REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 25 MARZO 2021 | **n. 43**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 marzo 2021, n. 25
Misure per la prevenzione del contagio da Covid-19 presso la sede del Consiglio Regionale. Disciplina delle sedute del Consiglio Regionale e delle Commissioni consiliari permanenti in modalità telematica. Modifiche ed integrazioni ai disciplinari approvati con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 278/2020 e n. 277/2020. 21201

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2021, n. 85
Utilizzo e/o riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse. 21215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 marzo 2021, n. 46
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – Approvazione varianti e rettifica D.D.S. n. 180 del 22/10/2018 e ss. mm. e ii. 21235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 marzo 2021, n. 61
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: "NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA" – Acronimo: "DIGITAL GRAPE"
Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola
CUP: B29J20000070009
Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 21245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 19 marzo 2021, n. 62
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e

allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella
Soggetto capofila: OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CUP: B89J20000060009
Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 21251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 marzo 2021, n. 63
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 31/03/2021 – determinazioni. 21257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 marzo 2021, n. 483
P.O.R. 2014-2020. Azione 10.1 Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni in materia di "Interventi contro la dispersione scolastica-Percorsi di formazione IeFP" – Avviso pubblico OF/2019. 21263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 marzo 2021, n. 506
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n.1219/2020, BURP n.99/2020 _ A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n.32 del 04/03/2021 "APPROVAZIONE GRADUATORIE" – RETTIFICA ALLEGATO "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI. 21267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 marzo 2021, n. 534
Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". Parziale modifica Avviso. Procedura richiesta liquidazione contributo - recuperi. Approvazione modulistica. 21320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 19 marzo 2021, n. 28
Individuazione di interventi di edilizia scolastica a valere sul piano 2020. (Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 3254 del 22/02/2021). 21327

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 marzo 2021, n. 21
Procedure per l'applicazione dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 - Autorizzazione di siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca, situati nelle aree delimitate del territorio della Regione Puglia, ai fini della loro movimentazione. 21334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 febbraio 2021, n. 118
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantaquattresimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 21347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 febbraio 2021, n. 119
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantaquattresimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 21378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 marzo 2021, n. 208
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP

B36D20000180009. Approvazione del sessantaseiesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 21395

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 17 marzo 2021, n. 304
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 392). 21409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 308
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento nonché rettifica della determinazione dirigenziale n. 267/2021 in relazione al codice pratica 91YXWY3. 21414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 309
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantanovesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 21428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 319
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Rettifica determinazione dirigenziale n. 308/2021 in ordine al codice pratica E67MSW3. 21433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 22 marzo 2021, n. 324
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 21435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 marzo 2021, n. 326
POR Puglia - 2014/2020. Azione 8.4 - Proroga al 15/09/2021 della data di conclusione delle attività erogate a valere sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017, e sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 614 del 20 aprile 2020 e succ. mod. e int. del dirigente della sezione Servizio Promozione e Tutela del Lavoro ." Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET". 21449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2021, n. 81
Determinazione dirigenziale 24 luglio 2017 n. 177 – "Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR". INTEGRAZIONE CON INSERIMENTO DELLE DITTE AFFERENTI NELLA ASL LE. 21453

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 marzo 2021, n. 83
Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Fasano (BR), a seguito dell'istanza della "OPIMED Cooperativa Sociale A R.L. E.T.S." di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via F. Mola n. 2 – Località Montalbano di Fasano.

Parere favorevole.
Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Cisternino (BR), a seguito dell'istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" di Cisternino per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via Fasano.
Parere negativo. 21459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 15 marzo 2021, n. 44
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" – Andria (BT). 21469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 15 marzo 2021, n. 45
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia San Sebastiano S.n.c." – Gravina in Puglia (BA). 21472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 17 marzo 2021, n. 52
D.L.vo 219/06 art. 108 bis "attuazione direttiva 92/25 CEE riguardanti la distribuzione all'ingrosso di materie prime farmacologicamente attive per uso umano" – revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 309 del 26.11.2018 e nuova autorizzazione alla ditta "Fontana S.r.l." – Canosa (BT). 21475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 25 febbraio 2021, n. 52
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – dodicesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 21478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 83
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Spigno". Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5744 21489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 84
ID_5742. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Associazione Isola Capojale. Comune di Cagnano Varano VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 21499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 85
[ID_VIA_572] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al "Progetto definitivo 1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamento del recapito finale del depurazione di Salice Salentino.". Proponente: AQP S.p.a. 21507

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 86
[ID_VIA_589] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari

17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.).
Proponente Edison S.p.a. 21582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2021, n. 87
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 533 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010". Proponente: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)...... 21636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2021, n. 88
ID VIA 584 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8- Primo Lotto-Primo Stralcio sito in agro di Lecce-Lizzanello-Vernole". Proponente: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.-Proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 289 del 30.07.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia...... 21698

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 141
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020. 21725

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 142
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa" – Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020. 21739

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 143
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 – Sottomisura 11.2 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020. 21753

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 144
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.
10° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti 21767

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 18 marzo 2021, prot. n. 760/21/U
Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – III parte...... 21775

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI GALLIPOLI
Avviso deposito atti del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Isola Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo" 21780

COMUNE DI MASSAFRA
Deliberazione G.C. 10 marzo 2021, n. 58
Approvazione, in attuazione del PdF vigente, del progetto per la sopraelevazione di un fabbricato in zona A3V presentato dalla Sig.ra RICCIO Gabriella. 21782

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 marzo 2021, n. 24
Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018 – approvazione. 21785

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA – SEZIONE SERVIZI ICT, PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E CONTRATTI
Avviso di aggiudicazione della procedura aperta ai sensi artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della gestione dei servizi bibliotecari della Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" CIG. 802891349B. 21792

COMUNE DI CURSI
Avviso pubblico per la vendita all'asta di mezzi comunali. 21794

COMUNE DI ZAPPONETA
Esito di gara aperta e telematica per la "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in località "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione" (CIG 8447577910). 21795

Concorsi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Assistenza primaria rilevate dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 21796

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti. 21803

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 22 marzo 2021, n. 54
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della

legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA)...... 21812

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Convocazione prova scritta. 21817

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti dall'ASL BA/ASL BR/ASL TA. 21822

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
Graduatoria provvisoria - bando di concorso n. 1/17 alloggi ERP L.R. 10/2014 e s.m.i.. RENDE NOTO...... 21823

ARESS PUGLIA – DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 marzo 2021, n. 49
Selezione pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Amministrativo della Struttura complessa "Area Amministrativa" dell'A.Re.S.S. Puglia – Revoca in autotutela ex art. 21 quinquies L. 240/1990 della DDG n. 138/2020 del 25/6/2020. 21824

ARIF PUGLIA
AVVISO PUBBLICO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE TECNICO A TEMPO DETERMINATO. 21828

ARPA PUGLIA
AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D) DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE – UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO...... 21837

ASL BT
Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale. 21855

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE PRESSO IL P.O. CENTRALE. 21860

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI UTIN-NEONATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO CENTRALE...... 21874

GAL ALTO SALENTO 2020
AVVISO PUBBLICO- AZIONE 1 -INTERVENTO 1.2 "RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI". .. 21887

GAL DAUNIA RURALE 2020
Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno relative a:

- **Avviso pubblico– Azione 3 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";**

- **Avviso pubblico - Azione 4 - Intervento 4.2 “Recupero e restauro di spazi all’interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari”.** 22022

GAL GARGANO

Esito fase di ricevibilità domande di sostegno relative al Bando pubblico Azione 3 – Intervento 3.3 “Sostegno alla commercializzazione”. 22025

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 10 DEL 19 MARZO 2021
RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 “SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE”. TERZA SCADENZA PERIODICA. 22026

GAL LE CITTA’ DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 3 del 19 marzo 2021
DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO SUL SIAN RELATIVAMENTE AGLI AVVISI PUBBLICI A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, INTERVENTI: - 1.1 LE POSTE DI FEDERICO II DI SVEVIA, - 1.3 IL TERRITORIO PERCORRIBILE, - 3.1 MUOVENDOSI NEL PARCO DELL’ALTA MURGIA, - 4.1 – ACCORCIAMO LA FILIERA TUTTI PUBBLICATI SUL B.U.R.P. N. 64 DEL 7/5/2020. 22066

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. n. 182 del 15 marzo 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE E LEADER”
SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell’accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero.
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili 2^ SCADENZA PERIODICA. 22067

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 208 del 18 marzo 2021
PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER” SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE
1.2 Avviamento Start-up innovative
AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0
2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili 1^ SCADENZA PERIODICA. 22070

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva Bando Azione 1.2 “Sostegno alle imprese per attività turistiche ricettive” Intervento 1.2.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive nel comune di Lucera”. 22074

GAL MERIDAUNIA
Graduatoria definitiva bando Azione 2.1 "Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni" – Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera". 22076

GAL MERIDAUNIA
Graduatoria definitiva bando Azione 2.2 "Sostegno alla trasformazione e commercializzazione" - Intervento 2.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni" PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI". 22077

GAL MURGIA PIU'
DETERMINAZIONE N. 08 DEL 18/03/2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" Azione 3 – Imprenditorialità - Intervento 3.1 - Aiuti all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali - Intervento 3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up. 22079

GAL MURGIA PIU'
DETERMINAZIONE N. 09 DEL 18/03/2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" Azione 3 – Imprenditorialità - Intervento 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole. 22080

GAL MURGIA PIU'
DETERMINAZIONE N. 10 DEL 18/03/2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale". 22081

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico- Azione 3 - Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca". 22082
GAL SUD-EST BARESE
PO FEAMP Italia 2014/2020 – Misura 4.63 – SSL del GAL Sud-Est Barese – Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno. 22194

GAL TERRA DEI MESSAPI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 360 del 17 marzo 2021
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di

**sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio"
(nuovo avviso - 1° STOP&GO), scadenza 30/11/2020
Approvazione graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento.** 22195

GAL TERRA DEI MESSAPI
**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 379 del 22 marzo 2021
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020 Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 2° STOP&GO), scadenza ore 12,00 del 18/12/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili.** 22198

GAL TERRA DEI MESSAPI
**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 381 del 23 marzo 2021
Determina del RUP prot. n. 896 del 10 agosto 2020 avente per oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento e pubblicate sul sito del GAL www.terradeimessapi.it e sul BURP n. 116 del 13-08-2020 – CORREZIONE PREMESSE.** 22201

GAL VALLE D'ITRIA
**DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09 DEL 19/03/2021
PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 2 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE NON AGRICOLE – PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.** 22202

GAL VALLE D'ITRIA
**DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 10 DEL 19/03/2021
PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 1 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE AGRICOLE – PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.** 22204

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 418 del 16 marzo 2021. Parere sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA. Società proponente: Wind Energy Project 3 S.r.l. 22206

COMUNE DI COPERTINO
Provvedimento del 17 marzo 2021. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione del sub comparto A del comparto 17. 22207

COMUNE DI UGENTO
Avviso di deposito del Rapporto Ambientale ai fini VAS, ex l.r. n.44/12 del Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento". Ulteriori comunicazioni. 22215

COMUNE DI VEGLIE
**Determinazione del responsabile del 6 Settore Lavori Pubblici e Ambiente n. 109 del 11 marzo 2021.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN**

CENTRO SPORTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART 8 DEL DPR160/2010, UBICATO IN LOCALITÀ OCCHINERI. 22217

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto del provvedimento n. 5043 del 04/03/2021. DISPOSIZIONE DI DEPOSITO DELLE INDENNITÁ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIAZIONE NON CONDIVISE. 22225

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Provvedimento prot. n. 19144 del 22 marzo 2021. Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano – Ditte catastali GIANNELLI Michele + altre 22 – Provvedimento pagamento diretto/deposito n. 11 – Saldo – Estratto. 22227

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA
Estratto provvedimento del 16 marzo 2021
Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese. Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari. Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato – Andria Sud. Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016. 22230

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA
ESTRATTO DETERMINAZIONE n° 1/2021
Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese. Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari. Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato – Andria Sud. Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016. Ordine di deposito, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 o comma 12 dell'art 20 del DPR 327/01. 22231

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione D.D. 12 marzo 2021, n. 122 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 22238

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7279 del 9 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 22246

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7631 del 11 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 22248

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7632 del 11 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 22250

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7707 del 12 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità

per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 22252

SOCIETA' TRE TORRI ENERGIA

Avviso presentazione istanza per l'avvio del Procedimento autorizzatorio uinico regionale con deposito dell'istanza per valutazione impatto ambientale. 22254

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 marzo 2021, n. 25

Misure per la prevenzione del contagio da Covid-19 presso la sede del Consiglio Regionale. Disciplina delle sedute del Consiglio Regionale e delle Commissioni consiliari permanenti in modalità telematica. Modifiche ed integrazioni ai disciplinari approvati con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 278/2020 e n. 277/2020.

L'anno **2021**, addì **17** del mese di **marzo**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	SI	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	SI	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	SI	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" e dalla Dirigente della Sezione "Assemblea e Commissioni consiliari permanenti", riferisce quanto segue:

Visto:

- Il DPCM 2 marzo 2021 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*."
- l'Ordinanza 12 marzo 2021 del Ministro della Salute recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Puglia*."

Premesso che:

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 277 del 2 aprile 2020, alla luce dello stato di emergenza da COVID-19, venivano disposte le modalità di svolgimento delle sedute del Commissioni consiliari permanenti in modalità telematica, secondo quanto previsto dal Disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con la stessa deliberazione si dava mandato al Segretario Generale del Consiglio Regionale, avvalendosi delle competenti strutture amministrative e tecniche, di mettere in atto le soluzioni organizzative e

tecnologiche necessarie per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, al fine di assicurarne la uniforme conduzione nei termini della deliberazione e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno del Consiglio Regionale;

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 278 del 24 aprile 2020, alla luce dello stato di emergenza da COVID-19, venivano disposte le modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio regionale in modalità telematica o mista, secondo quanto previsto dal Disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con la stessa deliberazione si dava mandato al Segretario Generale del Consiglio Regionale, avvalendosi delle competenti strutture amministrative e tecniche, di mettere in atto le soluzioni organizzative e tecnologiche necessarie per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica o mista, al fine di assicurarne la uniforme conduzione nei termini della deliberazione e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno del Consiglio Regionale;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 307 del 22 ottobre 2020 venivano approvate modifiche ed integrazioni al "Disciplinare relativo alle dotazioni strumentali, logistiche e dei servizi per i gruppi consiliari", stabilendo di dotare i Consiglieri regionali di apposita dotazione informatica per poter partecipare da remoto alle sedute in modalità telematica o mista del Consiglio regionale;

Preso atto che:

- al fine di consentire lo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, oltre che delle Commissioni consiliari permanenti, è stata sviluppata una idonea piattaforma informatica, denominata "Assemblea Virtuale", di proprietà del Consiglio regionale, integrata nel sistema informativo di gestione della documentazione amministrativa e dei flussi documentali, denominato DIDOC;
- la suddetta piattaforma consente il collegamento in videoconferenza su protocollo sicuro di comunicazione ed è dotata di funzionalità per la registrazione delle presenze, la registrazione audio e video dei collegamenti da remoto, la generazione del flusso per lo streaming e per la votazione elettronica;

Considerato che:

- alla luce del consolidato utilizzo della suddetta piattaforma e sulla base di quanto osservato nello svolgimento delle sedute del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti in modalità telematica e mista si ritiene opportuno apportare modifiche ai disciplinari approvati rispettivamente con la DUP n. 278/2020 e con la DUP n. 277/2020, introducendo regole tecniche e comportamentali che consentano il più fluido e ordinato svolgimento delle attività in un contesto che assicuri il decoro delle istituzioni;
- le modifiche e integrazioni sono evidenziate in corsivo nel documento in allegato "A" per le sedute del Consiglio regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nel documento in allegato "C" per le sedute delle Commissioni consiliari permanenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso, il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo e nel portale istituzionale del Consiglio regionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003, così come novellato dal d. lgs. 101/2018, in materia di protezione di dati personali

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio del Consiglio regionale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, come modificato da ultimo con DUP n. 214 del 14.3.2019;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 /2023;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le modifiche ed integrazioni, riportate nel documento allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA E MISTA, allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 278/2020;
- di approvare conseguentemente la versione aggiornata del DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA E MISTA, allegato "B" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le modifiche ed integrazioni, riportate nel documento allegato "C", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA, allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 277/2020;
- di approvare conseguentemente la versione aggiornata del DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENT SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA, allegato "D" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato al Segretario Generale del Consiglio Regionale, avvalendosi della Sezione "Assemblea

e Commissioni Consiliari permanenti" e della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", di mettere in atto le soluzioni organizzative e tecnologiche necessarie per lo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale in modalità telematica e mista, nei termini di cui al presente provvedimento e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno del Consiglio Regionale:

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio regionale, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Regionale.
- di incaricare il Segretario Generale del Consiglio Regionale di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone

Allegato "A" alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 17 marzo 2021

Modifiche ed integrazioni al DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA E MISTA, allegato alla DUP n. 278/2020.

Di seguito si riportano le modifiche ed integrazioni al testo del disciplinare allegato alla DUP n. 278/2020. Le modifiche sono evidenziate *in corsivo*.

ART. 1
SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA
Testo vigente

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute del Consiglio Regionale con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti. I Consiglieri si collegheranno da un luogo che consenta una connettività stabile e di buona qualità.

Nuovo testo

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute del Consiglio Regionale con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione *audio e video* in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti. *I Consiglieri devono collegarsi utilizzando preferibilmente i dispositivi all'uopo forniti, come stabilito al punto "I" del Disciplinare relativo alle dotazioni strumentali, logistiche e dei servizi per i Gruppi consiliari, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 307/2020. Qualora non sia possibile utilizzare tale dotazione tecnologica è consentito l'utilizzo di altri dispositivi personali dotati di videocamera, microfono ed uscita audio, purché gli stessi non siano utilizzati nel corso delle sedute anche per altre comunicazioni audio e video. Inoltre, i Consiglieri devono collegarsi da luoghi non aperti al pubblico che assicurino una connettività stabile e di buona qualità. Non è consentito il collegamento in mobilità a bordo di mezzi di trasporto pubblici o privati, non essendo possibile garantire in tal caso la stabilità della connessione alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.*

ART. 2
SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA
Testo vigente

Per il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio Regionale che si tengono in modalità telematica è richiesta la presenza dell'Ufficio di Presidenza e del Segretario Generale, del dirigente d'Aula, che assicura il necessario supporto tecnico-giuridico, nonché del personale amministrativo e tecnico incaricato dell'assistenza nell'utilizzo della piattaforma telematica.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 3
SEDUTE IN MODALITA' MISTA
Testo vigente

Per sedute in modalità mista si intendono le sedute del Consiglio Regionale con la presenza in aula dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti dei Gruppi consigliari dei Presidenti di Commissione o dei loro delegati, del Segretario Generale e del dirigente d'Aula, nonché del personale amministrativo e tecnico necessario al corretto svolgimento dei lavori consiliari e la connessione a distanza degli altri consiglieri attraverso le modalità già indicate degli articoli precedenti.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 4
PUBBLICITA' DELLA SEDUTA
Testo vigente

Delle sedute del Consiglio Regionale che si svolgono in modalità telematica viene redatto uno specifico verbale, a cura del Segretario Generale, che deve indicare, oltre ai contenuti di cui all'art. 31 del Regolamento interno, la modalità di partecipazione dei consiglieri e la loro identificazione certa, anche con strumenti di identificazione biometrica. Il processo verbale, sottoscritto dal Presidente, da un Consigliere segretario e dal Segretario Generale, è posto all'approvazione nella successiva seduta quindi pubblicato tempestivamente nella sezione "Sedute dell'Assemblea" del Sito Istituzionale del Consiglio regionale. E' altresì assicurata la registrazione audio e/o video della seduta da archiviare agli atti del Consiglio Regionale e la trasmissione in diretta streaming sul sito web del Consiglio Regionale. I giornalisti e gli addetti stampa potranno assistere alle sedute in mediante il servizio di streaming.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 5
REQUISITI DI SICUREZZA DELLE SEDUTE
Testo vigente

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle sedute del Consiglio Regionale in modalità telematica sono adottate idonee misure tecniche ed informatiche che assicurino, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione digitale, la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, nonché la certezza dei voti espressi, anche con riferimento alla provenienza degli stessi.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 6
PRESENTAZIONE EMENDAMENTI
Testo Vigente

Al fine di consentire una corretta catalogazione degli emendamenti proposti ed una puntuale pubblicazione, gli stessi devono essere indirizzati alla posta elettronica del Presidente e del Segretario generale del Consiglio entro e non oltre il termine di 24 ore prima della seduta di Consiglio.

Nessuna modifica o integrazione

ART.7
SVOLGIMENTO DELLE DISCUSSIONI
Testo Vigente

I Consiglieri, tramite una connettività stabile e di buona qualità e secondo quanto indicato al successivo Art. 8 - Linee guida, accedono all'aula "virtuale" hanno cura di identificarsi accreditandosi sulla piattaforma telematica e, allorquando prendono la parola, si accertano di essere collegati in modalità sia audio che video, avendo cura di mantenere comportamenti e decoro istituzionali. Il Presidente, nella conduzione dei lavori, assicura la rigorosa alternanza degli interventi evitando ogni sovrapposizione di voci.

Nuovo Testo

I Consiglieri, tramite una connettività stabile e di buona qualità e secondo quanto indicato *nelle Guide Operative di cui al successivo Art. 9*, accedono all'aula "virtuale" *con le credenziali fornite a mezzo posta elettronica istituzionale, che sono strettamente personali e non devono essere divulgate o comunicate a terzi, registrano la propria presenza e,* allorquando prendono la parola, si accertano di essere collegati in modalità sia audio che video, avendo cura di mantenere comportamenti e decoro istituzionali. Il Presidente, nella conduzione dei lavori, assicura la rigorosa alternanza degli interventi evitando ogni sovrapposizione di voci.

La piattaforma informatica assicura funzionalità per la prenotazione degli interventi secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui all'art. 9.

ART. 8
MODALITA' DI VOTAZIONE
Testo Vigente

La votazione avviene per appello nominale. Il consigliere chiamato deve, scandendo il proprio nome e cognome esprimere il proprio voto (favorevole, contrario o astenuto) e contestualmente digitare, per coloro che sono connessi da remoto, il voto espresso nell'apposito spazio dedicato alla prenotazione agli interventi. Al termine di ciascuna votazione il Presidente del Consiglio Regionale, con il supporto amministrativo del Segretario Generale, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.
Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

Nuovo Testo

La piattaforma informatica messa a disposizione per lo svolgimento delle sedute online supporta le modalità di votazione previste dall'art. 49 del Regolamento interno del Consiglio regionale.
In caso di votazione per appello nominale, il Consigliere chiamato deve, assicurando sia il collegamento video che audio, scandire il proprio nome e cognome ed esprimere il proprio voto (favorevole, contrario o astenuto). Il Presidente del Consiglio Regionale procede ad una seconda chiamata dei Consiglieri che alla prima chiamata non hanno risposto all'appello nominale al fine di verificare eventuali momentanei problemi tecnici nel corso della prima chiamata. In caso di mancata risposta anche a tale seconda chiamata il Consigliere viene considerato assente.
La votazione per alzata di mano e la votazione a scrutinio segreto avvengono mediante le specifiche funzionalità della piattaforma informatica utilizzata per le sedute in modalità telematica, così come descritte nelle Guide Operative di cui all'art. 9. I Consiglieri presenti in aula votano mediante il sistema elettronico di aula.
Al termine di ciascuna votazione il Presidente del Consiglio Regionale, con il supporto amministrativo del Segretario Generale, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.
In caso di votazione con i sistemi elettronici si sommano i risultati delle votazioni effettuate con il sistema elettronico d'aula e con la piattaforma informatica.
Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

ART.9
GUIDE OPERATIVE
Testo vigente

La Sezione informatica e tecnica adotta le linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare che saranno opportunamente divulgate.

Nuovo Testo

La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" redige *Guide Operative contenenti le regole tecniche e le indicazioni* per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare *che vengono opportunamente divulgate. La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" può modificare le suddette Guide Operative a seguito di interventi di manutenzione normativa, adeguativa, migliorativa o evolutiva della piattaforma informatica, dandone evidenza con congruo avviso, oltre che fornire indicazioni aggiuntive necessarie per il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza di cui al precedente art. 5.*

7

Allegato "B" alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 17 marzo 2021

DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA E MISTA.

ART. 1
SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute del Consiglio Regionale con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione audio e video in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti. I Consiglieri devono collegarsi utilizzando preferibilmente i dispositivi all'uopo forniti, come stabilito al punto "I" del Disciplinare relativo alle dotazioni strumentali, logistiche e dei servizi per i Gruppi consiliari, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 307/2020. Qualora non sia possibile utilizzare tale dotazione tecnologica è consentito l'utilizzo di altri dispositivi personali dotati di videocamera, microfono ed uscita audio, purché gli stessi non siano utilizzati nel corso delle sedute anche per altre comunicazioni audio e video. Inoltre, i Consiglieri devono collegarsi da luoghi non aperti al pubblico che assicurino una connettività stabile e di buona qualità. Non è consentito il collegamento in mobilità a bordo di mezzi di trasporto pubblici o privati, non essendo possibile garantire in tal caso la stabilità della connessione alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.

ART. 2
SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA

Per il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio Regionale che si tengono in modalità telematica è richiesta la presenza dell'Ufficio di Presidenza e del Segretario Generale, del dirigente d'Aula, che assicura il necessario supporto tecnico-giuridico, nonché del personale amministrativo e tecnico incaricato dell'assistenza nell'utilizzo della piattaforma telematica.

ART. 3
SEDUTE IN MODALITA' MISTA

Per sedute in modalità mista si intendono le sedute del Consiglio Regionale con la presenza in aula dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti dei Gruppi consigliari dei Presidenti di Commissione o dei loro delegati, del Segretario Generale e del dirigente d'Aula, nonché del personale amministrativo e tecnico necessario al corretto svolgimento dei lavori consiliari e la connessione a distanza degli altri consiglieri attraverso le modalità già indicate degli articoli precedenti.

ART. 4
PUBBLICITA' DELLA SEDUTA

Delle sedute del Consiglio Regionale che si svolgono in modalità telematica viene redatto uno specifico verbale, a cura del Segretario Generale, che deve indicare, oltre ai contenuti di cui all'art. 31 del Regolamento interno, la modalità di partecipazione dei consiglieri e la loro identificazione certa, anche con strumenti di identificazione biometrica. Il processo verbale, sottoscritto dal Presidente, da un Consigliere segretario e dal Segretario Generale, è posto all'approvazione nella successiva seduta quindi pubblicato tempestivamente nella sezione "Sedute dell'Assemblea" del Sito Istituzionale del Consiglio regionale. E' altresì assicurata la registrazione audio e/o video della seduta da archiviare agli atti del Consiglio Regionale e la trasmissione in diretta streaming sul sito web del Consiglio Regionale. I giornalisti e gli addetti stampa potranno assistere alle sedute in mediante il servizio di streaming.

ART. 5
REQUISITI DI SICUREZZA DELLE SEDUTE

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle sedute del Consiglio Regionale in modalità telematica sono adottate idonee misure tecniche ed informatiche che assicurino, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione digitale, la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, nonché la certezza dei voti espressi, anche con riferimento alla provenienza degli stessi.

3

ART. 6
PRESENTAZIONE EMENDAMENTI

Al fine di consentire una corretta catalogazione degli emendamenti proposti ed una puntuale pubblicazione, gli stessi devono essere indirizzati alla posta elettronica del Presidente e del Segretario generale del Consiglio entro e non oltre il termine di 24 ore prima della seduta di Consiglio.

ART.7
SVOLGIMENTO DELLE DISCUSSIONI

I Consiglieri, tramite una connettività stabile e di buona qualità e secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui al successivo Art. 9, accedono all'aula "virtuale" con le credenziali fornite a mezzo posta elettronica istituzionale, che sono strettamente personali e non devono essere divulgate o comunicate a terzi, registrano la propria presenza e, allorquando prendono la parola, si accertano di essere collegati in modalità sia audio che video, avendo cura di mantenere comportamenti e decoro istituzionali. Il Presidente, nella conduzione dei lavori, assicura la rigorosa alternanza degli interventi evitando ogni sovrapposizione di voci.

La piattaforma informatica assicura funzionalità per la prenotazione degli interventi secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui all'art. 9.

ART. 8
MODALITA' DI VOTAZIONE

La piattaforma informatica messa a disposizione per lo svolgimento delle sedute online supporta le modalità di votazione previste dall'art. 49 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

In caso di votazione per appello nominale, il Consigliere chiamato deve, assicurando sia il collegamento video che audio, scandire il proprio nome e cognome ed esprimere il proprio voto (favorevole, contrario o astenuto). Il Presidente del Consiglio Regionale procede ad una seconda chiamata dei Consiglieri che alla prima chiamata non hanno risposto all'appello nominale al fine di verificare eventuali momentanei problemi tecnici nel corso della prima chiamata. In caso di mancata risposta anche a tale seconda chiamata il Consigliere viene considerato assente. Al termine di ciascuna votazione il Presidente del Consiglio Regionale, con il supporto amministrativo del Segretario Generale, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.

Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

La votazione per alzata di mano e la votazione a scrutinio segreto avvengono mediante le specifiche funzionalità della piattaforma informatica utilizzata per le sedute in modalità telematica, così come descritte nelle Guide Operative di cui all'art. 9. I Consiglieri presenti in aula votano mediante il sistema elettronico di aula. Al termine di ciascuna votazione il Presidente del Consiglio Regionale, con il supporto amministrativo del Segretario Generale, provvede alla constatazione dei Consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto, sommando i risultati delle votazioni effettuate con il sistema elettronico d'aula e con la piattaforma informatica.

ART.9
GUIDE OPERATIVE

La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" redige Guide Operative contenenti le regole tecniche e le indicazioni per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare che vengono opportunamente divulgate. La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" può modificare le suddette Guide Operative a seguito di interventi di manutenzione normativa, adeguativa, migliorativa o evolutiva della piattaforma informatica, dandone evidenza con congruo avviso, oltre che fornire indicazioni aggiuntive necessarie per il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza di cui al precedente art. 5.

9

Allegato "C" alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 17 marzo 2021

Modifiche ed integrazioni al DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA, allegato alla DUP n. 277/2020.

Di seguito si riportano le modifiche ed integrazioni al testo del disciplinare allegato alla DUP n. 277/2020. Le modifiche sono evidenziate *in corsivo*.

ART. 1
SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA
Testo vigente

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute delle Commissioni Consiliari permanenti con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti.

Nuovo testo

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute delle Commissioni Consiliari permanenti con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione *audio e video* in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti. *I Consiglieri devono collegarsi utilizzando preferibilmente i dispositivi all'uopo forniti, come stabilito al punto "I" del Disciplinare relativo alle dotazioni strumentali, logistiche e dei servizi per i Gruppi consiliari, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 307/2020. Qualora non sia possibile utilizzare tale dotazione tecnologica è consentito l'utilizzo di altri dispositivi personali dotati di videocamera, microfono ed uscita audio, purché gli stessi non siano utilizzati nel corso delle sedute anche per altre comunicazioni audio e video. Inoltre, i Consiglieri devono collegarsi da luoghi non aperti al pubblico che assicurino una connettività stabile e di buona qualità. Non è consentito il collegamento in mobilità a bordo di mezzi di trasporto pubblici o privati, non essendo possibile garantire in tal caso la stabilità della connessione alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.*

ART. 2
SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA
Testo vigente

Per il regolare svolgimento delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti che si tengono in modalità telematica è richiesta la presenza del Presidente o del Vicepresidente e del dirigente d'Aula, che assicura gli adempimenti di cui all'art. 21 del Regolamento interno, e il necessario supporto tecnico-giuridico, nonché del personale tecnico incaricato dell'assistenza nell'utilizzo della piattaforma telematica.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 3
PUBBLICITA' DELLA SEDUTA
Testo vigente

Delle sedute delle Commissioni che si svolgono in modalità telematica viene redatto uno specifico verbale, a cura del Dirigente preposto, che deve indicare, oltre ai contenuti di cui all'art. 21 del Regolamento interno, la modalità di partecipazione dei consiglieri e la loro identificazione certa, anche con strumenti di identificazione biometrica. Il processo verbale, vistato dal Presidente della Commissione e dal Segretario, è posto all'approvazione nella successiva seduta quindi pubblicato tempestivamente nella sezione "Sedute delle Commissioni" del Sito Istituzionale del Consiglio regionale. E' altresì assicurata la registrazione audio e/o video della seduta da archiviare agli atti della Commissione.

Nessuna modifica o integrazione

10

ART. 4
REQUISITI DI SICUREZZA DELLE SEDUTE
Testo vigente

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle sedute del Consiglio Regionale in modalità telematica sono adottate idonee misure tecniche ed informatiche che assicurino, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione digitale, la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, nonché la certezza dei voti espressi, anche con riferimento alla provenienza degli stessi.

Nessuna modifica o integrazione

ART. 5
PRESENTAZIONE EMENDAMENTI
Testo Vigente

Al fine di consentire una corretta catalogazione degli emendamenti proposti ed una puntuale refertazione, il termine di presentazione degli stessi è fissato alle ore 12,00 del secondo giorno antecedente la data della seduta della Commissione.

Nessuna modifica o integrazione

ART.6
MODALITA' DI VOTAZIONE
Testo Vigente

La votazione avviene per appello nominale. Al termine di ciascuna votazione il Presidente della Commissione, con il supporto amministrativo della Commissione, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.
Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

Nuovo Testo
MODALITA' DI DISCUSSIONE E VOTAZIONE

I Consiglieri, tramite una connettività stabile e di buona qualità e secondo quanto indicato *nelle Guide Operative di cui al successivo Art. 7*, accedono all'aula "virtuale" *con le credenziali fornite a mezzo posta elettronica istituzionale, che sono strettamente personali e non devono essere divulgate o comunicate a terzi, registrano la propria presenza e,* allorquando prendono la parola, si accertano di essere collegati in modalità sia audio che video, avendo cura di mantenere comportamenti e decoro istituzionali. Il Presidente, nella conduzione dei lavori, assicura la rigorosa alternanza degli interventi evitando ogni sovrapposizione di voci.
La piattaforma informatica assicura funzionalità per la prenotazione degli interventi secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui all'art. 7.
La votazione avviene per appello nominale. Al termine di ciascuna votazione il Presidente della Commissione, con il supporto amministrativo della Commissione, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.
Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

ART.7
Testo vigente

La Sezione informatica e tecnica adotta le linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare che saranno opportunamente divulgate.

Nuovo Testo
GUIDE OPERATIVE

La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" redige *Guide Operative contenenti le regole tecniche e le indicazioni* per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare *che vengono opportunamente divulgate. La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" può modificare le suddette Guide Operative a seguito di interventi di manutenzione normativa, adeguativa, migliorativa o evolutiva della piattaforma informatica, dandone evidenza con congruo avviso, oltre che fornire indicazioni aggiuntive necessarie per il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza di cui al precedente art. 4.*

Allegato "D" alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 17 marzo 2021

DISCIPLINARE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA E MISTA.

ART. 1
SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA

Per sedute in modalità telematica si intendono le sedute delle Commissioni Consiliari permanenti con partecipazione a distanza dei consiglieri attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a garantire l'identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione audio e video in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti. I Consiglieri devono collegarsi utilizzando preferibilmente i dispositivi all'uopo forniti, come stabilito al punto "I" del Disciplinare relativo alle dotazioni strumentali, logistiche e dei servizi per i Gruppi consiliari, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 307/2020. Qualora non sia possibile utilizzare tale dotazione tecnologica è consentito l'utilizzo di altri dispositivi personali dotati di videocamera, microfono ed uscita audio, purché gli stessi non siano utilizzati nel corso delle sedute anche per altre comunicazioni audio e video. Inoltre, i Consiglieri devono collegarsi da luoghi non aperti al pubblico che assicurino una connettività stabile e di buona qualità. Non è consentito il collegamento in mobilità a bordo di mezzi di trasporto pubblici o privati, non essendo possibile garantire in tal caso la stabilità della connessione alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.

ART. 2
SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN MODALITA' TELEMATICA

Per il regolare svolgimento delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti che si tengono in modalità telematica è richiesta la presenza del Presidente o del Vicepresidente e del dirigente d'Aula, che assicura gli adempimenti di cui all'art. 21 del Regolamento interno, e il necessario supporto tecnico-giuridico, nonché del personale tecnico incaricato dell'assistenza nell'utilizzo della piattaforma telematica.

ART. 3
PUBBLICITA' DELLA SEDUTA

Delle sedute delle Commissioni che si svolgono in modalità telematica viene redatto uno specifico verbale, a cura del Dirigente preposto, che deve indicare, oltre ai contenuti di cui all'art. 21 del Regolamento interno, la modalità di partecipazione dei consiglieri e la loro identificazione certa, anche con strumenti di identificazione biometrica. Il processo verbale, vistato dal Presidente della Commissione e dal Segretario, è posto all'approvazione nella successiva seduta quindi pubblicato tempestivamente nella sezione "Sedute delle Commissioni" del Sito Istituzionale del Consiglio regionale. E' altresì assicurata la registrazione audio e/o video della seduta da archiviare agli atti della Commissione.

ART. 4
REQUISITI DI SICUREZZA DELLE SEDUTE

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle sedute del Consiglio Regionale in modalità telematica sono adottate idonee misure tecniche ed informatiche che assicurino, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione digitale, la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, nonché la certezza dei voti espressi, anche con riferimento alla provenienza degli stessi.

ART. 5
PRESENTAZIONE EMENDAMENTI

Al fine di consentire una corretta catalogazione degli emendamenti proposti ed una puntuale refertazione, il termine di presentazione degli stessi è fissato alle ore 12,00 del secondo giorno antecedente la data della seduta della Commissione.

13

ART.6

MODALITA' DI DISCUSSIONE E VOTAZIONE

I Consiglieri, tramite una connettività stabile e di buona qualità e secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui al successivo Art. 7, accedono all'aula "virtuale" con le credenziali fornite a mezzo posta elettronica istituzionale, che sono strettamente personali e non devono essere divulgate o comunicate a terzi, registrano la propria presenza e, allorquando prendono la parola, si accertano di essere collegati in modalità sia audio che video, avendo cura di mantenere comportamenti e decoro istituzionali. Il Presidente, nella conduzione dei lavori, assicura la rigorosa alternanza degli interventi evitando ogni sovrapposizione di voci.

La piattaforma informatica assicura funzionalità per la prenotazione degli interventi secondo quanto indicato nelle Guide Operative di cui all'art. 7.

La votazione avviene per appello nominale. Al termine di ciascuna votazione il Presidente della Commissione, con il supporto amministrativo della Commissione, procede alla constatazione dei consiglieri che hanno partecipato al voto, dando atto dei consiglieri che hanno votato a favore, di quelli che hanno espresso voto contrario, nonché di coloro che si sono astenuti e infine di quelli assenti al momento del voto perché hanno abbandonato l'aula virtuale.

Ad esito di tale constatazione, il Presidente proclama il risultato della votazione.

ART.7

GUIDE OPERATIVE

La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" redige Guide Operative contenenti le regole tecniche e le indicazioni per l'attuazione di quanto stabilito dal presente disciplinare che vengono opportunamente divulgate. La Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" può modificare le suddette Guide Operative a seguito di interventi di manutenzione normativa, adeguativa, migliorativa o evolutiva della piattaforma informatica, dandone evidenza con congruo avviso, oltre che fornire indicazioni aggiuntive necessarie per il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza di cui al precedente art. 4.

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2021, n. 85

Utilizzo e/o riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTE le norme di settore e in particolare:

- il R.D. 14/08/1920, n. 1285 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche.";
- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.";
- il D.M. 26 marzo 1991 "Norme tecniche di prima attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, relativo all'attuazione della direttiva CEE 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987, n. 183";
- il D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.";
- la L.R. 12/01/2005, n. 1 (art. 32 "Tutela delle acque destinate a uso umano.");
- la L.R. 22/02/2005, n. 3 (art. 28 "Modifiche e integrazioni all'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1.");
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- la L. 26/02/2007, n. 17 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa.";
- la L.R. 28/05/2007, n. 12 "Proroga dei termini previsti dall'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1, come modificato dall'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, recante disposizioni in materia di tutela delle acque destinate al consumo umano.";
- la L.R. 07/10/2009, n. 16 "Proroga dei termini previsti dall'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1, come modificato dall'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, recante disposizioni in materia di tutela delle acque destinate a uso umano.";
- il R.R. 16/06/2011, n. 12 "Disciplina degli insediamenti o delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano [art. 94 - commi 5 e 6 - del D.Lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii.].";
- il R.R. 09/01/2014, n. 1 "Disciplina per il rilascio del giudizio di idoneità, per la sorveglianza e il controllo dell'acqua destinata al consumo umano.";
- la L.R. 27/01/2015, n. 4 "Modifiche all'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia), come modificato dell'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3. Ulteriore proroga termini.";
- la L.R. 29/12/2017, n. 67 (art. 80 "Proroga dei termini previsti dall'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005 n. 1, in materia di tutela delle acque destinate a uso umano.");
- Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dell'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019;
- la L.R. 30/12/2020, n. 35 (art. 36 "Tutela delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse").

RICHIAMATE, altresì,

- la Disposizione Presidenziale prot. n. 01/008721/GAB del 11/05/2005;
- la Disposizione Presidenziale prot. n. 01/013816/GAB del 03/08/2005;
- la Disposizione Presidenziale prot. n. 01/000875/GAB del 05/02/2008;
- la Disposizione Presidenziale prot. n. 01/006245/GAB del 09/07/2008;
- la Disposizione Presidenziale prot. n. 021/0014903 del 28/12/2009;

- la Disposizione Presidenziale prot. n. 021/0000770 del 10/02/2015;
- la Disposizione Presidenziale prot. n. 215 del 12/04/2018.

PREMESSO che:

- A seguito dell'emanazione delle Leggi Regionali 12 gennaio 2005, n.1 e 22 febbraio 2005, n.3, nonché di successivi provvedimenti, quali il Regolamento Regionale n. 12/2011, recante la *"Disciplina degli insediamenti e delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano"* ed il Regolamento Regionale n. 1/2014 concernente la "*Disciplina per il rilascio del giudizio di idoneità, per la sorveglianza e il controllo dell'acqua destinata al consumo umano*", la Regione Puglia ha normato aspetti inerenti la gestione delle risorse idriche e la tutela delle acque potabili, fornendo precise indicazioni sui requisiti necessari per il rilascio del Giudizio di qualità e di idoneità d'uso, di cui al D.M. 26 Marzo 1991, a cui è subordinato l'uso delle acque sotterranee destinate al consumo umano, distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse.
- L'art. 80 della Legge Regionale n. 67 del 29/12/2017 ha disposto la proroga al 31/12/2020 dei termini previsti dall'art. 32 della Legge Regionale 12 gennaio 2005, n.1 e ss. mm. ii., in merito all'utilizzo delle opere di derivazione di acque sotterranee affette da non conformità delle zone di rispetto.
- Il Dispositivo Presidenziale n. 215 del 12/04/2018 reca in allegato l'elenco delle 392 opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano che possono essere riattivate e/o utilizzate per uso integrativo potabile fino alla data del 31/12/2020.
- A partire da novembre 2011, il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acquedotto Pugliese SpA (AQP), ha comunicato alle istituzioni competenti in materia (Assessorati Regionali, Autorità Idrica Pugliese, Autorità di Bacino) l'elenco delle opere di derivazione in propria gestione da assoggettare alle visite ispettive degli Enti preposti (ASL, UTC ed ex Genio Civile), al fine di ottenere il preliminare giudizio di sanabilità delle opere di derivazione, ed il conseguente Giudizio di qualità e di idoneità d'uso e quindi il rilascio definitivo della Concessione a derivare.
- Nel corso del 2013 AQP ha completato l'iter preliminare di comunicazione, ai Sindaci ed agli altri Enti preposti, dell'ubicazione delle opere di derivazione delle acque sotterranee del Servizio Idrico Integrato (SII) con la richiesta di emissione delle ordinanze di tutela delle aree di salvaguardia e delle delibere atte a vincolare le destinazioni d'uso, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 12/2011, partendo dalle opere di derivazione della Provincia di Lecce.
- Al contempo AQP ha svolto una prima ricognizione informale delle opere di derivazione delle acque sotterranee del SII, al fine di disporre di una pre-valutazione delle aree di salvaguardia e della relativa sanabilità e rendere più agevole e spedita l'attività delle visite ispettive delle autorità competenti. Tale pre-valutazione ha evidenziato la possibilità di deficit idrici conseguenti alle non conformità rispetto alla presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di derivazione (circa 1400 l/s in meno).
- Il Regolamento Regionale n. 12/2011, per quelle opere di derivazione di acque sotterranee destinate al consumo umano definite come *"non sanabili"* per la presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto, ha tuttavia introdotto la possibilità di mantenimento in esercizio subordinatamente all'adozione di misure aggiuntive di *"protezione dinamica"* da attuarsi con un incremento dei controlli analitici, al fine di salvaguardare la disponibilità di risorsa idrica, soprattutto in regimi di crisi idrica.

RILEVATO che:

- Durante l'incontro del 05/03/2020, avente ad oggetto *"Opere di captazione delle acque sotterranee. Stato di fatto delle procedure relative alla regolarizzazione tecnico-amministrativa ai sensi del R.R. 1/2014"* convocato da AIP con nota prot. n. 625 del 24/02/2020, AQP ha riferito che permane l'inerzia di circa il 50% dei Comuni a rilasciare gli atti necessari a concludere l'iter del Giudizio di qualità e di idoneità d'uso.
- A seguito dell'incontro del 05/03/2020, AQP ha trasmesso con nota prot. n. 43049 del 06/07/2020, successivamente integrata con note prot. n. 46693 del 20/07/2020, prot. n. 1112 del 08/01/2021 e prot. n.

10914 del 17/02/2021, l'elenco delle opere di derivazione delle acque sotterranee e relative caratteristiche, suddivise secondo priorità così definite:
  - **Priorità 1: 159** *"Pozzi sanabili e non"*, ma che sono indispensabili all'approvvigionamento idrico ordinario, di cui 43 dotati di Giudizio di qualità e di idoneità d'uso (Disp. Pres. n. 215/2018: 188 pozzi);
  - **Priorità 2: 55** *"Pozzi non sanabili, ma dedicati ad uso occasionale emergenziale o in fase di dismissione"* (Disp. Pres. n. 215/2018: 22 pozzi);
  - **Priorità 3: 80** *"Pozzi dismessi o non utilizzati allo stato da AQP"*, ma che restano a disposizione per un eventuale impiego emergenziale, in caso di grave crisi idrica dichiarata sul territorio regionale (Disp. Pres. n. 215/2018: 182 pozzi).
- Il totale delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano, che possono essere riattivate e/o utilizzate per uso integrativo potabile si riduce quindi a **294** (Disp. Pres. n. 215/2018: 392 pozzi totali).
- La riduzione è dovuta essenzialmente ad una diminuzione delle opere di derivazione delle acque sotterranee in priorità 3, avendo eliminato dall'elenco quelle di cui AQP non è a conoscenza della precisa ubicazione, quelle dei Consorzi di Bonifica utilizzate per scopi irrigui che presentano difficoltà tecniche di collegamento alla rete potabile e quelle che presentano analisi qualitative storiche non conformi.
- Su tutti i 294 punti di derivazione delle acque sotterranee, è stata svolta dalla Sezione Risorse Idriche di concerto con AQP, un'attività di verifica puntuale delle coordinate geografiche e dei dati catastali di ubicazione.

TENUTO CONTO:
- Che, rispetto alle 159 opere di derivazione delle acque sotterranee in Priorità 1, solo 43 opere di derivazione sono dotate di Giudizio di qualità e di idoneità d'uso.
- Dell'assoluta impossibilità di rinunciare all'impiego delle opere di derivazione delle acque sotterranee in uso, ma non ancora dotate di Giudizio di qualità e di idoneità d'uso ovvero "non *sanabili*", se non con grave restrizione per l'approvvigionamento idrico potabile della Puglia.
- Dell'assoluta necessità di ricorrere alle opere di derivazione delle acque sotterranee dedicate ad uso occasionale emergenziale in caso di grave crisi idrica dichiarata sul territorio regionale.

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020, che con l' art. 36, nelle more dell'attuazione delle azioni calendarizzate al comma 2 e al comma 6 dello stesso articolo, prevede uno strumento di deroga finalizzato all'utilizzo di quelle opere di derivazione *"sanabili"* ma senza Giudizio di qualità e di idoneità d'uso e di quelle "*non sanabili*", ma che sono indispensabili all'approvvigionamento idrico ordinario ed emergenziale, fermo restando il principio inderogabile secondo cui la qualità delle acque deve essere conforme ai parametri stabiliti dalla normativa vigente per l'uso potabile.

CONSIDERATO che lo strumento stabilito per l'individuazione delle opere di derivazione che necessitano della suddetta deroga è un Decreto Presidenziale con cui il Presidente della Regione Puglia dispone:
- l'utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse, definite come "*sanabili*" rispetto alla presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto;
- l'utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione *"non sanabili"* per la presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto, qualora necessarie per l'approvvigionamento idrico ordinario e/o emergenziale del territorio regionale, subordinatamente all'adozione di misure aggiuntive di *"protezione dinamica"* di cui al R.R. 16 giugno 2011, n. 12.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 235 del 08/01/2021 la competente Sezione Risorse Idriche ha notificato ai Soggetti interessati l'articolo 36 della Legge Regionale n. 35/2020, evidenziando il nuovo calendario di azioni da compiersi per ricondurre l'utilizzo delle acque sotterranee destinate al consumo umano, distribuite dagli

acquedotti che rivestono pubblico interesse, nel corretto alveo tecnico-normativo, ai fini della tutela della salute pubblica e della continuità del servizio idrico potabile.

RITENUTO per tutto quanto precede, che ricorrano le condizioni per l'adozione del Decreto di cui al comma 4 e al comma 7 dell'articolo 36 della Legge Regionale n. 35/2020, a tutela della salute pubblica e della continuità del servizio idrico potabile.

DECRETA

1. che le opere di derivazione delle acque sotterranee inserite nell'elenco allegato (Allegato 1), costituente parte integrante del presente Decreto, possono essere utilizzate e/o riattivate affinché la risorsa idrica derivata sia destinata al consumo umano e distribuita dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse, fino alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi del comma 4 e del comma 7 dell'articolo 36 della Legge Regionale n. 35/2020, nel rispetto delle condizioni previste dallo stesso articolo;
2. che le opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1) sono classificate secondo priorità di seguito definite:
   - Priorità 1: *"sanabili e non, indispensabili per l'approvvigionamento idrico ordinario"*;
   - Priorità 2: *"sanabili e non, ad uso occasionale emergenziale o in fase di dismissione"*;
   - Priorità 3: *"dismesse o non utilizzate ordinariamente"*, a disposizione per un eventuale impiego emergenziale, in caso di grave crisi idrica dichiarata sul territorio regionale;
3. che nelle aree di salvaguardia delle opere di derivazione delle acque sotterranee inserite nell'elenco allegato (Allegato 1), distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, valgono i divieti previsti dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
4. di sospendere temporaneamente, a tutela della salute pubblica e della continuità del servizio idrico potabile, il rilascio di Concessioni di derivazione di acque sotterranee per qualsiasi uso, ad eccezione delle Concessioni di derivazione di acque destinate al consumo umano e per opere finalizzate al monitoraggio delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica, nell'intorno di raggio pari a 500 m dalle opere di derivazione delle acque sotterranee in Priorità 1 e 2 di cui all'elenco allegato (Allegato 1); i Rinnovi delle Concessioni di derivazione di acque sotterranee per qualsiasi uso già rilasciate restano consentiti, fatto salvo quanto previsto nelle aree di salvaguardia dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. di sospendere temporaneamente, a tutela della salute pubblica e della continuità del servizio idrico potabile, il rilascio di Autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee per qualsiasi uso, ad eccezione delle Autorizzazioni alla ricerca di acque destinate al consumo umano e per opere finalizzate al monitoraggio delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica, nell'intorno di raggio pari a 500 m dalle opere di derivazione delle acque sotterranee in Priorità 1 e 2 di cui all'elenco allegato (Allegato 1);
6. di stabilire che la sospensione di cui ai punti 4 e 5 permarrà fino alla messa in esercizio del monitoraggio di cui al successivo punto 9;
7. di stabilire che nella zona compresa tra il confine dell'intorno di raggio pari a 500 m e il confine dell'intorno di raggio pari a 1000 m dalle opere di derivazione delle acque sotterranee in Priorità 1 e 2 di cui all'elenco allegato (Allegato 1), resta valido quanto previsto dall'art. 47 comma 2 lett. b) delle NTA dell'Aggiornamento 2015-2021 del PTA della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019, fatto salvo quanto sarà previsto in sede di approvazione dello stesso Aggiornamento 2015-2021 del PTA;
8. di stabilire che la sospensione di cui ai punti 4 e 5 non si applica alle opere di derivazione delle acque sotterranee in Priorità 3, per le quali in casi specifici da valutare in relazione all'effettivo utilizzo dell'opera di derivazione considerata, trova applicazione quanto previsto dall'art. 47 comma 2 lett. b) delle NTA dell'Aggiornamento 2015-2021 del PTA della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019, fatto salvo quanto sarà previsto in sede di approvazione dello stesso Aggiornamento 2015-2021 del PTA;
9. di stabilire che il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato provveda nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, a trasmettere all'Autorità Idrica Pugliese, che ne curerà la programmazione, e alla Sezione Risorse Idriche, il Progetto definitivo di una rete di monitoraggio

integrativa dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano, strutturato per lotti funzionali, che possa consentire nel futuro di misurare la reale interferenza tra le derivazioni in auto-approvvigionamento e quelle di acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse;

10. di stabilire che le opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1), non già in possesso di provvedimenti di Concessione a derivare, nelle more del rilascio del Giudizio di qualità e di idoneità d'uso e della conseguente definitiva Concessione a derivare, possano ottenere, a partire dalla data di emanazione del presente Decreto, Autorizzazioni provvisorie a derivare di durata annuale, in seguito alla presentazione della relativa istanza alla Regione Puglia tramite la Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it, con allegata la documentazione individuata nell'Allegato 2 al presente Decreto;
11. di stabilire che le opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1), già in possesso di provvedimenti di Concessione a derivare, possano ottenere, a partire dalla data di emanazione del presente Decreto, Rinnovi di Concessione, in seguito alla presentazione della relativa istanza alla Regione Puglia tramite la Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it, con allegata la documentazione individuata nell'Allegato 2 al presente Decreto;
12. di stabilire che il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, di concerto con il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia (CBTA), per le opere di derivazione delle acque sotterranee inserite nell'elenco allegato (Allegato 1) il cui "Stato del pozzo" risulta "In uso CBTA per acquedotti rurali", completi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento le verifiche di sanabilità nei riguardi dei divieti previsti dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nelle rispettive aree di salvaguardia, ai fini della successiva presa in consegna;
13. di stabilire che il Titolare di tutte le istanze di Concessione o di Autorizzazione provvisoria per consumo umano, ovvero dei rispettivi rinnovi, relative alle opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1), ad esclusione delle opere il cui "Stato del pozzo" nell'Allegato 1 risulta "In uso CBTA per acquedotti rurali", a partire dalla data di emanazione del presente Decreto, debba essere l'Ente di Governo dell'ATO Puglia, Autorità Idrica Pugliese, che quindi assumerà la titolarità dei conseguenti provvedimenti di Concessione o di Autorizzazione provvisoria; le suddette istanze saranno pertanto presentate e gestite dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato in forza di una delega alla gestione tecnica/operativa dei procedimenti da parte dell'Autorità Idrica Pugliese;
14. di stabilire che il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, di concerto con l'Ente di Governo dell'ATO Puglia, Autorità Idrica Pugliese, proceda con la regolarizzazione dei titoli di proprietà dei terreni su cui insiste la derivazione sotterranea, o di altri titoli idonei che ne legittimino il godimento, per tutte le opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1) non di proprietà del demanio idrico regionale, ad esclusione delle opere il cui "Stato del pozzo" nell'Allegato 1 risulta "In uso CBTA per acquedotti rurali";
15. che lo strato informativo vettoriale, riguardante l'ubicazione delle opere di derivazione delle acque sotterranee di cui all'elenco allegato (Allegato 1), venga pubblicato nella sezione "Risorse Idriche - Cartografia" del portale www.sit.puglia.it;
16. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Bari, lì 17/03/2021

EMILIANO

Allegato 1

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
1	POGGIORSINI	Poggiorsini	4	303	BA	Comune	7,5	1998	In uso	Sanabile	n.770 del 10/2/2015	1	on	33T	606.681,52	4.531.996,48
2	BITONTO	Palo del Colle	9	15	BA	AQP	19,0	1982	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	641.318,00	4.548.037,00
3	GRAVINA	Gravina	119	1902	BA	AQP	12,5	1970	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	621.266,00	4.519.570,95
4	BARI 1	Bari	75	196	BA	AQP	12,0	1960	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	654.737,34	4.548.307,84
5	ACQUAVIVA 3	Acquaviva	62	137	BA	AQP	19,5	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	653.753,00	4.525.951,00
6	CELLAMARE 1	Cellamare	3	1263	BA	AQP	18,5	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.048,01	4.541.832,95
7	RUTIGLIANO 1	Rutigliano	25	347	BA	AQP	19,5	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	665.795,00	4.538.900,00
8	RUTIGLIANO 2	Rutigliano	25	347	BA	AQP	14,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	665.828,92	4.538.867,65
9	NOICATTARO 1	Rutigliano	7	196	BA	AQP	21,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	665.519,88	4.541.666,00
10	NOICATTARO 2	Rutigliano	7	196	BA	AQP	20,5	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	665.573,39	4.541.746,39
11	MONOPOLI 12	Monopoli	31	259	BA	AQP	8,7	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	686.838,86	4.533.794,94
12	BARI 2	Bari	75	196	BA	AQP	14,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	654.899,88	4.548.143,95
13	CASAMASSIMA 1	Casamassima	5	488	BA	AQP	18,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	662.178,37	4.539.805,96
14	MONOPOLI 11	Monopoli	39	396	BA	AQP	4,5	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	687.766,11	4.532.952,77
15	ALBEROBELLO 1	Alberobello	14	382	BA	Regione Puglia	8,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	692.027,18	4.519.841,83
16	MONOPOLI 13	Monopoli	22	350	BA	AQP	16,0	1988	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	687.485,00	4.534.657,00
17	POZZO 21 "FRANCHINI"	Altamura	3	245	BA	CBTA	10,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	614.863,46	4.534.543,18
18	MINERVINO 11	Minervino Murge	21	138	BAT	CBTA	10,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	592.558,85	4.554.054,98
19	POZZO 15 "PULICCHIO"	Gravina	36	104	BA	CBTA	8,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	620.215,82	4.528.943,98
20	POZZO 16 "GUARDIOLA"	Santeramo in Colle	38	723	BA	CBTA	9,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	643.804,86	4.517.533,98
21	POZZO 17 GIOIA	Gioia del Colle	93	398	BA	CBTA	12,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	666.702,73	4.516.011,35
22	POZZO 18 NOCI	Noci	20	114-117	BA	CBTA	7,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	684.144,32	4.519.146,62
23	SPINAZZOLA 1	Spinazzola	45	513	BAT	AQP	17,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	593.630,48	4.535.512,27
24	SPINAZZOLA 2	Spinazzola	54	234	BAT	AQP	24,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	593.850,79	4.535.592,90
25	SPINAZZOLA 3	Spinazzola	54	236	BAT	AQP	22,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	594.043,72	4.535.574,59
26	PALAZZO S. G. 4	Spinazzola	88	65	BAT	AQP	9,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	584.652,03	4.533.635,09
27	PALAZZO S. G. 5	Spinazzola	88	67	BAT	AQP	10,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	584.995,68	4.533.469,09

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
28	PALAZZO S. G. 1	Spinazzola	88	59	BAT	AQP	10,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	583.778,64	4.533.811,44
29	PALAZZO S. G. 2	Spinazzola	88	61	BAT	AQP	11,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	584.065,38	4.533.765,93
30	PALAZZO S. G. 3	Spinazzola	88	63	BAT	AQP	10,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	584.469,01	4.533.688,40
31	SPINAZZOLA 6	Spinazzola	51	52	BAT	CBTA	12,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	597.394,03	4.537.171,66
32	SPINAZZOLA 7	Spinazzola	58	76	BAT	CBTA	12,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	597.407,00	4.535.710,00
33	SPINAZZOLA 8	Spinazzola	53	39	BAT	CBTA	12,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	598.719,63	4.536.424,50
34	SPINAZZOLA 9	Spinazzola	53	28	BAT	CBTA	12,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	598.095,29	4.535.628,50
35	SPINAZZOLA 10	Spinazzola	48	16	BAT	CBTA	12,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	596.876,08	4.537.284,01
36	MONTECONCAVECCHIA 1	Francavilla Fontana	186	41	BR	AQP	11,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	713.183,64	4.484.272,90
37	MONTECONCAVECCHIA 2	Francavilla Fontana	186	194	BR	AQP	9,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	713.237,27	4.484.255,99
38	MARTANO-REFRIGERIO P6	Ostuni	114	852	BR	C. Ameo	20,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	720.299,53	4.511.413,54
39	APRICENA 1 *	Apricena	27	38	FG	AQP	40,0	2000	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	539.920,00	4.627.868,00
40	Romondato 1	Ischitella	21	268	FG	AQP	6,0		In uso	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	1	off	33T	572.488,00	4.639.055,00
41	Romondato 2	Ischitella	21	241	FG	AQP	4,0		In uso	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	1	off	33T	572.361,91	4.638.829,69
42	Miceri	Peschici	16	406	FG	AQP	8,0		In uso	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	1	off	33T	583.237,00	4.641.213,00
43	APRICENA 2 *	Apricena	41	325	FG	AQP	50,0	2000	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	540.432,00	4.625.320,00
44	APRICENA 3 *	Apricena	41	299	FG	AQP	45,0	2000	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	540.293,00	4.624.303,00
45	Carpino	Carpino	22	688	FG	AQP	14,0		In uso	Non sanabile	n.14903 del 18/12/2009	1	off	33T	570.561,00	4.632.684,00
46	GALUGNANO 3	Caprarica	6	453	LE	AQP	19,0	1970	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.506,06	4.459.710,90
47	GALUGNANO 5	Sternatia	6	98	LE	AQP	24,0	1986	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.567,30	4.459.191,06
48	GALUGNANO 6	Sternatia	6	115	LE	AQP	25,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.433,60	4.459.401,06
49	GALUGNANO 7	Caprarica	12	103	LE	AQP	28,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.545,84	4.459.430,56
50	VERARDI 1 (Galugnano 8)	S.Donato	16	29	LE	Privata	8,0	1993	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.327,53	4.459.499,79
51	VERARDI 2 (Galugnano 9)	S.Donato	16	102	LE	Privata	9,0	1993	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.385,30	4.459.551,65
52	VERARDI 3 (Galugnano 10)	S.Donato	16	29	LE	Privata	30,0	1995	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.372,82	4.459.453,42
53	CORIGLIANO 1	Corigliano d'Otranto	7	765	LE	AQP	52,0	1970	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.024,59	4.449.727,72
54	CORIGLIANO 2	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	28,0	1976	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.276,00	4.449.771,00
55	CORIGLIANO 3	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	29,0	1978	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.267,97	4.449.855,90

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
56	CORIGLIANO 7	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	20,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.238,22	4.449.737,44
57	CORIGLIANO 14 bis (ex Impresud)	Corigliano d'Otranto	10	640-641	LE	Privata	16,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	267.024,02	4.450.642,86
58	TREPUZZI	Trepuzzi	29	1245	LE	AQP	57,0	1959	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.322,41	4.475.992,57
59	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	35	1677	LE	AQP	30,0	1970	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	245.561,41	4.476.032,83
60	BORGAGNE	Melendugno	92	245	LE	AQP	25,0	1970	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	276.623,74	4.457.094,86
61	POGGIARDO 1	Poggiardo	4	208	LE	AQP	10,0	1985	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	277.360,34	4.439.540,01
62	POGGIARDO 2	Poggiardo	4	207	LE	AQP	15,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	277.394,38	4.439.524,55
63	LECCE 227	Lecce	224	90	LE	CBU	16,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.072,48	4.471.018,16
64	VERNOLE 214	Vernole	42	147-151	LE	CBU	8,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	268.184,78	4.466.449,08
65	MARTIGNANO	Martignano	2	357	LE	CBU	20,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.459,06	4.458.901,38
66	CARPIGNANO 199	Carpignano	39	114	LE	CBU	10,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	277.087,98	4.452.695,20
67	CARPIGNANO 208	Carpignano	9	126	LE	CBU	18,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	273.228,26	4.456.253,13
68	SURBO 231	Surbo	17	50	LE	CBU	15,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.305,72	4.476.257,08
69	SURBO 2	Lecce	192	173	LE	AQP	35,0	1969	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.541,18	4.472.728,35
70	LECCE 232	Lecce	106	167	LE	CBU	22,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.071,96	4.477.129,83
71	ZOLLINO 157	Zollino	9	256	LE	CBU	24,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.416,94	4.453.442,85
72	ACQUARICA 187	Presicce-Acquarica	8	133	LE	CBU	16,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34S	266.256,03	4.421.896,30
73	ALESSANO 1	Alessano	16	113	LE	AQP	20,0	1982	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34S	269.259,36	4.418.320,66
74	SECLY 1	Galatone	35	221	LE	AQP	20,0	1979	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.114,71	4.446.219,78
75	SECLY 2	Galatone	35	817	LE	AQP	30,0	1984	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.013,17	4.446.275,90
76	SECLY 3	Galatone	35	817	LE	AQP	36,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	250.994,62	4.446.362,66
77	SECLY 4	Galatone	35	395	LE	AQP	40,0	1988	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.069,29	4.446.318,04
78	FIUSCO 1	Tuglie	13	180	LE	AQP	30,0	1973	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.581,71	4.441.831,86
79	FIUSCO 2	Neviano	12	181	LE	AQP	30,0	1973	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.493,79	4.442.093,20
80	FIUSCO 3	Neviano	12	170	LE	AQP	22,0	1973	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.660,77	4.442.058,59
81	MATINO 1	Matino	14	381	LE	AQP	13,3	1982	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	256.021,14	4.435.016,37
82	MATINO 2	Matino	17	296	LE	AQP	22,0	1982	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	256.398,09	4.435.003,43
83	NEVIANO 37	Neviano	9	936	LE	CBU	21,0	1982	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.730,64	4.442.348,56

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
84	NEVIANO 38	Neviano	7	94	LE	CBU	20,0	1982	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	254.474,33	4.442.788,24
85	FIUSCO 4 (TUNDO)	Neviano	11	406	LE	Privata	18,0	1995	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.065,00	4.442.678,00
86	CORIGLIANO 8	Corigliano d'Otranto	7	722	LE	Privata	40,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.137,51	4.449.905,49
87	CORIGLIANO 9	Corigliano d'Otranto	7	724	LE	Privata	32,0	1991	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.192,36	4.449.806,14
88	CORIGLIANO 10	Corigliano d'Otranto	7	727	LE	Privata	45,0	1991	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.230,91	4.449.909,08
89	CORIGLIANO 12	Corigliano d'Otranto	7	731	LE	Privata	30,0	1993	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.170,23	4.449.965,57
90	LECCE 1	Lecce	191	128	LE	Privata	33,0	1993	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	254.503,20	4.472.688,57
91	LECCE 2	Lecce	191	7	LE	Privata	33,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	254.559,29	4.472.611,84
92	LECCE 3	Lecce	191	131	LE	Privata	30,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	254.591,68	4.472.717,63
93	CORIGLIANO 19 ICOS (nuovo pz)	Corigliano d'Otranto	7	717	LE	Privata	50,0	2003	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.010,35	4.450.150,13
94	CORIGLIANO 18 ICOS (nuovo pz)	Corigliano d'Otranto	7	718	LE	Privata	50,0	2003	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.062,77	4.450.052,03
95	SPEDICATO-GAGIUBBI	Carmiano	15	482	LE	Privata	21,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	246.431,59	4.469.820,82
96	S.DONATO-SPEDICATO	S.Donato	10	957	LE	Privata	30,0	1990	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	261.583,54	4.460.187,21
97	LIZZA 1	Lecce	171	84	LE	Privata	33,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.783,03	4.474.051,57
98	LIZZA 2	Lecce	171	86	LE	Privata	33,0	1992	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.726,72	4.474.003,66
99	LIZZA 3	Lecce	171	86	LE	Privata	25,0	1992	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.680,31	4.473.976,61
100	RIFI 1	Novoli	13	128	LE	Privata	40,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	252.062,60	4.474.338,52
101	RIFI 2	Novoli	13	128	LE	Privata	30,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	252.100,32	4.474.327,18
102	RIFI 3	Novoli	13	126	LE	Privata	20,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	252.146,00	4.474.306,00
103	RIFI 5	Novoli	13	128	LE	Privata	36,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	252.068,50	4.474.286,57
104	RIFI 7	Novoli	13	57	LE	Privata	35,0	1993	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.562,04	4.473.833,94
105	RIFI 12	Novoli	13	121	LE	Privata	20,0	1992	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	251.537,98	4.473.770,61
106	MURO 1	Muro Leccese	2	484	LE	Privata	40,0	1992	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	272.797,62	4.443.928,61
107	MURO 2	Muro Leccese	2	484	LE	Privata	40,0	1992	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	272.856,00	4.443.875,00
108	MURO 3	Muro Leccese	2	482	LE	Privata	20,0	1997	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	272.831,81	4.443.949,38
109	SOLETO 2	Soleto	23	322	LE	Privata	40,0	2000	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.688,30	4.452.213,42
110	SOLETO 3	Soleto	23	85	LE	Privata	30,0	2003	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.751,86	4.452.334,08
111	MARANGE 3	Lecce	189	92	LE	Privata	25,0	2001	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.550,61	4.473.343,74

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
112	FIUSCO 5 (TUNDO)	Tuglie	13	463	LE	Privata	18,0	2000	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.458,28	4.441.755,09
113	FIUSCO 6 (TUNDO)	Tuglie	13	467	LE	Privata	24,0	2000	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.868,57	4.441.803,28
114	FIUSCO 7 (TUNDO)	Tuglie	13	465	LE	Privata	21,0	2000	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.929,22	4.442.266,08
115	FIUSCO 8 (TUNDO)	Neviano	12	486	LE	Privata	25,5	2001	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.310,34	4.442.341,93
116	GALUGNANO 1	Caprarica	6	462	LE	AQP	45,0	1957	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.571,73	4.459.903,28
117	GALUGNANO 2	Caprarica	6	54	LE	AQP	34,0	1970	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	264.628,13	4.459.743,48
118	ALESSANO 93	Alessano	23	339	LE	CBU	10,0	1988	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34S	269.493,93	4.418.336,84
119	CURTIVECCHIE	Specchia	13	459-461	LE	AQP	4,5	1982	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34S	267.064,43	4.424.123,56
120	CASARANO 2	Casarano	6	695	LE	AQP	20,0	2002	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	258.467,21	4.434.762,13
121	BAGNOLO 2	Bagnolo	5	68	LE	AQP	20,0	1959	In uso	Rilasciato Giudizio Idoneità	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	274.352,15	4.446.883,45
122	NEVIANO 17	Neviano	12	31	LE	CBU	21,0	1982	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	253.305,29	4.442.547,62
123	CORIGLIANO 14	Corigliano d'Otranto	7	765	LE	AQP	50,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.008,69	4.449.782,22
124	CORIGLIANO 15	Corigliano d'Otranto	7	765	LE	AQP	50,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.082,53	4.449.804,90
125	CORIGLIANO 16	Corigliano d'Otranto	7	765	LE	AQP	50,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.097,53	4.449.740,47
126	IACORIZZO 31	Salice Salentino	1	30	LE	C. Ameo	21,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	739.354,18	4.474.869,40
127	CORIGLIANO 4	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	32,0	1988	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.373,88	4.449.715,19
128	CORIGLIANO 5	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	33,0	1988	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.364,47	4.449.840,63
129	CORIGLIANO 6	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	30,0	1988	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.310,68	4.449.710,17
130	PETRACCA M. - Corigliano 11	Corigliano d'Otranto	7	764	LE	Privata	44,0	1991	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.292,94	4.449.892,00
131	CASARANO 501	Casarano	9	75	LE	CBU	12,0	1988	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	259.509,24	4.434.082,00
132	PARABITA 1	Parabita	15	1165	LE	AQP	13,0	1958	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.423,98	4.437.563,40
133	PARABITA 2	Parabita	15	1165	LE	AQP	13,0	1963	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.347,83	4.437.604,81
134	PARABITA 3	Parabita	15	1165	LE	AQP	22,0	1968	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	255.400,43	4.437.636,55
135	MATINO 3	Matino	17	289	LE	AQP	35,0	1982	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	256.733,22	4.435.376,29
136	CORIGLIANO 17	Corigliano d'Otranto	7	769	LE	AQP	25,0		In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	34T	266.361,24	4.449.776,23
137	CASTELLANETA 3	Castellaneta	69	52	TA	AQP	14,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.454,48	4.496.808,14
138	CASTELLANETA 4	Castellaneta	69	84	TA	AQP	15,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.557,42	4.496.442,52
139	CASTELLANETA 5	Castellaneta	71	140	TA	AQP	15,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.935,94	4.496.334,88

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
140	CASTELLANETA 6	Castellaneta	71	141	TA	AQP	16,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.922,86	4.495.896,30
141	CASTELLANETA 7	Castellaneta	71	74	TA	AQP	16,6	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	662.297,16	4.495.910,19
142	CASTELLANETA 8	Castellaneta	71	68	TA	AQP	17,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	662.585,33	4.496.109,19
143	CASTELLANETA 9	Castellaneta	72	43	TA	AQP	12,0	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	662.831,96	4.496.256,85
144	CASTELLANETA 13	Castellaneta	60	130	TA	AQP	8,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	663.455,80	4.498.565,66
145	CASTELLANETA 14	Castellaneta	63	89	TA	AQP	16,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.284,38	4.497.541,90
146	CASTELLANETA 15	Castellaneta	63	87	TA	AQP	11,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.287,08	4.497.954,20
147	MONTEMALIANO	Manduria	66	550	TA	AQP	12,5	1982	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	730.340,41	4.475.992,99
148	CASTELLANETA 1	Castellaneta	64	53	TA	AQP	16,6	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.198,30	4.497.226,36
149	CASTELLANETA 2	Castellaneta	69	50	TA	AQP	7,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	661.369,93	4.497.026,63
150	CASTELLANETA 10	Castellaneta	71	66	TA	AQP	15,5	1989	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	662.457,03	4.496.469,36
151	CASTELLANETA 12	Castellaneta	60	68	TA	AQP	10,0	1990	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	663.482,02	4.498.327,33
152	LIZZANO	Lizzano	7	332	TA	AQP	5,1	1968	In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	709.236,58	4.475.344,43
153	FRASSANITO 2	Avetrana	10	374	TA	C. Ameo	36,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	732.978,70	4.474.119,79
154	FRASSANITO III LOTTO	Avetrana	10	602	TA	C. Ameo	10,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	732.640,91	4.474.688,69
155	MESCHINELLA	Manduria	28	236	TA	C. Ameo	10,0		In uso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	off	33T	719.982,35	4.478.597,03
156	MASSAFRA	Massafra	44	120	TA	AQP	8,5	1970	In uso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	1	on	33T	678.819,65	4.496.102,84
157	POZZO 20 MARTINA	Martina Franca	200	364	TA	CBTA	9,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	699.809,18	4.504.682,06
158	POZZO 25 MOTTOLA	Mottola	21	108	TA	CBTA	7,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	673.044,52	4.508.254,93
159	POZZO 26 MARTINA	Martina Franca	74	11	TA	CBTA	10,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		1	on	33T	688.045,08	4.508.247,53
160	CASAMASSIMA 3	Casamassima	11	424	BA	ARIF	18,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	662.072,56	4.538.635,33
161	POZZO 14 "PULO"	Altamura	54	120	BA	CBTA	9,0	1983	In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	off	33T	634.802,98	4.528.718,38
162	PALO 2	Palo del Colle	15	210	BA	Regione Puglia	11,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	636.768,90	4.546.888,30
163	PALO 3	Palo del Colle	56	141	BA	Regione Puglia	4,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	636.996,61	4.542.378,79
164	PALO 4	Palo del Colle	38	433	BA	Regione Puglia	12,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	639.197,02	4.545.169,48
165	POLIGNANO 1	Polignano	58	766	BA	CBTA	9,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	683.320,28	4.532.769,44
166	POLIGNANO 6	Polignano	52	90	BA	CBTA	9,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	683.496,58	4.534.742,80
167	POLIGNANO 7	Polignano	64	346	BA	CBTA	3,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	682.624,40	4.531.788,66

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
168	RUVO 6	Ruvo di Puglia	44	407 e 428	BA	Regione Puglia	7,3	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	624.851,45	4.550.171,21
169	RUVO 7	Ruvo di Puglia	12	339	BA	Regione Puglia	15,6	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	625.400,90	4.553.838,81
170	ADELFIA 3	Adelfia	4	775	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	655.601,20	4.541.080,21
171	ADELFIA 4	Adelfia	6	1277	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	655.587,06	4.540.538,96
172	ADELFIA 5	Adelfia	9	553	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	656.261,95	4.539.690,06
173	ADELFIA 6	Adelfia	8	941	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	656.019,56	4.539.125,88
174	ADELFIA 7	Adelfia	9	885	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	656.643,00	4.538.668,00
175	ADELFIA 12	Adelfia	18	1496	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	658.847,51	4.539.990,19
176	ADELFIA 15	Adelfia	21	683	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	659.909,21	4.539.716,46
177	ADELFIA 16	Adelfia	21	1184	BA	Regione Puglia	15,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	659.367,28	4.539.400,05
178	GIOIA 2	Gioia del Colle	44	605	BA	Regione Puglia	6,5		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	660.868,61	4.519.025,30
179	RUVO 3	Ruvo di Puglia	34	161	BA	CBTA	9,0		In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	621.598,00	4.551.649,00
180	Polignano 2C	Polignano-C.da Lamacerasa	48	443	BA	Regione Puglia	17,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	683.353,00	4.536.450,00
181	Polignano 3C	Polignano-C.da Crocifisso	42	236	BA	Regione Puglia	18,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	685.000,68	4.536.112,94
182	Polignano 8C	Polignano-C.da Montelavecchia	59	539	BA	Regione Puglia	16,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	684.030,11	4.531.999,46
183	Conversano 19C	Conversano - C.da Bassi	78	368	BA	Regione Puglia	22,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	673.264,18	4.534.830,40
184	Conversano 20C	Conversano - C.da Gravello	61	517	BA	Regione Puglia	17,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	673.794,09	4.535.796,41
185	Conversano 21C	Conversano - C.da D'Erchia	75	265	BA	Regione Puglia	19,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	675.169,44	4.534.965,93
186	Conversano 22C	Conversano - C.da Mangiaporcaro	63	419	BA	Regione Puglia	22,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	675.912,57	4.536.140,02
187	Adelfia 13	Casamassima - C.da Contefino	8	183	BA	Regione Puglia	24,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	659.486,00	4.538.831,00
188	Adelfia 14	Casamassima - C.da Contefino	8	182	BA	Regione Puglia	16,0		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	659.743,00	4.538.746,00
189	PALO 5	Palo del Colle	15	238	BA	Regione Puglia	4,5	1988	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	636.221,29	4.547.310,21
190	MONOPOLI 10	Monopoli	53	43	BA	AQP	5,6	1988	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	33T	688.275,58	4.532.230,70
191	Bitritto 10	Bitritto	13	1545	BA	AQP	11,5		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	652.579,78	4.543.169,30
192	Bitritto 20	Bitritto	14	1205	BA	AQP	11,5		In uso emergenziale	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	2	off	33T	653.779,91	4.543.194,10
193	ANDRIA "C"	Andria	130	533	BAT	CBTA	5,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	600.442,80	4.558.690,60
194	ANDRIA "F"	Andria	131	864	BAT	CBTA	5,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	601.733,00	4.558.506,00
195	CORATO 1	Trani	110	252	BAT	CBTA	7,8	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	612.703,00	4.558.050,00

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
196	ANDRIA "B"	Andria	111	650	BAT	CBTA	20,0	1988	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	600.441,16	4.559.369,63
197	ANDRIA "E"	Andria	131	867	BAT	CBTA	10,0	1988	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	601.884,19	4.559.434,00
198	LATIANO AQP	Latiano	26	235	BR	AQP	9,0	1972	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	727.237,09	4.494.048,48
199	MELENDUGNO (Carleo)	Melendugno	17	433	LE	AQP	11,0	1973	In uso emergenziale	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	34T	277.751,10	4.463.154,53
200	IACORIZZO 30	Salice Salentino	6	203-204	LE	C. Ameo	21,0		In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	738.939,84	4.473.993,63
201	CORIGLIANO 13	Corigliano d'Otranto	7	729-730	LE	Privata	47,0	1993	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	34T	266.224,05	4.450.005,18
202	SOLETO 1	Soleto	23	320	LE	Privata	30,0	2000	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	34T	264.658,81	4.452.398,25
203	SOLETO 4	Soleto	23	318	LE	Privata	30,0	2003	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	34T	264.740,71	4.452.456,47
204	ZOLLINO 245	Zollino	9	261	LE	CBU	30,0		In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	34T	264.684,68	4.453.790,34
205	ZOLLINO 246	Zollino	9	259	LE	CBU	30,0		In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	on	34T	264.836,61	4.453.166,03
206	GALATINA 145	Galatina	99	136	LE	CBU	25,0		In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	34T	261.587,00	4.449.073,00
207	POZZO MASSAFRA 1	Massafra	25	15	TA	CBTA	9,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	on	33T	680.640,62	4.498.433,25
208	POZZO MASSAFRA 2	Massafra	25	12 in corso verifica	TA	CBTA	5,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	on	33T	681.383,98	4.499.041,20
209	POZZO MASSAFRA 3	Massafra	16	42 in corso verifica	TA	CBTA	10,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	off	33T	681.872,18	4.499.306,68
210	POZZO MASSAFRA 4	Massafra	17	35	TA	CBTA	9,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	on	33T	682.317,24	4.499.210,56
211	POZZO MASSAFRA 5	Crispiano	26	98	TA	CBTA	8,0		In uso CBTA per acquedotti rurali	In corso di verifica		2	off	33T	682.787,66	4.499.023,20
212	Torricella	Torricella	3	12	TA	Comune	0,0		In uso emergenziale	sanabile	01/006245/GAB del 9/7/2008	2	off	33T	712.727,80	4.472.444,97
213	CASTELLANETA 11	Castellaneta	60	374	TA	AQP	9,5	1990	In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	663.737,14	4.497.945,33
214	SINFAOSA 2	Avetrana	24	70	TA	C. Ameo	30,0		In uso emergenziale	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	2	off	33T	730.796,31	4.470.615,88
215	MOLA 1	Mola	45	324	BA	CBTA	14,0	1988	Dismesso	Sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	672.930,00	4.542.204,90
216	DIESSE 2 (ex De Carlo 2)	Bitritto	18	152	BA	Privata	11,5	1989	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	652.575,00	4.541.806,00
217	DIESSE 1 (ex De Carlo 1)	Bitritto	18	216	BA	Privata	15,5	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	652.386,44	4.541.850,84

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
218	LO RE'	Binetto	14	117	BA	Privata	10,0	1988	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	648.316,26	4.538.037,08
219	FAZIO	Bitetto	26	379	BA	Privata	7,7	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	647.302,02	4.542.436,85
220	D'ALESSANDRO (ora DIFINO)	Casamassima	15	98	BA	Privata	20,5	1982	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	664.592,75	4.538.051,67
221	BELLAROSA 1	Casamassima	37	64	BA	Privata	15,0	1982	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	658.827,23	4.534.224,99
222	BELLAROSA 2	Casamassima	37	66	BA	Privata	11,0	1988	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	658.849,24	4.534.299,88
223	OTTOMANO	Rutigliano	11	169	BA	Privata	10,0	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	670.688,66	4.543.259,03
224	DIDONNA 1	Noicattaro	17	484	BA	Privata	23,0	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	665.795,64	4.542.349,12
225	DIDONNA 2	Noicattaro	17	484	BA	Privata	8,5	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	665.818,16	4.542.343,85
226	DESIMONE	Fasano	21	558	BR	Privata	3,3	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	698.244,78	4.523.301,68
227	MASSARI	Ostuni	110	12	BR	Privata	9,5	1989	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	714.404,81	4.512.188,73

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
228	COOP. S. ANTONIO	Latiano	19	296	BR	Privata	10,0	1989	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	727.111,94	4.494.637,32
229	GIOIA	Latiano	29	65	BR	Privata	15,0	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	729.247,87	4.493.510,49
230	P2 Az. Agr. PEZZAVIVANUOVA	Torre S. Susanna	25	933	BR	Privata	20,0	2001	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	731.107,27	4.484.249,39
231	P5 Az. Agr. PEZZAVIVANUOVA	Oria	48	147	BR	Privata	20,0	2001	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	729.798,77	4.485.750,09
232	P3 Az. Agr. Angela F.lli GRECO	Torre S. Susanna	25	970	BR	Privata	20,0	2001	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	730.045,86	4.485.259,66
233	P4 Az. Agr. Angela F.lli GRECO	Torre S. Susanna	25	969	BR	Privata	20,0	2001	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	33T	730.235,57	4.485.622,72
234	Grottamiranda 184	Brindisi - C.da Grottamiranda	15	402	BR	Regione Puglia	23,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	734.459,91	4.505.376,59
235	Uggio S. Teresa 1	Brindisi - C.da Uggio	180	353	BR	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	746.391,96	4.490.637,09
236	Uggio S. Teresa 2	Brindisi - C.da Uggio - Cerrito	177	360	BR	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	746.125,38	4.492.096,16
237	Uggio S. Teresa 18	Brindisi - C.da Uggio - Cerrito	177	151	BR	Regione Puglia	40,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	746.313,44	4.491.640,92
238	Uggio S. Teresa 19	Brindisi - C.da Uggio	186	225	BR	Regione Puglia	25,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	743.901,77	4.488.263,17
239	Uggio S. Teresa 27	Brindisi - C.da Uggio	180	102	BR	Regione Puglia	32,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	745.963,81	4.490.831,21
240	De Nitis	Vieste	17	234	FG	Privata	15,0	2012	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	sanabile	n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	594.307,00	4.636.199,00

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
241	Della Torre	Peschici	10	857	FG	Privata	15,0	2012	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	583.701,15	4.642.942,61
242	LECCE 4	Lecce	191	7-131	LE	Privata	50,0	1993	Pozzi con analisi qualitative storiche non conformi (prametro cloruri) riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	254.564,43	4.472.683,79
243	LECCE 5	Lecce	191	131	LE	Privata	33,0	1993	Pozzi con analisi qualitative storiche non conformi (prametro cloruri) riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	254.529,12	4.472.767,83
244	COOP. OLEIFICIO	Corigliano d'Otranto	10	588	LE	Privata	20,0	1991	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	267.360,97	4.449.922,54
245	MARZO 1°	Corigliano d'Otranto	3	250-251	LE	Privata	34,0	1991	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	266.380,70	4.452.290,53
246	LUCHENA	Corigliano d'Otranto	10	801	LE	Privata	20,0	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	267.041,65	4.450.241,03
247	D'URSO	Corigliano d'Otranto	10	737	LE	Privata	20,0	1990	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	266.930,35	4.450.187,95
248	CALORO	Corigliano d'Otranto	10	73	LE	Privata	20,0	1982	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	266.882,69	4.449.449,80
249	COLUCCIA (ERROI)	Parabita	8	631	LE	Privata	20,0	1988	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	**3**	**off**	34T	254.719,41	4.438.258,05

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
250	MARZO 2°	Corigliano d'Otranto	3	140	LE	Privata	25,0	1991	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	266.411,92	4.452.379,34
251	CARMIANO	Carmiano	17	47	LE	AQP	45,0	1961	Dismesso	Non sanabile	n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	249.941,99	4.469.588,47
252	CIPRESSA	Galatone	32	482	LE	Privata	11,5	1988	Dismesso		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	249.861,26	4.446.854,84
253	PIZZOLANTE (ERROI)	Ruffano	26	578	LE	Privata	14,0	1982	Dismesso		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34S	264.372,95	4.429.492,75
254	MARZO OTTAVIO	Corigliano d'Otranto	3	198	LE	Privata	30,0	1982	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	266.324,75	4.452.182,77
255	MINERARIA MONTEVERGINE	Poggiardo	1	246	LE	Privata	12,0	1989,0	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	277.262,12	4.440.259,91
256	PISANELLI	Galatone	35	490	LE	Privata	22,0	1982	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	250.695,28	4.445.983,94
257	FERILLI	Salve	3	2	LE	Privata	24,0	1988	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34S	267.098,85	4.417.273,73
258	RIFI 10	Novoli	13	120	LE	Privata	18,0	1993	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	251.638,45	4.473.668,80
259	RIFI 11	Novoli	13	122	LE	Privata	30,0	1993	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	251.603,02	4.473.710,01
260	PALMENTOLA (ERROI)	Galatone	32	83	LE	Privata	20,0	1988	Pozzo privato a suo tempo utilizzato da AQP, riutilizzabile tramite esproprio/requisizione		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	249.774,49	4.446.926,33
261	CASARANO AQP	Casarano	6	693	LE	AQP	18,0	1960	Dismesso		n.01/000875/GAB del 5/2/2008	3	off	34T	258.618,77	4.434.969,31
262	Sava	Lecce	112	233	LE	Regione Puglia	40,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	263.494,86	4.476.382,92

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
263	Sorgente - ISI denominato "Giammatteo"	Lecce	67	62	LE	Regione Puglia	120,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	264.611,84	4.480.755,95
264	Cicciopreté	Lecce	200	11	LE	Regione Puglia	48,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	264.397,00	4.472.256,00
265	Inside	Cavallino	24	331	LE	Regione Puglia	35,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	263.021,00	4.461.962,00
266	Angelille	Cavallino	17	62	LE	Regione Puglia	42,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	262.045,95	4.463.192,03
267	Pisignano (Via Vernole)	Vernole	55	203	LE	Regione Puglia	40,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	268.459,24	4.464.898,62
268	Argentieri	Caprarica	2	244	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	264.976,25	4.461.684,41
269	Stali	Caprarica	12	625	LE	Regione Puglia	35,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	264.981,61	4.459.570,67
270	Mazzarella	Caprarica	14	264	LE	Regione Puglia	15,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	266.872,57	4.459.771,20
271	Lago Alimini - ISI denominato "Fontanelle Sud"	Otranto	20	35	LE	Regione Puglia	120,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	283.205,70	4.449.500,65
272	Lago Alimini - ISI denominato "Fontanelle Est"	Otranto	18	39-42-43	LE	Regione Puglia	150,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	282.777,79	4.451.333,10
273	Sorgente Alimini	Otranto	17	36	LE	Regione Puglia	50,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	282.546,25	4.451.504,87
274	Pagliaruli	Otranto	2	728	LE	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	34T	281.974,98	4.455.950,76
275	Pittuini 6	Nardò - C.da Pittuini	28	1722	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	749.133,95	4.462.172,55
276	Ascanio 2	Nardò - C.da Ascanio	25	628-630	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	748.536,72	4.463.174,63
277	Rodegaleto	Nardò	30	287	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	750.389,83	4.460.201,18
278	Builli 7	Nardò - C.da Builli	35	402	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	750.837,79	4.458.960,64
279	Abatecola 9	Nardò	33	281	LE	Regione Puglia	30,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	750.481,94	4.458.069,19
280	Termite 15	Nardò	47	230	LE	Regione Puglia	46,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	752.687,93	4.456.179,26
281	Termite 16	Nardò	47	223	LE	Regione Puglia	40,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	3	off	33T	751.904,14	4.455.593,21

n.	Denominazione	Comune	Dati Catastali		Provincia	Proprietà	Portata emunta / concessa (l/s)	Anno di entrata in esercizio	Stato del pozzo	Sanabilità delle aree di salvaguardia	Dispositivo Presidenziale	Priorità	on = esercizio sistematico off = non utilizzato per consumo umano	Coordinate (WGS 1984 UTM Zone 33-34)		
			Foglio	Particella										Zona	m Est	m Nord
282	Canali	Carmiano	3	79	LE	Privata	15,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n. 215 del 12 aprile 2018	**3**	**off**	34T	246.544,35	4.471.696,66
283	Marange 1	Lecce	189	84	LE	Privata	25,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n. 215 del 12 aprile 2018	**3**	**off**	34T	253.268,33	4.473.149,82
284	Marange 2	Lecce	189	84	LE	Privata	25,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n. 215 del 12 aprile 2018	**3**	**off**	34T	253.487,49	4.473.222,36
285	S. Giorgio Jonico 4	S.Giorgio Jonico - C.da Santa Elia	13	1749	TA	Regione Puglia	n.d.		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	702.270,31	4.480.501,61
286	S. Giorgio Jonico 5	S.Giorgio Jonico - C.da Le Cave	10	2657	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	701.035,36	4.480.534,38
287	Faggiano 1	Faggiano - C.da Giustini	6	174	TA	Regione Puglia	10,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	701.857,20	4.478.300,52
288	Faggiano 2	Faggiano - C.da Giustini	6	176	TA	Regione Puglia	10,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	702.037,66	4.478.164,76
289	Monteparano 14	Monteparano - C.da Giardinetto	4	430	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	705.008,23	4.479.560,68
290	Monteparano 8	Monteparano - C.da San Nicola	3	377	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	705.402,10	4.480.646,75
291	S. Marzano 1	S. Marzano - C.da Neviera (Cantina Sociale)	6	1285	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	711.585,02	4.481.838,60
292	S. Marzano 2	S. Marzano - C.da Trozzola	5	832-834	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	711.366,67	4.480.930,92
293	Monteiasi 1	Monteiasi - C.da Nuni Grande	12	388	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	702.710,72	4.485.238,43
294	Monteiasi 1 bis	Monteiasi - C.da Nuni Piccolo	11	396-397-399	TA	Regione Puglia	20,0		Utilizzato per scopi irrigui da collegare alla rete potabile		n.14903 del 18/12/2009	**3**	**off**	33T	703.533,16	4.485.623,13

Allegato 2

Documentazione da allegare all'istanza di Autorizzazione Provvisoria e/o Rinnovo della Concessione per le opere di derivazione delle acque sotterranee inserite nell'elenco in Allegato 1 del DPGR, da trasmettere alla Regione Puglia tramite Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA

- Titolo di proprietà dei terreni su cui insiste la derivazione sotterranea o altro titolo idoneo che ne legittima il godimento;
- Certificato delle analisi microbiologiche e chimiche di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31;
- Ricevuta del versamento di € 77,47 per spese di istruttoria (art. 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18);
- Ricevuta del versamento del canone annuo per l'utilizzazione destinata al consumo umano (art. 18 della Legge n 05/01/1994 n. 36);
- Ricevuta del versamento di € 25,82 per tassa di concessione regionale (art. 11 della L.R. 05/05/1999 n. 18);
- Marca da bollo di € 16,00 assolta in maniera virtuale.

RINNOVO DELLA CONCESSIONE

- Titolo di proprietà dei terreni su cui insiste la derivazione sotterranea o altro titolo idoneo che ne legittima il godimento;
- Certificato delle analisi microbiologiche e chimiche di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31;
- Relazione idrogeologica, contenete i risultati della prova di portata eseguita almeno su tre gradini, conforme al Piano di Tutela delle Acque, già adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007;
- Ricevuta del versamento di € 77,47 per spese di istruttoria (art. 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18);
- Ricevuta del versamento del canone annuo per l'utilizzazione destinata al consumo umano (art. 18 della Legge n 05/01/1994 n. 36);
- Ricevuta del versamento di € 25,82 per tassa di concessione regionale (art. 11 della L.R. 05/05/1999 n. 18);
- Ricevuta del versamento di € 360,00 per sanzione amministrativa nel caso di presentazione dell'istanza di rinnovo della concessione inoltrata oltre il termine di scadenza (art. 96 D.Lgs. n. 152/2006);
- Marca da bollo di € 16,00 assolta in maniera virtuale.

ZOTTI ANDREA
09.03.2021
10:17:07 UTC

EMILIANO
MICHELE
17.03.2021
18:12:02
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 marzo 2021, n. 46

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – Approvazione varianti e rettifica D.D.S. n. 180 del 22/10/2018 e ss. mm. e ii.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*
Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;
Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "*Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura*" al Dott. Nicola Abatantuono;
Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura", dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 2.48 a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del PO FEAMP

2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande al 10/10/2017 e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari ad € 4.000.000,00;

Con D.D.S. n. 139 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017. Successivamente, con D.D.S. n. 158 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15 novembre 2017;

Con D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, pubblicata sul BURP n. 143 del 08/11/2018, è stata approvata la graduatoria di n. 16 progetti ammissibili a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetti ammissibili, importi progettuali ammissibili e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate le risorse finanziarie concedibili, pari ad € 6.601.369,96, a fronte di una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, ed è stato approvato lo schema atto di concessione;
Con D.D.S. n. 207 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018, si è proceduto alla correzione di mero errore di trascrizione e rideterminato il precedente impegno di spesa in € 6.734.612,98;
Con D.D.S. n. 251 del 28/11/2019, pubblicata sul BURP n. 16 del 06/02/2020, sono state rettificate le D.D.S. n. 180 del 22/10/2018 e D.D.S. n. 207 del 14/11/2018;
Con D.D.S. n. 71 del 27/04/2020, pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020, sono state rettificate le D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, D.D.S. n. 207 del 14/11/2018 e D.D.S. n. 251 del 28/11/2019;
Con D.D.S. n. 217 del 23/09/2020, pubblicata sul BURP n. 154 del 05/11/2020, sono state rettificate le D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, D.D.S. n. 207 del 14/11/2018 e D.D.S. n. 251 del 28/11/2019, D.D.S. n. 71 del 27/04/2020.

Alla luce degli aggiornamenti intervenuti si espone quanto segue:

<u>Approvazione variante e contestuale riduzione importo ammesso a sostegno della società Minaba Farm SCARL (Codice Identificativo Progetto 0015/IPA/17/PU):</u>

La società Minaba Farm SCARL Agricola di Manfredonia (P.IVA 03990880712) è collocata alla posizione n. 1 della precitata graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, per un investimento ammissibile di € 1.321.098,31 di cui € 660.549,15 di contributo pubblico concedibile;
In data 03/12/2018, tra la Regione Puglia - Servizio Programma FEAMP - e la società Minaba Farm SCARL Agricola di Manfredonia (P.IVA 03990880712), è stato sottoscritto l'Atto di Concessione prot. n. AOO_030/13501 del 21/11/2018, per il progetto *"Ampliamento maricoltura Minaba FARM"* (CUP B32I17000080007);
*"Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati **entro 18 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione …",* i tempi di esecuzione dell'investimento decorrono <u>dal **03/12/2018** al **03/06/2020**</u>;
Con D.D.S. n. 61 del 20/04/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia – a seguito delle numerose richieste di proroga pervenute nel corso dell'emergenza sanitaria e in linea con il DPCM del 31 gennaio 2020 – ha provveduto alla sospensione dei termini di conclusione del progetto, spostandoli al 30/09/2020;
Con D.D.S. n.241 del 16/10/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha a concesso una successiva proroga, al 31/12/2020, per i progetti in scadenza al 30/09/2020;
Con D.D.S. n. 310 del 29/12/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha a concesso una <u>ulteriore proroga</u>, al **<u>31/03/2021</u>**, per la conclusione dei progetti;
Con comunicazione, in atti al prot. n. 494 del 18/01/2019, la società Minaba Farm SCARL Agricola di Manfredonia (P.IVA 03990880712) ha comunicato di aver avviato i lavori;
Con PEC del 31/12/2020, acquisita al prot. n. AOO_030/0019 del 04/01/2021, la società Minaba Farm SCARL ha inviato richiesta di variante che prevede una riduzione dell'importo dell'investimento ad € 938.000,00 di cui € 469.000,00 di contributo pubblico concedibile;
Il Responsabile PO "*Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura*", con verbale di istruttoria della richiesta di variante in corso d'opera del 11/02/2021, in atti, ha eseguito l'esame di merito della documentazione trasmessa dalla Società beneficiaria, ed ha verificato che la variante proposta:

- non modifica gli obiettivi e le finalità previste nell'operazione originale,
- non modifica le categorie di spesa del quadro economico originario,
- non modifica il punteggio assegnato ai fini della graduatoria di ammissibilità tale da far perdere all'operazione i requisiti sulla base del quale è stata attribuita la priorità;
- non modifica i requisiti di ammissibilità dell'operazione;

approvando la variante proposta, ovvero che la spesa ammissibile a valere sulla società Minaba Farm SCARL Agricola di Manfredonia, è pari ad € 938.000,00, a cui corrisponde un contributo di € 469.000,00;

Approvazione variante e contestuale riduzione importo ammesso a sostegno della società Puglia Marine Service SCARL (Codice Identificativo Progetto 0014/IPA/17/PU):

La società Puglia Marine Service SCARL (P.IVA 04098920715) è collocata alla posizione n. 8 della precitata graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, per un investimento ammissibile di € 1.054.612,30 di cui € 527.306,15 di contributo pubblico concedibile;
In data 03/12/2018, tra la Regione Puglia - Servizio Programma FEAMP - e la società Puglia Marine Service SCARL (P.IVA 04098920715), è stato sottoscritto l'Atto di Concessione prot. n. AOO_030/13486 del 21/11/2018, per il progetto *"Nuove tecnologie e tecniche di gestione-acquacoltura multitrofica integrata (IMTA) – impianto per la produzione di pesci, molluschi ed alghe"* (CUP B32I17000100007);

*"Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati **entro 18 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione …",* i tempi di esecuzione dell'investimento decorrono dal **03/12/2018** al **03/06/2020**;

Con D.D.S. n. 61 del 20/04/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia – a seguito delle numerose richieste di proroga pervenute nel corso dell'emergenza sanitaria e in linea con il DPCM del 31 gennaio 2020 – ha provveduto alla sospensione dei termini di conclusione del progetto, spostandoli al 30/09/2020;

Con D.D.S. n.241 del 16/10/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha a concesso una successiva proroga, al 31/12/2020, per i progetti in scadenza al 30/09/2020;

Con D.D.S. n. 310 del 29/12/2020, l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha a concesso una ulteriore proroga, al **31/03/2021**, per la conclusione dei progetti;

Con comunicazione, in atti al prot. n. AOO_030/606 del 22/01/2019, la società Puglia Marine Service SCARL (P.IVA 04098920715) ha comunicato di aver avviato i lavori;

Con PEC del 31/12/2020, acquisita al prot. n. AOO_030/0018 del 04/01/2021, la società Puglia Marine Service SCARL ha inviato richiesta di variante che prevede una riduzione dell'importo dell'investimento ad € 766.000,00 di cui € 383.000,00 di contributo pubblico concedibile;

Il Responsabile PO "*Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura*", con verbale di istruttoria della richiesta di variante in corso d'opera del 12/02/2021, in atti, ha eseguito l'esame di merito della documentazione trasmessa dalla Società beneficiaria, ed ha verificato che la variante proposta:

- non modifica gli obiettivi e le finalità previste nell'operazione originale,
- non modifica le categorie di spesa del quadro economico originario,
- non modifica il punteggio assegnato ai fini della graduatoria di ammissibilità tale da far perdere all'operazione i requisiti sulla base del quale è stata attribuita la priorità;
- non modifica i requisiti di ammissibilità dell'operazione;

approvando la variante proposta, ovvero che la spesa ammissibile a valere sulla società Puglia Marine Service SCARL, è pari ad € 766.000,00, a cui corrisponde un contributo di € 383.000,00;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- **approvare la variante** e **ridurre l'importo ammesso** del progetto "*Ampliamento dell'impianto di itticoltura*" della società Minaba Farm SCARL, (Codice Identificativo Progetto 0015/IPA/17/PU), come da Allegato *"A"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **approvare la variante** e **ridurre l'importo ammesso** del progetto "*Nuove tecnologie e tecniche di gestione-acquacoltura multitrofica integrata (IMTA) – impianto per la produzione di pesci, molluschi ed alghe*" della società Puglia Marine Service SCARL, (Codice Identificativo Progetto 0014/IPA/17/PU), come da Allegato *"A"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **rettificare** l'impegno assunto con la Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii., a valere sulla Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014) e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, come da Allegato *"B"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€4.820.178,83**, anziché **€ 5.156.034,14** così come dettagliato nell'Allegato *"B"*;
- **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
    - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii., per la somma complessiva di € 285.477,02;
    - ridurre obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii.,, per la somma complessiva di € 335.855,31;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- confermare per tutto il resto quanto stabilito con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii.,;
- dare mandato al Responsabile P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione ai beneficiari della presente Determinazione, unitamente ai verbali di istruttoria, tramite posta elettronica certificata;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
Misura 2.48 lett. a) "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020

Determinazioni di impegno cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii..

PARTE ENTRATA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, come di seguito riportato**:**

Capitolo SPESA	Declaratoria capitolo	*N. Accertamento Anno 2018*	Importo in riduzione (€)
4053400	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE*	*6018031899*	-167.927,66
4053401	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione*	*6018031902*	-117.549,36
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-285.477,02**

PARTE SPESA

Si dispone **la riduzione** delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:

Beneficiario	**Capitolo 1164003**		**Capitolo 1164503**		**Capitolo 1167503**		**Totale**
	Impegno n°	*Importo €*	*Impegno n°*	*Importo €*	*Impegno n°*	*Importo €*	
Minaba Farm SCARL 0015/IPA/17/PU P.IVA 04098920715	*3018016302*	-95.774,58	*3018016355*	-67.042,21	*3018016374*	-28.732,37	-191.549,16
Puglia Marine Service SCARL 0014/IPA/17/PU P.IVA 04098920715	*3018016314*	-72.153,08	*3018016364*	-50.507,15	*3018016383*	-21.645,92	-144.306,15
Totale disimpegno		-167.927,66		-117.549,36		-50.378,29	**-335.855,31**

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile *P.O.*
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare la variante** e **ridurre l'importo ammesso** del progetto "*Ampliamento dell'impianto di itticoltura*" della società Minaba Farm SCARL, (Codice Identificativo Progetto 0015/IPA/17/PU), come da Allegato *"A"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **approvare la variante** e **ridurre l'importo ammesso** del progetto "*Nuove tecnologie e tecniche di gestione-acquacoltura multitrofica integrata (IMTA) – impianto per la produzione di pesci, molluschi ed alghe*" della società Puglia Marine Service SCARL, (Codice Identificativo Progetto 0014/IPA/17/PU), come da Allegato *"A"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **rettificare** l'impegno assunto con la Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii., a valere sulla Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014) e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, come da Allegato *"B"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€4.820.178,83**, anziché **€ 5.156.034,14**, così come dettagliato nell'Allegato *"B"*;
- di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii.,, per la somma complessiva di € 285.477,02;
  - ridurre obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii.,, per la somma complessiva di € 335.855,31;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di confermare per tutto il resto quanto stabilito con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018 e ss.mm.e ii.,;
- di dare mandato al Responsabile P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione ai beneficiari della presente Determinazione, unitamente ai verbali di istruttoria, tramite posta elettronica certificata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi

delle “Linee guida” di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all’Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 12 (dodici) facciate, dell’Allegato *“A”*, composto da n. 1 (una) facciata, dell’Allegato *“B”*, composto da n. 1 (una) facciata, per un totale di n. 14 (quattordici) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A

Allegato "A" da D.D.S. n. 217 del 23/09/2020, pubblicata sul BURP n. 154 del 05/11/2020 (parte da CORREGGERE)

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	codice fiscale o Partita IVA	PUNTEGGIO	Investimento Ammissibile	Totale Contributo Concedibile	Quota contributo comunitario 50%	Quota contributo Nazionale 35%	Quota contributo regionale 15%	Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	B32I17000080007	0015/IPA/17	**MINABA FARM SCARL AGRICOLA** - Via Stella, 44 - Manfredonia - Foggia	03990880712	**6,70**	1.321.098,31	660.549,16	330.274,58	231.192,21	99.082,37	660.549,15
8	B32I17000100007	0014/IPA/17	**PUGLIA MARINE SERVICE SCARL** - Molo di Ponente, snc - Manfredonia - Foggia	04098920715	**3,70**	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15

Allegato "A" (parte CORRETTA)

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	codice fiscale o Partita IVA	PUNTEGGIO	Investimento Ammissibile	Totale Contributo Concedibile	Quota contributo comunitario 50%	Quota contributo Nazionale 35%	Quota contributo regionale 15%	Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	B32I17000080007	0015/IPA/17	**MINABA FARM SCARL AGRICOLA** - Via Stella, 44 - Manfredonia - Foggia	03990880712	**6,70**	938.000,00	469.000,00	234.500,00	164.150,00	70.350,00	469.000,00
8	B32I17000100007	0014/IPA/17	**PUGLIA MARINE SERVICE SCARL** - Molo di Ponente, snc - Manfredonia - Foggia	04098920715	**3,70**	766.000,00	383.000,00	191.500,00	134.050,00	57.450,00	383.000,00

Il Responsabile di Misura
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

ABATANTUONO
NICOLA
23.03.2021
11:38:13 UTC

La Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/03/2021 14:31:46

Il Dirigente del Servizio Programma
FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/03/2021 13:33:44

Avviso pubblico Misura 2.48 lett. a) "Investimenti Produttivi nel settore dell'Acquacoltura"
Approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017
"Graduatoria domande ammissibili a finanziamento"

Allegato B

Prog.	CUP	Codice Identificativo Progetto	Richiedente (Ragione sociale/Cognome Nome)	Partita IVA	Punteggio	Investimento Ammissibile	Totale Contributo Concedibile	Quota contributo comunitario 50%	Quota contributo Nazionale 35%	Quota contributo regionale 15%	Quota di competenza del richiedente (Quota privata)	
1	B32I17000080007	0015/IPA/17	**MINABA FARM SCARL AGRICOLA** - Via Stella, 44 - Manfredonia - Foggia	03990880712	6,70	938.000,00	469.000,00	234.500,00	164.150,00	70.350,00	469.000,00	
2	B92I17000110007	0012/IPA/17	**ITTICA DEL GIUDICE SOC.AGR. ARL** -Via D'Annunzio, 5 - Cagnano Varano - Foggia	03964780716	4,70	314.876,20	157.438,10	78.719,05	55.103,34	23.615,71	157.438,10	
3	B52I17000200007	0002/IPA/17	**LEPORE Mare s.p.a.** - Via dell'Agricoltura, 22/24 Fasano - Brindisi	01698060744	4,70	1.450.000,00	725.000,00	362.500,00	253.750,00	108.750,00	725.000,00	
4	B32I17000090007	0013/IPA/17	**G.L. ITTICOLTURA Soc. Coop. a rl** - Parco Calabria, 6 - Manfredonia - Foggia	04095720712	4,20	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15	
5	B52I17000150007	0020/IPA/17	**MARICOLTURA SAN VITO Soc. Coop.** - viale Trentino, 80 - Taranto	02922660739	4,20	356.714,78	178.357,39	89.178,70	62.425,09	26.753,60	178.357,39	
6	B92I17000120007	0019/IPA/17	**MITIL MARCHE Soc. Coop a r.l.** - Via P.Micca, 15/A - Cagnano Varano - Foggia	04018780710	4,00	903.890,60	451.945,30	225.972,65	158.180,85	67.791,80	451.945,30	
7	B92I17000100007	0011/IPA/17	**LAGOMARE SOC. AGRICOLA SRL** - Via Cesare Pavese, 23 - Cagnano Varano - Foggia	04149450712	3,70	754.835,20	377.417,60	188.708,80	132.096,16	56.612,64	377.417,60	(*)
8	B32I17000100007	0014/IPA/17	**PUGLIA MARINE SERVICE SCARL** - Molo di Ponente, snc - Manfredonia - Foggia	04098920715	3,70	766.000,00	383.000,00	191.500,00	134.050,00	57.450,00	383.000,00	(*)
9	B32I17000120007	0016/IPA/17	**CONSORZIO SEMI SNC** - Molo di Levante, sn - Manfredonia - Foggia	04118540717	3,70	1.148.214,84	574.107,42	287.053,71	200.937,60	86.116,11	574.107,42	
10	B32I17000110007	0017/IPA/17	**FISH PROJECT FARM SCARL Agricola** - L.re Nazario Sauro, 14/h - Manfredonia - Foggia	04100750712	3,70	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15	
11	B62I17000060007	0001/IPA/17	**Soc. Coop. La Castrense** - Via Frasciule, 4 - Castro - Lecce	04890990759	3,50	178.388,00	89.194,00	44.597,00	31.217,90	13.379,10	89.194,00	
12	B82I17000120007	0005/IPA/17	**Maribrin srl Società Agricola** - Contrada Pandi, s.n. - Brindisi	02264300712	3,20	720.213,43	360.106,72	180.053,36	126.037,35	54.016,01	360.106,71	
						9.640.357,65	**4.820.178,83**	**2.410.089,43**	**1.687.062,59**	**723.026,81**	**4.820.178,82**	

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono apllicati i criteri previsti dall'Avviso - Parte A - Generali - Punto 5 "Linee guida per la selezione" : *In caso di ex equo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani".*

Il Responsabile di Misura
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

ABATANTUONO
NICOLA
09.03.2021
09:19:18 UTC

La Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP
2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/03/2021 13:55:12

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/03/2021 11:44:02

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 marzo 2021, n. 61

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: "NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA" – Acronimo: "DIGITAL GRAPE"

Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola

CUP: B29J20000070009

Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 142 del 07/07/2020, pubblicata sul BURP n. 105 del 16/07/2020 è stato ammesso al

sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "**DIGITAL GRAPE**" al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **499.996,00;**

RILEVATO CHE

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la ""**CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola"** e per essa al Sig. **"ANGELO MACI"** in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha comunicato che in data 05/05/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi".

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi, presentata da parte del soggetto capofila del GO, CANTINE DUE PALME e dal Responsabile Tecnico Scientifico, pervenuta in data 26/02/2021, ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/03/03/2021 n. 2672;

PRESO ATTO che:

- il progetto si propone di sviluppare una piattaforma tecnologica digitale (digital-grape.it) che renda accessibili i diversi strumenti tecnologici ed il know-how disponibile (sistemi di allerta, modelli, previsioni agro-meteo, banche dati, dati satellitari, DSS, ecc.) per la gestione dei principali input agronomici e fitosanitari, il controllo della qualità dei prodotti e la tracciabilità dei processi produttivi nel settore vitivinicolo e dell'uva da tavola;

- gli interventi previsti sono legati alla stagionalità delle colture ed alla necessità di seguire i cicli vegetativi, che partono dal mese di marzo e terminano nel mese di novembre;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 15/07/2022;
- il progetto prevede attività da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione i vigneti erano in fase vegeto-produttiva avanzata e non è stato possibile avviare, fin dall'avvio della fase vegetativa, le attività di monitoraggio e validazione dei nuovi sistemi e dei modelli di previsione a supporto della piattaforma;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe il completamento del secondo ciclo produttivo, pertanto non sarebbe possibile completare le attività di rilevazione dei dati, anche durante e al termine del processo di vinificazione in cantina, riducendo la attendibilità dei risultati del progetto dal punto di vista statistico e applicativo;

- che la richiesta di proroga risulta trasmessa nei termini consentiti ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 15/01/2023, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 15/01/2023, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

  -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

  -portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

- di dare atto che il presente provvedimento è composto da n. 8 facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 19 marzo 2021, n. 62

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella
Soggetto capofila: OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CUP: B89J20000060009
Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 111 del 18/06/2020, pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BIOSAVEX,** rappresentato dalla "**OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA""** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **499.900,00;**

RILEVATO CHE

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "**OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** e, per esso, il signor Piccinno Pantaleo suo Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale Rappresentante pro tempore, ha comunicato che in data 25/06/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi".

VISTA la richiesta di proroga di **sei mesi** per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, **OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA",** e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 23/02/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/23/02/2021 n. 2332;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: all'individuazione, valutazione e trasferimento di nuovo germoplasma di olivo di origine nazionale e mediterranea con caratteri di tolleranza/resistenza a Xylella fastidiosa, anche attraverso l'allestimento di campi sperimentali con germoplasma clonale della cv Leccino; allo sviluppo di un metodo di screening che consente una più rapida selezione dei caratteri di tolleranza/resistenza di olivo a Xylella fastidiosa; all'individuazione delle migliori tecniche di gestione agronomica per favorire il mantenimento e la produzione dei nuovi oliveti;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 24/06/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione gli oliveti erano in fase vegeto -produttiva avanzata e non è stato possibile effettuare le rilevazioni nelle varie fasi fenologiche e applicare i protocolli di gestione agronomica fin dall'avvio della fase vegetativa;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe la raccolta dei dati fino al completamento del secondo ciclo produttivo, per cui i risultati del progetto sarebbero meno significativi dal punto di vista statistico e applicativo;

- la richiesta di proroga risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

• concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 24/12/2022, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;

• confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 111/2020;

• stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 24/12/2022, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 111/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

  -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

  -portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 8 (otto) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 marzo 2021, n. 63

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 31/03/2021 – determinazioni.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" dott. Nicola Marino,

dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, dalla Responsabile PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura", dalla dott.ssa Antonia Grandolfo, dal Responsabile PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica", p.a. Vito di Pierro, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce al par. 4.2.6. *Proroghe* che:

"Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa devono essere … (omissis) … trasmesse entro 60 gg. precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP. (omissis)

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate."

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi pubblici adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP e sono anche riportati negli atti di concessione sottoscritti con i beneficiari, con specifico riferimento alle Priorità 1, 2 e 4;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale: n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1 marzo 2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 61 del 20 aprile 2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23/04/2020) con la quale è stato concessa una sospensione dei termini di attuazione dei progetti fino al 30/09/2020, a tutti i progetti finanziati dall'Organismo Intermedio Regione Puglia nel PO FEAMP 2014/2020, il cui termine di conclusione lavori intercorra nel periodo di emergenza sanitaria -così come stabilito dal DPCM 31 gennaio 2020 (cioè fra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020), fatti salvi ulteriori provvedimenti;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 241 del 16 ottobre 2020 (pubblicata sul BURP n. 150 del 29/10/2020) con la quale è stata concessa una proroga fino al 31/12/2020 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/09/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 310 del 29 dicembre 2020 (pubblicata sul BURP n. 2 del 07/01/2021) con la quale è stata concessa una proroga fino al 31/03/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/12/2020;

Viste le note, in atti, ricevute dai beneficiari che hanno lamentato significativi ritardi nell'attuazione dei progetti finanziati a seguito della grave emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle limitazioni della mobilità sancite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, che tutte le associazioni di categoria del settore pesca e acquacoltura (AGCI AGRITAL, LEGACOOP, FEDAGRIPESCA, FEDERPESCA e Associazione Piscicoltori Italiani) hanno richiesto unitariamente *un'ulteriore proroga della durata di mesi sei e comunque fino al 30/09/2021, per la conclusione dei progetti già prorogati con la Determina n° 310 sopra richiamata; in modo da poter consentire ai beneficiari degli stessi progetti di realizzare e completare quanto previsto nell'auspicio che le limitazioni governative legate alla epidemia da COVID19 si alleggeriscano e lo permettano*.

Preso atto, inoltre, che:

- il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 ha introdotto ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74 e, all'art. 3 co. 1, ha disposto il perdurare delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 luglio 2020;
- l'art. 1 co. 2 del decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 *"Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*" stabilisce che "*All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole «31 luglio 2020» sono sostituite dalle seguenti «15 ottobre 2020»*", approvato alla Camera dei Deputati il 2 settembre 2020.
- Il D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;

Considerato il perdurare della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e che perdura sull'intero territorio regionale e nazionale;

Ritenuto che sussistano le condizioni per accogliere parzialmente la richiesta delle precitate Associazioni e di concedere un'ulteriore proroga ai beneficiari di finanziamenti concessi nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020, nei termini stabiliti dagli Avvisi di riferimento;

Tanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- concedere un'ulteriore **proroga fino al 15/06/2021** ai beneficiari di progetti finanziati nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020 e in scadenza al 31/03/2021;
- stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- precisare che la proroga è da ritenersi ultima e conclusiva;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile della Pesca"
Dott. Nicola Marino

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile
delle zona di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile PO
"Raccordo e Attuazione del PO FEAMP"
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente
del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere un'ulteriore **proroga fino al 15/06/2021** ai beneficiari di progetti finanziati nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020 e in scadenza al 31/03/2021;
- di stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- di precisare che la proroga è da ritenersi ultima e conclusiva;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 9 (nove) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
RAdG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 marzo 2021, n. 483

P.O.R. 2014-2020. Azione 10.1 Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni in materia di "Interventi contro la dispersione scolastica-Percorsi di formazione IeFP" – Avviso pubblico OF/2019.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Visti gli art. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al D.Lgs 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*"

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023*"

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

***Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue**:*

Premesso che:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, è stato approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021;

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015 e successive modifiche intervenute con Decisioni C(2017) 2351 del 11/04/2017, C(2017) 6239 del 14/9/2017 e C(2018) 7150 del 23/10/2018, è stato approvato il Programma Operativo nell'ambito dell'Obiettivo "*Investimenti in favoredella crescita e dell'occupazione" nella Regione Puglia in Italia (di seguito POR Puglia 2014-2020*);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 è stato approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.1482 del 28.09.2017, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017*";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.2029 del 15.11.2018, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018*";
- nella seduta dell'11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017;

Considerato che:

- con **A.D. 1323 del 21/10/2019**, pubblicato sul **BURP n. 125 del 31/10/2019**, è stato approvato l'avviso pubblico ***OF/2019*** *"Offerta formativa di istruzione e Formazione Professionale*"
- con A.D. n. **1132 del 23/06/2020** pubblicato sul BURP n. **96 del 02/07/2020**, sono state approvate le n. 7graduatorie dei progetti (suddivise per provincia + quella relativa all'Area Interna Monti Dauni).
- con A.D. n. **1402 del 03/08/2020** pubblicato sul BURP **n. 128 del 10/09/2020**, verificata la disponibilità di ulteriori risorse regionali a valere sul capitolo di spesa del bilancio autonomo, n. U0961065 "*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO"* è stata approvata la graduatoria di scorrimento relativa al suddetto avviso pubblico OF/2019, con contestuale disposizione di accertamento e impegno di spesa;

Dei n. 3 progetti ammessi a finanziamento:

- la disponibilità finanziaria, per complessivi **€ 1.365.120,00**, è stata garantita dalle risorse regionali a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo n. U0961065 "*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO"*;

- Il Responsabile dell'**Azione 10.1** ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza delle operazioni sotto riportate, con le finalità e gli obiettivi dell'**Asse X** del **POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020** sotto i seguenti aspetti:
  - ✓ verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'**Azione 10.1** del POR;
  - ✓ verifica dell'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
  - ✓ verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR Puglia 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - ✓ verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
  - ✓ verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
  - ✓ verifica del mancato completamento dei progetti.

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)	Codice CUP
Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento Piatti	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	€ 455.040,00	B31D20000530009
Operatore della ristorazione –Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	En.A.P. Puglia	€ 455.040,00	B31D20000670009
Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	€ 455.040,00	B31D20000400009
Totale generale		**€ 1.365.120,00**	

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di acquisire all'**Azione 10.1** del **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020** "*Interventi contro la dispersione scolastica-Percorsi di formazione IeFP*" le operazioni di seguito indicate:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)	Codice CUP
Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento Piatti	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	€ 455.040,00	B31D20000530009
Operatore della ristorazione –Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	En.A.P. Puglia	€ 455.040,00	B31D20000670009
Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	€ 455.040,00	B31D20000400009
Totale generale		**€ 1.365.120,00**	

Il presente provvedimento, composto da n**. 6** pagine**:**

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà portato a conoscenza dei Beneficiari degli interventi acquisiti a cura del Responsabile dell'**Azione X**.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 marzo 2021, n. 506

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n.1219/2020, BURP n.99/2020 _ A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n.32 del 04/03/2021 "APPROVAZIONE GRADUATORIE" – RETTIFICA ALLEGATO "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D. Lgs n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0"*;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vistala D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con **D.G.R. n.887 del 11/06/2020,** pubblicata sul **BURP n.94 del 26/06/2020**, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: *"POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.5 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*".

L'Avviso **n.4/FSE/2020 "***Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.***"**approvato con **A.D. n.1219 del 06/07/202**0, pubblicato sul **BURP n.99 del 09/07/2020**, ha avuto come oggetto l'offerta formativa per l'erogazione delle "*Misure compensative*" (art. 3 R.R. n.17 del 03/12/2018) volte alla formazione per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Puglia.

Con A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n. 32 del 04/03/2021 sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati "E" **ELENCO LAVORATORI AMMESSI** ed "F" **ELENCO LAVORATORI NON AMMESSI.**

Da un controllo è emerso che per un mero errore informatico l'Allegato "E", al numero d'ordine 884 riporta:

884	**WVOHC73**	**Barletta-Andria-Trani**	**NO**

relativo quindi alla pratica di un lavoratore non ammesso che è stato correttamente riportato nell'allegato "F", come di seguito indicato:

144	**WVOHC73**	**Barletta-Andria-Trani**	**NO**	Assenza dei requisiti richiesti al par. par. E) Destinatari - dell'Avviso.

Al posto del suddetto lavoratore con pratica n. WVOHC73 non è stato invece inserito il lavoratore con pratica n. **PII88V4,** che possiede i requisiti di cui al suddetto Avviso n. 4/FSE/2020 e che non risultava presente né nell'allegato "E", né nell'Allegato "F".

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare e ripubblicare l'Allegato "E" **ELENCO LAVORATORI AMMESSI,** escludendo il lavoratore non ammesso con pratica **WVOHC73** ed includendo il lavoratore con pratica n. **PII88V4**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di prendere atto di quanto specificato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dare atto che con A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n. 32/2021 sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI ed "F" ELENCO LAVORATORI NON AMMESSI;

di dare atto che per un mero errore **informatico**, l'Allegato "E", al numero d'ordine 884 riporta:

884	**WVOHC73**	**Barletta-Andria-Trani**	**NO**

relativo quindi alla pratica di un lavoratore non ammesso che è stato correttamente riportato nell'allegato "F", come di seguito indicato:

144	**WVOHC73**	**Barletta-Andria-Trani**	**NO**	Assenza dei requisiti richiesti al par. par. E) Destinatari - dell'Avviso.

- di dare atto che al posto del suddetto lavoratore con pratica n. WVOHC73 non è stato invece inserito il lavoratore con pratica **n. PII88V4,** che possiede i requisiti di cui al suddetto Avviso n. 4/FSE/2020 e che non risultava presente né nell'allegato "E", né nell'Allegato "F";

- di dare atto che con il presente atto si provvede a rettificare e a ripubblicare l'Allegato "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI, escludendo il lavoratore non ammesso con pratica WVOHC73, ed includendo il lavoratore con pratica PII88V4 composto da n. 50 pagine che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. **3** pagine, più l'Allegato "E" composto da n. 50 pagine

per complessive n. 53 pagine**:**

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1	GWWV5U8	Foggia	SI
2	LPNJNP8	Taranto	SI
3	O5EN793	Lecce	SI
4	TD5MUH5	Taranto	SI
5	3DNPIO6	Taranto	SI
6	T22VTF7	Taranto	SI
7	DYAJUM8	Taranto	SI
8	86U8UG4	Taranto	SI
9	X12TP38	Taranto	SI
10	4HQGAW8	Lecce	SI
11	4MP98F1	Taranto	SI
12	PNK1CR5	Bari	SI
13	TSERB77	Taranto	SI
14	CIIWCX5	Bari	SI
15	4DCTPL1	Taranto	SI
16	M1G4F90	Taranto	SI
17	GVRVD20	Taranto	SI
18	DQAJ4K1	Foggia	SI
19	YAU3FW3	Bari	SI
20	BVHRLT5	Bari	SI
21	IEN9LJ8	Lecce	SI
22	AZ38709	Bari	SI
23	XSAXXJ9	Bari	SI
24	IP6LHN7	Barletta-Andria-Trani	SI
25	8QWEYP9	Bari	SI
26	GYN2G79	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
27	N1W1XF1	Bari	SI
28	6QX46Q2	Bari	SI
29	KVLB4J9	Barletta-Andria-Trani	SI
30	6AF5U28	Foggia	SI
31	XSZ4GI6	Foggia	SI
32	1XCFSW8	Taranto	SI
33	GVMAZJ6	Taranto	SI
34	CBUC7W8	Barletta-Andria-Trani	SI
35	WLWWJK7	Lecce	SI
36	R5RV793	Foggia	SI
37	CCKVKY3	Taranto	SI
38	E95RLW2	Taranto	SI
39	XLWQA75	Lecce	SI
40	2UGXXO1	Taranto	SI
41	B936IP8	Brindisi	SI
42	VXJA7K7	Taranto	SI
43	7Y3CGY9	Foggia	SI
44	7UKHVI3	Bari	SI
45	UL5R8H5	Barletta-Andria-Trani	SI
46	WPX3X64	Bari	SI
47	SI4XU45	Bari	SI
48	4A64HU2	Bari	SI
49	E9AE5G6	Bari	SI
50	NQXUX53	Barletta-Andria-Trani	SI
51	B8BT8T0	Barletta-Andria-Trani	SI
52	GI11E66	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
53	VMDCBL7	Lecce	SI
54	D74DWU2	Barletta-Andria-Trani	SI
55	SK9EWE4	Bari	SI
56	UHSF9Q3	Foggia	SI
57	FSOL2B1	Foggia	SI
58	YSESW05	Bari	SI
59	SPF67A4	Brindisi	SI
60	ODUZRE8	Bari	SI
61	4WINVH7	Barletta-Andria-Trani	SI
62	3ET4CW1	Bari	SI
63	CJQKYW3	Foggia	SI
64	VII41Z8	Foggia	SI
65	TSCARW4	Brindisi	SI
66	EUXB874	Foggia	SI
67	2KGMFD3	Bari	SI
68	1VN3423	Bari	SI
69	VF2R2A4	Brindisi	SI
70	GJH4EM5	Barletta-Andria-Trani	SI
71	LDY58E6	Lecce	SI
72	1XWZ3X0	Lecce	SI
73	XM4NKH2	Lecce	SI
74	Q9K49Y4	Brindisi	SI
75	YR6X9N7	Lecce	SI
76	J72BKN2	Lecce	SI
77	D82PBS1	Barletta-Andria-Trani	SI
78	4SFTEN7	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
79	VUOC6O5	Brindisi	SI
80	SF7S9P3	Foggia	SI
81	M4UBR79	Lecce	SI
82	K60X2Y8	Lecce	SI
83	LYX1ME4	Lecce	SI
84	BJ7FER6	Lecce	SI
85	TAX9ZT6	Bari	SI
86	GMSREA7	Lecce	SI
87	73NHTH5	Bari	SI
88	C2VYUW4	Lecce	SI
89	V4YBM14	Foggia	SI
90	II19IS3	Foggia	SI
91	PYM8859	Lecce	SI
92	DHGQNK3	Foggia	SI
93	Q42FGT6	Bari	SI
94	OW045J1	Barletta-Andria-Trani	SI
95	XCH49A1	Lecce	SI
96	NRB9WK2	Foggia	SI
97	BA64R07	Bari	SI
98	5UPG6H6	Lecce	SI
99	7HUVSV1	Foggia	SI
100	BS281A4	Lecce	SI
101	E8V5UI4	Foggia	SI
102	XWSDU22	Lecce	SI
103	BA7MAX2	Bari	SI
104	APATFW8	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
105	1D118C4	Lecce	SI
106	ZAHUVM7	Bari	SI
107	OUB7EC6	Lecce	SI
108	BXW51H5	Foggia	SI
109	KF3ME94	Lecce	SI
110	NSOEMY3	Brindisi	SI
111	3P2HMZ7	Lecce	SI
112	476B4I2	Foggia	SI
113	FV0MUY6	Bari	SI
114	97V2IK1	Foggia	SI
115	XLSBA93	Bari	SI
116	MCYQCF8	Lecce	SI
117	LI2ZNR5	Lecce	SI
118	WN9MWN7	Barletta-Andria-Trani	SI
119	3MGJ6T4	Lecce	SI
120	7O4DY59	Lecce	SI
121	1E1EM89	Bari	SI
122	ZEQE266	Bari	SI
123	T95OEV5	Bari	SI
124	DYFNCM2	Bari	SI
125	HHA3QT8	Bari	SI
126	E3RS166	Bari	SI
127	OY1QYH5	Brindisi	SI
128	L2I7Y34	Bari	SI
129	X2RNGD8	Brindisi	SI
130	P6WWJQ2	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
131	1K956V8	Bari	SI
132	K84RLH5	Lecce	SI
133	303RRJ6	Lecce	SI
134	POI6LP7	Lecce	SI
135	5WGBIU3	Bari	SI
136	T7HTNU8	Bari	SI
137	N2G1S42	Bari	SI
138	BLV6A99	Bari	SI
139	EYKCHV3	Foggia	SI
140	11OU9J7	Foggia	SI
141	U13TTH7	Foggia	SI
142	WGO3PH2	Foggia	SI
143	MIG9O28	Lecce	SI
144	RLLWDT0	Foggia	SI
145	AC4NPI1	Foggia	SI
146	UH4IJV7	Bari	SI
147	4LNNBQ2	Bari	SI
148	SPE5KP7	Foggia	SI
149	QNI42C7	Lecce	SI
150	GCP0NK1	Lecce	SI
151	VHL1EZ5	Bari	SI
152	GDFMUE9	Taranto	SI
153	235AT75	Barletta-Andria-Trani	SI
154	UBDFB85	Taranto	SI
155	JWVSVP5	Brindisi	SI
156	6O9SYU1	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
157	RMTM8B2	Lecce	SI
158	DZC4QY3	Lecce	SI
159	4REH5N9	Lecce	SI
160	RL1Y885	Bari	SI
161	X4W2Z75	Bari	SI
162	35Y19R7	Foggia	SI
163	8TE4NF5	Lecce	SI
164	4OJTME3	Lecce	SI
165	G1QPEE6	Bari	SI
166	4FBN8U8	Lecce	SI
167	5BOYGA8	Foggia	SI
168	CCT2W65	Barletta-Andria-Trani	SI
169	TYU6NS9	Bari	SI
170	5TAMQN4	Lecce	SI
171	1MEZR72	Bari	SI
172	PAU8F57	Lecce	SI
173	RWC3N66	Foggia	SI
174	YFA5YT8	Lecce	SI
175	8LLZYU4	Foggia	SI
176	5SHAON7	Foggia	SI
177	ZW0R7F9	Foggia	SI
178	QC8ER82	Lecce	SI
179	16G4MU3	Foggia	SI
180	SXT49G7	Bari	SI
181	ZPANL43	Barletta-Andria-Trani	SI
182	YUUBC35	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
183	7MR8HF0	Foggia	SI
184	VMTW9G2	Taranto	SI
185	1DIGET6	Bari	SI
186	9Q39GP4	Lecce	SI
187	2C94QO7	Taranto	SI
188	8WYD0P1	Lecce	SI
189	DK6I1T7	Taranto	SI
190	1JSSN35	Barletta-Andria-Trani	SI
191	63THFK5	Taranto	SI
192	DLST6E3	Lecce	SI
193	V5BEX19	Lecce	SI
194	JCPS9U7	Lecce	SI
195	Y99MWE8	Brindisi	SI
196	WDO5R22	Bari	SI
197	HTWB6M5	Lecce	SI
198	1DQLY43	Foggia	SI
199	Q78YH53	Lecce	SI
200	NYOOO85	Lecce	SI
201	AOTWJY2	Lecce	SI
202	4LFQGF2	Lecce	SI
203	4V3J6S4	Lecce	SI
204	JUIPD06	Lecce	SI
205	X2KCQ64	Foggia	SI
206	Q1S2NQ5	Lecce	SI
207	2N1UVJ3	Lecce	SI
208	CTWRHV8	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
209	PVUK8W0	Bari	SI
210	WMTLZH5	Barletta-Andria-Trani	SI
211	T4VEE56	Lecce	SI
212	DKW5MK7	Lecce	SI
213	KQ93Q09	Lecce	SI
214	241E9I9	Lecce	SI
215	3GN5R47	Foggia	SI
216	JOFGXL7	Lecce	SI
217	D34NZM6	Barletta-Andria-Trani	SI
218	KSS7CL6	Bari	SI
219	WMPMHU6	Taranto	SI
220	KE4C456	Lecce	SI
221	4WDKJX0	Lecce	SI
222	YYGU2L0	Brindisi	SI
223	XNSQ7O5	Barletta-Andria-Trani	SI
224	H14WWW8	Bari	SI
225	YL6QAT2	Barletta-Andria-Trani	SI
226	ELFMFN4	Bari	SI
227	4OGDW37	Lecce	SI
228	FLHT6A4	Foggia	SI
229	Q1MP6E2	Taranto	SI
230	GB4XOD2	Foggia	SI
231	V4SP166	Barletta-Andria-Trani	SI
232	T6B7R75	Barletta-Andria-Trani	SI
233	P44ZHL7	Taranto	SI
234	00613C7	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
235	K068KN5	Foggia	SI
236	W3MH1O9	Foggia	SI
237	65A2CP4	Foggia	SI
238	D6VR2G3	Foggia	SI
239	W46UY45	Foggia	SI
240	EAMIYA2	Lecce	SI
241	JQAAEN4	Brindisi	SI
242	HGBMQD4	Bari	SI
243	XBNP3H7	Bari	SI
244	6H6LSY8	Bari	SI
245	WBPYI84	Bari	SI
246	A3WEKT6	Barletta-Andria-Trani	SI
247	LBGDG08	Lecce	SI
248	9S8OGX4	Lecce	SI
249	DP2IDU5	Barletta-Andria-Trani	SI
250	TOCC474	Barletta-Andria-Trani	SI
251	3C3SI85	Lecce	SI
252	GDFDGH7	Lecce	SI
253	4LYUOP3	Taranto	SI
254	VLHOC57	Barletta-Andria-Trani	SI
255	AU3X2O1	Lecce	SI
256	R130H44	Lecce	SI
257	Q93YOY2	Foggia	SI
258	XPPN1D8	Lecce	SI
259	2NX46N7	Lecce	SI
260	3SR7WX2	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
261	BVB78Y1	Barletta-Andria-Trani	SI
262	0R77PW5	Bari	SI
263	YXWQZN4	Foggia	SI
264	5QSMBF4	Lecce	SI
265	U72F0B4	Brindisi	SI
266	R4A2CE7	Taranto	SI
267	V5JG2T7	Lecce	SI
268	V5YYLQ8	Taranto	SI
269	JE38HM2	Brindisi	SI
270	E08XL97	Foggia	SI
271	SUJ9HR5	Bari	SI
272	JU86458	Brindisi	SI
273	68RFB10	Barletta-Andria-Trani	SI
274	69V1IN5	Lecce	SI
275	ANLF9U4	Lecce	SI
276	GMGC7C5	Bari	SI
277	LRXGPP6	Taranto	SI
278	15GQFM8	Bari	SI
279	YH51Q99	Lecce	SI
280	9M7GND5	Lecce	SI
281	A0KNI82	Foggia	SI
282	J6CN5S6	Lecce	SI
283	J3G8F48	Lecce	SI
284	W6JV6J4	Lecce	SI
285	PQFEA51	Taranto	SI
286	WENZUE9	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
287	Q2OTU57	Barletta-Andria-Trani	SI
288	JGLOJU7	Lecce	SI
289	ORTGYC1	Lecce	SI
290	ICX4HX5	Lecce	SI
291	EDQBQ22	Lecce	SI
292	NNFBMS8	Barletta-Andria-Trani	SI
293	P0C7KO6	Bari	SI
294	40JL6N8	Lecce	SI
295	2L3D431	Barletta-Andria-Trani	SI
296	4IDVUD2	Foggia	SI
297	USB5YI8	Lecce	SI
298	N318YF5	Lecce	SI
299	7XUJM51	Brindisi	SI
300	GIZIN33	Bari	SI
301	WWVI963	Barletta-Andria-Trani	SI
302	7L7GV73	Foggia	SI
303	GXAPEJ7	Taranto	SI
304	8PH6YG3	Taranto	SI
305	4LF7X71	Lecce	SI
306	L2VOZ95	Barletta-Andria-Trani	SI
307	DQ6NX13	Taranto	SI
308	UG5Y7A7	Bari	SI
309	TH1OFJ3	Taranto	SI
310	KB8WQ72	Lecce	SI
311	S982QO8	Bari	SI
312	04YTFW8	Brindisi	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
313	CJNQBG5	Lecce	SI
314	BDSM457	Brindisi	SI
315	C721IV6	Brindisi	SI
316	F74PCJ9	Lecce	SI
317	IU9OEP2	Lecce	SI
318	J88MPR6	Barletta-Andria-Trani	SI
319	WRJVCK9	Barletta-Andria-Trani	SI
320	Q3YO777	Foggia	SI
321	1XCWMX4	Bari	SI
322	YF7KVG6	Lecce	SI
323	GGHAHF4	Lecce	SI
324	J6H3VD0	Brindisi	SI
325	T4R2IS3	Lecce	SI
326	GSA6PT9	Barletta-Andria-Trani	SI
327	Y3CLE48	Bari	SI
328	YG1RLH3	Taranto	SI
329	69PMXE0	Bari	SI
330	Z3ZFFT2	Taranto	SI
331	ER7PEF3	Bari	SI
332	182A598	Lecce	SI
333	2Q2VMV7	Bari	SI
334	QUISC42	Bari	SI
335	G2ZMSR4	Lecce	SI
336	6YTEY39	Lecce	SI
337	XJMNFM5	Barletta-Andria-Trani	SI
338	KJLGEE0	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
339	RJUNR75	Barletta-Andria-Trani	SI
340	F9HHYJ8	Lecce	SI
341	TLIG2A8	Lecce	SI
342	5QHCBT6	Barletta-Andria-Trani	SI
343	DVPYR76	Taranto	SI
344	285IW43	Lecce	SI
345	AL6BDS5	Taranto	SI
346	ADVYVB7	Taranto	SI
347	CGF3CI2	Lecce	SI
348	OLTHQH9	Taranto	SI
349	WSJ3M49	Foggia	SI
350	55QEXV2	Barletta-Andria-Trani	SI
351	AYHAS45	Bari	SI
352	44W4JI8	Barletta-Andria-Trani	SI
353	247IS45	Lecce	SI
354	XPQFX26	Barletta-Andria-Trani	SI
355	XIJLT71	Brindisi	SI
356	XUWDRD3	Bari	SI
357	NS249Q7	Foggia	SI
358	811TXJ0	Foggia	SI
359	JMGXJJ0	Foggia	SI
360	4N0ZCM4	Foggia	SI
361	BM7SV52	Bari	SI
362	N73G3Y5	Lecce	SI
363	2865KN3	Bari	SI
364	NWVYXI8	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
365	AFM3KU8	Bari	SI
366	Y2VXXY9	Bari	SI
367	P14O7U6	Bari	SI
368	OX0YEO5	Bari	SI
369	AQNE3G3	Foggia	SI
370	H5T4XL3	Barletta-Andria-Trani	SI
371	29H4JG5	Barletta-Andria-Trani	SI
372	T3XWKT2	Bari	SI
373	QE7X6H7	Bari	SI
374	IBH1QR5	Foggia	SI
375	8U9BPM3	Bari	SI
376	HI2T227	Bari	SI
377	6WG4582	Foggia	SI
378	FRBRRT2	Bari	SI
379	VB8L4S2	Bari	SI
380	VIU6KZ2	Bari	SI
381	VLF8X85	Bari	SI
382	HJ5GTY2	Bari	SI
383	ORNBDB6	Bari	SI
384	QYG7TB3	Bari	SI
385	IJTRZC3	Lecce	SI
386	GYSC062	Lecce	SI
387	K6SBZX8	Lecce	SI
388	NITHER3	Lecce	SI
389	O1SKAI8	Foggia	SI
390	I8P39R9	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
391	45T9JI7	Lecce	SI
392	6JHBFZ3	Brindisi	SI
393	BBH5S71	Barletta-Andria-Trani	SI
394	V46D4K7	Bari	SI
395	SV251R7	Lecce	SI
396	K4ESKQ7	Barletta-Andria-Trani	SI
397	3SY4H91	Lecce	SI
398	KIRLDX6	Lecce	SI
399	SYBRON7	Lecce	SI
400	FADQUQ4	Lecce	SI
401	ZCG0SC5	Brindisi	SI
402	MTDFLE1	Barletta-Andria-Trani	SI
403	RRGH6R2	Lecce	SI
404	KJNJYO1	Lecce	SI
405	CWCD9B3	Lecce	SI
406	R4GTKF5	Lecce	SI
407	XHWYUU5	Lecce	SI
408	X47ECB7	Lecce	SI
409	C46YJ42	Taranto	SI
410	MXJUS31	Taranto	SI
411	7IF46Z2	Lecce	SI
412	5MWH143	Lecce	SI
413	QLQGEV9	Bari	SI
414	DO0KL30	Taranto	SI
415	3YL7P85	Lecce	SI
416	ZWXVM14	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
417	I9UCRV7	Lecce	SI
418	O3YF6T6	Foggia	SI
419	294LMK4	Lecce	SI
420	74LEPU4	Lecce	SI
421	DLVVWI4	Taranto	SI
422	K35RIH2	Taranto	SI
423	EMFXAP8	Foggia	SI
424	67Q0Y41	Foggia	SI
425	I2YPQS5	Brindisi	SI
426	76KVR61	Bari	SI
427	UDJQ3V8	Bari	SI
428	RLMJJ01	Bari	SI
429	4JOBTW8	Bari	SI
430	M58XYV3	Brindisi	SI
431	8P13UI2	Brindisi	SI
432	U8NHEF8	Lecce	SI
433	1YVI7H3	Bari	SI
434	VNFUSN7	Brindisi	SI
435	Q3N6492	Lecce	SI
436	A68HVK8	Foggia	SI
437	TI7JPS1	Taranto	SI
438	DCKVQ34	Barletta-Andria-Trani	SI
439	5GD6RY2	Barletta-Andria-Trani	SI
440	YVAAU16	Barletta-Andria-Trani	SI
441	J7HF6M9	Barletta-Andria-Trani	SI
442	LNM16J6	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
443	T5RAR91	Lecce	SI
444	XJ1VUK6	Lecce	SI
445	R9JDT20	Lecce	SI
446	MQ6WRV7	Brindisi	SI
447	8OX21X1	Taranto	SI
448	G3ISPV3	Lecce	SI
449	S86WZB7	Bari	SI
450	NWY9N64	Lecce	SI
451	4M32MX8	Lecce	SI
452	U3T8N83	Taranto	SI
453	S2YAKQ8	Lecce	SI
454	FFNW550	Brindisi	SI
455	41UBL88	Lecce	SI
456	68ECS19	Bari	SI
457	RBZCMW2	Lecce	SI
458	NRFMXD8	Lecce	SI
459	52HXZH4	Barletta-Andria-Trani	SI
460	4RJQJ35	Bari	SI
461	A9HHBE1	Bari	SI
462	JX8MEU2	Bari	SI
463	54YIEI7	Bari	SI
464	H7215Q4	Bari	SI
465	V3S7Y26	Barletta-Andria-Trani	SI
466	L864EV5	Bari	SI
467	SHC7626	Bari	SI
468	CC2GFF2	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
469	VHNW5T8	Lecce	SI
470	4TAD1V5	Bari	SI
471	X7UMHC4	Bari	SI
472	9LAO588	Foggia	SI
473	9HYOCM8	Foggia	SI
474	09SNFX9	Taranto	SI
475	R1WY1I2	Taranto	SI
476	MH1YBR5	Brindisi	SI
477	BEUU371	Bari	SI
478	JT5WN72	Bari	SI
479	9HG38R6	Foggia	SI
480	VC3J6H8	Brindisi	SI
481	6G5OKB2	Foggia	SI
482	4JTZVN8	Taranto	SI
483	QKKU9X4	Bari	SI
484	H7J1IK2	Taranto	SI
485	304JHA5	Bari	SI
486	VM2EB60	Lecce	SI
487	U4WVAG1	Bari	SI
488	9Q92O74	Lecce	SI
489	12RIJN8	Brindisi	SI
490	H9HF877	Taranto	SI
491	R8KE8Y9	Bari	SI
492	GW2S456	Foggia	SI
493	ETV0490	Brindisi	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
494	JLBRTE4	Lecce	SI
495	VWIWKW5	Bari	SI
496	TLCCHT6	Lecce	SI
497	7RNCTJ5	Taranto	SI
498	46184K9	Lecce	SI
499	TAS8JW8	Brindisi	SI
500	7V39AA0	Foggia	SI
501	856BYZ4	Foggia	SI
502	IJ49HZ7	Foggia	SI
503	BNVJJX8	Lecce	SI
504	WPNTDJ7	Foggia	SI
505	IKJM8W6	Brindisi	SI
506	JAZ9TY2	Lecce	SI
507	EEJIRZ1	Brindisi	SI
508	V8MREP3	Foggia	SI
509	8Y8O1C4	Lecce	SI
510	EW75UJ5	Lecce	SI
511	OL3TT38	Lecce	SI
512	YON3QW7	Lecce	SI
513	Y34CN47	Lecce	SI
514	WNVLY69	Bari	SI
515	MNV2K76	Lecce	SI
516	BAOLWI6	Bari	SI
517	RPFGPL8	Bari	SI
518	FMXX5C4	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
519	0VYYF17	Lecce	SI
520	H2P31H7	Bari	SI
521	7UVII44	Bari	SI
522	AI4BA55	Bari	SI
523	TTJ2M18	Bari	SI
524	5PI3UI2	Bari	SI
525	HC5WWO8	Foggia	SI
526	8W3BE52	Lecce	SI
527	8GEQPA4	Lecce	SI
528	GH6NCO7	Bari	SI
529	3OH1SR0	Foggia	SI
530	VHL8673	Barletta-Andria-Trani	SI
531	UAOIN42	Foggia	SI
532	0YXH6U5	Lecce	SI
533	QFSOGX0	Bari	SI
534	B6QLLA5	Bari	SI
535	AQO7L66	Lecce	SI
536	WS8E7V5	Foggia	SI
537	L4WQG90	Taranto	SI
538	ARNN7N4	Lecce	SI
539	RA1VO92	Foggia	SI
540	S9JI8Y2	Lecce	SI
541	Q87KKB8	Lecce	SI
542	S1RSCA4	Lecce	SI
543	P54B4I4	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
544	UEG6L18	Brindisi	SI
545	SJBQYF3	Lecce	SI
546	CAHKQ83	Lecce	SI
547	7YLJQQ5	Lecce	SI
548	TOKNGJ5	Lecce	SI
549	GJEI2D7	Lecce	SI
550	IXZFOP3	Taranto	SI
551	TS6XGO9	Taranto	SI
552	W3GLVM2	Lecce	SI
553	PEMIOQ8	Foggia	SI
554	L3ICRN7	Foggia	SI
555	4GSCQO2	Bari	SI
556	VU6PZM4	Foggia	SI
557	8OZU7I4	Brindisi	SI
558	L8MW2W9	Lecce	SI
559	AI0MQ61	Bari	SI
560	L3EM8F5	Lecce	SI
561	XK96R28	Lecce	SI
562	8Z764B8	Bari	SI
563	ECPYFR7	Brindisi	SI
564	QME3ID2	Lecce	SI
565	4EHW2H5	Bari	SI
566	F45ZM80	Brindisi	SI
567	N2E76S1	Bari	SI
568	NIW6UJ6	Brindisi	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
569	3VOXX95	Brindisi	SI
570	O6UM9N1	Brindisi	SI
571	5UI16H1	Bari	SI
572	BG364I6	Lecce	SI
573	2D9IVE1	Lecce	SI
574	QRCSYM2	Lecce	SI
575	5N4WJN7	Brindisi	SI
576	BHAWP58	Barletta-Andria-Trani	SI
577	BU9XUW5	Bari	SI
578	APF1KT7	Lecce	SI
579	EEAMYI3	Foggia	SI
580	DO5AMU2	Lecce	SI
581	J65DCI1	Bari	SI
582	75ZGME2	Barletta-Andria-Trani	SI
583	EUFBDM6	Taranto	SI
584	B6NI2B1	Taranto	SI
585	4MVSRR6	Brindisi	SI
586	7WZH469	Bari	SI
587	T46U5C1	Lecce	SI
588	XCQ1664	Taranto	SI
589	BUQ14R5	Lecce	SI
590	5TNMCG1	Taranto	SI
591	WSWW5S5	Taranto	SI
592	O171FK6	Lecce	SI
593	6MT4U82	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
594	J5TT932	Bari	SI
595	IF84BC7	Lecce	SI
596	63LFNQ3	Bari	SI
597	D848CE6	Bari	SI
598	UCVKI72	Bari	SI
599	6PIG185	Lecce	SI
600	2E1PQ56	Bari	SI
601	DPW4ZR8	Bari	SI
602	JA5BFS0	Lecce	SI
603	9D659E9	Lecce	SI
604	G23FQ52	Bari	SI
605	JXUN3N3	Lecce	SI
606	E2V18J5	Lecce	SI
607	840S9K6	Lecce	SI
608	M6QIV11	Lecce	SI
609	FH62948	Lecce	SI
610	WU8SG04	Lecce	SI
611	9QFHZW5	Lecce	SI
612	EZQ6BP2	Lecce	SI
613	P2BJ471	Bari	SI
614	HM0RQ32	Bari	SI
615	KBMPJG4	Lecce	SI
616	R0I36K9	Lecce	SI
617	3WVH4B5	Lecce	SI
618	RXL6639	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
619	4A2CIS5	Lecce	SI
620	7VEPPM8	Lecce	SI
621	TVUY3G6	Lecce	SI
622	M78HSR6	Lecce	SI
623	AOPI8C3	Bari	SI
624	AV6N3I8	Bari	SI
625	63SXME2	Bari	SI
626	Q3NEUR7	Bari	SI
627	UB1QTM9	Lecce	SI
628	23ARGA3	Lecce	SI
629	3ECE7S1	Bari	SI
630	BP5L3D6	Bari	SI
631	I4QPFO3	Bari	SI
632	26DD4R1	Bari	SI
633	27PIXP3	Bari	SI
634	IJG9JO6	Bari	SI
635	YP8CGO1	Bari	SI
636	5W73DJ1	Bari	SI
637	ULVGWQ1	Bari	SI
638	6J47DI7	Bari	SI
639	BG85DL3	Bari	SI
640	UTTRVI6	Bari	SI
641	ME4AF24	Bari	SI
642	4QR6IU7	Bari	SI
643	KUB75B3	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
644	KJ2I4K7	Bari	SI
645	QOHEB24	Bari	SI
646	PYSD4Z5	Bari	SI
647	46OU4W2	Bari	SI
648	VYROI89	Lecce	SI
649	IHR6YE4	Lecce	SI
650	HUW89S5	Lecce	SI
651	JDBP7F1	Lecce	SI
652	AEL3NP1	Lecce	SI
653	WALR0D3	Lecce	SI
654	V3TG964	Lecce	SI
655	W0E0QF4	Lecce	SI
656	UMO3T96	Lecce	SI
657	MVD1FB5	Lecce	SI
658	3A6VDP2	Lecce	SI
659	7X55IH4	Bari	SI
660	5QMH4L4	Bari	SI
661	9RO6JL7	Bari	SI
662	SA3J6N5	Bari	SI
663	YHSYX75	Bari	SI
664	YN1H537	Bari	SI
665	PYKSEG8	Lecce	SI
666	AA16F37	Lecce	SI
667	UFNLMX5	Lecce	SI
668	MNWGFP9	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
669	SU2U8J3	Lecce	SI
670	EFCQ1H1	Lecce	SI
671	KATXPF1	Lecce	SI
672	FAHEGX4	Bari	SI
673	IW2IL57	Bari	SI
674	SRSOCS2	Bari	SI
675	DV6JG17	Bari	SI
676	AT2R1G3	Bari	SI
677	KBX9DQ3	Bari	SI
678	Y3DV1V6	Bari	SI
679	O98DRU3	Brindisi	SI
680	I2LTI94	Lecce	SI
681	WP32RU8	Lecce	SI
682	VZR5O81	Bari	SI
683	X9DTUY7	Bari	SI
684	X89K273	Lecce	SI
685	1PDPMD1	Bari	SI
686	O35WBC4	Lecce	SI
687	8HLX374	Lecce	SI
688	XXMO3S5	Bari	SI
689	63P96T5	Lecce	SI
690	45SNAW6	Bari	SI
691	CAXGVJ6	Bari	SI
692	S49XAW1	Brindisi	SI
693	FSAZNY3	Taranto	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
694	7S74E59	Bari	SI
695	JHBIQJ8	Lecce	SI
696	OI1RWW3	Taranto	SI
697	9UC3P02	Taranto	SI
698	HIPFOM6	Taranto	SI
699	FRRYU96	Taranto	SI
700	Z36YUS6	Taranto	SI
701	8LSM496	Taranto	SI
702	47I7MB2	Taranto	SI
703	A9HOS84	Lecce	SI
704	L9CMY18	Taranto	SI
705	AFDU343	Brindisi	SI
706	HQXXQO2	Bari	SI
707	3415KH6	Brindisi	SI
708	BFUK947	Taranto	SI
709	F5S78W5	Lecce	SI
710	IWGMF14	Lecce	SI
711	P3U55H9	Brindisi	SI
712	PUEWF70	Bari	SI
713	7Q4SN29	Bari	SI
714	344LBT2	Bari	SI
715	SRI7IG0	Brindisi	SI
716	CR2T2V4	Brindisi	SI
717	7I0YJY7	Bari	SI
718	L9N50S5	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
719	5EQMNL2	Bari	SI
720	PMUAAR3	Brindisi	SI
721	VPA67W9	Bari	SI
722	R7V51O8	Lecce	SI
723	ZHHXLP1	Brindisi	SI
724	G7YTID6	Foggia	SI
725	H1AHRJ3	Bari	SI
726	3717KL3	Bari	SI
727	RQUCS44	Taranto	SI
728	BNX9LY8	Bari	SI
729	C6HSR34	Foggia	SI
730	8B69GW1	Foggia	SI
731	WN325N7	Foggia	SI
732	6DCM389	Foggia	SI
733	5QEHNJ2	Taranto	SI
734	BNGMUO7	Lecce	SI
735	42BW523	Lecce	SI
736	DZZ41F4	Bari	SI
737	7ZRFKV3	Brindisi	SI
738	IWPDVE2	Brindisi	SI
739	YWVTAW3	Bari	SI
740	M0YNSN3	Bari	SI
741	0HQQDV2	Bari	SI
742	3BKTOD4	Bari	SI
743	CML6NO4	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
744	NJUYFL1	Bari	SI
745	YDUZB27	Bari	SI
746	WEDZ2M0	Bari	SI
747	FHDBMK1	Taranto	SI
748	KMWKZN7	Bari	SI
749	XW6D1D9	Bari	SI
750	PKFYQD7	Foggia	SI
751	YS6FF18	Brindisi	SI
752	VS24MO1	Bari	SI
753	5H14XV4	Bari	SI
754	6KVXPL1	Bari	SI
755	51Q7Q83	Foggia	SI
756	6L1QS90	Brindisi	SI
757	ULR1CA5	Foggia	SI
758	UQK35K5	Lecce	SI
759	WHEF511	Bari	SI
760	YGFHUS4	Bari	SI
761	VN49V64	Bari	SI
762	1JTEF88	Taranto	SI
763	BQWP388	Foggia	SI
764	2SLYVC6	Bari	SI
765	6A7UU86	Brindisi	SI
766	I9YB8S5	Brindisi	SI
767	BE2SDS8	Taranto	SI
768	EUWS9S8	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
769	IH2YAM2	Taranto	SI
770	5JPPJB1	Bari	SI
771	cc	Foggia	SI
772	J7UY6F7	Brindisi	SI
773	KAMVMR3	Brindisi	SI
774	WA2U3W3	Bari	SI
775	57DA6B7	Bari	SI
776	FX9Q299	Lecce	SI
777	R3SFIW6	Brindisi	SI
778	GU3ZKV0	Bari	SI
779	K9OEOA3	Foggia	SI
780	DHF45Q4	Barletta-Andria-Trani	SI
781	4FIQ5F7	Taranto	SI
782	JXI5XQ9	Bari	SI
783	LA74CU8	Bari	SI
784	FDDZOP5	Bari	SI
785	DS7H318	Bari	SI
786	PAFV1L7	Bari	SI
787	AKIFLH5	Bari	SI
788	7VYNN27	Lecce	SI
789	XBVLO06	Bari	SI
790	AK63Q18	Bari	SI
791	CONZHE8	Bari	SI
792	Q9OSD22	Bari	SI
793	DRWLTG1	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
794	RRE8AQ3	Brindisi	SI
795	EL9RIX5	Taranto	SI
796	9Q34SX1	Lecce	SI
797	C4HXTE7	Barletta-Andria-Trani	SI
798	04E2RA3	Brindisi	SI
799	W4NXJ40	Bari	SI
800	RNTRCU0	Bari	SI
801	C1TP2S4	Lecce	SI
802	R814KO6	Foggia	SI
803	PLZFKS2	Foggia	SI
804	JSWGZP7	Bari	SI
805	9A48LA2	Foggia	SI
806	VAXWDF8	Taranto	SI
807	YJ9IHD8	Taranto	SI
808	AQU9FF3	Bari	SI
809	NK1QAQ3	Taranto	SI
810	VT3XCL9	Taranto	SI
811	KAWCWM7	Taranto	SI
812	L577MT1	Taranto	SI
813	5FWNTF4	Taranto	SI
814	DEWPCD8	Bari	SI
815	R2SBYG2	Lecce	SI
816	6TBWPS5	Bari	SI
817	SBTSKG7	Foggia	SI
818	SZGZDI5	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
819	1LY26J3	Bari	SI
820	JTGFV46	Foggia	SI
821	Z9M37V0	Bari	SI
822	GUSC5U7	Lecce	SI
823	AKJZH16	Lecce	SI
824	2DU1O71	Lecce	SI
825	JPXWY47	Lecce	SI
826	KJXUB27	Lecce	SI
827	VVT6NG1	Lecce	SI
828	57BZSO9	Brindisi	SI
829	6FRX556	Bari	SI
830	B6CXBE7	Lecce	SI
831	ITY4MV1	Bari	SI
832	QQ7REI4	Bari	SI
833	KRC8556	Lecce	SI
834	QIUMJO0	Bari	SI
835	364D8G2	Bari	SI
836	EK42FK1	Bari	SI
837	LILI371	Bari	SI
838	GUK0H33	Bari	SI
839	0ZP3RX7	Lecce	SI
840	EYIKMN6	Bari	SI
841	67Q98J0	Bari	SI
842	21T8E41	Taranto	SI
843	T7HLEN3	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
844	LQQ1IR6	Lecce	SI
845	T851TB1	Brindisi	SI
846	FUK2R48	Foggia	SI
847	GN42BH7	Taranto	SI
848	U0Q3G42	Brindisi	SI
849	FIB6GB5	Bari	SI
850	12VEXC9	Taranto	SI
851	BUPTLY1	Barletta-Andria-Trani	SI
852	JSKYBW0	Bari	SI
853	A157AU3	Bari	SI
854	K2JL331	Foggia	SI
855	8RI0DJ6	Taranto	SI
856	BXKSEE1	Bari	SI
857	35PSA23	Bari	SI
858	KAASE51	Lecce	SI
859	NEG1435	Foggia	SI
860	1POFWK3	Foggia	SI
861	JNDKVR5	Taranto	SI
862	NQX7RH0	Bari	SI
863	AFTA540	Taranto	SI
864	OR4V6J6	Bari	SI
865	8IX5NC0	Bari	SI
866	DDNNCR7	Barletta-Andria-Trani	SI
867	U4BTCY1	Bari	SI
868	MIDRMQ9	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
869	ACH5NX6	Taranto	SI
870	Q1AV2B3	Barletta-Andria-Trani	SI
871	QGDLKG4	Lecce	SI
872	XU81LU4	Brindisi	si
873	YME6W30	Bari	SI
874	9UEBHT5	Bari	SI
875	CMU30E8	Lecce	SI
876	X13D7U9	Brindisi	SI
877	33JM849	Lecce	SI
878	X6F6HK9	Foggia	SI
879	N9OXB14	Lecce	SI
880	EMO0548	Foggia	SI
881	PNWGJY4	Lecce	SI
882	QDAL9Y2	Foggia	SI
883	698B7M7	Bari	SI
884	PII88V4	Barletta-Andria-Trani	SI
885	UJSAMY5	Taranto	SI
886	M2CCE53	Lecce	SI
887	D8O6VG7	Foggia	SI
888	F9WR9D6	Bari	SI
889	01XSQ77	Foggia	SI
890	HS4FGQ2	Foggia	SI
891	MF708K5	Bari	SI
892	YOSFI47	Taranto	SI
893	DJ02C75	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
894	3FKDIX1	Bari	SI
895	DMZA6W2	Bari	SI
896	HVDTAW2	Bari	SI
897	W34ARV7	Barletta-Andria-Trani	SI
898	P61G0B6	Taranto	SI
899	JR92LE4	Bari	SI
900	DB3XYV8	Brindisi	SI
901	XCYO4Q3	Barletta-Andria-Trani	SI
902	BSJ1WP6	Lecce	SI
903	7WUIG25	Barletta-Andria-Trani	SI
904	M5R9K15	Taranto	SI
905	GW4TJ84	Foggia	SI
906	5285322	Bari	SI
907	631U0T6	Foggia	SI
908	38RHBT8	Bari	SI
909	5HUOI66	Bari	SI
910	JUYE6I2	Lecce	SI
911	T8AAAC3	Bari	SI
912	PLU49A1	Brindisi	SI
913	X8DWMS4	Bari	SI
914	BR18NY1	Taranto	SI
915	8CGSN97	Brindisi	SI
916	OW6EH16	Barletta-Andria-Trani	SI
917	ESEWVF0	Taranto	SI
918	RIHITL4	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
919	Y0H7YB2	Taranto	SI
920	CQF1WQ5	Bari	SI
921	EDKNB79	Bari	SI
922	B77X6I2	Bari	SI
923	EDKDUF1	Bari	SI
924	YGONFO6	Taranto	SI
925	LGJO7Y5	Taranto	SI
926	I6UJB28	Brindisi	SI
927	L6NQ5W0	Taranto	SI
928	DN7R4B1	Bari	SI
929	RT12QN3	Brindisi	SI
930	8LNGVP1	Bari	SI
931	33FDFY4	Bari	SI
932	H48AEW7	Brindisi	SI
933	8GUK3G1	Brindisi	SI
934	SFDJP31	Brindisi	SI
935	UQB0AX7	Bari	SI
936	9ZD5A35	Bari	SI
937	LQ0RY96	Foggia	SI
938	9SZPQ37	Taranto	SI
939	EYNGJI1	Taranto	SI
940	0A9VU21	Foggia	SI
941	0QTE6U0	Taranto	SI
942	QP9T8G3	Bari	SI
943	EU01C16	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
944	G5ME0H3	Brindisi	SI
945	ZI5TPW3	Bari	SI
946	BMEU6J0	Barletta-Andria-Trani	SI
947	KIDFN19	Bari	SI
948	SHEEQA8	Bari	SI
949	K0LYN55	Bari	SI
950	R9BOCR6	Foggia	SI
951	5WTSJN1	Bari	SI
952	9I91PU6	Bari	SI
953	4K5SBF4	Brindisi	SI
954	RNRN2G9	Taranto	SI
955	DQP2J94	Bari	SI
956	B51N8H1	Bari	SI
957	8R74GM7	Taranto	SI
958	JJPCYI1	Taranto	SI
959	8WMPMC4	Brindisi	SI
960	2CULFK1	Foggia	SI
961	JFDR5X6	Taranto	SI
962	JGCT7D0	Bari	SI
963	OYWG1Y4	Lecce	SI
964	SVBWOP8	Bari	SI
965	D3LSCW0	Taranto	SI
966	QLEWPW9	Foggia	SI
967	5213LR7	Brindisi	SI
968	73IID32	Taranto	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
969	XNPVWN0	Foggia	SI
970	1VA1G74	Taranto	SI
971	9J4VX77	Taranto	SI
972	AAUKCS8	Barletta-Andria-Trani	SI
973	UE8KNT9	Brindisi	SI
974	8GD0P54	Bari	SI
975	J8BRNA3	Foggia	SI
976	EKSLOV4	Bari	SI
977	HET9YQ9	Foggia	SI
978	IAVO3C8	Bari	SI
979	8FY63A5	Lecce	SI
980	N96J2R4	Foggia	SI
981	KM1P777	Foggia	SI
982	21UAE54	Foggia	SI
983	04B6FS6	Lecce	SI
984	YRPHOO6	Foggia	SI
985	A519S81	Brindisi	SI
986	CPGYT82	Bari	SI
987	IABDAK5	Bari	SI
988	9NGU2W6	Bari	SI
989	BS7NSD8	Brindisi	SI
990	UD4HAL9	Brindisi	SI
991	Z6NQCG6	Bari	SI
992	3TVQXE1	Bari	SI
993	GUL7V91	Taranto	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
994	QA64YC2	Bari	SI
995	WKERHS9	Bari	si
996	LPEXOA2	Bari	SI
997	4UP6L78	Foggia	SI
998	R3A1CG2	Bari	SI
999	8WW7TH9	Barletta-Andria-Trani	SI
1000	5DLWIW6	Bari	SI
1001	SYKI8V6	Bari	SI
1002	22R8YA5	Bari	SI
1003	6GAY6I1	Bari	SI
1004	LO8S3J6	Bari	SI
1005	RMS2121	Brindisi	SI
1006	K3B7LI3	Taranto	SI
1007	XRGP3Q2	Taranto	SI
1008	4C8CCN7	Taranto	SI
1009	B64LIT7	Lecce	SI
1010	QWYST73	Taranto	SI
1011	ALAIEF7	Taranto	SI
1012	U1JA541	Taranto	SI
1013	HCS8NY4	Taranto	SI
1014	ZOQ2E71	Taranto	SI
1015	TNDJ7T2	Bari	SI
1016	NN3I162	Bari	SI
1017	5OCSAL6	Brindisi	SI
1018	JL3KOA7	Taranto	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1019	X76RMC4	Bari	SI
1020	YP99OC2	Lecce	SI
1021	NMLXS52	Foggia	SI
1022	2SHNBT0	Brindisi	SI
1023	Q24K613	Foggia	SI
1024	3AO74G1	Bari	SI
1025	GHFPMT5	Bari	SI
1026	PD2HPV2	Taranto	SI
1027	7DA2YE2	Lecce	SI
1028	151WD26	Taranto	SI
1029	C3INO54	Bari	SI
1030	89KKLJ0	Bari	SI
1031	ICSUEV2	Bari	SI
1032	BTFZJ25	Taranto	SI
1033	V1PKX17	Lecce	SI
1034	GOIQ5T9	Bari	SI
1035	GR1D8U0	Lecce	SI
1036	INM8VQ6	Bari	SI
1037	FYJLTU5	Bari	SI
1038	O6UJGA2	Bari	SI
1039	M288DF0	Bari	SI
1040	67YIRB7	Foggia	SI
1041	N98AYM9	Taranto	SI
1042	ABQI9D4	Taranto	SI
1043	KX9R823	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1044	PDJ9H94	Taranto	SI
1045	MOJFFR1	Foggia	SI
1046	U8I55W2	Foggia	SI
1047	5GFLDR5	Foggia	SI
1048	FORI797	Foggia	SI
1049	VHLJXU8	Foggia	SI
1050	RR2BSU4	Foggia	SI
1051	3PVLQS9	Bari	SI
1052	039KV45	Bari	SI
1053	WMFZEN2	Foggia	SI
1054	EEH79T7	Bari	si
1055	OH4EA41	Bari	SI
1056	1MDGRI7	Foggia	SI
1057	87ERQN1	Foggia	SI
1058	DLUG9U4	Bari	SI
1059	R3GKMM4	Foggia	SI
1060	BDVJYN6	Foggia	SI
1061	PG8YR56	Foggia	SI
1062	TQTB975	Foggia	SI
1063	JUV2US4	Brindisi	SI
1064	P3RX3A1	Foggia	SI
1065	QXTLUF6	Bari	SI
1066	QU1J841	Taranto	SI
1067	2QQM4C8	Bari	SI
1068	921NOQ8	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1069	J6TLVH8	Bari	SI
1070	MRXMJJ7	Bari	SI
1071	7MANM11	Bari	SI
1072	XGLJHQ3	Taranto	SI
1073	RKFWAV0	Brindisi	SI
1074	2SXHCD3	Brindisi	SI
1075	PPSER31	Foggia	SI
1076	IWEM697	Foggia	SI
1077	0SV73V7	Taranto	SI
1078	SJ0BZV7	Barletta-Andria-Trani	SI
1079	ECV57O8	Taranto	SI
1080	YXL5ML1	Lecce	SI
1081	1LCPDD9	Bari	SI
1082	N98OCJ4	Bari	SI
1083	BKH58F2	Barletta-Andria-Trani	SI
1084	5TESLW4	Bari	SI
1085	HRUN3F9	Bari	SI
1086	1SW69O3	Foggia	SI
1087	9UOSXF0	Taranto	SI
1088	PKYK899	Lecce	SI
1089	G3MLND3	Foggia	SI
1090	0GY7TC6	Taranto	SI
1091	NM4I6Z8	Lecce	SI
1092	PH2HO51	Foggia	SI
1093	RR3PVA5	Barletta-Andria-Trani	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1094	6Y1OXA8	Bari	SI
1095	LFKEEK7	Barletta-Andria-Trani	SI
1096	TUX7529	Bari	SI
1097	IAYIXF5	Bari	SI
1098	8UL2IR6	Bari	SI
1099	FE4UMI5	Lecce	SI
1100	3Q9HNC1	Taranto	SI
1101	9L1TZP2	Foggia	SI
1102	AOAH9M2	Taranto	SI
1103	UGSEPX8	Taranto	SI
1104	CFKQSJ9	Taranto	SI
1105	PPGSE35	Bari	SI
1106	BMKGUG7	Bari	SI
1107	ZUOTR61	Taranto	SI
1108	KZLBDG7	Lecce	SI
1109	2D0N0G2	Lecce	SI
1110	FGXFMO5	Bari	SI
1111	QMNDC42	Taranto	SI
1112	4A43MR6	Brindisi	SI
1113	RVJSC80	Bari	SI
1114	RYECK15	Lecce	SI
1115	6VX3G35	Barletta-Andria-Trani	SI
1116	6RJU3Y4	Taranto	SI
1117	QCWRN55	Foggia	SI
1118	2XT9WX3	Taranto	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1119	59PGP60	Lecce	SI
1120	N08LVT6	Foggia	SI
1121	OCXHPX4	Taranto	SI
1122	B7GFPY4	Lecce	SI
1123	RCAWU82	Foggia	SI
1124	2TTTN10	Brindisi	SI
1125	O1IPA29	Lecce	SI
1126	S555T18	Bari	SI
1127	G6LESR4	Brindisi	SI
1128	3GSORB8	Foggia	SI
1129	BOPWHC1	Brindisi	SI
1130	18F52P3	Lecce	SI
1131	HMHSOB2	Taranto	SI
1132	T47ESS5	Brindisi	SI
1133	IGZJSU6	Bari	SI
1134	X7OCEK1	Lecce	SI
1135	YQD4K41	Lecce	SI
1136	SADYP20	Bari	SI
1137	BMNSLF2	Lecce	SI
1138	FDBVJB7	Bari	SI
1139	IXOLGC1	Taranto	SI
1140	58RHI64	Taranto	SI
1141	1AXH495	Foggia	SI
1142	WDUBEC1	Taranto	SI
1143	K6BEQ35	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1144	TC2MOE8	Brindisi	SI
1145	UDPJ1W4	Brindisi	SI
1146	JC5AC11	Taranto	SI
1147	BE5YXT1	Brindisi	SI
1148	S0ZFYY4	Lecce	SI
1149	IE78GJ0	Lecce	SI
1150	9FHMGR0	Lecce	SI
1151	IDXE3L1	Foggia	SI
1152	DTHQG96	Bari	SI
1153	8J6R2R0	Brindisi	SI
1154	PINKUF5	Foggia	SI
1155	ULH1VH7	Barletta-Andria-Trani	SI
1156	3YFH4D4	Barletta-Andria-Trani	SI
1157	A1TPY98	Bari	SI
1158	JLTPM30	Lecce	SI
1159	V8GNWO3	Bari	SI
1160	SQONWW0	Bari	SI
1161	RC6M6I7	Bari	SI
1162	FC4N9C4	Lecce	SI
1163	EB4BNQ9	Bari	SI
1164	3V9EPB5	Lecce	SI
1165	RIQ0ZP5	Bari	SI
1166	WFFGT15	Lecce	SI
1167	ML3B3S9	Bari	SI
1168	VI6DAF6	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1169	TE2FTN8	Brindisi	SI
1170	TV1M8I4	Bari	SI
1171	SS5DXY0	Lecce	SI
1172	BVDR5P5	Bari	SI
1173	KYQVLQ8	Lecce	SI
1174	MG31DY8	Bari	SI
1175	CG98VL6	Taranto	SI
1176	IE1IXY1	Brindisi	SI
1177	BKDD6E3	Bari	SI
1179	NAZVWM4	Lecce	SI
1180	XEDHN94	Bari	SI
1181	I2O8TD7	Lecce	SI
1182	G3W3NY4	Bari	SI
1183	RBORV47	Lecce	SI
1184	4B8B214	Bari	SI
1185	5Y8J9U1	Bari	SI
1186	EXPKZZ5	Bari	SI
1187	OOAH4O7	Lecce	SI
1188	1EWXSM3	Lecce	SI
1189	SO26DM6	Foggia	SI
1190	QLQWBE8	Brindisi	SI
1191	T5PQE57	Lecce	SI
1192	9J62RU4	Lecce	SI
1193	3C0YJN8	Lecce	SI
1194	GLFDD53	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1195	BO0R831	Lecce	SI
1196	NY5RUN9	Lecce	SI
1197	6PIX6M8	Lecce	SI
1198	V5ALYZ2	Taranto	SI
1199	EV472Y7	Taranto	SI
1200	EVORVU9	Lecce	SI
1201	2X1VJN2	Lecce	SI
1202	K5T0PS2	Lecce	SI
1203	6YI3T66	Taranto	SI
1204	UV38R68	Lecce	SI
1205	H1KJ0V8	Lecce	SI
1206	ZIJWQ15	Taranto	SI
1207	7QOASE8	Lecce	SI
1208	VWHMUM1	Taranto	SI
1209	MDSJNT9	Brindisi	SI
1210	81J4WP5	Taranto	SI
1211	0GFHAU6	Lecce	SI
1212	6PDLU78	Lecce	SI
1213	HJK6OB2	Lecce	SI
1214	HJKPCV0	Taranto	SI
1215	LPBGXB7	Lecce	SI
1216	KQAAED4	Brindisi	SI
1217	5Q1TBE5	Lecce	SI
1218	AP59RD8	Lecce	SI
1219	P9HGPK1	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1220	1CZAWE7	Bari	SI
1221	NT2Z8R7	Foggia	SI
1222	KE5VOU8	Bari	SI
1223	IW2R2M1	Lecce	SI
1224	E6DJBV0	Lecce	SI
1225	3YQO2T7	Lecce	SI
1226	CSCYEU5	Lecce	SI
1227	SEJ86X5	Foggia	SI
1228	BKRKJR1	Brindisi	SI
1229	B3PJHA4	Bari	SI
1230	6AOE6P8	Lecce	SI
1231	GKURO51	Lecce	SI
1232	7QHKJA0	Bari	SI
1233	9ONM9B7	Brindisi	SI
1234	NLS6PQ3	Bari	SI
1235	PW7OSN8	Lecce	SI
1236	1K3XGB1	Bari	SI
1237	UXMGEY5	Bari	SI
1238	UJAH9E4	Lecce	SI
1239	5VZ16N0	Lecce	si
1240	EJVMJV6	Bari	SI
1241	K41SXI2	Lecce	SI
1242	A6J6IZ4	Bari	SI
1243	V9EAFM1	Lecce	SI
1244	Y0WMWG3	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1245	5C8GDY1	Lecce	SI
1246	STSH423	Lecce	SI
1247	TLQ4PT8	Bari	SI
1248	Y6F9CA8	Lecce	SI
1249	IXDW274	Bari	SI
1250	O8IBJM5	Lecce	SI
1251	W1QL3B9	Lecce	SI
1252	VAKS438	Lecce	SI
1253	O9RWQV3	Lecce	SI
1254	QZDNVN7	Lecce	SI
1255	N639UL5	Taranto	SI
1256	EGW8QG7	Brindisi	SI
1257	3GCHCE3	Bari	SI
1258	P0VXJL5	Lecce	SI
1259	HXA5YY0	Lecce	SI
1260	VO71C47	Lecce	SI
1261	BV24L78	Lecce	SI
1262	YJDWEG3	Bari	SI
1263	R1XYR65	Lecce	SI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 marzo 2021, n. 534

Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". Parziale modifica Avviso. Procedura richiesta liquidazione contributo - recuperi. Approvazione modulistica.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020*";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
Vistala L.R.n. 26 del 19 giugno 2018 che recepisce la normativa nazionale in materia di apprendistato, D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*);
Vista la D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019, con la quale la Regione Puglia ha adottato le linee guida sull'apprendistato;
Vistala D.G.R. n. 1524 del 2/08/2019 di variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1043 del 9 agosto 2019, pubblicata sul BURP n. 104 del 12/08/2019, con la quale si approva l'Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto che a pagina 16 dell'Avviso (BURP pag. 69913) paragrafo 14 **OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE** viene precisato"..*Dalla data di avvio di ciascun modulo….*" continua"….*al termine del modulo*….." segue *"…al fine di consentire la conclusione entro 7 mesi…."*, è necessario modificare parzialmente l'Avviso e cancellare il periodo indicato di 7 mesi sostituendolo con **tre mesi;**

Considerato che occorre far generare dal sistema apposita Dichiarazione di richiesta della liquidazione della somma maturata al termine del percorso formativo in favore degli Organismi che hanno attivato le aule, si rende necessario approvare col presente provvedimento la relativa modulistica Allegato 1;

Accertato che le procedure di attuazione dell'Avviso sono rientrate ampiamente nel periodo caratterizzato dalla Pandemia COVID-19, ancora in corso;

Rilevato che le calendarizzazioni dei corsi avviati, sono state adeguate alle esigenze operative degli Organismi nonché a quelle manifestate dai Datori di Lavoro, prevedendo periodi di formazione che non hanno superato i tre mesi per modulo, risultando ampiamente sufficienti per le 40 ore previste;

Acquisita notizia che diversi allievi, sottoposti a periodi di quarantena causa COVID-19 ovvero a ricoveri ospedalieri anche per diverse patologie, nonché per Cassa Integrazione, risultati assenti in alcune giornate di lezione, non hanno raggiunto la percentuale minima di frequenza del 70%;

Stabilito che per i Datori di Lavoro, in presenza dell'offerta formativa pubblica come consentita dall'Avviso in oggetto, nasce l'obbligo dell'iscrizione degli apprendisti assunti, non solo, ma anche l'obbligo e la vigilanza della frequenza durante la prestazione lavorativadelle ore di lezione;

Ritenuto non addebitabili alla volontà degli interessati e perciò giustificabili, solo le assenze determinate dai periodi di quarantena causa COVID-19 ovvero dai ricoveri ospedalieri anche per diverse patologie, comunque certificate da documentazioni mediche del caso, nonché i periodi interessati dalla Cassa Integrazione con riduzione dell'orario di lavoro per periodi brevi;

Visto che a pagina 17 dell'Avviso (BURP pag. 69914) paragrafo 15 **MODALITA DI EROGAZIONI DEL CONTRIBUTO** si richiama la possibilità "….*dell'eventuale attività di recupero*…." ai fini del raggiungimento della percentuale minima di frequenza;

- ✓ è necessario stabilire che i recuperi delle ore di assenza determinate potranno avvenire per quei soggetti interessati dai periodi di quarantena causa COVID-19 ovvero dai ricoveri ospedalieri anche per diverse patologie,oppure interessati dalla Cassa Integrazione con riduzione dell'orario di lavoro per periodi brevi, certificate da documentazioni del caso acquisite dall'Organismo Formativo;
- ✓ le ore di assenza come giustificate, saranno comunque recuperate al termine del periodo formativo (completamento di tutti i moduli previsti, 40 – 80 – 120 ore), definendo le modalità e i tempi in accordo con il referente regionale dell'Avviso;
- ✓ i nominativi degli interessati saranno debitamente segnalati utilizzando la modulistica Allegato 2, che si approva con il presente atto, da scaricarsi, compilare e "caricare" in piattaforma;

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- che, il periodo riportato a pagina 16 dell'Avviso (BURP pag. 69913) paragrafo **14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE***"…al fine di consentire la conclusione entro 7 mesi…."*,viene cancellato e sostituito da *"…al fine di consentire la conclusione entro* **tre mesi** …"**;**
- di stabilire che gli eventuali recuperi delle ore di assenza del monte ore previste dal singolo modulo, potranno avvenire per quei soggetti interessati dai periodi di quarantena causa COVID-19 ovvero dai ricoveri ospedalieri anche per diverse patologie, oppure interessati dalla Cassa Integrazione con riduzione dell'orario di lavoro per periodi brevi, comunque certificate da documentazioni del caso acquisite dall'Organismo Formativo;
- che le ore di assenza giustificate, saranno recuperate al termine del periodo formativo (completamento di tutti i moduli previsti, 40 – 80 – 120 ore), definendo le modalità e i tempi in accordo con il referente regionale dell'Avviso;
- di approvare la modulistica Allegati 1 e Allegato 2 che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 4 pagine e 2 allegati per 2 pagine**,

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

"si precisa che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Antelmi Vito "P.O. Responsabile Sub-azioni 8.5.a, 8.5.b, 8.9.a e 8.9.b" e condivisa dalla Dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna LOBOSCO

Codice pratica:

Aula:

Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 - Z.I.
70132 - B A R I

Allegato 1

Avviso: APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE - FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE

Richiesta Liquidazione Contributo

DICHIARAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Organismo di formazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, sotto la propria responsabilità

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il_____

residente in_____ CAP_____ Prov.___ Via _____ n. _____

codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione _____

In relazione all'Avviso "**Offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante**"

COMUNICA

che l'attività formativa dell'Aula _____è stata regolarmente avviata e conclusa così come risulta dai consuntivi e dalle dichiarazioni di chiusura attività per i singoli moduli, acquisiti alla piattaforma Apprendistato Professionalizzante.

che i seguenti Apprendisti hanno frequentato per le ore e percentuali accanto indicate, maturando gli importi dei voucher corrispondenti

N.	APPRENDISTA	ore frequentate	percentuale	Importo Voucher	finestra iscrizione

DICHIARA

- che l'Organismo rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versa in stato di sospensione dell'attività;
- che non sussistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulta essere terzo debitore pignorato.
- che ha acquisito in atti, apposita autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) da ogni singolo apprendista indicato sulla permanenza per tutto il periodo di formazione dello status di apprendista ovvero dal Datore di Lavoro è stato acquisito il Modello UNILAV per ogni lavoratore

Per quanto prima riportato, chiede la liquidazione della somma complessiva erogabile di € _____ riveniente dai voucher regolarmente maturati.

Si indica l'IBAN del conto corrente dedicato _____ presso Istituto_____ _intestato a_____

(firma digitale del legale rappresentante Ente)

Codice pratica:

Aula:

Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 - Z.I.
70132 - B A R I

Allegato 2

Avviso: APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE - FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE

Richiesta Recuperi

DICHIARAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Organismo di formazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, sotto la propria responsabilità

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il_____

residente in_____ CAP_____ Prov.___ Via _____ n. _____

codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione _____

In relazione all'Avviso "**Offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante**"

COMUNICA

Che gli Apprendisti indicati di seguito hanno frequentato per le sole ore accanto indicate **non raggiungendo** la percentuale minima prevista (70%) per modulo, causa le assenze per malattia o Cassa Integrazione, giustificate con apposita certificazione acquisita e allegata alla presente, come di seguito indicato:

☐ certificazione attestante il periodo di **quarantena per COVID-19**, nel quale sono indicati gli estremi del provvedimento emesso dall'operatore di sanità pubblica;

☐ certificazione eventuale periodo di **ricovero ospedaliero** per altre patologie;

☐ certificazione **Cassa integrazione** ordinaria con riduzione dell'orario di lavoro per periodi brevi;

N.	APPRENDISTA	modulo	ore frequentate	percentuale	ore di assenza	finestra iscrizione

1		1				
		2				
		3				

DICHIARA

- di aver acquisito la certificazione probatoria dello stato di impedimento del singolo Apprendista per la frequenza per la/e giornata/e _____ prevista/e in calendario;
- di essere a disposizione per definire le modalità e i tempi del recupero delle ore di assenza
- di attendere comunicazioni in merito dal referente regionale dell'Avviso, a tal fine indica l'indirizzo mail _____ e il recapito telefonico_____

allega copia della/e certificazione/i

(firma digitale del legale rappresentante Ente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 19 marzo 2021, n. 28

Individuazione di interventi di edilizia scolastica a valere sul piano 2020. (Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 3254 del 22/02/2021).

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

VISTI gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni.
VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTA la Legge n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*.
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n.82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTO il D.L. n. 104/2013, "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito dalla L.n. 128/2013;
VISTO il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo "MAIA".
VISTO il D.P.G.R. 17 maggio 2016 n. 316 di attuazione del modello organizzativo "MAIA".
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016.
RICHIAMATA la D.G.R. n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Arch. Maria Raffaella Lamacchia.
VISTA la Determina del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziari e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 26 del 21/06/2019 di conferimento incarico di dirigente responsabile del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio della Sezione Istruzione e Università.
VISTA l'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. *"Programmazione regionale interventi in materia di edilizia scolastica".*

Premesso che

- Con Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4/4/2018) è stato dato avvio alla Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, e sono stati dettati i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 11/04/2018 sono stati individuati i Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47.
- Con Atto Dirigenziale n. 16 del 16.04.2018 del dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia (pubblicato sul BURP n. 55 del 19.04.2018) è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, ai sensi della DGR n. 595 del 11/04/2018.
- Con Atto Dirigenziale n. 70 del 02.08.2018 si è preso atto delle 651 istanze trasmesse ed è stata approvata, in conformità alle risultanze dei verbali della commissione di valutazione, la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020, composta di n. 646 proposte progettuali.

- Con Atto Dirigenziale n. 91 del 28.06.2019 è stata approvata la graduatoria aggiornata al 2019 del *Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020*.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 17/02/2020, sono stati approvati i criteri per l'Individuazione degli interventi di edilizia scolastica (Mutuo 2018) piano annuale 2019.
- Con Atto Dirigenziale n. 184 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria aggiornata al 2020 del *Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020.*
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 15/03/2021, sono stati approvati i criteri per l'Individuazione degli interventi di edilizia scolastica piano 2020.

Considerato che

- il Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 3254 del 22/02/2021 ha comunicato che: ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" è stato autorizzato il rifinanziamento del Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, iscritto nel bilancio del Ministero dell'istruzione, per la somma di euro 100.000.000,00 dal 2021 al 2035 per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- in considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contabilità pubblica, possono essere stanziate le risorse dal 2021 al 2025, mediante impegno pluriennale, per
- l'importo complessivo di € 500.000.000,00 da destinare al finanziamento degli interventi rientranti nel piano 2020 della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica;
- sulla base dei medesimi criteri definiti nell'accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre 2018 alla Regione Puglia spetta l'importo di euro 33.380.530,67;
- al fine di poter predisporre il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse agli enti locali individuati nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, le Regioni, con nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 3254 del 22/02/2021, sono state invitate a trasmettere l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'aggiornamento del piano 2020, fino a concorrenza della somma destinata per ognuna di esse.

Inoltre considerato che

- La Sezione Istruzione e Università ai fini di riscontrare la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 3254 del 22/02/2021, ha ritenuto opportuno procedere all'individuazione di n. 17 proposte progettuali, riportate nell'Allegato A, per un importo totale di € 33.272.353,01 scorrendo la graduatoria unica del Piano Regionale Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 tra quelle in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 del precitato Avviso e seguendo i criteri di cui alla DGR n. 393 del 15/03/2021.
- Per detto scorrimento della graduatoria unica (aggiornata al 2020 come da AD n. 184 del 15/12/2020) delle proposte presentate dagli enti in possesso dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, nel rispetto del criterio della ripartizione previsto al comma 3 dell'art. 9 dell'Avviso stesso è stato possibile finanziare i progetti presentati dai comuni a valere sulla quota del 70% riservata alle Amministrazione comunali e un solo progetto a valere sulla quota del 30% riservata alle Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali, determinando un residuo della somma di ripartizione spettante alle province/Città metropolitane, in quanto in graduatoria non risultavano ulteriori interventi proposti dalle province, dotati dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico a copertura del 30% della ripartizione del finanziamento destinato ai medesimi Enti.
- Secondo quanto stabilito dalla DGR n. 393 del 15/03/2021, con le restanti somme ad esaurimento del 30% del finanziamento, riservato alle Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali, sono stati individuati ulteriori interventi candidati dalle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana con livello di progettazione inferiore al definitivo e livello di conoscenza inferiore ad LC2, scorrendo la graduatoria del Piano Triennale 2018/20 - aggiornamento 2020, secondo del regole stabilite al comma

5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico, a condizione che gli enti beneficiari si impegnino ad aggiornare il livello di progettazione al fine di raggiungere i requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico, tempestivamente e, comunque, non oltre 90 gg. dall' adozione del Decreto di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.

Considerato che

- Come da nota prot. n. 993 del 17/03/2021 il **comune di Martignano** in riferimento all'istanza di partecipazione ID 479 – Cod. Edificio 0750410462, si è impegnato ad aggiornare la proposta progettuale per un importo complessivo pari a € 1.218.890,00 rispetto a € 1.280.000,00 richiesto.
- Come da nota prot. n. 7801 del 17/03/2021 il **comune di Sava** in riferimento all'istanza di partecipazione ID 479 – Cod. Edificio 0730261228, si è impegnato ad aggiornare la proposta progettuale per un importo complessivo pari a 1.870.527,26 al netto dell'importo di € 945.986,30, già finanziato a valere sul PO FESR 2014/2020 Azione 4.1., rispetto a € 2.816.513,56 richiesto.
- Come da nota prot. n. 2152 del 17/03/2021 il **comune di Supersano** in riferimento all'istanza di partecipazione ID 851 - Cod. Edificio 0750810380, si è impegnato ad aggiornare la proposta progettuale per un importo complessivo pari a € 712.500,00 rispetto a € 1.000.000,00 richiesto.
- Come da nota prot. n. 5743 del 18/03/2021 il **comune di Santeramo in Colle** in riferimento all'istanza di partecipazione **ID 275 - Cod. Edificio 0720410260,** si è impegnato a raggiungere un indice di rischio sismico post operm maggiore o uguale ad 1, come da progettazione esecutiva.
- Come da nota prot. n. 6063 del 18/03/2021 l'**Amministrazione Provinciale BAT** ha comunicato l'interesse ad accettare il finanziamento per l'istanza di partecipazione ID 15 - Cod. Edificio 1100010640 - Istituto Scolastico LICEO "CARLO TROYA" in Andria, interamente finanziabile con la somma residuata, anche se non collocato immediatamente sotto in graduatoria.

Rilevato che

- Si è preso atto delle suddette note integrative e, a seguito di approfondimenti istruttori, si è pertanto proceduto a rettificare gli importi dei relativi finanziamenti richiesti.
- Con riferimento alla richiesta di finanziamento **del Comune di Santeramo in Colle ID 275 - Cod. Edificio 0720410260** si è proceduto d'ufficio alla decurtazione, dall'importo di finanziamento, della somma di € 74.000,00 relativo al contributo ottenuto dal MIT per il fondo di progettazione.
- Con riferimento alla richiesta di finanziamento **del Comune di Sava ID 503 - Cod. Edificio 0730261228** si è proceduto d'ufficio alla decurtazione, dall'importo di finanziamento, della somma di € 48.000,00 relativo al contributo ottenuto dal MIT per il fondo di progettazione.
- Con riferimento alla richiesta di finanziamento **del Comune di Caprarica di Lecce ID 606 - Cod. Edificio 0750130038** si è proceduto d'ufficio alla decurtazione, dall'importo di finanziamento, della somma di € 36.648,17 relativo al contributo ottenuto dal MIT per il fondo di progettazione.
- Con riferimento alla richiesta di finanziamento **del Comune di Sammichele di Bari ID 714 - Cod. Edificio 0720391252** si è proceduto d'ufficio alla decurtazione, dall'importo di finanziamento, della somma di € 72.285,00 relativo al contributo ottenuto dal MIT per il fondo di progettazione.

Ritenuto di

- Dover procedere all'individuazione di n. 17 proposte progettuali, riportate nell'Allegato A, presentati dai Comuni, Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali, per un importo totale di € 33.272.353,01. Nello specifico:
    - n. 13 proposte progettuali presentate da "Amministrazioni comunali", per un importo complessivo di € 23.181.750,89 rispondenti ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali,
    - n. 1 proposta progettuale presentata da "Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali", per

un importo di € 2.760.000,00 in possesso dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico,

- n. 3 proposte progettuali presentate da "Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali", per un importo complessivo di € 7.330.602,12 con livello di progettazione inferiore al definitivo e livello di conoscenza inferiore ad LC2, scorrendo la graduatoria del Piano Triennale 2018/20 - aggiornamento 2020, secondo del regole stabilite al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico.

- Dare atto che dette proposte progettuali sono state individuate nella graduatoria unica del Piano Regionale Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 tra quelle in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 del precitato Avviso e seguendo i criteri di cui alla DGR n. 393 del 15/03/2021.
- Dare atto che le proposte progettuali presentate da Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali, con livello di progettazione inferiore al definitivo e livello di conoscenza inferiore ad LC2, sono state individuate, secondo quanto previsto dalla DGR n. 393 del 15/03/2021, seguendo i criteri di priorità stabiliti al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico, al fine di utilizzare la quota parte destinata ad amministrazioni provinciali/Città Metropolitana a condizione che gli enti beneficiari si impegnassero ad aggiornare il livello di progettazione al fine di raggiungere i requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico, tempestivamente e, comunque, non oltre 90 gg. dall' adozione del Decreto di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.
- Ribadire che, qualora, in fase di verifica della documentazione comprovante le attestazioni dichiarate, sia accertata la difformità della documentazione prodotta dall'ente beneficiario rispetto a quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive resi ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP anche in relazione ai dati presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica, si procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento, con conseguente esclusione dalla graduatoria di merito e le spese eventualmente sostenute resteranno a carico dell'ente beneficiario.
- Dare atto che gli enti locali i cui interventi sono contenuti nell'elenco allegato alla presente determinazione saranno autorizzati ad avviare gli interventi di edilizia scolastica previsti solo in seguito all'approvazione del decreto di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
(modificato dal d.lgs 101/2018 di adeguamento
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 modificato dal Dlgs.101/2018 di adeguamento al GDPR (regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle
persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di adottare il presente provvedimento di individuazione dei beneficiari per il piano 2020, nel rispetto di quanto premesso al fine di riscontrare la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 3254 del 22/02/2021;
- di dare atto che, sono state individuate n. 17 proposte progettuali, riportate nell'Allegato A, presentati dai Comuni, Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali, per un importo totale di € 33.272.353,01. Nello specifico:
  - n. 13 proposte progettuali presentate da "Amministrazioni comunali", per un importo complessivo di € 23.181.750,89 in possesso dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali.
  - n. 1 proposta progettuale presentata da "Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali", per un importo di € 2.760.000,00 in possesso dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico.
  - n. 3 proposte progettuali presentate da "Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali", per un importo complessivo di € 7.330.602,12 con livello di progettazione inferiore al definitivo e livello di conoscenza inferiore ad LC2, scorrendo la graduatoria del Piano Triennale 2018/20 - aggiornamento 2020, secondo del regole stabilite al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico.
- Dare atto che dette proposte sono state individuate nella graduatoria unica del Piano Regionale Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 tra quelle con i requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 del precitato Avviso e seguendo i criteri di cui alla DGR n. 393 del 15/03/2021.
- Dare atto che le proposte progettuali presentate da Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali, con livello di progettazione inferiore al definitivo e livello di conoscenza inferiore ad LC2, sono state individuate, secondo quanto previsto dalla DGR n. 393 del 15/03/2021, seguendo i criteri di priorità stabiliti al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico, al fine di utilizzare la quota parte destinata ad amministrazioni provinciali/Città Metropolitana a condizione che gli enti beneficiari si impegnassero ad aggiornare il livello di progettazione al fine di raggiungere i requisiti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico, tempestivamente e, comunque, non oltre 90 gg. dall' adozione del Decreto di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.
- Ribadire che, qualora, in fase di verifica della documentazione comprovante le attestazioni dichiarate, sia accertata la difformità della documentazione prodotta dall'ente beneficiario rispetto a quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive resi ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP anche in relazione ai dati presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica, si procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento, con conseguente esclusione dalla graduatoria di merito e le spese eventualmente sostenute resteranno a carico dell'ente beneficiario.
- Dare atto che gli enti locali i cui interventi sono contenuti nell'elenco allegato alla presente determinazione saranno autorizzati ad avviare gli interventi di edilizia scolastica previsti solo in seguito all'approvazione del decreto di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 7 facciate e da un Allegato A composto da n. 1 facciate per complessive n. 8 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- è adottato in un unico originale;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Istruzione e Università;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso all'Assessore Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Prof.ssa Annalisa Bellino

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

REGIONE PUGLIA

PIANO 2020 - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento (es. adeguamento/miglioramento sismico/nuova costruzione	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indice di rischio ante operam	Indice di rischio post operam	Classe energetica ante operam	Classe energetica post operam	Mc. edificio	Mq. superficie oggetto di intervento
801	PUGLIA	BARI	COMUNE - TORITTO	0720440483	[BAIC87700R - BAEE87701V] - PRIMARIA ALESSANDRO MANZONI - [BAIC87700R - BAEE877042] - PRIMARIA RENATO MORO	J22G18000220001	Intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "R. Moro"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	DEFINITIVO	€ 2.700.000,00	€ 590.000,00	351	0	1	CLASSE G Cons. Energetico 62.790 KWh el/anno (Energia Elettrica) Cons. Termico 73.801 Kg/anno (Gasolio)	CLASSE A4 Cons. Energetico 19.300 KWh el/anno (Energia Elettrica) Cons. Termico 0 Kg/anno (Gasolio)	4.800	1.900
250	PUGLIA	TARANTO	COMUNE - CASTELLANETA	0730030232	EDIFICIO NON UTILIZZATO	B88E18000340006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA "F. SURICO"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ESECUTIVO	€ 4.794.900,00	€ 0,00	503	0,098	1	CLASSE E Cons. Energetico 44.304 KWhel/anno Cons. Termico 11.060 Nm3/anno	CLASSE A3 Cons. Energetico 60.098,29 KWhel/anno Cons. Termico 47,14 Nm3/anno	9.200	4.500
159	PUGLIA	LECCE	COMUNE - SAN CASSIANO	0750950148	[LEIC8AH00Q - LEMM8AH04X] - Sec. I - San Cassiano - [LEIC8AH00Q - LEAA8AH03P] - Infanzia - San Cassiano - [LEIC8AH00Q - LEEE8AH041] - Primaria - Viale Alessandro Manzoni -	J53H19000120003	"UNA SCUOLA PER TUTTI" – "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ECC... "VIALE MANZONI" "UNA SCUOLA PER TUTTI"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ESECUTIVO	€ 3.841.327,38	€ 0,00	117	0,4	0,9	CLASSE G Cons. Energetico 45.2360 kWh/m3 anno	CLASSE A4 Cons. Energetico 6.9870 kWh/m3 anno	8.018,99	2.400,03
851	PUGLIA	LECCE	COMUNE - SUPERSANO	0750810380	[LEIC8AH00Q - LEMM8AH01R] - SEC I° E. FRASCARO -	G91B20000880002	PROGETTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO IN VIA T. MINNITI A SUPERSANO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	DEFINITIVO	€ 712.500,00	€ 0,00	128	0,6	1	CLASSE E Cons. Energetico 317,07 kWh/m2 anno	CLASSE A2 Cons. Energetico 98,57 kWh/m2 anno	8.066	805
479	PUGLIA	LECCE	COMUNE - MARTIGNANO	0750410462	[LEIC816004 - LEEE816027] - PRIMARIA C. PALMIERI -	E51B18000660001	Adeguamento sismico e riqualificazione edificio scolastico sito in via Garibaldi angolo via Cavour destinato a laboratori scolastici e palestra della scuola primaria di I° grado.	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 1.218.890,00	€ 0,00	49	0,3883	1	CLASSE D C.E. = 325,64 kWh/m2 anno C.T. = 180,90 kWh/m2 anno	CLASSE A3 C.E. = 158,72 kWh/m2 anno C.T. = 109,10 kWh/m2 anno	4.130	900
214	PUGLIA	LECCE	COMUNE - ALEZIO	0750030450	[LEIC8AL00L - LEIC8AL00L] - IC ALEZIO - [LEIC8AL00L - LEMM8AL01N] - SEC I° D.PAGLIANO -	D38E18000140006	Riqualificazione dell'edificio scolastico di via Dante Alighieri	Adeguamento sismico e messa a norma dell'intero edificio scolastico	DEFINITIVO	€ 1.775.000,00	€ 60.000,00	174	0,117	1	CLASSE C Cons. Energetico 74,5 kWh/m2 anno	CLASSE B Cons. Energetico 53,4 kWh/m2 anno	10.300	1.337
974	PUGLIA	FOGGIA	COMUNE - LUCERA	0710280929	[FGIC876009] - [FGAA876016] - VIALE LIBERTA' 1	F23H19000720006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA EX GIL	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 940.000,00	€ 40.000,00	178	0,293	1	CLASSE E* Cons. Energetico 289,94 kWh/m2 anno	CLASSE E* Cons. Energetico 289,94 kWh/m2 anno	6.056	1.336
503	PUGLIA	TARANTO	COMUNE - SAVA	0730261228	[TAIC853001 - TAMM853012] - SEC I° GIOVANNI VIGESIMOTERZO - [TAIC853001 - TAIC853001] - IC - Giovanni XXIII -	I49E18000130001	Adeguamento sismico alle norme vigenti della scuola media T. Fiore – Istituto comprensivo Giovanni XXIII	ADEGUAMENTO SISMICO	ESECUTIVO	€ 1.822.527,26	€ 0,00	474	0,301	1,000	CLASSE C Cons. Energetico 121.850 kWh/m2 anno	CLASSE A2 Cons. Energetico 68.7920 kWh/m2 anno	12.364,62	2.152
215	PUGLIA	BARI	COMUNE - CELLAMARE	0720180503	[BAIC804003 - BAEE804015] - PRIMARIA N.RONCHI -	C33F20000010002	ADEGUAMENTO SISMICO DELLICS NICOLA RONCHI PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI CELLAMARE	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 1.049.935,77	€ 0,00	285	0,69	1	*	*	4.120	1.017,45
275	PUGLIA	BARI	COMUNE - SANTERAMO IN COLLE	0720410260	[BAEE16300T - BAAA16301N] - INFANZIA VIA MONTEFREDDO -	D86F18000090006	PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 E PIANI ANNUALI. ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MONTEFREDDO	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 1.333.048,63	€ 1.000,00	88	0,002	1	*	*	4.040	1.210
606	PUGLIA	LECCE	COMUNE - CAPRARICA DI LECCE	0750130038	[LEIC816004 - LEAA816033] - Infanzia - Corso Europa -	C43H18000080001	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORSO EUROPA	ADEGUAMENTO SISMICO	ESECUTIVO	€ 463.351,83	€ 0,00	44	0,608	1	CLASSE G Cons. Energetico 34.248 kWh/m3 anno	CLASSE A1 Cons. Energetico 4.232 kWh/m3 anno	2.170	505
735	PUGLIA	LECCE	COMUNE - VERNOLE	0750930223	[LEIC85600E - LEAA85602C] - INFANZIA ZONA 167 -	H33H18000230002	Lavori di adeguamento sismico con ampliamento funzionale della scuola DELL'INFANZIA del Comune di Vernole	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 605.000,00	€ 0,00	42	0,813	1	CLASSE E	CLASSE D	1.776,80	510,7
714	PUGLIA	BARI	COMUNE - SAMMICHELE DI BARI	0720391252	[BAIC80500V - BAIC80500V] - IC SAMMICHELE DI BARI - [BAIC80500V - BAMM80501X] - SEC I° GRADODANTE ALIGHIERI -	F64I18000110002	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI"	ADEGUAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 1.925.270,02	€ 0,00	121	0,01	1,00	CLASSE F Cons. Energetico 249,4 kWh/m2 anno	CLASSE A1	8.581	2406
12	PUGLIA	BAT	PROVINCIA - BISCEGLIE	1100030775	[BAIS05700Q] - [BAIS05700Q] - I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO" [BAIS05700Q] - [BAPM057017] - L.E.S. "G. DELL'OLIO" [BAIS05700Q] - [BATD057012] - I.T.E. "G. DELL'OLIO"	J19J20000600002	Interventi per l'efficientamento energetico e miglioramento sismico presso l'istituto scolastico "Dell'Olio" in Bisceglie	MIGLIORAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	DEFINITIVO	€ 2.760.000,00	€ 0,00	753	0,4	0,6	CLASSE G Cons. Energetico 241.6230 kWh/m2 anno	CLASSE B Cons. Energetico 67.3960 kWh/m2 anno	44.625,00	8.282,00
151	PUGLIA	TARANTO	PROVINCIA - TARANTO	0730270315	[TAIS024005 - TARI02401R] - IPSIA ARCHIMEDE - [TAIS024005 - TAIS024005] - IIS - Archimede -	D55B18001570002	Interventi di adeguamento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, per edifici di proprieta' pubblica con destinazione post operam ad uso scolastico, per sostituzione di edifici scolastici in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, che rispettino gli indici di funzionalita' didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal D.M. del 18.12.1975	ADEGUAMENTO SISMICO	PFTE	€ 4.232.459,12	€ 473.270,50	401	0,48	0,6	CLASSE G	CLASSE C	4.057	16.574
66	PUGLIA	BRINDISI	PROVINCIA - CEGLIE MESSAPICA	0740031817	[BRIS006001 - BRRI0D601L] - IPSIA CEGLIE M MESSAPICA -	I16F18000360001	Miglioramento sismico dell'immobile sede dell'I.P.S.I.A. "C. Agostinelli" ubicato in Via Ovidio s.n.c. Ceglie Messapica (BR)	MIGLIORAMENTO SISMICO	PFTE	€ 1.583.143,00	€ 0,00	134	0,55	0,6	CLASSE D Cons. Energetico 160,55 kWh/m2 anno	Trattasi di PFTE. La classe sarà definita successivamente	4.889,75	1609,55
15	PUGLIA	BAT	PROVINCIA - ANDRIA	1100010640	[BAPC04000L] - [BAPC04000L] - LICEO "CARLO TROYA"	J89J20001050002	Lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico presso l'istituto scolastico "Troya" in Andria.	MIGLIORAMENTO SISMICO	DEFINITIVO	€ 1.515.000,00	€ 0,00	911	0,192	0,6	CLASSE G Cons. Energetico 261.0790 kWh/m2 anno	CLASSE B Cons. Energetico 85.7290 kWh/m2 anno	15.709,64	4.046

* L'intervento non prevede lavori di efficientamento energetico

Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il presente allegato è composto di n. 1 pagina

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 marzo 2021, n. 21

Procedure per l'applicazione dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 - Autorizzazione di siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca, situati nelle aree delimitate del territorio della Regione Puglia, ai fini della loro movimentazione.

L'anno 2021, il giorno sedici del mese di marzo in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Lungomare Nazario Sauro 45/47,

il Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili delle PO, *"Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere"* e *"Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere"*, riferisce

Visto il Regolamento UE 2016/2031 del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio entrato in vigore il 14/12/2019.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Visto il D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021 – "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che dispone che ai Servizi Fitosanitari Regionali competono l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento e il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche che richiedono la definizione di nuove procedure in luogo di quelle previste dal DM n. 4999/2018.

Visto l'art. 99 della Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67 di modifica alla Legge Regionale 29 marzo 2017 n. 4.

Vista la D.D.S. del 04 maggio 2018 n. 275 "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.

Vista la D.D.S. del 20 agosto 2018 n. 675 "Disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia e modifica della D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 17 maggio 2018 n. 275".

Considerato che, il richiamato Reg. UE 2020/1201, regola:

- all'art. 19: Spostamenti in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, di piante specificate coltivate in siti di produzione autorizzati situati in tale area delimitata, nonché le condizioni che devono essere soddisfatte;
- all'art. 21: Spostamenti in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, di piante specificate coltivate in vitro per l'intero ciclo di produzione in tale area delimitata, nonché le condizioni che devono essere soddisfatte;
- al comma 1 dell'art. 24 che l'autorità competente può autorizzare un sito di produzione solo se esso **soddisfa tutte** le condizioni seguenti:

  a) è registrato conformemente all'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031;

  b) è stato autorizzato dall'autorità competente come sito dotato di protezione fisica contro l'organismo nocivo specificato e i suoi vettori;

  c) è stato sottoposto ogni anno ad almeno due ispezioni da parte dell'autorità competente, nel periodo più adatto.
- al comma 2 dell'art. 24 che "Le autorità competenti, se durante le ispezioni annuali rilevano la presenza dell'organismo nocivo specificato o danni alla protezione fisica di cui al paragrafo 1, lettera b), revocano immediatamente l'autorizzazione del sito e sospendono temporaneamente gli spostamenti delle piante specificate in uscita dalle aree delimitate interessate e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto".

Considerato che gli spostamenti in uscita da un'area delimitata e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, riguardano le piante specificate che secondo l'art 1 del succitato Regolamento sono "*le piante ospiti da impianto, escluse le sementi, appartenenti ai generi o alle specie elencati nell'allegato II e notoriamente sensibili a sottospecie specifiche dell'organismo nocivo specificato*".

Considerato che l'art. 4 - Definizione di aree delimitate – chiarisce che *"qualora la presenza dell'organismo nocivo specificato sia ufficialmente confermata, lo Stato membro interessato stabilisce senza indugio un'area delimitata. Qualora sia confermata solo la presenza di una o più particolari sottospecie dell'organismo nocivo specificato, lo Stato membro interessato può delimitare un'area in relazione unicamente a tali sottospecie."*

Considerato che nell'area infetta della Regione Puglia è stata confermata la sola presenza della *"Xylella fastidiosa sottospecie pauca"*.

Vista la D.D.S. del 14 dicembre 2020 n. 179 "*Reg. UE 2020/1201 – DGR 548/2020 - Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53*."

Richiamato il D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, in particolare l'art. 6 - comma 3. "*Ai Servizi fitosanitari regionali, nel proprio ambito territoriale, competono: …. o) "la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie……, in applicazione delle normative vigenti;*

Considerato che il presente provvedimento ha carattere esclusivamente fitosanitario, circoscritto esclusivamente all'attività di "sito di produzione in area delimitata" e che il titolare dell'attività ha l'obbligo di acquisire preventivamente all'avvio dell'esercizio di produzione e commercializzazione all'ingresso le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Visti gli artt. 650 e 500 del Codice Penale;

PROPONE di:

- **stabilire** che gli O.P. con centri aziendali e campi di produzione ricadenti in area delimitata, che producono vegetali e parti vegetali appartenenti alle "*Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca*" di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201, possono essere autorizzati alla loro movimentazione, in uscita da un'area delimitata e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, se rispettano gli artt. 19 e 24 del Reg. UE 2020/1201;

- **stabilire** che gli O.P. che hanno siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201**,** sono contestualmente autorizzati all'uso del Passaporto (art. 78 del Reg. UE 2016/2031) per le *Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca* di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201;
- **approvare** le "Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201 e condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento, dalle aree delimitate, di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca" di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **stabilire** che l'intero ciclo di produzione delle *"Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca"* deve svolgersi nel sito autorizzato ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201, ed è vietato utilizzare eventuali altre strutture presenti nei centri aziendali e campi di produzione degli O.P., non comprese nel sito autorizzato;
- **disporre** che le autorizzazioni rilasciate per i "*siti di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201"* dovranno contenere apposita clausola di salvaguardia per il contrasto alla diffusione del patogeno da quarantena, consistente nella revoca della stessa autorizzazione nonché di quella a rilasciare passaporti delle piante a norma dell'art. 92 del Regolamento UE 2016/2031, in conseguenza della mancata applicazione di più di una delle disposizioni/prescrizioni del presente atto e dell'allegato 1;
- **disporre** che il presente provvedimento è da intendersi applicabile esclusivamente per il riconoscimento dei "siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca*", situati nelle aree delimitate e che, pertanto, non deroga al rispetto della normativa fitosanitaria per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale soggetto ad altri patogeni regolamentati;
- **stabilire** che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni/prescrizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del D. Lgs. D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante e dell'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p.;
- **stabilire** che l'elenco dei siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 sarà trasmesso al MIPAAF;
- **stabilire** che l'elenco dei siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 sarà notificato al Comando Regione Carabinieri Forestale della Puglia e ai Comandi provinciali della Polizia Locale, competenti per territorio, per i controlli connessi alla movimentazione di vegetali o per altri controlli che si renderanno necessari;
- **stabilire** che gli O.P. con "siti" già autorizzati, devono attenersi alle "Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201 e condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento, dalle aree delimitate, di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca" di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **stabilire** che le singole autorizzazioni saranno valide sino ad eventuale esito negativo risultante dalle ispezioni che saranno effettuate, nel periodo più adatto, da parte dell'autorità competente che potrà procedere alla sospensione o revoca.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili

(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Il Responsabile della P.O. (Dott. Vitantonio Fornarelli)

Il Dirigente del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN
Dott. Salvatore Infantino

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

Vista la proposta del Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili di PO;
Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DDS 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega delle funzioni ai sensi della L. 241/90 e smi;
Vista la DDS 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della L. 241/90;
Vista la DGR n. 181 del 01/02/20 di affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario al Dott. Luigi Trotta;
Vista la DDS n. 5 del 18/02/2021 di nomina del dott. Salvatore Infantino quale Dirigente del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN;
Vista la nota 569 del 24/03/2020 del Segretariato della Giunta sulle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
Viste le "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1"aggiornate alla versione 10.3 di cui alla nota 1875 in data 28/05/2020 del Segretario Generale della Presidenza;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA di:

- **prendere** atto e di approvare quanto riportato in premessa**;**
- **stabilire** che gli O.P. con centri aziendali e campi di produzione ricadenti in area delimitata, che producono vegetali e parti vegetali appartenenti alle "*Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca*" di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201, possono essere autorizzati alla loro movimentazione, in uscita da un'area delimitata e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, se rispettano gli artt. 19 e 24 del Reg. UE 2020/1201;
- **stabilire** che gli O.P. che hanno siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201**,** sono contestualmente autorizzati all'uso del Passaporto (art. 78 del Reg. UE 2016/2031) per le *Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca* di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201;
- **approvare** le "Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201 e condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento, dalle aree delimitate, di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca" di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **stabilire** che l'intero ciclo di produzione delle *"Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca"* deve svolgersi nel sito autorizzato ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201, ed è vietato utilizzare eventuali altre strutture presenti nei centri aziendali e campi di produzione degli O.P., non comprese nel sito autorizzato;
- **disporre** che le autorizzazioni rilasciate per i "*siti di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201"* dovranno contenere apposita clausola di salvaguardia per il contrasto alla diffusione del patogeno da quarantena, consistente nella revoca della stessa autorizzazione nonché di quella a rilasciare passaporti delle piante a norma dell'art. 92 del Regolamento UE 2016/2031, in conseguenza della mancata applicazione di più di una delle disposizioni/prescrizioni del presente atto e dell'allegato 1;
- **disporre** che il presente provvedimento è da intendersi applicabile esclusivamente per il riconoscimento dei "siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca*", situati nelle aree delimitate e che, pertanto, non deroga al rispetto della normativa fitosanitaria per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale soggetto ad altri patogeni regolamentati;
- **stabilire** che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni/prescrizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del D. Lgs. D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021;
- **richiamare** le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante e dell'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del c.p.p.;
- **stabilire** che l'elenco dei siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 sarà trasmesso al MIPAAF;
- **stabilire** che l'elenco dei siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 sarà notificato al Comando Regione Carabinieri Forestale della Puglia e ai Comandi provinciali della Polizia Locale, competenti per territorio, per i controlli connessi alla movimentazione di vegetali o per altri controlli che si renderanno necessari;
- **stabilire** che gli O.P. con "siti" già autorizzati, devono attenersi alle "Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201 e condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento, dalle aree delimitate, di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca" di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **stabilire** che le singole autorizzazioni saranno valide sino ad eventuale esito negativo risultante dalle ispezioni che saranno effettuate, nel periodo più adatto, da parte dell'autorità competente che potrà procedere alla sospensione o revoca.
- **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.
- **dare atto** che questo provvedimento:
  - è unicamente redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente ed è composto da 8 (otto) facciate e dall'ALLEGATO 1 composto da n. 7 (sette) facciate;
  - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Servizio Controlli, lotte obbligatorie, autorizzazioni e PAN

ALLEGATO 1

Il presente allegato 1, firmato digitalmente, è composto da 7 facciate.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

(Dott. Luigi Trotta)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/03/2021 18:15:43

"Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201 e condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento, dalle aree delimitate, di piante specificate notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*"

1. INTRODUZIONE

Il Reg. UE 2020/1201 prevede la possibilità di produrre piante specificate all'interno delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* esclusivamente se coltivate in un "sito di produzione autorizzato ai sensi dell' art. 24", definendo i requisiti indispensabili per ottenere tali autorizzazioni.

Specifica, inoltre, che tale autorizzazione è necessaria ai fini degli art. 19 e 21 cioè per gli spostamenti in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, di piante specificate coltivate, anche in vitro, in siti di produzione autorizzati situati in tale area delimitata, nonché le condizioni che devono essere soddisfatte perché ciò possa avvenire.

2. AUTORIZZAZIONE dei SITI di PRODUZIONE (art. 24 del UE 2020/1201)

Il sito di produzione può essere autorizzato solo se esso **soddisfa tutte** le condizioni seguenti:

a) è registrato al RUOP conformemente all'articolo 65 del Reg. UE 2016/2031;
b) è stato autorizzato come sito dotato di protezione fisica contro l'organismo nocivo specificato (*Xylella fastidiosa "sottospecie pauca")* e i suoi vettori (*Philaenus spumarius, Philaenus italosignus e Neophilaenus campestris)*;
c) è stato sottoposto ogni anno ad almeno due ispezioni da parte dell'autorità competente, nel periodo più adatto.

Il "sito di produzione" è una porzione di superficie che può essere gestita come un'unità separata all'interno di un'area più vasta dove un organismo nocivo è presente (zona delimitata).

Nel caso specifico, viste le caratteristiche della *Xylella fastidiosa* e considerato che si trasmette mediante insetti vettori caratterizzati da polifagia e dimensioni ridotte, il sito si connota come singola unità di produzione dotato di misure fisiche di protezione e sicurezza in grado di isolare in forma totale e temporalmente continua, le piante specificate dall'ambiente esterno e, pertanto, impedire l'introduzione dei vettori.

Le norme tecniche e le procedure richiamate nel presente allegato non derogano dal rispetto di tutte le normative fitosanitarie già in essere per la produzione e commercializzazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale.

3. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Al fine di autorizzare un "sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201" e individuare le condizioni che devono essere soddisfatte per lo spostamento di piante specificate notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca,* dalle aree delimitate e per mantenere tale autorizzazione, vengono definite:

- caratteristiche tecniche delle strutture;
- gestione del sito di produzione e obblighi del produttore;
- ispezioni ufficiali del sito e delle produzioni di piante specificate;
- protocollo diagnostico;
- le procedure per l'imballaggio;
- le procedure per la movimentazione e la tracciabilità dei vegetali appartenenti alle "Piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca*" di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201, prodotte all'interno delle aree delimitate a *Xylella fastidiosa*.
- procedura di rilascio autorizzazione;
- controlli periodici.

4. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE

La produzione di piante specificate deve avvenire in serre protette con rete a prova di insetto (screenhouse), tali da garantire la discontinuità fisica fra l'ambiente di coltivazione e l'ambiente esterno.

La rete antiafidi deve essere realizzata in polipropilene ad alta densità del tipo "rete antiafide" con dimensione della maglia massima: ordito 1,0 mm e trama 1,2 mm.

La rete antiafide deve garantire la separazione fisica del sito produttivo dall'ambiente esterno in ogni apertura anche accidentale e/o di accesso/aerazione naturale/ventilazione forzata della serra.

Il sito (serra) deve essere dotato di un elemento rigido (cordolo, ondulina, etc.), infisso sufficientemente nel terreno, che garantisca la continuità fisica di tutte le pareti verticali della serra con il terreno sottostante, in maniera tale da evitare le contaminazioni dall'esterno.

Inoltre, la serra deve essere dotata di vestibolo con doppia porta con sistema di aerazione naturale o di ventilazione forzata secondo necessità, protetto con la stessa rete antiafide per impedire l'ingresso dei vettori dall'esterno all'interno della serra.

Il vestibolo deve essere dimensionato in funzione della tipologia delle produzioni, della modalità di gestione del vivaio e della movimentazione delle piante definita dall'azienda. Deve garantire in sicurezza, ove necessario, l'accesso dei mezzi nello stesso per le operazioni di carico/scarico del materiale vegetale, in condizioni di pieno isolamento fisico del vestibolo dall'area esterna.

Il vestibolo deve essere dotato di doppia porta (lato serra e lato esterno) e di un sistema che impedisca l'apertura contemporanea delle porte, nonché di un sistema informatico che dovrà

registrare e memorizzare con continuità lo stato di apertura/chiusura delle stesse. Il produttore propone, in sede di richiesta di autorizzazione, il sistema di controllo e registrazione delle porte che garantisca l'apertura alternativa delle stesse, che sarà valutato nel corso della ispezione propedeutica al rilascio dell'autorizzazione.

Nel vestibolo dovrà essere installato un sistema di ventilazione forzata dall'interno verso l'esterno e/o una barriera a lama d'aria finalizzata a ridurre sensibilmente la possibilità di ingresso dei vettori dell'organismo nocivo all'interno del vestibolo.

Le registrazioni devono poter essere visionate in qualunque momento siano richieste da parte dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale e/o suoi delegati/incaricati. Nel vestibolo e nella serra devono essere installate, a cura del vivaista, un numero adeguato di trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio costante dei vettori. Perimetralmente alla serra deve essere assicurata una fascia di rispetto di 3 metri sulla quale non dovrà svilupparsi alcuna vegetazione infestante e/o di altra natura.

Si evidenzia che la schermatura con rete a maglie piuttosto fitte può comportare variazioni del microclima all'interno della serra che potrebbe condizionare il processo biologico dei vegetali. Pertanto, fermo restando la garanzia di separazione fisica della struttura dall'esterno, il produttore dovrà valutare ed individuare, ove di necessità, eventuali sistemi tecnologici finalizzati al mantenimento delle migliori condizioni ambientali per lo sviluppo dei vegetali.

5. GESTIONE DEL SITO DI PRODUZIONE E OBBLIGHI DEL PRODUTTORE

Il produttore deve avere capacità gestionali, tecniche ed operative adeguate a gestire e mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche del "sito di produzione autorizzato ai sensi dell'art. 24" al fine di evitare l'introduzione del vettore e conseguentemente compromettere lo status fitosanitario delle produzioni vegetali ivi coltivate.
In particolare il produttore deve:

- adottare regole comportamentali e appropriate azioni quali: controllo ad ogni accesso degli abiti e dei mezzi di movimentazione, controllo giornaliero delle trappole per i vettori;
- effettuare periodici controlli sull'integrità della protezione fisica che deve essere totale ed ininterrotta nel tempo;
- verificare giornalmente per tutto il periodo di crescita delle piante specificate, l'assenza di vettori sia nella serra che nel vestibolo;
- verificare prima dell'avvio di nuovo ciclo di produzione di piante specificate che non siano presenti vettori di Xylella;
- verificare giornalmente per tutto il periodo di crescita delle piante specificate, l'assenza di sintomi ascrivibili alla *Xylella* e in caso di presenza di piante con sintomi sospetti, eseguire a proprie spese le dovute analisi molecolari per confermare l'assenza dell'organismo specificato;
- sottoporre le piante specificate a idonei trattamenti fitosanitari scelti tra metodi chimici, biologici o meccanici, in funzione del periodo e del tipo di attività svolta, contro la popolazione dei vettori, in tutti i suoi stadi, per mantenere il sito libero dai vettori dell'organismo nocivo specificato. I trattamenti devono essere effettuati:

- ✓ a) in periodi adatti dell'anno
- ✓ b) sempre, prima dello spostamento delle piante specificate,

- notificare immediatamente a mezzo PEC all'Osservatorio Fitosanitario Regionale l'eventuale ritrovamento nelle trappole di vettori di *Xylella fastidiosa*;
- predisporre il piano di autocontrollo per la verifica delle regole di gestione del sito di produzione; il piano di controllo deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione.

Il produttore deve inoltre:

- osservare le prescrizioni impartite dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale con il rilascio dell'autorizzazione per "sito di produzione autorizzato ai sensi dell'art. 24";
- consentire le ispezioni, anche senza preavviso, da parte dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale e suoi delegati e/o incaricati;
- adottare le prescrizioni impartite dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale in caso di rinvenimento dell'organismo nocivo.

6. ISPEZIONI UFFICIALI DEL SITO E DELLE PRODUZIONI DI PIANTE SPECIFICATE

A norma del comma c dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201, l'Osservatorio Fitosanitario Regionale deve eseguire, direttamente o mediante suoi delegati e/o incaricati, due volte l'anno, nel periodo più adatto, l'ispezione ufficiale del "sito di produzione autorizzato ai sensi dell'art. 24", al fine di verificare la permanenza dei requisiti del sito.

La prima ispezione ufficiale è eseguita prima di autorizzare il sito a norma del su richiamato art. 24.

Il più vicino possibile al momento dello spostamento le piante specificate saranno sottoposte ad analisi molecolare per rilevare la presenza dell'organismo nocivo specificato in base a uno dei metodi di prova elencati nell'allegato IV del Reg. UE 2020/1201, con l'utilizzo di uno schema di campionamento in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno dell'80 %. (art. 19 del Reg. UE 2020/1201).

7. MOVIMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI

Le piante specificate che sono prodotte nel sito di produzione di cui all'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 sono spostate all'interno ed esterno dell'area delimitata esclusivamente in contenitori o imballaggi chiusi atti a prevenire l'introduzione e il trasporto del vettore (comma d dell'art. 19 del Reg. UE 2020/1201). La tipologia di imballaggio che il produttore intende utilizzare per la movimentazione di piante specificate deve essere allegata all'istanza di "sito di produzione" presentata all'Osservatorio Fitosanitario Regionale che ne deve valutare l'efficacia in sede di autorizzazione. Eventuali variazioni della tipologia di imballaggio o delle procedure di movimentazione vanno comunicate preventivamente all'Osservatorio Fitosanitario Regionale, almeno 30 giorni prima dell'impiego.

Le piante sono spostate all'interno dell'Unione solo se accompagnate da un Passaporto delle piante, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli da 78 a 95 del Reg. UE 2016/2031.

In particolare, il Passaporto delle piante è un'etichetta ufficiale che attesta il rispetto di tutte le prescrizioni di cui all'articolo 85 e, il cui contenuto e formato sono conformi all'articolo 83 del Reg. UE 2016/2031.

I soggetti professionali, autorizzati all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di Piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201, devono utilizzare la procedura informatica "monitoraggio vivai" disponibile sul portale web istituzionale http://www.emergenzaxylella.it per:

- censire telematicamente le proprie strutture produttive;
- comunicare ufficialmente la consistenza dei vegetali (piante specificate) presenti in azienda;
- comunicare la relativa movimentazione con cadenza quindicinale.

Le informazioni per ogni lotto trasmesso o ricevuto devono essere conservate dal produttore e dal destinatario per tre anni.

Nel caso di produzione di piante olivo delle varietà "FS17" e "Leccino" e commercializzazione in zona infetta le informazioni relative alla tracciabilità devono comprendere anche i dati catastali del sito in cui le piante verranno impiantante.

8. PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE SITO DI PRODUZIONE (art. 24 del Reg. UE 2020/1201)

Possono richiedere il riconoscimento di sito di produzione e relativa autorizzazione gli operatori professionali che svolgono attività vivaistica regolarmente registrati al RUOP e già censiti nel sistema informativo.

L'istanza per il riconoscimento di un sito di produzione (ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201) deve essere inoltrata dall'Operatore Professionale alla Sezione Osservatorio Fitosanitario , allegando la seguente documentazione:

- Planimetria del sito di produzione da autorizzare;
- Scheda tecnica della rete a prova di insetto installata;
- Relazione con:
  - dettaglio tecnico delle strutture produttive;
  - indicazione delle specie specificate da produrre;
  - ciclo di produzione e gestione operativa della serra e del vestibolo;
  - gestione della movimentazione dei vegetali;
  - sistema di controllo e registrazione delle porte che garantisca l'apertura alternativa delle stesse;
  - piano di autocontrollo per la verifica delle regole di gestione del sito di produzione;
  - tipologia degli imballaggi utilizzati;
- Copia della convenzione con il laboratorio di analisi accreditato;
- Procedura di movimentazione e controllo informatico delle piante specificate prodotte nel sito di produzione;
- Schema di registro dei trattamenti fitosanitari per il controllo del vettore.

L'Osservatorio Fitosanitario Regionale a seguito dell'istanza presentata procede ad effettuare l'istruttoria per verificare se il sito di produzione è registrato in conformità al Reg. UE 2016/2031 e a

valutare la documentazione presentata, dopodiché, procede a eseguire l'ispezione ufficiale del sito da autorizzare, direttamente o mediante suoi delegati e/o incaricati, per verificare l'idoneità delle caratteristiche strutturali e gestionali del sito.
Accertati i requisiti di cui sopra l'Osservatorio Fitosanitario Regionale rilascia l'autorizzazione riconoscendo il "sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201".

L'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata annualmente, salvo eventuali modifiche sostanziali rispetto alla prima istanza. Per modifiche sostanziali si intendono variazioni di:

- Tipologia della rete a prova di insetto installata;
- Modifica della strutture produttive;
- specie specificate da produrre;
- ciclo di produzione e gestione operativa della serra e del vestibolo;
- gestione della movimentazione dei vegetali;
- sistema di controllo e registrazione delle porte che garantisca l'apertura alternativa delle stesse;
- piano di autocontrollo per la verifica delle regole di gestione del sito di produzione;
- Procedura di movimentazione e controllo informatico delle piante specificate prodotte nel sito di produzione.

In tal caso il produttore deve presentare una nuova istanza con la documentazione attestante le modifiche sopraggiunte, l'Osservatorio procede ad una nuova ispezione e al rilascio di una nuova autorizzazione.

L'autorizzazione viene revocata a seguito di ispezione annuale con esito negativo. Particolare attenzione è riservata alla tracciabilità della movimentazione delle specie specificate alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca.*

9. CONTROLLI PERIODICI

L'Osservatorio Fitosanitario Regionale verifica, che l'operatore professionale autorizzato, il più vicino possibile al momento dello spostamento delle piante specificate abbia sottoposto ad analisi molecolare per rilevare la presenza dell'organismo nocivo specificato in base a uno dei metodi di prova elencati nell'allegato IV del Reg. UE 2020/1201, con l'utilizzo di uno schema di campionamento in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno dell'80 %. (art. 19 del Reg. UE 2020/1201)
L'Osservatorio Fitosanitario Regionale nei siti di produzione autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201, provvede a:

- sottoporre annualmente il sito ad almeno due ispezioni ufficiali effettuate in periodi opportuni;
- prescrivere ogni altra misura ritenuta idonea a certificare l'assenza dell'organismo nocivo dal materiale vegetale prodotto nel sito da autorizzare, valutando anche eventuali rischi di possibili infestazioni accidentali da parte del vettore;
- verificare il corretto utilizzo, da parte dei soggetti autorizzati, del passaporto delle piante redatto e rilasciato conformemente agli articoli da 78 a 95 del Reg. UE 2016/2031;
- verificare la corretta e puntuale registrazione della movimentazione delle piante specificate prodotte e movimentate dai siti autorizzati;

- verificare l'esecuzione dell'autocontrollo da parte del produttore per la verifica del rispetto delle regole di gestione del sito di produzione proposto unitamente alla richiesta di autorizzazione.

L'Osservatorio Fitosanitario applica le sanzioni nei confronti dei soggetti risultati inadempienti a seguito dei controlli tecnici e/o documentali dei siti di produzione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 19 del 02/02/2021.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 febbraio 2021, n. 118

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantaquattresimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021*)";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 9/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d.lgs n. 118/2011;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 88 del 3/02/2021 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1082 del 9/07/2020*"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/65612 del 16/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO/68777 del 19/10/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020, AOO/0070036 del 23/11/2020, AOO/00707837 del 10/12/2020, AOO/00581 del 25/1/2021, AOO/001267 del 9/2/2021 il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;
Tutto ciò premesso e considerato, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **€ 2.000.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)* liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 2.000.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2021;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.000.000,00** come segue:
€ 2.000.000,00 sul capitolo E2052810 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA U.E.-FONDO FSE

Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.005 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6021011590 disposto con A.D. n. 88/2021.

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 2.000.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 2.000.000,00	3520001318

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 2.000.000,00,** come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:
€ 2.000.000,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 e successiva DGR n. 1916 del 30/11/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 88/2021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/ bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.000.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 2.000.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 32 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N	Codice Pratica
1	95OI9U1
2	VH9VG48
3	8AV0NS6
4	U3T8HG7
5	96HIOR2
6	YYGBJ68
7	F5848A4
8	ABYUJW8
9	M63AYU8
10	287K2X7
11	224TS54
12	R59UWL0
13	XH0Y5E4
14	6XMQUU4
15	4F7M0Q8
16	K0ZNIC2
17	03WLE87
18	Y6OY6M5
19	L83MWD7
20	VYKIIM0
21	PBW8353
22	C5BQ1Q7
23	VCPP1I7
24	QL82RQ1
25	G4AJRU9
26	A5P34Z8
27	MLLSKI5
28	W8LMDF7
29	NS4Y105
30	78NMUT5
31	8LJVS36
32	0CXB3S3
33	69RWI43
34	5B299M5
35	KUIULX3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	MFM87D2
37	4B694C4
38	DI8PIE0
39	39HFFQ0
40	Y4OZFO4
41	SM9QM34
42	FM76G79
43	UVVR2X0
44	HTBHY95
45	CECS6W6
46	DE94R92
47	MEU1L34
48	E32GUA5
49	2W39Y25
50	VEHBG64
51	27RA6S3
52	C2M4BV4
53	8GOGMW9
54	PEBJF44
55	H9PAKG9
56	5OLWOJ5
57	C9ATLE6
58	96RVBS7
59	SNNFFS2
60	J9H7PH6
61	IEMV683
62	M4BEIC9
63	VWXJJK2
64	FXWUOO8
65	BD78WP6
66	SSHR555
67	F48MUN4
68	AKNLID2
69	0ZWTW33
70	SNF2J12
71	1JQTYU2
72	S90RRX0
73	5DB4YZ2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

74	9YD3KC6
75	4FL3YN3
76	KG9NHZ1
77	UTFBAA0
78	DVUBZP1
79	MA3MN37
80	YV7XT53
81	MS8O8E5
82	BZFEYZ1
83	QMAFJZ2
84	2M2FR08
85	GFZXKR3
86	8BDV133
87	7LBGDZ4
88	DLC5X33
89	T5RYQJ3
90	HR3E5C7
91	HCBU5Y1
92	GGHFGI0
93	KDE3BC7
94	HHASOA2
95	CQBXP46
96	LBTORF4
97	FCGKLN5
98	KDB1HB0
99	M5SRKV3
100	YN1KA25
101	H48S9R3
102	TJM6422
103	RMKDBJ5
104	MG9PHO4
105	I4XYU16
106	FF94WK2
107	CAIFVT4
108	KYP6VW1
109	ALHOXP5
110	LIGYE80
111	NWZBCN7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

112	G68IU90
113	J6JHQ25
114	QLYSRH2
115	T7393Q8
116	L3ANY65
117	72GMD94
118	1VE4ZL2
119	K499Q53
120	HE4UWO2
121	JAKTLY1
122	5UTXVJ4
123	S77WFY9
124	JA44983
125	JNB4ET5
126	NESZQT7
127	STQ4TB7
128	MOGENG5
129	186BWL0
130	WSXFY15
131	N2B78G8
132	S7UEUW8
133	5I20JA6
134	QL5RJD1
135	1F5D8J7
136	72YDGD1
137	K0NACQ7
138	OJT94V8
139	J6YMXE9
140	34BI8U2
141	TGYKW11
142	J1BM164
143	7N7EKW7
144	VK5FPH4
145	MAJ2HF6
146	NYULUE5
147	XDW87X4
148	PC6Z1G5
149	IIQI8W5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

150	VR7EKR1
151	82TQ598
152	SI8FFY2
153	SQ26KF0
154	B29J563
155	1GT9GE3
156	5WOGKS5
157	1NEIPN5
158	R5RUJK2
159	4OP2KM8
160	4FP7XS5
161	MHA4GS6
162	OR3OBH4
163	38QTFC2
164	WSQNRS1
165	I9977P7
166	2QKZKN9
167	AWS5P92
168	QPAKU15
169	4CJ6ZI3
170	YDCY3K2
171	XO2SGY2
172	7JWJOT3
173	YND99F8
174	GODNQ13
175	Y302P73
176	YJ9UYN0
177	FTHL198
178	B77S9S4
179	H0Q1727
180	YTAII46
181	68XLFH5
182	6XDT9P1
183	0NBP5A6
184	Z4792K2
185	5V88PN5
186	5R0S9Y3
187	OV0WZ76

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

188	3R0YEI1
189	OPV7ED5
190	Q7PYZL2
191	8ZKYBI5
192	WBNSW08
193	V8RPGD0
194	RJILOT1
195	IT3AP51
196	V8Y3MY3
197	PDF8YO0
198	5DVE4Y8
199	TEIBCM6
200	HONKA17
201	XPTORE2
202	HNPU2J6
203	IKDN8L7
204	FHTFXH1
205	IBF9RB4
206	2CX6SW4
207	RU2MSD9
208	TES9OV5
209	HJM35V6
210	GVEVM32
211	VL8C5J3
212	7AUTQI1
213	QHSRF15
214	AR3EM52
215	Y21CGU4
216	MFP7QH5
217	I2EHUL4
218	DNQVJX3
219	U1IPOV5
220	O8MTX52
221	NXXDEX9
222	5GG7KR3
223	ONHFIX0
224	EO8IA82
225	8HPGJV1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

226	S9LKQM6
227	7R64LT6
228	GD8IIR3
229	219WK31
230	R6VSKZ4
231	H7CPEB1
232	GVD2GQ9
233	Y96L595
234	DLHR7C6
235	ROJQQF8
236	NW7Q4H8
237	JVEANC5
238	NALNI91
239	S8MOAN4
240	R04QCL2
241	IXENNA2
242	XOQGXK5
243	8BNGXC3
244	BOC6N43
245	JWL3YT2
246	WCSV6F3
247	JM3FV41
248	Y3NVHR3
249	MUTH4L6
250	XA42TC6
251	VLYWQW3
252	Y3EISN3
253	VIR5AE0
254	B0VXDG8
255	3VTPGG5
256	FSO1PM6
257	7G6CK32
258	IGKDRR1
259	HRVJ8D1
260	7T57296
261	YIN9JB2
262	A6GCO54
263	WKGCBT8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

264	YOATLU1
265	1SRH9R5
266	T9B1HM7
267	RUF6165
268	G77LNG7
269	TBH9JZ4
270	82SIGL8
271	3K8PQV9
272	79CQFY4
273	JJEQ0O4
274	PFIFTG8
275	F4MVE96
276	SFCUIU2
277	MYF88L7
278	75P4J80
279	TJQNGI5
280	DGTM727
281	YB93Y94
282	BRAT551
283	PCPCVF8
284	Y1XHTQ4
285	528LMC4
286	1CWHP76
287	6HVBDL7
288	EBUQWE2
289	AMS2UX7
290	N9JG704
291	B6QEN37
292	PV1LJ78
293	9USHIL5
294	1DLRPM8
295	R4YD0B3
296	B0RNCD5
297	RR57TS7
298	57R9D72
299	88O58M6
300	GFCTHB3
301	2G6UW85

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

302	LCEUAY2
303	CBV4EK6
304	7VKSE11
305	6HTWX30
306	AVM3C51
307	GOUMG41
308	QPBUJW6
309	SMNNEX5
310	PYA75O2
311	OI51X90
312	57YEPR1
313	D68D1X6
314	RPFSHY7
315	R05H5C7
316	PFBXXF6
317	1UPUGM1
318	JGH4CF7
319	WAUFXM5
320	AUYFO56
321	AYIQRZ7
322	K8IE976
323	M2UQNK6
324	DJQTPE8
325	K53XIQ4
326	UTOESI7
327	UBJ5PX1
328	SPR7FA7
329	HWWTHI1
330	LVBQIW2
331	GKVE4D5
332	4MATQF8
333	EXZTLW6
334	XU4DG78
335	LKLVDG5
336	IF3CSH6
337	IOLKN32
338	MBFGBN8
339	QRQM1F4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

340	QSB2CR2
341	EYJMYY2
342	2OIGPH4
343	R5XJ4Y4
344	BBPP1K8
345	13FBUH7
346	IYZ5VP4
347	NFCNFG1
348	FCPS3Z4
349	HYJXV64
350	1BL0LA3
351	7CY6FN2
352	ZSY9985
353	SKVI954
354	5UN9QS7
355	TY1IW24
356	A2OD8O6
357	XOL7665
358	UUG0JO2
359	B4HFRT8
360	OIM8L66
361	N79XD84
362	7YI4CE7
363	V12QDY8
364	82CIUJ3
365	JBGVWY8
366	HQTXZ00
367	4GGEE31
368	U0QB231
369	DPNME72
370	HKBE175
371	EXPXBC3
372	DX2SY28
373	E2VWXI1
374	IK2PBX5
375	L2RGI70
376	YJXG7L1
377	GD7EQX4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

378	Z73CN39
379	XX0Q9P4
380	2MSK6Z9
381	P2VUQC3
382	ODLP6Z2
383	H71IK28
384	IPBT4N7
385	MG5JR75
386	1H6EEX1
387	5UK2H70
388	MS6JBD7
389	681BUM9
390	GKOYG46
391	UPIIIK8
392	S73KWX5
393	L4KVP87
394	LG4LAR4
395	G3WA9R5
396	TV56UW5
397	9126VA6
398	1AL91R0
399	HDZGAV6
400	2E5NOU9
401	Z644LM4
402	HMLKMI2
403	OASYLN4
404	4VWDEA7
405	40J4006
406	UU2PRL3
407	ILRU8C1
408	RSOTN57
409	UD1L5D5
410	OSZYK64
411	CCL1TM3
412	5O9XYJ6
413	993EE26
414	TU9NJD0
415	NIDVCN7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

416	9R9H892
417	PGP9LI7
418	2LN0D25
419	2NEEJM2
420	JTKVEI8
421	DT2N549
422	K4AOIA4
423	NSTJOE4
424	GOLEO70
425	EUQY855
426	42SEXX2
427	H57D173
428	RXLF713
429	FNFEPX3
430	GGLR0U5
431	QFLVRJ3
432	NTQFIB2
433	W4UP1A4
434	N5H3GV3
435	9VL5S16
436	JRAKVK3
437	1IJ7X88
438	FQO2NV3
439	F5E4K94
440	ZOJQBE1
441	4GMJZL5
442	GUPWVQ6
443	0U2UUQ2
444	T6YYJS6
445	BYLUP81
446	J6RXPM8
447	HU43Z16
448	JLKNNW1
449	ASRNSG7
450	6M1KFL2
451	2SOYK73
452	38WRH61
453	UAEF8V8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

454	6UPVST3
455	5OSCN61
456	WTIOSY3
457	NEVHCB7
458	FF742L5
459	DGUNFQ3
460	2T72BI8
461	9WQKUE8
462	H9IOIU3
463	N8QD2B6
464	3NJFGK6
465	MYCYLQ4
466	RILHE24
467	VX4N2Q7
468	CI9LOS6
469	5LLBPW2
470	16M2KE2
471	8S822I5
472	KZHPUA4
473	JUB0GC5
474	NV0W4Q7
475	EQRTN82
476	MCDRLV3
477	NSMIUB8
478	9FM7Y02
479	DD90I63
480	SQCW818
481	8HPB4S6
482	7V9ND24
483	K7DQGB7
484	LUZC9B4
485	N8CV9W3
486	4UN9QB9
487	7ZCURI2
488	TCKD268
489	4F4G391
490	B5TAQV2
491	KUTCMA4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

492	4X54VU7
493	U5BATE7
494	AALV1J3
495	JLGPOS9
496	MBN89G8
497	TQ2HM38
498	GBKEDB8
499	TJ7GTQ8
500	TE1QWI4
501	FLMA7O7
502	Y7FSE23
503	ES4N7O3
504	WXPTIX4
505	AQNYOL8
506	2AQ2GA2
507	7CUKQX3
508	ERNSRM2
509	4GTJ5A5
510	HAQVJJ8
511	JCUTU38
512	SYKFAR5
513	TSPF8C1
514	RBRWIK5
515	HQIIIY0
516	7CUIFU8
517	J66FEY2
518	2DS1UX0
519	8K77L51
520	8441YV8
521	Q6P3LU1
522	ARIE6Q7
523	9HLONX6
524	7220CU3
525	DHYWOI7
526	PRKSSQ4
527	PJRIS91
528	2Q40I58
529	C6NUE55

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

530	P45KA26
531	5XG0AW5
532	JZ6E7A2
533	7N5U6U8
534	N8GEBM8
535	CY3ZDI5
536	TPQTGP6
537	G7LPY26
538	SYPDZF1
539	7C0CV75
540	4H3TZO4
541	I3W2NM8
542	1424IG9
543	ULVQWY1
544	EE98229
545	85W5EP6
546	92FJSV8
547	7X1RJB3
548	8AK0O84
549	Q26NCR2
550	GKB2ZV9
551	RTNIPI3
552	OP5KL14
553	1YDOJE0
554	VV9LSL6
555	Y5E2DB2
556	8SLXKS1
557	JACY9I5
558	GNFDTF4
559	6T9NKD8
560	0XMS9R5
561	JR5A4Y3
562	V08KN14
563	JCTT7Q9
564	UKB05E1
565	WUGXQV2
566	G7VBY48
567	GGH15N1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

568	C6SSGO2
569	V8E7PL0
570	QS847V4
571	D3D95W1
572	GHOW227
573	5OTF918
574	X8GG4V3
575	4OJOFM6
576	I0127R5
577	S3RECA1
578	SRKAA75
579	R71R2V7
580	LD46Y58
581	69KR159
582	4UPQXG1
583	5MO4OA1
584	BK2LS33
585	7CGVP80
586	TB6Y115
587	6I36SS2
588	725XZN2
589	3Y2CHO3
590	SJ4OBT8
591	COO8Q76
592	9X7KBL7
593	WH3HRF0
594	BS0QCV4
595	JCPJXY3
596	SNIGBA1
597	7Z5S0V5
598	V3AJI21
599	L4K13E7
600	P75YK21
601	UIP39V3
602	VII6HT5
603	HSUVMD7
604	NHIVSO3
605	IVYBDJ6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

606	T2C9723
607	5T95S29
608	VK5YT01
609	TWJRUS9
610	GJI34E2
611	A44SA59
612	MTPHM50
613	OHTL4N5
614	ES44TM1
615	T4QCPA5
616	5J32J80
617	NXUZIV3
618	5UIXI19
619	JC1N5W1
620	EGG8Q65
621	0NHD0U5
622	XN1WY25
623	R4LAL72
624	ALOT626
625	23A8EU7
626	YV52Y14
627	86U03I5
628	PQWSCI9
629	J0X7PV0
630	G2LR9Q0
631	JOJ2XV2
632	3HJRMF5
633	4RBUJA5
634	Y0OFZP2
635	ZWGIS38
636	TXR1CC5
637	I1SI856
638	4R1CJU6
639	HUIHO88
640	UFTKNJ8
641	JPNLJU3
642	WRRZG01
643	ML8SKV3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

644	UOV5686
645	W5EMUS8
646	3GQTUQ1
647	PH7Y1C8
648	TRI4G11
649	W5QL8V9
650	NE78368
651	2SSG2Y6
652	57P48O1
653	PD291M0
654	E33TGC3
655	GHEAFD7
656	F2A5R76
657	5FHQON8
658	ND5OZC3
659	1JOPM08
660	YSBPP92
661	JV25OQ1
662	L2MDKR2
663	U9NJLA5
664	L1VE4Z0
665	L71S637
666	PADOBO0
667	C5KRVJ5
668	IMTDKX3
669	GZUGLS0
670	MB446G2
671	66JISJ5
672	06IUJ97
673	HMJF275
674	1BYK135
675	OXOO641
676	FHMSGR6
677	MXD38E5
678	6ROA244
679	RCVVQA4
680	4SAWHD6
681	LK9XSR1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

682	KVR9WT4
683	ULE6WX7
684	7VGP627
685	FO4P951
686	3BK0VY6
687	7K8DUN1
688	MJIISY3
689	XB52SA4
690	75XPI22
691	S9RGXM3
692	TMZ65U1
693	VJ4FWM6
694	YUH6AF7
695	8B50WB6
696	P2QBTR2
697	69CNN76
698	BEUNW82
699	2I4XZS6
700	3BG8JT8
701	8VYZUX6
702	UG4IIB8
703	7R1EBJ9
704	YAFGQ36
705	2Y55K67
706	Q5W8LM8
707	0NPN7I5
708	82EIB32
709	RKUUK70
710	2CTB8O7
711	R4SS796
712	WM97F01
713	8JGUHA6
714	DRP5605
715	IPAC8F4
716	B5XJZV5
717	LBC9P57
718	YKRIWC6
719	2DRXTP3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

720	NXTHQZ0
721	274JKP1
722	8AUG112
723	4DUWS36
724	RSY2854
725	MR910W6
726	L43BVD5
727	2EU2J43
728	L1MY5B7
729	A6LMT11
730	FVBY5S1
731	2VLO8I5
732	TWEUS59
733	MJICH25
734	789KMG0
735	BTUIHT3
736	2K68TN6
737	BB7L9S1
738	NNT5LN4
739	OZMHRU8
740	NC8YKD3
741	5C5CC69
742	SQD3NM3
743	737QEB1
744	HN5KAN8
745	Y8AS0A6
746	OMNT415
747	UM8BFI3
748	98IUNB1
749	VFUGDN8
750	8DN45Z5
751	XVE5IK5
752	CDNRVK1
753	C0SA7Q4
754	P4PF8G4
755	SSP2I60
756	QAG8D36
757	VA11KG7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

758	TM7Y9A6
759	6M1DTD7
760	0UANCT9
761	6V6SQA4
762	LCN98A7
763	WC1BR89
764	66QU6O2
765	UOA32F2
766	2H37OH4
767	8PHP2G3
768	Q20RJQ7
769	OHI3KA4
770	WCK35Q7
771	ATPVVU8
772	BM53H61
773	QY5AFS8
774	5XRTTS2
775	X7BTWK3
776	HWOKRV1
777	UNBDPA1
778	O1DJ6U6
779	WTXY327
780	LCJN5P1
781	MSJTTP9
782	7OPDQS6
783	DRNI853
784	7Z59ST6
785	N4E51T7
786	XVRXHC5
787	VSURNR2
788	HGOBJD8
789	XES2XB6
790	WN1A2J9
791	823R879
792	95TN3L7
793	VF8U5M2
794	I505I86
795	2ADPR34

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

796	6C2EDS9
797	RWBIHF0
798	V6WWKY8
799	IPIT250
800	9HRWDO7
801	U49CVF3
802	HT1KKG3
803	HCYTU30
804	77QCKE4
805	D676D48
806	ZXTQ7F2
807	BDRN8A8
808	3AVFRC0
809	AV5C3L5
810	5H50907
811	AA44P76
812	1WWIRK6
813	DC1BXG0
814	4V3VVS6
815	ECUT6T9
816	Z0JDDT2
817	G2VXOD1
818	1HYUMO1
819	LP5PPR9
820	PKVQE06
821	UMOLWR3
822	K8MNNC4
823	LO2SH35
824	2UFXO63
825	UXRMU58
826	8DHDMZ2
827	LKZ1HK1
828	QJUUPK4
829	QIH6UP9
830	NA9WOQ3
831	MK7MSI5
832	PNLS205
833	3V5J8G5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

834	CPV9AY2
835	GJ8AQN7
836	HD0HD25
837	3W1VOK2
838	G87BNN6
839	BQWGY59
840	4CDBHW2
841	AB81ED8
842	ZE2OJJ1
843	91RGFZ8
844	JHKV8E8
845	O2DJTO6
846	Z91VQV3
847	CD6QOY1
848	HWP2GE4
849	J421QH4
850	BYU8N92
851	AYNAXV8
852	VL18YE7
853	UYYV7N5
854	9WKYO86
855	UOTH1B9
856	C7A4AT2
857	1L6XXG6
858	31EG5C9
859	5E38J66
860	EXX4PW2
861	ETC8JX9
862	QT80KV3
863	QNY4CW6
864	1FVI2T6
865	WYH7ZX7
866	BLBR8K0
867	SZVOSS4
868	CX03PW5
869	D19M5P7
870	KAUU1N8
871	FS4AK81

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

872	1UCFWT5
873	Y2ASCK1
874	K5S7WQ3
875	YICAUN5
876	6N63I28
877	WBYJFU4
878	N1XXAO8
879	4DLDNI7
880	LAAKDI8
881	I7GHCU7
882	98BODH8
883	9R5HSB8
884	XPTGRO4
885	I14M222
886	LJ1TR35
887	IGNPMX6
888	WWFXRE4
889	AP1QT61
890	G6D2AW8
891	K3448A1
892	MYLCFU4
893	DAW14U8
894	SHUU1B3
895	4S7TWR7
896	19CM3R7
897	SD12W93
898	AEUBPO9
899	PR4E862
900	SXR4KJ3
901	XM7B101
902	POQYOS4
903	7D4H7Q8
904	24DF234
905	SJFM0U8
906	2NKXE14
907	XQWEY23
908	U9WI4U6
909	8CSLMZ2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

910	LA1YJJ6
911	ICXXST3
912	JM84MB0
913	I2QUBD6
914	Z3UM3G5
915	9UNJJ03
916	DD22TF0
917	UO4NMF4
918	J8DNOK7
919	JQ9LV87
920	UEYLQ64
921	69TVZ32
922	MXDCVP0
923	5RM2838
924	I5FHPN6
925	D2TAC41
926	OU38IM9
927	6V79YQ2
928	8JV3JQ0
929	DYAWU48
930	LQRCIF7
931	PWDDPW2
932	SYVUDO2
933	BLJKG61
934	6JHWU91
935	KL5KF13
936	3XH23J8
937	XTRNMR5
938	W8LWEB0
939	GUBVFP0
940	8XOF7Q8
941	F64KBE8
942	VXUVQ51
943	991M5M7
944	6ZM8997
945	W9Y7HH3
946	9LU8CB4
947	UVA9H48

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

948	2W7R545
949	S8M8D31
950	AXXFKA2
951	7PII433
952	5STXCO1
953	JMV5YA6
954	F9PAUT7
955	NHO5747
956	CNA7PP1
957	ZS4FMT4
958	T3MMNY6
959	JXSCPN2
960	ELMD3N4
961	PMDUFP4
962	V9QLJ66
963	PUEXEF1
964	RZTQ973
965	J2CARB8
966	68D74H8
967	TWZV464
968	RXBZXU7
969	P9JYW81
970	0QR8BF3
971	1B3VWY7
972	HHGOH16
973	CQRQBP1
974	UUKOGO5
975	KT5GSF5
976	HXEJIY7
977	EHI1IU8
978	T9EHUL5
979	DGY9EA3
980	8FONHW9
981	L58S1I4
982	ZD9IF68
983	HQ9TUE7
984	56VW6Z5
985	QZLMST4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

986	1AJIES7
987	WCPE1M7
988	R59MB75
989	B4RASI6
990	J3T6T75
991	NZPQMV5
992	X3UJET2
993	URGDTR8
994	9DIQ917
995	J4ENDM6
996	ZCFFJ43
997	WRU2997
998	FJIL7L8
999	5IRAIR5
1000	83LT054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 febbraio 2021, n. 119

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantaquattresimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021*)";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 9/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d.lgs n. 118/2011;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 88 del 3/02/2021 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1082 del 9/07/2020*"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/65612 del 16/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO/68777 del 19/10/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020, AOO/0070036 del 23/11/2020, AOO/00707837 del 10/12/2020, AOO/00581 del 25/1/2021, AOO/001267 del 9/2/2021 il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;
Tutto ciò premesso e considerato, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **€ 936.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)* liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 936.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2021;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 936.000,00** come segue:
€ 936.000,00 sul capitolo E2052810 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA U.E.-FONDO FSE

Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.005 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6021011590 disposto con A.D. n. 88/2021.

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 936.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 936.000,00	3520001318

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 936.000,00,** come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:
€ 936.000,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 e successiva DGR n. 1916 del 30/11/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 88/2021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 936.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;

- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 936.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 936.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 18 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

L

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N.	Codice Pratica
1	R7DOQR8
2	E4OE896
3	9AFVEC8
4	1TSBOC2
5	XUUAOE9
6	GN5XSM8
7	F78EFQ4
8	CU6NLR8
9	OFWJ8J2
10	5V24TS1
11	4KRBM33
12	D2MUVK1
13	EFLCN78
14	CZ3KED2
15	WC4RMS8
16	D0ODFF1
17	4AS2V37
18	U6M5NM2
19	73INSV7
20	R2XEQR3
21	QEMMK14
22	OFCI7D6
23	8OVUDV3
24	TOT8476
25	W4HQGF7
26	OCUSKV2
27	XF8VAH4
28	X91N8P8
29	6LFE1Y8
30	G38L1N6
31	Y4LX8J3
32	EECJ4R1
33	DFEIX72
34	3DW8RU4
35	97MFGR8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	UNA6M10
37	9F6EHY1
38	HM65OF3
39	SA6V1I9
40	5RDFD66
41	YZHPK83
42	Y6CY1E9
43	A69OET5
44	C8R5236
45	15J4ES5
46	5CPVE61
47	2HN3I21
48	M7AX828
49	V8S9MI7
50	CR1KW01
51	YASN413
52	DNVM2F3
53	L2C4465
54	CTWMJ25
55	JTUTZ48
56	51KNH56
57	RDEFM41
58	9PNH6L1
59	TQ55N74
60	DY24Y54
61	VMXS9C5
62	V3YA3Q3
63	TNQQU56
64	0NKD4G9
65	71DPHD1
66	9DVO8B8
67	PENEIH7
68	MCN2OQ8
69	OEQ2QH6
70	BT93K82
71	NDOT1N6
72	AWZATZ3
73	05M1AC6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

74	QSRG136
75	MI3DJX2
76	S1BQX73
77	F994MW2
78	HZBTCX9
79	UD1G3B9
80	0TMONS8
81	V3HN146
82	596Y602
83	VQ3L1U4
84	D16ISY8
85	25UY6Y5
86	Y2X4JZ5
87	2U1YAS2
88	88E4RK5
89	5NHMIF5
90	CTF87U2
91	CGYGV63
92	Q8LXA77
93	BIAQ2N8
94	GLFVUL4
95	NFHB4M7
96	6CH42H7
97	T1EGYB4
98	E7IADB5
99	3F51IU6
100	ZXHN5O9
101	GKR7AT0
102	WDXLLR8
103	LZ4L291
104	7UA90S0
105	T6VTYP1
106	GBQEGG8
107	4PAIL13
108	U9J7A49
109	U5ATN66
110	LX9H970
111	EYRD9O0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

112	L6HJ233
113	9X51NX3
114	6GM7YR2
115	TJPY1F6
116	OZ7PLK7
117	61EGJ02
118	XBD9149
119	7GW4XI3
120	HKDOI51
121	Z8W5MH9
122	O1OCIL2
123	52M9N13
124	XQL19K5
125	RFA74R8
126	44E7IL7
127	TKP86O8
128	XKL32P9
129	BS4S1H3
130	DPV59A9
131	31UH6W8
132	433S710
133	QF5UP35
134	F5P7EG6
135	P73IVV7
136	5MX92X5
137	7AGMCX1
138	54KLC25
139	X6QTLU5
140	7EOH2R4
141	26JY398
142	RWN7427
143	7G74GN2
144	OU9E287
145	GAW6TC7
146	6JCIIT2
147	7X22Q65
148	WRUNX71
149	3VBPCY8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

150	XAXQJ82
151	Y028GB5
152	862TF02
153	MC19YT6
154	8LFJK22
155	UY693L4
156	FV4GJT6
157	7H2U1O5
158	W64JF82
159	AATZC46
160	W6TOM46
161	E8TEQH7
162	OT4EQ57
163	LJRL3A4
164	88GIU24
165	7U8H945
166	FLTOK80
167	LRAO7T1
168	N36MBC4
169	PV9LDB3
170	1JPCJ43
171	Z2VDIP9
172	2VXIFD2
173	4D86AO1
174	TSYCLK8
175	THLCR04
176	NUT8LE6
177	EBIMJ84
178	EB9UHT3
179	BVY8BE8
180	TP61M97
181	WM2P7B3
182	29OYHO8
183	1BIIIN5
184	BR663X3
185	RGEHCC1
186	QOTH4E5
187	Y18W6U2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

188	DO9PCH4
189	I6CLZA3
190	UCIF917
191	LXO3E15
192	RBDRNT5
193	DJE7377
194	2K9LQ96
195	3N8VVP8
196	LM4U177
197	O9RFUR7
198	W3EICE2
199	C163HV8
200	C5G3DR2
201	L6Y4IQ2
202	NYIHYB5
203	H938C41
204	G89KD58
205	SGW07V3
206	GMVMK92
207	WS8LF63
208	34CSMW1
209	RK8LC80
210	3Q58YO3
211	Q9N5E93
212	XKX83E3
213	UJUGVS2
214	QCX95E7
215	IE0LKK7
216	EDC2M02
217	6RCK2K1
218	7CV0V52
219	DQFPTN8
220	PB28PY5
221	1J1BDL6
222	GRCGZM7
223	REGCCP1
224	EK2S3Z1
225	95QNDE7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

226	0CM5KT2
227	8ZN9C80
228	ISY9G87
229	EUUE5F6
230	RKXM8X3
231	NG4B6L7
232	8DWG4Y6
233	VD341P8
234	WUJU5Y1
235	43R5S16
236	UYS3NE7
237	2443J46
238	37YR2E6
239	FU90993
240	R2M3CL2
241	OS9K4L8
242	MDKY536
243	IRPE819
244	8MI6SS4
245	9INI7T7
246	1BEDPV1
247	9L383A5
248	NGV5KC2
249	0G4N2Y2
250	LJR8V41
251	YJGUFC1
252	AJLAVB8
253	YMRCK91
254	ZVHDKP4
255	QN347G1
256	OP1BA28
257	2JG3YK8
258	LOQRKB4
259	X35VJK6
260	LCGQQT4
261	Y4O1M01
262	F5RYX83
263	5LMOPD8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

264	NP50L75
265	EQJ43R4
266	VMKKCB3
267	32HBEP8
268	PLPMN92
269	74G6851
270	UI39C92
271	SCLS5K1
272	A1SGFY9
273	2K1YEA8
274	VOCDSX2
275	FPZ7P95
276	KWMZPW3
277	LL3HYS7
278	6P4KWA3
279	C6WNZB5
280	VGXBBB1
281	U1FJ657
282	HFO87Y5
283	JJ834Q9
284	FD2DR63
285	LA9G2K1
286	O8F8M91
287	G2IADX2
288	YOREPU7
289	GXBF7P7
290	MPIKKC3
291	JGBF4L1
292	C7NFR04
293	SYSVW19
294	UPL4MC4
295	75HLXX5
296	Z4B5EA0
297	YJF37X6
298	J533P43
299	FOD6LP3
300	7QKXC25
301	FTDBTC8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

302	ETD0SS3
303	ZGNUHS4
304	CRQD8O4
305	BQA7AX6
306	2EV2PP8
307	ODSS8E5
308	QA6W750
309	MK7W7I4
310	VA2KGI8
311	9EQ6Q54
312	W291PJ7
313	OJITZX6
314	MUXFAV4
315	AKHR932
316	MTPF1Q7
317	3W5NPM3
318	P1FKFE3
319	FJO4H95
320	4JLI427
321	GM1WC91
322	CH2BCL7
323	08DJ930
324	GR2HWI7
325	PDYRCA1
326	S6FWMO3
327	O9GCIA5
328	D3GTDM2
329	YITPQ51
330	BX88LW1
331	GL3DK91
332	VLVW7W8
333	AADEQI8
334	9OMBKD9
335	COHE4C3
336	CBELTF0
337	GL1O5B7
338	1PUF332
339	32DOWN5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

340	TEJ6PE4
341	FWG2HO7
342	L4WJBR2
343	ETC0DT4
344	1O9YRQ1
345	FL7DHH2
346	8NJVKA1
347	JFUADI1
348	DNCANL1
349	Q8ILRE5
350	9C37IC1
351	YPNUR88
352	H6TX431
353	ELNCM81
354	DP2XPI5
355	XSPIGO5
356	HVEC625
357	9VC53A7
358	HTEDA27
359	XL9TAI2
360	F3X6PN7
361	U21TRU4
362	87TAM25
363	8KK23P1
364	DKR6SO5
365	4RADP66
366	8WAM5Y8
367	TSINUA8
368	ICEYSQ2
369	YUUHDK6
370	FNR55J9
371	MG4P9W6
372	C1ZKTV8
373	14JK6B0
374	NEMA7E6
375	K1SVA89
376	J51AOP2
377	FJ4JQ73

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

378	AF8F3N7
379	Z3XOVP7
380	WP31EK0
381	TILXHC1
382	YZTRCW1
383	WQJ6A24
384	453B248
385	RNQ46S7
386	7BUG6R3
387	T7FDXK1
388	JGSGZU2
389	CF2WKM8
390	ZEGHU51
391	J99GEY6
392	GCRUX13
393	6KKNM20
394	X54VKC7
395	J88N657
396	7Y98U43
397	Z3ZNY78
398	12CGTM9
399	SC0J5E8
400	TH29KL1
401	BKE0DX5
402	OC244H8
403	OR5GF28
404	O6DMEJ5
405	1TJNMV0
406	HGBMKZ2
407	NIUSDG8
408	7Q2G8S6
409	1BB1T78
410	T7EPNI1
411	1890IU4
412	K4YB6B8
413	0N9OYI7
414	E7WFXQ4
415	9LG9LJ0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

416	4W1KHK0
417	129WOJ3
418	K9MHFH8
419	TH9EJP6
420	28BINV8
421	VYQ3FT8
422	HXWVCD5
423	6PCFKQ2
424	WA3GAX4
425	XWF71T4
426	MVVO117
427	14QOXP3
428	29C4XM3
429	ON2L8I8
430	MPHCDN6
431	8NMJBZ6
432	B3VTTT2
433	XXJY7C6
434	YJE4OZ8
435	LMJCWU3
436	8F53512
437	YFU5VJ7
438	M7AYIE5
439	A1UF1J9
440	DQUWN14
441	Z0S6OH5
442	XOCC5K0
443	3XV4SU4
444	P5QU6L1
445	6HFXGS5
446	VTTFI44
447	0H6HK11
448	L4M9RP6
449	QKYWNQ6
450	PJOBT25
451	H9OCE53
452	45AEMJ3
453	4OWYTV1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

454	5I03BN4
455	HIK3837
456	BKXSX85
457	8SLKUO8
458	MPDFWY8
459	PUU3M68
460	LHYD8X2
461	91L2T23
462	A6LGNJ5
463	LRIDKE0
464	MV6H3T4
465	IG3BDY7
466	6BBS3U4
467	DY8VES8
468	IIC6A24

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 marzo 2021, n. 208

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantaseiesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021*)";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 9/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d.lgs n. 118/2011;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 88 del 3/02/2021 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1082 del 9/07/2020*"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/65612 del 16/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO/68777 del 19/10/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020, AOO/0070036 del 23/11/2020, AOO/00707837 del 10/12/2020, AOO/00581 del 25/1/2021, AOO/001267 del 9/2/2021, AOO/002430 del 4/3/2021, il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;
Tutto ciò premesso e considerato, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **€ 738.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)* liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 738.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2021;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 738.000,00** come segue:

€ 738.000,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA STATO -FONDO FSE Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6021011591 disposto con A.D. n. 88/2021.

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 738.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 738.000,00	3521000519

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 738.000,00,** come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:
€ 738.000,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 e successiva DGR n. 1916 del 30/11/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 88/2021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 738.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;

- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 738.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 738.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 15 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N.	CODICE_PRATICA
1	LUGCMR7
2	9BRPBE6
3	RP4RPC4
4	ICOW135
5	3H1WZP5
6	17WAA55
7	SSV2R43
8	R8JND06
9	Q0LCCX2
10	OD47RM8
11	J9YUY76
12	KREPNJ5
13	NAZL0E2
14	E8DMUK8
15	M1R8SZ4
16	DF3JTT9
17	8LGJZ99
18	MDFJXX0
19	1GUBAB2
20	Y6RF165
21	IIRYQM6
22	Q282Y68
23	O9GCAU6
24	9O1UB58
25	2IFWNI0
26	UI3KXQ6
27	TNNI1Y5
28	I4P2T58
29	M28QLA3
30	8VZF3B9
31	LUATQO6
32	87O7451
33	NNI3AH7
34	8T2X215
35	OY2FBJ7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	6CK09H9
37	9F15TW4
38	8386QX2
39	FFXU6L0
40	SSM52K4
41	WK663T1
42	3HIOWK2
43	FCXVVY4
44	0VEXF86
45	PRVF8L5
46	VH937W5
47	JS4BA93
48	ODLYS83
49	NC825H0
50	43NVCY7
51	6E565C0
52	GM3PHE4
53	QKBEOA2
54	7XVHW68
55	I3FPYE8
56	DTXESB4
57	9PEQNL1
58	DEQU2H2
59	GM86VY0
60	BUCZV80
61	L668HN6
62	VEQ5WD5
63	1MPBYV1
64	TO3T4J6
65	HL2P2E3
66	6Q1Q6V1
67	3GD8CA7
68	1XYU953
69	LBD98U8
70	QN72MC8
71	0WL9EN5
72	SQSKQE3
73	PU4SPM1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

74	69A77D4
75	6TPKTZ9
76	HT5JGV1
77	X945W53
78	N6DXVK8
79	ISC48L7
80	BE2M5C5
81	5U7MI87
82	HLKP4T5
83	7YEUKV2
84	1G1M260
85	C6KU3U3
86	IUET8U2
87	6URPSQ4
88	7E9T9A4
89	MPE71E6
90	SKU2OE3
91	9SGFLD3
92	1LMVZE6
93	UW7IZG1
94	PB4TFB6
95	B9F8SQ7
96	QYK7UF1
97	3F7C342
98	1WVBAS2
99	V3GQ9J7
100	TFLVN42
101	LP32RT1
102	ITFK9A0
103	54LE5F1
104	5G4CI64
105	JEK8OF8
106	E3BOCZ9
107	GXU9WU8
108	P2NHV61
109	T34TZG4
110	O59WPF2
111	BKWH418

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

112	HLLF865
113	6T63F58
114	KAF1KP4
115	FMS1TI8
116	8FKKTB5
117	V48SKD2
118	JR4EAE7
119	JVOTTK7
120	2AZUQF5
121	6M7N376
122	GU5T8D4
123	ARR1996
124	3BNOF96
125	9PDYWQ1
126	02LCA28
127	0ESMTO0
128	V9T3JG7
129	YQMHLE5
130	D781BW3
131	NCDAC50
132	89NI375
133	PUINF18
134	WKGZH37
135	MEMFTE2
136	IXYY9B2
137	WE5EI17
138	GWQ4EX3
139	PSSECI5
140	ZW1VLE4
141	9JK9GN2
142	8BXHVG5
143	ACA81X2
144	MDKD1G3
145	B1IL9V7
146	36YWHU5
147	UR76JQ5
148	U9D9CC8
149	UDOTWH0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

150	4MPH9J3
151	DJ9T616
152	83WDXE8
153	SID6YD8
154	I452P83
155	W7J8BB6
156	DCWE1T6
157	8FL6IX5
158	LBT1774
159	VGILB62
160	KS7K847
161	UVBNK92
162	PWUCVK2
163	KT7MCH3
164	S6Z13H4
165	JM3V256
166	DXSKHC1
167	PTM7RX3
168	YQYOUV1
169	2LY8UE3
170	64GBOE4
171	I1WR3H9
172	X4ZH1X9
173	4CAMZM8
174	2GA3YG0
175	WQGFFH3
176	4AQIM16
177	M9YFI49
178	C5M98L2
179	RAVS1J3
180	4MX5571
181	O353I39
182	IYOMA96
183	YVDYRW7
184	9VKEH27
185	G7Q29L7
186	62IY622
187	W1AIXQ1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

188	B6ATBY4
189	BDI3XU4
190	41RYP93
191	34BMJW5
192	2VQJGD6
193	O34AA86
194	2PMF611
195	WKY9796
196	34FSCO6
197	51RNBB8
198	8RBRDL3
199	GNMQES2
200	3VRCJE4
201	5X5FGG6
202	7UT5616
203	7OQM1V6
204	PED3YF1
205	1BECHA3
206	3OTEA14
207	V6ZMXU1
208	S9OE3A3
209	I7R3YL7
210	F2PZQE5
211	PIK4OC4
212	CHK8813
213	GJ9O7P5
214	LMENTZ2
215	9H72US6
216	YOB2S25
217	JYKP715
218	BEIUQS7
219	JADN9A4
220	NNH8936
221	BW9Y4J3
222	XAPUEI5
223	W4PZYQ8
224	YMWTC60
225	JON8Y63

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

226	6IB5IV4
227	G75E9V1
228	K4RN947
229	2D9FTR1
230	D32ALE3
231	ARANMV5
232	MJXMOX1
233	UZ5AEO5
234	C35G144
235	RV7XVO3
236	RZFO0W2
237	SSLFI57
238	AKRMGB7
239	EJX2XI3
240	3ZBPNZ4
241	WYW9WF2
242	GEFJSE4
243	QC1IG10
244	CCCV408
245	SHKJDY3
246	L2RDKA3
247	1AVGCW4
248	BWQQER3
249	S074KW4
250	J722R54
251	IAZ33O3
252	Z8JNEB1
253	GY1CG13
254	244YFQ8
255	OSE5R52
256	XDRSF40
257	EJCVY31
258	301V0B2
259	V73WGF5
260	C4HYA80
261	CIY5D34
262	DQDIMM4
263	H585M57

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

264	1U7HV92
265	73YLHG0
266	ZTDL6C7
267	V3C5EL0
268	YTY4553
269	T94H8S1
270	XC3LUI5
271	WD6O4E0
272	DPFWPR0
273	1MVGF26
274	LFGLS01
275	QOVCFM2
276	WPUFLH5
277	9X2WS10
278	XJG91N9
279	8Z55P46
280	OVEHLU2
281	XFZJU99
282	LML4CL9
283	CNIQ8W7
284	T7JA458
285	KJXOIR0
286	T7W91W4
287	R93TM44
288	6EYVJJ8
289	QIFM4I2
290	O4XE1S5
291	GYZDZ54
292	BQSJFL4
293	MR50DD3
294	7QPA9J6
295	OT7SSJ9
296	6D0QC37
297	TXPUQD3
298	1NMJEF4
299	S86HEH1
300	G0HR326
301	31D7T77

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

302	UK67DH0
303	6TW7GR4
304	GGW6O76
305	328QTJ7
306	ZROCYK3
307	YV3YUN7
308	EOX6BG6
309	0DLHGL7
310	P8YB4B8
311	3D60LR1
312	3VTFXF4
313	BG5J0L2
314	X3IT435
315	FSIRWO5
316	RFH2DJ2
317	3AZOVD4
318	OUUWBB1
319	W82VT60
320	TLW5LA5
321	72IANA8
322	MF16BD1
323	CX8IPV1
324	6A9HWO2
325	XVVUKL2
326	7B83YQ8
327	PGQCRK4
328	WE92SQ7
329	93AYM96
330	XULW4G2
331	RUAWA86
332	128T9A7
333	VHKR6T3
334	PBNX7V5
335	NRDZRM3
336	Y5OGN71
337	HUE7942
338	NAC5DL7
339	PRXFFF3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

340	Y0XQTI4
341	5MC6A49
342	PJTY4Q0
343	BE79VN5
344	POUCJF7
345	881CEY5
346	D526J18
347	BE9SF01
348	8IJGUT4
349	J423PY2
350	CMVR7O5
351	CDMN0O2
352	BMTT1V8
353	F47MFY4
354	WD847W7
355	5FD0A51
356	UZR7T12
357	TAOO9H5
358	HKL18V6
359	RJAFKU1
360	GRM2BU9
361	WSW9WC3
362	945J466
363	1R4OBG4
364	NF5PDW8
365	BTTH7L2
366	RYCV4G6
367	YXXZBU6
368	OD96UR8
369	R834HS4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 17 marzo 2021, n. 304

CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 392).

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- Visto il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- Visto il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
- Visto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- Visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e impreseconnesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto l'Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, sottoscritto tra Regione Puglia e Parti sociali in data 20 marzo 2020;
- Visto il Messaggio Inps del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;
- Vista la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 ad oggetto "Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga";
- Vista il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 5 del 24 aprile 2020, recante la ripartizione della seconda quota delle risorse, per l'anno 2020, di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- Visto il D.L. n. 23 del 08/04/2020 ed, in particolare, l'art. 41;
- Vista la legge 29 aprile 2020, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.";
- Visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare:
  - l'art. 70 che ha apportato modifiche all'art. 22 del DL 18/2020 come convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020 in materia di cassa integrazione in deroga,

- l'art. 71 che ha apportato ulteriori modifiche in materia di integrazione salariale;

- Visto il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro;
- Vista la Circolare dell'INPS n. 78 del 27 giugno 2020 avente per oggetto "Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Articoli 22-quater e 22- quinquies del decreto-legge17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27così come introdotti dall'articolo 71, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020, e successivamente modificati dal decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52. Anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria, in deroga e dell'assegno ordinario dei fondi di solidarietà bilaterale. Variazioni al piano dei conti";
- Visto il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Visto il Messaggio Inps del 21/08/2020 n. 3131 "Prime indicazioni sulla gestione delle nuove domande di CIGO, CIG in deroga, assegno ordinario e CISOA in relazione alle disposizioni introdotte dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104";
- Visto il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con la legge 26 febbraio 2021, n. 21 recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonche' in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunita' "Il Forteto"» ed, in particolare, l'art. 11, comma 10-bis secondo il quale "I termini di decadenza per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale collegati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e i termini di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi, scaduti entro il 31 dicembre 2020, sono differiti al 31 marzo 2021";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia per il contrasto al COVID 19 ha introdotto una serie di norme per il sostegno all'occupazione, la difesa del lavoro e del reddito destinando circa 3,3 miliardi per la cassa integrazione in deroga;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 le Regioni "*con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane*";
- lo stesso art. 22 introduce una disciplina puntuale relativamente ai destinatari del trattamento di cassa integrazione in deroga, ai termini di durata, ai soggetti competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e alle modalità procedurali da seguire;
- l'art.22 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 prevede che il trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui allo stesso articolo è riconosciuto nel limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- il Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia del 24.03.2020,

concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, ha assegnato alla Regione Puglia una prima quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. 18/20, pari a 106.559.680,00 mln di euro;
- in data 20 marzo 2020 Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni dell'art. 22 del D.L. n.18/2020 in materia di cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Considerato che:

- le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato a mezzo pec le istanze di cassa interazione in deroga ai sensi del D.L. n. 18/2020, debitamente acquisite al protocollo con i numeri indicati nello stesso allegato;
- l'istruttoria sulle citate istanze di Cassa integrazione in deroga si è conclusa con esito positivo (fascicolo n. 392 del portale Sintesi);

Ritenuto, pertanto, di procedere ad autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica da parte dell'INPS, cui lo stesso sarà inviato in modalità telematica entro quarantotto ore dalla sua adozione, del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A":

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
1	LE/142594	04/03/2021	1407521200142594		Servizi	4109038821	AVV.PARATO VINCENZO	LECCE	73100	VIA 95 RGT FANTERIA,19	LE	1	4	01/05/2020	04/05/2020
2	LE/142606	04/03/2020	1407521200142606		Commercio	4110096313	BRACERIA DI QUIDA DAVIDE	GALATINA	73013	via pietro siciliani, 80	LE	1	6	01/05/2020	04/05/2020
3	BA/268252	15/03/2021	1407221200268252		Commercio	0917696136	ICSO' DI ROBERTA SCINTILLA	CAPURSO	70010	VIA OGNISSANTI 59	BA	1	24	01/05/2020	09/05/2020
4	LE/141354	04/03/2021	1407521200141354	03969910755	Commercio	4107939122	LA COPISTERIA SRL	LECCE	73100	VIA TARANTO,19	LE	1	120	04/04/2020	15/05/2020
5	BA/652468	17/07/2020	1407220200652468	02492740747	Commercio	0919648355	MARE GIOIOSO SRL DI SEBASTIANO	MONOPOLI	70043	C.DA BAIONE SN	BA	2	720	16/03/2020	15/05/2020
6	FG/133648	10/03/2021	1407121200133648	03631450719	Commercio	3107516241	SHARHAZAD TELEFONIA S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA PIAVE, 34	FG	2	294	11/03/2020	12/05/2020

PALLOTTA ANGELA 17.03.2021 09:30:03 UTC

DI DOMENICO ANGELA 17.03.2021 09:45:20 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 308

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento nonché rettifica della determinazione dirigenziale n. 267/2021 in relazione al codice pratica 91YXWY3.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;

CONSIDERATO, altresì, che per mero errore materiale la determinazione dirigenziale n. 267/2021 qualifica l'istanza di cui al codice pratica 91YXWY3 tra le candidature da integrare ancorché la ridetta istanza sia inammissibile per le motivazioni riportate nell'Allegato "A" al presente provvedimento;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" ad approvare l'elenco dei n. 145 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 267/2021 in relazione al codice pratica 91YXWY3;
- di approvare l'elenco dei n. 145 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio de quo per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 16 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti non ammessi al contributo

N.	Codice Pratica	Motivazione	Dettaglio motivazione
1	CNUS7U9	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al contratto allegato.
2	PUM4MW1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia contratto di collaborazione coordinata e continuativa
3	JSBD269	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A seguito di richiesta di integrazione documentale, il richiedente non ha inviato copia della ricevuta di invio telematico della dichiarazione dei redditi completa di tutte le pagine e/o copia della dichiarazione dei redditi estratta da cassetto fiscale riportante in ogni sua pagina la stampigliatura di avvenuta presentazione, ma ha inviato nuovamente la dichiarazione già prodotta in sede di presentazione dell'istanza. Anche il contratto allegato non è quello richiesto, ovvero il documento attestante la vigenza alla data del 01/02/2020 ma una proroga datata 31/05/2020
4	EV78TP8	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	In sede di richiesta di integrazione documentale è stato chiesto all'istante di fornire Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso e Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998) in formato PDF scaricabile o, in alternativa, dichiarazione dei redditi estratta da cassetto fiscale recante in ogni sua pagina la stampigliatura di avvenuta presentazione, sempre in formato visualizzabile. L'istante ha fornito solo copia della dichiarazione dei redditi non estratta da cassetto fiscale. Mancata sottoscrizione con firma digitale qualificata o avanzata
5	NBPD5V3	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	il modulo di integrazione non è stato sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata
6	CUHU392	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al contratto allegato né altre COB relative a contratti vigenti alla data del 01/02/2020
7	1TR8128	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Dalla verifica sulla piattaforma SINTESI risulta in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato a far data dal 01/10/2005. Inoltre i dati reddituali riportati in domanda non coincidono con quelli risultanti dalla dichiarazione dei redditi allegata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

8	1HCQYE4	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
9	I0P5966	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il quadro RE23 della dichiarazione allegata non reca alcun importo. L'importo dichiarato in domanda è stato rilevato in dichiarazione nel quadro LM34. Il quadro LM34 della dichiarazione 2020 allegata reca un importo diverso rispetto a quello specificato in domanda, superiore ad €23.400,00.
10	K3YLQS8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al contratto allegato. Trattasi di un contratto per conferimento di incarico professionale.
11	1W175Q2	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
12	M85WB16	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al contratto allegato
13	RR06UM1	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al contratto allegato. Trattasi di contratto di lavoro a progetto
14	H0MP305	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
15	SGXYPT1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
16	YOHT1Z1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
17	GHNVRE5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso. Dalla verifica sulla piattaforma SINTESI risulta in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato con un'azienda di Lecce a far data dal 10/06/2002.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

18	WPDLJY0	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
19	A9M78D8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il richiedente ha allegato un contratto di co.co.co. con data di avvio il 03/03/2020. Pertanto non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto alla data del 01/02/2020. Anche dalla verifica sulla piattaforma SINTESI non risultano contratti di co.co.co. vigenti alla data del 01/02/2020.
20	OL729K8	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
21	U5EGSV8	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
22	M3U9FJ6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
23	Q63YEL3	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
24	WZR2K74	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
25	G67F1A6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. L'istante ha caricato un contratto di intermediazione assicurativa non configurabile come contratto di co.co.co. Sulla piattaforma Sintesi non è presente la COB relativa al suddetto contratto. Inoltre manca la copia della ricevuta di trasmissione del modello dichiarativo.
26	MSHXJA1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

27	AJRAOC4	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
28	9TCDHQ7	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
29	1GT2281	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
30	W1E3E28	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il richiedente ha allegato un contratto di co.co.co. con data di avvio il 15/02/2020. Pertanto non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto alla data del 01/02/2020. Anche dalla verifica sulla piattaforma SINTESI non risultano contratti di co.co.co. vigenti alla data del 01/02/2020.
31	0VLT2H9	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso: 1) il richiedente ha allegato una lettera di incarico alla vendita a domicilio e non un contratto di co.co.co.. Anche dalla verifica sulla piattaforma SINTESI non risulta in essere alcun contratto di co.co.co. alla data del 01/02/2020 2) manca copia della ricevuta di trasmissione del modello dichiarativo 3) Il reddito lordo riportato nella Certificazione Unica 2020 allegata è pari a € 27.738,04, superiore al limite massimo previsto dall'Avviso. 4) non allegato documenti relativi alla partita iva di cui e' in possesso.
32	HT7YUB8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Dalla COB presente sulla piattaforma SINTESI relativa al contratto allegato emerge che il rapporto di lavoro è cessato in data 08/04/2015. Pertanto non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto di co.co.co. alla data del 01/02/2020.
33	5UD24F4	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica non ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso. Il richiedente risulta essere iscritto alla CCIAA di Bari come ditta individuale attiva dal 19/05/2017. Tale dato è confermato anche dalla dichiarazione dei redditi Modello UNICO PF 2020 allegata dove risulta flaggato il campo "impresa" del quadro LM.
34	OXY3143	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

35	ZJQYQU3	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
36	5L82DA9	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
37	CNYQEP6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
38	3A9NHH5	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
39	MVYZ4R7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. L'istante ha caricato un contratto a tempo indeterminato e non un contratto di co.co.co. Inoltre la dichiarazione dei redditi allegata è incompleta (è stata allegata solo la prima pagina) e manca la ricevuta di invio telematico del dichiarativo fiscale (è stata allegata solo la ricevuta di consegna al CAF)
40	KKM72Q0	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
41	HIFVN92	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	1) Dalla verifica sulla piattaforma SINTESI emerge che alla data di presentazione dell'istanza era in corso un contratto di lavoro a tempo determinato in scadenza al 24/12/2020. L'istanza è stata presentata il 23/12/2020. 2) Manca la ricevuta di invio telematico della dichiarazione dei redditi. È stata allegata solo la ricevuta di consegna al CAF.
42	XUEJ710	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
43	J5TWV01	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. L'istante ha caricato un contratto a tempo determinato e non un co.co.co. La tipologia di contratto è confermata anche dalla verifica sulla piattaforma SINTESI. Inoltre la domanda allegata è in formato bozza e manca la ricevuta di invio telematico della dichiarazione dei redditi. E' stata allegata solo la ricevuta di consegna al CAF

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

44	UF5CWF7	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
45	TEEET62	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
46	TB30848	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. L'istante non ha caricato la propria dichiarazione dei redditi e la copia della ricevuta di invio telematico della stessa. Ha allegato solo la ricevuta di invio telematico di un Modello 730 congiunto relativo a due soggetti che, dal mod. ISEE allegato all'istanza, risultano essere i genitori.
47	DXTEV23	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Dalla verifica sulla piattaforma SINTESI risulta in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato a far data dal 01/02/2008.
48	0ERSUJ4	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
49	LEWA5D5	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
50	XVGH8H7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4.1 dell'Avviso. L'istante non ha caricato il contratto di co.co.co. ma un contratto di credito al consumo per l'acquisto di beni sul web.
51	O98KL29	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
52	CY2OJM7	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura. L'istanza di candidatura non è sottoscritta con firma avanzata o qualificata
53	A017US0	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
54	T2818N5	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
55	HO39N37	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

			(ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
56	H758SA7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso. Non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto alla data del 01/02/2020. Il contratto allegato decorre dal 20/10/2020. Anche la verifica su piattaforma Sintesi ha avuto esito negativo in quanto alla data del 01/02/2020 non risulta attivo alcun un contratto di co.co.co. Inoltre il richiedente ha allegato la dichiarazione dei redditi Mod. 730/2019 relativa al coniuge e la ricevuta di invio telematico relativa al 730/2020 sempre relativa al coniuge.
57	KFN96Q1		Il nominativo dell'intestatario del certificato della firma digitale è diverso dal nominativo del candidato. Pratica non sottoscritta digitalmente
58	1F6ZE74	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
59	8FJ1CG2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso. Il contratto di co.co.co. allegato ha inizio il 03/02/2020. Pertanto non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto alla data del 01/02/2020. Anche dalla verifica sulla piattaforma SINTESI non risulta alcun contratto vigente alla data del 01/02/2020.
60	08AG6G2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso. Non risulta rispettato il requisito della vigenza del contratto alla data del 01/02/2020. Il contratto allegato decorre dal 11/02/2020. Anche la verifica su piattaforma Sintesi ha avuto esito negativo in quanto alla data del 01/02/2020 non risulta attivo alcun un contratto di co.co.co.
61	YL54NS8	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
62	ITKHBI4	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
63	9SSJFJ1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
64	PC9D2D9	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

65	GH1B2L1	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
66	ZIPSGU6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
67	QDHR5M7	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
68	IS6IJG8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
69	TNOTMF5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
70	FS6MGF6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Il nominativo dell'intestatario del certificato della firma digitale è diverso dal nominativo del candidato. Pratica non sottoscritta digitalmente
71	S49U048	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia del certificato di attribuzione della P.IVA. rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
72	8WTSHV0	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
73	I6HZ0U8	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione autografa
74	W018HB7	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata.
75	TVNACS5	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione autografa
76	RYS6Y51	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
77	HXCD2X9	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
78	AYQGV40	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata conforme allelinea guida Agid di cui alla deliberazione 147/2019, paragrafo 5.1
79	UWY7T95	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

80	WLFC6J2	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
81	4D9AQ35	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
82	E88YW92	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il quadro RH14 della dichiarazione allegata reca redditi da impresa correlati ad altra partita iva. Dalla documentazione prodotta si evince reddito da lavoro autonomo pari a zero La domanda non è ammissibile ex art. 3.1 dell'Avviso.
83	JD0PPW5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura. Soggetto iscritto al registro delle imprese
84	6WSKIZ5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
85	2DVW7C0	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
86	E7UIIF2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
87	Q24T9O6	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso
88	E0KCT24	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
89	4AIOTX1	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
90	S4BG6A2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
91	IIHQMC7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica inammissibile ai sensi dell'Art. 3.1 dell'Avviso che prevede, al momento della presentazione della candidatura, domicilio fiscale sul territorio regionale della Puglia.
92	G73UNV8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
93	OKC69O2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
94	TI14KT8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
95	3S8V872	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

96	4JRBAB2	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia del certificato di attribuzione della P.IVA. rilasciato dall'Agenzia delle Entrate. Soggetto iscritto al registro delle imprese
97	VCSPJF5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
98	6L24N85	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della camera di commercio. Istanza di candidatura non sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata
99	Q1A4TI3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
100	BJEGQ72	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Soggetto iscritto al registro delle imprese della camera di commercio
101	4EXE8D5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione autografa
102	4KFXGP8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il quadro RH14 della dichiarazione allegata reca redditi da impresa. Dalla documentazione prodotta si evince reddito da lavoro autonomo pari a zero La domanda non è ammissibile ex art. 3.1 dell'Avviso
103	C6EXDF2	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia conforme all'originale dell'ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998)
104	7NE7670	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
105	HHH3RW2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
106	9PWN3Q3	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia del certificato di attribuzione della P.IVA. rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
107	55X4J81	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio. Soggetto occupato ala data di presentazione dell'istanza di candidatura. Istanza di candidatura non sottoscritta con firma qualificata o avanzata: Il candidato non ha prodotto l'istanza di candidatura recante le autocertificazioni
108	T3MWD47	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
109	GJBR3N4	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Soggetto iscritto al registro delle imprese della camera di commercio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

110	GCQZ355	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata.
111	K6BK1M3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
112	FOA3KJ7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
113	4CSWPE3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica non ammissibile ai sensi dell'Art. 3.1. Il quadro RE23 della dichiarazione allegata reca redditi da lavoro autonomo complessivamente per un importo superiore ad €23.400,00
114	BO318B5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione autografa
115	GYRLG17	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
116	CL11O88	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione con firma grafica
117	3EI1450	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione autografa
118	ENOP9E3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione con firma autografa
119	D1YKKX3	Documentazione prevista a pena di inammissibilità omessa (Art. 4.1 Avviso)	Non ammissibile per mancata presentazione dei documenti previsti dall'Avviso a pena di inammissibilità (art.4.1 Avviso) - Documento mancante: Copia del certificato di attribuzione della P.IVA. rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
120	IY9VV35	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
121	BC70L71	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione con firma grafica
122	YAOBBC9	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto occupato alla data di presentazione dell'istanza di candidatura
123	5OARNX7	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il nominativo dell'intestatario del certificato della firma digitale è diverso dal nominativo del candidato. Pratica non sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata del proponente
124	0QL7G13	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidatura non è stata sottoscritta con firma digitale avanzata o qualificata. Nello specifico la candidatura reca sottoscrizione con firma grafica
125	E67MSW3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
126	SEBIRL8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
127	PQBRFK1	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

128	M5F5RP2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
129	0SSCPD2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
130	P86DLE2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
131	IYCVR76	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
132	3ROP657	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
133	AL07RI2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
134	13WAEF3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
135	247MDF8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
136	D9O6V95	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
137	LAC8QD2	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
138	CXLGQ41	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
139	6W7V4P5	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
140	XM7G624	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	soggetto iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio
141	91YXWY3	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	il modulo di integrazione non è stato sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata
142	MQJLD81	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	il modulo di integrazione non è stato sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata
143	W88UEV9	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	La candidata non ha prodotto, in fase di integrazione, il modulo sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata
144	EC2VII4	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	il modulo di integrazione non è stato sottoscritto con firma digitale qualificata o avanzata
145	41KF3U8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Il modulo di integrazione non è stato sottoscritto con firma digitale avanzata o qualificata conforme alle linea guida Agid di cui alla deliberazione 147/2019, paragrafo 5.1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 309

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantanovesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020, pubblicata in BURP n. 104 del 15/07/2020, con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*", pubblicata in BURP n. 105 del 16/07/2020;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*", pubblicata in BURP n. 112 del 6/8/2020;
CONSIDERATO che dal combinato disposto riveniente dalle prescrizioni contenute nelle precitate

determinazioni nn 859 del 14/7/2020 e 865 del 5/8/2020 emerge che *(i)* in ragione del principio del soccorso istruttorio, l'Amministrazione regionale deve inviare al candidato, a mezzo pec, richieste di integrazioni e/o precisazioni (esclusivamente nel caso in cui il documento prodotto non sia leggibile o risulti incompleto); *(ii)* le stesse richieste di integrazione e/o precisazioni devono essere riscontrate dal candidato "entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa". La nota di riscontro deve essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione; *(iii)* laddove le richieste di integrazione e/o precisazioni non dovessero essere riscontrate nei termini e con le modalità di seguito indicate, l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile;
CONSIDERATO che per le candidature indicate nell'Allegato "A" al presente provvedimento l'Amministrazione regionale ha inviato richieste di integrazione, a mezzo posta elettronica certificata, nelle modalità e nei termini previsti dall'avviso in parola nella data indicata nella colonna denominata "data di invio" contenuta nel ridetto allegato;
ACCERTATO che le sopra indicate richieste di integrazioni sono state regolarmente ricevute dal server dei destinatari alla data indicata nella colonna denominata "data di ricezione" dell'Allegato "A";
CONSIDERATO che nei termini indicati non è pervenuto riscontro alcuno da parte dei ridetti destinatari nelle modalità previste dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/08/2020;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start", con il presente provvedimento si procede a dichiarare inammissibili le istanze indicate nell'allegato "A" al presente provvedimento in quanto i proponenti non hanno riscontrato le richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei i termini stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/08/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Allegato "A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, contente l'elenco dei n. 37 soggetti non ammessi alla fruizione del bonus per non aver riscontrato la richiesta di integrazioni formulata a mezzo pec dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei termini stabiliti dalla determinazione n. 865 del 5/08/2020.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti che non hanno integrato la candidatura nei termini e con le modalità previste dalla determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 865 del 5/08/2020 pubblicata in BURP n. 112 del 6/08/2020

N.	CODICE PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	Data e ora ricezione
1	JTTYRQ7	26/01/2021	17:28:49	26/01/2021 17:56:00
2	ZQHIR93	26/01/2021	17:28:52	26/01/2021 17:56:00
3	TOM7GW6	03/02/2021	11:57:28	04/02/2021 03:44:00
4	CIOHW88	03/02/2021	11:57:58	03/02/2021 14:22:00
5	GEX8GH3	03/02/2021	11:57:59	04/02/2021 05:47:00
6	1QS9N13	03/02/2021	11:58:08	04/02/2021 04:25:00
7	OG2GKW6	03/02/2021	11:58:10	04/02/2021 01:44:00
8	Q1KI6U7	03/02/2021	11:58:18	04/02/2021 05:47:00
9	TL3ZI95	03/02/2021	11:58:22	03/02/2021 13:17:00
10	KWTIV59	03/02/2021	11:58:25	03/02/2021 14:23:00
11	SE05609	03/02/2021	11:58:26	04/02/2021 06:16:00
12	QX5MR13	03/02/2021	11:58:31	03/02/2021 13:17:00
13	4U0R4H1	03/02/2021	11:58:41	04/02/2021 03:44:00
14	AP8MLF2	03/02/2021	11:58:42	04/02/2021 05:18:00
15	6MW8BF5	03/02/2021	11:58:46	03/02/2021 13:18:00
16	F60I8D6	03/02/2021	11:58:52	04/02/2021 03:45:00
17	SG4HVO3	03/02/2021	11:58:57	04/02/2021 03:02:00
18	9FKWJD1	03/02/2021	11:59:02	04/02/2021 04:25:00
19	9UHBGG4	03/02/2021	11:59:07	04/02/2021 03:00:00
20	KFZJFL1	03/02/2021	11:59:11	03/02/2021 13:18:00
21	VEM1W15	03/02/2021	11:59:18	04/02/2021 04:25:00
22	AEVADV1	03/02/2021	11:59:23	04/02/2021 06:21:00
23	8KKXKN5	03/02/2021	11:59:25	04/02/2021 06:21:00
24	3FVYVI0	03/02/2021	11:59:26	03/02/2021 13:18:00
25	UT1XGR6	03/02/2021	11:59:27	03/02/2021 14:23:00
26	DQ28024	03/02/2021	11:59:38	04/02/2021 06:21:00
27	ZSLN9R8	11/02/2021	09:50:13	11/02/2021 09:56:00
28	98FA9A3	11/02/2021	09:50:16	11/02/2021 09:56:00
29	AD25JP4	11/02/2021	09:50:21	11/02/2021 09:56:00
30	O79EWZ7	26/01/2021	17:28:48	26/01/2021 17:56:00
31	U6A8YQ9	03/02/2021	11:57:04	04/02/2021 01:44:00
32	UOHPBO2	03/02/2021	11:57:10	04/02/2021 05:17:00
33	7ICVEV2	03/02/2021	11:58:32	04/02/2021 05:18:00
34	FMPR4W3	03/02/2021	11:58:40	04/02/2021 06:15:00
35	PDVNTH6	03/02/2021	11:58:47	03/02/2021 13:17:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	B7AF9A8	03/02/2021	11:59:32	03/02/2021 14:22:00
37	M9V79Q8	11/02/2021	09:50:13	11/02/2021 09:56:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 marzo 2021, n. 319

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Rettifica determinazione dirigenziale n. 308/2021 in ordine al codice pratica E67MSW3.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020, pubblicata in BURP n. 104 del 15/07/2020, con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*", pubblicata in BURP n. 105 del 16/07/2020;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*", pubblicata in BURP n. 112 del 6/8/2020;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 308 del 18/03/2021 avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del sessantanovesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento";
CONSIDERATO che, per mero errore materiale, la precitata determinazione reca un errore in ordine al codice pratica E67MSW3 per il quale risulta accolta l'istanza di riesame proposta giusta nota prot. AOO_060 - 10/02/2021 - 0001305AOO_060 - 000130

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio

regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 308/2021 nella parte in cui qualifica come inammissibile l'istanza di candidatura avente codice pratica E67MSW3, dando atto che la ridetta candidatura verrà valutata con successivo provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 3 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 22 marzo 2021, n. 324

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
-

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 30.01.2020 ed il 14.09.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 87.000,00 (euro ottantasettemila/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/09/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 87.000,00 (euro ottantasettemila/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 18 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	P1QB741	25/11/2019	24/01/2020	B41B16000630001	600	2
2	Q17DZU6	25/11/2019	24/01/2020	B51B16000930001	600	2
3	629QJX6	04/01/2020	03/03/2020	B21B16000620001	600	2
4	ECDAT84	07/02/2020	06/04/2020	B71B16000920001	300	1
5	58HGIQ4	13/01/2020	12/03/2020	B71B16000930001	600	2
6	6I3GYG8	16/01/2020	15/03/2020	B41B16000640001	600	2
7	YRH23R7	31/01/2020	30/03/2020	B71B16000990001	300	1
8	GR18T45	27/01/2020	26/03/2020	B71B16000910001	300	1
9	ZOMC3T2	09/12/2019	08/02/2020	B71B16000950001	600	2
10	5KYJD47	03/02/2020	02/04/2020	B51B16000780001	300	1
11	Q2F1UO1	26/11/2019	25/01/2020	B51B16000770001	600	2
12	43TD5E8	30/10/2019	29/12/2019	B81B16000720001	300	1
13	HQU3SS5	25/01/2020	24/03/2020	B71B16000900001	600	2
14	8275DV6	19/11/2019	18/01/2020	B51B16000660001	600	2
15	1YB3IJ4	11/11/2019	10/01/2020	B91B16000530001	600	2
16	WQYJCO8	21/02/2020	20/04/2020	B91B16000520001	300	1
17	M5CNBQ2	05/10/2019	04/12/2019	B81B16000660001	600	2
18	V7P9KS2	31/01/2020	30/03/2020	B21B16000500001	300	1
19	W2ZN735	05/02/2020	04/04/2020	B81B16000630001	300	1
20	5I2CWV1	06/02/2020	05/04/2020	B51B16000950001	300	1
21	GX3J0V5	11/02/2020	10/04/2020	B31B16000850001	300	1
22	4PG3597	06/02/2020	05/04/2020	B61B16000430001	300	1
23	S6FFTQ2	03/02/2020	02/04/2020	B21B16000510001	300	1
24	ART6984	03/02/2020	02/04/2020	B71B16000790001	300	1
25	AWGL492	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000570001	300	1
26	ROX33A1	20/01/2020	19/03/2020	B51B16000970001	600	2
27	1QA85O2	13/02/2020	12/04/2020	B81B16000600001	300	1
28	HQLUTV1	11/02/2020	10/04/2020	B91B16000690001	300	1
29	VE0SLY4	27/01/2020	26/03/2020	B66G16004820001	300	1
30	ANWRMD1	18/02/2020	17/04/2020	B81B16000640001	300	1
31	OE965O1	24/01/2020	23/03/2020	B51B16000840001	600	2
32	WXY1737	23/01/2020	22/03/2020	B41B16000540001	600	2
33	2CBFFG9	17/12/2019	16/02/2020	B41B16000580001	600	2
34	AHKIK84	18/12/2019	17/02/2020	B51B16000680001	600	2
35	J8US8J5	26/11/2019	25/01/2020	B81B16000700001	600	2
36	G1VKQC5	31/01/2020	30/03/2020	B51B16000910001	300	1
37	MK36LQ2	15/01/2020	14/03/2020	B11B16000600001	600	2
38	U7BBKZ4	30/11/2019	30/01/2020	B71B16001080001	600	2
39	VM0L6P9	14/01/2020	13/03/2020	B51B16000640001	600	2
40	XJ5HR93	06/12/2019	05/02/2020	B71B16000730001	600	2
41	3GST223	23/01/2020	22/03/2020	B51B16000720001	600	2
42	SNSDF47	29/01/2020	28/03/2020	B81B16000570001	300	1
43	GCJA4N1	14/01/2020	13/03/2020	B91B16000550001	600	2
44	YRFLED7	04/07/2019	03/09/2019	B51B16000890001	600	2
45	KULLD14	11/02/2020	10/04/2020	B81B16000770001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	TJBAK78	19/02/2020	18/04/2020	B41B16000480001	300	1
47	FIA9568	23/01/2020	22/03/2020	B91B16000490001	600	2
48	6TA5511	19/02/2020	18/04/2020	B11B16000580001	300	1
49	338Q5K5	14/02/2020	13/04/2020	B81B16000730001	300	1
50	4PFKKS0	21/02/2020	20/04/2020	B81B16000590001	300	1
51	C96SA47	08/06/2020	07/08/2020	B51B16000670001	600	2
52	DU5A9U4	22/01/2020	21/03/2020	B61B16000500001	600	2
53	2SEAF64	13/02/2020	12/04/2020	B41B16000520001	300	1
54	O66YNY4	22/06/2020	21/08/2020	B41B16000530001	600	2
55	31KIYN7	17/02/2020	16/04/2020	B91B16000740001	300	1
56	H3919U8	17/06/2020	16/08/2020	B91B16000650001	600	2
57	7LW7YB1	22/06/2020	21/08/2020	B71B16001070001	600	2
58	9ZEFG55	08/06/2020	07/08/2020	B71B16000820001	600	2
59	UEO9PN2	20/01/2020	19/03/2020	B91B16000700001	600	2
60	EQ2IP66	16/06/2020	15/08/2020	B41B16000570001	600	2
61	6KKC5X6	29/01/2020	28/03/2020	B51B16000830001	300	1
62	UA5H5A6	08/06/2020	07/08/2020	B61B16000460001	600	2
63	HGMFHS0	25/06/2020	24/08/2020	B81B16000650001	600	2
64	VTP9NI5	23/06/2020	22/08/2020	B91B16000840001	600	2
65	2JYUME7	24/06/2020	23/08/2020	B41B16000550001	600	2
66	BCLX3X4	05/11/2019	04/01/2020	B21B16000570001	600	2
67	4S7OR12	25/06/2020	24/08/2020	B91B16000850001	600	2
68	BT9K5H5	08/06/2020	07/08/2020	B41B16000600001	600	2
69	EJK1DI9	22/06/2020	21/08/2020	B71B16000860001	600	2
70	33U0YD7	22/06/2020	21/08/2020	B51B16000740001	600	2
71	2QABQ46	17/02/2020	16/04/2020	B31B16000910001	300	1
72	II7D373	18/06/2020	17/08/2020	B31B16000960001	600	2
73	TG12RS8	23/10/2019	22/12/2019	B91B16000620001	600	2
74	B6SAH82	27/06/2020	26/08/2020	B91B16000720001	600	2
75	WRR5WE3	14/01/2020	13/03/2020	B51B16000790001	600	2
76	3H2L536	19/06/2020	18/08/2020	B41B16000560001	600	2
77	ILK3WY7	24/02/2020	23/04/2020	B81B16000750001	300	1
78	5XFM386	26/06/2020	25/08/2020	B81B16000670001	600	2
79	BF6V3E0	23/06/2020	22/08/2020	B21B16000550001	600	2
80	3F5OKG3	26/06/2020	25/08/2020	B91B16000810001	600	2
81	IKW7521	16/01/2020	15/03/2020	B31B16000940001	600	2
82	5BFPHR4	24/06/2020	23/08/2020	B41B16000620001	600	2
83	3AZ38M4	25/06/2020	24/08/2020	B81B16000710001	600	2
84	OTELXP8	22/01/2020	21/03/2020	B91B16000730001	600	2
85	V6MWBE6	26/06/2020	25/08/2020	B91B16000710001	600	2
86	286GRA9	22/06/2020	21/08/2020	B81B16000760001	600	2
87	LQX42H6	30/06/2020	30/08/2020	B31B16000920001	300	1
88	GHX33R2	30/06/2020	30/08/2020	B71B16001020001	600	2
89	XA8D2G7	29/06/2020	28/08/2020	B91B16000820001	600	2
90	Y2GGUV5	30/06/2020	30/08/2020	B91B16000610001	600	2
91	OU0PVS0	30/06/2020	30/08/2020	B21B16000580001	600	2
92	WN1FX90	18/06/2020	17/08/2020	B81B16000680001	600	2
93	H2FIVM1	29/06/2020	28/08/2020	B51B16000700001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

94	70UWUU1	22/06/2020	21/08/2020	B21B16000540001	600	2
95	7A2O3F8	05/02/2020	04/04/2020	B51B16000750001	300	1
96	VGLMEJ2	22/01/2020	21/03/2020	B31B16000860001	600	2
97	6WQ7TV8	13/02/2020	12/04/2020	B81B16000610001	300	1
98	DPLG684	15/06/2020	14/08/2020	B71B16000850001	600	2
99	6G282B5	10/06/2020	09/08/2020	B31B16000900001	600	2
100	EORFGU7	20/01/2020	19/03/2020	B71B16000830001	600	2
101	I4XO411	30/06/2020	30/08/2020	B11B16000620001	600	2
102	BPHGQK3	22/06/2020	21/08/2020	B31B16000880001	600	2
103	K1C1TX6	29/06/2020	28/08/2020	B71B16000810001	600	2
104	WI5QJY5	08/11/2019	07/01/2020	B21B16000600001	600	2
105	DFU8AI2	21/01/2020	20/03/2020	B11B16000610001	600	2
106	WSYLUS0	16/06/2020	15/08/2020	B81B16000580001	600	2
107	6IKV2J2	19/02/2020	18/04/2020	B11B16000590001	300	1
108	2ZK4VM5	11/02/2020	10/04/2020	B31B16000870001	300	1
109	Q9Z4TW3	17/02/2020	16/04/2020	B61B16000440001	300	1
110	J6BARA8	19/02/2020	18/04/2020	B51B16000760001	300	1
111	CRKL1Q3	01/07/2020	31/08/2020	B91B16000600001	600	2
112	9YUMRU2	12/02/2020	11/04/2020	B91B16000640001	300	1
113	G4X7UJ1	29/06/2020	28/08/2020	B51B16000870001	300	1
114	KYEKNR5	29/06/2020	28/08/2020	B51B16000850001	600	2
115	6L3XL22	10/06/2020	09/08/2020	B61B16000450001	600	2
116	M66RIS1	01/07/2020	31/08/2020	B41B16000500001	600	2
117	RN0PA92	05/02/2020	04/04/2020	B51B16000690001	300	1
118	Z1SHQA7	01/08/2019	30/09/2019	B71B16001050001	600	2
119	9XCF098	11/02/2020	10/04/2020	B71B16000870001	300	1
120	62PD3B7	13/01/2020	12/03/2020	B11B16000640001	600	2
121	N14GUY9	24/02/2020	23/04/2020	B21B16000640001	300	1
122	PIJ1IM5	13/01/2020	12/03/2020	B91B16000670001	600	2
123	T7RW7O6	30/12/2019	28/02/2020	B71B16000880001	600	2
124	WWOL5J7	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000790001	300	1
125	YCXDJP8	11/02/2020	10/04/2020	B71B16001000001	300	1
126	9Q30AV5	06/02/2020	05/04/2020	B71B16000940001	300	1
127	FHWU9R5	12/02/2020	11/04/2020	B51B16000920001	300	1
128	Q15O8C8	18/02/2020	17/04/2020	B91B16000760001	300	1
129	OV7KXK2	01/07/2020	31/08/2020	B91B16000660001	600	2
130	8FKDFG8	18/12/2019	17/02/2020	B61B16000470001	600	2
131	DXQZ9D0	14/01/2020	13/03/2020	B51B16000940001	300	1
132	GKYUYG7	05/02/2020	04/04/2020	B91B16000750001	300	1
133	66MEGH5	19/02/2020	18/04/2020	B71B16000970001	300	1
134	7UCDIK1	25/06/2019	24/08/2019	B21B16000560001	300	1
135	ORZUS12	10/02/2020	09/04/2020	B51B16000960001	300	1
136	A2HJDB2	29/01/2020	28/03/2020	B51B16000800001	300	1
137	QPBFS42	06/02/2020	05/04/2020	B71B16000980001	300	1
138	U22AAQ1	10/01/2020	09/03/2020	B11B16000670001	600	2
139	RFTS264	20/02/2020	19/04/2020	B21B16000590001	300	1
140	9BXX723	13/02/2020	12/04/2020	B31B16000980001	300	1
141	DYHGU34	21/01/2020	20/03/2020	B71B16000960001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

142	WCJBRE7	23/01/2020	22/03/2020	B41B16000590001	600	2
143	F6MCZV4	22/02/2020	21/04/2020	B31B16000970001	300	1
144	XQTJXO9	03/02/2020	02/04/2020	B91B16000800001	300	1
145	UF98J24	08/07/2020	07/09/2020	B21B16000630001	600	2
146	PB1P7K4	13/02/2020	12/04/2020	B21B16000650001	300	1
147	GYYXNC5	08/06/2020	07/08/2020	B41B16000610001	600	2
148	4AXE9T5	01/07/2020	31/08/2020	B51B16000880001	600	2
149	AZZ7B96	10/07/2020	09/09/2020	B71B16001060001	600	2
150	X2HA525	01/07/2020	31/08/2020	B61B16000490001	600	2
151	GXVAID3	03/07/2020	02/09/2020	B71B16001030001	600	2
152	S6M7WY5	25/06/2020	24/08/2020	B51B16000900001	600	2
153	AIA7ND3	24/06/2020	23/08/2020	B11B16000650001	600	2
154	D9XJU02	29/06/2020	28/08/2020	B11B16000660001	600	2
155	1RNBBW2	22/02/2020	21/04/2020	B81B16000690001	300	1
156	9KBLMK3	12/04/2019	11/06/2019	B91B16000540001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	PFCO027	03/02/2020	02/04/2020	B31B16000930001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	VIENEF5	30/01/2020	29/03/2020	B21B16000610001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	TU2CMP1	03/02/2020	02/04/2020	B31B16000950001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	PIGZRT3	05/02/2020	04/04/2020	B91B16000780001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	KEEGLR4	03/02/2020	02/04/2020	B21B16000520001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	OD3F3V2	27/01/2020	26/03/2020	B51B16000820001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	V3JFC96	28/01/2020	27/03/2020	B91B16000590001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	P7IO2H7	29/01/2020	28/03/2020	B31B16000890001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	5FO7QW2	31/01/2020	30/03/2020	B31B16000840001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	7JVFBG6	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000830001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	VTQJV44	03/02/2020	02/04/2020	B11B16000630001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	5K1LP34	29/01/2020	28/03/2020	B81B16000620001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	5ABVUS3	30/01/2020	29/03/2020	B41B16000490001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	3MI6L74	29/01/2020	28/03/2020	B51B16000650001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	DBHQ8H5	03/02/2020	02/04/2020	B61B16000420001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
16	XE7VJN1	07/02/2020	06/04/2020	B71B16000750001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	TKOCND1	01/02/2020	31/03/2020	B11B16000570001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	QX6DWY2	27/01/2020	26/03/2020	B71B16000740001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
19	DDQCA33	03/02/2020	02/04/2020	B91B16000510001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
20	6SLQJT4	05/02/2020	04/04/2020	B71B16000760001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
21	YPXPHZ5	29/01/2020	28/03/2020	B91B16000500001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
22	JKT9OB1	01/02/2020	31/03/2020	B51B16000730001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
23	4IAD1L8	01/02/2020	31/03/2020	B91B16000580001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
24	MCVIV11	31/01/2020	30/03/2020	B71B16000800001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
25	CF11BG8	27/01/2020	26/03/2020	B71B16000780001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
26	QJSQB34	01/02/2020	31/03/2020	B21B16000530001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
27	36EDB47	01/02/2020	31/03/2020	B91B16000560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
28	EPEXWS8	31/01/2020	30/03/2020	B41B16000510001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
29	58PPWQ3	01/02/2020	31/03/2020	B71B16000890001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
30	A3VU5S0	29/01/2020	28/03/2020	B51B16000860001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
31	O93DWQ5	03/02/2020	02/04/2020	B61B16000480001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
32	F3ESQH5	28/01/2020	27/03/2020	B31B16001000001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

33	UQ8GQO1	27/01/2020	26/03/2020	B91B16000680001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
34	MJ6YGD7	24/01/2020	23/03/2020	B31B16000990001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
35	XB5FWK4	27/01/2020	26/03/2020	B51B16000810001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
36	BWD8GH2	29/01/2020	28/03/2020	B91B16000770001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
37	B22N6I0	03/02/2020	02/04/2020	B81B16000740001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
38	MXC1ED4	28/01/2020	27/03/2020	B71B16001010001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 marzo 2021, n. 326

POR Puglia - 2014/2020. Azione 8.4 - Proroga al 15/09/2021 della data di conclusione delle attività erogate a valere sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017, e sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 614 del 20 aprile 2020 e succ. mod. e int. del dirigente della sezione Servizio Promozione e Tutela del Lavoro ." Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET".

La Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI il D.l.g.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il successivo D.l.g. 101 del 10/08/2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e succ. int. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati

VISTE le determinazioni del dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 1753/2017 e n. 1846/2017 di approvazione e successive modificazioni dell'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della misura 1.B da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei Servizi al lavoro iscritti nell'albo regionale istituito con AD n. 170/2016 ai sensi degli artt. 5 della LR n. 25/2011 e 10 del RR n. 34/2012;

VISTA la determinazione n. 29/2018 del dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in esito al succitato avviso e assegnate le risorse agli Enti autorizzati all'erogazione della Misura;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 30/2018 recante l'approvazione dell'AUO relativo all'avviso sopra detto;

VISTA la determina dirigenziale della Sezione Promozione e Tutele del lavoro n.777 del 28/11/2018 con cui il dirigente della Sezione ha prorogato la data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misura 1B alla data del 30/04/2019 e conseguentemente modificato l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determina dirigenziale n.30 del 18 gennaio 2018, intendendosi il termine ultimo di realizzazione delle attività il 30/04/2019;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 797 del 5 dicembre con cui tra l'altro viene modificato l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n.30 del 18 gennaio 2018 al punto 6) e al punto 20) individuando il termine ultimo di presentazione della rendicontazione delle attività al 10/05/2019;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 244 del 2/04/2019 con cui tra l'altro viene modificato l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n.30 del 18 gennaio 2018 al punto 6) e al punto 20)individuando il termine ultimo di presentazione della rendicontazione delle attività al 31/10/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 30/07/2019, in cui, tra gli altri, si propone di dare continuità alle azioni attualmente in corso, assicurando la prosecuzione delle suddette attività per un periodo congruo allo svolgimento delle su indicate iniziative e pertanto fino al 31/05/2020.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n.747 del 21/10/2019 di proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017 del dirigente della sezione Servizio Promozione e Tutela del Lavoro - "Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET";

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 614 del 20/04/2020 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e correlato Atto Unilaterale d'obbligo, nonchè, tra l'altro, di proroga al 30 settembre 2020 dell'efficacia degli atti unilaterali sottoscritti in esito all'adozione della determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 30 del 18/01/2018;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 651 del 28/04/2020 che ha modificato e fornito precisazioni relative alla d.d. n. 614 del 20/04/2020.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 829 del 30/06/2020 che ha prorogato al 30/11/2020 il termine per la rendicontazione delle attività erogate tra il 01/11/2019 ed il 31/05/2020 a valere sull'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 116 del 30/06/2020 di proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14/10/2014.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 916 del 06/08/2020 di proroga al 30/11/2020 della data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misura 1B di cui agli Avvisi pubblici approvati con AA.DD. della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1753/2017, n. 1846/2017 e n. 614/2020 modificato ed integrato dal n. 651/2020.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 187 del 30/11/2020 di proroga al 15/05/2021 della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14/10/2014.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1215 del 01/12/2020 di proroga al 15/05/2021 della data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misura 1B di cui agli Avvisi pubblici approvati con AA.DD. della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1753/2017, n. 1846/2017 e n. 614/2020 modificato ed integrato dal n. 651/2020.

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 di proroga al 15/09/2021 della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14/10/2014.

Considerato che con la predetta determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 37 del 04/03/2021 è stata prorogata al **15/09/2021** la data di conclusione delle attività erogate a sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14/10/2014, prevedendo quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/09/2021;
Rilevato che con DGR n. 321 del 01/03/2021, nelle more dell'avvio operativo della fase II della Garanzia Giovani in ambito IOG, in ragione del fabbisogno stimato da destinare alle attività in corso di programmazione nel corrente esercizio finanziario 2021 di cui all'Iniziativa a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET, l'Amministrazione regionale ha stanziato risorse per € 30.000.000,00, valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 del POC Puglia 2014/2020 - Parte FSE.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, alla luce della necessità di proseguire in questa fase di crisi gli interventi rivolti al segmento più critico presente all'interno della fascia più debole dei giovani in cerca di occupazione, rappresentato in particolare dai soggetti NEET, con il presente provvedimento si intende: **(i)** prorogare la data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misura 1-B "Accoglienza, presa in carico, orientamento", di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017, e di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 614 del 20 aprile 2020 del dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, integrato e modificato dall'A.D. n. 651 del 28 aprile 2020, al **15/09/2021; (ii)** stabilire che la rendicontazione delle attività erogate dal 15/05/2021 al 15/09/2021, dovrà essere effettuata, pena il disconoscimento delle spese correlate, entro e non oltre il **30/09/2021**; (**iii)** di modificare i punti 6) e 20) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2018, nonchè i punti 5) e 18) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 614 del 20 aprile 2020, intendendosi il termine ultimo di realizzazione delle attività il **15/09/2021**; **(iv)** modificare e sostituire per l'effetto il punto 20) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2018, nonchè il punto 18) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 614 del 20 aprile 2020, individuando il **30/09/2021** quale "termine ultimo di rendicontazione".

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare al **15/09/2021** la data di conclusione delle attività erogate a valere sulla misura 1B di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017, e di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 614 del 20 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni adottate con A.D. n. 651 del 28 aprile 2020 del dirigente della sezione Servizio Promozione e Tutela del Lavoro;
- di stabilire che la rendicontazione delle attività erogate dal 15/05/2021 al 15/09/2021, dovrà essere effettuata, pena il disconoscimento delle spese correlate, entro e non oltre il 30/09/2021;
- di modificare e sostituire per l'effetto i punti 6) e 20) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2018, nonchè i punti 5) e 18) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 614 del 20 aprile 2020, intendendosi quale termine ultimo di realizzazione delle attività il 15/09/2021;
- di modificare e sostituire per l'effetto il punto 20) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2018, nonchè il punto 18) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 614 del 20 aprile 2020, individuando il **30/09/2021** quale "termine ultimo di rendicontazione".

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo della Sezione Promozione e tutela del lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà notificato agli interessati;
d) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da 7 pagine in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2021, n. 81

Determinazione dirigenziale 24 luglio 2017 n. 177 – "Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR". INTEGRAZIONE CON INSERIMENTO DELLE DITTE AFFERENTI NELLA ASL LE.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione n. 935 del 12.5.2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care"* e dal Dirigente dello stesso Servizio, riceve la seguente relazione:

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi *"su misura" e/o "predisposti"*, ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

Il comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il dirigente del competente Servizio dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che **entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positiva prevista dall'art. 32.**

Con determinazione dirigenziale n. 30 del 9 Febbraio 2021, nel rispetto del predetto comma 15, si è approvato l'aggiornamento semestrale dell'Elenco regionale in oggetto.

Nella predetta determinazione dirigenziale n. 30/2021, comprendente gli allegati A, B, e C a farne parte integrale e sostanziale:

- all'allegato A sono state elencate le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che sono state inserite nell'Elenco regionale;
- all'allegato B sono state elencate le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che sono state escluse dall'Elenco regionale;
- all'allegato C sono state elencate le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che non sono state inserite nell'Elenco regionale.

Considerato che, a causa di problemi informatici che hanno coinvolto la scrivente Sezione, legati alla mancata ricezione delle comunicazioni provenienti da una Azienda Sanitaria, non si era venuti a conoscenza della documentazione trasmessa dalla ASL LE in merito ai sopralluoghi effettuati, **entro il 30 novembre 2020,** presso

le ditte afferenti nel territorio della ASL LE, ad integrazione della D.D. n.30/2021, col presente provvedimento si propone di inserire nell'Elenco regionale di cui all'art. 32 L.R. n. 4/2010 le ditte di seguito elencate.

ASL LE	
AUDILAB SRL VIA SIRACUSA SNC – CUTROFIANO	Con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, la Direzione Generale ASL LE ha espresso parere favorevole all'inserimento della ditta "Audilab srl" sita a Cutrofiano in Via Siracusa snc, a seguito del sopralluogo effettuato il 24/11/2020. Pertanto, si procede ad inserire nell'Elenco regionale la ditta "Audilab srl", il cui tecnico audioprotesista è la dott. De Pascalis Ornella
FIA PUGLIA SRLS VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 46 ANG. VIA XXI APRILE - CORSANO	Con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, la Direzione Generale ASL LE ha espresso parere favorevole all'inserimento della ditta "FIA PUGLIA SRLS" sita a Corsano in Via San Giovanni Bosco 46 ang. Via XXI Aprile, a seguito del sopralluogo effettuato il 21/11/2020. Pertanto, si procede ad inserire nell'Elenco regionale la ditta "FIA PUGLIA SRLS" il cui tecnico ortopedico è la dott.ssa Longo Alessia.
FONUDITO 1 SRLS VIA LEONE XIII, 12 - TRICASE	La ditta "FONUDITO 1 srls" è già inserita in Elenco per le sottoelencate sedi: Via Gallipoli, 162 – GALATINA Via Ospedale, 110 – MAGLIE (filiale di Corigliano d'Otranto) Corso Italia, 39 – GALLIPOLI (filiale di Corigliano d'Otranto). Con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, successivamente integrata dalla nota del 16/3/2021 prot. 43154, agli atti con prot. AOO183-4667 del 17/3/2021,la Direzione Generale ASL LE ha espresso parere favorevole all'inserimento della ditta "Fonudito 1 srls" sita a Tricase in Via Leone XIII, 12, a seguito del sopralluogo effettuato il 26/11/2020. Pertanto, si procede ad inserire nell'Elenco regionale la ditta "Fonudito 1 srls" sita a Tricase in Via Leone XIII, 12 il cui tecnico audioprotesista è il dott. Michele Sergi

FONUDITO 1 SRLS VIA OSPEDALE, 110 – MAGLIE	La ditta “FONUDITO 1 srls” è già inserita in Elenco per le sottoelencate sedi: Via Gallipoli, 162 – GALATINA Via Ospedale, 110 – MAGLIE (filiale di Corigliano d’Otranto) Corso Italia, 39 – GALLIPOLI (filiale di Corigliano d’Otranto). Nello specifico, presso la filale sita a Maglie in Via Ospedale, 110 opera il tecnico audioprotesista Nucera Alessandra. Con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, successivamente integrata dalla nota del 16/3/2021 prot. 43154, agli atti con prot. AOO183-4667 del 17/3/2021,la Direzione Generale ASL LE ha espresso parere favorevole alla integrazione in organico del tecnico audioprotesista dott.ssa Laura Sicuro a seguito delle verifiche sul possesso dei requisiti in data 30/11/2020. Pertanto si procede all’inserimento in organico del tecnico audioprotesista dott. Laura Sicuro operante presso la ditta “Fonudito 1 srls” sita a Maglie in Via Ospedale 110.
SENTIRE SRL VIA SOLETO, ANG. VIA PERUGIA, 89 - GALATINA	La ditta “Sentire srl” è già inserita in Elenco per la sede di Brindisi e Ostuni. Con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, la Direzione Generale ASL LE ha espresso parere favorevole all’inserimento della ditta “Sentire srl” sita a Galatina in Via Soleto ang. Via Perugia 89, a seguito del sopralluogo effettuato il 25/11/2020. Pertanto si procede all’inserimento in Elenco della ditta “Sentire srl” – filiale di Galatina il cui tecnico audioprotesista è la dott.ssa Mangia Eleonora.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

*0 sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

*1 vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care"* e dal Dirigente del Servizio;

*2 richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto trasmesso dalla Direzione Generale ASL LE con pec del 4/12/2020 prot. 174463 agli atti della Sezione SGO con prot. AOO183-3138 del 22/2/2021, successivamente integrata dalla nota del 16/3/2021 prot. 43154, agli atti con prot. AOO183-4667 del 17/3/2021, in merito alle ditte che, a seguito del sopralluogo effettuato entro il 30/11/2020, hanno avuto esito favorevole;

- ad integrazione della D.D. n. 30/2021, di inserire all'Allegato A le seguenti schede relative alle sottoelencate ditte.

AUDILAB SRL VIA SIRACUSA SNC - CUTROFIANO P.I. 05072420754 Tel. 0836/211128	Legale rappresentante**: SCHINZARI ILARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **DE PASCALIS ORNELLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

SENTIRE SRL Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI Via Villafranca, 12 – OSTUNI VIA SOLETO ANG. VIA PERUGIA 89 – GALATINA P.I: 02422960746 Tel/Fax 0831/525400	Legale rappresentante**: AVANTAGGIATO PAOLO** Tecnico audioprotesista BRINDISI**: AVANTAGGIATO PAOLO** **TODISCO FRANCESCO** Tecnico audioprotesista OSTUNI: **MARCELLO SORBO** Tecnico audioprotesista Galatina: **Mangia Eleonora**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTI

FONUDITO 1 SRLS Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) sede legale Via Gallipoli, 162 – GALATINA sede operativa Via Ospedale, 110 – MAGLIE (filiale di Corigliano d'Otranto) Corso Italia, 39 – GALLIPOLI (filiale di Corigliano d'Otranto) Via Leone XIII, 12 – TRICASE (filiale di Corigliano d'Otranto)	Legale rappresentante**: NUCCIO LUCA** Tecnico audioprotesista Galatina: **PULIMENO CLELIA** **NUCCIO LUCA** Tecnico audiprotesista Maglie: **SICURO LAURA** **NUCERA ALESSANDRA** Tecnico audiprotesista Gallipoli: **CALO' CHIARA** Tecnico audioprotesista Tricase: **MICHELE SERGI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FIA PUGLIA SRLS SEDE LEGALE: VIA DELLA LIBERTA', 96/A SEDE OPERATIVA: VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 46 ANG. VIA XXI APRILE P.I. 05062790752	Legale rappresentante**: GRECO FRANCESCA** Tecnico ortopedico: **LONGO ALESSIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.03.003/021	PLANTARI E RIALZI	PREDISPOSTO

- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle principali Associazioni di categoria rappresentative delle imprese produttrici e fornitrici di dispositivi protesici.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.
Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 marzo 2021, n. 83

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Fasano (BR), a seguito dell'istanza della "OPIMED Cooperativa Sociale A R.L. E.T.S." di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via F. Mola n. 2 – Località Montalbano di Fasano.

Parere favorevole.

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Cisternino (BR), a seguito dell'istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" di Cisternino per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via Fasano.

Parere negativo.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Vista la Determinazione del Direttore della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti - n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n.

502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:
"

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*;
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*;
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
   (…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce all'art. 7 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:
"

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.
3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità

di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
6. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.
7.*Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.*".

***

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "*Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero*".

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.*".

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 "*Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche*" la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS. LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), devono trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con Deliberazione n. 107 del 21/01/2016 il Direttore Generale della ASL BR ha preso atto del fabbisogno aziendale 2015-2017 delle Strutture Riabilitative Psichiatriche di cui all'ex R.R. n. 7/2002 determinato nello schema di programmazione così come approvato dal Servizio PATP e dal Servizio PAOSA dell'Assessorato al Welfare – Regione Puglia in ottemperanza alle disposizioni indicate nella DGR n. 2711 del 18/12/2014.

***

Con nota prot. n. 3275 del 10/02/2020 trasmessa con *PEC* in pari data, ad oggetto "*POSTA CERTIFICATA: Prot. N. 0003275/2020 – RIF.0002620/2020 – POSTA CERTIFICATA: REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO CISTERNINO*", il Sindaco del Comune di Cisternino (DSS BR 02), premesso, tra l'altro, che:

"*Ci perviene dalla Cooperativa Sociale Onlus "Verde e Dintorni" di Cisternino una richiesta di valutazione e di sostegno per la realizzazione e l'apertura di un centro diurno al servizio del percorso riabilitativo delle strutture psichiatriche già presenti nel nostro territorio e gestite dalla medesima Cooperativa (…)*",

ha trasmesso alla scrivente Sezione:

- istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" Onlus ad oggetto "*realizzazione centro diurno comune di Cisternino*", trasmessa al Comune di Cisternino ed acquisita al protocollo comunale con n. 2620 del 31/01/2020;
- copia del contratto preliminare di locazione commerciale redatto il 06/02/2020 relativo all'immobile sito in Cisternino alla Via Fasano, piano primo, identificato al N.C.E.U al foglio 16 particella 487 sub 9, denominato "immobile";
- copia del contratto preliminare di locazione commerciale redatto il 06/02/2020 relativo all'immobile sito in Cisternino alla Via Fasano, piano terra, identificato al N.C.E.U al foglio 16 particella 487 sub 44, denominato "immobile 1", ed all'immobile sito in Cisternino alla Via Fasano, piano terra, identificato al N.C.E.U al foglio 16 particella 487 sub 45, denominato "immobile 2";
- certificazione del 28/07/2010 con cui il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Cisternino, in relazione all'immobile ubicato alla Via Fasano n. 94 – Piano 1°, censito nel catasto fabbricati al Foglio di Mappa 16 P.lla 487 Sub 9, ha attestato la destinazione urbanistica "*Abitazione*", precisando "*che lo stesso è idoneo ad ospitare fino ad un massimo di 4 persone.*";
- certificato di agibilità rilasciato in data 28/06/2013 dal Responsabile dello Sportello unico per l'Edilizia – Ufficio Edilizia Privata del Comune di Cisternino in relazione alle unità immobiliari urbane, a destinazione "*Commerciale*", site alla Via Fasano n. 96, 98, 100 e 102 piano terra, censite nel Catasto Fabbricati al Foglio di Mappa 16 Particella 487 Sub 44, e Sub 45;
- piante del piano terra e del piano primo dell'immobile.

Con nota prot. n. A00_183/3159 del 27/02/2020 trasmessa al Sindaco del Comune di Cisternino e, per conoscenza, al legale rappresentante della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" Onlus, questa Sezione,

"*(…) premesso che:*

- *la superficie totale della struttura di mq. 250,58 è suddivisa tra piano terra e piano primo;*
- *la destinazione "Commerciale" sopra riportata per le unità immobiliari urbane censite nel Catasto Fabbricati al Foglio di Mappa 16, Particella 487, Sub 44 e Sub 45 non risulta idonea alla realizzazione del Centro Diurno in oggetto, in quanto struttura sanitaria;*
- *peraltro il Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie" prevede alla Sezione "D.02.01", tra i requisiti strutturali del Centro Diurno, che detta tipologia di struttura debba essere allocata "in edifici in regola con le norme igienico-sanitarie relative alle civili abitazioni e con le disposizioni in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;*
- *il Centro Diurno, ove si svolgono funzioni terapeutico-riabilitative per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, prevede, tra l'altro, quale dotazione minima di ambienti della struttura, un locale per attività individuali, locali per attività socio-riabilitative e attività collettive (almeno 2), spazio per attività motoria, locale per relax pazienti e locale pranzo;*
- *i suddetti ambienti sono da classificarsi quali locali di "civile abitazione";*

(…)",

ha chiesto al Sindaco del Comune di Cisternino "di chiarire:

- *se, in relazione alla sopra riportata istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" Onlus ad oggetto "realizzazione centro diurno comune di Cisternino", siano stati verificati i titoli di cui all'art. 7, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, tenuto conto tra l'altro, della modificabilità o meno della destinazione d'uso da "Commerciale" a "civile abitazione" e della circostanza che l'edificio sia in regola con le norme igienico-sanitarie relative alle civili abitazioni;*
- *di precisare se posto quanto innanzi, la sopra richiamata PEC del 10/02/2020 sia da intendersi quale richiesta di verifica di compatibilità ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.*

(…)".

Con nota prot. n. 5652 del 05/03/2020 trasmessa con *PEC* in pari data, ad oggetto: "*POSTA CERTIFICATA: Prot.*

N. 0005652/2020 – RISCONTRO NOTA PROT.-183/3159 DEL 27.02.2020", il Sindaco del Comune di Cisternino (BR) ha precisato che:

"*(…) Per quanto concerne il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile da commerciale a civile abitazione, gli strumenti urbanistici del Comune di Cisternino consentono tale variazione di destinazione d'uso. Pertanto, verificati i titoli di cui all'art. 7 comma 1, della L.R. n. 9 del 02.05.2017, il progetto/relazione tecnica e la planimetria relativa alla struttura e confermati gli strumenti urbanistici di questo Comune, si ribadisce che l'oggetto della Pec del 10/02/2020 è da intendersi quale richiesta di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 9/2017.*
Si allega, Progetto/Relazione Tecnica e Planimetria.".

***

Con nota prot. n. 11030 del 28/02/2020 trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione, ad oggetto "*Protocollo nr. 11030 del 28/02/2020 – 074007 – Comune di Fasano Richiesta verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno Psichiatrico (art. 4 Reg. Reg. n. 7/2002)*", il Responsabile del Settore Assistenza Organi Istituzionali – SUAP e Patrimonio del Comune di Fasano (DSS BR 02) ha chiesto il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., per un Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via Mola n. 2 – Località Montalbano di Fasano, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Cooperativa Sociale OPIMED A.R.L.T.S. di Bari, allegandovi:

- istanza del 18/01/2020 di autorizzazione alla realizzazione al Comune di Fasano;
- relazione - progetto;
- certificato di abitabilità;
- atto costitutivo della Cooperativa;
- planimetria dei locali;
- contratto di locazione.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/10075/2020 del 19/06/2020 trasmessa al Direttore Generale della ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL BR e, per conoscenza, al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza sociosanitaria della Regione Puglia, al Sindaco del Comune di Fasano, al Settore Assistenza Organi Istituzionali SUAP e Patrimonio del Comune di Fasano, al Sindaco del Comune di Cisternino ed ai legali rappresentanti della Cooperativa Sociale OPIMED A.R.L.T.S. di Bari e della Cooperativa Sociale Onlus Verde e dintorni di Cisternino (BR), questa Sezione:

"*considerato che:*

- *in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 il fabbisogno di Centri Diurni è stabilito "in un centro diurno per ogni distretto fino ad 50.000 abitanti + un centro per eccedenze oltre i 50.000 di almeno 30.000 abitanti";*
- *sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2019 – 82.257 abitanti, il fabbisogno regolamentare nel DSS BR 02 - Fasano è di n. 2 Centri Diurni;*
- *nell'ambito del predetto DSS BR 02-Fasano risulta n. 1 Centro Diurno privato autorizzato;*
- *pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito del predetto Distretto per la tipologia di struttura Centro Diurno, ai sensi del R.R. n. 3/2006, è di n. 1 Centro Diurno;*
- *lo schema di programmazione aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche del DSM della ASL BR per il triennio 2015-2017, di cui alla Deliberazione n.107 del 21/01/2016 del Direttore Generale della ASL BR, prevede nel territorio del DSS BR 02 – Fasano l'attivazione di n. 1 Centro Diurno a gestione diretta del DSM ASL BR;*
- *prima dell'arco temporale in cui sono pervenute le richieste di verifica di compatibilità di cui trattasi,*

non sono pervenute richieste di verifica di compatibilità relative al DSS BR 02- Fasano ed alla predetta tipologia di struttura;

- *nell'arco temporale di riferimento, che corrisponde al periodo 08/01/2020 – 28/05/2020 (a causa della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, disposta all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/20, e prorogata dall'art. 37 del D.L. n. 23/202, anche per i termini endoprocedimentali relativi ai procedimenti pendenti alla data del 23 febbraio 2020 non deve tenersi conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 ed il 15/05/2020), per il DSS BR 02- Fasano e la tipologia di struttura Centro Diurno ex art. 4 del R.R. n. 7/2002 sono pervenute le sopra richiamate richieste di verifica di compatibilità inoltrate dai Comuni di Cisternino e Fasano, a seguito delle istanze di autorizzazione alla realizzazione rispettivamente presentate dalla Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" Onlus di Cisternino e della Cooperativa Sociale OPIMED A.R.L.T.S. di Bari;*",

ha chiesto al Direttore Generale ed al Direttore del DSM della ASL BR:

"

- *di confermare o meno la programmazione dell'attivazione di n. 1 Centro Diurno pubblico nel DSS BR 02 Fasano, attivando, nel caso, le procedure previste dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio delle strutture sanitarie o socio-sanitarie;*
- *nel caso non venga confermata l'attivazione di n. 1 Centro Diurno pubblico nell'ambito del DSS BR-02 Fasano, e tenuto conto del residuo fabbisogno regolamentare ai sensi del R.R. n. 3/2006 di un solo Centro Diurno, di esprimere un parere motivato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine alle 2 richieste di verifica di compatibilità trasmesse dal Comune di Cisternino e dal Comune di Fasano per la realizzazione di un Centro Diurno, in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, alla localizzazione territoriale della struttura della tipologia di attività richiesta già presente in ambito distrettuale e tenuto conto della conformità ed adeguatezza, rispetto alle attività assistenziali da svolgere, delle caratteristiche strutturali dei progetti relativi alle 2 istanze, in conformità con i principi ed i criteri, sopra richiamati, di cui alla D.G.R. n. 2037/2013. (…)*",

invitando altresì il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR **"***a trasmettere alla scrivente Sezione lo schema aggiornato di programmazione aziendale relativo al triennio 2019-2021 elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 02/03/2006 (…)*".

Con nota prot. n. 60421 del 10/08/2020 ad oggetto "*Riscontro nota prot. n. 183/10075/2020 del 19.06.2020. Richiesta parere per la realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) nel Distretto SS BR 02 della ASL BR; Fabbisogno delle strutture riabilitative Psichiatriche ex art. 3/2006 – trasmissione della programmazione aziendale triennio 2019-2021.*", trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione, il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR hanno comunicato quanto segue:

"*In riscontro alla nota emarginata ed ai quesiti ivi riportati si relaziona quanto appresso:*

La ASL Brindisi, non conferma l'attivazione di un Centro Diurno (CD) pubblico nel DSS BR 02 – Fasano, stante la difficoltà nel reperire locali idonei all'interno del patrimonio aziendale, pertanto non si trova nella possibilità di attivare le procedure previste dalla L.R. n. 9/2017 per la realizzazione di un centro diurno pubblico nel DSS 02 di Fasano.

Pertanto tenendo conto del residuo fabbisogno regolamentare, ai sensi del R.R. n. 3/2006 è possibile prevedere la attivazione di 1 solo Centro Diurno nel territorio del DSS 02 di Fasano.

In merito poi alla valutazione delle 2 istanze ed alle richieste di verifiche di compatibilità trasmesse dai Comuni di Cisternino e di Fasano, si evidenziano i punti sotto elencati:

- *va specificato che, sotto il profilo epidemiologico, la distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, emerge soprattutto dalle particolari necessità di territorio afferente ai comuni di Fasano e Ostuni, ciò in funzione della più alta densità di popolazione residente e per le più frequenti e numerose richieste di prestazioni riabilitative e/o assistenziali provenienti da quei territori;*
- *nell'ambito distrettuale, la distribuzione di strutture psichiatriche appare dominante sul territorio del Comune di Cisternino, a minore densità di popolazione residente, dove insistono già 1 CRAP, 1 Comunità*

Alloggio, (a regime di gestione mista con la ASL Brindisi) 1 Casa per la vita. La localizzazione territoriale di un CD nel Comune di Cisternino potrebbe configurare un eccesso di concentrazione di strutture in uno stesso Comune dell'ambito territoriale; la localizzazione di un CD presso la frazione di Montalbano di Fasano, in posizione centrale rispetto al territorio del distretto di competenza, può soddisfare la richiesta di interventi di semiresidenzialità, anche alternativi a quelli del CD del territorio urbano del Comune Fasano (in fase di accreditamento).

- *Ulteriori differenti variabili tra le due istanze, possono individuarsi tra il CD di Cisternino che presenta dimensioni di 250 mq (dislocati su 2 piani) e il CD di Montalbano di Fasano che si estende al solo piano terra per 322 mq più altri 23 in una zona soppalcata da destinare al personale dipendente. Tali discrasie strutturali, che, peraltro, non si evincono chiaramente dai progetti presentati e l'eventuale impatto ostativo rispetto ad attività semiresidenziali dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni tecniche in corso di verifica dei requisiti di accreditamento.*

Ciò posto, in tema di verifica di compatibilità, valutate le differenti variabili presenti nelle due istanze, entrambi i progetti, pur presentando punti di forza in antitesi, meritano la espressione di un parere favorevole.

(…)".

Per tutto quanto sopra riportato;

considerato:

- che con la sopra riportata nota prot. n. 60421 del 10/08/2020 il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR non hanno confermato l'attivazione di un Centro Diurno (CD) pubblico nell'ambito del DSS BR 02-Fasano;
- che il residuo fabbisogno regolamentare nel territorio del DSS BR 02-Fasano, ai sensi del R.R. n. 3/2006, consente l'attivazione di un solo Centro Diurno;
- che "*sotto il profilo epidemiologico, la distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, emerge soprattutto dalle particolari necessità di territorio afferente*" al Comune di Fasano, oltre che al Comune di Ostuni;
- che "*nell'ambito distrettuale, la distribuzione di strutture psichiatriche appare dominante sul territorio del Comune di Cisternino, a minore densità di popolazione residente, dove insistono già 1 CRAP, 1 Comunità Alloggio, (a regime di gestione mista con la ASL Brindisi) 1 Casa per la vita.*" e che "*La localizzazione territoriale di un CD nel Comune di Cisternino potrebbe configurare un eccesso di concentrazione di strutture in uno stesso Comune dell'ambito territoriale*", mentre "*la localizzazione di un CD presso la frazione di Montalbano di Fasano, in posizione centrale rispetto al territorio del distretto di competenza, può soddisfare la richiesta di interventi di semiresidenzialità*";

si propone:

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Fasano (DSS BR 02 – Fasano) a seguito dell'istanza della"OPIMED Cooperativa Sociale A R.L. E.T.S." di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via F. Mola n. 2 – Località Montalbano di Fasano, con la precisazione che:
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima

della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;

- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007), che l'art. 8 della L.R. n. 18/2020 prevede che sono accreditabili solo i Centri Diurni di cui al R.R. n. 7/2002 autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore della medesima Legge Regionale e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

- di conseguenza, di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere negativo in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Cisternino (DSS BR 02-Fasano) a seguito dell'istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" di Cisternino (BR) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via Fasano, piano terra, N.C.E.U. foglio 16 particella 487 sub 44 e sub 45, e piano primo, N.C.E.U. foglio 16 particella 487 sub 9.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di

compatibilità richiesta dal Comune di Fasano (DSS BR 02 – Fasano) a seguito dell'istanza della"OPIMED Cooperativa Sociale A R.L. E.T.S." di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via F. Mola n. 2 – Località Montalbano di Fasano, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007), che l'art. 8 della L.R. n. 18/2020 prevede che sono accreditabili solo i Centri Diurni di cui al R.R. n. 7/2002 autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore della medesima Legge Regionale e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.);

- di conseguenza, di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere negativo in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Cisternino (DSS BR 02-Fasano) a seguito dell'istanza della Cooperativa Sociale "Verde e Dintorni" di Cisternino (BR) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via Fasano, piano terra, N.C.E.U. foglio 16 particella 487 sub 44 e sub 45, e piano primo, N.C.E.U. foglio 16 particella 487 sub 9;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Fasano (BR);
  - al Sindaco del Comune di Cisternino (BR);
  - al Legale Rappresentante della "OPIMED Cooperativa Sociale A R.L. E.T.S.", Via G. Amendola n. 170/05 - Bari;
  - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Onlus Verde e dintorni, Via Vico Remo n. 3 – Cisternino;
  - al Direttore Generale ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 15 marzo 2021, n. 44

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" – Andria (BT).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il dottor Francesco Barnaba, rappresentante legale della "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" sita in Andria (BT), Via G Verdi n. 31, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/5667 in data 18.11.20, dichiarando che la Parafarmacia ha partita IVA n. 08143030727, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.parafarmaciaverdi.it, registrato da Preventivi Italia S.r.l. CF 07045240723 e amministrato dalla dottoressa Annalisa Pistillo; che la data di inizio attività di vendita *online* prevista sarebbe stata il 25.11.2020;

in data 18.11.2020 è stato chiesto alla A.S.L. BT competente per territorio di dare conferma della regolare apertura al pubblico e regolare funzionalità della Parafarmacia;

in data 09.03.2021 la A.S.L. BT ha comunicato che la parafarmacia soddisfa i requisiti igienico-sanitari e amministrativi e dà garanzia di buon esercizio in merito alla vendita online di medicinali ad uso umano senza obbligo di prescrizione;

si propone pertanto di **concedere** alla ditta "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di c**oncedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" sita in Andria (BT), Via G Verdi n. 31, Codice Univoco n. 13553 per mezzo del sito www.parafarmaciaverdi.it;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Parafarmacia S.n.c. di Di Bari Nunzia e Pistillo Annalisa" e alla ASL BT;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 15 marzo 2021, n. 45

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia San Sebastiano S.n.c." – Gravina in Puglia (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il dottor Francesco Arminante, rappresentante legale della "Farmacia San Sebastiano S.n.c." sita in Gravina in Puglia (BA) , Via San Sebastiano n. 116, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/1754 in data 12.03.21, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 07881060722, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.labuonafarmacia.it, registrato e amministrato dal dottor Francesco Arminante, che la data prevista di inizio attività di vendita *online* è il 01.04.2021;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia San Sebastiano S.n.c.", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 19161;

accertato che la "Farmacia San Sebastiano S.n.c." sita in Gravina in Puglia (BA) in Via San Sebastiano n. 116 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006;

si propone di **concedere** alla ditta "Farmacia San Sebastiano S.n.c." l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di c**oncedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia San Sebastiano S.n.c." sita in Gravina in Puglia (BA), Via San Sebastiano n. 116, Codice Univoco n. 19161 per mezzo del sito www.labuonafarmacia.it;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Farmacia San Sebastiano S.n.c." comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia San Sebastiano S.n.c." e alla ASL BA;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 17 marzo 2021, n. 52

D.L.vo 219/06 art. 108 bis "attuazione direttiva 92/25 CEE riguardanti la distribuzione all'ingrosso di materie prime farmacologicamente attive per uso umano" – revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 309 del 26.11.2018 e nuova autorizzazione alla ditta "Fontana S.r.l." – Canosa (BT).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOil d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, che disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

il rappresentante legale della Ditta "Fontana S.r.l." avente sede legalein Canosa (BT)alla via Oberdan 56 e deposito al civico 52 della stessa via autorizzata su tutto il territorio nazionale alla distribuzione all'ingrosso di materie prime farmacologicamente attive per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 art.108 bis con D.D. n.309 del 26.11.2018, ha comunicato la sostituzione della persona responsabile a far data dal 30.01.2020 con nota acquisita al protocollo n. AOO_081/0482 del 31.01.2020;

In data 11.02.2020 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco ha chiesto alla A.S.L. BT competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito;

prima dell'espletamento della visita ispettiva della asl BT La Ditta "Fontana S.r.l." ha comunicato una ulteriore

sostituzione della persona responsabile del depositoa far data dal 04.01.2021 con nota acquisita al protocollo n. AOO_081/0163 del 14.01.2021 affidando l'incarico alla dottoressa Grazia Lops nata a (*omissis*) il (*omissis*) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

In data 11.03.2021 la A.S.L. BT effettuava la visita ispettiva che concludeva con un parere positivo senza condizioni alla continuazione dell'esercizio dell'attività, con verbale acquisito al protocollo n. AOO_081/1750 del 12.03.2021;

Preso atto dell'idoneità della documentazione presentata dalla citata Ditta agli atti d'ufficio, si propone direvocare la precedente autorizzazione concessa con D.D. n. 309 del 26.11.2018 e di concedere una nuova autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di materie prime farmacologicamente attive per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi del D.L.vo 219/06, art. 108bis alla ditta "Fontana S.r.l." con sede legale in Canosa alla via Oberdan n. 56 e deposito alla stessa via al numero civico 52 in ragionedel cambio della persona responsabiledel deposito.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di revocare l'autorizzazione concessa con D.D. n. 309 del 26.11.2018 in ragione della modifica della persona responsabile.

2. Di concedereuna nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di materie prime farmacologicamente attiveper uso umano su tutto il territorio nazionale, ai sensi degli artt. 100, 101, 103 e 108 bis del D.Lgs n.219/06, alla ditta "Fontana S.r.l." con sede legale in Canosa (BT) alla via Oberdan n. 56 e deposito alla stessa via al numero civico 52.

3. Di prendere atto che il Direttore tecnico della ditta "Fontana S.r.l." per il deposito di Canosa via Oberdan n.52 è la dottoressa Grazia Lops nata ad (*omissis*) il (*omissis*), in possesso dei requisiti di legge previsti per l'incarico.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificatoal Ministero della Salute, alla Ditta "Fontana S.r.l." e alla ASL BT

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 25 febbraio 2021, n. 52

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – dodicesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";
- la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.
- La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 **.**

Visti:

– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

– il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

– il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le

caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.
- In attuazione della suddetta D.G.R., con la A. D. n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;
- con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;
- l'Avviso pubblico prevede che :
    a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
    b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;
    c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;
    d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

- è stata conclusa l'istruttoria relativa all'undicesimo gruppo di candidature, presentate da:

- Coset srl
- H.A. srl
- Rete Secolario
- Deslab.It s.n.c. di Giuseppe Chiarulli
- Consorzio Artemide
- Genesys Software srl
- Luxury House Salento srl
- Bitsistemi srl
- Consulingro sas di Ingrosso G.& C.
- La Solidarietà coop.soc.
- Wacebo Europe srl
- Mediterranea Arredamenti srl
- Officine Meccaniche Murgesi srl
- Abintrax srl
- Mail Express Service srl
- Prem1ere srl
- Iagain srl
- Brain Pull soc.coop.
- Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria
- Spamat srl
- Accademia Aurea srls
- Gedea Data Services srl
- Puglia Cycle Tours srl
- Exproprianda srl
- Sole Pioggia Sistemi srl
- Proesis srl

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al dodicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Coset srl, H.A. srl, Rete Secolario, Bitsistemi srl, Consulingro sas di Ingrosso G.& C., Wacebo Europe srl, Officine Meccaniche Murgesi srl, Abintrax srl, Mail Express Service srl, Prem1ere srl, Brain Pull soc.coop., Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria, Spamat srl, Gedea Data Services srl, Exproprianda srl, Sole Pioggia Sistemi srl;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 768.330,32 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 768.330,32, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di entrata n. 6021002069 (Quota UE) e n. 6021002070 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 451.959,01
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 316.371,01
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 768.330,32, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000204 (Quota UE) e 3521000205 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"
Importo: € 451.959,01

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"
Importo: € 316.371,01
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Coset srl	03624760751	Via Frà Nicolo da Lequile, n. 1 - 73100 Lecce	13.362,90	9.354,03	22.716,93	B37D21000170007
H.A. srl	04249030752	Via Caduti di Via Fani, n.5 -73024 Maglie (LE)	22.587,51	15.811,26	38.398,77	B39J21000070007
Rete Secolario	04937020750	Piazzetta Caduti di Via Fani, n.5 - 73024 Maglie (LE)	27.643,89	19.350,73	46.994,62	B39J21000080007
Bitsistemi srl	03665000729	Via F.lli Rosati, 33 -70023 Gioia del Colle (BA)	14.661,12	10.262,79	24.923,91	B39J21000090007
Consulingro sas di Ingrosso G.& C	04187390754	Via M. Albina 27/P - 73011 Alezio (LE)	6.840,00	4.788,00	11.628,00	B39J21000110007
Wacebo Europe srl	12404241007	Via Gianluigi Bonelli, 40 - 00127 Roma (RM)	41.924,49	29.347,14	71.271,63	B39J21000120007
Officine Meccaniche Murgesi srl	06009010726	S.P. 230 km 32,150 - 76014 Spinazzola (BT)	29.296,47	20.507,53	49.804,00	B39J21000140007
Abintrax srl	07644780723	Via Marina del Mondo, 62 - 70043 Monopoli (BA)	40.059,86	28.041,90	68.101,76	B39J21000160007
Mail Express Service srl	04677430722	Via Terlizzi, 10/A - 70056 Molfetta (BA)	24.893,65	17.425,55	42.319,20	B39J21000180007
Prem1ere srl	07472410724	Via Nazionale 3° Traversa, 3 - 70128 Bari (BA)	21.337,50	14.936,25	36.273,75	B39J21000190007
Brain Pull soc. coop.	07359120727	Via Torino, 44 -70014 Conversano (BA)	52.244,57	36.571,20	88.815,77	B39J21000210007
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	Viale Cicerone, 6 - 73020 Cavallino (LE)	15.317,65	10.722,35	26.040,00	B39J21000220007
Spamat srl	04408110726	Via S. Domenico,1 - 70056 Molfetta (BA)	23.411,76	16.388,24	39.800,00	B39J21000230007
Gedea Data Services srl	07496520722	Via Ruvo, 30 – 70033 Corato (BA)	44588,24	31211,76	75.800,00	B39J21000240007
Exproprianda srl	03249880711	Via Mandara, 28 - 71122 Foggia (FG)	34.569,39	24.198,57	58.767,96	B39J21000250007
Sole Pioggia Sistemi srl	03874920717	Via Don Felice Canelli, 21 - 71016 San Severo (FG)	39.220,01	27.454,01	66.674,02	B39J21000280007
Totale			451.959,01	316.371,01	768.330,32	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

- La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021" e la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", nonché la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. dare atto delle risultanze istruttorie relative al dodicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Coset srl, H.A. srl, Rete Secolario, Bitsistemi srl, Consulingro sas di Ingrosso G.& C., Wacebo Europe srl, Officine Meccaniche Murgesi srl, Abintrax srl, Mail Express Service srl, Prem1ere srl, Brain Pull soc.coop., Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria, Spamat srl, Gedea Data Services srl, Exproprianda srl, Sole Pioggia Sistemi srl;
4. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 768.330,32 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
6. che i**l** presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

f. è composto da n. 9 pagine e 2 allegati, parti integranti e sostanziali;

g. è adottato in originale;

h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del dodicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Coset srl	Sì	67	Ammissibile
H.A. srl	Sì	60	Ammissibile
Rete Secolario	Sì	60	Ammissibile
Deslab.It s.n.c. di Giuseppe Chiarulli	No		Non ammissibile
Consorzio Artemide	No		Non ammissibile
Genesys Software srl	No		Non ammissibile
Luxury House Salento srl	Sì	20	Non ammissibile
Bitsistemi srl	Sì	45	Ammissibile
Consulingro sas di Ingrosso G.& C.	Sì	45	Ammissibile
La Solidarietà coop.soc.	No		Non ammissibile
Wacebo Europe srl	Sì	60	Ammissibile
Mediterranea Arredamenti srl	No		Non ammissibile
Officine Meccaniche Murgesi srl	Sì	64	Ammissibile
Abintrax srl	Sì	55	Ammissibile
Mail Express Service srl	Sì	59	Ammissibile
Prem1ere srl	Sì	74	Ammissibile
Iagain srl	No		Non ammissibile
Brain Pull soc.coop.	Sì	55	Ammissibile
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	Sì	50	Ammissibile
Spamat srl	Sì	50	Ammissibile
Accademia Aurea srls	Sì	20	Non ammissibile
Gedea Data Services srl	Sì	55	Ammissibile
Puglia Cycle Tours srl	No		Non ammissibile
Exproprianda srl	Sì	52	Ammissibile
Sole Pioggia Sistemi srl	Sì	69	Ammissibile
Proesis srl	No		Non ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Coset srl	03624760751	EASY COSET	22.716,93	24.968,27
H.A. srl	04249030752	AURORA FLEX	38.398,77	42.811,89
Rete Secolario	04937020750	FLESSIBILITÀ IN RETE	46.994,62	51.744,48
Bitsistemi srl	03665000729	Lo smart working per la gestione del rischio	24.923,91	30.860,28
Consulingro sas di Ingrosso G.& C	04187390754	Consulingro Smart	11.628,00	14.535,00
Wacebo Europe srl	12404241007	SMART ORGANIZATION IN BUSINESS & CORPORATE SECTOR	71.271,63	77.271,63
Officine Meccaniche Murgesi srl	06009010726	BOA – Benessere Organizzativo in Azienda	49.804,00	57.884,00
Abintrax srl	07644780723	WORKING MODE REVOLUTION	68.101,76	80.001,76
Mail Express Service srl	04677430722	BALANCING	42.319,20	49.921,50
Prem1ere srl	07472410724	ALICE WORKS IN WONDERLAND 5.0	36.273,75	41.949,75
Brain Pull soc.coop.	07359120727	"Smart Brainpull"	88.815,77	99.601,16
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	CSAPI 4.0	26.040,00	29.540,00
Spamat srl	04408110726	Flexibility on Board	39.800,00	46.000,00
Gedea Data Services srl	07496520722	Smart Finance	75.800,00	85.000,00
Exproprianda srl	03249880711	EXPROPRIANDA AGILE	58.767,96	72.907,96
Sole Pioggia Sistemi srl	03874920717	CORPORATE WELLNESS PLAN	66.674,02	81.146,96

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 83

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Spigno". Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5744

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- il Consorzio di Bonifica montana del Gargano con nota prot. n. 720 del 17/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/18/02/2020 n. 2352, ha trasmesso, per nome e per conto del Comune di Monte Sant'Angelo, l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) relativo all'intervento in epigrafe;
- con nota prot. n. 2220 del 10/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1827, il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 e la formale adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- con nota prot. n. 4820 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10088, il Parco nazionale del Gargano ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/01/03/2021 n. 2845, il Servizio VIA e VINCA ha rappresentato che nella documentazione trasmessa non vi erano informazioni relative alle specie da impiegare per quanto concerne le operazioni di rinfoltimento previste nell'ambito delle operazioni di ricostituzione delle aree percorse dal fuoco oggetto di intervento;
- con la medesima nota il Servizio chiedeva pertanto, ai sensi di quanto disposto dal punto 1.4 del paragrafo 1 della parte seconda dell'allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, di integrare la proposta progettuale con le informazioni relative alle specie da impiegare per nelle operazioni di rinfoltimento menzionate nella relazione tecnica evidenziando al contempo che, secondo gli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, alcune aree ricomprese in quella di intervento sono interessate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)" per cui sono vigenti le disposizioni di cui al R.r. n. 6/2016 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1129 del 08/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2021 n. 3241, il Consorzio di Bonifica ha riscontrato quanto richiesto con la nota prot. n. 2845/2021 trasmettendo i file "Relazione tecnica rev" e "Carta habitat da preservare rev"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica rev" (p. 6 - 7), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:

- intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irremediabilmente compromessi;
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi;
- rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti mediante fornitura e posa in opera di piantine autoctone di ecotipi locali allevate in contenitore, di 1-3 anni, delle seguenti specie:
  - leccio (*Quercus ilex* L.): percentuale indicativa 40%;
  - roverella (*Quercus pubescens* Willd.): percentuale indicativa 20%;
  - orniello (*Fraxinus ornus* L.): percentuale indicativa 20%;
  - carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.): percentuale indicativa 5%;
  - acero opalo (*Acer opalus* subsp. *obtusatum* (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams): percentuale indicativa 5%;
  - ginestra di Spagna (*Spartium junceum* L.): percentuale indicativa 5%;
  - biancospino (*Crataegus monogyna* L.): percentuale indicativa 5%.
- pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligneo cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40 x 40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti;
- apertura manuale buche in terreno compatto;
- collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta);
- fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella delle specie indicate precedentemente;
- irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l);
- chiudenda a 5 ordini di filo spinato a tre fili e quattro punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di metri 1,80 e diametro di cm 8, posti a una distanza di metri 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 1 del foglio 45 del Comune di Rignano Garganico in località "Bosco Spigno". È interamente ricompresa nella ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. La zona, situata a quote variabili tra 361 e 638 m s. m., è altresì ricompresa in aree classificate R2, R3, PG1 e PG 2 dal vigente PAI. La vegetazione reale presente nell'area di intervento. Secondo quanto riportato nel medesimo elaborato progettuale "La tipologia forestale che caratterizza le località prese in esame rientra, in prevalenza, nella "Lecceta con Frassino minore e Roverella del Gargano settentrionale e orientale", nonché, nelle zone di alto versante, nella "Cerreta con Acero napoletano del Gargano centro-occidentale". Si tratta quindi di una vegetazione forestale dell'Area delle sclerofille sempreverdi, nella situazione di medio versante più assolata e con calcare affiorante, e dell'Area delle latifoglie eliofile, a vegetazione sub-montana, nella parte alta del versante e nella parte più bassa dello stesso. Inoltre, è diffusa la fisionomia vegetazionale di pascolo arborato con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero. La fisionomia e la composizione delle fitocenosi presenti risentono, oltre che degli interventi selvicolturali del passato, del notevole impatto antropico dovuto alla presenza di aziende zootecniche nonchè alla vicinanza della "Piscina Pantolfe", punto di abbeveraggio di notevole importanza nelle località in esame. Le zone considerate sono rivestite da formazioni boschive costituite da cedui invecchiati di Leccio e da giovani fustaie e fustaie adulte miste, a gruppi, di Cerro e Carpino nero, con Leccio, Roverella e Acero opalo. Sono presenti anche formazioni degradate costituite da ceppaie di Leccio, Roverella e Carpino nero nonché pascoli arborati con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero. Si

riscontrano anche grandi alberi, le riserve del vecchio ciclo, che si presentano molto tozze e danneggiate da varie avversità ma che, comunque vanno tutte salvaguardate, compreso quelle già morte. (…) "*Dal punto di vista colturale, la cenosi forestale risente degli incendi e delle passate coltivazioni del passato e soprattutto dei tagli di rinnovazione che hanno favorito l'insediamento, per grandi gruppi, del nuovo popolamento. Inoltre, gli schianti di grandi piante isolate hanno favorito altri nuclei di rinnovazione. Quindi, la struttura del popolamento forestale, pur essendo coetaneiforme, è caratterizzata da strati diversi rappresentati dalle piante del vecchio ciclo, tranne le zone dove le stesse sono già crollate, dal nuovo popolamento e dai giovani gruppi di rinnovazione. Attualmente l'età media del soprassuolo varia da 25 ai 100 anni*". (ibidem, p. 3-5)
Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Di seguito si menzionano le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 28/2008 pertinenti con l'intervento sopra descritto:
- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;
- nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica

quelle trasversali, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

e quelle relative all'habitat 9340:
- riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;
- individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni;
- individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:
- divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;
- UCP - geositi_100m
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (Bosco Quarto - Monte Spigno" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'altopiano carsico

rilevato che:
- nella documentazione integrativa è stata fornita evidenza delle specie che saranno collocate a dimora, nella loro ripartizione percentuale, e che le specie individuate sono coerenti con la composizione specifica del bosco oggetto di intervento sulla base della descrizione contenuta nella Relazione tecnica;
- nella documentazione integrativa si dichiara che "*I rinfoltimenti non dovranno essere realizzati nelle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*";

rilevato altresì che:
- con nota prot. n. 4820 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10088, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 2220 del 10/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1827, il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso formale adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 13026 del 12/11/2019

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030) e della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039);

- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Spigno" nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Monte Sant'Angelo;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 3 (*tre*) pagine per complessive n. 11 (*undici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
16.03.2021
14:06:06 UTC

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Spigno" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo. Ditta Comune di Monte Sant'Angelo - **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per conto del Comune di Monte Sant'Angelo, in data 17/02/2020, ns prot. n. 957/2020, intesa ad ottenere il parere di Questo Ente in merito alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) del progetto in oggetto;
Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*".
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia.
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*".
Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.
Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...", così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*".
Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*".
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.
Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.
Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.
Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*".
Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale"*.
Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

Preso atto del progetto acquisito, dal quale si evince che:

- Gli interventi di progetto ricadono nella p.lla 1 del Foglio n. 45 del Comune di Monte Sant'Angelo, nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano;
- Nel SIC *Bosco Quarto – Monte Spigno*, IT9110030;
- Nell'Important Bird Areas IBA203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide di Capitanata*";
- In aree perimetrate dal vigente PAI di pericolosità media e moderata (PG1) e elevata (PG2);
- L'area interessata dal progetto è caratterizzata da un popolamento forestale degradato a causa di incendi costituito essenzialmente da cedui invecchiati a prevalenza di leccio e da fustaie, miste, a gruppi a prevalenza di Cerro e Carpino Nero;
- Il progetto persegue l'obbiettivo di ripristinare il potenziale vegetale dell'area di progetto danneggiato da incendi boschivi mirando al recupero vegetazionale ed ecologico dello stesso e alla stabilizzazione idrogeologica dell'area attualmente, a seguito degli incendi, sensibile e suscettibile ai fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Gli interventi previsti in progetto consistono nella ricostituzione di Ha 30,00 di bosco percorso e danneggiato dagli incendi, da effettuarsi tramite il taglio degli individui morti ed irrimediabilmente compromessi, e nel rinfoltimento delle aree più degradate con la messa a dimora di n. 9.000 piantine di latifoglie appartenenti a specie arboree e arbustive autoctone;

Ritenuto che:

- gli interventi progettuali consentono di migliorare la stabilità idrogeologica ed ecologica dell'area oltre alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale stesso, attualmente in condizioni di degrado;
- il progetto non altera gli habitat oggetto di tutela del sito e non è suscettibile di disturbi permanenti alla fauna presente;
- non si rilevano, pertanto, motivi ostativi al rilascio del presente parere;

con il presente provvedimento per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale al Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Spigno" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo, presentato dal Comune di Monte Sant'Angelo, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *per l'esecuzione dei lavori di rinfoltimento vengano utilizzate esclusivamente piste e/o avvallamenti esistenti; l'allontanamento del materiale legnoso, eventualmente ritraibile, avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*

- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta deve essere cippato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *per il rinfoltimento vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area A-005
dott. Angelo Perna

PERNA ANGELO
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO/VATIT-000000000
27.08.2020 13:15:37 UTC

Il Direttore
dott.ssa Maria Villani

MARIA VILLANI
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Direttore
28.08.2020 08:50:57 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 84

ID_5742. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Associazione Isola Capojale. Comune di Cagnano Varano VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110001 "Isola e Lago di Varano" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2092 del 12/02/2020, la ditta Associazione Isola Capojale ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Cagnano Varano (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 18829 del 05/10/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/11713 del 06/10/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. 417 del 22/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/968 del 22/01/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.5 che prevede Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- azione 1

"*L'intera fascia in cui sarà effettuato l'intervento è interessata da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) e Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., e Acer sp.).*
Sull'intera superficie di intervento di ***Ha 5,00*** *verrà effettuata l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco.*
Su di una superficie ragguagliata di ***Ha 5,00*** *sarà eseguito un diradamento selettivo di bassa – moderata intensità a carico delle piante dominate senza futuro spezzate e schiantate. Sulla stessa superficie saranno praticate le operazioni di spalcatura mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi fino a petto d'uomo, l'allestimento, il concentramento ed esbosco del materiale legnoso.*
Sarà effettuato inoltre l'infittimento con latifoglie di pregio."

- azione 3

"*All'interno del bosco di* ***Pino d'Aleppo*** *ricco di tipica macchia mediterranea, il sentiero esistente, usufruito prevalentemente a piedi, sarà sistemato con attrezzature da sentieristica volte a valorizzare l'ambiente circostante.*
Particolare rilievo sarà dato al posizionamento di ***n. 6 bacheche didattiche*** *che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco pineta mediante immagini disegnate e testi esplicativi.*
All'inizio del percorso saranno installate alcune attività ludiche per bambini: giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e casette gioco in legno, così come dettagliato nella tabella riepilogativa sottostante estrapolata dal formulario compilato e presentato.
All'interno dell'area d'intervento saranno inoltre posizionate 2 strutture."

- La prima da destinare a ***punti di informazione e strutture per la didattica ambientale,*** sarà costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:
  - struttura a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre arredata con 2 scrivanie con 4 sedute per angolo informazione, 1 mobile con ante e serratura cm.100x45 x h 100, Stufa in pellet, Macchina caffè, Bollitore acqua elettrico, 1 divano letto e tavolino basso, 10 sedute apri e chiudi. Sarà resa funzionale dal punto di vista didattico mediante l'acquisto di 1Pc con router, 1 stampante, 1 videoproiettore, 1 telo per videoproiezioni, 1 tv 40".
- La seconda da destinare a ***strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati***, sarà realizzata mediante la ristrutturazione di un fabbricato presente nell'area. La struttura è su un unico livello, con copertura a doppia falda in coppi. La struttura portante verticale è in muratura a sacco con muri di spessore pari a circa 85 cm, la copertura è a volta a botte. Ha una superficie netta pari a mq 32, ed è divisa in due locali di forma regolare. Ha una porta d'ingresso e un piano di calpestio ad una quota di 50 cm in più rispetto al piano di campagna, nell'ambiente più grande vi è una piccola finestra, unica apertura presente e 2 caminetti. La struttura si presenta attualmente in pessimo stato di conservazione con intonaci ammalorati e priva di impianti e di infissi. Anche il solaio di copertura è in pessimo stato e con diversi punti lesionati e da sostituire. La struttura sarà completata con l'arredo di Angolo cottura e Zona relax.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento in concessione al Sig. D'Errico Michele è ubicata alle località "Ponte Girevole" e "La Batteria" in agro del Comune di Cagnano Varano.
I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 5,26 Azione 1 e Ha 5,26 Azione 3.
Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà e precisamente, sono ubicate catastalmente al foglio 1 part.lle 1900 e 1903, in agro del Comune di Cagnano Varano ed sono identificate con destinazione d'uso a bosco con rinnovazione naturale interessata dalla presenza di Pino d'Aleppo e Leccio.
Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110001 "Isola e Lago di Varano", nonché nel Parco nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza degli habitat 2230 "Dune con prati dei Malcolmietalia", 2250* "Dune costiere con *Juniperus* spp.", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*".
Tra gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC IT9110001 "Isola e Lago di Varano" vi è quello di "Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali.".
Tra e le misure di conservazione previsti nel R.R. 6/2016 e s.m.i. vi sono, tra l'altro misure regolamentari e interventi di gestione attiva per migliorare e preservare gli habitat presenti come:
- habitat 2230 e 2240: "Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260";
- habitat 2250* e 2260: "Divieto di accesso di veicoli a motore"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110001 "Isola e Lago di Varano"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade Panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha

espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110001 "Isola e Lago di Varano";

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 18829 del 05/10/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/11713 del 06/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza, nel quale riporta:
  - "*per le opere previste per gli interventi selvicolturali (azione 1) e per l'attrezzamento della sentieristica (azione 3) la compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., con il rispetto delle prescrizioni generali e, laddove previste, il rispetto delle prescrizioni specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019*";
  - "*per le opere previste per l'azione 3 si esprime parere di compatibilità per le stesse e demanda al Responsabile di Procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:*
    - *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
    - *la progettazione finale degli interventi (realizzazione di una struttura in legno e ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco) sia supportata da uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità dell'area rispetto alla realizzazione degli interventi in parola*";
    - *la ristrutturazione del manufatto esistente, in muratura a secco, sia eseguita rispettando la tipologia e le dimensioni originarie;*
    - *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla protezione civile ai diversi livelli territoriali;*
    - *in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto, occorre rammentare che le attività, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei piani di protezione civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente collegato al locale piano di protezione civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;*
    - *inoltre si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito, di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate;*
    - *infine riguardo agli interventi che prevedono la realizzazione della struttura in legno e la ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco, si ravvisa l'opportunità di verificare la eventuale necessità di un apposito procedimento autorizzativo, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..*"

- con nota prot. 417 del 22/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/968 del 22/01/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - "*le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
  - *l'intervento di diradamento della fustaia di pino di Aleppo deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni a carico della copertura forestale;*
  - *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;*
  - *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
  - *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
  - *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
  - *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..;*
  - *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
  - *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);*
  - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti."*

Evidenziato che:

- ✓ le strutture previste dall'intervento non è chiaro se siano strutture fisse o amovibili, a parte quella da ristrutturare, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all'ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione. Inoltre poiché sull'intera superficie oggetto di intervento vi è la presenza di habitat, pertanto le stesse strutture comporterebbero una inevitabile perdita di porzioni dello stesso oltre ad un più generalizzato degrado delle funzioni ecologiche a livello di habitat di specie.
- ✓ l'intervento progettato non sembra tener conto delle misure di conservazione sopra richiamate e che pertanto, in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110001 "Isola e Lago di Varano", in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che il progetto in esame, non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT91100041 "Isola e Lago di Varano", e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8. 5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" proposti da Associazione Isola Capojale nel territorio del Comune di Cagnano Varano (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Cagnano Varano e a D'Errico Michele in rappresentanza dell'Associazione Isola Capojale;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 85

[ID_VIA_572] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al "Progetto definitivo 1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamento del recapito finale del depurazione di Salice Salentino.". Proponente: AQP S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio prot. n. 55861 del 07.09.2020, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10629 del 11.09.2020, AQP S.p.a. presentava ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al "**Progetto definitivo**

1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamento del recapito finale del depurazione di Salice Salentino";

- Con nota prot. n. AOO_089_11833 del 07.10.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss. Mm. ii., comunicava l'avvio del procedimento nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale ambientale della Regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati a trasmettere i propri pareri/ contributi istruttori, nel termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della documentazione sul portale ambientale.

RILEVATO CHE:

- A seguito della comunicazione di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 11833/2020, venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori trasmessi dagli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi:
    - **ARPA Puglia – DAP di Lecce**, pec del 02.11.2020 prot. n. 75399, acquisita al prot. n. AOO_089_13271 02.11.2020 (Richiesta di integrazioni documentali);
    - **Autorità Idrica Pugliese,** pec del 17.11.2020 prot. n. 4685, acquisita al prot. n. AOO_089_14579 del 18.11.2020 (Parere favorevole con prescrizioni);
    - **Comune di Salice Salentino**, pec del 20.11.2020 prot. n. 12050, acquisita al prot. n. AOO_089_14729 del 20.11.2020 (Pubblicazione all'Albo pretorio del Comune);
    - **Comune di Salice Salentino**, pec del 23.11.2020 prot. n. 12104, acquisita al prot. n. AOO_089_14794 del 23.11.2020 (Osservazioni/contributo istruttorio);
    - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** pec del 23.11.2020 prot. n. 22622, acquisita al prot. n. AOO_089_14877 del 24.11.2020 (Richiesta integrazioni);
    - **Sezione Risorse idriche,** pec del 26.11.2020 prot. n. 12426, acquisita al prot. n. AOO_089_15014 del 26.11.2020 (Parere favorevole con prescrizioni);

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R. R. n. 7/2018, nella seduta del 25.11.2020, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di propria competenza Parere prot. n. 14951/2020);
- con nota prot. n. AOO_089_15004 del 26.11.2020, il Servizio VIA e VIncA, visto il parere del Comitatp VIA reso nella seduta del 25.11.2020 chiedeva al proponente integrazioni documentali;
- con nota del 23.12.2020 prot. n. 81130, acquisita al prot. n. AOO_089_16366 del 23.12.2020, la società AQP S.p.a riscontrava la nota prot. n. 15004/2020 trasmettendo le integrazioni documentali richieste con al medesima nota.

ATTESO CHE:

- nella seduta del 10.02.20221 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione prodotta dal proponente, comprensiva delle integrazioni trasmesse con nota proprio prot. n. 81130/2020, esprimeva il proprio parere di competenza, […] *ritenendo che il progetto in epigrafe:*
    - *non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*
        - *Siano attuate misure di mitigazione delle opere da realizzare sotto il profilo paesaggistico, adottando idonee schermature con piante autoctone e realizzando una recinzione che faccia uso di materiali appartenenti alla tradizione locale. Qualora risulti necessario realizzare la recinzione in rete metallica, la stessa dovrà essere*

opportunamente schermata verso l'esterno da vegetazione arborea e arbustiva opportuna;

- *Nella relazione previsionale del clima acustico sia riportato ogni riferimento relativo al tecnico competente in acustica ambientale che l'ha redatta;*
- *siano attuate inoltre tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto P1383 "R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesagistico-ambientale" e Relazione di progetto P1626 "D.04 Studio di fattibilità ambientale";*
- *siano attuati tutti gli interventi previsti in progetto cosi come descritti nella Relazioni di progetto P1383 "R.1 relazione descrittiva" e Relazione di progetto P1626 "D.02 Relazione tecnica e illustrativa generale e negli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente con nota n. 81130 del 23/12/2020;*
- *siano osservate le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi lecce e Taranto, giusta nota prot. n. 18860 del 14/10/2020 (MIBACT_SABAP – LE/02/11/2020/0020366_P);*
- *sia data attuazione alla prescrizione posta dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, giusta nota prot. n. 22622 de4l 23/11/2020 adeguandosi successivamente a quanto sarà oggetto di parere.*

(Parere del Comitato VIA prot. n. 1785 del 10.02.2021).

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni/contributi istruttori e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

PRESO ATTO

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1785 del 10.02.20210.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;

- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in oggetto, proposto dalla Società AQP S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA,** il progetto in epigrafe denominato "**Progetto definitivo 1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamento del recapito finale del depurazione di Salice Salentino"**, presentato da AQP S.p.a. , con sede in Via Cognetti, 36 - Bari**,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1785/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa;
- che i seguent allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n. 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_14951 del 25.11.2020; Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1785 del 10.02.2021;
  - Allegato n. 2**:** Pareri/contributi istruttori trasmessi dagli Enti interessati;
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle seguenti condizioni ambientali (Allegato n. 1 - Parere del Comitato VIA prot. n. 1785/2021):
    - *Siano attuate misure di mitigazione delle opere da realizzare sotto il profilo paesaggistico, adottando idonee schermature con piante autoctone e realizzando una recinzione che faccia uso di materiali appartenenti alla tradizione locale. Qualora risulti necessario realizzare la recinzione in rete metallica, la stessa dovrà*

essere opportunamente schermata verso l'esterno da vegetazione arborea e arbustiva opportuna;

- *Nella relazione previsionale del clima acustico sia riportato ogni riferimento relativo al tecnico competente in acustica ambientale che l'ha redatta;*
- *siano attuate inoltre tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto P1383 "R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesagistico-ambientale" e Relazione di progetto P1626 "D.04 Studio di fattibilità ambientale";*
- *siano attuati tutti gli interventi previsti in progetto cosi come descritti nella Relazioni di progetto P1383 "R.1 relazione descrittiva" e Relazione di progetto P1626 "D.02 Relazione tecnica e illustrativa generale e negli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente con nota n. 81130 del 23/12/2020;*
- *siano osservate le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi lecce e Taranto, giusta nota prot. n. 18860 del 14/10/2020 (MIBACT_SABAP – LE/02/11/2020/0020366_P);*
- *sia data attuazione alla prescrizione posta dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, giusta nota prot. n. 22622 de4l 23/11/2020 adeguandosi successivamente a quanto sarà oggetto di parere.*

- delle prescrizioni/raccomandazioni impartite dagli Enti interessati, di cui all'Allegato n. 2 del presente provvedimento;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 47 pagine, dall''Allegato n. 2 composto da 24 pagine, per un totale di 80 (ottanta) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

SASSANELLI
GAETANO
16.03.2021
09:17:18
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 10/02/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 572:**Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Progetto definitivo 1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamentodel recapito finale del depurazione di Salice Salentino.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione Integrativa pubblicata in data 26/01/2021:

PROGETTO P 1383

- R.12.1 Relazione bilancio del materiale da scavo e piano di utilizzo (Rev. 00 – Dic. 2020)
- R.20 Relazione emissioni odorigene: contenimento e trattamento)Rev. 00 – Dic. 2020)
- R.21 Applicazione modellistica emissione da Biotrickling (Rev. 00 – Dic. 2020)
- R.22 Relazione con modello previsionale dell'impatto acustico (Rev. 00 – Dic. 2020)
- R.23 Piano di Monitoraggio Ambientale.

PROGETTO P 1626

- D 19 Approfondimento delle caratteristiche urbanistiche e meteo climatiche dell'area di intervento (Rev. 00 12/2020)
- D 20 Piano di Monitoraggio Ambientale (Rev. 00 12/2020)
- D 21 Piano di gestione e manutenzione(Rev. 00 12/2020).

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Con il **progetto P1383**, proposto dall'Acquedotto Pugliese Spa, si intende effettuare il potenziamento e l'adeguamento impiantistico e funzionale al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) attualmente esistente e in esercizio. A servizio dell'agglomerato di Salice Salentino nel quale rientrano i comuni di Campi Salentina, Salice, Guagnano e località Villa Baldassarri, è situato all'interno del confine comunale del comune di Salice Salentino, a circa 15 Km da Lecce, ricoprendo un'area di circa 1,4 ha.

La configurazione finale che segue l'intervento prevede il suolo come recapito dell'effluente attraverso trincee disperdenti come previsto dal PTA e nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4 del D.Lgs 152/2006. I reflui depurati confluiscono nel collettore emissario a gravità che, con un percorso di circa 300 m, raggiunge l'attuale recapito al suolo, nelle trincee disperdenti poste in un'area di circa 1,5 ha.

Con il **progetto P1626**. Proposto, sempre da Acquedotto Pugliese Spa, si intende operare il conseguente adeguamento di detto recapito finale.



Area di intervento

Gli interventi previsti nella progettazione in esame (Progetto P1383), da effettuare tutti all'interno del presidio depurativo esistente, riguardano: le linee acque, fanghi ed aria esausta nonché opere complementaridescritti nel seguito.

Nello Studio redatto dal Proponente, vengono eseguite delle verifiche di compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai differenti Enti territoriali preposti: Regione, Provincia,Comuni, ecc.(cfr. Progetto P1383, elaborato *R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesaggistico-ambientale* – parag. 6 – pag. 22/58).

Per la descrizione dei "vincoli ambientali/paesaggistici" si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 6-23 del parere reso dal Comitato nella seduta del 25/11/2020 (prot. n. 14951 del 25/11/2020).

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento (*Progetto P1383*)

Il progetto (P1383) prevede la realizzazione di interventi suddivisi tra **linea acque e linea fanghi**, oltre ad interventi di deodorizzazione e per l'installazione di biofiltri.

L'impianto di Salice Salentino, presenta una scarsa funzionalità nell'attuale comparto dei pretrattamenti e mancanza di un bacino di equalizzazione. Questo comparto risulta insufficiente in caso di pioggia, in quanto l'attuale canale di alimentazione della fase di grigliatura risulta inadeguato e non di facile gestione vista la quota in altezza del manufatto di alloggio griglie.

Il PTA prevede interventi mirati all'adeguamento dell'impianto, con un numero di abitanti equivalenti totali urbani serviti dal servizio di depurazione pari a 38.330 e con una potenzialità di impianto di 26.714 A.E., nel rispetto dei limiti allo scarico della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 (essendo lo scarico effettuato sul suolo, attraverso trincee disperdenti).

Esemplificando, per quanto attiene alla **linea acque** è previsto quanto segue:

- Pretrattamenti: rifacimento completo di tutte le stazioni con posizionamento nell'area a ridosso dell'ingresso, ove era presente l'equalizzazione.
- Equalizzazione: nuova stazione con setto centrale in modo da facilitare la manutenzione.
- Filtrazione su sabbia: rimuovere e sostituire con filtrazione con dischi/tela.
- Clorazione: prevedere il raddoppio con vasca che sia dedicata alla linea by-pass.
- Comparto Biologico: previsione del selettore anossico.
- Sedimentazione primaria: rifunzionalizzazione con doppia vasca e sostituzione dei carroponti.
- Sedimentazione secondaria: sostituzione dei carroponti
- Opere di abbellimento: prevedere aiuole e camminamenti.

Per quanto attiene alla **linea fanghi** è previsto quanto segue:

- Centrifughe: da prevedere il raddoppio con posizionamento ottimale di cassoni.
- Digestori: adeguamento funzionale in modo che possano funzionare il più grande come digestore primario ed il più piccolo come digestore primario o secondario, con svuotamento dei digestori e sostituzione delle opere elettromeccaniche.
- Gasometro: demolizione e rifacimento come gasometro a membrana.
- Torcia Gas: sostituzione.
- Strumenti di misura: misuratori di portata in-out, di livello, di ossigeno, di biogas

È prevista la realizzazione del sistema di trattamento dell'aria esausta proveniente dai pretrattamenti, equalizzazione, disidratazione fanghi e locale cassoni oltre che dall'area miscelazione-flocculazione.

Descrizione dell'intervento*(Progetto P1626)*

Il progetto (P1626) riguarda l'adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE).

L'area di intervento in cui sono ubicate le attuali trincee disperdenti e l'ulteriore porzione areale di ampliamento (campi B e C) sono collocate a sud dell'impianto di depurazione con destinazione urbanistica di **zona F3.0** (*attrezzature per impianti tecnologici di servizio pubblico*) per le strutture esistenti e di **zona E1** *(zona agricola produttiva normale*) per le aree di ampliamento e, quindi, sussiste la necessità di procedere con una variante urbanistica puntuale.

REGIONE PUGLIA

L'intervento è motivato dalla necessità di rispettare le previsioni del nuovo Regolamento Regionale n. 13 del 22 Maggio 2017 recante "*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*" e che obbliga i gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue ad adeguarsi al medesimo Regolamento in occasione di interventi di manutenzione, di interventi di potenziamento, di adeguamento o ammodernamento o di dismissione degli stessi.
Gli interventi inseriti nel progetto prevedono la realizzazione di Trincee drenanti, Gabbioni di sostegno, interventi associati per recinzioni e cancelli e pozzetti ripartitori e di ispezione.

Per la puntuale "descrizione degli interventi" previsti in entrambi i progetti P1383 e P1626 si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 23- 30 del parere reso dal Comitato nella seduta del 25/11/2020 (prot. n. 14951 del 25/11/2020).

Con nota n. 15004 del 26/11/2020, inviata al Proponente "Acquedotto Pugliese S.p.a.", oltre alle Amministrazioni ed Enti interessati all'intervento, il Servizio VIA e VincA ha rappresentato che in data 25/11/2020 il Comitato regionale per la VIA, giusta art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, visti i pareri pervenuti da parte di* ***ARPA PUGLIA****, giusta nota n. 75399 del 02/11/2020, del* ***Comune di Salice Salentino****, giusta nota n. 12104 del 23/11/2020 e della* ***Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto,*** *giusta nota n. 18860 del 14/10/2020, ha ritenuto - al fine della formulazione del proprio parere – che il Proponente provveda ad integrare la documentazione tecnica pertinente trasmettendo:*

1) *una dettagliata indagine sulle costruzioni esistenti nell'area, sulla tipologia delle stesse, sul carico urbanistico presente ed evidenziando quale ripercussioni possano aversi dall'attuazione del progetto P1626 sulle condizioni climatiche della zona;*
2) *un report con le misure di mitigazione adottate e da adottare, incluso altresì un sistema di monitoraggio che consenta di gestire eventuali malfunzionamenti e/o disfunzioni, al fine di garantire condizioni di vita ottimali per la popolazione presente nel raggio di influenza dell'impianto;*
3) *o documentazione tecnica specifica e dettagliata circa le emissioni odorigene e un Piano di Monitoraggio Ambientale;*
4) *quanto richiesto da ARPA PUGLIA, giusta nota n. 75399 del 02/11/2020;*
5) *in conformità con il R.R. 13/2017, Sezione C.5, sia presentato un piano di gestione delle trincee disperdenti al fine di rallentare o evitare l'occlusione dei pero e la riduzione della permeabilità del suolo, definendo le modalità di manutenzione e gestione del relativo materiale e/o rifiuti prodotti;*
6) *una relazione relativa agli impatti previsionali sotto il profilo acustico.*
7) *con riferimento alla gestione delle materie escavate, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del documento R12 "Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo" relativo gli interventi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato rileva che nella documentazione si indica la produzione delle seguenti materie:*

REGIONE PUGLIA

Descrizione	Quantità [m³]
Quantità di materiale da scavo che saranno prodotte all'interno del cantiere;	3179
Quantità di materiale da scavo che saranno destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere;	1677
Quantità di materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;	1503
Quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).	4397,50 Impianti di recupero inerti Opere di riqualificazione ambientale
Quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).	2590

Si evidenzia che il proponente definisce il documento R12 "Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo" quale "Piano di utilizzo", pertanto, ai sensi del DPR citato, esso deve contenere tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, art. 9, compresa l'individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi quantitativi ad essi destinati".

Successivamente al suddetto parere il Servizio VIA e VincA ha acquisito la nota n. 22622 del 23/11/2020 ***dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*** con la quale chiede che *il progetto degli interventi siano supportati da uno studio di compatibilità idrologica e idraulica atto a valutare le condizioni di pericolosità del recapito endoreico e, ove necessario, di approfondimenti in ordine alle eventuali azioni da porre in essere per garantire per la sicurezza idraulica e/o l'invarianza delle condizioni di pericolosità dei siti. Si chiede, inoltre, in ordine al progetto "Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino", di quantificare il franco tra il fondo delle trincee drenanti e il livello piezometrico della falda profonda.*

Il Proponente, in riscontro alla nota prot. n. 15004 del 26/11/2020 del Servizio VIA e VincA, ha provveduto alla trasmissione dei documenti di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 152/2006, prima con nota n. 81130 del 23/12/2020 e di cui all'elenco innanzi riportato, quindi, con successiva nota n. 7763 del 05/02/2021 ha ritenuto trasmettere una *"Relazione esplicativa"* in relazione alla stessa documentazione inviata.

Considerazioni ai riscontri del Proponente

Dagli elaborati e documenti integrativi trasmessi, nonché dalla lettura della predetta *"Relazione esplicativa"*, si osserva, a riscontro degli argomenti indicati dal Comitato, quanto di seguito riportato.

- **Circa il punto 1):**
  - *una dettagliata indagine sulle costruzioni esistenti nell'area, sulla tipologia delle stesse, sul carico urbanistico presente ed evidenziando quale ripercussioni possano aversi dall'attuazione del progetto P1626 sulle condizioni climatiche della zona.*

Con riferimento a tale punto Il Proponente ha redatto l'elaborato integrativo ***D.19 "Approfondimento delle caratteristiche urbanistiche e meteo climatiche dell'area di intervento*** relativo al progetto *P1626 di "Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino"*.

Per la presenza di un recapito finale di bacino endoreico nell'area oggetto di ampliamento delle trincee disperdenti, come richiamato nella citata nota del Comune di Salice Salentino, in detto elaborato il Proponente riporta uno studio morfologico, idrologico e idraulico dell'area di intervento tale da analizzare gli effetti che un ampliamento in tale area avrebbe sul regime

idrogeologico del terreno circostante a causa di una modifica della sua conformazione orografica e sulla variazione della capacità funzionale delle trincee disperdenti in caso di eventi meteorici significativi.

Lo studio evidenzia come con l'adeguamento delle attuali trincee e la realizzazione di nuove, determinandosi un maggiore volume utile si potranno evitare allagamenti durante eventi meteorici significati, consentendo, altresì, l'esecuzione di interventi di pulizia del fondo delle vasche a rotazione, ovvero con vasche asciutte, l'esecuzione delle necessarie operazioni di manutenzione programmata, con diminuzione del ristagno del refluo depurato e delle eventuali emissioni in atmosfera connesse. Oltre alla vasca preposta per le operazioni di manutenzione, potranno essere tenute vuote anche le due vasche adiacenti e scongiurare così eventuali moti di filtrazione di acque dalle vasche vicine.

L'insieme di questi accorgimenti progettuali garantisce che le esistenti e nuove trincee assicureranno sempre la massima efficienza drenante sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo scongiurando indesiderabili effetti dovuti ad acque stagnanti e alla proliferazione di alghe, con produzione di cattivi odori, riducendo al minimo gli effetti che questi possono avere nelle aree limitrofe.

In merito alla seconda osservazione, riportata nella medesima nota del Comune di Salice Salentino, circa *la presenza dell'immobile distinto in Catasto Fabbricati al foglio 23 particella 366 adibito a civile abitazione il quale si troverà ad una distanza ravvicinata alle nuove trincee in progetto*, l'elaborato integrativo ***D.19*** riporta uno studio sulle caratteristiche urbanistiche e meteo climatiche della zona ponendo in evidenza gli effetti che l'intervento può avere a valle della sua realizzazione sul fabbricato citato e in generale sugli insediamenti presenti nella zona.

Dallo studio emerge che il territorio in prossimità delle nuove trincee risulta utilizzato quasi totalmente per scopi agricoli fatta eccezione per alcuni insediamenti abitativi sparsi costituiti da case di campagna e insediamenti produttivi agricoli e che le aree individuate per le nuove trincee rientrano in aree destinate a seminativi semplici in aree non irrigue. Il clima è tipicamente mediterraneo caratterizzato da estati secche e inverni miti e piovosi. Dall'analisi dei dati annuali rilevati nelle centraline ARPA l'area vasta in esame si presenta con uno stato di qualità dell'aria tra il buono e l'ottimo.

Con riguardo al sito delle nuove trincee il progetto P1626, prevedendo l'esproprio delle relative nuove aree, dovrà essere soggetto all'approvazione, ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, da parte dell'Autorità idrica Pugliese. Tale approvazione, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 158 bis, comporterà dichiarazione di pubblica utilità e costituirà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

- **Circa il punto 2):**
  - *un report con le misure di mitigazione adottate e da adottare, incluso altresì un sistema di monitoraggio che consenta di gestire eventuali malfunzionamenti e/o disfunzioni, al fine di garantire condizioni di vita ottimali per la popolazione presente nel raggio di influenza dell'impianto.*

Su questo punto, riguardante sempre il progetto P1626, il Proponente richiama quanto riportato nell'elaborato di progetto ***"D.04 - Studio di fattibilità ambientale***" con riguardo agli impatti che il progetto esercita, sia in fase di cantiere che di esercizio, sulle componenti ambientali, precisando che *durante la realizzazione delle opere e durante le operazioni manutenzione programmata si procederà a:*

REGIONE PUGLIA

- ***Inumidimento dei materiali polverulenti***: *si eviterà di innalzare le polveri e di arrecare il minimo danno alla vegetazione/fauna circostante ed anche alla salute dell'uomo. Si effettuerà la bagnatura delle piste sterrate e dei cumuli di terra stoccati temporaneamente, si utilizzeranno eventualmente barriere antipolvere provvisorie in zone ritenute particolarmente sensibili e si utilizzeranno automezzi dotati di cassoni chiusi o coperti per il trasporto e la movimentazione delle terre.*
- ***Utilizzo di attrezzature/macchinari insonorizzati***: *rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione. Inoltre si assumeranno accorgimenti finalizzati ad evitare la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative allontanando le sorgenti dai recettori più sensibili e prossimi e organizzando le lavorazioni più impattanti in orari di mino disturbo.*
- ***Riduzione di vibrazioni e rumori:*** *gli impianti e i macchinari saranno, per quanto possibile, disposti in zone appartate del cantiere al fine di ridurre la diffusione eccessiva di vibrazioni e rumori e saranno ridotti al minimo i periodi di stazionamento a motore acceso dei mezzi. L'impatto acustico, già considerato lievemente significativo, sarà in tal modo ulteriormente abbattuto e controllato. Ad ogni modo, verrà predisposta una vera e propria valutazione previsionale dell'impatto acustico, riferita alle attività di cantiere, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*
- ***Corretta gestione dell'accumulo materiali****: i materiali verranno depositati in cataste, pile, mucchi in modo razionale e tale da minimizzare i consumi di suolo ed evitare crolli e cedimenti con conseguenti innalzamenti polverulenti. Inoltre la pulizia e l'ordine del cantiere sarà particolarmente curata, in maniera da non pregiudicare le aree esterne.*
- ***Monitoraggio dell'area di cantiere****: durante lo svolgimento dei lavori sarà disposta ed effettuata la sorveglianza dello stato dell'ambiente esterno e di quello interno al cantiere, con continua valutazione dei diversi fattori ambientali che possono accidentalmente innescarsi.*
- ***Adeguamento tecnologico****: nella fase progettuale sono stati scelti macchinari nuovi, dove necessario in sostituzione di quelli esistenti con valori di conformità alla normativa acustica.*
- ***Riduzione delle emissioni odorose****: tutti gli interventi di adeguamento saranno tali da eliminare, o quantomeno ridurre a valori accettabili, le fonti di emissione di odori sgradevoli.*

Durante l'esercizio*, l'azione impattante delle nuove trincee sarà fortemente diminuita da un'accurata manutenzione delle stesse. A tal proposito si prevede un* ***sistema di monitoraggio automatico*** *che consentirà di intervenire tempestivamente e di gestire eventuali malfunzionamenti e/o disfunzioni. La previsione di istallare un misuratore di livello ad ultrasuoni per ogni trincea consentirà di rilevare in continuo il livello idrico tramite sensore e registrare tali segnali in una centralina che sarà collegata ad un sistema telecontrollo e supervisione già presente all'impianto di depurazione. Tale sistema di monitoraggio consentirà all'operatore di controllare in tempo reale il livello idrico in tutte le trincee, eseguire grafici storici di permeabilità di ogni trincea, tenere sotto controllo, tramite un semplice modello di calcolo, i trend di intasamento delle trincee stesse ed eseguire così una manutenzione predittiva pianificando con congruo anticipo, le attività di manutenzione. La manutenzione predittiva sopra descritta, unita a regolari attività di verifica, di controllo e di interventi periodici espletabili da tecnici qualificati che gestiscono e curano la manutenzione dei manufatti minimizzerà l'impatto dell'opera sulle componenti ambientali e garantirà condizioni di vita ottimali per la popolazione presente nel raggio di influenza dell'impianto.*

REGIONE PUGLIA

❖ **Circa il punto 3):**

- *Documentazione tecnica specifica e dettagliata circa le emissioni odorigene e un Piano di Monitoraggio Ambientale.*

Preliminarmente il Proponente evidenzia che *l'impianto di depurazione di Salice Salentino è già provvisto di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determina dirigenziale n. 138 del 03/03/2015 con durata di 15 anni*.

Il Proponente, altresì, rileva che *Ai fini dell'adeguamento alle norme in materia di emissioni in atmosfera si chiarisce, inoltre, che con il progetto P1383 si completeranno tutti i necessari interventi di confinamento, convogliamento e trattamento emissioni che, in relazione alle stazioni di trattamento esistenti e non oggetto di modifiche con l'intervento di che trattasi, sono, attualmente, in fase di realizzazione con il progetto P1231 – "Progetto stralcio di adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione di Salice Salentino" (cfr. nota AIP prot. n. 4685 del 17/11/2020)*.

Al termine dell'intervento P1383 sarà prodotto e trasmesso all'Autorità competente ed all'ARPA il modello diffusionale completo, conforme alla L.R. 32/2018.

In relazione a quanto sopra, per il progetto P1383 il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi:

- ***Elaborato R.20 – "Relazione emissione odorigena: contenimento e trattamento";***
- ***Elaborato R.21 – "Applicazione modellistica emissione da biotrickling";***
- ***Elaborato P.11 – "Planimetria punti di emissione odorigena";***
- ***Elaborato P.12 – "Percorsi dei flussi aeriformi"***

Nell'elaborato R.20 è riportato il dettaglio, relativo ai volumi di aria esausta aspirati dalle stazioni dei pretrattamenti, equalizzazione e miscelazione-flocculazione con riguardo all'impianto di trattamento odorigeni Biotrickling 1, e dalle stazioni: disidratazione meccanica e locale cassone fanghi per il Biotrickling 2, nonché i criteri di dimensionamento degli impianti a tecnologia Biotrickling.

Nell'elaborato R.21 è rappresentato l'andamento spaziale delle emissioni prodotte dal Biotrickling 1, caratterizzato da maggiore portata aeraulica. In dettaglio, sono state calcolate con il software matematico di simulazione (Aloha), le aree interessate da predeterminate soglie a partire dal suddetto biotrickling nella direzione prevalente del vento determinata (Nord Ovest) e relative a Acido solfidrico, Ammoniaca, Mercaptani, Dimetilsolfuri e Trietilammina.

Oltre a tali relazioni sono state prodotte la ***planimetria P.11*** indicante i punti di emissione odorigena ante e post-intervento e la ***planimetria P.12*** in cui si evidenziano i pennacchi di percezione odorigena con differenti valori di concentrazione soglia delle sostanze odorigene considerate.

Dalle elaborazioni eseguite e proposte risulta un impatto odorigeno, *post operam*, trascurabile per il dimensionamento effettuato in relazione agli impianti di deodorizzazione.

In relazione, poi ad entrambi i progetti P1383 e P1626 sono stati trasmessi i richiesti elaborati integrativi ***R.23 "Piano di Monitoraggio Ambientale"***e ***D.20 "Piano di Monitoraggio Ambientale"***.

REGIONE PUGLIA

❖ **Circa il punto 4):**

- *Richieste di ARPA PUGLIA, giusta nota n. 75399 del 02/11/2020.*

Con riferimento alla documentazione richiesta da ARPA PUGLIA:

1) elaborati specifici sulle emissioni odorigene;
2) Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);
3) Disciplinare di Gestione Provvisoria;
4) planimetria in scala adeguata che comprovi l'inesistenza di abitazioni nel raggio di 500 metri dal centro del depuratore, come affermato nel paragrafo 7.3 della Relazione sugli impatti attesi, eventualmente distinte in permanenti e stagionali;
5) previsioni e valutazioni dei valori di rumore attesi in fase di esercizio in relazione all'ambiente circostante.

Il Proponente:

- ✓ per gli *"Elaborati specifici sulle emissioni odorigene"* e per l'elaborato *"Piano di monitoraggio ambientale (PMA)",*rimanda a quanto già illustrato e prodotto per il precedente **punto 3)** - *Documentazione tecnica specifica e dettagliata circa le emissioni odorigene e un Piano di Monitoraggio Ambientale.*
- ✓ Per il *Disciplinare di Gestione Provvisoria*rimanda a quanto illustrato nell'elaborato di progetto ***R.15 – Relazione sulla gestione delle interferenze*** - allegata al progetto P1383 nel quale vengono descritte le principali interferenze che possono avere luogo durante la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione e la cronologia degli interventi atti a limitarne l'impatto; interferenze che dovranno essere attuate in aderenza alle prescrizioni contenute nel "Piano di Sicurezza e Coordinamento".
- ✓ per la *Planimetria in scala adeguata ……* e per *Previsioni e valutazioni dei valori di rumore attesi in fase di esercizio in relazione all'ambiente circostante*, si rimanda a quanto indicato nelle planimetrie integrative ***P.11*** indicante i punti di emissione odorigena ante e post-intervento e ***P.12*** in cui si evidenziano i pennacchi di percezione odorigena con differenti valori di concentrazione soglia delle sostanze odorigene considerate.
- ✓ Nell'elaborato integrativo ***R.22 "Relazione con modello previsionale dell'impatto acustico"*** prodotto per il progetto P1383, sviluppato per il successivo punto 6), sono riportate in appendice le planimetrie con l'individuazione dei ricettori più sensibili nell'intorno dell'impianto di depurazione.

❖ **Circa il punto 5):**

- *Piano di gestione delle trincee disperdenti al fine di rallentare o evitare l'occlusione dei pori e la riduzione della permeabilità del suolo, definendo le modalità di manutenzione e gestione del relativo materiale e/o rifiuti prodotti*

Con riferimento a tale punto il Proponente ha provveduto ad integrare la documentazione prodotta, nell'ambito del progetto P1626, trasmettendo l'elaborato integrativo ***D.21 "Piano di gestione e manutenzione"*** cui rimanda.

REGIONE PUGLIA

❖ **Circa il punto 6):**

- *Relazione relativa agli impatti previsionali sotto il profilo acustico*

In relazione al progetto P1383 – "Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Salice Salentino" il Proponente ha redatto e trasmesso l'elaborato integrativo ***R.22 – "Relazione con modello previsionale dell'impatto acustico"***.

In particolare è stato condotto uno studio modellistico dell'impatto acustico, tenendo conto dei limiti riscontrati nel D.P.C.M 1° marzo 1991 e successiva Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 Ottobre 1995 n°447 e nel DPCM 14/11/1997. L'area in cui è inserito l'impianto di depurazione di Salice Salentino è identificabile nella categoria "Tutto il territorio nazionale" (DPCM 1/03/1991) con limite diurno e notturno rispettivamente pari a 70 e 60 dB(A).

Sono stati dunque calcolati, mediante modello matematico di propagazione del rumore "OTL-Terrain – Analyser", i livelli di pressione sonora prodotti dall'impianto ed emessi verso l'ambiente circostante.

Nelle configurazioni ante (Stato di fatto) e post operam (Stato di progetto), gli esiti risultano essere pienamente compatibili. I livelli di pressione sonora sono stati calcolati:

- sul perimetro dell'area di impianto;
- presso i recettori sensibili più vicini.

Sono state considerate le sorgenti emittenti più rilevanti ai fini del calcolo della propagazione del rumore come indicato nella planimetria riportata nell' APPENDICE 1 alla relazione R.22.

È stato possibile individuare i recettori sensibili, con riferimento allo stato dei luoghi e alla interconnessione planimetrica esistente tra l'area occupata dall'impianto ed il circondario, in un buffer di 200 m.

Si sono, così, individuati 3 recettori R1- R2- R3 riportati nell' APPENDICE 2 della R.22. In particolare, il Recettore R1 è un edificio ad uso residenziale sito a circa 200 m dal confine SUD-OVEST del depuratore, il Recettore R2 è un edificio adibito a struttura turistica, situata a circa 600 m dal confine SUD-EST del depuratore; il Recettore R3 è un edificio ad uso residenziale sito a circa 980 m dal confine OVEST del depuratore.

Si rileva, in conclusione, a valle dello studio modellistico compiuto, la rispondenza ai limiti normativi della rumorosità indotta dalle sorgenti di rumore esistenti nell'impianto di depurazione, presso i recettori R1, R2 ed R3, in entrambe le configurazioni ANTE e POST intervento. Si riscontra, inoltre, persino una riduzione dell'impatto acustico nella situazione *post operam*.

❖ ***Circa il punto 7):***

- *Si evidenzia che il proponente definisce il documento R12 "Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo" quale "Piano di utilizzo", pertanto, ai sensi del DPR citato, esso deve contenere tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, art. 9, compresa l'individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi quantitativi ad essi destinati.*

Con riferimento a tale punto il Proponente ha integrato la documentazione prodotta, nell'ambito del progetto P1383, trasmettendo l'elaborato integrativo ***R.12.1 "Integrazione Relazione Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo"*** nel quale sono stati inseriti gli elementi di cui all'Allegato 5 DPR 120/2017: i percorsi previsti per il trasporto delle terre e

REGIONE PUGLIA

rocce da scavo tra le diverse aree, il piano di campionamento delle analisi da svolgere e i parametri da analizzare.

Al paragrafo 5 – pag. 23 "SITO DI UTILIZZO" di tale elaborato il Proponente dichiara:
Il sito di utilizzo verrà evidenziato durante il successivo iter dell'appalto e la presente verràintegrata, come per legge, nei termini previsti e prima dell'inizio dei lavori.

Nello specifico è stata individuata la seguente ubicazione di impianti di smaltimento o recupero:

- *CAMPI SALENTINA (LE): distanza dal cantiere: 4,3 km; CER conferibili 170405 (materialiferrosi);*
- *LECCE: distanza dal cantiere: 10 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti mistidell'attività di costruzione e demolizione);*
- *SURBO (LE): distanza dal cantiere: 11,3 km; CER conferibili 170405 (materiali ferrosi), 170904(rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);*
- *LEQUILE (LE): distanza dal cantiere: 12 km; CER conferibili 170405 (materiali ferrosi), 170904(rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);*
- *LECCE: distanza dal cantiere: 13 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti mistidell'attività di costruzione e demolizione), 170101 (cemento).*

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- x non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - Siano attuate misure di mitigazione delle opere da realizzare sotto il profilo paesaggistico, adottando idonee schermature con piante autoctone e realizzando una recinzione che faccia uso di materiali appartenenti alla tradizione locale. Qualora risulti necessario realizzare la recinzione in rete metallica, la stessa dovrà essere opportunamente schermata verso l'esterno da vegetazione arborea e arbustiva opportuna;
  - Nella relazione previsionale del clima acustico sia riportato ogni riferimento relativo al tecnico competente in acustica ambientale che l'ha redatta;
  - siano attuate inoltre tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto P1383 "R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesagistico-ambientale" e Relazione di progetto P1626 "D.04 Studio di fattibilità ambientale";
  - siano attuati tutti gli interventi previsti in progetto cosi come descritti nella Relazioni di progetto P1383 "R.1 relazione descrittiva" e Relazione di progetto P1626 "D.02 Relazione tecnica e illustrativa generale e negli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente con nota n. 81130 del 23/12/2020;

REGIONE PUGLIA

- siano osservate le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi lecce e Taranto, giusta nota prot. n. 18860 del 14/10/2020 (MIBACT_SABAP – LE/02/11/2020/0020366_P);
- sia data attuazione alla prescrizione posta dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, giusta nota prot. n. 22622 de4l 23/11/2020 adeguandosi successivamente a quanto sarà oggetto di parere.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Tommaso Farenga**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/11/2020 - Richiesta Integrazioni

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 572:**Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Progetto definitivo 1383 per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE) e P1626 di adeguamento del recapito finale del depurazione di Salice Salentino.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:
Documentazione pubblicata in data 06/10/2020:

Progetto P1383

ELABORATI DESCRITTIVI
R.1 Relazione illustrativa
R.2 Relazione tecnica di processo
R.3 Relazione calcoli idraulici
R.4 Relazione Geologica
R.5 Relazione geotecnica
R.6 Relazione generale di calcolo delle strutture
R.7.1 Tabulato di calcolo statico – Nuovo locale trattamenti preliminari
R.7.2 Tabulato di calcolo statico – Nuovo bacino di equalizzazione
R.7.3 Tabulato di calcolo statico – Comparto biologico di progetto e selettore anossico
R.7.4 Tabulato di calcolo statico – Filtrazione
R.7.5 Tabulato di calcolo statico – Bacino di clorazione esistente
R.7.6 Tabulato di calcolo statico – Basamento gasometro
R.7.7 Tabulato di calcolo statico – Locale cassone fanghi
R.7.8 Tabulato di calcolo statico – Struttura di appoggio per ispessitore dinamico
R.8.1 Relazione tecnica impianto elettrico

REGIONE PUGLIA

R.8.2 Relazione di calcolo dell'impianto elettrico
R.8.3 Relazione di protezione scariche atmosferiche
R.9 Disciplinare delle apparecchiature elettromeccaniche
R.10.1 Specifiche dei dettagli funzionali degli impianti elettrici
R.10.2 Relazione sui materiali
R.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: strutture in c.a.
R.12 Bilancio del materiale da scavo e piano di utilizzo
R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesaggistico-ambientale
R.14 Cronoprogramma
R.15 Relazione sulla gestione delle interferenze
R.16 Computo metrico estimativo
R.17.1 Elenco prezzi
R.17.2 Analisi dei Prezzi unitari
R.17.3 Incidenza della manodopera
R.18.1 Piano di manutenzione degli elementi strutturali dell'opera
R.18.2 Piano di manutenzione delle opere elettriche
R.19 Quadro economico
ELABORATI GRAFICI
Planimetrie, profili e schemi (P)
P.1 Corografia 1:10.000
P.2.1 Planimetria impianto esistente 1:200
P.2.2 Planimetria collegamenti idraulici impianto esistente 1:200
P.3 Schema a blocchi esistente
P.4 Schema a blocchi di progetto
P.5.1 Planimetria sistemazione esterna e planimetria di progetto 1:200
P.5.2 Planimetria collegamenti idraulici di progetto 1:200
P.6 Planimetria delle demolizioni 1:200
P.7 Profilo idraulico esistente
P.8 Profilo idraulico di progetto 1:100
P.9 Schema di marcia linea acque
P.10 Schema di marcia linea fanghi
Architettonici - Elettromeccanici (A)
A.1 Edificio trattamenti preliminari di progetto – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.2 Bacino di Equalizzazione – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.3.1 Comparto biologico esistente - Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:100
A.3.2 Comparto biologico di progetto e selettore anossico - Opere elettromeccaniche – Pianta esezioni 1:100
A.4 Filtrazione – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:25
A.5.1 Bacino di clorazione esistente – Demolizioni e ricostruzioni – Pianta e sezioni 1:50
A.5.2 Bacino di clorazione esistente – Opere in progetto elettromeccanico– Pianta e sezioni 1:50
A.6.1 Digestore primario stato di fatto – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.6.2 Digestore primario di progetto – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.7.1 Digestore secondario stato di fatto – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.7.2 Digestore secondario di progetto – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A8 Preispessitore dinamico – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.9 Edificio disidratazione meccanica fanghi – Opere elettromeccaniche – Pianta prospetti e sezioni 1:50
A.10 Gasometro – Opere elettromeccaniche – Pianta e sezioni 1:50
A.11 Centrale termica – Opere elettromeccaniche – Pianta, sezione e particolari 1:50 1:25
A.11 Centrale termica – Opere elettromeccaniche – Pianta, sezione e particolari 1:50 1:25

A.12.1 Biofiltro BTK 1 – Opere elettromeccaniche – Pianta, e prospetti 1:50 1:25 *
A.12.2 Biofiltro BTK 2 – Opere elettromeccaniche – Pianta, e prospetti 1:50 1:25 *
Carpenterie delle strutture (C)
C.1.1 Edificio trattamenti preliminari di progetto – Carpenterie e armature 1:50
C.1.2 Edificio trattamenti preliminari di progetto – Carpenterie e armature 1:50
C.2.1 Bacino di Equalizzazione – Carpenterie e armature 1:5
C.2.2 Bacino di Equalizzazione – Carpenterie e armature 1:50
C.3.1 Comparto biologico di progetto e selettore anossico - Muro - Carpenterie e armature – 1:50
C.3.2 Comparto biologico di progetto e selettore anossico – Pozzetto - Carpenterie e armature – 1:50
C.4 Filtrazione – Carpenterie e armature – 1:50
C.5 Bacino di clorazione esistente – Carpenterie e armature – 1:50
C.6 Gasometro – Carpenterie e armature – Pianta e sezioni 1:50
C.7 Locale cassone fanghi - Carpenterie e armatura basamento e Struttura metallica 1:10 1:50
C.8 Struttura di appoggio per ispessitore dinamico – Carpenterie e armature 1:50
Impianti elettrici (E)
E.1 Planimetria percorsi elettrici e utenze 1:200
E.2 Particolari costruttivi – cabine elettriche 1:50
E.3 Schema a blocchi impianto elettrico
E.4 Quadro Elettrico MT – Schema e carpenteria
E.5 Quadri Elettrici BT – Schemi e carpenterie
Coordinamento alla Sicurezza in fase di progettazione (S)
PIANO DI SICUREZZA
S.1 Piano di sicurezza e coordinamento – Prime indicazioni

Progetto P1626

ELABORATI DESCRITTIVI
D 01 0 Elenco elaborati
D 02 0 Relazione tecnica e illustrativa generale
D 03 0 Inserimento Urbanistico
D 04 0 Studio di fattibilità ambientale
D 05 0 Relazione geologica, idrogeologica e idrologica
D 06 0 Relazione tecnica di calcolo idraulico
D 07 0 Disciplinare descrittivo e prestazionale elementi tecnici
D 08 0 Relazione sulla risoluzione delle interferenze
D 09 0 Relazione sulla gestione delle materie
D 10 0 Relazione di verifica geotecnica stabilità scarpate
D 11 0 Relazione del piano particellare d'esproprio
D 12 0 Piano particellare d'esproprio 1:1000
D 13 0Aggiornamento prime indicazione dei piani di coordinamento della sicurezza
D 14 0 Cronoprogramma
D 15 0 Elenco prezzi unitari
D 16 0 Computo metrico estimativo
D 17 0 Analisi dei nuovi prezzi unitari
D 18 0 Quadro economico
Report indagini geognostiche, geofisiche e ambientali
ELABORATI GRAFICI

ESISTENTE

E 01 0 Planimetria stato di fatto a curve di livello con tracce di sezione 1:500
E 02 0 Profili del terreno stato attuale1:500
E 03 0 Schema a blocchi esistente

REGIONE PUGLIA

PROGETTO

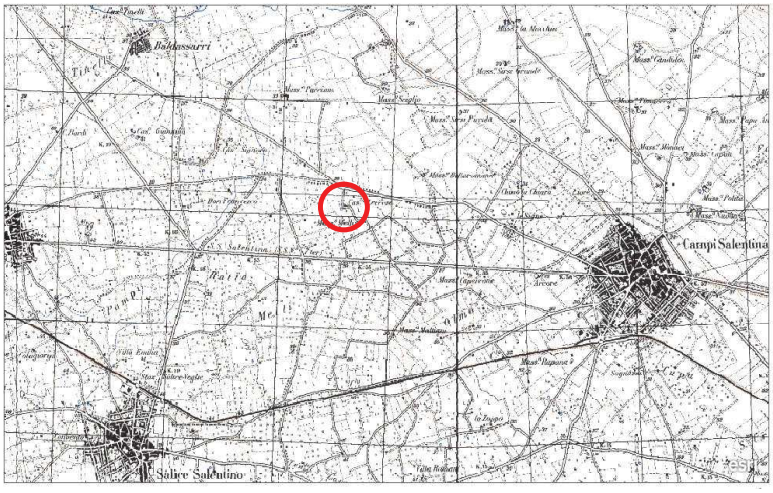
P 01 0 Schema a blocchi di progetto
P 02 0 P&I
P 03 0 Profilo idraulico
P 04 0 Planimetria trincee drenanti di progetto 1:250
P 05 0 Profili di progetto trincee drenanti 1:500
P 06 0 Planimetria viabilità interna di progetto 1:250
P 07 0 Planimetria piping interrato 1:250
P 08 0 Particolari costruttivi opere edili e meccaniche 1:50
P 09 0Particolari costruttivi gabbioni di contenimento rampe di accessotrincee 1:50
P 10 0 Particolari costruttivi viabilità e parapetti di protezione 1:50
P 11 0 Planimetria rete elettrica interrata 1:250
P 12 0 Planimetria censimento e risoluzione interferenze 1:250
P 13 0 Planimetria di cantiere 1:250

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Con il **progetto P1383**, proposto dall'Acquedotto Pugliese Spa, si intende effettuare il potenziamento e l'adeguamento impiantistico e funzionale al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino(LE) attualmente esistente e in esercizio. A servizio dell'agglomerato di Salice Salentino nel quale rientrano i comuni di Campi, Salice, Guagnano e località Villa Baldassarri, è situato all'interno del confine comunale del comune di SaliceSalentino,a circa 15 Km da Lecce, ricoprendo un'area di circa 1,4 ha.

La configurazione finale che segue l'intervento prevede il suolo come recapito dell'effluente attraverso trincee disperdenti come previsto dal PTA e nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4 del D.Lgs 152/2006. I reflui depurati confluiscono nel collettore emissario a gravità che, con un percorso di circa 300 m, raggiunge l'attuale recapito al suolo, nelle trincee disperdenti poste in un'area di circa 1,5 ha.

Con il progetto P1626 proposto, sempre da Acquedotto Pugliese Spa, si intende operare il conseguente adeguamento di detto recapito finale.

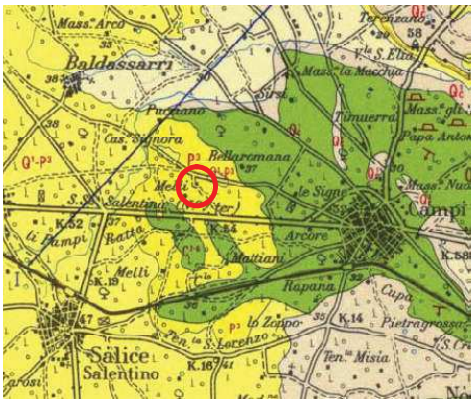


Inquadramento territoriale dell'impianto e recapito di Salice



Area di intervento

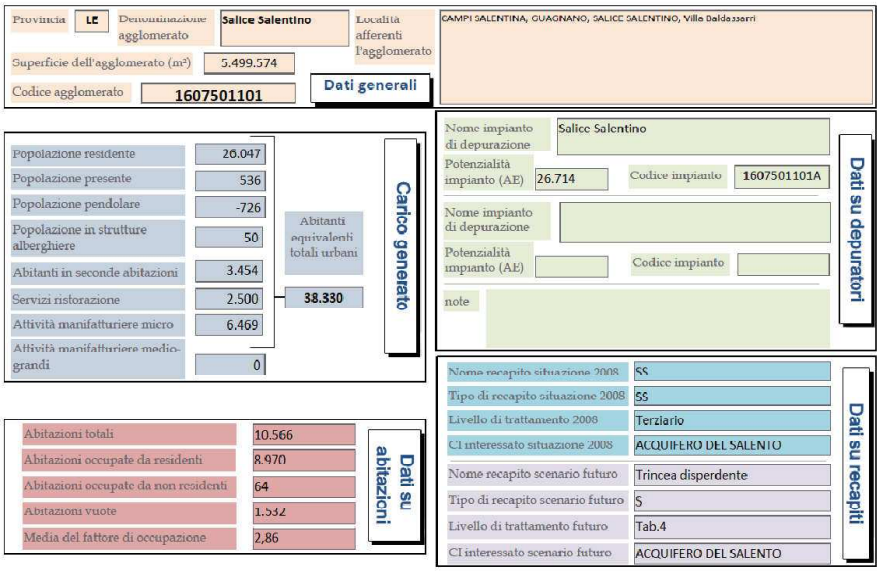
Il territorio nel quale sono ubicati sia l'impianto che il suo recapito presenta uno strato più superficiale costituito da calcareniti e calcareniti argillose giallastre dell'età del Pliocene, le quali si dispongono su uno strato superiore di calcari compatti a frattura irregolare e uno inferiore di calcari dolomitici, entrambi del periodo Cretacico.



Stralcio della Carta Geologica d'Italia. Foglio 204 - Lecce.

REGIONE PUGLIA

Con riguardo all'impianto di depurazione esistente (Progetto P1383), il processo depurativo attualmente attivo è di tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione aerobica e successiva disidratazione meccanica degli stessi. Dal Piano di Tutela delle Acque si rileva che il numero di abitanti equivalenti cui va dimensionato l'impianto in progetto è di 26.714.



L'attuale configurazione dell'impianto presenta alcune criticità connesse sia alla scarsa funzionalità del comparto dei pretrattamenti che alla mancanza di un bacino di equalizzazione. Detto comparto risulta insufficiente in caso di pioggia, in quanto l'attuale canale di alimentazione della fase di grigliatura risulta insufficiente e non di facile gestione vista la quota in altezza del manufatto di alloggio griglie.

Gli interventi previsti nella progettazione in esame (Progetto P1383), da effettuare tutti all'interno del presidio depurativo esistente, riguardano: le linee acque, fanghi ed aria esausta nonché opere complementari descritti nel seguito.

Nello Studio redatto dal Proponente, vengono eseguite delle verifiche di compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai differenti Enti territoriali preposti: Regione, Provincia,Comuni, ecc.(cfr. Progetto P1383, elaborato *R.13 Relazione sugli impatti attesi e sulla compatibilità paesaggistico-ambientale* – parag. 6 – pag. 22/58):

- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)**

  Le opere di progetto ricadono nell'ambito paesaggistico n°10 "Tavoliere Salentino", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "La Terra dell'Arneo".Dall'analisi degli elaborati descrittivi e cartografici del PPTR, si conclude che gli interventi di progetto non ricadono in aree interessate dalla presenza di Beni Paesaggistici o di Ulteriori Contesti Paesaggistici come si evince dalla lettura della cartografia disponibile. In particolare, si specifica che, considerato che gli interventi non ricadono in zone di interesse archeologico e riguardano opere esistenti già interessate da attività di scavo analoghe a quelle previste dal presente progetto definitivo, non si è ritenuto di allegare al presente studio la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016. Infine, si osserva che il piano paesaggistico tiene conto delle perimetrazioni dei siti Natura 2000 (SIC

REGIONE PUGLIA

*e ZPS) e delle Aree Protette, comunque, in ogni caso,**l'impianto non ricade in alcun tipo di area naturale protetta** (cfr. parag. 6.1 – pag. 32/58).*

- **Aree protette(Legge 394/91, Delibera della C.S.R. del 24/07/2003, L.R. n. 19/97)**

  L'impianto non ricade in alcun tipo di area naturale protetta (cfr. parag. 6.2 – pag. 34/58).

- **Rete Natura 2000(Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, D.G.R. dell'8 agosto 2002 n. 1157, D.G.R. del 21 luglio 2005, n. 1022)**

  L'intervento di progetto non ricade in nessuna delle previste aree(cfr. parag. 6.3 – pag. 36/58).

- **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Carta Idrogeomorfologica**;



PAI - Pericolosità Geomorfologica, Pericolosità Idraulica e Rischio

Le zone interessate dall'intervento non insistono su aree soggette a Pericolosità Geomorfologia e non ricadono in alcuna area a Rischio Idraulico come si evince dalla lettura della cartografia disponibile(cfr. parag. 6.4 – pag. 39/58).

- **Piano di Tutela delle Acque (P.T.A)**;

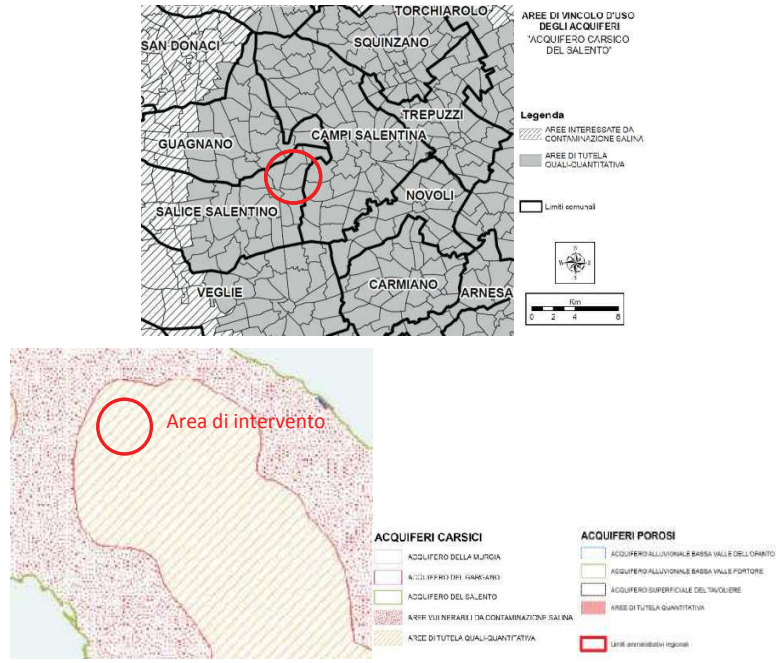
Per l'impianto di depurazione di Salice Salentino, il PTA prevede interventi mirati all'adeguamento dell'impianto, con un numero di abitanti equivalenti totali urbani serviti dal servizio di depurazione pari a 38.330 e con una potenzialità di impianto di 26.714 A.E., nel rispetto dei limiti allo scarico della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 (essendo lo scarico effettuato sul suolo, attraverso trincee disperdenti).

Dal PTA sono state perimetrate le seguenti aree:

- *Aree di tutela quali quantitativa;*
- *Aree interessate da contaminazione salina;*
- *Zone di protezione speciale idrogeologica.*

Mentre per le prime due vengono definite misure di salvaguardia che contengono sostanzialmente limitazione nei prelievi della risorsa idrica, nelle zone di protezione speciale (suddivise in zone di tipo A, B1, B2 e C) sono indicate delle limitazioni nell'utilizzo delle aree perimetrate.

REGIONE PUGLIA



Vincolo d'uso degli acquiferi.

In ogni caso non sussiste alcun vincolo per la realizzazione di impianti di depurazione né tanto meno per la realizzazione dei relativi interventi di ampliamento e/o adeguamento (cfr. parag. 6.5 – pag. 41/58).

Nella tabella seguente si riassumono i vincoli presenti sul territorio, nonché le conclusioni dell'analisi appena effettuata:

Strumento di programmazione	Autorità competente	Zonizzazione	Prescrizione
P.R.G. Comunale	Comune di Salice Salentino	Attr.re impianti tec.ci e servizi pubblici	Nessuna
P.P.T.R.	Regione Puglia	Nessuna	Nessuna
P.A.I.	AdB-Regione Puglia	Nessuna	Nessuna
P.T.A.	Regione Puglia	Aree di tutela quali-quantitativa	Nessuna (non si prevedono nuove opere di emungimento della falda)
SIC e ZPS	Regione Puglia Provincia di Lecce	Nessuna area protetta vicinanza	Nessuna

REGIONE PUGLIA

In relazione agli ***"Impatti potenziali attesi"***, *in fase di esecuzione dei lavori,sulle diverse componenti ambientali* il Proponente ha analizzato le componenti e i relativi fattori ambientali connessi alla realizzazione delle nuove opere quali:

- *Pretrattamenti;*
- *Equalizzazione;*
- *Realizzazione delle strutture di contenimento per la filtrazione;*
- *Clorazione*
- *Posa in opera delle tubazioni di collegamento idrico;*
- *Posa in opera delle nuove tubazioni aerauliche.*

ATMOSFERA

Le potenziali interferenze ambientali sulla componente Atmosfera, connesse alla fase di cantiere, sono:

- *emissioni di polveri prodotte dalle operazioni di demolizione e rimozione, scavoe rinterro, deposito temporaneo del materiale;*
- *emissioni di gas di scarico dei macchinari impiegati nelle diverse lavorazioni e operazioni di trasporto.*

Per quanto riguarda l'emissione di polveri, è di breve durata e di trascurabile entità, se si applicano correttamente le misure di mitigazione.

Per quanto riguarda i gas di scarico, si tratta di emissioni limitate nel tempo e nellospazio, in quanto presenti durante la sola fase di realizzazione delle opere, limitatamenteall'area di cantiere e al tragitto di trasporto dei materiali di risulta verso gli impianti dismaltimento o recupero.

AMBIENTE IDRICO

Per la componente Ambiente idrico non sono state rilevate particolari interferenze dell'opera, né con l'acquifero profondo, né con l'idrografia superficiale.

Gli unici impatti residuali individuati sull'ambiente idrico riguardano il consumo d'acqua nella fase di cantiere legato a:

- *operazioni di lavaggio dei mezzi;*
- *bagnatura dei piazzali e delle terre oggetto di movimentazione.*

Si tratta tuttavia di operazioni saltuarie che necessitano di quantitativi d'acqua estremamente ridotti, peraltro fondamentali al fine di ridurre gli impatti ambientai legati alle emissioni di polveri in aria.

Si individuano nel seguito gli elementi da prendere in considerazione per la caratterizzazione della componente, individuando i seguenti impatti attesi:

- *utilizzo di acqua nelle fasi lavorative in fase di cantiere;*
- *gestione della risorsa idrica in rapporto alla funzione dell'opera nella fase di esercizio;*
- *possibili fonti di inquinamento;*
- *influenza dell'opera sull'idrografia ed idrogeologia del territorio.*

Per quanto riguarda la fase di cantiere è previsto l'utilizzo di acqua per il lavaggio dei mezzi, per la bagnatura delle piazzole di stoccaggio e delle terre oggetto di movimentazione. Le acque in esubero, o quelle relative ai lavaggi sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento.

Riguardo la fase di esercizio, invece, considerato che lo scarico avviene tramite trincee disperdenti esistenti, non si rileva alcun impatto sulla componente in esame.

EMISSIONI ACUSTICHE E VIBRAZIONI

Le emissioni acustiche e le vibrazioni sono prodotte principalmente dalle attività di demolizione e di scavo e dai mezzi meccanici impiegati nelle varie lavorazioni Pur trattandosi

di impatti presenti durante l'intera giornata lavorativa, la posizione del cantiere, in aperta campagna fuori dal centro abitato, fa si che le vibrazioni e il rumore prodotto non costituiscono elemento di significativa discontinuità rispetto alla situazione esistente.

MOBILITÀ

Uno dei principali impatti riguardal'interferenza dei mezzi di cantiere con la viabilità esistentelegato soprattutto al conferimento all'interno del cantiere dei materiali necessari perla realizzazione delle opere previste e al trasporto dei materiali di risulta presso lediscariche autorizzate o i centri di recupero.Si tratta tuttavia di unimpatto limitato nel tempo e nello spazioin quanto presentedurante la sola fase di realizzazione delle opere, limitatamente all'area di cantiere e altragitto di trasporto dei materiali di risulta verso gli impianti di smaltimento o recupero.

QUALITÀ DELL'ARIA

Gli unici impatti attesi sono dovuti essenzialmente alle emissioni in atmosfera di polveried alle emissioni di inquinanti dovute al traffico veicolare ed alle emissioni di polveridurante la fase di cantiere e dalle emissioni odorifere ed all'inquinamento luminosodurante la fase di esercizio dell'impianto.

Fase di cantiere - Emissioni di polveri

Gli impatti sull'aria connessi alla presenza degli interventi di cantierizzazione sono dovutiprincipalmente alle emissioni di polveri e sono correlati in generale alle lavorazioni relative alle attività di scavo e di movimentazione dei materiali, allo stoccaggio e confezionamento delle materie prime che in determinate circostanze possono causare ilsollevamento di polvere.

Fase di cantiere - Emissioni di sostanze inquinanti dovute al traffico veicolare.

L'emissione di sostanze inquinanti dovute alla realizzazione delle opere in progetto è daricondurre alla emissione di gas di scarico nell'aria dovuti ai mezzi d'opera.

Fase di esercizio - Emissioni in atmosfera

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare risulterà assolutamentetrascurabile in fase di esercizio, in quanto derivante dalla movimentazione dei mezzi perlo smaltimento dei fanghi prodotti e delle autovetture degli addetti alla movimentazione,sorveglianza e manutenzione dell'impianto di depurazione. Di certo, tale trafficoveicolare non sarà incrementato rispetto alle modalità di gestione attuale.

Fase di esercizio - Emissioni odorifere

Si ritiene che le emissioni in atmosfera prodotte da tutti i compartidell'impianto di depurazione in oggetto, seppur non assenti, sono e saranno contenuteall'interno della soglia di tollerabilità o di fastidio.

Fase di esercizio – Inquinamento luminoso

Nel caso del progetto in esame gli impatti negativi, sia pur di modesta entità, potrannoessere determinati dagli impianti di illuminazione a servizio dell'impianto di depurazione.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Le potenziali fonti di inquinamento sulla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" sonodovute ad eventuali perdite accidentali di idrocarburi dai mezzi d'opera e trasporto, chepotrebbero disperdersi al suolo o infiltrarsi nel sottosuolo durante l'esecuzione di scaviper la realizzazione di fondazioni e per la posa in opera di tubazioni.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmentealleopere di scavo ed alla movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali dirisulta. In ogni caso si

tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durataè legata all'andamento cronologico dei lavori.
Inevitabilmente, come in tutte le attività di cantiere, si avrà produzione di rifiuti. Nel casospecifico, si tratterà di rifiuti inerti. Le quantità da stoccare saranno tali da poter esserefacilmente smaltite per cui non andranno ad influire in maniera significativa sullacomponente "suolo". Infatti, ai sensi del "Regolamento Regionale n. 6 del 12 Giugno2006" è prevista la gestione dei rifiuti speciali prodotti nella realizzazione dell'interventoa progetto, volta a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto dei materiali in cantiere.

Riguardo la fase di esercizio, invece, gli impatti possono essere sostanzialmente legatiall'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico delrefluo depurato all'interno delle trincee disperdenti.Se, però, si considera che gli interventi in oggetto consentiranno un potenziamento dellacapacità depurativa dell'impianto, gli impatti conseguenti possono essere considerati,nella loro globalità, in senso positivo.

PRODUZIONEDI RIFIUTI
I rifiuti prodotti durante la fase di realizzazione delle opere saranno principalmente:

- *inerti, provenienti dalle opere di demolizione e di scavo;*
- *rifiuti metallici, provenienti dalla rimozione di scale e parapetti per cui è prevista la sostituzione;*
- *imballaggi di macchinari e materiali da costruzione;*
- *rifiuti solidi urbani.*

I rifiuti verranno trasportati preferibilmente nei centri di recupero o, qualora questo nonfosse possibile a causa della natura del rifiuto, saranno smaltiti secondo le modalitàpreviste dalla normativa vigente.
Nella scelta degli impianti per il conferimento dei rifiuti prodotti saranno privilegiati gliimpianti posti a minore distanza dal cantiere. Questo nell'ottica del contenimento degliimpatti ambientali legati alla fase di trasporto e dell'abbattimento dei costi dovuti atrasporto.

Gli impianti di recupero/smaltimento dei materiali di cui alla presente sezione presentinelle vicinanze del cantiere, come riportato nella ED.01 – Relazione Illustrativa generalesono ubicati a:

- *CAMPI SALENTINA (LE): distanza dal cantiere: 4,3 km; CER conferibili 170405 (materiali ferrosi);*
- *LECCE: distanza dal cantiere: 10 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);*
- *SURBO (LE): distanza dal cantiere: 11,3 km; CER conferibili 170405 (materiali ferrosi), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);*
- *LEQUILE (LE): distanza dal cantiere: 12 km; CER conferibili 170405 (materiali ferrosi), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);*
- *LECCE: distanza dal cantiere: 13 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione), 170101 (cemento).*

Il materiale prodotto dagli scavi sarà gestito in conformità al Decreto del Presidente dellaRepubblica del 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificatadella gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164" e del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale".

REGIONE PUGLIA

ECOSISTEMI NATURALI

I dinamismi e le connessioni ecologiche che garantiscono il funzionamento del paesaggiosono allo stato attuale da ritenersi intatti. Anche se l'impianto di depurazione esistenterappresenta una minimale frattura ecologica per alcune componenti del paesaggio quali lafauna terricola, le attuali condizioni di connessione ecologica non vengono in alcun modoalterate dalla realizzazione delle opere di adeguamento, trattandosi di opere da realizzarsinell'area di pertinenza dell'attuale impianto di depurazione e, pertanto, all'interno di unecosistema di tipo agricolo, per cui la naturalità delle aree circostanti non viene in alcunmodo compromessa. Le opere di progetto non interessano direttamente aree ricoperte da habitat di interesse comunitario o ecosistemi di rilievo per le popolazioni faunistiche presenti e, pertanto, non comporteranno la sottrazione di habitat e di specie, ovvero di siti di nidificazione, rifugio e alimentazione della fauna.

Fase di cantiere

Non sono previsti interventi di disboscamento effettuati a seguito del progetto, nésarannointaccati cespuglieti ed arbusteti necessari alle funzioni di riproduzione,alimentazione e rifugio per la fauna.

I possibili impatti sulla componente vegetazione, flora e fauna derivano principalmentedalle emissioni di polveri e dall'eventuale circolazione di mezzi pesanti, ma sono anchecorrelati agli effetti sulle componenti acqua, aria e suolo.

Per quanto attiene i disturbi e le interferenze di tipo acustico, senza dubbio tali impattipossono essere considerati negativi/trascurabili ed in parte temporanei.

Per quanto riguarda gli ecosistemi, i possibili impatti su questa componente derivanoprincipalmente dalle escavazioni e/o movimentazioni di terra e dall'esercizio delle attivitàdi scavo, dalla circolazione di mezzi pesanti e dalla possibilità che si verifichino incidenti,ma sono anche correlati agli effetti sulle componenti ambientali acqua, aria e suolo; taliimpatti sono da considerarsi in ogni caso parzialmente mitigabili e, comunque, reversibili.

Fase di esercizio

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti negativi sulla componente ambientale in oggettopotrebbero essere riconducibili essenzialmente ai seguenti aspetti:

- *emissioni odorifere;*
- *- emissioni acustiche;*
- *contaminazione dei terreni interessati dallo smaltimento dei fanghi.*

Per quanto riguarda le emissioni acustiche rimane valido quanto detto per la fase dicantiere con particolare riferimento alle possibili modificazioni comportamentali indotteda disturbi e interferenze di tipo acustico. Riguardo le emissioni gassose maleodoranti,va precisato che la dimensione spaziale associata a tale impatto è circoscritta al soloimpianto.

(cfr. parag. 7 – pag. 42- 55/58).

MISURE DI MITIGAZIONE

Nell'ambito del presente progetto rimane evidente che le opere previste nondetermineranno sottrazione di habitat prioritari, né potranno comprometterepaesaggisticamente le aree interessate.

Al fine di contenere gli impatti ambientali in fase di realizzazione ed esercizio si propongono le seguenti, distinte per componente ambientale da preservare:

Fase di cantiere - Emissioni di polveri

- *periodica bagnatura dei cumuli di materiali in deposito temporaneo, al fine di limitare il sollevamento di polveri e la diffusione in atmosfera;*
- *copertura dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti mediante teloni;*
- *copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;*
- *le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;*
- *costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;*
- *costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).*

Fase di cantiere - Emissioni di sostanze inquinanti dovute al traffico veicolare

- *costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla manutenzione programmata dello stato d'uso dei motori dei mezzi d'opera;*
- *adottare, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione;*
- *utilizzare mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugliscarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV);*
- *organizzare, in caso di eventuale necessaria deviazione al traffico, un sistema locale diviabilità alternativa tale da minimizzare gli effetti e disagi dovuti alla presenza delcantiere.*

(cfr. parag. 8 – pag. 55/58).

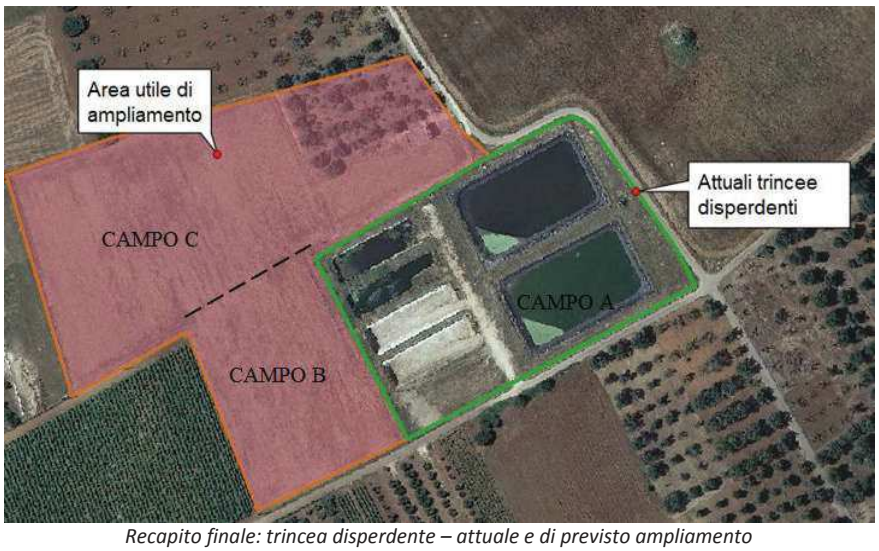
Il Proponente conclude che *per quanto concerne le interferenze con il quadro vincolistico e programmatico, evidenzia che gli interventi di progetto non ricadono in alcune delle aree soggette avincolo.*

Gli interventi in **progetto P1383**, *prevedendo il potenziamento e l'adeguamento al Regolamento Regionale n. 13/17 vigenti standard normativi in materia di impianti di depurazione,determinano, un miglioramento delle emissioni atmosferiche, idriche, solide, acustiche,odorigene e termiche nell'ambiente e, quindi, in ultima analisi una sensibile riduzione del pur lieve impatto ambientale esistente.*

REGIONE PUGLIA

Con riguardo alrecapito finale dell'impianto di depurazione -trincea disperdente (Progetto P1626), la configurazione attuale presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

TRINCEE ESISTENTI		
Numero trincee	n.	5,00
larghezza trincee	m	12,00
lunghezza trincea	m	45,00
altezza utile	m	1,00
superficie unitaria trincee	mq	540,00
superficie totale trincee	mq	2.700,00
Permeabilità	m/sec	0,000036
Portata di infiltrazione attuale	l/sec	**117,72**



Recapito finale: trincea disperdente – attuale e di previsto ampliamento

Gli interventi previsti nella progettazione di adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (P1626), riguardano:

- Trincee drenanti;
- Gabbioni di sostegno;
- Recinzioni e cancelli;
- Pozzetti;
- Tubazioni;
- Misuratori e registrazione dei livelli in trincea;
- Viabilità interna;

nel seguito descritti.

Nello Studio redatto dal Proponente, vengono eseguite delle verifiche di compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai

differenti Enti territoriali preposti: Regione, Provincia, Comuni, ecc. (cfr. Progetto P1383, elaborato D.04Studio di fattibilità ambientale – parag. 4 – pag. 15/55):

- **Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"(P.U.T.T./p)**

  *Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**,l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E"di valore normale, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico, (art.2.02 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P).*

  *Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, **Ambiti Territoriali Distinti**, si evince che:*

  - Il *sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico – ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD versanti e crinali.*
  - *Il sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.*
  - *Il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico (vincolo ex lege 1497/39).*

(cfr. parag. 4.1 – pag. 17-19/55)

- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)**

  *L'impianto di depurazione afferente all'agglomerato di Salice Salentino (LE)*e relativo recapito finale (trincee disperdenti attuali e in previsto ampliamento) *ricadono nell'ambito del"Tavoliere Salentino" e rientra nella Figura Territoriale di "La Terra dell'Arneo".*

  - *Dall'analisi della tavola tematica relativa alle componenti geomorfologiche e idrogeologiche si evince che:*
    - *Beni paesaggistici: l'intervento proposto non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo morfologica;*
    - *Ulteriori contesti: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.*

- *Dall'analisi della tavola tematica relativa alle componenti botanico vegetazionali e delle aree protette e siti naturalistici si evince che:*
  - *Beni paesaggistici: l'intervento proposto non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;*

- *Ulteriori contesti: l'area d'intervento non interseca ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.*

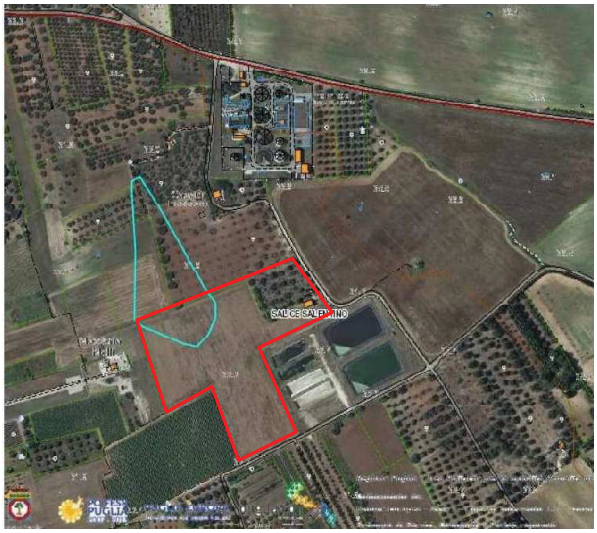
- *Dall'analisi della tavola tematica relativa alle componenti culturali insediative e dei valori percettivi si evince che:*
  - *Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un'area di notevole interesse pubblico.*
  - *Ulteriori contesti: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.*

(cfr. parag. 4.2 – pag. 20-25/55)

- **Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**

Come si evince dalla cartografia del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia (AdB), l'area interessata dall'intervento non è soggetta né a vincolo per pericolosità idraulica, né a vincolo per pericolosità geomorfologica.
L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di pochi corsi d'acqua e da un regime idrogeologico di tipo"endoreico", legato alla natura litologica dei depositi affioranti, ai processi fessurativi e di carsificazione in atto eall'assetto morfologico che contraddistingue la zona.

Nell'area in studio è cartografato dalla Carta Idrogeomorfologica del territorio Pugliese, redatta dall'Adb Puglia,il recapito finale di bacino endoreico che rappresenta un'area di recapito finale di bacino idrografico privo di foceal mare "…infatti in questa tipologia di bacini, in caso di eventi meteorici significativi, si registra di regola nell'area più depressa un processo di invaso naturale che porta alla formazione di uno specchio d'acqua temporaneo avente estensione areale proporzionale all'intensità e durata dell'evento pluviometrico".



Individuazione del recapito finale di bacino endoreico (linea ciano), fonte WebGis Carta Idrogeomorfologica della Puglia

(cfr. parag. 4.2 – pag. 26-29/55)

- **Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.)**

Dall'analisi delle tavole allegate al Piano di Tutela delle Acque, emerge che il depuratore di Salice Salentino e relativo recapito finale (trincee disperdenti attuali e in previsto ampliamento) non rientrano in zone di protezione speciale idrogeologica.
Dall'analisi della cartografia relativa alle Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area risulta ubicata in Aree di tutela quali-quantitativa.

(cfr. parag. 4.2 – pag. 30-31/55)

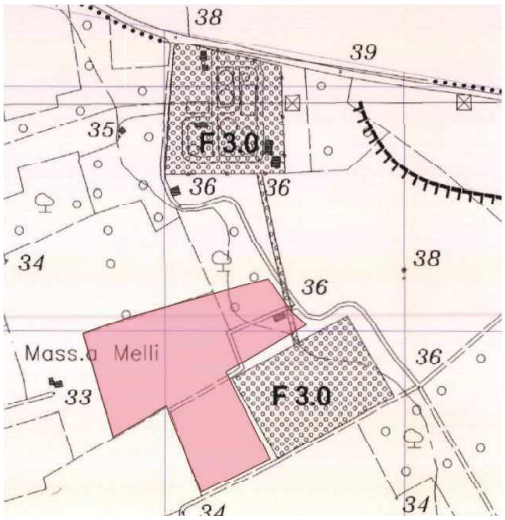
- **Aree naturali protette, aree IBA, SIC e ZPS**

Dalla analisi della cartografia disponibile si evince come il sito in esame non è interessato dalla presenza diaree naturali protette, SIC e ZPS.

Si può affermare che l'intervento in oggetto risulta compatibile con le misuredi tutela delle aree naturalistiche presenti nell'area vasta di progetto e non presenta elementi di interferenza con le zone SIC e ZPS (cfr. parag. 4.2 – pag. 36/55).

- **Piano Regolatore Comunale di Salice Salentino (LE)**

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Salice Salentino è il Piano Regolatore Generale. Le aree destinate all'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato di Salice Salentino e al recapito finale costituito dalle trincee disperdenti ricadono nella zona omogenea F ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE.



Individuazione area d'intervento su P.R.G. e legenda

La realizzazione delle attrezzature pubbliche in tali zone F avviene di norma mediante acquisizione o esproprio dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'impianto di depurazione e le attuali trincee drenanti sono individuati come aree F 3.0 "Attrezzature impianti tecnologici di servizio pubblico".
Gli interventi di progetto ricadono in aree attualmente classificate come aree E1 destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse; per tale motivo l'intervento oggetto di studio non risulta conforme con gli strumenti urbanistici comunali vigenti. Il PRG ***dovrà essere pertanto oggetto di variante urbanistica****.*

(cfr. parag. 4.2 – pag. 33-39/55)

Anche per la realizzazione dell'intervento teso all'adeguamento del recapito finale, il Proponente ha condotto una "*analisi dei fattori di impatto e misure di mitigazione e compensazione*". Pertanto, *vengono descritti gli effetti delle opere sulle singole componenti ambientali esull'insieme del paesaggio.*

Le azioni di progetto che possono incidere sulle componenti ambientali riguardano l'Ampliamento delle trincee di scarico finale delle acque trattate dall'impianto di depurazione.

Nella fase di esercizio, invece, sono da considerarsi tutte le attività connesse essenzialmente alla messa in funzionedelle opere di progetto, le quali potranno entrare in esercizio subito dopo la loro realizzazione.

REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle componenti ambientali e le potenziali alterazioni:

COMPONENTI AMBIENTALI	*SOTTOCOMPONENTI*	*POTENZIALI ALTERAZIONI AMBIENTALI*
Atmosfera	*Aria*	*Qualità*
Acqua	*Acque superficiali e acque di falda*	*Qualità delle acque superficiali e acque di falda*
Suolo e/o sottosuolo	*Suolo*	*Quantità di suolo occupato*
Ecosistemi naturali	*Flora*	*Vegetazione*
	Fauna	*Specie animali*
Paesaggio e Patrimonio culturale	*Paesaggio*	*Qualità del paesaggio*
Ambiente antropico	*Benessere*	*Salute popolazione*
		Clima acustico
		Livelli di vibrazione
	Territorio	*Traffico veicolare*
		Infrastruttura
	Assetto economico-sociale	*Mercato del lavoro*
		Attività agricole
		Economia locale

Componenti ambientali potenzialmente coinvolte

(cfr. parag. 5.1 – pag. 40-41/55

Vengono analizzati gli impatti e le relative misure di mitigazione su ogni singola componente ambientale potenzialmente interessata*:*

ATMOSFERA

- *Fase di cantiere*
  La produzione di inquinamento atmosferico, nello specifico polveri, durante la fase di cantiere potràessere provocata durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera ed in particolare durante le fasi di scavo, diadeguamento delle opere civili e in seguito all'aumento del volume di traffico veicolare da e verso ilcantiere.

- *Fase d'esercizio*
  In questa fase la realizzazione degli interventi di progetto comporterà un miglioramento sostanziale dellacomponente aria.Infatti la realizzazione di nuove trincee drenanti, oltre a garantire un maggiore volume utile, consentirà l'esecuzione di interventi di pulizia del fondo delle vasche a rotazione, con la diminuzione del ristagno delrefluo depurato che sarà tale da ridurre certamente le emissioni in atmosfera connesse; di conseguenzal'intervento andrà a determinare un impatto trascurabile e di lunga durata.

- *Misure di mitigazione*
  Si opererà in maniera da:
  - *adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;*

- *utilizzare cave/discariche presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;*
- *bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;*
- *utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;*
- *ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera.*

Le operazioni di mitigazione previste nella fase di cantiere saranno sufficienti a limitare i potenzialiimpatti sulla qualità dell'aria.

AMBIENTE IDRICO

- *Fase di cantiere*

Durante la fase di cantiere, a seguito degli scavi e delle lavorazioni annesse all'esecuzione delle opere, sipotrebbe avere:

- *interferenza con la falda idrica sotterranea;*
- *modifica dell'attuale regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali, con innesco di processi erosivi;*

Per quanto riguarda il primo aspetto, la falda non è stata intercettata nei primi 15 mt indagati (cfrRelazione Geologica), per cui, non esiste nessun impatto potenziale in quanto le opere interesserannoall'incirca i primi 3,5 metri, necessari per la realizzazione delle nuove trincee.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, ci potrà essere unavariazione nello scorrimento delle acque di ruscellamento di origine meteorica, in seguito alla realizzazionedello scavo e della posa in opera delle tubazioni anche se ilavori vengono effettuati in periodi con scarsa presenza di pioggia, quantunque evento di bassa probabilità e di breve entità.

In definitiva l'impatto sulla risorsa acqua in fase di cantiere, è da ritenersi sostanzialmente di entità lievee di breve durata.

Fase di esercizio

I possibili impattisono essenzialmente relativi allavariazione del percorso delle acque di ruscellamento di origine meteorica a causa della realizzazione degliinterventi in progetto.Gli interventi non apporteranno alcun impatto sul deflusso, sulla qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

Al contrario, si verificheranno notevoli miglioramenti del funzionamento delle trincee, in quanto leopere in progetto consentiranno una manutenzione a rotazione delle trincee disperdenti.

Pertanto l'impatto sulla componente idrica può essere stimato in trascurabile e di lunga durata.

Misure di mitigazione

Durante la fase di scavo non ci sarà interferenza con la falda e quindi, non è necessario alcunaccorgimento in particolare.
In fase di esercizio, il funzionamento delle trincee in caso di esclusive necessità manutentive costituiscedi per sé una misura di mitigazione degli impatti potenziali.

Pertanto le trincee possono considerarsi un opera mitigativa dell'impatto su tale componente e tutte lescelte progettuali sono mirate a mitigare gli eventuali impatti nella fase di esercizio.

REGIONE PUGLIA

SUOLO E SOTTOSUOLO

Fase di cantiere

La tipologia di impatti potrebbero consistere esclusivamente inconsumo di suolo, impermeabilizzazione o cambiamento della morfologia del terreno.

*Difatti dal rilevamento geologico e dalle risultanze delle indagini eseguitenon si evidenziano presenza di rischi di natura geologica, geomorfologica e sismica delsito in oggetto così come non si riscontrano elementi ostativi collegabili al rischio idraulico, come si desume dalle mappe acura dell'AdB Puglia. Peraltro, La falda non è stata intercettata anche se una porzione dell'area oggetto di studio è interessata da una criticità di natura idrogeologica edidraulica per la presenza del recapito finale di un bacino endoreico, con i terreni prossimi allo stessocaratterizzati da valori di k (permeabilità) dell'ordine di 1*10-3 m/s (permeabilità media).*

Poiché i terreni saranno interessati solo da lavorazioni di scavo per le trincee e collettamenti con tubazioni, esse non andranno a modificare in fase di cantiere ilsuolo, sottosuolo e l'ambiente geologico, oltre che la qualità e la natura dei terreni.

Pertanto l'impatto puòconsiderarsi di entità lieve e di breve durata.

Fase di esercizio

Dal punto di vista morfologico, la realizzazione delle opere in progetto comporterà inevitabilmente unamodifica dello stato orografico attuale dell'area. Tale modifica risulterà, tuttavia, relativa ad una porzione diterritorio adiacente al terreno già occupato dalle attuali trincee e sarà necessaria e indispensabile a far fronteallo stato di criticità attuale legato alla manutenzione delle trincee.

La realizzazione dell'intervento non andrà inoltre a modificare il funzionamento del depuratore,pertanto il refluo in arrivo non subirà alcuna alterazione sia qualitativa che quantitativa.

Pertanto, alla luce delle considerazioni precedenti, l'impatto sul suolo e sottosuolo in fase di eserciziopuò considerarsi trascurabile/lieve e di lunga durata.

Misure di mitigazione

Si provvederà a porre in essere misure di mitigazione dei potenziali impatti sullamatrice ambientale suolo e sottosuolo, mediante organizzazione del cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo (ad esempio limitando glispazi utilizzati per il passaggio degli automezzi e per il deposito dei materiali).

ECOSISTEMI NATURALI

Fase di cantiere

Gli elementi da prendere in considerazione per gli impatti su tale componente sono:

- *alterazione dello stato dei luoghi;*
- *sollevamento di polveri;*
- *aumento del traffico veicolare dovuto ai mezzi di cantiere;*
- *rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere.*

Potrebbero verificarsi degli impatti negativi sulla componente faunistica, in particolare per l'avifauna che nella zona di cantiere è quella piùcomune come tutte quelle appartenenti ai passeriformi che si adattano a territori meno sensibili ove trovanofacilmente nutrimento e rifugio.

Gli effetti prevedibili sul comportamento della avifauna, ma anche per la fauna in generale, sono riassumibili in unallontanamento iniziale dalle zone adiacenti al sito di cantiere, ed un ritorno al termine del "disturbo" perabitudine, con la rioccupazione degli

stessi "habitat". Quindi non esistono, con ragionevole certezza, impattidi tipo irreversibile.
Per concludere si può ritenere che gli impatti su tale componente siano lievi/trascurabili e di brevedurata.

Fase di esercizio
Gli interventi in fase di esercizio consentiranno di rifunzionalizzare le trincee ripristinando la lorocapacità assorbente. L'impiego di macchinari nuovi, moderni e tecnologicamente avanzati utilizzati per l'attivitàmanutentiva delle trincee, sarà tale da ridurre notevolmente il livello di rumore e vibrazioni immessinell'ambiente esterno.
L'intervento non interesserà il ciclo depurativo dell'impianto equindi non andrà ad alterare la qualità dell'effluente depurato.Quindi si può concludere che l'impatto sull'ecosistema naturale possa essere considerato in generaletrascurabile e di lunga durata.

Misure di mitigazione
In fase cantiere saranno adottate misure di mitigazione di tipo logistico/organizzativoquali:

- *accorgimenti finalizzati ad evitare la sovrapposizione dilavorazioni caratterizzate da emissioni significative;*
- *allontanare le sorgenti dai recettori più sensibili eprossimi;*
- *adottare tecniche di lavorazione meno impattanti e organizzare lavorazioni più impattanti in oraridi minor disturbo.*

e di tipotecnico/costruttivo come introdurre in cantiere macchine ad attrezzature in buono stato di manutenzione e conformialle vigenti normative.

Le mitigazioni in fase di esercizio coincidono con le scelte progettuali adottate, al fine di diminuire gliimpatti prodotti.

In definitiva, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, saranno svolte le seguenti azioni:

- *Monitoraggio dell'area di cantiere;*
- *Sorveglianza dello stato dell'ambiente esterno e di quello interno al cantiere, con continua valutazione dei diversi fattori ambientali che possono accidentalmente innescarsi.*
- *Inumidimento dei materiali polverulenti*
- *Si effettuerà la bagnatura delle piste sterrate e dei cumuli di terra stoccati temporaneamente, eventualmente si utilizzeranno barriere antipolvere provvisorie in zone ritenute particolarmente sensibili e si utilizzeranno automezzi dotati di cassoni chiusi o coperti per il trasporto e la movimentazione delle terre.*
- *Utilizzo di attrezzature-macchinari insonorizzati o tecnologicamente all'avanguardia nel settoreandando a limitare le attività fortemente rumorose nell'ambito cantieristico.*
- *Riduzioni di vibrazioni e rumori;*
- *Impianti e macchinari disposti in zone appartate del cantiereal fine di ridurre la diffusione eccessiva di vibrazioni e rumori e saranno ridotti al minimo iperiodi di stazionamento a motore acceso dei mezzi.*
- *Corretta gestione dell'accumulo materiali: i materiali verranno depositati in cataste, pile, mucchi in modo razionale e tale da evitare crolli e cedimenti con conseguenti innalzamenti polverulenti.*

REGIONE PUGLIA

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Fase di cantiere

Alla luce delle considerazioni precedenti, l'impatto in fase di cantiere su tale componente, derivantedalle attività lavorative e dalla movimentazione dei mezzi, può considerarsi certamente trascurabile e dibreve durata.
Gli impatti principalmente riscontrabili saranno quelli legati all'attività di scavo, poiché andranno adinfluenzare direttamente la percezione visiva del territorio.
Tuttavia,essendol'interventodiPotenziamentodelleAttualitrinceedrenantiobbligatorioperl'adeguamento dell'impianto di depurazione si comprende come la suarealizzazione sia necessaria e già per questo motivo l'impatto sulla visibilità del paesaggio in fase dicantiere risulta trascurabile. Si aggiunge anche l'assenza di contesti di pregiovisibili nell'area circostante.

Fase di esercizio
Le trincee drenanti sono il recapito finale dell'impianto di depurazione delleacque reflue urbane, impianto indispensabile, di pubblica utilità, confinato in un ambiente recintato aventegià una sua contestualizzazione all'interno del paesaggio.
Le opere che si andranno a realizzare sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti e l'areadestinata alla loro realizzazione è stata selezionata in maniera da avere una certa continuità con lo statoesistente e creare un minor numero di interferenze.
Si può affermare sicuramente che l'impatto sullacomponente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile.

Misure di mitigazione
Dalle considerazioni fatte nel paragrafo precedente emerge che le nuove realizzazioni non presentanoparticolari criticità a carico della componente "paesaggio e patrimonio culturale".
L'azione impattante sarà diminuita da un'accurata manutenzione delle due trincee, tale da favorire larinaturalizzazione del paesaggio circostante e da giustificare un abbassamento dei livelli di impatto generati.

AMBIENTE ANTROPICO

Fase di cantiere
Iprincipaliimpattipotenzialmentenegativisull'ambienteantropicoderivanodall'aumentodel l'inquinamento atmosferico ed acustico, causato da:

- *aumento del traffico indotto;*
- *realizzazione delle fasi di scavo;*
- *trasporto e movimentazione di materiale tramite gli automezzi e l'uso di macchinari.*

l'impatto acustico in fase di cantiere è da considerarsi trascurabile e didurata limitata in quanto l'area interessata è esterna al centro abitato, mentre per gli operai di cantierel'impatto verrà mitigato con l'applicazione dei sistemi previsti dalla normativa vigente.
Infine per quanto riguarda i rifiuti prodotti in fase di cantiere essi saranno trattati seguendo le procedurepreviste dal testo unico ambientale potendo ritenere l'impatto trascurabile e di breve entità.

Fase di esercizio
Considerando che le trincee disperdenti SONO poste in un'area periferica ed isolata del comune di SaliceSalentino e Campi Salentina, l'impatto sulla popolazione delle aree limitrofe è trascurabile in quanto èlimitato alla presenza periodica e non continuativa di personale agricolo nei terreni circostanti.

REGIONE PUGLIA

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione in fase di esercizio, saranno certamente menoimpattanti rispetto a quelli di cantiere per l'utilizzo di macchinari di piccola taglia.
Dalle considerazioni precedenti, si può ritenere che l'impatto sulla salute pubblica (popolazione dellearee limitrofe) sia trascurabile, mentre l'impatto sui lavoratori è da considerarsi lieve e di lunga durata, mareso trascurabile dalla applicazione delle misure di mitigazione e protezione.

Misure di mitigazione
Dalle considerazioni fatte nel paragrafo precedente emerge che gli interventi in oggetto hanno lafunzione di migliorare le prestazioni dell'impianto relativamente al recettore finale e di mitigare il piùpossibile gli impatti prodotti.
Al fine di diminuire gli impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, si possono adottare leseguenti misure di mitigazione:

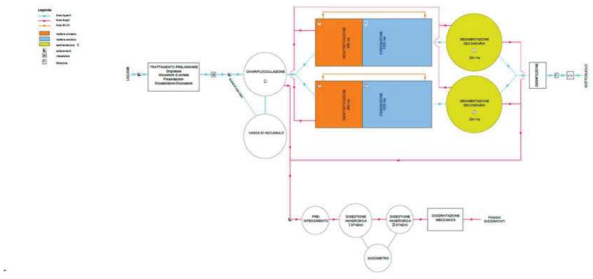
- *Inumidimento dei materiali polverulenti*
- *Corretta gestione dell'accumulo materiali*
- *Riduzione delle emissioni odorose*
- *Corretta gestione del traffico veicolare.*

(cfr. paragg. 5.2-5.3-5.4-5.4-5.5-5.6-5.7 – pagg. 42-52/55).

Descrizione dell'intervento (*Progetto P1383*)

L'elenco degli elaborati di progetto presentati è stato puntualmente proposto nelle prime pagine del presente parere e allo stesso si rimanda per ogni approfondimento. Si pone in risalto che lo stesso va letto in uno con gli elaborati del **Progetto P1626.**
Il primo progetto (P1383) prevede la realizzazione dei seguenti interventi suddivisi tra linea acque e linea fanghi, oltre ad interventi di deodorizzazione e per l'installazione di biofiltri.
Come evidenziato nelle relazioni tecniche, sono state riscontrate diverse criticità nell'impianto di Salice Salentino, con particolare riferimento alla scarsa funzionalità che presenta l'attuale comparto dei pretrattamenti e dalla mancanza di un bacino di equalizzazione. Detto comparto risulta insufficiente in caso di pioggia, in quanto l'attuale canale di alimentazione della fase di grigliatura risulta inadeguato e non di facile gestione vista la quota in altezza del manufatto di alloggio griglie.

L'impianto esistente è descritto nello schema a blocchi di seguito (stralciato dalla relazione illustrativa alla quale si rimanda per la descrizione della sua costituzione):



Schema a blocchi dell'impianto esistente

Il PTA prevede interventi mirati all'adeguamento dell'impianto, con un numero di abitanti equivalenti totali urbani serviti dal servizio di depurazione pari a 38.330 e con una potenzialità di impianto di 26.714 A.E., nel rispetto dei limiti allo scarico della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 (essendo lo scarico effettuato sul suolo, attraverso trincee disperdenti).

REGIONE PUGLIA

Dalla relazione illustrativa si stralcia la tabella dei dati di dimensionamento riportata di seguito:

N. Abitanti serviti	**38330.00**	***AE***
Dotazione idrica	**160.00**	***l/ab/d***
Incremento dotazione idrica estate	**0.00**	
Coeff. di afflusso	**0.80**	
Coeff. di punta	**2.50**	
Coeff. di punta al biologico	**2.50**	
Coeff. di pioggia	**3.00**	
Portata giornaliera	**4906.24**	***m³/h***
Portata media oraria	**204.43**	***m³/h***
Portata di punta	**511.07**	***m³/h***
Portata di pioggia	**613.28**	***m³/h***
Dotazione idr. netta - carichi	**128.00**	***l/ab/d***
Dotazione idr. netta - portata	**128.00**	***l/ab/d***

Carichi inquinanti	**Pro-capite** *gr/ab/d*	**Totale** *Kg/d*	**Conc.** *mg/l*	**% abbatt. sed. Prim.**
S.S.T.	**80.00**	**3066.40**	**625.00**	**50.00%**
BOD_5	**60.00**	**2299.80**	**468.75**	**30.00%**
TKN	**13.20**	**505.96**	**103.13**	**15.00%**
P	**2.20**	**84.33**	**17.19**	**15.00%**

Limiti allo scarico Tab 4 D.Lgs. 152/99	**Normativa** *mg/l*	**Di calcolo** *mg/l*	**Uscita** *Kg/d*
S.S.T.	**25.00**	**20.00**	**98.12**
BOD_5	**20.00**	**19.10**	**93.71**
$N\text{-}NO_3$	**8.00**	**8.00**	**39.25**
NH_4^+	**5.00**	**2.57**	**12.62**
$N\text{-}NH_4^+$	**3.89**	**2.00**	**9.81**
N totale	**15.00**	**10.00**	**49.06**
P	**2.00**	**2.00**	**9.81**

Con il progetto presentato si potenzierà la fase dei pretrattamenti, prevedendo due griglie grossolane oleodinamiche (1+1R), da 5 Qm cadauna pari a 1025 m^3 /h (item GR 01 A/B) che insieme riusciranno a trattare una portata anche superiore, installate in due canali larghi 100 cm.

Saranno installate a valle delle due griglie grossolane, due griglie fini a nastro spaziatura da 6 mm. (1+1R) item GR 02 A/B dimensionate per una portata di 1025 m^3 /h installate in due canali della larghezza di 120 cm. Griglia idonea, per trattare liquami con forte presenza di sabbie, dotata di nastro filtrante continuo autopulente, costituito da una maglia fitta di elementi profilati, in grado di convogliare il materiale trattenuto fino alla sezione di espulsione posta nella parte superiore della macchina.

A valle della fase di grigliatura, passando per un canale venturi per la misura della portata, sarà realizzato un dissabbiatore dimensionato per 5Qm. La stazione di dissabbiatura-disoleatura, sarà articolata su n. 1 dissabbiatore circolare, di diametro D=3.00 m.

La miscela estratta di acqua-sabbie da separare sarà convogliata per mezzo di una tubazione nella parte superiore di un classificatore sabbie che, grazie alla sua particolare forma costruttiva, consentirà di lavare le materie organiche contenute nelle sabbie ed inviarle allo scarico insieme alle acque di processo. Le sabbie separate si depositano sul fondo del classificatore dove ruoterà una coclea ad asse inclinato che, trasportando le sabbie medesime verso lo scarico, eserciterà su di esse un'azione di drenaggio. Le acque di drenaggio del classificatore di sabbie saranno scaricate nella rete dei drenaggi. Attraverso la paratoia a stramazzo regolabile saranno convogliati gli oli in un pozzetto dove saranno prelevati attraverso autospurgo.
A valle della fase di grigliatura, sarà realizzato un pozzetto di sfioro, che permetterà il by-pass dell'impianto oppure lo sfioro della portata eccedente, inviando il liquame in clorazione dedicata.
La stazione dei pretrattamenti compreso il cassone di raccolta del grigliato sarà confinata in un locale chiuso delle dimensioni di 14.90 x 12.70 x 6.50 m per permettere il trattamento dei cattivi odori, da convogliare in un biofiltro installato con altro progetto. A valle dei pretrattamenti sarà realizzata una vasca di equalizzazione della capacità complessiva di 2000 m3 , divisa in due bacini interscambiabili attraverso una paratoia, per permettere la manutenzione ordinaria dei due bacini.
Ai due bacini esistenti di sedimentazione primaria saranno sostituiti i carroponti comprensivi di tutti gli accessori, stramazzi deflettori etc. Inoltre al sedimentatore primario da riconvertire, è prevista una copertura in alluminio per poter confinare l'aria esausta da mandare al biofiltro installato pure con il progetto stralcio.
Dai sedimentatori primari i 2.5 Qm della portata saranno inviati in testa al trattamento biologico. Sarà realizzato all'interno del bacino di denitrificazione esistente un selettore anossico, delle dimensioni di 16.00 x 4.00 x h 3.00 m con a valle due paratoie a stramazzo regolabile che permetteranno la ripartizione della portata equamente sulle due linee della denitrificazione.

Esemplificando, per quanto attiene alla **linea acque** è previsto quanto segue:
- Pretrattamenti: rifacimento completo di tutte le stazioni con posizionamento nell'area a ridosso dell'ingresso, ove era presente l'equalizzazione.
- Equalizzazione: nuova stazione con setto centrale in modo da facilitare la manutenzione.
- Filtrazione su sabbia: rimuovere e sostituire con filtrazione con dischi/tela.
- Clorazione: prevedere il raddoppio con vasca che sia dedicata alla linea by-pass.
- Comparto Biologico: previsione del selettore anossico.
- Sedimentazione primaria: rifunzionalizzazione con doppia vasca e sostituzione dei carroponti.
- Sedimentazione secondaria: sostituzione dei carroponti
- Opere di abbellimento: prevedere aiuole e camminamenti.

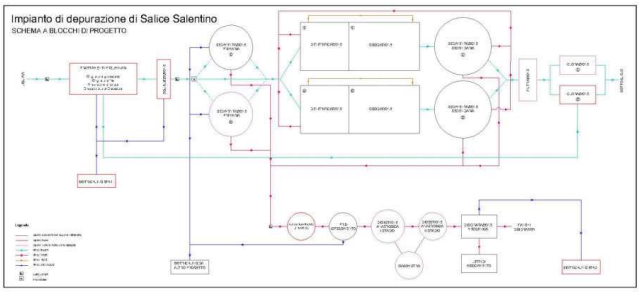
Per quanto attiene alla **linea fanghi** è previsto quanto segue:
- Centrifughe: da prevedere il raddoppio con posizionamento ottimale di cassoni.
- Digestori: adeguamento funzionale in modo che possano funzionare il più grande come digestore primario ed il più piccolo come digestore primario o secondario, con svuotamento dei digestori e sostituzione delle opere elettromeccaniche.
- Gasometro: demolizione e rifacimento come gasometro a membrana.
- Torcia Gas: sostituzione.
- Strumenti di misura: misuratori di portata in-out, di livello, di ossigeno, di biogas

È prevista la realizzazione del sistema di trattamento dell'aria esausta proveniente dai pretrattamenti, equalizzazione, disidratazione fanghi e locale cassoni oltre che dall'area miscelazione-flocculazione.

REGIONE PUGLIA

Con riferimento alla deodorizzazione e biofiltri, è prevista la copertura dei due sedimentatori primari, dell'ispessitore statico e delle stazioni di sollevamento fanghi. È prevista la copertura dell'area miscelazione-flocculazione e l'installazione di stazione di biofiltrazione per deodorizzare l'aria esausta dell'equalizzazione, dei pre-trattamenti, coperti con edificio in muratura, dell'area miscelazione-flocculazione ed una seconda stazione di biofiltrazione per deodorizzare l'aria esausta proveniente dalla disidratazione meccanica e dai cassoni fanghi.

Per quanto riguarda la realizzazione di specifiche opere elettromeccaniche, nonché di opere accessorie e di servizio, si specifica che è da prevedere un nuovo gruppo elettrogeno, nonché la sostituzione della pompa acque servizi e l'impianto antincendio. Nel progetto viene inoltre segnalata la necessità di aggiungere il quarto gruppo di compressori a servizio dell'ossidazione. È previsto altresì il rifacimento e lo spostamento dei quadri elettrici, con la previsione di rivedere altresì la cabina di consegna e la trasformazione di energia elettrica (quadri di potenza).



Schema a blocchi della soluzione di progetto

Si osserva che tra gli elaborati esaminati non si sono riscontrati specifici e dettagliati documenti tecnici inerenti le emissioni odorigene, ragione per la quale si richiede un'integrazione. Non si riscontra inoltre, tra gli elaborati consegnati, il Piano di Monitoraggio Ambientale né una relazione relativa agli impasti previsionali sotto il profilo acustico.

Descrizione dell'intervento*(Progetto P1626)*

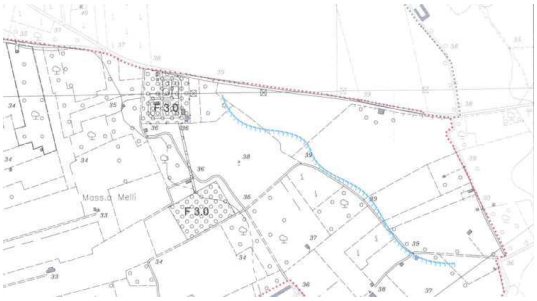
Questo specifico progetto (redatto a livello definitivo e presentato nella relazione tecnica ed illustrativa oltre che negli ulteriori elaborati del progetto prima elencati) riguarda l'adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE). Come si può notare dalle figure successive, l'area di intervento in cui sono ubicate le attuali trincee disperdenti e l'ulteriore porzione areale di ampliamento (campi B e C) sono collocate a sud dell'impianto di depurazione.



Area di intervento

REGIONE PUGLIA

Le previsioni urbanistiche specifiche per l'area di intervento (nel vigente PRG) individuano la destinazione di zona F3.0 (attrezzature per impianti tecnologici di servizio pubblico) per le strutture esistenti e di zona E1 (zona agricola produttiva normale) per le aree di ampliamento. Si richiama quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 13/2001.



Previsioni urbanistiche nel vigente PRG

Le attuali trincee drenanti presentano le seguenti caratteristiche:

TRINCEE ESISTENTI		
Numero trincee	n.	5,00
larghezza trincee	m	12,00
lunghezza trincea	m	45,00
altezza utile	m	1,00
superficie unitaria trincee	mq	540,00
superficie totale trincee	mq	2.700,00
Permeabilità	m/sec	0,000036
Portata di infiltrazione attuale	l/sec	**117,72**

Caratteristiche tecniche delle attuali trincee disperdenti (campo A)

L'intervento è motivato dalla necessità di rispettare le previsioni del nuovo Regolamento Regionale n. 13 del 22 Maggio 2017 recante "*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*" e che obbliga i gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue ad adeguarsi al medesimo Regolamento in occasione di interventi di manutenzione, di interventi di potenziamento, di adeguamento o ammodernamento o di dismissione degli stessi.

Ai fini dell'adeguamento al nuovo Regolamento n.13/2017, lo scarico al suolo per mezzo di trincee drenanti deve essere dimensionamento con una portata pari almeno a due volte la portata di dimensionamento del trattamento secondario che a sua volta è pari a 2,5 la portata media oraria in tempo asciutto (R.R. 13/2017 - Allegato C – Linee guida per la progettazione e gestione degli scarichi, C5. SCARICHI SUL SUOLO).

In base a ciò e sulla base del carico generato dall'Agglomerato previsto dal PTA e sulla base a servizio dalla dotazione idrica prevista dal vigente Piano d'Ambito, per la classe d'impianto 20.000 < P < 50.000, Acquedotto Pugliese Spa ha previsto un potenziamento e un adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino e di conseguenza le trincee esistenti, recapito finale dell'impianto e attualmente in grado di assorbire una portata di 117,72 l/sec, devono essere adeguatamente potenziate e adeguate alla nuova portata uscente dall'impianto, pari a 5 Qm. Inoltre il potenziamento delle trincee deve essere tale da poter effettuare un'agevole manutenzione delle trincee e per prevenire possibili fenomeni di tracimazione in caso di eventi meteorici intensi. Infatti nelle condizioni attuali, durante eventi di pioggia particolarmente intensi, si registra un allagamento sia delle aree adiacenti alle trincee sia delle trincee stesse che può essere ricondotto all'aumento di saturazione del terreno e quindi ad una minore capacità disperdente delle trincee, la cui

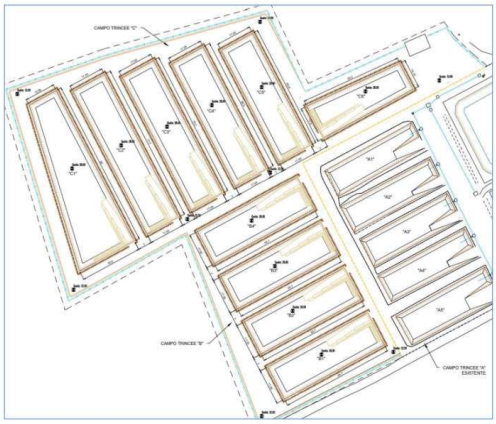
causa potrebbe dipendere dalla presenza del recapito finale del bacino endoreico posto in prossimità dell'area occupata dalle trincee.

DATI DI PROGETTO		
Descrizione della voce	Unità di misura	Quantità
Carico generato previsto da PTA	AE	**38.330,00**
Dotazione idrica da Piano Ambito	l/(AE*d)	160,00
Coefficiente afflusso in fogna		0,80
Portata media giornaliera	mc/d	**4.906,24**
Portata media oraria	mc/h	204,43
Portata media oraria	l/sec	56,79
Coefficiente di punta al biologico		2,50
Portata media oraria biologico	mc/h	511,07
Portata di dimensionamento trincee	mc/h	1.022,13
Portata di dimensionamento trincee	l/sec	**283,93**

Dati di base per l'elaborazione del progetto delle nuove trincee disperdenti (campi B e C)

Gli interventi inseriti nel progetto denominato P1626 per l'adeguamento del recapito finale, prevedono, come anticipato precedentemente, la realizzazione di Trincee drenanti, Gabbioni di sostegno, intervento associati per recinzioni e cancelli e pozzetti ripartitori e di ispezione.

In particolare si prevede di realizzate 4 trincee nel campo B e 6 trincee nel campo C (vedi figura successiva). Sotto l profilo costruttivo le **trincee** verranno realizzate previo scavo di sbancamento per un rilevante volume complessivo pari a circa 27.000 mc e poi in rilevato per un volume complessivo di circa 11.500 mc.



Trincee di progetto (Campi B e C), in affiancamento a quelle esistenti (Campo A)

Stante le condizioni geotecniche rilevate e le previsioni progettuali la scarpata avrà un'inclinazione di 60° rispetto al piano orizzontale; sono state previste gabbionate di rinforzo nei punti considerati critici. La distanza minima delle trincee è pari a 7 m per limitare i fenomeni di interferenza idraulica in fase di manutenzione e in modo da garantire l'accesso e il transito dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria che potranno accedere alla singola trincea per mezzo di specifiche rampe di accesso aventi larghezza di 2,80 m e lunghezza di 25,13 m; l'inclinazione sarà del 18% circa.

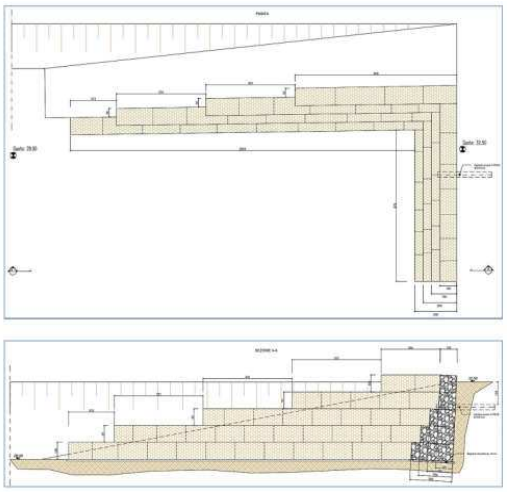
La rampa avrà un parapetto di sicurezza costituito dalla parte emergente di specifiche gabbionate che permetterà l'accesso in sicurezza alla trincea. Tutte le nuove trincee saranno poste in piano e alla stessa quota tra loro, affinché sia permessa l'alimentazione in più direzioni (in serie/parallelo/avanti/indietro) e per facilitare la gestione dell'impianto, oltre che le operazioni di manutenzione. In tal modo, infatti, sarà possibile scegliere quale trincea

alimentare per prima, in modo che la trincea soggetta a manutenzione e quelle ad essa più prossime siano completamente vuote o utilizzate ad un livello limitato.

È prevista la messa in opera di un misuratore di livello ad ultrasuoni per ogni trincea, e ciò sia per le nuove trincee (quelle dei campi B e C) che per le trincee esistenti (afferenti al campo A). Sotto il profilo operativo, nel progetto si legge che il livello idrico rilevato dal sensore verrà registrato per ogni campo con un registratore multicanale (per ognuno dei campi) in modo che l'operatore possa controllare il livello idrico in tutte le trincee contemporaneamente e quindi agire sulle paratoie per regolare i flussi in base alle esigenze gestionali.

Le acque meteoriche di ruscellamento superficiale verranno collettate previa realizzazione di un cordolo perimetrale di guardia per delimitare la viabilità e al tempo stesso per impedire che le acque meteoriche si riversino dentro le trincee.

I **gabbioni di sostegno** sono stati previsti stante gli sudi geotecnici eseguiti. La scarpata avrà un'inclinazione di 60° rispetto all'orizzontale e verranno previste, come prima posto in risalto, gabbionate di rinforzo nei punti considerati critici, costituiti dalla rampa di accesso dei mezzi sia durante la costruzione che la gestione e il lato dove le acque vengono immesse nelle trincee. Qui si ritiene possano originarsi fenomeni erosivi.



Gabbionate di sostegno previste in progetto

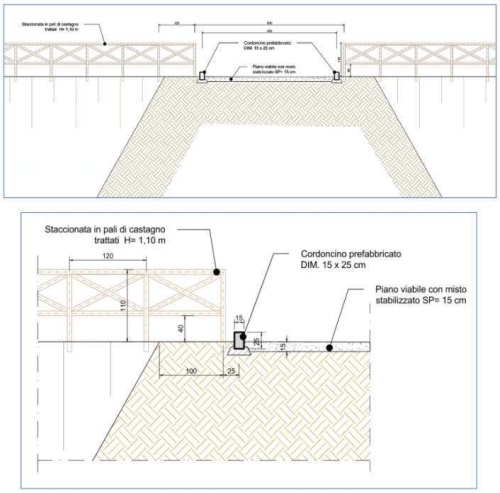
Si prevede poi la realizzazione di opere accessorie quali **ecinzioni e cancelli**, in quanto è previsto di recintare ogni trincea con un parapetto in legno di castagno con pali incrociati di spessore 10-12 cm. L'altezza della recinzione, che sarà posta ad 1m dal bordo dell'argine della trincea, sarà pari ad 1.10 m, al fine di limitare il rischio di caduta accidentale in trincea. Il sito, per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, verrà inoltre recintato con un muro in c.a. di altezza di 80 cm e sormontato da una recinzione di altezza 1.40 m costituita da un grigliato tipo Orsogrill.Verrà dismessa e ricostruita parte della recinzione esistente, rivedendo anche la sua ubicazione per poter inglobare nella zona recintata anche le nuove trincee di progetto. L'ingresso al sito rimarrà inalterato e avverrà attraverso il cancello esistente.
La portata del refluo in uscita dall'impianto verrà convogliata ad un **pozzetto ripartitore** che verrà realizzato per alimentare il campo delle trincee esistenti (campo A), le vasche di accumulo esistenti nonché i campi delle nuove trincee (dei campo B e C). Il nuovo pozzetto ripartitore che sarà realizzato sarà inoltre collegato ai pozzetti di caricamento dei singoli campi, i quali alimenteranno i pozzetti di caricamento di ciascuna trincea.

REGIONE PUGLIA

Nel dettaglio è prevista la realizzazione di:

- 1 pozzetto ripartitore in cls di dimensioni 3,8 m x 3,8 m, profondo 3,1 m, spessore 25 cm, copertura in grigliato elettrosaldato zincato. Il pozzetto sarà dotato di 4 paratoie manuali a stramazzo, di larghezza 100 cm, necessarie alla regolazione o interruzione del flusso idrico nelle direzioni previste. In questo modo, in funzione dell'altezza della lama di acqua sopra ogni stramazzo delle paratoie, sarà possibile regolare la portata dell'effluente da convogliare alle trincee disperdenti e alle vasche di accumulo;
- 9 nuovi pozzetti di ispezione prefabbricati carrabili nel campo C di dimensioni interno 100 cm x 100 cm, profondi circa 200 cm.
- 7 nuovi pozzetti di ispezione prefabbricati carrabili nel campo B di dimensioni interne 100 cm x 100 cm, profondi circa 200 cm.

I pozzetti verranno posati con una quota al finito della soletta superiore ad una altezza di 50 cm dal piano campagna (tale scelta progettuale è stata effettuata per avere un franco di sicurezza rispetto al livello di piena bicentenaria ed evitare ingressi in condotta durante gli eventi meteorici, anche per entità eccezionale degli stessi).
Sarà quindi posto in opera un sistema articolato di tubazioni, che in progetto vengono dettagliate opportunamente e che in questa sede si tralasciano nella descrizione perché non rilevanti. Saranno comunque costituite in PEAD con diametro interno variabile da 531.8 mm (diametro DN 630) a 290.80 mm (diametro DN 315). Le lunghezze sono puntualmente indicate nelle soluzioni tecniche di progetto e alle stesse si fa riferimento per una descrizione completa, per ogni campo di intervento e per le vasche di accumulo.
Verrà posizionato un **misuratore di livello in trincea** ad ultrasuoni (per ogni trincea), sia per le nuove trincee dei campi B e C che per le trincee esistenti (campo A).
Il livello idrico rilevato dal sensore verrà registrato per ogni campo (1 registratore multicanale per ogni campo) in modo che l'operatore possa controllare il livello idrico in tutte le trincee contemporaneamente e agire sulle paratoie per regolare i flussi in base alle esigenze gestionali. Ulteriori interventi riguardano la **viabilità interna**, che sarà costituita da una soluzione tecnica in battuto di misto stabilizzato con materiali naturali di cava. Lo spessore del pacchetto stradale sarà pari a 15 cm e prevederà una opportuna compattazione; la viabilità sarà delimitata da una cordolatura prefabbricata in c.a.v.



Soluzioni tecniche per la realizzazione della viabilità interna

VALUTAZIONI

REGIONE PUGLIA

Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d. lgs. 152/2006

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, visti i pareri pervenuti da parte dell'ARPA PUGLIA, giusta nota n. 75399 del 02/11/2020, del Comune di Salice Salentino, giusta nota n. 12104 del 23/11/2020 e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, giusta nota n. 18860 del 14/10/2020, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere – ritiene che il proponente, provveda ad integrare la documentazione tecnica trasmettendo:

- una dettagliata indagine sulle costruzioni esistenti nell'area, sulla tipologia delle stesse, sul carico urbanistico presente ed evidenziando quale ripercussioni possano aversi dall'attuazione del progetto P1626 sulle condizioni climatiche della zona;
- un report con le misure di mitigazione adottate e da adottare, incluso altresì un sistema di monitoraggio che consenta di gestire eventuali malfunzionamenti e/o disfunzioni, al fine di garantire condizioni di vita ottimali per la popolazione presente nel raggio di influenza dell'impianto;
- documentazione tecnica specifica e dettagliata circa le emissioni odorigene e un Piano di Monitoraggio Ambientale;
- quanto richiesto da ARPA PUGLIA, giusta nota n. 75399 del 02/11/2020;
- in conformità con il R.R. 13/2017, Sezione C.5, sia presentato un piano di gestione delle trincee disperdenti al fine di rallentare o evitare l'occlusione dei pero e la riduzione della permeabilità del suolo, definendo le modalità di manutenzione e gestione del relativo materiale e/o rifiuti prodotti;
- una relazione relativa agli impatti previsionali sotto il profilo acustico.

Con riferimento alla gestione delle materie escavate, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del documento R12 "*Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo*" relativo gli interventi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato rileva che nella documentazione si indica la produzione delle seguenti materie:

Descrizione	Quantità [m^3]
Quantità di materiale da scavo che saranno prodotte all'interno del cantiere;	3179
Quantità di materiale da scavo che saranno destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere;	1677
Quantità di materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;	1503
Quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).	4397,50 Impianti di recupero inerti Opere di riqualificazione ambientale
Quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).	2590

Si evidenzia che il proponente definisce il documento R12 "*Bilancio del materiale di scavo e piano di utilizzo*" quale "Piano di utilizzo", pertanto, ai sensi del DPR citato, esso deve contenere tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, art. 9, compresa l'individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi quantitativi ad essi destinati.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazia Maggio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente **Dott.ssa M.A. Morea**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio - Urbanistica **Ing. Tommaso Farenga**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Trasmesso via pec

SASSANELLI
GAETANO
16.03.2021
09:17:56
UTC

Spett.le **Dipartimento Mobilità,qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VinCa
Via Gentile 52
70126 – Bari
pec : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 572 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 riguardante il progetto di potenziamento depuratore di Salice Salentino (P1383) e adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino (P1626). Proponente: AQP S.p.a.
Richiesta integrazioni

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, esaminata la relativa documentazione di progetto consultabile sul portale Ambiente della Regione Puglia all'indirizzo:
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/elenchi/Procedure+VIA, si è potuto verificare nella documentazione resa disponibile l'assenza :

1. di elaborati specifici sulle emissioni odorigene;
2. del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);
3. del il Disciplinare di Gestione Provvisoria;
4. di una planimetria in scala adeguata che comprovi l'inesistenza di abitazioni nel raggio di 500 metri dal centro del depuratore, come affermato nel paragrafo 7.3 della Relazione sugli impatti attesi, eventualmente distinte in permanenti e stagionali;
5. di previsioni e valutazioni dei valori di rumore attesi in fase di esercizio in relazione all'ambiente circostante;

Si richiede, pertanto, di fornire le integrazioni /chiarimenti di cui sopra.

Distinti Saluti

Il Direttore del DAP
(dott. ing. Roberto Bucci)
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

Il CTPE

dott. ing. Ettore Però
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 4685

Bari, 17 novembre 2020

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

Spett.le **Regione Puglia**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
dott. Gaetano Sassanelli
g.sassanelli@regione.puglia.it

e p.c.,
Spett.le **Regione Puglia**
SEZIONE RISORSE IDRICHE
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Provincia di Lecce**
protocollo@cert.provincia.le.it

Spett.le **Comune di Salice Salentino**
protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
Direzione Generale
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
Direzione Ingegneria
servizi.tecnici@pec.aqp.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
ing. Massimiliano Baldini
m.baldini@aqp.it

Oggetto: ID_VIA_572 - "P1383: Potenziamento depuratore di Salice Salentino", "P1626: Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)" - OSSERVAZIONI.
rif. nota RP prot. n.11833 del 07/10/2020, acquisita al protocollo AIP al n.3837 del 07/10/2020.

Si fa riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.11833 del 07/10/2020, acquisita al protocollo AIP al n.3837 del 07/10/2020, con cui questa Autorità è stata invitata a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori sui progetti definitivi indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e si rappresenta quanto segue.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

PREMESSO CHE:

- l'agglomerato urbano denominato "SALICE SALENTINO", a cui afferiscono i comuni di: Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e la località "Villa Baldassarri", è attualmente servito da un impianto di depurazione, sito all'interno del territorio comunale di Salice Salentino (LE), che risulta dimensionato per 26.714 A.E. (come da D.D. AIP n.63 del 23/03/2020), a fronte di un carico organico generato dall'agglomerato pari a 38.300 A.E., come indicato nel "*Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2015-2021*" (di seguito: PTA), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019.
  In accordo con quanto previsto dal PTA, l'impianto di depurazione di Salice Salentino è tenuto al rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5, parte III, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dal D.M. n.185/03.
- L'intervento "*P1383 - Potenziamento depuratore di Salice Salentino*" rientra nel Programma degli Interventi 2016-2019, approvato da questa Autorità con Deliberazione n.20 del 23/06/2016 e successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n.31 del 28/06/2018.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n.2040 del 15/11/2018, l'intervento P1383 è stato cofinanziato nell'ambito del "*Piano operativo ambiente FSC 2014-2020*", con un quadro economico pari a €7.000.000,00 (quota FSC 2014/2020 = €541.334,22, quota a tariffa = €6.458.665,78).
- Con nota prot. n.1852 del 11/05/2020, questa Autorità ha autorizzato con raccomandazioni "*l'attivazione dell'intervento di adeguamento del recapito dell'impianto di depurazione di Salice Salentino, rinviando l'inserimento del corrispondente investimento al Programma degli Interventi 2020-2023, riferito al terzo periodo regolatorio MTI-3*".
- Nell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2023 di prossima approvazione, per l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino sono stati inseriti i seguenti n.3 interventi infrastrutturali:
  - "*P1231 - Impianto di depurazione di Campi Salentina-Salice Salentino - Adeguamento alle norme di sicurezza, realizzazione delle coperture e sistemi di trattamento aria*", con un importo da quadro economico pari a €1.030.000,00 (autorizzazione alla spesa a totale carico dei proventi tariffari avvenuta con Determina AIP n.76 del 15/04/2020);
  - "*P1383 - Potenziamento depuratore di Salice Salentino*", con un importo da quadro economico pari a €7.500.000,00;
  - "*P1626 - Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino*", con un importo da quadro economico pari a €2.600.000,00;

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

PRESO ATTO CHE, dall'analisi degli elaborati tecnici dei progetti definitivi inerenti agli interventi "*P1383 - Potenziamento depuratore di Salice Salentino*" e "*P1626-Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Salice Salentino (LE)*", prodotti da AQP e pubblicati sul sito web "*il Portale Ambientale della Regione Puglia*":

- l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di "Salice Salentino" risulta dimensionato per 26.714 A.E. e sarà potenziato al carico organico generato indicato nel P.T.A. (approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009) pari a 38.330 A.E.T.U..
- Il valore di dotazione idrica adottato per il dimensionamento è pari a 160 l/(ab*g) e corrisponde alla classe demografica compresa fra 20.000 e 50.000 abitanti, compatibilmente con quanto indicato nel Piano d'Ambito vigente. I carichi inquinanti specifici per A.E., considerati alla base delle elaborazioni, sono compatibili con quelli indicati nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito 2002.
- Dall'elaborato "*R.13: RELAZIONE SUGLI IMPATTI ATTESI E SULLA COMPATIBILITA' PAESAGGISITICO-AMBIENTALE*" del progetto definitivo dell'intervento P1383, redatto ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n.11/2001, è stato rilevato che l'intervento P1383 "*presenta limitati impatti durante la fase di realizzazione*" e "*determina una diminuzione di impatto verso l'ambiente, in quanto le opere previste sono volte ad adeguare alle nuove normative nazionali e regionali l'impianto esistente attraverso anche un ammodernamento e potenziamento dei macchinari esistenti conseguendo, quindi, un più limitato impatto ambientale durante la gestione dell'impianto. Altresì le opere strutturali previste risultano altrettanto compatibili con l'ambiente circostante, integrandosi felicemente con le strutture esistenti e determinando un impatto visivo ed ambientale aggiuntivo nullo.*".
- Per la realizzazione dell'intervento P1383 NON sarà necessario attivare un procedimento espropriativo per l'acquisizione di aree esterne all'impianto.
- Dall'elaborato "*R.14: CRONOPROGRAMMA*" del progetto definitivo dell'intervento P1383 si rileva che la durata dei lavori, dall'allestimento allo smobilizzo del cantiere, è pari a 18 mesi.
- Dall'elaborato "R.19: QUADRO ECONOMICO" del progetto definitivo dell'intervento P1383 si rileva che l'importo totale è pari a €7.500.000,00.
- I reflui civili depurati, in uscita dall'impianto di depurazione di Salice Salentino, confluiscono nel collettore emissario a gravità DN400 che, con un percorso di circa 300 m, raggiunge l'attuale recapito finale, rappresentato da n.5 trincee disperdenti (campo A), caratterizzate da un'altezza utile pari a 1,00m e da una superficie complessiva pari a 2.700,00m^2. In base a quanto stimato da AQP, le trincee sono "*attualmente in grado di assorbire una portata di 117,72 l/sec*" (rif. Pag.6 di 36 dell'elaborato

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

"*D.02: Relazione Tecnica e illustrativa generale*" dell'intervento P1626), pertanto, ai sensi dell'art.6, comma 2 del Regolamento Regionale n.13 del 22/05/2017, dovranno essere adeguatamente potenziate. Come rilevabile dall'elaborato "*D.02: Relazione Tecnica e illustrativa generale*" del progetto definitivo dell'intervento P1626, in accordo con quanto previsto dall'Allegato C del R.R.n.13/2017, precisamente al punto C.5.1, lettera d), AQP ha adottato una portata di dimensionamento per le nuove trincee (campo B e campo C) pari a 1022,13 m^3/h ($5Q_m$).

- Per la realizzazione dell'intervento P1626 sarà necessario attivare un procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree limitrofe all'attuale recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino. Dagli elaborati "*D.11: Relazione del piano particellare d'esproprio*" e "*D.12: Piano particellare d'esproprio*" del progetto definitivo dell'intervento P1626, si evince che la superficie da espropriare, su cui insiste anche un fabbricato (interessato anch'esso da esproprio), è pari a 26.060,00mq e che per l'acquisizione delle aree sono stati previsti €156.864,61.
  Dall'elaborato "*D.04: Studio di fattibilità ambientale*" del progetto definitivo dell'intervento P1626, redatto ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 11/2001, si evince che gli interventi in progetto ricadono in aree attualmente classificate come aree "*E1*", destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse; per tale motivo l'intervento P1626 non risulta conforme con gli strumenti urbanistici comunali vigenti e il PRG dovrà essere pertanto oggetto di variante urbanistica. Inoltre, dall'analisi dei potenziali impatti ambientali attesi, AQP ha rilevato che l'intervento P1626 "*risulta compatibile, dal punto di vista ambientale, con il contesto paesaggistico-ambientale di intervento*" e che "*i limitati impatti ambientali costituiti principalmente dalle operazioni di cantierizzazione sono ampiamente compensanti con il maggiore livello di sensibilità e rispetto ambientale che il progetto promuove in relazione allo stato di fatto*".
- Dall'elaborato "*D.14: Cronoprogramma*" del progetto definitivo dell'intervento P1626 si rileva che la durata dei lavori, dall'allestimento allo smobilizzo del cantiere, è pari a 8 mesi.
- Dall'elaborato "*D.18: Quadro Economico*" del progetto definitivo dell'intervento P1626 si rileva che l'importo totale è pari a €2.600.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- L'impianto di depurazione di Salice Salentino è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs.n.152/06 con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n.138 del 03/03/2015.
- Con Determina AIP n.76 del 15/04/2020 è stata autorizzata la spesa prevista per l'intervento *"P1231 - Adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque*

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

meteoriche di dilavamento del depuratore di Salice Salentino (LE)", pari a €1.030.000,00, ed è stato stabilito che AQP, con il progetto dell'intervento P1383, avrebbe dovuto realizzare anche il completamento delle opere di confinamento e trattamento previste nella Determina provinciale di autorizzazione alle emissioni n.138/2015.

VISTA l'istruttoria tecnica svolta dal Servizio IV al prot. AIP n.4677 del 17/11/2020.

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

Questa Autorità esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA degli interventi P1383 e P1626, con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP di AQP prima della trasmissione dei progetti definitivi ad AIP per la relativa approvazione:

- l'intervento P1383 garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione di Salice Salentino nella sua complessità, quindi per tutte le stazioni di trattamento, al fine di rispettare i limiti allo scarico previsti dal vigente PTA. AQP dovrà inoltre verificare la coerenza dei dati progettuali riportati in tutti gli elaborati descrittivi e la relativa corrispondenza con quanto indicato negli elaborati grafici.
- Le soluzioni progettuali proposte per gli interventi P1383 e P1626 siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti negli allegati B e C del Regolamento Regionale n.13/2017.
- L'attuazione degli interventi P1383 e P1626 garantisca il superamento delle seguenti criticità ARERA (rif. Determina 1/2018/DSID), individuate da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione: DEP2.1, DEP2.3, DEP3.1, DEP3.2, DEP3.3, DEP4.1, EFF3.1.
- Il quadro economico degli interventi P1383 e P1626 sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.; D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.; Prezzario Regione Puglia vigente; disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID–19; etc.) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario degli interventi P1383 e P1626, opportunamente aggiornati.
- Con specifico riferimento all'intervento P1383, nell'ambito del quale è stata prevista la sostituzione della "*Condotta di scarico*", AQP evidenzi la disponibilità delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori, predisponendo opportuni elaborati descrittivi e/o grafici.
- Gli interventi previsti nei progetti degli interventi infrastrutturali P1383 e P1626 integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto di depurazione e sul relativo recapito finale e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.
- A conclusione dell'intervento P1383 sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Si ricorda infine che l'approvazione dei progetti definitivi a cura dell'AIP avverrà, ad esito della procedura ambientale, conformemente a quanto indicato nelle "*Linee guida per l'approvazione dei progetti definitivi del gestore ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, per il comparto depurazione e recapiti finali*", approvate con Determina AIP n.206/2017, previo rispetto delle disposizioni di cui alla nota AIP prot. n.2312 del 15/06/2020.

Distinti saluti.

Il Funzionario
del Servizio Depurazione e Recapiti Finali
Ing. Roberta Maria Rana

Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004685 DEL 17-11-2020

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080 9641401 - Fax 080 9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Comune di Salice Salentino - Cod. Amm. c_h708 - Prot. n. 0012104 del 23/11/2020 09:53 - PARTENZA

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di Lecce

SETTORE III
Lavori Pubblici – Manutenzione patrimonio
Urbanistica – Ambiente – SUAP.
****

Trasmessa a mezzo pec

Spett.le Regione Puglia
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
dott. Gaetano Sassanelli
pec: g.sassanelli@regione.puglia.it

e p.c.
Spett.le Comune di Salice Salentino
alla c.a. del Sindaco
dell'Assessore all'Ambiente

Spett.le Acquedotto Pugliese
Direzione Generale
pec: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
Direzione Ingegneria
pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
ing. Massimiliano Baldini
pec: m.baldini@aqp.it

OGGETTO: ID_VIA_572 - "P1383: Potenziamento depuratore di Salice Salentino", "P1626: Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)" – Trasmissione delle osservazioni e contributi istruttori.

In riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.11833 del 07.10.2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 10234 del 07.10.2020, si trasmettono le proprie osservazioni/contributi istruttori sui progetti definitivi indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cristina Casilli

COMUNE DI SALICE SAL. * UFFICIO TECNICO *

Il Responsabile del III Settore
Arch. Alessandra Napoletano

Comune di Salice Salentino - Cod. Amm. c_h708 - Prot. n. 0012104 del 23/11/2020 09:53 - PARTENZA

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di Lecce

SETTORE III
Lavori Pubblici – Manutenzione patrimonio
Urbanistica – Ambiente – SUAP.
****

PARERE AI FINI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 12, del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16, c. 5, della L.R. 12.04.2001 n. 11)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il Progetto P1383 *"Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)"*, dell'importo di € 7.500.000,00, e il Progetto P1626 *"Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino (LE)"*, dell'importo di € 2.600.000,00 presentati dall'AQP – Acquedotto Pugliese S.p.a. – in allegato alla nota acquisita da questo Ente in data 08.09.2020 Prot. Gen. n. 9142;

VISTA l'istanza di Avvio per la Procedura unica di Verifica di Assoggettabilità a VIA di entrambi i progetti su richiamati, indirizzata alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, dall'AQP – Acquedotto Pugliese S.p.a. – in allegato alla stessa nota acquisita da questo Ente in data 08.09.2020 Prot. Gen. n. 9142;

VISTA la Comunicazione di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.11833 del 07.10.2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 10234 del 07.10.2020;

VERIFICATO:

- **che** la struttura del depuratore esistente è localizzata in area tipizzata dallo strumento urbanistico generale in *"F3.0 – Attrezzature ed Impianti Tecnologici di Servizio Pubblico"*;
- **che** la parte in ampliamento al depuratore esistente, così come riportata nel suddetto Progetto Definitivo presentato, è localizzata gli interventi di progetto ricadono in aree attualmente classificate come aree **E1** destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse;

ACCERTATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 13 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, e dell'art. 16, cc. 3 e 4, della L.R. 12.04.2001 n. 11:

- **che** l'istanza di *"Avvio per la Procedura unica di Verifica di Assoggettabilità a VIA"* relativa ai progetti P1383 *"Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)"*, e P1626 *"Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino (LE)"* è stata acquisita presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune in data 08.09.2020 Prot. Gen. n. 9142;
- **che** la Comunicazione di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.11833 del 07.10.2020, è stata acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 10234 del 07.10.2020;
- **che** l'avviso di deposito è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale per la durata di giorni trenta (30) naturali e consecutivi decorrenti dal 20.11.2020 a tutto il 20.12.2020, N. 12048 di Registro;
- **che** durante il suddetto periodo chiunque può prendere visione degli elaborati;

ACCERTATO, inoltre, che è stata avanzata richiesta di parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 12, del D. Lgs 03.04.2006 n. 152, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.11833 del 07.10.2020;

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTA la L.R. 12.04.2001 n. 11;

Comune di Salice Salentino - Cod. Amm. c_h708 - Prot. n. 0012104 del 23/11/2020 09:53 - PARTENZA

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999 di approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale del Comune di Salice Salentino;

VISTO lo strumento urbanistico generale vigente sul territorio del Comune di Salice Salentino ovvero Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 27 del 28.06.2010 di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico generale con gli adeguamenti alle prescrizioni regionali;

VISTO il ***"Decreto di Nomina di Responsabile del Servizio nell'Ambito del III Settore"*** a firma del Sindaco Pro-Tempore n. 3 del 02.01.2020;

VISTO che sussiste la competenza all'emissione del presente atto in capo al Dirigente o Responsabile del competente Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nonché ai sensi del c. 1, art. 13 del D.P.R. 6.06.2001 n. 380 e s.m.i.:

RILASCIA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 12, del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16, c. 5, della L.R. 12.04.2001 n. 11)

Le seguenti osservazioni/contributi istruttori relativi al progetto P1626:

- L'area oggetto di ampliamento per la realizzazione di trincee disperdenti si trova in una zona caratterizzata da un regime idrogeologico di tipo "endoreico", come già evidenziato negli elaborati di progetto. Si tratta di una zona in cui si trova il recapito finale di bacino idrografico ove, in caso di eventi meteorici significativi, si registra di regola un processo di invaso naturale che porta alla formazione di uno specchio d'acqua avente estensione areale proporzionale all'intensità e durata dell'evento pluviometrico. Per tale motivo si vuole focalizzare l'attenzione sulla possibilità che un ampliamento in tale area comporterebbe, da un lato, una modifica della conformazione orografica con conseguente variazione del regime idrogeologico del terreno circostante, dall'altro, una variazione della capacità funzionale delle trincee disperdenti in caso di eventi meteorici significativi;
- Nelle vicinanze dell'area utile di ampliamento si trova un immobile, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 23 p.lla 366, adibito a civile abitazione con regolare Permesso di Costruire n. 52 del 20.12.2017, P.E. n. 89/2017. Tale fabbricato vedrà ridotta la sua distanza dalle trincee drenanti a poche decine di metri, a fronte degli oltre 150 m di distanza in cui si trova allo stato attuale, con conseguente inevitabile peggioramento della qualità dell'aria dovuto alla distanza ravvicinata delle vasche;
- L'impianto di depurazione e le attuali trincee drenanti sono individuati come aree F 3.0 "Attrezzature impianti tecnologici di servizio pubblico", mentre gli interventi di progetto ricadono in aree attualmente classificate come aree E1, destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse. L'intervento oggetto di studio non risulta conforme con gli strumenti urbanistici comunali vigenti e il PRG dovrà essere pertanto oggetto di variante urbanistica;

Si riserva, inoltre, di trasmettere tempestivamente ulteriori osservazioni/contributi istruttori che dovessero pervenire presso codesto Ente in seguito alla pubblicazione all'Albo pretorio.

Salice Salentino, 20.11.2020

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cristina Casilli

COMUNE DI SALICE SAL. * UFFICIO TECNICO *

Il Responsabile del III Settore
Arch. Alessandra Napoletano

Comune di Salice Salentino - Cod. Amm. c_h708 - Prot. n. 0012050 del 20/11/2020 11:00 - PARTENZA

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di Lecce

SETTORE III
Lavori Pubblici – Manutenzione patrimonio
Urbanistica – Ambiente – SUAP.
****

Trasmessa a mezzo pec

Spett.le Regione Puglia
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
dott. Gaetano Sassanelli
pec: g.sassanelli@regione.puglia.it

e p.c.
Spett.le Comune di Salice Salentino
alla c.a. del Sindaco
dell'Assessore all'Ambiente

OGGETTO: ID_VIA_572 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ai progetti "P1383: Potenziamento depuratore di Salice Salentino", "P1626: Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)" – Comunicazione pubblicazione all'Albo Pretorio.

In riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ai progetti in oggetto, si comunica che per una serie di disguidi e problemi tecnici, la pubblicazione dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito mediante affissione all'Albo pretorio comunale, ai sensi dell'art. 16, c.3, della L.R. 12.04.2001 n. 11, avverrà a partire dalla data odierna, ossia dal 20.11.2020 e per i successivi 30 giorni.

Cordiali Saluti.

Salice Salentino, 20.11.2020

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cristina Casilli

Il Responsabile del III Settore
Arch. Alessandra Napoletano

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VIncA
Via Gentile, 52
70126 -- Bari
c.a. R.U.P. Dott. Gaetano Sassanelli
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22622/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: [*ID_VIA_572*] – D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo ai progetti "P1383 – Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)" e "P1626 – Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione di Salice Salentino (LE)". Proponente: AQP S.p.a.
Comunicazione Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex L.n.241/1990 e ss.mm.ii.
Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale [VG298-20]
Rif. Nota Regione Puglia-Servizio Autorizzazioni Ambientali prot. n. 11833 del 7/10/2020 | prot. AdB-DAM n. 19077 del 7/10/2020.

In riscontro alla nota prot. n. 11833 del 7/10/2020 di codesto Servizio (acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 19077 del 7/10/2020) e in merito ai progetti degli interventi per cui è attivato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto,

- *visti gli elaborati progettuali allegati alla prefata e scaricati dal link sottoindicato: http:ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;*
- *visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39 e le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.;*
- *viste le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigenti per il territorio comunale di Salice Salentino (LE);*
- *viste la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia e la cartografia IGMI in scala 1:25000;*

premesso che:

1. con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
2. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, in base alle norme vigenti, esercita le funzioni e i compiti in materia di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relativi alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22622/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54, 65 e 67 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);

3. l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
4. il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente;

rilevato che:

- il procedimento *Verifica di assoggettabilità a VIA* in oggetto è stato attivato per due distinti interventi da attuare per il potenziamento del depuratore sito in agro di Salice Salentino (LE) a servizio dell'agglomerato costituito dai comuni di Salice Salentino, Guagnano, Campi Salentina e Villa Baldassarri (LE);

[1] Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

2 Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

3 Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22622/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- la documentazione progettuale resa disponibile al link innanzi indicato contiene gli elaborati:
  - del Progetto Definitivo per il "*Potenziamento del depuratore a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino*" (intervento cod. P1383). Il progetto descrive le opere necessarie al potenziamento della linea acque e della linea fanghi nonchè le opere accessorie necessarie per l'adeguamento degli impianti e dei manufatti accessori. L'impianto è proporzionato per la produzione di reflui depurati conformi ai requisiti di qualità previsti dal D.Lgs. 152/2006 per lo scarico su suolo;
  - del Progetto Definitivo dell'"*Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino*" (intervento cod. P1626). Il progetto in parola illustra le opere necessarie per il potenziamento dell'attuale recapito che è individuato sul suolo, a circa 300 metri dall'impianto di depurazione, ed è costituito da trincee disperdenti poste in un'area di circa 1,5 ha. Il recapito esistente risulta non adeguato ai requisiti posti dal Regolamento della Regione Puglia n.13 del 2017, recante "*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*". Per il potenziamento del recapito è prevista la realizzazione di 10 trincee drenanti in un sito adiacente all'area che ospita le trincee esistenti. La costruzione delle nuove trincee richiede uno scavo di sbancamento di 27000 mc e la formazione di aree in rilevato per un volume totale pari a 11500 mc. Completano i lavori le opere civili ed elettromeccaniche per l'adeguamento, il potenziamento e il riefficientamento degli impianti, oltre al ripristino della viabilità esistente;

rilevato, inoltre, che:

- l'impianto di depurazione in oggetto, il sito sui cui insiste il recapito finale esistente e il sito su cui è prevista la realizzazione delle nuove trincee drenanti non ricadono in ambiti soggetti alle tutele del PAI vigente – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico;
- le mappe di Pericolosità idraulica allegate al PGRA non individuano ambiti perimetrati soggetti alla disciplina delle Norme di Salvaguardia citate in premessa (punto elenco n.4);
- l'impianto di depurazione in oggetto e il sito sui cui insiste l'esistente recapito finale dei reflui depurati sono prossimi ad un recapito finale di bacino endoreico che trova rappresentazione nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Il sito su cui è prevista la realizzazione delle nuove trincee drenanti risulta in parte ricompreso nella forma carsica in parola;

considerato che:

- i recapiti finali dei bacini endoreici, che assumono generalmente la configurazione morfologica di aree depresse, possono essere sede di accumulo dei deflussi generabili dal bacino idrografico ad esso afferente in occasione di eventi pluviometrici particolarmente intensi, quali quelli caratterizzati da tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- è necessaria la redazione di uno studio morfologico, idrologico e idraulico atto a valutare le condizioni di pericolosità idraulica del recapito endoreico in questione, al fine di adeguare, ove

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

necessario, la progettazione degli interventi (in particolare quella del nuovo recapito dei reflui depurati) in coerenza con le condizioni di sicurezza idraulica;

- i progetti definitivi posti alla attenzione della scrivente Autorità di Bacino non sono corredati di valutazioni specifiche in rapporto alla pericolosità idraulica dei luoghi di intervento;
- la relazione Geologica e Relazione sulle indagini geognostiche allegate al progetto definitivo dell'intervento di *"Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino"* (intervento cod. P1626) escludono la presenza di falde fino alla profondità di 30 metri raggiunta dalle indagini geognostiche dirette eseguite, ma non riporta nessuna valutazione in ordine alla sussistenza di un franco adeguato rispetto ai livelli idrici degli acquiferi più profondi.

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, chiede che il progetto degli interventi siano supportato da uno studio di compatibilità idrologica e idraulica atto a valutare le condizioni di pericolosità delle recapito endoreico e, ove necessario, di approfondimenti in ordine alle eventuali azione da porre in essere per garantire per la sicurezza idraulica e/o l'invarianza delle condizioni di pericolosità dei siti. Si chiede inoltre, in ordine al progetto di *"Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino"*, di quantificare il franco tra il fondo delle trincee drenati e il livello piezometrico della falda profonda.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22622/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/0012426 del 26/11/2020

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazione Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E pc

AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Autorità Idrica Pugliese (AIP)
protocollo@autoritaidrica.puglia.it

Oggetto: ID_VIA_572 - "P1383: Potenziamento depuratore di Salice Salentino", "P1626: Adeguamento del recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Salice Salentino (LE)". Rif. nota Regione Puglia prot. n. 11833 del 07/10/2020.

Si premette che la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la nota indicata in oggetto, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa ai progetti di AQP identificati con i codici alfanumerici "P1383" e "P1626", chiedendo, agli Enti interessati di trasmettere eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 19 del TUA.

La documentazione tecnica dei summenzionati progetti è stata acquisita dal seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedura+VIA, così come indicato dalla stessa Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Ciò premesso, entrando nel merito degli aspetti di propria competenza connessi ai profili istruttori afferenti al Piano di tutela delle acque vigente (PTA 2009-2015) e al RR n. 13/2017, all'esito dell'esame della documentazione progettuale, si rappresenta quanto segue.

Il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA 2009-2015), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, prevede in sintesi per l'agglomerato denominato "Salice Salentino" (LE) le seguenti informazioni:

- Località afferenti all'agglomerato: Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e la località "Villa Baldassarri";

- Carico Generato = 38.330 Abitanti Equivalenti (AE) (cfr. tabella 5.20 dell'elaborato 4.1 del Piano di Tutela delle Acque "Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani");
- Recapito finale = suolo con trincee disperdenti;
- Livello di trattamento = Tab.4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06;
- Impianto di depurazione esistente denominato "Salice Salentino" con potenzialità = 26.714 AE (dato PTA 2009 -2015);

Ad ogni buon conto, il dato del carico di esercizio comunicato da AQP, aggiornato all'anno 2018, risulta essere pari a 16.509 AE;

L'aggiornamento del PTA (2015-2021), attualmente solo adottato, ha confermato il dato del carico generato per l'abitato di Salice Salentino, prevedendo l'incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione e l'inserimento della previsione del riutilizzo.

OBIETTIVI DEI DUE PROGETTI

Il progetto P1383 ha la finalità di potenziare l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di "Salice Salentino", portandolo dagli attuali 26.714 A.E. ai 38.330 A.E., coerentemente con il dato del PRTA.

Contemporaneamente, con il secondo progetto (P1626) si interviene sull'attuale recapito finale, ampliando il numero di trincee disperdenti di tipo aperto attualmente disponibili, al fine di consentire la corretta dispersione sul suolo della portata di progetto.

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO P1383

Rimandando all'integrale descrizione delle opere di progetto contenuta nella relazione illustrativa (elaborato R.1) ed in quella tecnica di processo (elaborato R.2), il progetto prevede schematicamente quanto segue.

Linea acque:

- -Stazione di grigliatura (demolizione della vecchia e ricostruzione);
- Misura di portata in entrata (demolizione del vecchio canale e ricostruzione);
- Dissabbiatura/disoleatura (demolizione vecchia vasca e ricostruzione)
- Equalizzazione (da realizzare);
- Sedimentazione primaria (esistente da ristrutturare);
- Bacino di accumulo acque di extraportata (esistente da rifunzionalizzare a sedimentazione primaria);
- Selettore anossico (da realizzare);
- Denitrificazione (da rifunzionalizzare);

- Ossidazione (da rifunzionalizzare);
- Basamento alloggio soffianti (ampliamento con una soffiante);
- Sedimentazione finale (da ristrutturare);
- Clorazione (da rifunzionalizzare);
- Sollevamento alla filtrazione (da realizzare);
- Filtrazione (demolire l'esistente e ricostruire);
- Vasca di accumulo acqua debatterizzata (da trasformare in clorazione e clorazione dedicata);
- Vasca di accumulo acqua di controlavaggio (da trasformare in clorazione e clorazione dedicata);
- Stazione di stoccaggio e dosaggio ipoclorito (da sostituire);

Linea fanghi:

- Addensatore dinamico fanghi (esistente da raddoppiare);
- Digestore anaerobico primario (da rifunzionalizzare);
- Digestore anaerobico secondario (da rifunzionalizzare);
- Centrale termica (da rifunzionalizzare);
- Gasometro (da demolire l'esistente e ricostruire);
- Torcia di combustione (da sostituire);
- Disidratazione meccanica fanghi (da rifunzionalizzare e raddoppio centrifuga);
- Locale alloggio cassoni di raccolta fanghi (da realizzare);
- Impianto di desolforazione gas biologico (da sostituire);

Mitigazione emissioni odorigene:

- Copertura nuova equalizzazione e area miscelazione-flocculazione;
- Installazione biotrickling doppio a servizio dei pretrattamenti, equalizzazione e area miscelazione-flocculazione;
- Installazione biotrickling a servizio disidratazione e cassoni fanghi;

Opere elettromeccaniche, opere accessorie e di servizio e gruppo elettrogeno:

- nuovo gruppo elettrogeno;
- quarto gruppo di compressori a servizio dell'ossidazione;
- Rifacimento e spostamento dei quadri elettrici.

Dalla lettura degli elaborati progettuali, emerge che i progettisti abbiano tenuto in debito conto le indicazioni delle linee guida del RR n. 13/2017.

Infatti, a solo titolo esemplificativo, si rileva che i pretrattamenti sono stati dimensionati per una portata pari a 5 Qm (con Qm relativa al carico generato dall'abitato e riferito a 38.330 AE), mentre, per le successive fasi di depurazione, è stata assunta una portata di 2,5 Qm.

È stata prevista la realizzazione di una vasca di equalizzazione della capacità di 2.000 mc e una sezione di clorazione dedicata alla disinfezione del troppo pieno rinveniente dai pretrattamenti.

Anche gli interventi sulla linea fanghi risultano coerenti con le indicazioni del RR n. 13/2017, soprattutto con riguardo al recupero energetico dal trattamento dei fanghi e alla scelta di tecnologie in grado di agire sulla loro riduzione in volume.

Infine, dalla lettura dell'allegato cronoprogramma, si rileva che la durata dei lavori, dall'allestimento allo smobilizzo del cantiere, sarà pari a 18 mesi.

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO P1626

I reflui civili depurati, in uscita dall'impianto di depurazione di Salice Salentino, confluiscono nel collettore emissario a gravità DN400 che, con un percorso di circa 300 m, raggiunge l'attuale recapito finale, rappresentato da n. 5 trincee disperdenti (campo A), caratterizzate da un'altezza utile pari a 1,00 m e da una superficie complessiva pari a 2.700,00 mq.

In base a quanto indicato da AQP, le trincee sono attualmente in grado di assorbire una portata di 117,72 l/sec; per tale ragione, coerentemente a quanto indicato nel RR n. 13/2017, il sistema di scarico sarà potenziato con l'incremento delle trincee (campi B e C), in modo tale da realizzare una superficie di dispersione compatibile con le portate di progetto, assunta pari a 1.022,13 mc/h (5Qm).

In particolare saranno realizzate 4 trincee aperte nel campo B e 6 trincee nel campo C a mezzo di scavo di sbancamento per un volume complessivo di circa 27.000 mc e in rilevato per un volume complessivo di circa 11.500 mc.

Le scarpate avranno un'inclinazione di 60° rispetto all'orizzontale e verranno previste delle gabbionate di rinforzo nei punti considerati critici; le trincee saranno poste ad una distanza minima di 7 m le une dalle altre, in modo da limitare i fenomeni di interferenza idraulica in fase di manutenzione e in modo da garantire l'accesso ai mezzi per la manutenzione.

Per collettare le acque meteoriche di ruscellamento superficiale verrà realizzato un cordolo perimetrale di guardia che delimiterà la viabilità e al tempo stesso impedirà che le acque meteoriche si riversino dentro le trincee.

Da cronoprogramma le nuove trincee saranno realizzate in 8 mesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le due progettazioni risultano sostanzialmente coerenti con il RR n. 13/2017 e con le previsioni del PRTA.

Cionondimeno il precitato regolamento prevede che il progetto definitivo di un impianto esistente come quello in esame, dotato peraltro di un piano di gestione, debba essere integrato con l'apposito disciplinare di gestione provvisoria da porre all'attenzione della Regione e dell'Arpa Puglia, anche al fine di regolamentare il monitoraggio dello scarico durante le fasi di realizzazione degli interventi progettuali.

È poi evidente che, con le opere di progetto, si vada ad intervenire sull'attuale configurazione impiantistica modificandola; ciò comporta che anche il disciplinare di gestione nel suo complesso dovrà essere modificato adeguandolo alla nuova consistenza dell'impianto.

In aggiunta, il RR n. 13/2017, al punto C6 delle linee guida, prevede che il Gestore, all'atto della richiesta di autorizzazione, presenti alla Regione il cosiddetto "Piano di Monitoraggio".

Ma è altresì evidente che l'ambito in cui si sta formulando il presente parere è quello della verifica di assoggettabilità a VIA che ha la sola finalità di valutare se il progetto determini impatti talmente rilevanti da essere sottoposto a Valutazione d'impatto Ambientale.

Per tale ragione, anche al fine di non gravare su tale procedura, qualora la stessa si concluda con l'esclusione dalla VIA, il gestore dovrà redigere e portare all'attenzione della scrivente Sezione e dell'Arpa Puglia il disciplinare di gestione provvisoria nell'ambito del successivo procedimento di approvazione del progetto definitivo di competenza dell'Autorità Idrica Regionale.

Parimenti, il "Piano di Monitoraggio" di cui al RR n. 13/2017 potrà o confluire nel Piano di Monitoraggio Ambientale, qualora prescritto in ambito di Verifica di Assoggettabilità a VIA, o costituire un documento autonomo connesso al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Per tutto quanto sopra rappresentato, si prende atto che le progettazioni definitive esaminate hanno la finalità di potenziare l'impianto di depurazione consortile di Salice Salentino ed il relativo recapito finale, secondo le previsioni del PTA (2009-2015) e del suo aggiornamento, attualmente solo adottato.

Rilevato, altresì, che il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 6 del succitato RR n. 13/2007 e non esprime anche gli effetti di cui all'art. 11 comma 1 del medesimo regolamento, giacché il progetto è attualmente sottoposto al solo procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprime **parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n.13/2017**, formulando comunque le seguenti **prescrizioni,** la cui ottemperanza risulta a carico del RUP:

- i sistemi di bypass previsti a valle della stazione di grigliatura e presso la vasca di equalizzazione dovranno essere collegati idraulicamente con la stazione di clorazione dedicata, in modo tale da consentire il trattamento di disinfezione del troppo pieno;
- le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree impermeabilizzate del presidio depurativo dovranno essere opportunamente gestite in conformità a quanto previsto dal RR n. 26/2013;
- in ragione delle previsioni sul riutilizzo contenute nell'aggiornamento del PTA adottato, il soggetto proponente dovrà prevedere, nel successivo livello di progettazione esecutiva, gli

interventi che consentano di raggiungere i livelli di affinamento delle acque reflue previsti dal DM 185/2003 e del RR n. 8/2012 per il riutilizzo irriguo;

- la sensoristica attualmente installata e quella di progetto dovrà garantire l'adeguato monitoraggio dei principali parametri di processo, al fine di migliorare l'integrale gestione dell'impianto;
- qualora il progetto sia escluso dalla VIA, il proponente dovrà trasmettere il disciplinare di gestione provvisoria nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di competenza dell'AIP;
- Il proponente dovrà redigere il Piano di Monitoraggio di cui al RR n. 13/2017 per le finalità connesse al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, se non sostituito dal PMA eventualmente prescritto dall'autorità competente alla Verifica di assoggettabilità a VIA; ad ogni buon conto, in entrambi i casi, dovrà essere contemplata l'attivazione di un monitoraggio della qualità delle acque sotterranee attraverso pozzi spia adeguatamente individuati in funzione delle caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area interessata dal sistema di scarico.

Il funzionario responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti

Firmato digitalmente da:
EMILIANO PIERELLI
Regione Puglia
Firmato il: 26-11-2020 13:10:47
Seriale certificato: 641953
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

ZOTTI
ANDREA
26.11.2020
13:05:13
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 86

[ID_VIA_589] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.).
Proponente Edison S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176.

PREMESSO CHE:

- con istanza del 30.10.2020, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.

AOO_089_13233 del 02.11.2020, la società Edison S.p.a. presentava ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad un "**Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera"**;

- Con nota prot. n. AOO_089_14092 del 10.11.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss. Mm. ii., comunicava l'avvio del procedimento nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale ambientale della Regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati a trasmettere i propri pareri/ contributi istruttori, nel termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della documentazione sul portale ambientale.

RILEVATO CHE:

- A seguito della comunicazione di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 14092/2020, venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori trasmessi dagli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi:
    - **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, pec del 09.12.2020 prot. n. 9757, acquisita al prot. n. AOO_089_15729 del 10.12.2020 (Comunicazioni);
    - **MiBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, pec del 11.12.2020 prot. n. 36306, acquisita al prot. n. AOO_089_15729 del 10.12.2020 (Comunicazioni e richiesta contributi istruttori alle Soprintendenze interessate)
    - **ARPA Puglia – DAP di Bari**, pec del 21.12.2020 prot. n. 88637, acquisita al prot. n. AOO_089_16219 del 21.12.2020 (Richiesta di assoggettabilità a VIA del progetto in valutazione);
    - **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari,** pec del 23.12.2020 prot. n. 10227, acquisita al prot. n. AOO_089_16368 del 23.12.2020 (Richiesta di assoggettabilità a VIA del progetto in valutazione);
    - **Sezione Risorse idriche,** pec del 23.12.2020 prot. n. 13645, acquisita al prot. n. AOO_089_16368 del 26.11.2020 (Nulla osta con prescrizioni alla realizzazione delle opere in progetto);
    - **Comune di Matera,** pec del 07.01.2021 prot. n. 1487, acquisita al prot. n. AOO_089_198 del 08.01.2021 (Parere non favorevole);
    - **Sezione Urbanistica**, pec del 08.01.2021 prot. n. 220, acquisita al prot. n. AOO_089_256 del 08.01.2021 (Comunicazioni);
    - **MiBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, pec del 01.02.2021 prot. n. 3304, acquisita al prot. n. AOO_089_1405 del 02.02.2021 (Richiesta di assoggettabilità a VIA del progetto in valutazione);
    - **MiBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, pec del 22.02.2021 prot. n. 5923, acquisita al prot. n. AOO_089_2478 del 23.02.2021 (Osservazioni ed integrazioni alla nota prot. 3304/2021 - Richiesta di assoggettabilità a VIA del progetto in valutazione);
    - **ARPA Puglia – DAP di Bari**, pec del 05.03.2021 prot. n. 16139, acquisita al prot. n. AOO_089_3148 del 05.03.2021 (Richiesta di assoggettabilità a VIA del progetto in valutazione);

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 08.03.2021 il Comitato Regionale per la VIA, in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale (ex R.R. n. 7/2018), valutata la documentazione prodotta dal proponente, esprimeva il proprio parere di competenza, […] *ritenendo che il progetto in epigrafe:*
    - ***sia da assoggettare al procedimento di VIA**, poiché :*
        - *In ordine all'impatto acustico della proposta progettuale, nell'eventuale successiva fase di VIA dovrà essere redatta la relazione di valutazione di impatto acustico che ottemperi a norme, leggi e regolamenti di riferimento, come gia indicato nel parere ARPA n. 88637 del 18/12/2020.*
        - *In relazione alle caratteristiche dimensionali e progettuali dell'intervento non sono stati sufficientemente approfonditi i disturbi ambientali indotti nel contesto territoriale influenzato dalla presenza dell'intervento proposto, con particolare riferimento all'IBA135; ne sono stati approfonditi gli effetti potenzialmente indotti dall'intervento in*
        - *cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati.*
        - *l'area di intervento (con riferimento al perimetro dell'impianto tracciato negli elaborati trasmessi) e le opere di connessione, oltre ad includere componenti paesaggistiche tutelate (Vallone Jesce, Regio Tratturo Melfi-Castellaneta), ricadono in un ambito territoriale denso di elementi paesaggistici ed ambientali di considerevole rilevanza, anche oggetto di specifica tutela; a titolo esemplificativo si ricordano: il sito pluristratificato di Jesce, il SIC e la ZPS "Murgia Alta, Boschi e relative aree di rispetto, prati e pascoli, aree interessate dall'Habitat 62A0 .*
        - *Per quanto riportato nel paragrafo 4.2 del presente documento i proponenti non hanno raggiunto, con gli elaborati prodotti, un grado di approfondimento tale da poter già in questa fase escludere che la realizzazione dell'intervento determini impatti negativi sul paesaggio, siano essi diretti o indiretti, e sui relativi elementi tutelati e sull'ambiente, tenuto conto del grado di sensibilità ecologica alta delle aree contermini alle aree di intervento.*

Si ritiene, di conseguenza, che l'intervento proposto possa determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, si richiede che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.

(Parere del Comitato VIA prot. n. 3183 del 08.03.2021).

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri sono stati tempestivamente pubblicati sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni/contributi istruttori e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

PRESO ATTO

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3183 del 08.03.2021.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in oggetto, proposto dalla Società Edison S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di VIA,** il progetto in epigrafe denominato "**Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva**

pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera", presentato dalla società Edison S.p.a. con sede legale in via Foro Buonaparte, 31 – Milano, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1785/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n. 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3183 del 08.03.2021;
  - Allegato n. 2**:** Pareri/contributi istruttori trasmessi dagli Enti interessati;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Serviizo VIA e VIncA a: Edison S.p.a., con sede legale in via Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a gli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 11 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 42 pagine, per un totale di 62 (sessantadue) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

SASSANELLI
GAETANO
16.03.2021
09:38:41 UTC

Parere definitivo espresso nella seduta del 08/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 589:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**
Oggetto:	Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 Mwp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – Allegato IV punto 2 lettera "b" (*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*)
Autorità Comp.	Regione Puglia (D.Lgs. 152/2006, art. 7 bis comma 3 e Allegato IV punto 2 lettera "b"; L.R. 12/04/2001 n. 11 art. 6, comma 1 lettera "b").
Proponente:	Edison S.p.A. 20121 Milano – Foro Bonaparte, 31

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web *Portale Ambientale* della regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA), sono di seguito elencati:

N.	*Denominazione elaborato*	*Breve descrizione elaborato*	*Sezione*
1	357FJK2_Relazione_Descrittiva.pdf	Relazione Descrittiva	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
2	357FJK2_Relazione_Geologica.pdf	Relazione geologica del progetto definitivo	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
3	357FJK2_Relazione_Geotecnica.pdf	Relazione geotecnica del progetto definitivo	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
4	357FJK2_Relazione_Idrologica.pdf	Relazione idrologica del progetto definitivo	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
5	357FJK2_Relazione_Idraulica.pdf	Relazione idraulica del progetto definitivo	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
6	357FJK2_RelazioneConnessioneRTN.pdf	Relazione connessione alla RTN	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
7	357FJK2_CalcoloCaduteTensione.pdf	Calcolo delle cadute di tensione	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
8	357FJK2_ComputoMetrico&ElencoPrezzi.pdf	ComputoMetrico&ElencoPrezzi	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
9	357FJK2_QuadroEconomico.pdf	Quadro economico	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
10	357FJK2_RelazioneTecnicaProgetto.pdf	Relazione Tecnica degli impianti	Relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto
11	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_01.pdf	Studio naturalistico su Flora-Fauna ed ecosistemi	Documentazione specialistica del progetto definitivo
12	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_02.pdf	Valutazione previsionale dei campi elettromagnetici elettromagnetismo	Documentazione specialistica del progetto definitivo
13	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_03.pdf	Studio Acustico	Documentazione specialistica del progetto definitivo
14	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_04.pdf	Relazione archeologica VIARCH	Documentazione specialistica del progetto definitivo
15	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_05.pdf	Piano di Manutenzione	Documentazione specialistica del progetto definitivo
16	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_06.pdf	Piano di dismissione e smaltimento dei materiali e dei relativi costi	Documentazione specialistica del progetto definitivo
17	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_07.pdf	Piano preliminare terre e rocce da scavo	Documentazione specialistica del progetto definitivo
18	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf	Gestione dei rifiuti	Documentazione specialistica del progetto definitivo
19	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_09.pdf	Relazione di producibilità dell'impianto	Documentazione specialistica del progetto definitivo
20	357FJK2_DocumentazioneSpecialistica_10.pdf	Piano Preliminare di sicurezza	Documentazione specialistica del progetto definitivo
21	357FJK2_RilievoPlanoaltimetrico_01.pdf	Rilievo plano altimetrico - Area di produzione	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
22	357FJK2_RilievoPlanoaltimetrico_02.pdf	Profili altimetrici del progetto - Area di produzione	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
23	357FJK2_RilievoPlanoaltimetrico_03.pdf	Rilievo plano altimetrico - Area di connessione	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
24	357FJK2_RilievoPlanoaltimetrico_04.pdf	Profili altimetrici del progetto - Area di connessione	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
25	357FJK2_StudioInserimentoUrbanistico_01.pdf	Rapporto con la strumentazione urbanistica vigente	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
26	357FJK2_StudioInserimentoUrbanistico_02.pdf	Relazione studio di inserimento urbanistico	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto

2. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

Il sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto (si fa riferimento alla perimetrazione definita "area di intervento" oppure "limite area di intervento" negli elaborati *D01_357FJK2_Elaborato Grafico_Corografia25000.pdf*, *D02_357FJK2_ElaboratoGrafico_InquadramentoOrtofoto.pdf*, *D03_357FJK2_Elaborato Grafico_InquadramentoCTR.pdf* e *D04_357FJK2_ElaboratoGrafico_InquadramentoCatastoGenerale.pdf*) è una porzione di terreno attualmente utilizzato per attività agricole, ubicata nel territorio del Comune di Altamura, in località Iesce e limitrofa al confine tra le regioni Puglia e Basilicata. L'area in esame è limitrofa anche al tracciato della S.P. 41 (che in questo tratto ripercorre il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta) nonché prossima alla zona industriale di Iesce (in comune di Matera) ed al sito stratificato di Masseria Iesce.

La stazione elettrica per la connessione alla rete elettrica nazionale è prevista circa 4,5 km ad est/sud-est dell'impianto, in una ulteriore porzione di terreno (anche in questo caso utilizzata, attualmente, per uso agricolo) limitrofa alla S.P. 41 e sita a nord della stessa strada in territorio di Santeramo in Colle (in posizione prossima alla stazione elettrica Matera (già esistente). Il cavidotto per la connessione alla stazione elettrica impegnerà un tratto della S.P. 41 esteso per circa 4,4 km (in direzione est a partire dall'impianto in progetto), compreso in parte anche nel territorio del Comune di Matera.

Le aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto in progetto e della stazione elettrica (stazione di condivisione estallo utente) sono entrambe adibite a seminativo (cfr. elaborato *L03_357FJK2_Rilievo delle produzioni agricole di pregio.pdf*); tuttavia, in base agli strumenti urbanistici vigenti nei rispettivi territori comunali risulta effettivamente compresa in area tipizzata quale zona E agricola la sola area destinata alla stazione elettrica[1], in quanto l'area destinata ad ospitare il campo fotovoltaico è tipizzata, dal P.R.G. di Altamura, come "D1 Industriale e artigianale"[2] (cfr. elaborati *C05_357FJK2_StudioInserimentoUrbanistico_01.pdf* e *C06_357FJK2_StudioInserimentoUrbanistico_02.pdf*).

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le n. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 92 e 93 del foglio 277 del Comune di Altamura (cfr. elaborato *O01_357FJK2_RelazioneUrbanistica.pdf*, paragrafo 2.2). Le particelle interessate dalla realizzazione della stazione di condivisione e dello stallo utente sono le n. 11, 329, 331, 333, 498, 499, 544, 546, e 547 del foglio 103 del Comune di Santeramo in Colle (cfr. elaborato *D05.4_357FJK2_ElaboratoGrafico_InquadramentoCatasto_Riquadro4.pdf*).

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 350 m s.l.m. e 390 m s.l.m.

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136:

l'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (d'ora in avanti, per semplicità, "*Codice*") o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142:

una parte dell'area di intervento (per la cui individuazione si rimanda al precedente paragrafo 2.1) ricade in bene paesaggistico definito ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera "c" del *Codice* (fiumi, torrenti ed acque pubbliche); in particolare la quasi totalità della particella 4, l'intera particella 5 nonché parte delle particelle 12 e 13 ricadono nell'area tutelata del corso d'acqua "Vallone di Iesce";

---

[1] Verifica effettuata sul SIT del Comune di Santeramo in Colle, raggiungibile tramite il sito web istituzionale oppure direttamente al link https://santeramoincolle.servizigis.it/Home.aspx?page=14).

[2] L'area D1 nella quale è compreso il sito di intervento è in diretta continuità con l'insediamento produttivo di Iesce ricadente nel comune di Matera, sebbene per quanto risulta dalle riprese aeree la previsione dello strumento urbanistico è rimasta sostanzialmente disattesa e l'area mantiene ancora il carattere e l'uso agricolo.

il cavidotto media tensione risulta limitrofo, per un tratto di circa 575 m, all'area archeologica di Jesce (ARC0529 D.M. 13/04/1986), bene paesaggistico definito ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera “m” del *Codice* (zone di interesse archeologico).

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

Le aree nelle quali è prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici non ricadono direttamente nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera “f” del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Il cavidotto media tensione lambisce, per un brevissimo tratto, un'area perimetrata come UCP “Vincolo idrogeologico” nonché, per un tratto di circa 780 m, in UCP “Siti di rilevanza naturalistica” (Area SIC Murgia Alta).

Il lato nord-est dell'area di intervento (per la cui individuazione si rimanda al precedente paragrafo 2.1) ricade lambisce un UCP “Testimonianze della statificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi” (Regio Tratturo Melfi – Castellaneta, ricalcante in questo tratto il tracciato dell'antica via Appia ed oggi ripercorso dalla S.P. 41); ricade pressoché interamente in tale UCP il percorso del cavidotto media tensione; il tratturo è inoltre attraversato dal cavidotto alta tensione.

Ricade in UCP “Area di rispetto dei siti storico-culturali” (in particolare nell'area di rispetto di Masseria Jesce) una minima parte del cavidotto media tensione; alcuni tratti dei cavidotti media tensione ed alta tensione nonché dell'area di intervento ricadono in UCP “Area di rispetto della rete dei tratturi”.

Una minima parte dell'area di intervento ed alcune porzioni del cavidotto media tensione ricadono in UCP “Area di rispetto delle zone di interesse archeologico” (area di rispetto della zona archeologica Jesce).

La S.P. 41, sulla quale prospetta l'area di intervento e lungo la quale si intende realizzare il cavidotto media tensione, oltre a ricalcare il tracciato del Tratturo Melfi – Castellaneta è inoltre censita tra gli UCP “Strade a valenza paesaggistica”.

PPTR Regione Puglia: ambito paesaggistico e figura territoriale

L'area di intervento, i cavidotti media tensione e alta tensione nonché la stazione di condivisione e lo stallo utente ricadono (con esclusione delle porzioni di cavidotti ricadenti nel territorio della Regione Basilicata) nell'ambito paesaggistico 6 – Alta Murgia e nella figura territoriale 6.2 – La fossa bradanica.

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prende come riferimento l'area individuata come buffer di 1500 m a partire dal perimetro dell'area di intervento (per la cui individuazione si rimanda al precedente paragrafo 2.1) e del tracciato dei cavidotti media tensione ed alta tensione.

Beni paesaggistici art. 136

Il contesto di riferimento per l'intervento in esame, per la parte compresa nei confini della Regione Puglia, non ricade in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142

Il contesto di riferimento, per la parte compresa nei confini della Regione Puglia, è interessata dai seguenti beni paesaggistici:

- art. 142 c. 1 lettera “c” fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici (Vallone di Jesce, Gravina di Laterza);
- art. 142 c. 1 lettera “g” boschi e foreste: sono presenti alcune aree boscate nel settore occidentale del contesto, a nord e nord-est dell'area di intervento;
- art. 142 c. 1 lettera “m” zone di interesse archeologico: area archeologica di Jesce (ARC0529 D.M. 13/04/1986).

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

- PPTR Puglia – Componenti idrologiche – Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR): un'estesa area nord dell'area di intervento, tra Serra Fiascone e Masseria Jesce;

- PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche – Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR): un'estesa area circa 800 m a nord dell'area di intervento, comprendente i versanti sud e ovest dell'altura denominata Serra Fiascone;
- PPTR Puglia – Componenti botanico-vegetazionali – Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR): diverse ed estese aree a nord dell'area di intervento;
- PPTR Puglia – Componenti botanico-vegetazionali – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): sono censite in tali UCP le formazioni poste lungo i due corsi d'acqua che attraversano il contesto;
- PPTR Puglia – Componenti botanico-vegetazionali – Aree di rispetto boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR): sono censite alcune aree in connessione con le aree boscate presenti nel contesto;
- PPTR Puglia – Componenti delle aree protette e siti naturalistici – Siti di rilevanza naturalistica (art. 58 c. 4 N.T.A. PPTR): Area SIC Murgia Alta, a nord dell'area di intervento;
- PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative – Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 76 c. 2 N.T.A. PPTR):
  - Siti storico-culturali: Villaggio neolitico di Murgia Catena (segnalazione archeologica), Masseria Jesce (vincolo architettonico e ulteriore segnalazione architettonica), Jazzi in zona Masseria Jesce (segnalazione architettonica);
  - Aree appartenenti alla rete dei tratturi: Regio Tratturo Melfi – Castellaneta (attraversa il contesto da ovest ad est, passando immediatamente a nord dell'area di intervento); Tratturello Grumo Appula – Santeramo in Colle;
- PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative – Aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR):
  - Aree di rispetto dei siti storico-culturali (in relazione alle testimonianze della stratificazione insediativa sopra evidenziate nonché all'area archeologica di Masseria Jesce);
- PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi – Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): S.P. 41; ex S.S. 271.

PPTR Regione Puglia: ambito paesaggistico e figura territoriale

Il contesto di riferimento, per quanto riguarda la porzione compresa nel territorio della Regione Puglia, ricade nell'ambito paesaggistico 6 – Alta Murgia e nella figura territoriale 6.2 – La fossa bradanica.

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

È prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra costituito da 33.956 moduli in silicio monocristallino (dimensioni 1,09 x 2,176 m; potenza di picco 505, disposti con orientamento N-S nonché assemblati in vele di 26 moduli ciascuna) distribuiti su una superficie complessiva di 19,6 ettari circa[3], installati su inseguitori monoassiali con rollio ad asse orizzontale. Le strutture di sostegno dei moduli saranno "avvitate" nel terreno senza ricorrere a cemento armato e, complessivamente, l'insieme dei moduli e delle strutture di sostegno raggiungerà un'altessa di 2,34 m alla massima inclinazione dei moduli (55°).

Per una descrizione puntuale dell'impianto fotovoltaico si rimanda ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 dell'elaborato *A01_357FJK2_RelazioneDescrittiva.pdf*.

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

È prevista la realizzazione di una cabina per locali tecnici e 4 cabine di conversione DC/AC e trasformazione bT/MT. Le cabine saranno eseguite con fondazione costituita da una platea in calcestruzzo armato seminterrata, struttura costituita da pannelli prefabbricati (trattati sulle superfici esterne ed interne con intonaco murale plastico formulato con resine speciali e pigmenti di quarzo) e copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa a caldo. Tutte le cabine, completate con le necessarie porte, griglie e finestre, avranno dimensioni in pianta di 12,50 m x 3,00 m ed altezza di 3,40 m dal piano di campagna (cfr. elaborato *A01_357FJK2_*

[3] La superficie indicata è riferita alla somma delle 6 aree occupate dalle stringhe fotovoltaiche, come rappresentate negli elaborati *D03_357FJK2_ElaboratoGrafico_InquadramentoCTR.pdf* (con campitura in celeste chiaro) e *E03_357FJK2_VIA_ElaboratoGrafico_Layout_progetto.pdf* (con campitura verde).

RelazioneDescrittiva.pdf, paragrafi 4.4 e 4.5, nonché elaborato *D12_357FJK2_ElaboratoGrafico_12 locali MT e strutture fotovoltaiche.pdf*).

È prevista la realizzazione di alcuni tratti di viabilità da utilizzare per la manutenzione e controllo generale dell'impianto. Un primo tratto stradale diramato dalla strada provinciale n. 41 garantirà l'accesso all'impianto e sarà eseguito in materiale stabilizzato con larghezza di 5,00 m; all'interno del parco fotovoltaico sarà eseguita la viabilità di servizio con "*materiale proveniente dagli scavi di fondazione delle cabine di campo miscelato con terreno naturale calce/cemento al fine di costituire una piattaforma solida naturale in "terra stabilizzata" che nel tempo si andrà a consolidare con il naturale inerbimento, mantenendo in questo modo inalterati i colori naturali del posto*".

L'intera area di intervento sarà circondata della recinzione eseguita "*con rete romboidale*" su pali in ferro zincato infissi nel terreno senza opere in cemento armato, con altezza complessiva di 2,20 m. A ridosso della recinzione verrà piantumata una siepe sempreverde di altezza pari a 2,50 m, con la quale si intende mitigare l'impatto visivo dell'impianto verso l'esterno.

È inoltre previsto l'impianto di illuminazione a LED notturna del parco fotovoltaico, per esigenze di sicurezza e manutenzione.

Per le recinzioni, la viabilità e le opere accessorie si rimanda al paragrafo 4.7 dell'elaborato *A01_357FJK2_RelazioneDescrittiva.pdf* nonché agli elaborati *D13_357FJK2_ElaboratoGrafico_13 strade recinzioni e accessi.pdf*, *D14_357FJK2_ElaboratoGrafico_14 Planimetria illuminazione.pdf* e *D15_357FJK2_ElaboratoGrafico_15 planimetria videosorveglianza.pdf*.

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

Per la connessione alla rete elettrica nazionale sarà eseguito un cavidotto MT lungo il tracciato della S.P. 41 ed esteso complessivamente per 4,87 km, completamente interrato ed avente sezione di larghezza compresa tra 0,6 ed 1,6 m (a seconda del numero di cavi) e profondità di 1,2 m (cfr. elaborato *D06_357FJK2_ElaboratoGrafico_Tipici posa cavidotti esterni.pdf*). Il fabbricato che ospiterà la sottostazione elettrica, posizionato in un complesso più ampio condiviso anche da altri produttori, avrà dimensioni complessive di 22,65 m x 5,2 m, con altezza di 3,6 m dal piano di campagna (cfr. elaborato *A01_357FJK2_RelazioneDescrittiva.pdf*, paragrafo 4.6, nonché gli elaborati *D17_357FJK2_ElaboratoGrafico_17 planimetria elettromeccanica SSE e SdR.pdf* e *D18_357FJK2_ElaboratoGrafico_18 locali tecnici SSE.pdf*).

Un ulteriore cavidotto interrato ad alta tensione connetterà la sottostazione elettrica alla stazione elettrica Terna, sita a breve distanza sul lato opposto della S.P. 41.

4 Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

4.1 Paesaggio

L'intervento in esame comporta l'installazione di un impianto fotovoltaico della superficie complessiva di 19,6 ha circa in un'area interessata dalla presenza di elementi di rilevante valenza paesaggistica quali il Vallone di Jesce (bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice* e direttamente impegnanto da una porzione dell'area di intervento), il sito pluristratificato di Jesce (nel quale va registrata la presenza del complesso edilizio di Masseria Jesce, censito quale segnalazione architettonica tra gli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa dal vigente PPTR, nonché di un'area archeologica vincolata ai sensi della parte II del *Codice* e tutelata anche quale bene paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "m" del *Codice*, entrambi a breve distanza dall'area di intervento) ed il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (direttamente interessato dal cavidotto di connessione alla stazione elettrica, che lo ripercorre per oltre 4 km), che costituisce la sopravvivenza nel tempo dell'antica via Appia ed è ancora oggi un elemento strutturante questa porzione di paesaggio al confine tra Puglia e Basilicata.

L'area di intervento è compresa nel perimetro di una zona industriale artigianale pianificata dallo strumento urbanistico di Altamura in diretta continuità con un'area analoga sita nel territorio del comune di Matera; allo stato attuale, tuttavia, tale previsione del PRG di Altamura risulta non attuata e l'area mantiene ancora un carattere sostanzialmente agricolo.

Nonostante l'inserimento in un'area potenzialmente dedita agli insediamenti produttivi (per quanto stabilito con lo strumento urbanistico) e direttamente prossima ad un'area industriale già realizzata ed attiva, si ritiene che le interferenze dirette con elementi tutelati del paesaggio, la posizione periferica rispetto all'area con destinazione industriale-artigianale, la diretta contiguità con beni paesaggistici (il Vallone di Jesce) nonché con contesti stratificati (il sito di Masseria Jesce) ed un percorso di viabilità storica (il Tratturo Melfi-Castellaneta) di elevata valenza paesaggistica e

culturale non permette di escludere che l'intervento in esame possa determinare potenziali effetti negativi, diretti ed indiretti, sul paesaggio e sugli elementi che lo strutturano in questa specifica porzione di territorio determinandone le peculiari valenze.

Gli elaborati prodotti dai proponenti, peraltro, non trattano con un adeguato livello di approfondimento le problematiche connesse con l'impatto dell'intervento in esame sul paesaggio e sulle specifiche componenti tutelate.

L'analisi del contesto contenuta nell'elaborato specificamente dedicato alle valutazioni paesaggistiche (*M01_357FJK2_Relazione Paesaggistica.pdf*, paragrafo 1.1 e relativi sottoparagrafi) appare più che altro una ripetizione quasi pedissequa di brani anche estesi della descrizione strutturale di sintesi contenuta nella scheda d'ambito 6 Alta Murgia (elaborato 5.6 del PPTR), solo occasionalmente integrate con brevi considerazioni riferite tuttavia alla specifica area di intervento. Le descrizioni strutturali di sintesi, pur costituendo un valido lavoro di analisi dell'area vasta ed un efficace riferimento, sono tuttavia condotte alla scala dell'intero ambito paesaggistico, ben oltre i limiti dell'area nella quale possono effettivamente determinarsi i potenziali effetti dell'intervento in esame; l'analisi del contesto necessaria per le valutazioni paesaggistiche di un dato intervento deve invece partire dalla specifica realtà locale, definendo in primo luogo i limiti dello stesso contesto sulla base di fattori rilevanti quali, a titolo indicativo e non esaustivo, la morfologia del territorio (in relazione sia alle trasformazioni che tale morfologia può subire per la realizzazione dell'intervento sia alle condizioni di visibilità dell'intervento stesso), la presenza di elementi tutelati o comunque strutturanti, la presenza di detrattori così come di eventuali fenomeni di trasformazione "positiva" di origine sia naturale sia antropica.

La "*stima della sensibilità paesaggistica dell'area di studio*" (paragrafo 1.4.2 dell'elaborato *M01_357FJK2_Relazione Paesaggistica.pdf*), evitando in questa sede qualsiasi considerazione sui criteri metodologici, appare superficiale sia in relazione all'assenza di una specifica individuazione ed analisi del contesto al quale riferire la stima (come da considerazioni riportate sopra) sia in relazione ai valori attribuiti alle specifiche componenti. Il valore "basso" attribuito alla componente vedutistica, ad esempio, non è supportato da un'analisi accurata della visibilità dell'impianto in relazione alla morfologia del luogo né da un numero adeguato di simulazioni foto-realistiche (l'unica simulazione prodotta, peraltro, è priva della rappresentazione in mappa del punto di vista e di conseguenza non risulta possibile verificarne l'effettiva efficacia). Non si ritiene affatto condivisibile, inoltre, il valore "molto basso" attribuito alla componente simbolica (anche in considerazione della tabella di valutazione definita dagli stessi proponenti nel paragrafo 1.4.1), data la diretta contiguità dell'impianto fotovoltaico con elementi strutturanti del paesaggio di elevato valore culturale e simbolico: un tracciato storico in uso da millenni che costituisce la sopravvivenza nel tempo dell'antica via Appia (la cui singolarità e specifica valenza culturale-simbolica si ritiene siano assolutamente fuori da ogni possibile dubbio nonché, inoltre, oggetto negli ultimi anni di specifici progetti di valorizzazione) ed il sito pluri-stratificato di Masseria Jesce.

Anche in relazione alla conformità dell'intervento in esame "*agli indirizzi e direttive di tutela delle figure paesaggistiche indicate nella scheda d'ambito*", affermata dai proponenti nel paragrafo 1.3.1.2 dell'elaborato *M01_357FJK2_Relazione Paesaggistica.pdf*, si riscontra un'argomentazione non esaustiva. Nella sezione C2 della scheda d'ambito 5.6 Alta Murgia, infatti, si riscontrano oltre a quelli richiamati dai proponenti ulteriori specifici indirizzi e direttive applicabili al caso in esame e non considerati dai proponenti, di seguito riportati.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	**Direttive**
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	*Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché* ***i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale****:*
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali **A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali**		
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	– valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali.	– **promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Tratturo Melfi- Castellaneta**; Gravina-Botromagno; Belmonte-S.Angelo; **Via Appia** e insediamenti rupestri, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; – **promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale**.

In merito alle problematiche di impatto paesaggistico questo Comitato prende atto, condividendole, delle considerazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. 10227 del 23/12/2020.

In relazione all'analisi degli impatti visivi, infine, questo Comitato ritiene di condividere le valutazioni contenute nel parere espresso da ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Bari con nota prot. 0088637-156 del 18/12/2020.

4.2 Impatti cumulativi

I proponenti non hanno effettuato la valutazione degli impatti cumulativi in quanto, come spiegato nel paragrafo 2.4 dell'elaborato *E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale.pdf*, non esistono nell'area per la voalutazione degli impatti cumulativi (individuata come buffer 3 km dal perimetro dell'area di intervento) altri impianti "*appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV Parte II del Dlgs 152/2006 e ssmmii, ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*".

Nel merito questo Comitato ritiene di condividere le valutazioni relative agli impatti cumulativi contenute nel sopracitato parere ARPA Puglia espresso con la nota prot. 0088637-156 del 18/12/2020.

4.3 Impatto acustico

Con la sopracitata nota prot. 0088637-156 del 18/12/2020 ARPA Puglia ha evidenziato la non esaustività dello studio di impatto acustico effettuato dai proponenti; questo Comitato prende atto di quanto segnalato, condividendolo.

4.4 Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientaleper gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che il progetto in epigrafe:

- ☐ **sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché**:
  - o le caratteristiche dell'intervento: (*rifarsi all'Allegato V p.to1 lett. dalla a) alla g*)

In ordine all'impatto acustico della proposta progettuale, nell'eventuale successiva fase di VIA dovrà essere redatta la relazione di valutazione di impatto acustico che ottemperi a norme, leggi e regolamenti di riferimento, come già indicato nel parere ARPA n. 88637 del 18/12/2020.

In relazione alle caratteristiche dimensionali e progettuali dell'intervento non sono stati sufficientemente approfonditi i disturbi ambientali indotti nel contesto territoriale influenzato dalla presenza dell'intervento proposto, con particolare riferimento all' IBA135; né sono stati approfonditi gli effetti potenzialmente indotti dall'intervento in cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati.

- **la sensibilità ambientale della aree geografiche interferit**e: (*rifarsi all'Allegato V p.to 2lett. dalla a) alla c9)*

l'area di intervento (con riferimento al perimetro dell'impianto tracciato negli elaborati trasmessi) e le opere di connessione, oltre ad includere componenti paesaggistiche tutelate (Vallone Jesce, Regio Tratturo Melfi-Castellaneta), ricadono in un ambito territoriale denso di elementi paesaggistici ed ambientali di considerevole rilevanza, anche oggetto di specifica tutela; a titolo esemplificativo si ricordano: il sito pluristratificato di Jesce, il SIC e la ZPS "Murgia Alta", Boschi e relative aree di rispetto, prati e pascoli, aree interessate dall' Habitat 62A0 .

Per quanto riportato nel paragrafo 4.2 del presente documento i proponenti non hanno raggiunto, con gli elaborati prodotti, un grado di approfondimento tale da poter già in questa fase escludere che la realizzazione dell'intervento determini impatti negativi sul paesaggio, siano essi diretti o indiretti, e sui relativi elementi tutelati e sull'ambiente, tenuto conto del grado di sensibilità ecologica alta delle aree contermini alle aree di intervento.

Si ritiene, di conseguenza, che l'intervento proposto possa determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, si richiede che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	Assente
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Mariangela Alicino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/12/2020|0009757-P

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Class 34.43.04/5.220

SASSANELLI
GAETANO
16.03.2021
09:39:16
UTC

A Dott. Gaetano Sassanelli
Responsabile del Procedimento
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Al Servizio V – Tutela del Paesaggio
Direzione Generale Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@
mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio della Basilicata
mbac-sabap-bas@
mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio n. 14092 del 10.11.2020

Oggetto: **Altamura (BA)** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un impianto fotovoltaio interregionale da realizzare nel comune di Altamura (BA) Zona industriale, di potenza complessiva pari a 17,148 MWP, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e art. 6 della LR 11/2001 e s.m.i.. ID_VIA 589.
Richiedente: Edison spa.
Comunicazione.

In riferimento al procedimento riportato in oggetto, comunicato con foglio indicato in epigrafe, acquisito agli atti della Scrivente in data 11.11.2020 con prot. n. 8826, considerando che l'intervento è di dimensioni sovraregionali, questa Soprintendenza comunica che, ai sensi del DPCM 169 del 02.12.2019 art. 16 c.2 lett. L, l'organo ministeriale competente ad esprimere le determinazioni dell'Amministrazione è la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, che legge per conoscenza, e chiede a codesta Amministrazione Regionale di comunicare a tale Ufficio l'avvio del procedimento.

Inoltre, considerando che le opere di connessione ricadono nel territorio di competenza della Soprintendenza Archéologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, si chiede a codesta Amministrazione di comunicare anche a tale Ufficio l'avvio del procedimento.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria PICCARRETA

Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo

Responsabile tutela beni archeologici
dott.ssa Anna Maria Tunzi

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo
03/12/2020

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

MIBACT|MIBACT_DG-ABAP_SERV V|11/12/2020|0036306-P| [34.43.01/10.70.2.7/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. **vedi intestazione digitale**

Class. **34.43.01** / *Fasc.* **10.70.2.7/2019**

Roma

A

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Oggetto **[ID_VIA: 589] Altamura (BA) [PUGLIA] e Matera [BASILICATA]:** Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera.
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente Edison S.p.a.
1) Comunicazione alla Regione Puglia in merito alle competenze di questo Ministero per il procedimento in oggetto;
2) Richiesta delle osservazioni alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
3) Richiesta delle osservazioni alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio della Basilicata;
4) Richiesta del contributo istruttorio al Servizio II DG ABAP;
5) Richiesta del contributo istruttorio al Servizio III DG ABAP.

In riferimento al progetto in argomento, si apprende da codesta Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot.n. 9757 del 09.12.2020 (agli atti di questo Ufficio con nota prot.36101 del 10.12.2020), che codesta regione Puglia ha avviato il procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., in data 09.11.2020, trasmettendo la nota di avvio alla sola suddetta Amministrazione, competente per il territorio della Città metropolitana di Bari.
Si fa presente a codesta Regione Puglia, così come comunicato da codesta Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari con nota prot. n. 9757 del 09.12.2020, che l'ufficio competente a esprimersi nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto è questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio così come stabilito all'art. 16 c.2

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

10.12.2020

lett. l del DPCM 169 del 2019, in quanto il progetto in esame prevede opere ricadenti nell'ambito territoriale di due Regioni, avvalendosi delle valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti territorialmente.

Si comunica inoltre che, oltre alla Soprintendenza ABAP sopra citata anche **Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio della Basilicata** è coinvolta nelle valutazioni del progetto in esame poiché lo stesso interessa anche il Comune di Matera sia per le opere di connessione alla Stazione elettrica che ricadono nel territorio comunale di Matera sia per l'estensione dell'area buffer del progetto che comprende tale area comunale.

Pertanto si chiede a codesta Regione di perfezionare l'avvio del procedimento, riavviando i termini di cui al comma 4 del dlgs 152/2006 o comunque di assicurare che sia consentita la partecipazione di questa Amministrazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.lgs e del comma 5 dell'art. 16 della lr 11/2001, al procedimento in oggetto, attraverso la trasmissione delle valutazioni richieste. Si rappresenta l'importanza della partecipazione di questa Amministrazione nel procedimento avviato in quanto il progetto interferisce direttamente e indirettamente con beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

Nelle more del perfezionamento di avvio del procedimento da parte della Regione Puglia, considerato che questa Direzione generale, nei termini previsti dal co. 4 dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, dovrà trasmettere alla stessa Regione le proprie osservazioni in merito ai potenziali impatti sul patrimonio culturale dell'intervento in questione, **si invitano codeste Soprintendenze ABAP, a voler trasmettere tempestivamente** a questa Direzione Generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V) le proprie valutazioni indicando se il progetto proposto produce potenziali impatti significativi sul patrimonio culturale tanto da dover essere assoggettato a VIA. Tali osservazioni dovranno essere opportunamente argomentate e motivate.

Qualora codeste Soprintendenze ritengano che il progetto proposto **non sia da assoggettare a VIA** potranno, ai sensi del co. 7 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, *specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.*

Per poter assicurare comunque il contributo di questa Amministrazione al procedimento di verifica in oggetto, visto i termini ristretti con i quali è possibile presentare le osservazioni, si chiede a codeste Soprintendenze di voler trasmettere le predette osservazioni contestualmente anche alla Regione Puglia.

Gli elaborati progettuali che codeste Soprintendenze vorranno visionare sono rinvenibili in:
http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi appena acquisito il parere endoprocedimentale delle competenti Soprintendenze ABAP.

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi appena acquisito il parere endoprocedimentale delle competenti Soprintendenze ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto potranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: enrica.gialanella@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese e urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Il Funzionario responsabile del procedimento
Arch. Enrica Gialanella
(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

(*)Per IL DIRIGENTE
(Arch. Roberto BANCHINI)
Il Funzionario architetto
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Giusta delega prot. n. 35174 del 01/12/2020.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

10.12.2020

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_589] Proponente **Edison S.p.a.** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.). **Parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, prot. n. 14092 del 10/11/2020, di trasmissione della documentazione a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si espone quanto segue.

Per quanto attiene la valutazione degli impatti cumulativi, si riporta di seguito quanto rappresentato dal proponente (rif. elaborato *E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale*, par. 2.4): *"L'ambito territoriale, in assenza di alcuna indicazione dalle autorità competenti, entro cui vanno considerati i possibili impatti cumulativi è, per il progetto in questione, una fascia di 3 Km dall'esterno dell'area di intervento (Det. 162/2014). Considerando un buffer di 3 km dall'area di intervento NON ESISTONO impianti appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV Parte II del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW". [...] Pertanto non essendoci le condizioni di cui sopra la valutazione di CUMULO con altri progetti non verrà effettuata."* All'uopo, si rappresenta che il dominio degli impatti cumulativi, oltre alle famiglie A, B ed S (definite al par. 2 dell'Allegato alla D.D. 162/2014), dovrebbe comprendere, ai sensi della D.G.R. 2122/2012, ulteriori procedimenti in corso di valutazione, ubicati nella stessa area (si rimanda ai procedimenti relativi a parchi eolici e fotovoltaici in istruttoria, nonché alle relative infrastrutture accessorie quali le cabine e la stazione di trasformazione, all'interno dell'area vasta interessata dal progetto in argomento, scaricabili ai seguenti link: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* e *https://va.minambiente.it/it-IT/Procedure/ProcedureInCorso*). Tale aspetto è evidenziato anche nelle *"Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica"* (ARPA Puglia, Novembre 2011), in cui il S_{IT} è definito come la sommatoria delle *"superfici impianti fotovoltaici autorizzati, realizzati ed in corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili"*. Peraltro, si rappresenta che:

- l'area vasta nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto cumulativa su suolo e sottosuolo, nonché il relativo Indice di Pressione Cumulativa, devono essere calcolati secondo la formula riportata al par. 3 - V dell'Allegato alla D.D. 162/2014;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- l'area vasta nell'intorno dell'impianto, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi, deve essere calcolata secondo i criteri di cui al par. 3 - III dell'Allegato alla D.D. 162/2014, tenuto conto della presenza, nel raggio di 10 km, di aree protette (SIC/ZPS "Murgia Alta", IBA 135 "Murge").

Per quanto attiene l'analisi dei potenziali impatti sul paesaggio dovuti all'opera in progetto, si rappresenta che le valutazioni di conformità agli indirizzi e direttive di tutela delle figure paesaggistiche, contenute nell'elaborato *M01_357FJK2_RelazionePaesaggistica*, non considerano che l'area di intervento ricade in territori per i quali la realizzazione di impianti fotovoltaici è considerata, nel PPTR della Puglia, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale (rif. elaborato 5.6 del PPTR - Scheda d'ambito 6/Alta Murgia, sez. B.2.3.2).

Ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010, il progetto deve "*mostrare le localizzazioni proposte all'interno della cartografia conoscitiva e simulare l'effetto paesistico, sia dei singoli impianti che dell'insieme formato da gruppi di essi, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, curando in particolare la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto.*" All'uopo, si evidenzia che i punti di osservazione prescelti per l'elaborazione delle fotosimulazioni, oltre al Tratturo Regio Melfi-Castellaneta, devono ricomprendere anche gli ulteriori beni tutelati nel dominio di riferimento, elencati al par. 2.1.10 dell'elaborato *E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale*, tenendo in considerazione anche l'impatto delle infrastrutture accessorie (quali le cabine e la stazione di trasformazione). Si rimanda, peraltro, alla definizione dei punti di osservazione e criteri di valutazione, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto visivo cumulativo, riportati al par. 3 - I dell'Allegato alla D.D. 162/2014. Si evidenzia, inoltre, che il layout dell'impianto proposto deve esprimere le minori criticità potenziali, in accordo a quanto previsto dalla D.D. 162/2014, in base alla quale "*la descrizione delle interferenze visive attraverso i rendering fotografici e i fotoinserimenti dovrà contenere più scenari alternativi che permettano di valutare il cumulo rispetto a differenti layout del progetto.*"

Per quanto attiene lo Studio Acustico agli atti (elaborato *B03_357FJK2_StudioAcustico*), si rappresenta la necessità di revisionare i seguenti punti:

- integrare l'elaborato con una valutazione degli impatti acustici annessi alla fase di cantiere (in corso d'opera) ai sensi dell'art. 17, c. 4 della L.R. 12/02/2002 n. 3;
- considerare, oltre al contributo delle n. 4 cabine di campo, l'eventuale impatto acustico annesso al funzionamento degli inseguitori solari (tracker) e della sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT (SSE), relativamente alla fase di esercizio dell'impianto (post operam);
- caratterizzare il clima acustico esistente (ante operam) anche nei pressi del sito in cui sorgerà la SSE;
- le schede delle misure (Allegato 1 allo Studio Acustico) devono essere integrate (per ogni rilevamento) riportando anche le informazioni richieste dall'Allegato D al Decreto 16/03/1998.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per quanto sopra esposto, con particolare riferimento alla necessaria valutazione dei potenziali impatti cumulativi con altri impianti autorizzati, realizzati ed in corso di istruttoria, nonché ai predetti profili di criticità in materia di impatto paesaggistico, si ritiene che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Salvatore OSTUNI

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Firmato digitalmente da: GRAVINA Giuseppe
Data: 18/12/2020 10:08:40

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al **DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.
Via Gentile, 52
70126 **BARI**

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_589] Proponente **Edison S.p.a.** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.). **Trasmissione parere di competenza**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, prot. n. 14092 del 10/11/2020, di trasmissione della documentazione a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si trasmette, in allegato alla presente, **parere di competenza** elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Firmato digitalmente da: GRAVINA Giuseppe
Data: 18/12/2020 10:08:59

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Firmato digitalmente da:FERRIERI FRANCESCA
Data:18/12/2020 16:16:53

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_589] Proponente **Edison S.p.a.** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.). **Parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, prot. n. 14092 del 10/11/2020, di trasmissione della documentazione a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si espone quanto segue.

Per quanto attiene la valutazione degli impatti cumulativi, si riporta di seguito quanto rappresentato dal proponente (rif. elaborato *E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale*, par. 2.4): "*L'ambito territoriale, in assenza di alcuna indicazione dalle autorità competenti, entro cui vanno considerati i possibili impatti cumulativi è, per il progetto in questione, una fascia di 3 Km dall'esterno dell'area di intervento (Det. 162/2014). Considerando un buffer di 3 km dall'area di intervento NON ESISTONO impianti appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV Parte II del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW". [...] Pertanto non essendoci le condizioni di cui sopra la valutazione di CUMULO con altri progetti non verrà effettuata.*" All'uopo, si rappresenta che il dominio degli impatti cumulativi, oltre alle famiglie A, B ed S (definite al par. 2 dell'Allegato alla D.D. 162/2014), dovrebbe comprendere, ai sensi della D.G.R. 2122/2012, ulteriori procedimenti in corso di valutazione, ubicati nella stessa area (si rimanda ai procedimenti relativi a parchi eolici e fotovoltaici in istruttoria, nonché alle relative infrastrutture accessorie quali le cabine e la stazione di trasformazione, all'interno dell'area vasta interessata dal progetto in argomento, scaricabili ai seguenti link: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* e *https://va.minambiente.it/it-IT/Procedure/ProcedureInCorso*). Tale aspetto è evidenziato anche nelle "*Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica*" (ARPA Puglia, Novembre 2011), in cui il S_{IT} è definito come la sommatoria delle "*superfici impianti fotovoltaici autorizzati, realizzati ed in corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili*". Peraltro, si rappresenta che:

- l'area vasta nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto cumulativa su suolo e sottosuolo, nonché il relativo Indice di Pressione Cumulativa, devono essere calcolati secondo la formula riportata al par. 3 - V dell'Allegato alla D.D. 162/2014;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- l'area vasta nell'intorno dell'impianto, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi, deve essere calcolata secondo i criteri di cui al par. 3 - III dell'Allegato alla D.D. 162/2014, tenuto conto della presenza, nel raggio di 10 km, di aree protette (SIC/ZPS "Murgia Alta", IBA 135 "Murge").

Per quanto attiene l'analisi dei potenziali impatti sul paesaggio dovuti all'opera in progetto, si rappresenta che le valutazioni di conformità agli indirizzi e direttive di tutela delle figure paesaggistiche, contenute nell'elaborato *M01_357FJK2_RelazionePaesaggistica*, non considerano che l'area di intervento ricade in territori per i quali la realizzazione di impianti fotovoltaici è considerata, nel PPTR della Puglia, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale (rif. elaborato 5.6 del PPTR - Scheda d'ambito 6/Alta Murgia, sez. B.2.3.2).

Ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010, il progetto deve "*mostrare le localizzazioni proposte all'interno della cartografia conoscitiva e simulare l'effetto paesistico, sia dei singoli impianti che dell'insieme formato da gruppi di essi, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, curando in particolare la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto.*" All'uopo, si evidenzia che i punti di osservazione prescelti per l'elaborazione delle fotosimulazioni, oltre al Tratturo Regio Melfi-Castellaneta, devono ricomprendere anche gli ulteriori beni tutelati nel dominio di riferimento, elencati al par. 2.1.10 dell'elaborato *E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale*, tenendo in considerazione anche l'impatto delle infrastrutture accessorie (quali le cabine e la stazione di trasformazione). Si rimanda, peraltro, alla definizione dei punti di osservazione e criteri di valutazione, da considerarsi ai fini della valutazione di impatto visivo cumulativo, riportati al par. 3 - I dell'Allegato alla D.D. 162/2014. Si evidenzia, inoltre, che il layout dell'impianto proposto deve esprimere le minori criticità potenziali, in accordo a quanto previsto dalla D.D. 162/2014, in base alla quale "*la descrizione delle interferenze visive attraverso i rendering fotografici e i fotoinserimenti dovrà contenere più scenari alternativi che permettano di valutare il cumulo rispetto a differenti layout del progetto.*"

Per quanto attiene lo Studio Acustico agli atti (elaborato *B03_357FJK2_StudioAcustico*), si rappresenta la necessità di revisionare i seguenti punti:

- integrare l'elaborato con una valutazione degli impatti acustici annessi alla fase di cantiere (in corso d'opera) ai sensi dell'art. 17, c. 4 della L.R. 12/02/2002 n. 3;
- considerare, oltre al contributo delle n. 4 cabine di campo, l'eventuale impatto acustico annesso al funzionamento degli inseguitori solari (tracker) e della sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT (SSE), relativamente alla fase di esercizio dell'impianto (post operam);
- caratterizzare il clima acustico esistente (ante operam) anche nei pressi del sito in cui sorgerà la SSE;
- le schede delle misure (Allegato 1 allo Studio Acustico) devono essere integrate (per ogni rilevamento) riportando anche le informazioni richieste dall'Allegato D al Decreto 16/03/1998.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per quanto sopra esposto, con particolare riferimento alla necessaria valutazione dei potenziali impatti cumulativi con altri impianti autorizzati, realizzati ed in corso di istruttoria, nonché ai predetti profili di criticità in materia di impatto paesaggistico, si ritiene che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Salvatore OSTUNI

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Firmato digitalmente da: GRAVINA Giuseppe
Data: 18/12/2020 10:08:40

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Class **34.43.04/5.220**

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|23/12/2020|0010227-P

A Al Servizio V – Tutela del Paesaggio
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@
mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Direzione Generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@
mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del Patrimonio artistico, storico e architettonico
Direzione Generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@
mailcert.beniculturali.it

Dott. Gaetano Sassanelli
P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. -
Supporto V.A.S.
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
della Regione Puglia
Reaponsabile del Procedimento
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **Altamura (BA)** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel comune di Altamura (BA) Zona industriale, di potenza complessiva pari a 17,148 MWP, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e art. 6 della LR 11/2001 e s.m.i..
ID_VIA 589.
Richiedente: Edison spa.
Osservazioni di cui comma 4 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2005.

In merito all'avvio del procedimento indicato in oggetto, comunicato dalla Regione Puglia con nota n. 14092 del 10.11.2020 acquisita agli atti in data 11.11.2020 con prot. n. 8826, avendo valutato la documentazione presente sul portale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente, avendo questa Soprintendenza comunicato alla Regione, con nota n. 9757 del 09.12.2020, la competenza di codesta Direzione Generale, e la necessità di interessare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, che legge per conoscenza, secondo quanto riportato nella Circolare 5 del 2010 e quanto indicato da codesta Direzione Generale nella nota del 11.12.2020 prot. 36306, si comunica quanto segue.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. l'intervento non interessa direttamente aree dichiarate di notevole interesse pubblico

1.1.b. Alcune particelle catastali ricadenti nell'intervento ricadono nei perimetri di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:
- fascia di rispetto di fiumi e torrenti (Vallone o Pantano di Iesce)
- aree archeologiche (Regio Tratturo Melfi Castellaneta)

1.1.c. Inoltre in base al PPTR vigente l'intervento prevede l'interessamento dei seguenti UCP:
- UCP – area di rispetto della rete dei tratturi

1.1.e. Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:
- Complesso architettonico di Masseria Jesce tutelata ai sensi dei DDMM 23.11.1981 e 29.10.1985, e annessa area archeologica tutelata ai sensi del DM 13.04.1996 e riconosciuta di valore paesaggistico dal PPTR vigente;
- area archeologica di Pisciulo tutelata ai sensi del DM 27.04.1992 e riconosciuta di valore paesaggistico dal PPTR vigente;
- le aree di proprietà pubblica dei tratturello Grumo Appula – Santeramo e Regio Tratturo Melfi - Castellaneta tutelati ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983 e relative fasce annesse;
- alcune aree ricoperte da boschi, e relativa area di rispetto;
- zona SIC – ZPS Alta Murgia IT9120007;
- ampie aree delimitate come UCP – prati e pascoli naturali;
- aree delimitate come UCP – versanti;
- aree delimitati come UCP – vincolo idrogeologico;
- alcuni siti definiti come UCP – Siti interessati da beni culturali: Masseria De Mari; il villaggio di Murgia Catena; Masseria Sgarrone; Masseria Lo Surdo; Masseria Montillo; Masseria San Francesco (nel territorio di Santeramo in Colle), Masseria A Barone, jazzi zona Masseria Jesce, e le relative aree di rispetto.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. Non vi sono beni architettonici tutelati nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, mentre

nelle sue immediate vicinanze è presente:
- Complesso architettonico di Masseria Jesce tutelata ai sensi dei DDMM 23.11.1981 e 29.10.1985.

1.2.b. Non sono in possesso di questa Soprintendenza elenchi che permettano di individuare beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1.

1.2.c Non si è in possesso della documentazione necessaria per individuare eventuali beni architettonici tutelati dalla pianificazione urbanistica vigente.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. L'intervento interessa direttamente il seguente bene archeologico:
- le aree di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi - Castellaneta tutelato ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
inoltre nelle sue immediate vicinanze:
- le aree di proprietà pubblica dei tratturello Grumo Appula – Santeramo tutelato ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
- area archeologica di Masseria Jesce tutelata ai sensi del DM 13.04.1996;
- area archeologica di Pisciulo tutelata ai sensi del DM 27.04.1992.

1.3.b Non si è in possesso della documentazione necessaria per individuare eventuali segnalazioni archeologiche tutelate dalla pianificazione urbanistica vigente.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a Il progetto non presenta adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi, e fotoinserimenti del progetto. In particolare è stato prodotto un unico fotoinserimento di piccole dimensioni per quanto riguarda l'impatto dell'intervento da Masseria Jesce, senza fornire inoltre la planimetria indicante il punto di vista da cui tale elaborato è stato redatto.
Inoltre non è stato documentato in alcun modo l'impatto paesaggistico della cabina di trasformazione da realizzarsi prevista nel territorio del comune di Santeramo in Colle.
Si ritiene necessario sottolineare come non sia presente alcun elaborato relativo alla compatibilità dell'impianto con il territorio lucano, considerando che tale impianto si trova sul confine amministrativo fra le due regioni.

2.1.b Nell'area vasta interessata presa in esame dalla ditta è riportato esclusivamente l'impianto da fonte eolica previsto nel territorio di Altamura denominato GAIA. Non è stato invece valutato l'impatto cumulativo dell'impianto oggetto del procedimento dell'impianto denominato San Francesco nel territorio di Santeramo in Colle, in corso di autorizzazione.
Al contrario la ditta ha affermato (cfr. E01a_357FJK2_VIA_StudioFattibilitaAmbientale) "*L'ambito territoriale, in assenza di alcuna indicazione dalle autorità competenti, entro cui vanno considerati i possibili impatti cumulativi e, per il progetto in questione, una fascia di 3 Km dall'esterno dell'area di intervento (Det. 162/2014). Considerando un buffer di 3 km dall'area di intervento NON ESISTONO impianti appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV Parte II del Dlgs 152/2006 e ssmmii, ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW". Nell'ambito di 3 km dalla proposta progettuale esiste un piccolo impianto fotovoltaico di potenza inferiore ad 1 MW realizzato con procedura semplificata DIA ai sensi della LR 31/2008, come si evince dalla figura successiva. Pertanto non essendoci le condizioni di cui sopra la valutazione di CUMULO con altri progetti non verrà effettuata.*"
Inoltre si ritiene necessario sottolineare che lo studio sugli impatti cumulativi non è stato elaborato, in quanto, come riportato, non si è tenuta presente l'insistenza di altri impianti nel territorio di Santeramo in

Colle né all'interno del territorio lucano, considerato in quest'ultimo caso, come già detto, che l'intervento si colloca al confine amministrativo tra le regioni.

2.1.c La *Relazione paesaggistica* (cfr. M01_357FJK2_RelazionePaesaggistica) risulta carente sia per il limitato studio dell'impatto dell'intervento dai beni paesaggistici presenti nell'area, sia per la mancata valutazione degli impatti dell'impianto sul paesaggio lucano, che non è stato preso in considerazione.

2.2. Beni architettonici

2.2.a L'analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze non può essere svolta in mancanza di un'approfondita analisi completa di documentazione fotografica ad alta risoluzione dello stato dei luoghi e di elaborati relativi al fotoinserimento dell'impianto da e verso i beni tutelati indicati in precedenza.

L'intervento prevede la realizzazione in un'area tipizzata dal PRG vigente come D1 – Industriali ed artigianali, posta a circa 10km dal centra abitato di Altamura, di un impianto fotovoltaico composto da 33.956 moduli, per una superficie complessiva di 21 ha.

Il territorio attualmente è prevalentemente adibito a pascolo o seminativi (cfr. O03_357FJK2_ InquadramentoVincolistico).

L'intervento ricade a ridosso dell'area tratturale del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta, riconosciuto dal PPTR come strada a valenza paesaggistica.

Il progetto presentato prevede una scarsa valutazione degli impatti che l'impianto, ove realizzato, potrebbe avere sul bene vincolato, limitandosi ad una valutazione di tipo puntiforme, e non considerando gli effetti cumulativi in sequenza.

Il Tratturo Regio coincide con la SP22, e, come detto in precedenza, è stato riconosciuto dal PPTR ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 come UCP - Strada di Valenza Paesaggistica che lo stesso PPTR definisce come "[...] *tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico*".

Il Regio Tratturo, inoltre, è stato riconosciuto dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) redatto ai sensi del PPTR, di classe A ovvero come uno dei "*tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico – ricreativo*". Tale classificazione comporta che nella redazione del Piano di Valorizzazione, atto successivo e conseguente al QAT, siano individuate le azioni necessarie a valorizzare il tracciato viario storico.

E' da sottolineare come la presenza lungo il tracciato del Regio Tratturo dei vari impianti, tra cui alcuni non valutati dallo studio condotto, come già detto, e dei numerosi altri esterni alle aree contermini, ma sempre localizzati lungo il tracciato, sia nel territorio di Altamura (BA) che di Santeramo in Colle (BA) che in quello di Laterza (TA) e Matera, costituisca un fattore fortemente detrattore della qualità del paesaggio che dal tratturo si gode, in quanto l'effetto cumulativo non deriva solo dalla combinazione, ovvero dalla contemporanea percezione degli impianti da un singolo punto di osservazione, ma anche dalla sequenzialità della percezione degli stessi.

Come già riportato, non si ritiene che lo studio condotto sia sufficientemente dettagliato, e si ritiene che lo stesso sia uno dei fattori principali da tenere presente al fine di valutare l'impatto ambientale dell'opera.

Le valutazioni sull'impatto ambientale dell'opera dovrebbero essere, inoltre, ampliate, considerando anche gli impatti connessi alla realizzazione della nuova cabina elettrica prevista, che rappresenterebbe un elemento antropico non legato alla vocazione agricola del territorio di Santeramo in Colle (BA), e pertanto, un ulteriore elemento detrattore del paesaggio locale.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

L'intervento è prossimo al perimetro del complesso di Masseria Jesce e la relativa zona di rispetto. Masseria Jesce è un complesso composto da una cripta rupestre, affrescata nel XIV secolo e modificata nella seconda metà del Seicento, a cui si affianca una masseria fortificata il cui nucleo centrale risale al XIV secolo ma nella veste attuale presenta numerosi e successivi rifacimenti, completato dal sistema di recinzione dei muretti a secco dei terreni coltivati a pascolo, ed è tutelata ai sensi del DM 23.11.1981 e DM 29.10.1985. Il complesso di Masseria Jesce comprende infine l'insediamento ellenistico con annessa necropoli (IV - II sec. a.C.) tutelata in quanto bene archeologico ai sensi del DM 13.04.1996, riconosciuta di interesse paesaggistico ai sensi del PPTR.

Questa Amministrazione considera di primaria importanza valutare non solo le visuali verso il bene, ma anche quelle che si godono dal bene verso il territorio limitrofo, anche considerando il rapporto che da secoli le masserie hanno con il territorio circostante. Attualmente la masseria è uno dei pochi elementi costruiti del territorio in esame, ad eccezione di un isolato capannone dalla parte opposta della SS7, mentre l'area industriale di Iesce rimane nascosta a causa della distanza, circa 2 km, dell'orografia, e della limitata altezza dei manufatti che la compongono.

Si ritiene pertanto necessaria un'attenta valutazione dell'impatto che l'impianto, se realizzato, potrebbe avere su tale bene, tenendo conto anche dell'eventuale effetto cumulativo legato alla presenza nel paesaggio degli altri impianti.

Non distante dall'area oggetto dell'intervento, inoltre è presente Masseria Pisciulo, complesso costituito da numerose grotte abitate, da tre tombe a grotticella e da buche per pali di capanne (X- VI a.C.), area tutelata in quanto di notevole interesse archeologico ai sensi del DM. 27.04.1992, e riconosciuta dal PPTR vigente di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 2 lett. m del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Dal punto di vista naturalistico, si ritiene necessario sottolineare la vicinanza dell'impianto dai confini della zona SIC-ZPS della Murgia Alta (IT9120007), la porzione del territorio appulo che il Regolamento Regionale 24 del 2010, attuativo del DM del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10.09.2010, descrive come "*Subregione fortemente caratterizzato dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano[...].*

Questo Ufficio ritiene, inoltre, che possa avere un impatto negativo sul paesaggio e sull'ecosistema l'introduzione di specie non autoctone per la realizzazione della recinzione, quali il Syzygium luehmannii, specie originaria dell'emisfero australe.

La presenza della SIC ZPS e l'analisi delle essenze arboree da utilizzare per le opere di mitigazione sono elementi che devono essere presi in considerazione nella redazione della Studio di Impatto Ambientale, considerando la definizione di paesaggio come riportata dalla Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14, art. 1, secondo cui con il termine "*"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*", ed altresì definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) art 131, secondo cui "*Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni*".

Considerando, pertanto, come lo Studio presentato risulti carente per quanto riguarda lo studio degli impatti che l'impianto potrebbe avere sui beni culturali e naturali presenti nell'area, e che risulta totalmente assente la valutazione degli impatti cumulativi sia in sequenza che in co-visibilità, considerando la fragilità del paesaggio murgiano, questa Soprintendenza, considerando l'attuale stato dei luoghi, **ritiene necessario che l'impianto oggetto del presente procedimento sia assoggettato a Verifica dell'Impatto Ambientale al fine di approfondire lo studio presentato in questa fase dalla Ditta proponente.**

Per completezza, e si suggerisce che in fase di Verifica dell'Impatto Ambientale la Ditta debba fornire la seguente **ulteriore documentazione**:

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

1. documentazione fotografica ad alta risoluzione con planimetria dei punti di ripresa dell'area oggetto di intervento, con particolare riguardo ai punti di vista dei e dai beni tutelati presenti nell'area.
   La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare in maniera esaustiva lo stato dei luoghi.

2. Fotosimulazioni dai punti di vista di cui al punto precedente con l'inserimento dell'intervento proposto.
   In particolare si richiedono più fotosimulazioni con punti di ripresa scelti lungo i tratturi presenti nell'area vasta al fine di poter valutare compiutamente gli effetti cumulativi in sequenza.
   La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati competenza della Scrivente.

3. Fotosimulazioni della cabina di trasformazione da realizzarsi nel territorio di Santeramo in Colle.
   La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati competenza della Scrivente.

4. Studio degli impatti cumulativi dell'impianto oggetto dell'intervento.
   La suddetta richiesta è motivata dalla mancanza di tale elaborato, considerando che la ditta non ha considerato nelle sue valutazioni gli impianti in corso di valutazione nel territorio comunale di Santeramo in Colle ricadenti nel raggio di 3 km dall'intervento.

5. Sezioni trasversali dello stato di fatto, con andamento del terreno che comprendano sia il torrente che l'area vincolata di Masseria Jesce, e dello stato di progetto, con inserimento degli elementi di progetto.
   La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'esatta posizione dell'impianto rispetto all'area tutelata di Masseria Jesce, valutando anche eventuali dislivelli che possono o meno mascherare l'impianto dal bene vincolato.

Questo Ufficio rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria PICCARRETA

Responsabile del procedimento
Responsabile tutela paesaggistica
Arch. Mara Carcavallo

Responsabile tutela archeologica
dott.ssa Anna Maria Tunzi

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/13645
23 DIC 2020

Sezione Autorizzazione Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 589** - Impianto fotovoltaico nel Comune di Altamura - Zona Industriale, di una potenza complessiva di 17,148 MWp comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto ricadenti nei comune di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT).
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA x art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i

Proponente: **EDISON S.P.A.**

PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA ed in riscontro alla nota n° Prot. r_puglia/AOO_089-10/11/2020/14092, si precisa quanto di seguito.

L'impianto sara costituito da 33.956 moduli fotovoltaici, montati su inseguitori monoassiali con orientamento nord-sud, uniformemente distribuite su una superficie complessiva di circa 21 ha, per una potenza di picco complessiva dell'impianto pari a 17.148 MW, che ipotizzando una insolazione media annua di 1900 ore darà luogo a una produzione totale di circa 31.167.000 kWh.

L'impianto progettato si avvale di inseguitori monoassiali di rollio ad asse orizzontale (la rotazione avviene attorno ad un asse parallelo al suolo, orientato NORD-SUD, con inseguimento EST-OVEST).Le strutture saranno fissate al terreno mediante pali a battimento, o mediante fondazioni a vite, posizionati tra i 5 ed i 7 moduli fotovoltaici, quindi ad una distanza di circa 5.00 m

Nel complesso l'intervento ricade in aree vulnerabili a nitrati secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati. Tanto premesso, vista la tipologia di intervento previsto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si ritiene che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto,** con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Le mitigazioni previste in fase di esercizio in riferimento alla sottrazione del suolo agricolo (Parte quarta dello Studio di Fattibilità Ambientale), tengano conto delle misure presenti nel Piano di Azione Nitrati;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
email: *v.quartulli@regione.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 23-12-2020 08:40:57
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI
ANDREA
23.12
.2020
08:27:23
UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
email: *v.quartulli@regione.puglia.it*

Smistamento: SETTORE_GESTIONE_DEL_TERRITORIO
Prt.G.0001487/2021 - U - 07/01/2021 12:59:30

MATERA 2019

COMUNE DI MATERA
Servizio Urbanistica

Prot.n. 1487 Addì 7 GEN 2021

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: IDVIA:589 – Verifica assoggettabilità a VIA impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 17,148 MWP in zona industriale di Altamura- CMB. Proponente Edison Spa. Riscontro nota prot. 0078198 del 11/11/2020

Con riferimento a quanto riportato in oggetto, si ossreva quanto segue:

VISTI

- gli elaborati del progetto di cui sopra;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e paesaggio)
- le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con D.M. 10 settembre 2010;
- Il Piano di Indirizzo Energetico Regionale - PIER (L.R. n. 1/2010)
- la Legge Regionale n. 54 del 30 dicembre 2015 e ss.mm.ii.

SI OSSERVA QUANTO SEGUE:

1. l'intervento ricade interamente in sito non idoneo per impianti fotovoltaici di grande generazione secondo le disposizioni della LR 54/2015 e ss.mm.ii. e in particolare:

- con riferimento al punto 1.1 dell'allegato A, all'interno del buffer di mt 8000 dal perimetro del sito patrimonio Mondiale dell'UNESCO denominato IT670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera";

2. le deliberazioni di Giunta Municipale n. 420 del 22/10/2012 e di Consiglio Comunale n. 28 del 04/06/2012 che con riferimento alla localizzazione degli impianti di energia rinnovabile hanno individuato indirizzi volti a contemperare in via prioritaria la tutela della salute dei cittadini e più in generale degli esseri viventi e del paesaggio, e pertanto la proposta progettuale contrasta con gli indirizzi e i contenuti delle suddette deliberazioni;

3. gli elementi da installare risulterebbero, in ordine alla posizione, alle dimensioni, alle forme, ai cromatismi, al trattamento superficiale riflettente, in contrapposizione rispetto all'ambito circostante, tali da alterare in modo negativo la visione e la fruizione del contesto paesaggistico circostante;

4. che l'impianto di cui all'oggetto, contrasta in modo consistente con le caratteristiche del paesaggio rurale connotato da una morfologia collinare blandamente ondulata, nonché con la presenza di strutture rurali storico-testimoniali di pregevole qualità architettonica;

5. le aree agricole del territorio Materano e delle aree contermini, nello specifico le aree interessate dall'intervento, costituiscono carattere distintivo del paesaggio rurale, come componente essenziale dell'identità culturale regionale. Il paesaggio agrario rappresenta, infatti, "*.... quella forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale...*". È il risultato dell'integrazione nello spazio e nel tempo di fattori economici, sociali ed ambientali, e pertanto svolgono il ruolo di una risorsa complessa da preservare, a fronte delle radicali trasformazioni che negli ultimi sessanta anni hanno interessato l'agricoltura ed il sistema agro-alimentare, e dunque l'intervento come proposto, per le sue caratteristiche dimensionali, altera inequivocabilmente il parterre del paesaggio agricolo in cui si inserisce;

6. l'intervento avrebbe delle conseguenze negative sulla percezione di un paesaggio naturale, rurale ed antropizzato di altissima qualità e di riconosciuto interesse internazionale (SITO Unesco), delle immagini storicizzate, simboliche ed universalmente conosciute del contesto storico-paesaggistico dell'altopiano Murgico del Parco Archeologico delle chiese rupestri in diretta relazione visiva con le ondulazioni collinari del paesaggio agrario della contrada "Jesce", "Viglione" e "Radogna" che ha costituito nei secoli il "cuore" agricolo del territorio materano;

7. l'intervento, compromettendo l'integrità del sito UNESCO potrebbe comportare il rischio di un declassamento dello stesso da "Beni Patrimonio Mondiale" a "Beni in pericolo", con conseguenti gravissimi danni all'immagine internazionale della città, peraltro impegnata dal titolo riconosciutogli di Capitale Europea della Cultura 2019. In riferimento alle considerazioni di cui al presente punto, voglia l'autorità competente tener conto della presenza degli impianti eolici esistenti, detrattori paesaggistici già impattanti sul sito UNESCO, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi. L'integrità del sito UNESCO è impensabile in assenza di

attenzione e cura dei valori paesaggistici, culturali, storico-testimoniali dei contesti territoriali ad esso contermini, in un'ottica di collaborazione inter-istituzionale (tra comuni, province, regioni) volta non solo a preservare le qualità esistenti, ma soprattutto a rafforzare e generare nuovi valori paesaggistici.

Pertanto, si esprime parere non favorevole alla proposta progettuale di cui all'oggetto, in considerazione dell'impatto negativo sul paesaggio esistente configurandone l'insostenibilità sotto il profilo ambientale e paesaggistico per gli aspetti descritti e richiamati nelle osservazioni ai punti che precedono.

Il Dirigente
Ing. Felice Viceconte

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/13645
23 DIC 2020

Sezione Autorizzazione Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 589** - Impianto fotovoltaico nel Comune di Altamura - Zona Industriale, di una potenza complessiva di 17,148 MWp comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto ricadenti nei comune di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT).
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA x art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i

Proponente: **EDISON S.P.A.**

PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA ed in riscontro alla nota n° Prot. r_puglia/AOO_089-10/11/2020/14092, si precisa quanto di seguito.

L'impianto sara costituito da 33.956 moduli fotovoltaici, montati su inseguitori monoassiali con orientamento nord-sud, uniformemente distribuite su una superficie complessiva di circa 21 ha, per una potenza di picco complessiva dell'impianto pari a 17.148 MW, che ipotizzando una insolazione media annua di 1900 ore darà luogo a una produzione totale di circa 31.167.000 kWh.

L'impianto progettato si avvale di inseguitori monoassiali di rollio ad asse orizzontale (la rotazione avviene attorno ad un asse parallelo al suolo, orientato NORD-SUD, con inseguimento EST-OVEST).Le strutture saranno fissate al terreno mediante pali a battimento, o mediante fondazioni a vite, posizionati tra i 5 ed i 7 moduli fotovoltaici, quindi ad una distanza di circa 5.00 m

Nel complesso l'intervento ricade in aree vulnerabili a nitrati secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati. Tanto premesso, vista la tipologia di intervento previsto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si ritiene che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto,** con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Le mitigazioni previste in fase di esercizio in riferimento alla sottrazione del suolo agricolo (Parte quarta dello Studio di Fattibilità Ambientale), tengano conto delle misure presenti nel Piano di Azione Nitrati;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
email: *v.quartulli@regione.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 23-12-2020 08:40:57
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI
ANDREA
23.12
.2020
08:27:23
UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
email: v.quartulli@regione.puglia.it

MIBACT|MIBACT_DG-ABAP_SERV V|01/02/2021|0003304-P| [34.43.01/10.70.2.7/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma **vedi intestazione digitale**

Prot. n **vedi intestazione digitale**

Class. **34.43.01** / *Fasc.* **10.70.2.7/2019**

A

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio
VIA e VIncA
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto **[ID_VIA: 589] Altamura (BA) [PUGLIA] e Matera [BASILICATA]:** Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera.
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente Edison S.p.a.
Osservazioni del MiBACT

E p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, questa Direzione Generale ha appreso dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot.n. 9757 del 09.12.2020 (agli atti di questo Ufficio con nota prot.36101 del 10.12.2020), che codesta regione Puglia ha avviato il procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., in data 09.11.2020, trasmettendo la nota di avvio alla sola suddetta Soprintendenza, competente per il territorio della Città metropolitana di Bari.

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

Come già comunicato con nota prot.n. 36306 del 11.12.2020 (nota che non ha avuto riscontro da codesta Regione Puglia) si fa presente nuovamente a codesta Regione Puglia, così come comunicato da codesta Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari con nota prot. n. 9757 del 09.12.2020, che l'ufficio competente a esprimersi nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto è questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio così come stabilito all'art. 16 c.2 lett. l del DPCM 169 del 2019, in quanto il progetto in esame prevede opere ricadenti nell'ambito territoriale di due Regioni, avvalendosi delle valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti territorialmente.
Come inoltre già comunicato con la stessa nota prot.n. 36306 del 11.12.2020 si comunica nuovamente che oltre alla Soprintendenza ABAP sopra citata anche **Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio della Basilicata** è coinvolta nelle valutazioni del progetto in esame poiché lo stesso interessa anche il Comune di Matera sia per le opere di connessione alla Stazione elettrica che ricadono nel territorio comunale di Matera sia per l'estensione dell'area buffer del progetto che comprende tale area comunale.

Considerato che questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 36306 del 11.12.2020 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata di esprimere le proprie osservazioni in merito al progetto in esame.
considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Bari con nota prot. n.10227 del 23.12.2020 ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale che si riporta di seguito:

« In merito all'avvio del procedimento indicato in oggetto, comunicato dalla Regione Puglia con nota n. 14092 del 10. 11.2020 acquisita agli atti in data 11. 11.2020 con prot. n. 8826, avendo valutato la documentazione presente sul portale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente, avendo questa Soprintendenza comunicato alla Regione, con nota n. 9757 del 09.12.2020, la competenza di codesta Direzione Generale, e la necessità di interessare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, che legge per conoscenza, secondo quanto riportato nella Circolare 5 del 2010 e quanto indicato da codesta Direzione Generale nella nota del 11.12.2020 prot. 36306, si comunica quanto segue.

I. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1 .a. l'intervento non interessa direttamente aree dichiarate di notevole interesse pubblico

1.1.b. Alcune particelle catastali ricadenti nell'intervento ricadono nei perimetri di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- fascia di rispetto di fiumi e torrenti (Vallone o Pantano di lesce)
- aree archeologiche (Regio Tratturo Melfi Castellaneta)

1.1 .c. Inoltre in base al PPTR vigente l'intervento prevede l'interessamento dei seguenti UCP:

- UCP - area di rispetto della rete dei tratturi

1.1. e. Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- Complesso architettonico di Masseria Jesce tutelata ai sensi dei DDMM 23.11.1981 e 29.10.1985, e annessa area archeologica tutelata ai sensi del DM 13.04.1996 e riconosciuta di valore paesaggistico dal PPTR vigente;
- area archeologica di Pisciulo tutelata ai sensi del DM 27.04.1992 e riconosciuta di valore paesaggistico dal PPTR vigente;
- le aree di proprietà pubblica dei tratturello Grumo Appula - Santeramo e Regio Tratturo Melfi - Castellaneta tutelati ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22. 12.1983 e relative fasce annesse;
- alcune aree ricoperte da boschi, e relativa area di rispetto;
- zona SIC - ZPS Alta Murgia 1T9 120007;

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

- ampie aree delimitate come UCP - prati e pascoli naturali;
- aree delimitate come UCI> - versanti;
- aree delimitati come UCP - vincolo idrogeologico;
- alcuni siti definiti come UCP— Siti interessati da beni culturali: Masseria De Mari; il villaggio di Murgia Catena; Masseria Sgarrone; Masseria Lo Surdo; Masseria Montillo; Masseria San Francesco (nel territorio di Santeramo in Colle), Masseria A Barone, jazzi zona Masseria Jesce, e le relative aree di rispetto.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. Non vi sono beni architettonici tutelati nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, mentre nelle sue immediate vicinanze è presente:

- Complesso architettonico di Masseria Jesce tutelata ai sensi dei DDMM 23.11.1981 e 29.10.1985.

1.2.b. Non sono in possesso di questa Soprintendenza elenchi che permettano di individuare beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1.

1.2.c. Non si è in possesso della documentazione necessaria per individuare eventuali beni architettonici tutelati dalla pianificazione urbanistica vigente.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. L'intervento interessa direttamente il seguente bene archeologico:

- le aree di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi - Castellaneta tutelato ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;

inoltre nelle sue immediate vicinanze:

- le aree di proprietà pubblica dei tratturello Grumo Appula - Santerarno tutelato ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
- area archeologica di Masseria Jesce tutelata ai sensi del DM 13.04.1996;
- area archeologica di Pisciulo tutelata ai sensi del DM 27.04.1992.

1.3.b. Non si è in possesso della documentazione necessaria per individuare eventuali segnalazioni archeologiche tutelate dalla pianificazione urbanistica vigente.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1 .a Il progetto non presenta adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi, e fotoinserimenti del progetto. In particolare è stato prodotto un unico fotoinserimento di piccole dimensioni per quanto riguarda l'impatto dell'intervento da Masseria Jesce, senza fornire inoltre la planimetria indicante il punto di vista da cui tale elaborato è stato redatto.

Inoltre non è stato documentato in alcun modo l'impatto paesaggistico della cabina di trasformazione da realizzarsi prevista nel territorio del comune di Santeramo in Colle.

Si ritiene necessario sottolineare come non sia presente alcun elaborato relativo alla compatibilità dell'impianto con il territorio lucano, considerando che tale impianto si trova sul confine amministrativo fra le due regioni.

2.1.b. Nell'area vasta interessata presa in esame dalla ditta è riportato esclusivamente l'impianto da fonte eolica previsto nel territorio di Altamura denominato GAIA. Non è stato invece valutato l'impatto cumulativo dell'impianto oggetto del procedimento dell'impianto denominato San Francesco nel territorio di Santeramo in Colle, in corso di autorizzazione.

Al contrario la ditta ha affermato (cfr. E01a 357FJK2_VIA StudioFattibilitaAmbientale) "*L'ambito territoriale, in assenza di alcuna indicazione dalle autorità competenti, entro cui vanno considerati i possibili impatti cumulativi e, per il progetto in questione, una fascia di 3 Km dall'esterno dell'area di intervento (Det. 16212014). Considerando un buffer di 3 km dall'area di intervento NON ESISTONO impianti appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV Parte II del Dlgs 152/2006 e ssminii, ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".*

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

Nell'ambito di 3 km dalla proposta progettuale esiste un piccolo impianto fotovoltaico di potenza inferiore ad 1 MW realizzato con procedura semplificata DIA ai sensi della LR 31/2008, come si evince dalla figura successiva. Pertanto non essendoci le condizioni di cui sopra la valutazione di CUMULO con altri progetti non verrà effettuata."

Inoltre si ritiene necessario sottolineare che lo studio sugli impatti cumulativi non è stato elaborato, in quanto, come riportato, non si è tenuta presente l'insistenza di altri impianti nel territorio di Santeramo in Colle né all'interno del territorio lucano, considerato in quest'ultimo caso, come già detto, che l'intervento si colloca al confine amministrativo tra le regioni.

2.l.c La Relazione paesaggistica (cfr. M0l_357FJK2_RelazionePaesaggistica) risulta carente sia per il limitato studio dell'impatto dell'intervento dai beni paesaggistici presenti nell'area, sia per la mancata valutazione degli impatti dell'impianto sul paesaggio lucano, che non è stato preso in considerazione.

2.2. Beni architettonici

2.2.a L'analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze non può essere svolta in mancanza di un'approfondita analisi completa di documentazione fotografica ad alta risoluzione dello stato dei luoghi e di elaborati relativi al fotoinserimento dell'impianto da e verso i beni tutelati indicati in precedenza.

L'intervento prevede la realizzazione in un'area tipizzata dal PRG vigente come DI - Industriali ed artigianali, posta a circa 10km dal centra abitato di Altamura, di un impianto fotovoltaico composto da 33.956 moduli, per una superficie complessiva di 21 ha.

Il territorio attualmente è prevalentemente adibito a pascolo o seminativi (cfr. 003_357FJK2_ Inquadramento Vincolistico).

L'intervento ricade a ridosso dell'area tratturale del Regio Tratturo Melfi - Castellaneta, riconosciuto dal PPTR come strada a valenza paesaggistica.

Il progetto presentato prevede una scarsa valutazione degli impatti che l'impianto, ove realizzato, potrebbe avere sul bene vincolato, limitandosi ad una valutazione di tipo puntiforme, e non considerando gli effetti cumulativi in sequenza.

Il Tratturo Regio coincide con la SP22, e, come detto in precedenza, è stato riconosciuto dal PPTR ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 come UCP - Strada di Valenza Paesaggistica che lo stesso PPTR definisce come "[...] tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico".

Il Regio Tratturo, inoltre, è stato riconosciuto dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) redatto ai sensi del PPTR, di classe A ovvero come uno dei "tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo". Tale classificazione comporta che nella redazione del Piano di Valorizzazione, atto successivo e conseguente al QAT, siano individuate le azioni necessarie a valorizzare il tracciato viario storico.

E' da sottolineare come la presenza lungo il tracciato del Regio Tratturo dei vari impianti, tra cui alcuni non valutati dallo studio condotto, come già detto, e dei numerosi altri esterni alle aree contermini, ma sempre localizzati lungo il tracciato, sia nel territorio di Altamura (BA) che di Santeramo in Colle (BA) che in quello di Laterza (TA) e Matera, costituisca un fattore fortemente detrattore della qualità del paesaggio che dal tratturo si gode, in quanto l'effetto cumulativo non deriva solo dalla combinazione, ovvero dalla contemporanea percezione degli impianti da un singolo punto di osservazione, ma anche dalla sequenzialità della percezione degli stessi.

Come già riportato, non si ritiene che lo studio condotto sia sufficientemente dettagliato, e si ritiene che lo stesso sia uno dei fattori principali da tenere presente al fine di valutare l'impatto ambientale dell'opera.

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

Le valutazioni sull'impatto ambientale dell'opera dovrebbero essere, inoltre, ampliate, considerando anche gli impatti connessi alla realizzazione della nuova cabina elettrica prevista, che rappresenterebbe un elemento antropico non legato alla vocazione agricola del territorio di Santeramo in Colle (BA), e pertanto, un ulteriore elemento detrattore del paesaggio locale.

L'intervento è prossimo al perimetro del complesso di Masseria Jesce e la relativa zona di rispetto. Masseria Jesce è un complesso composto da una cripta rupestre, affrescata nel XIV secolo e modificata nella seconda metà del Seicento, a cui si affianca una masseria fortificata il cui nucleo centrale risale al XIV secolo ma nella veste attuale presenta numerosi e successivi rifacimenti, completato dal sistema di recinzione dei muretti a secco dei terreni coltivati a pascolo, ed è tutelata ai sensi del DM 23.11.1981 e DM 29.10.1985. Il complesso di Masseria Jesce comprende infine l'insediamento ellenistico con annessa necropoli (IV - II sec. a.C.) tutelata in quanto bene archeologico ai sensi del DM 13.04.1996, riconosciuta di interesse paesaggistico ai sensi del PPTR.

Questa Amministrazione considera di primaria importanza valutare non solo le visuali verso il bene, ma anche quelle che si godono dal bene verso il territorio limitrofo, anche considerando il rapporto che da secoli le masserie hanno con il territorio circostante. Attualmente la masseria è uno dei pochi elementi costruiti del territorio in esame, ad eccezione di un isolato capannone dalla parte opposta della SS7, mentre l'area industriale di lesce rimane nascosta a causa della distanza, circa 2 km, dell'orografia, e della limitata altezza dei manufatti che la compongono.

Si ritiene pertanto necessaria un'attenta valutazione dell'impatto che l'impianto, se realizzato, potrebbe avere su tale bene, tenendo conto anche dell'eventuale effetto cumulativo legato alla presenza nel paesaggio degli altri impianti.

Non distante dall'area oggetto dell'intervento, inoltre è presente Masseria Pisciulo, complesso costituito da numerose grotte abitate, da tre tombe a grotticella e da buche per pali di capanne (X- VI a.C.), area tutelata in quanto di notevole interesse archeologico ai sensi del DM. 27.04.1992, e riconosciuta dal PPTR vigente di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 2 lett. m del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Dal punto di vista naturalistico, si ritiene necessario sottolineare la vicinanza dell'impianto dai confini della zona SIC-ZPS della Murgia Alta (IT9 120007), la porzione del territorio appulo che il Regolamento Regionale 24 del 2010, attuativo del DM del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10.09.20 10, descrive come "Sub regione fortemente caratterizzato dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano[..].

Questo Ufficio ritiene, inoltre, che possa avere un impatto negativo sul paesaggio e sull'ecosistema l'introduzione di specie non autoctone per la realizzazione della recinzione, quali il Syzygium luehmannii, specie originaria dell'emisfero australe.

La presenza della SIC ZPS e l'analisi delle essenze arboree da utilizzare per le opere di mitigazione sono elementi che devono essere presi in considerazione nella redazione della Studio di Impatto Ambientale, considerando la definizione di paesaggio come riportata dalla Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14, art. 1, secondo cui con il termine "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni", ed altresì definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) art 131, secondo cui "Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni".

Considerando, pertanto, come lo Studio presentato risulti carente per quanto riguarda lo studio degli impatti che l'impianto potrebbe avere sui beni culturali e naturali presenti nell'area, e che risulta totalmente assente la

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

valutazione degli impatti cumulativi sia in sequenza che in co-visibilità, considerando la fragilità del paesaggio murgiano, questa Soprintendenza, considerando l'attuale stato dei luoghi, **ritiene necessario che l'impianto oggetto del presente,, procedimento sia assoggettato a Valutazione dell'Impatto Ambientale** al fine di approfondire lo studio presentato in questa fase dalla Ditta proponente.

Per completezza, e si suggerisce che in fase di Verifica dell'Impatto Ambientale la Ditta debba fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. documentazione fotografica ad alta risoluzione con planimetria dei punti di ripresa dell'area oggetto di intervento, con particolare riguardo ai punti di vista dei e dai beni tutelati presenti nell'area. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare in maniera esaustiva lo stato dei luoghi.
2. Fotosimulazioni dai punti di vista di cui al punto precedente con l'inserimento dell'intervento proposto. In particolare si richiedono più fotosimulazioni con punti di ripresa scelti lungo i tratturi presenti nell'area vasta al fine di poter valutare compiutamente gli effetti cumulativi in sequenza.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati competenza della Scrivente.

3. Fotosirnulazioni della cabina di trasformazione da realizzarsi nel territorio di Santeramo in Colle. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati competenza della Scrivente.
4. Studio degli impatti cumulativi dell'impianto oggetto dell'intervento.

La suddetta richiesta è motivata dalla mancanza di tale elaborato, considerando che la ditta non ha considerato nelle sue valutazioni gli impianti in corso di valutazione nel territorio comunale di Santeramo in Colle ricadenti nel raggio di 3 km dall'intervento.

5. Sezioni trasversali dello stato di fatto, con andamento del terreno che comprendano sia il torrente che l'area vincolata di Masseria Jesce, e dello stato di progetto, con inserimento degli elementi di progetto. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'esatta posizione dell'impianto rispetto all'area tutelata di Masseria Jesce, valutando anche eventuali dislivelli che possono o meno mascherare l'impianto dal bene vincolato»

considerato che il **Servizio III, *Scavi e tutela del patrimonio architettonico* di questa Direzione generale ABAP**, con nota prot. n.1896 del 20.01.2021 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio che si riporta integralmente:

« In riferimento al procedimento in oggetto, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza in indirizzo con la nota n, 10227 del 23.12.2020, questo Servizio III, per quanto concerne il proprio profilo di competenza, concorda con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza, riguardo ai significativi impatti negativi, di natura visivo-percettiva, che l'impianto fotovoltaico potrebbe avere sul complesso Masseria Jesce, ubicato nelle immediate vicinanze delle aree interessate dal progetto e sottoposto a tutela della Parte II del *Codice* per effetto dei DM 23.11.1981 e DM 29.10.1985, e pertanto, visto il notevole valore storico architettonico della preesistenza composta da una cripta rupestre, affrescata nel XIV sec., e da una masseria fortificata il cui nucleo centrale risale anch'esso al XIV sec., ritiene che la suddefla valutazione, ora svolta nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA, debba essere supportata da uno Studio più approfondito e quindi che il suddetto Progetto debba essere assoggettato alla procedura di Verifica di Impatto Ambientale.

In considerazione del tipico *"rapporto che da secoli le Masserie hanno con il territorio circostante "*, si concorda altresì nel ritenere di primaria importanza l'analisi delle relazioni di intervisibilità *"da e verso"* la Masseria Jesce, attraverso la redazione di opportune fotosimulazioni e sezioni territoriali».

considerato che il **Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, di questa Direzione generale ABAP**, con nota prot. n.2726 del 27.01.2021 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio che si riporta integralmente:

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

« Si fa seguito alla nota, prot. 36306 dell'11.122020, con la quale codesto Servizio richiede valutazioni sul progetto in epigrafe, e alla nota 10227 del 23.12.2020 con la quale la SABAP per la città metropolitana di Bari (di seguito "Soprintendenza") trasmette il proprio parere. Esaminata la documentazione pubblicata sul portale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente, con particolare riguardo alla Relazione archeologica di progetto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, comunica quanto segue. Considerato il potenziale archeologico dell'area interessata dai lavori, testimoniato tra l'altro dalla presenza di contesti archeologici di notevole importanza anche dal punto di vista paesaggistico quali il complesso di Masseria Jesce (DM 13.04.1996, inserito nel vigente PPTR) e quello di Masseria Pisciulo (DM. 27.04.1992, inserito nel vigente PPTR), Considerate le possibili interferenze con la rete tratturale, tutelata oltre che sotto il profilo paesaggistico anche ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali; Considerato infine che lo Studio presentato dalla Proponente risulta "carente per quanto riguarda lo studio degli impatti che l'impianto potrebbe avere sui beni culturali e naturali presenti nell'area"; Si concorda pienamente con la Soprintendenza nel ritenere necessario l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di VIA. Nel corso di tale procedimento resta ferma la facoltà per la Soprintendenza di attivare, se necessario, la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016».

Considerato che il progetto in esame consiste nella realizzazione ed esercizio di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza di picco pari a 17,148 MWp e relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Altamura in Contrada "IESCE".

Considerato che l'opera incide direttamente con beni tutelati ai sensi della parte II del D.lgs 42/2004 come descritto dalla soprintendenza.

Considerato altresì che l'intervento è prossimo al perimetro del complesso di Masseria Jesce e la relativa zona di rispetto e al Regio Tratturo tutelato dal D.M. 22.12.1983.

Considerato che il cavidotto di connessione esterno, infine, va a intersecare il Regio Tratturo tutelato dal D.M. 22.12.1983 e individuato come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e del PPTR vigente.

Considerato che con riferimento al PPTR, l'impianto fotovoltaico proposto è localizzato nell'**Ambito territoriale n.6** dell'*Alta Murgia*, nella figura territoriale della *Fossa Bradanica*.

Considerato che **l'Ambito territoriale** dell'Alta Murgia è caratterizzato dal rilievo morfologico dell'altopiano e dalla prevalenza di vaste superfici a pascolo e a seminativo che si sviluppano fino alla fossa bradanica.

Considerato che per quanto riguarda la figura territoriale "La Fossa Bradanica" attualmente sono considerate come *principali criticità le proposte industriali di insediamento di* ***impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili*** **[...],** *sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di* ***alterazione delle visuali paesaggistiche*** (cfr. PPTR, Scheda d'ambito n.6 *Alta Murgia*)

Considerato che con riferimento al PPTR nella Scheda d'ambito n.6 *Alta Murgia* si individuano quali **criticità** le proposte industriali di insediamento di **impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili [...] che costituiscono principale minaccia,** sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di **alterazione delle visuali paesaggistiche** (cfr. PPTR, paragrafo Descrizione strutturale di sintesi, Scheda d'ambito Scheda d'ambito n.6 *Alta Murgia*).

Considerato che il paesaggio dell'Alta Murgia *si presenta saturo di una infinità di segni naturali e antropici che* ***sanciscono un equilibrio secolare tra l'ambiente e le attività storicamente prevalenti****, quali la* ***pastorizia e l'agricoltura*** *che hanno dato vita a forme di organizzazione dello spazio estremamente ricche e complesse: estesi reticoli di muri a secco, villaggi ipogei e necropoli, chiese rupestri e cappelle rurali, cisterne e neviere, trulli, poste e riposi, ma soprattutto innumerevoli masserie da campo e masserie per pecore, i cosiddetti jazzi, che sorgono lungo gli antichi tratturi della transumanza. È in questo scenario che colori, profumi, pietre e manufatti rurali mutano*

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

*stagionalmente il loro aspetto, quasi a garantire l'estrema variabilità e bellezza che caratterizzano questo originale paesaggio agrario (*cfr PPTR Scheda d'ambito n.6 *Alta Murgia*)

Considerato che con riferimento al PPTR, alla parte C della Scheda d'ambito n.6 *Alta Murgia* tra gli **Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale** figurano:

-Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;

- Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco;
- Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;
- Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;
- Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco;
- Valorizzare e rivitalizzare i paesaggi e le città storiche dell'interno;
- Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);
- Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale. (cfr. PPTR, § Scenario strategico, Scheda d'ambito Alta Murgia).

Considerato che il PPTR per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente stabilisce nella relativa **Normativa d'uso** che i soggetti privati per i piani e per i progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale debbano rispettare particolari *indirizzi* e *direttive* tra i quali si evidenziano:

a) indirizzi:

- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento;

- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agroambientali;

- prevedere misure atte a potenziare i collegamenti tra i centri e le grandi aree poco insediate dell'altopiano, al fine di integrare i vari settori del turismo (d'arte, storico-culturale, naturalistico, rurale, enogastronomico) in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;

- promuovere la realizzazione di reti di alberghi diffusi, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

b) direttive:

- promuovere la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale (cfr. PPTR, Sezione C Scenario strategico, Scheda d'ambito Alta Murgia).

Considerato che la parte occidentale dell'ambito è ben identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareoarenacea (tufi).

Considerato che per la Figura territoriale della Fossa Bradanica il PPTR individua **le Invarianti Strutturali** (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) tra cui:

- il sistema agro-ambientale della fossa bradanica costituito da vaste distese collinari coltivate a seminativo, interrotte solo da piccoli riquadri coltivati a oliveto e sporadiche isole di boschi cedui in corrispondenza dei versanti più acclivi;
- il sistema insediativo sparso costituito prevalentemente dalle masserie cerealicole (cfr. PPTR, Ambito Alta Murgia, Figura territoriale della Fossa Bradanica).

Considerato che per la Figura territoriale della Fossa Bradanica il PPTR individua **lo Stato di conservazione e le criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale) tra cui è menzionata **la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici** (cfr. PPTR, Ambito Alta Murgia, Figura territoriale della Fossa Bradanica sez. B);

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

Considerato che il progetto in esame si inserisce all'interno della **rete tratturale riconosciuta di classe a)** e a un insieme di **masserie vincolate, in particolare la Masseria Iesce** limitrofa all'area di progetto.
Considerato che il **Regio Tratturo** coincide con la SSPP 22 che è stata riconosciuta dal PPTR ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 come UCP - Strada di Valenza Paesaggistica che lo stesso PPTR definisce come "[...] tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici ('serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci l'avvicinati di elevato valore paesaggistico". Il Regio Tratturo è stato riconosciuto dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) redatto ai sensi del PPTR, di classe A ovvero come uno dei "tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo". Tale classificazione comporta che nella redazione del Piano di Valorizzazione, atto successivo e conseguente al QAT, siano individuate le azioni necessarie a valorizzare il tracciato viario storico.
Considerato che, nel caso del **Regio Tratturo** si devono valutare soprattutto gli impatti cumulativi in sequenza.
Considerato la particolarità del tracciato del Regio Tratturo coincidente per ampi tratti con quello storico dell'Appia, e che questo Ministero è al momento impegnato nel progetto nazionale **"Il Cammino dell'Appia" finalizzato al recupero e alla valorizzazione della Regina Viarum.**
Considerato inoltre che l'11 dicembre 2019 - Il comitato del patrimonio mondiale dell'Unesco, ha proclamato la transumanza patrimonio culturale immateriale dell'umanità il che pone in rilievo ulteriore la valenza storico-culturale-archeologica dei tratturi come rete armentizia nazionale e internazionale narrata nel suddetto parere della Soprintendenza ABAP competente soprattutto in vista in vista di una futura valorizzazione del contesto di riferimento così come stabilito dal quadro di assetto dei tratturi e in riferimento alla classificazione dei tratturi in questione come *a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo.*
Considerata quindi l'importanza del valore culturale espresso dalla rete tratturale all'interno dell'area di riferimento e la salvaguardia che si deve esercitare in vista di eventuali future azioni di recupero, conservazione e valorizzazione.

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-*bis* della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "*Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*".
considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "[...] *la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda*" del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1).
considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.
considerate e fatte proprie le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato.
esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;
visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".
visto il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;
visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.
visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).
visto il DM dell'allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"*, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.
visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.
visto quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).
visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, Co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.
visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare, l'articolo 19, comma 8.

Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte; visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari e i contributi istruttori del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III - *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP

ritiene di dover chiedere

alla Regione Puglia di assoggettare il progetto in argomento la procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerato che sarà la Regione Puglia a dover decidere circa l'assoggettamento del progetto a procedimento di VIA, si fa presente che, al fine di poter consentire a questa Amministrazione le valutazioni del progetto in argomento, sia all'interno dell'eventuale procedimento di VIA che codesta Regione Puglia vorrà avviare ovvero ai fini dell'espressione del parere di competenza nelle successive fasi autorizzative, la documentazione depositata dovrà essere integrata con i seguenti approfondimenti progettuali:

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mibac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

1. Effettuare uno studio dei possibili impatti dell'opera su tutti i beni culturali tutelati dalla Parte II e III del D.lgs 42/2004 e gli "ulteriori contesti" individuati dal PPTR presenti all'interno dell'area buffer di 3 km, considerando anche l'impatto cumulativo degli altri impianti FER presenti nell'area.
2. Presentare la documentazione fotografica ad alta risoluzione con planimetria dei punti di ripresa dell'area oggetto di intervento, con particolare riguardo ai punti di vista dei e dai beni tutelati presenti nell'area. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare in maniera esaustiva lo stato dei luoghi.
3. Effettuare delle fotosimulazioni dai punti di vista di cui al punto precedente con l'inserimento dell'intervento proposto. In particolare si richiedono più fotosimulazioni con punti di ripresa scelti lungo i tratturi presenti nell'area vasta al fine di poter valutare compiutamente gli effetti cumulativi in sequenza.
La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati di competenza.
4. Fotosirnulazioni della cabina di trasformazione da realizzarsi nel territorio di Santeramo in Colle. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'impatto degli impianti sul paesaggio dei territori e sui beni tutelati competenza.
5. Studio degli impatti cumulativi dell'impianto oggetto dell'intervento.
La suddetta richiesta è motivata dalla mancanza di tale elaborato, considerando che la ditta non ha considerato nelle sue valutazioni gli impianti in corso di valutazione nel territorio comunale di Santeramo in Colle ricadenti nel raggio di 3 km dall'intervento.
6. Sezioni trasversali dello stato di fatto, con andamento del terreno che comprendano sia il torrente che l'area vincolata di Masseria Jesce, e dello stato di progetto, con inserimento degli elementi di progetto. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di valutare l'esatta posizione dell'impianto rispetto all'area tutelata di Masseria Jesce, valutando anche eventuali dislivelli che possono o meno mascherare l'impianto dal bene vincolato.
Si fa presente che resta ferma la facoltà per la Soprintendenza di attivare, se necessario, la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesta Regione Puglia in qualità di Autorità competente nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in questione.

Il Funzionario responsabile del procedimento
Arch. Enrica Gialanella
(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V
Arch. Rocco DI TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

27.01.2021

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al **DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: [ID_VIA_589] Proponente **Edison S.p.a.** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.). **Parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 1783 del 10/02/2021, di Convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 08/03/2021, si trasmette, in allegato alla presente, **parere di competenza** elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(*Ing. Giuseppe GRAVINA*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_589] Proponente **Edison S.p.a.** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad un Impianto fotovoltaico interregionale da realizzare nel Comune di Altamura (BA) - Zona Industriale, di potenza complessiva pari 17,148 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Matera. (ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i.). **Parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 1783 del 10/02/2021, di Convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 08/03/2021, si conferma il parere espresso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 88637 del 18/12/2020.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Salvatore OSTUNI

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(*Ing. Giuseppe GRAVINA)*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2021, n. 87

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 533 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010". Proponente: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.D. n. 176 del 28.05.2020 "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,*

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.", atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*

DATO ATTO CHE:

- per il progetto in epigrate è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici PO FESR 2014-2020 Titolo Capo 5 – "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è l›articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, IDVIA 533;
- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019;

CONSIDERATO CHE:

1. Il procedimento ha ad oggetto la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq* [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf]" in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010, di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed avente ad oggetto "*l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii) relativamente al progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)*".

2. Con nota prot. n. AOO_089/5816 del 11.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale cui compete all'adozione del provvedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale.

3. Con nota prot. n. AOO_089/7764 del 26.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi. Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;

4. Con nota prot. n.AOO_108/10842 del 28.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 28.07.2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9056 del 28.07.2020, (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9068 del 28.07.2020).

5. Con nota prot. n. 17813 del 31.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9288 del 03.08.2020, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha comunicato "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*".

6. Con nota prot. n. AOO_075/7841 del 03.08.2020, trasmessa in data 04.08.08 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/9334 del 04.08.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, confermando quanto già espresso con nota prot. n. AOO_075/1388 del 14.11.2019.

7. Con nota prot. n.114628 del 03.08.2020, trasmessa a mezzo pec il 05.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9461 del 06.08.2020 (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9460 del 06.08.2020), ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole, ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 31.08.2020.

8. Con nota prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi.

9. Con nota prot. n.128364 del 07.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 07.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10446 del 08.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta del Comitato Reg.le VIA del 16.09.2020.

10. Con nota prot. n. 21364 del 11.09.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10610 del 11.09.2020 (ritrasmessa con pec del 11.09.2020 ed acquisita al prot. n. AOO_089/10671 del 14.09.2020), l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*" ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.

11. Con pec del 12.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 14.09.2020, il Proponente ha trasmesso nota di pari data, avente ad oggetto "*ID VIA 533 – Blue Tourism s.r.l. – Chiarimenti in merito alle osservazioni di cui al parere emesso in data 28.07.2020 dalla Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sez. Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale*".

12. Con nota prot. n.131210 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10707 del 14.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.

13. Con nota prot. n. 13683 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10764 del 15.09.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha rappresentato che "*la società Blue Tourist Srl è già in possesso del provvedimento unico autorizzativo n. 7/2019, rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 04.06.2019, all'esito del procedimento unico previsto dagli art. 7 e 8 del DPR n. 160/2010*". Con la medesima nota - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha dichiarato di non ritenere "*applicabile il procedimento di cui all'art. 27 - bis del d. Lgs. 152/2006, tenuto conto, inoltre, che si configurerebbe un'inopportuna duplicazione del procedimento unico già rilasciato da questo Ente, peraltro non previsto dalla normativa di settore*".

14. Con nota prot. n. 61072 del 16.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10855 del 17.09.2020, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - l'opportunità che fossero richieste le integrazioni indicate dal p.to 1 al p.to 7 della medesima nota.

15. Nella seduta del 16.09.2020, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambienti n. AOO_089/10805 del 16.09.2020, il Comitato Reg.le VIA ha espresso la necessità - al fine della formulazione del proprio parere definitivo - che il Proponente provvedesse ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo "*Valutazione di Impatto Ambientale*" ivi riportato.

16. Con nota prot. n.AOO_064/12605 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10795 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha rappresentato che *"l'intervento non interessa profili e funzioni di propria competenza*".

17. In data 17.09.2020 si è svolta Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/11067 del 22.09.2020.

18. Con nota prot. n.39913/RU del 14.09.2020, trasmessa con pec del 21.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11026 del 21.09.2020, la Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Bari - Agenzia Dogane Monopoli ha segnalato che "*ai fini del rilascio dell'autorizzazione doganale prevista per le opere da realizzare in prossimità della linea doganale, il committente delle opere è invitato a presentare all'Ufficio delle Dogane di Bari, formale richiesta di*

autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.vo n.374 del 08/11/1990, allegando la relazione tecnica e gli elaborati grafici, illustranti le opere da realizzare".

19. Con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni ivi compendiati, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate. Con la medesima nota, in considerazione dei contributi trasmessi da Agenzia Dogane Monopoli, giusto prot. n. 39913/RU del 14.09.2020, e da Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, giusto prot. n. AOO_108/10482 del 28.07.2020, ha invitato il Proponente ad attivarsi al fine di dare seguito alle richieste ivi contenute nonché a farsi promotore della risoluzione delle verifiche ivi richieste.

20. Con nota prot. n. 18089 del 24.09.2020, trasmesso a mezzo pec in data 24.09.2020 ed acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11224 del 24.09.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo rappresentando la necessità, al fine del prosieguo dell'istruttoria, di documentazione integrativa inerenti gli aspetti indicati nella medesima nota.

21. Con nota prot. n. AOO_089/11244 del 24.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, ha trasmesso il contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, prot. n. 18089 del 24.09.2020.

22. Con nota prot. n.14576 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11607 del 02.10.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 13683 del 14.09.2020 ed ha chiesto che il contenuto della stessa "*sia integralmente riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 17.09.2020, atteso che la predetta nostra comunicazione era stata formulata in risposta alla convocazione di codesto spettabile servizio, della conferenza ex art. 14 comma1 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.*".

23. Con nota prot. n. AOO_108/13479 del 01.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 01.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11711 del 06.10.2020, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha rappresentato, inter alias, che "… *(Omissis) … Qualora dovessero essere interessati immobili relativi al demanio o patrimonio regionale, il semplice coinvolgimento dello scrivente Servizio regionale, nel procedimento de quo, anche in caso di silenzio, non equivale al rilascio di nulla osta, assenso, né tanto meno della concessione per l'uso dei beni stessi, ovvero del consenso per l'instaurazione di qualsivoglia diritto, ivi compreso quello di servitù. …(Omissis)…".*

24. Con nota prot. n. AOO_079/9155 del 08.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12012 del 09.10.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che nel Comune di Giovinazzo non risultano presenti terreni di demanio civico.

25. Con nota prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12244 del 15.10.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha informato che "…(omissis)… *Dalla consultazione di tutta la documentazione resa disponibile al link "http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA" tuttavia emerge che l'area interessata dalle opere in progetto, identificata dal vigente P.R.G. del Comune di Giovinazzo come zona per attività primaria di tipo "E1", sia stata trasformata in zona "TR – turistico ricettiva" con Delibera del Consiglio Comunale n.20 del 04/05/2018 recante "Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160" senza l'acquisizione del previsto*

parere art.89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. … (omissis)… Pertanto laddove non sia già stato acquisito il parere previsto dall'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla variante in epigrafe, è necessario produrre a questo Servizio la seguente documentazione:

1. Parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale come previsto dall'art.4 comma 4 delle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che attesti la sicurezza idraulica dell'area in questione;

2. Attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2011 n. 88 … (omissis)… L'attestazione dovrà contenere l'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere."

26. Con pec del 22.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12780 del 23.10.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, trasmettendo la documentazione di seguito elencata, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05.11.2020:
    - DCC_2018.05.04_n.20.pdf;
    - ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m;
    - Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m;
    - UA_2019.06.04_n-7.pdf;
    - Allegati:
        - I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m;
        - I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m;
        - I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m;
        - I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m;
        - I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m;
        - I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m;
        - I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m;
        - I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m;
        - I09. Integrazione Rel. Geologica.pdf.p7m;
        - I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m;
        - I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m;
        - I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m;
        - I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m.

27. Con nota prot. n. 16725 del 03.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13325 del 03.11.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_064/14145 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, ha informato - in considerazione di quanto ivi esposto - che " *… (omissis)… ai sensi dell'art. 14 - ter c.7 della L. n. 241/1990, si considerava acquisito l'assenso senza condizioni dell'amministrazione risultata assente. Sulla scorta delle conclusioni della conferenza dei servizi con determinazione dirigenziale n. 12/2018 del 17/01/2018 RG 512018, si provvedeva ad approvare il progetto in argomento e ad adottare la contestuale variante urbanistica al piano regolatore generale vigente, prendendo atto della mancata partecipazione alla CdS della Sezione Lavori Pubblici regionale … (omissis)…."*.

28. Con nota prot. n. 168624 del 26.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 26.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15013 del 26.11.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso, ai fini dei lavori del Comitato Tecnico Reg.le VIA del 01.12.2020, il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto";*

29. Con nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha fornito riscontro alle note del Servizio Urbanistica - Settore 3° della

Città di Giovinazzo, prot. n. 13683 del 15.09.2020, prot. n.14576 del 29.09.2020 e prot. n.16725 del 03.11.2020, rappresentando che (di seguito alcuni stralci):

- "*il progetto è riconducibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, p.to 8 lett a) del D. Lgs. 152/2206, nonché di cui all'Elenco B.2 lett. ax) della L.R. 11/2001 e smi, trovando applicazione la riduzione delle soglie disposta dal p.to 4.3 dell'Allegato al Decreto MATTM n. 52 del 03.03.2015".Pertanto, il PUA n. 7 del 04.06.2019 - rilasciato a valle della conclusione di Conferenza di Servizi ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ed alla conseguente DCC n.20 del 24 maggio 2018- risulta essere stato adottato in difetto della dovuta procedura di valutazione di impatto ambientale*";
- *il procedimento in oggetto ha avuto avvio su istanza della società Blue Tourism Srl, presentata ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in data 14.04.2020*.
- *che l'art. 89 co.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 dispone che in difetto di riscontro da parte dell'ufficio tecnico regionale - in merito alla verifica di cui al p.to 1 del medesimo articolo - "il parere deve intendersi reso in senso negativo".*

Con la medesima, "*in considerazione del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in corso di svolgimento, richiamate le finalità del PAUR*", ha invitato "*Comune e Proponente a fornire riscontro a quanto richiesto dall'Autorità Idraulica con nota prot. n. AOO_064/12605 del 17.09.2020, nonché - per quanto dovuto - agli approfondimenti e chiarimenti richiesti dagli altri Enti coinvolti nel procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.2 e successivi del D.Lgs. 152/2006 smi.*"

30. Con pec del 14.12.2020, il protocollo della Sezione Risorse Sostenibili ha inoltrato per competenza, *come da nota prot. n. 5827 del 11/6/2020 e Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, n. 51 del 05/04/2017 successivamente modificata con DD n° 28/2019*, la nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020 all' UPA Bari.

31. Con nota prot. n. AOO_089/15926 del 15.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto - in considerazione dell'ordine del giorno previsto per la seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 21.12.2020, vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e richiamato l'art. 8 del R.R. 07/2018, ad ARPA Puglia e ad Autorità di Bacino - Sede Puglia di fornire tempestivamente il proprio contributo istruttorio.

32. Con nota prot. n.87797 del 16.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16073 del 17.12.2020, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.

33. Con nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 18.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16154 del 18.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la propria istruttoria e conseguente parere di competenza, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: *"Tutto ciò premesso, alla luce dei contrasti, su evidenziati, degli interventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obbiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia Centrale", la scrivente Sezione non può esprime parere favorevole al progetto in oggetto.*
Nel ribadire che si valuta positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici di valore storico identitario (relativi agli anni '60 del secolo scorso) esistenti in stato di abbandono, la scrivente Sezione invita il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che propongano scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area compatibili con le norme del PPTR."

34. Con nota prot. n. 19791 del 29.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16511 del 30.12.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_089/15808 del 14/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha ribadito "…(omissis) *che il PUA n.7/2019 è stato legittimamente rilasciato in data 04.06.2019. a conclusione e in applicazione del procedimento previsto dell'art. 8 del DPR n. 160/2021 che prevede lo svolgimento della Conferenza di servizi di cui agli da art. 14 a 14-quinquies*

della L. 241/1990 …(omissis)… si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunione … (omissis)… ritiene che il procedimento in oggetto è stato avviato in contrasto alle disposizioni previste dagli articoli da 14 a 14 - quinquies della L. 241/1990 ….(omissis)…" .

35. Con nota prot. n.771 del 05.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 05.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/99 del 05.01.2021, ASL SISP Nord ha ribadito, ai fini dei lavori della seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 11.01.2021 (posticipata al 13.01.2021), il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto".*

36. Con nota prot. n. AOO_064/518 del 12.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/432 del 13.01.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota del Comune di Giovinazzo, prot. n. 19791 del 29.12.2020, richiamando quanto previsto ed enunciato dall'art. 89 del DPR n. 380/01 co.1 e rappresentando che "*parere in questione* [art. 89] *ha come finalità la verifica della compatibilità delle previsioni di tali strumenti urbanistici ed attuativi con le condizioni geomorfologiche del territorio a prescindere dalla durata temporale della modifica della disciplina urbanistico edilizia di una data area e della natura degli interventi, anche puntuali, che sono alla base della variante urbanistica. Pertanto con la presente si ribadisce e si richiama quanto richiesto nella nota prot. n.14145 del 14/10/2020.".*

37. In data 13.01.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha espresso il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

38. Con nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 15/02/2021.

39. Con nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, - *"che sta provvedendo alla formale adozione di provvedimento negativo conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 in oggetto (IDVIA 533), per le motivazioni e valutazioni di cui al parere del Comitato tecnico Regionale VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021.".*

40. Con note del 18.01.2020, trasmesse a mezzo pec in pari data ed aventi il medesimo contenuto, indirizzate al Servizio VIA e VIncA, nonché alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha richiesto un incontro, in considerazione della convocazione della Conferenza di Servizi, giusta nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, e della comunicazione ex art. 10 bis, giusta nota AOO_089/638 del 15.01.2021.

41. Con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 19.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/837 del 20.01.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, del quale si riporta di seguito uno stralcio: *"… (omissis) …*

    - *Relativamente al punto 1), dagli elaborati "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" e "l09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m" si evince che, le acque di dilavamento opportunamente trattate saranno stoccate in cisterna della capienza di circa 180m3 e riutilizzate interamente a scopi irrigui e pertanto sparse al suolo mediante tubazioni interrate a pochi cm dal p.c.; pertanto garantendo un franco di sicurezza di circa 5 m dalla falda più prossima, peraltro già ad alto contenuto salino. A riguardo si auspica che, l'eventuale troppo pieno della cisterna d'accumulo, · disperda le acque in eccesso con le stesse modalità precedentemente esposte;*
    - *Relativamente al punto 2), dall'elaborato "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" si prende*

atto che saranno utilizzate le migliori tecniche costruttive in riferimento all'eventuale contaminazione salina tra le opere fondali e la falda sottesa più prossima. Nello specifico si prevedrà la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione cosiddetto "a vasca" o "a sacchetto" idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo;

- *Relativamente al punto 3), si rileva l'aggiornamento della documentazione e la formulazione delle dovute delucidazioni.*

Inoltre, si rileva che è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica (elaborato "I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m") che a fronte d'individuazione del bacino afferente e relativa modellazione idraulica con software FLO-2D per il corso d'acqua distante 130 m direzione sud-est, ha confermato l'esternalità delle aree d'intervento da quelle con probabilità d'inondazione a 200 anni.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, ed allo stato attuale degli atti, questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione delle opere di cui al progetto in epigrafe.

Resta inteso che, in fase di cantiere ed esercizio dei luoghi, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento."

42. Con nota prot. n. AOO_089/804 del 19.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali unitamente al Servizio VIA e VIncA hanno fornito riscontro alla richiesta avanzate dal Proponente con pec del 18.01.2020, informando "*che la partecipazione al procedimento amministrativo è disciplinata dalla L. 241/1990 e smi, nonché - vista la procedura ex art. 27 bis in oggetto, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto si invita il Proponente a presentare per iscritto le proprie osservazioni, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, nonché dell'art. 10 bis - richiamata la nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, saranno oggetto di valutazione*. *Premesso quanto sopra, si ricorda che in data 15 febbraio 2021 è stata convocata seduta di conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 co.2 della L. 241/1990, a cui codesta società è stata invitata a partecipare.".*

43. Con nota prot. n. 1247 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/825 del 20.01.2021, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi. Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4, impongono l'obbligo, per il titolare dell'attività, di richiedere un nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151."* ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021.

44. Con nota prot. n. AOO_089/899 del 21.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ed il Proponente, richiamate le scansioni procedimentali svolte e la nota del Servizio regionale prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, dell'acquisizione agli atti del procedimento del parere di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, giusta nota prot. n. 1204 del 19.01.2021.

45. Con pec del 25.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1338 del 01.02.2021, il Proponente ha richiesto - sulla scorta delle considerazioni e motivazioni ivi riportate - una proroga del termine di cui all'art. 10 -bis della L. 2421/1990 e smi e fino al 10.02.2021.

46. Con nota prot. n. AOO_064/1508 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1345 del 01.02.2021, con la quale il Servizio Autorità Idraulica - preso atto del parere di Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 1204 del 19.01.2021 - ha precisato che "*per consentire allo scrivente Servizio di poter emettere il parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01 nei termini fissati dalla nota prot. n.550 del 14/01/2021 occorre produrre quanto richiesto al punto n.2 della nota di richiesta integrazioni prot. n.14145 del 14/10/2020*", ossia l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR 26.01.2011 n.88, comprensiva dell'estensione in mq

riferita all'intera area soggetta a parere. Con la medesima nota ha informato che in difetto di quanto richiesto, "*nel caso in cui ciò non avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata dalla nota prot.n.550 del 14/01/2021 per la conferenza dei servizi decisoria, l'eventuale mancata comunicazione da parte dello scrivente Servizio per la decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo ritenersi assenso senza condizioni.".*

47. Con nota prot. n. AOO_089/1389 del 02.02.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla richiesta del Proponente, concedendo la proroga richiesta - con pec del 25.01.2021 - dei termini di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.

48. Con pec del 10.02.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1819 del 10.02.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021, finalizzata a fornire riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021:
- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
- C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
- C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
- C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
- C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
- C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
- C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

49. In data 15.02.2021 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 – bis del TUA, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, durante la quale il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, attesa la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed il riscontro fornito dal proponente, acquisito in data 11.02.2021 agli atti del Procedimento, si è riservato di rimettere al Comitato Tecnico Reg.le VIA le valutazioni della documentazione prodotta al fine dell'espressione del proprio parere finale ed ha rappresentato quanto di seguito tal quale riportato:

"Il *Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia da atto che detta documentazione, oltre ad osservazioni e controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA, propone una modifica progettuale. In considerazione della stessa - richiamato quanto affermato in merito all'impossibilità (temporale, vista l'acquisizione agli atti della documentazione avvenuta solo in data 11.02.2021) di esecuzione di un'istruttoria compiuta e della rimessione al Comitato Reg.le VIA per le relative valutazioni - il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia da un preliminare esame della modifica progettuale proposta, evidenzia che*:

- *P.to 1. Alla luce della riduzione dell'interrato, il Proponente abbia prodotto documentazione carente delle informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo, aspetto ritenuto critico nella valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, stante la prossimità alla linea di costa e i "territori costieri".*
- *Dato atto della riduzione dell'interrato e della primaria destinazione d'uso dello stesso, il Proponente non ha fornito la descrizione della finalità dello stesso come modificato e la relativa idoneità all'installazione ex norme degli impianti e degli ambienti ivi previsti.*
- *Punti 2, 3 e 4. Si ribadisce la mancanza di informazioni sulle fondazioni, relativi ad ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB.*
- *Punto 10. In merito alla nuova ubicazione dell'habitat 3150 e relativo "trasloco", con riferimento sia a quanto rilevato con D.D. n. 339 del 30.12.2019, che con il parere Ct VIA già emesso, il Proponente*

non ha riportato una valutazione sull'idoneità delle "nuove" condizioni /ubicazioni con riferimento alla relativa sopravvivenza dell'habitat.".

Il Proponente, preso atto di quanto rappresentato il Servizio Via e VIncA, sebbene abbia fatto riportare in verbale di ritenere che "*la documentazione finora trasmessa fornisca un adeguato dato di dettaglio*", si è impegnato "*a trasmettere documentazione integrativa, entro il termine di 10 giorni dalla data odierna, auspicando l'indicazione da parte del Comitato Reg.le VIA di ogni e più opportuna prescrizioni progettuale volta, nel rispetto ed in considerazione di quanto fornito, a consentire l'assenso al progetto*".

50. Con nota prot. n. AOO_089/2428 del 22.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, con la quale tra l'altro ha richiesto che Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale fornisse chiarimenti in merito alla frase di chiusura del parere espresso con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, con specifico riferimento ai "*potenziali fenomeni di dissesto nella aree di intervento".*

51. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2694 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

    2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf

    Allegati firmati:
    - C10 SEZIONI.pdf;
    - C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
    - C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
    - C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
    - C14 convenzione urbanistica.pdf;
    - C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
    - C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
    - C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

52. Con nota prot. n. 15681 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3031 del 04.03.2021, (ritrasmessa con per del 04.03.2021 ed acquisita al prot. n. AOO_089/3032 del 04.03.2021), ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo ai fini dei lavori del Comitato Regle VIA, ai fini e per gli effetti del R.R. 07/2018.

53. Con nota prot. n. 6844 del 03.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3613 del 12.03.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito chiarimento in merito alla frase di chiusura inserita nel parere prot. n. 1204 del 19.01.2021, precisando quanto di seguito trascritto:
    "*Come precisato nell'ambito del parere sopra richiamato, l'Autorità di Bacino Distrettuale esprime le proprie valutazioni in relazione a strumenti di Pianificazione elaborati sulla base di studi ed analisi condotti alla scala di Bacino e di Distretto. L'attuazione di interventi previsti nell'ambito della pianificazione comunale è, ovviamente, basata su studi ed analisi condotte alla scala di dettaglio.*
    Ciò premesso, considerato lo stato dei luoghi dell'intervento, la frase di chiusura inserita da questa Autorità nella nota di cui sopra "potenziali fenomeni di dissesto" è *da intendersi riferita a possibili eventi e/o criticità di carattere idrogeologico, di estensione e/o portata prettamente locale, la cui individuazione e/o analisi non rientra nelle attività di pianificazione a scala di bacino e/o di distretto, ma è attribuita alla responsabilità dei progettisti e/o delle figure preposte alla esecuzione dei lavori e gestione dei luoghi.*
    Pertanto, si conferma che resta in capo al Proponente adottare tutte le misure di prevenzione e protezione riferite alle soluzioni progettuali di dettaglio ed allo svolgimento delle attività, che dovessero risultare necessarie, in funzione delle possibili condizioni di criticità sito-specifiche dei luoghi che dovessero emergere in sede di esecuzione e/o di esercizio degli interventi in progetto.".

54. Con nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2021 e ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021", la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere.

55. Nella seduta del 17.03.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021, il Comitato Reg.le VIA – per tutte le motivazioni e valutazioni ivi riportate – ha ritenuto che "*la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2020;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, con riferimento alle osservazioni trasmesse dal Proponente in riscontro al preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed alle proposte di modica alla progettuali di prima istanza con le stesse avanzate, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

DATO ATTO:

- delle disposizioni di cui all'art.3 e art. 4 co.1 del R.R. 07/2018;
- delle disposizioni di cui all'art.28 co.1 e art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001e smi;
- dell'art. 2 della L.241/1990.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento in oggetto, avviato su istanza di BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia, dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA in data 13.01.2021 e 17.03.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **adottare Provvedimento di VIA con esito negativo**, esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali imputabili al progetto presentato da BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed oggetto del procedimento identificato con IDVIA 533, siano tali da indurre effetti significativi e negativi, diretti ed indiretti come riportato nei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA espressi nelle sedute del 13.01.2021 e 17.03.2021.
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  Allegato 1: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021;

  Allegato 2: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 19 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 21 pagine, l'Allegato 2 composto da 27 pagine per un totale di 67 (sessantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

g) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LUPARELLI
FABIANA
18.03.2021
12:04:29
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/01/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 533:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	**Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricedenti all'interno di centri abitati L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Blue Tourism srl

Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLU TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi
A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m

A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa sopraintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca
IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto
Tav.10 Piante piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Piante Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m
Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf
ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m
Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m
PUA_2019.06.04_n-7.pdf
Allegati:
I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m
I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m
I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m
I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m
I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m
I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m
I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m
I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m
I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m
I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m
I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m
I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq.*" [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riportati nella relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf".

"*Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :*

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,* che risulterà così articolato*:*
  - Piano interrato, di nuova realizzazione, *con quota variabile da - 4,95m a - 4,40 m, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra 3.95m e 4.5m.* Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale *"ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*

    Il piano interrato ospita *"locali per il carico e scarico merci, a sevizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere* …(omissis)…; *la*

cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie";

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: *"la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. …(omissis)… Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo*."
- Piano Primo (quota + 5,5m) *ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:*
  - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. …(omissis)...; - n.4 "Private Welness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hammam" e "doccia emozionale". …(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.

- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
  - Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. "*La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici.*"
  - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a *diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante,*

REGIONE PUGLIA

mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.

- *Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.* Si compone di*:*
  - Piano interrato*,* di nuova realizzazione (quota - 4,95), *avente altezza netta interna di 3,00 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota -4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di – 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne;*
  - Piano terra *(quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili*.
  - Piano primo *(quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*
- *Corpo D: Uffici e relativi servizi. Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità: sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale …(omissis)… ".*

REGIONE PUGLIA

*I due capannoni (*corpi A e C) *saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.*
La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.
*Al fine di garantire l'accessibilità alla varie superfici (*Piani) sono stati inseriti *elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.*
A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.
La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale …(omissis)… La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale;
- due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà invece trattato con prato del tipo "rustico" e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.
Lungo la facciata dell'edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d'acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetrati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d'acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

Il progetto prevede l'allocazione (realizzazione) dei parcheggi su di un'area posta al di là della S.S. 16, di fronte agli edifici esistenti, in un'area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641. L'area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un'area destinata ai parcheggi di tipo privato, che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad "isola ecologica", per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati.

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizione normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.

REGIONE PUGLIA

Sarà realizzato un attraversamento pedonale "sfalsato" (sottopasso) che colleghi funzionalmente l'area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.
In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d'attesa per le fermate della linea autobus "STP", nei due sensi di marcia.
A delimitare l'intera area a parcheggi, sarà realizzato un muretto a secco dell'altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l'attuale recinzione dell'area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.
Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.
Sarà effettuato l'allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l'acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all'art. 10 e di seguito elencate:
1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;
2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. 20 posti bici;
3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;
4. n. 2 stalli per "Car sharing".

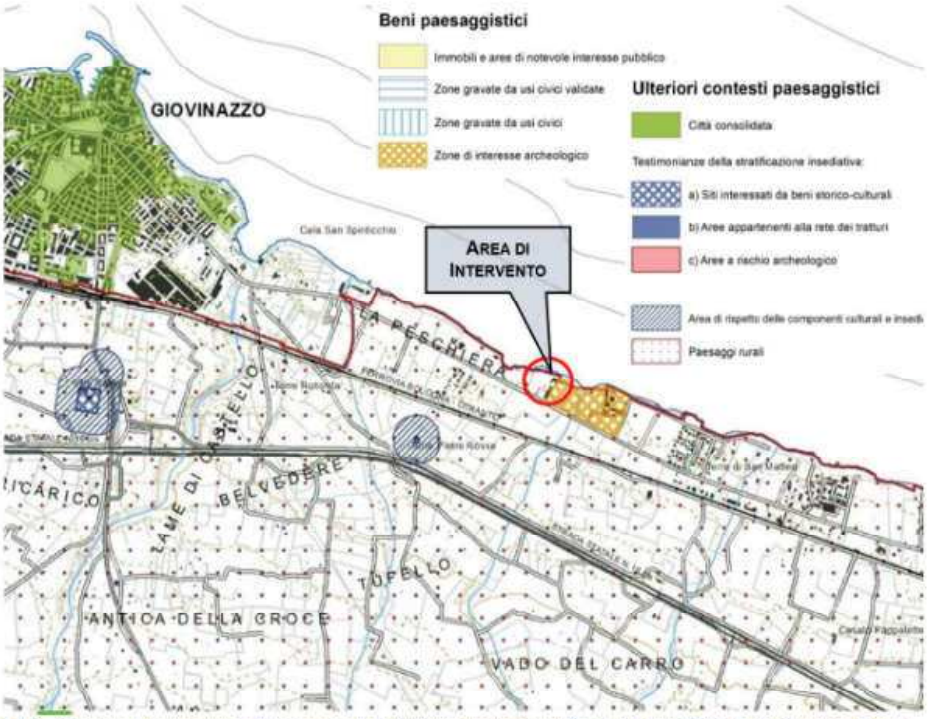
Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

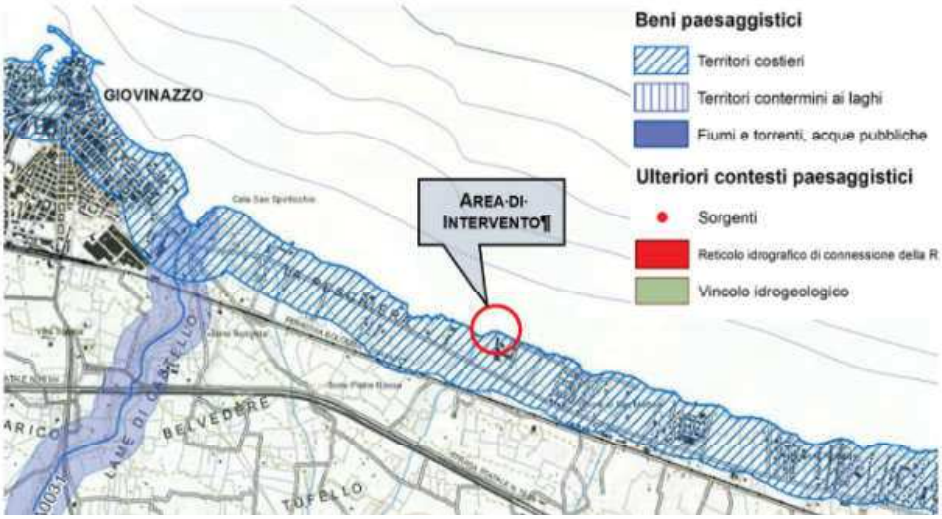
L'area d'intervento è ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località "Belluogo", a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona "E1". Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 partt. 321-639-640-641.
Il sito d''intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- Ulteriori contesti paesaggistici;
- Beni Paesaggistici;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell'acquifero carsico.

REGIONE PUGLIA



ura 12: *Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insediative" – 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*



REGIONE PUGLIA

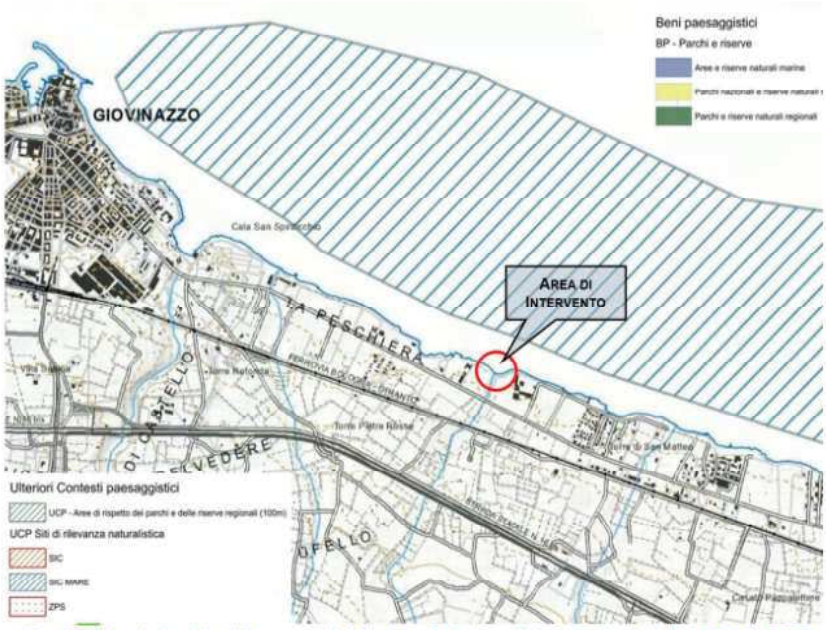


Figura 15: *Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*

ARC0339	Pozzo Pato	Vincolo diretto	17/05/1996
ARC0340	Pozzo Pato	Vincolo indiretto	17/05/1996



Figura 13: *Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato*

REGIONE PUGLIA



Figura 16: *Tratto di costa prospicente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.*

Parere espresso nella seduta del 30.09.2020

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato il presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*

REGIONE PUGLIA

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."

- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
- *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
- *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
- *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

Le risultanze dell'esame delle integrazioni proposte vengono di seguito riportate seguendo l'articolazione delle richieste del parere del 16/09/2020.

A. soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Il proponente pone in risalto, alla pag. 8 della relazione integrativa, che:

> Come diffusamente argomentato nello SIA, l'intervento proposto che, si ricorda, non è relativo ad una nuova edificazione, bensì alla ristrutturazione senza aumento volumetrico e recupero di un edificio attualmente esistente, è pienamente compatibile con le richiamate misure di salvaguardia del PPTR.

Il Comitato evidenzia che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato rileva che il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione

REGIONE PUGLIA

Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza.

B. soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

In merito alla ubicazione dei parcheggi viene dichiarato che gli stessi erano ubicati - in una prima fase - nell'area a ridosso dei manufatti edilizi.
Nella relazione integrativa è riportato quanto segue:

> A tal riguardo si segnala che la soluzione di ubicare i parcheggi sul lato costiero è stata proposta e discussa in sede di redazione del progetto con gli Enti interessati, i quali proprio in considerazione della strada a valenza paesaggistica hanno suggerito una diversa collocazione dei parcheggi a monte della S.S. 16. Tant'è vero che proprio per venire incontro alle indicazioni degli Enti interessati, la Proponente ha acquistato in un secondo momento, nel 2016, i terreni a monte della S.S. 16 per progettare i parcheggi evitando che questi, ubicati sul lato costa, potessero interferire con la a fruizione visiva della costa.

La fig. 22 della relazione integrativa presenta la soluzione progettuale di detto parcheggio.
Il proponente evidenzia, inoltre, che vi è stata una "*seconda fase interlocutoria con i tecnici della Soprintendenza competente per territorio, … omissis …, sempre tramite studi preliminari fatti di schizzi e bozze di progetto, per concordare le caratteristiche che il progetto dell'area a parcheggio avrebbe dovuto contemplare ai fini di un corretto inserimento paesaggistico all'interno dell'agromosaico circostante*".
Il proponente richiama la nota della Soprintendenza, prot. n. 6567p del 24.05.2019.
Con riguardo ai parcheggi a pag. 30 della Relazione integrativa è data evidenza della cessione al Comune della parte pubblica (giusta atto dell'8.04.2019 a rogito del Notaio Farco Longo Debellis, Rep.212011 – Rac. 8890, l'area per parcheggi pubblici è già stata ceduta al Comune di Giovinazzo).
Viene inoltre affermato che (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

Il Comitato rileva, che il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

E' stato richiamato quanto riportato nella Tav. n. 03 dal proponente, che però riporta il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato.
Il Comitato pertanto, atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato, ritiene che il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste.

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Proponente ribadisce che il sottopasso deriva da una prescrizione della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, non producendo quanto richiesto. Afferma che l'intervento è ammissibile ai sensi dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità."

Il Comitato ritiene che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.
Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità*.", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- non è opera infrastrutturale a rete;
- non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;
- non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il proponente rimanda al calcolo effettuato e riportato nello SIA, effettuato in relazione alla capacità ricettiva alla struttura.
Per quanto riguarda la necessità di superare il limite di legge afferma che la stessa potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi) (vedi precedente punto C).

Il proponente conferma che tale limite supera quello previsto per legge.
Il proponente non fornisce i riscontri richiesti.

F. vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il proponente evidenzia nella relazione integrativa (a cui si rimanda) che "*Il parere regionale viene espresso limitatamente agli aspetti urbanistici e fa salva la acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte di altri Enti e/o uffici, ivi compresi i pareri e/o nulla osta in materia ambientale, paesaggistica e igienica sanitaria*". E prosegue:

REGIONE PUGLIA

Da quanto innanzi si deduce che il parere regionale non richiede, ai fini della sua efficacia, la subordinazione alla acquisizione degli eventuali pareri di natura ambientale, paesaggistica e igienico sanitaria né introduce una clausola sospensiva ma intende, piuttosto e verosimilmente, ricordare al Responsabile della Conferenza di servizi la acquisizione di altri eventuali pareri ove richiesti per legge. Pertanto, il richiamo ad altre autorizzazioni e/o nulla osta appare più propriamente una formula di stile della Sezione Urbanistica.

Richiama poi il parere dell'Ufficio Comunale competente del comune di Giovinazzo che recita: "*…, l'insediamento produttivo esistente, seppure in contrasto con la destinazione di zona del P.R.G.C., risulta agli atti comunque legittimato dalla licenza edilizia n. 21/1960, rilasciata in data 13/05/1960 e dal successivo permesso di costruire in sanatoria n. 1194/1987, rilasciato in data 12/02/2013*".

Il Comitato rileva l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "*elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1*".

G. le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

H. Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

In merito a tale aspetto il proponente evidenzia che il Comune di Giovinazzo non ha recepito il RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017. Afferma inoltre che con la L.R. 11/2017, art. 3, la Regione ha stabilito una norma transitoria in forza della quale, avendo prodotto il proponente istanza ex art. 8 del DPR 160/2010 il 13 gennaio 2015, le volumetrie del progetto approvato dal Consiglio comunale (incluso il progetto datato maggio 2019 che rappresentava solo il recepimento di prescrizioni) e sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, sono ancora disciplinate dall'art. 18 delle N.T.A. del PRG. Il proponente ribadisce che rispetto a tali NTA il piano interrato non costituisce volumetria.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

I. Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

In merito a tale aspetto il proponente richiama l'allegato S11 allo SIA, ponendo in risalto che i lavori relativi alla rimozione e lo smaltimento dell'amianto sono stati ultimati.

Il Comitato prende atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Il proponente inoltre, in relazione alle modifiche intervenute dopo la delibera del Consiglio Comunale 20 del 04/05/2018, pone in risalto che il progetto risulta sostanzialmente lo stesso e

REGIONE PUGLIA

risultano apportate "*sostanzialmente modifiche di tipo soprattutto distributivo, nell'ottica di un'ottimizzazione di tipo funzionale del layout dell'intera struttura, coerentemente con quello che è un normale percorso progettuale in vista della cantierizzazione. Il tutto lasciando inalterata la superficie coperta fuori terra (m2 1.662,15) e la superficie coperta entro terra (m2 2246,45) come può rilevarsi dal confronto tra la Tabella contenuta nella deliberazione consiliare n.20/2018 e il prospetto di riepilogo comparativo nonché dalle piante comparative del piano interrato, lasciando inalterate le funzioni previste nel progetto di cui alla D.C.C. 20/2018 (spogliatoio uomini, spogliatoio donne depositi, tunnel di collegamento)*" – cfr. relazione integrativa a pag. 42.

Parere dell'AdB Distrettuale.

È pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il parere dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. 18089 del 24/09/2020), cui si rimanda.

Il proponente fornisce riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali viene anche prodotta (all. I09) un'integrazione alla relazione geologica.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato nella seduta del 16/09/2020 aveva ritenuto adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

L'ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo è il riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo DPR 13 giugno 2017 n. 120.

Il Comitato comunque nel parere del 16/09/2020, con riferimento all'elaborato S27 (aprile 2020), aveva ritenuto che:

- "*il numero e le caratteristiche dei punti di indagine risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;*
- *con riferimento alle quote di prelievo dei campioni, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2, per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità;*
- *siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 -"Procedure di caratterizzazione chimico fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;*
- *risulta indicata nella tabella a pag. 34 la stima del quantitativo di materiale movimentato, suddiviso per tipologia di intervento (vari corpi di fabbrica A, B, C, D e piazzale, nonché area a parcheggio);risultano inoltre indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo."*

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017. Saranno comunque da eseguirsi approfondite indagini anche per meglio

REGIONE PUGLIA

indagare l'eventuale inquinamento del sottosuolo per la presenza della ex Marmeria (che caratterizza il sito come potenzialmente inquinato).
Il proponente, in merito a quanto posto in risalto dal Comitato VIA, evidenzia quanto segue (pag. 43 della relazione integrativa):

> Le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sono riportate nell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.
>
> In considerazione dell'attività preesistente di marmeria-segheria nel sito in oggetto, le cui operazioni prevalenti riguardavano le lavorazioni di materiale roccioso con esclusivo uso di acqua di raffreddamento, non vi è da attendersi la presenza di inquinanti sito-specifici. Pertanto il set analitico da considerare è quello minimale riportato in Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, nel sopra citato allegato sono riportate le caratteristiche dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio ed i criteri per la definizione degli analiti da ricercare, che comprende la determinazione dei seguenti parametri:

Tabella 4.1 – Set analitico minimale

Arsenico	Zinco
Cadmio	Mercurio
Cobalto	Idrocarburi C>12
Nichel	Cromo totale
Piombo	Cromo VI
Rame	Amianto

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il procedente parere, come puntualmente riportato in narrativa e qui integralmente richiamato - formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

Descrivere l'entità dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del d.lgs. 152/2006 e smi,i diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto

- alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:

- si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sottorraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
- non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interratti, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
- in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
- la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
- la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;

- impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;
- la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;
- con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;
- con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019.

- Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.
- Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.
- Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Marica Bruno**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Inf. Filomena Carbone**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio **Ing. Tommaso Farenga**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

LUPARELLI FABIANA 18.03 .2021 12:05:27 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 533:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricedenti all'interno di centri abitati L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Blue Tourism srl

A. Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

B. Elenco elaborati esaminati.

REGIONE PUGLIA

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLUE TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi

A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m
A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa sopraintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca
IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto
Tav.10 Piante piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Piante Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m
Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf
ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m
Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m
PUA_2019.06.04_n-7.pdf
Allegati:
I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m
I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m
I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m
I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m
I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m
I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m
I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m
I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m
I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m
I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m
I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m
I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Documentazione “controdeduzioni” pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf

Documentazione “Riscontro 10 bis” pubblicata in data 11/02/2021:

BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

Documentazione “nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021” pubblicata in data 26/02/2021:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;

REGIONE PUGLIA

C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
C14 convenzione urbanistica.pdf;
C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

SI DA EVIDENZA che, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", gli elaborati pubblicati in data 26.02.2020 sono da considerarsi in sostituzione delle tavole C1, C2, C3 inviate in data 10.02.2021 e pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021.

C. Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq.*" [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riproposti nella documentazione trasmessa ad ultimo in riscontro del preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, e delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2019.

Al fine di dare evidenza delle modifiche progettuali proposte, si è ripreso quanto riportato nel precedente parere ed estratto dalla relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf", apportandovi le modifiche alla proposta progettuale indicate nel documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf":

"*Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :*

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,* che risulterà così articolato*:*
  - Piano interrato, di nuova realizzazione, *con quota variabile da ~~- 4,95m a - 4,40 m~~* come desumibile dalla tavola "C10 Sezioni", al netto delle fondazioni, da – 4,30m a – 3,40m*, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra ~~3.95m e 4.5m~~* 2,40m e 3m*.* ~~Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale *"ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*~~
    Il piano interrato ospita *"locali per il carico e scarico merci, a sevizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere* …(omissis)…; ~~*la cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie*~~

REGIONE PUGLIA

~~*e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa*~~. *Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie"; nella tavola architettonica di cui all'allegato C7, si forniscono i dettagli richiesti rispetto alla destinazione d'uso degli spazi. Si evidenzia che è stato possibile mantenere la* ***primaria destinazione d'uso dell'interrato*** *originariamente prevista che, a seguito della modifica progettuale qui proposta, ha visto una* ***riduzione degli spazi*** *e una conseguente ricollocazione nel nuovo layout* ***di depositi, cucine, servizi del personale*** *(come identificati sulle tavole C7 "Planimetria piano interrato", C8 "Planimetria piano terra"e C9 "Planimetria piano ammezzato").*

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: *"la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. …(omissis)… Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo*." Come si desume dalla Tavola C8 "Planimetria piano terra", il piano terra ospita le cucine (-1.50, riferito allo "zero relativo" coincidente con il piano di campagna, come indicato a pag. 3 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf"), la lavanderia, office.
- Il Piano ammezzato ospita, come desumibile dalla Tavola C9 "Planimetria piano ammezzato": celle / depositi (+1,90) corridoio, Pasticceria, Filtri, accessori.
- Piano Primo (quota + 5,5m) *ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:*
  - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. …(omissis)...; - n.4 "Private Welness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hammam" e "doccia emozionale". …(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.

REGIONE PUGLIA

- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
  - Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. "*La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici.*"
  - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a *diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante, mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.*
- *Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.* Si compone di*:*
  - Piano interrato*,* di nuova realizzazione (quota ~~-4,95~~ -4,30 al netto delle fondazioni, come desumibile dalla tavola C10 Sezione.pdf), *avente altezza netta interna di ~~3,00~~ 2,40 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: ~~zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine~~ due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota -*

REGIONE PUGLIA

*4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di – 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne; come desumibile dalla tavola "*C7 "Planimetria piano interrato", vani tecnici, corridoio.

- Piano terra *(quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*
- Piano primo *(quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*

- *Corpo D: Uffici e relativi servizi. Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità: sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale …(omissis)… ".*

*I due capannoni (*corpi A e C) *saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.*
La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.
*Al fine di garantire l'accessibilità alla varie superfici (*Piani) sono stati inseriti *elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.*
A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.
La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale …(omissis)… La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale;
- due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà

REGIONE PUGLIA

invece trattato con prato del tipo “rustico” e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.
Lungo la facciata dell’edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d’acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetrati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d’acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di “piazzetta” all’aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d’ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi “pedane” fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

Il progetto prevede l’allocazione (realizzazione) dei parcheggi ~~su di un’area posta al di là della S.S. 16~~, di fronte agli edifici esistenti, in un’area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641. L’area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un’area destinata ai parcheggi di tipo privato (pari a 2.505 mq), che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad “isola ecologica”, per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati. Come dichiarato a pag 8 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf”, l’area a monte della ex s.s. 16 di proprietà della Blue Tourism, pari a 2.505 mq, non sarà interessata da alcun posteggio auto. L’area ospiterà uno spazio per le attrezzature a servizio della mobilità sostenibile consistenti in una velò stazione con panchina, rastrelliera portabici per ospitare n.100 biciclette e uno stand dotato dei principali attrezzi per la riparazione delle biciclette comprensivo di kit per la ricarica delle bici elettriche, smartphone, gps e carrozzine e veicoli elettrici per i diversamente abili. Come desumibile dalla tavola C8 “Planimetria piano terra”sono previsti c.ca 40 posti macchina presso lo spazio esterno della struttura turistico - ricettiva.

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizione normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.

Sarà realizzato un attraversamento pedonale “sfalsato” (sottopasso) che colleghi funzionalmente l’area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.

REGIONE PUGLIA

In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d'attesa per le fermate della linea autobus "STP", nei due sensi di marcia.
A delimitare l'intera area a parcheggi, sarà realizzato un muretto a secco dell'altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l'attuale recinzione dell'area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.
Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.
Sarà effettuato l'allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l'acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all'art. 10 e di seguito elencate:
1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;
2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. ~~20~~ 100 posti bici;
3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;
~~4. n. 2 stalli per "Car sharing".~~

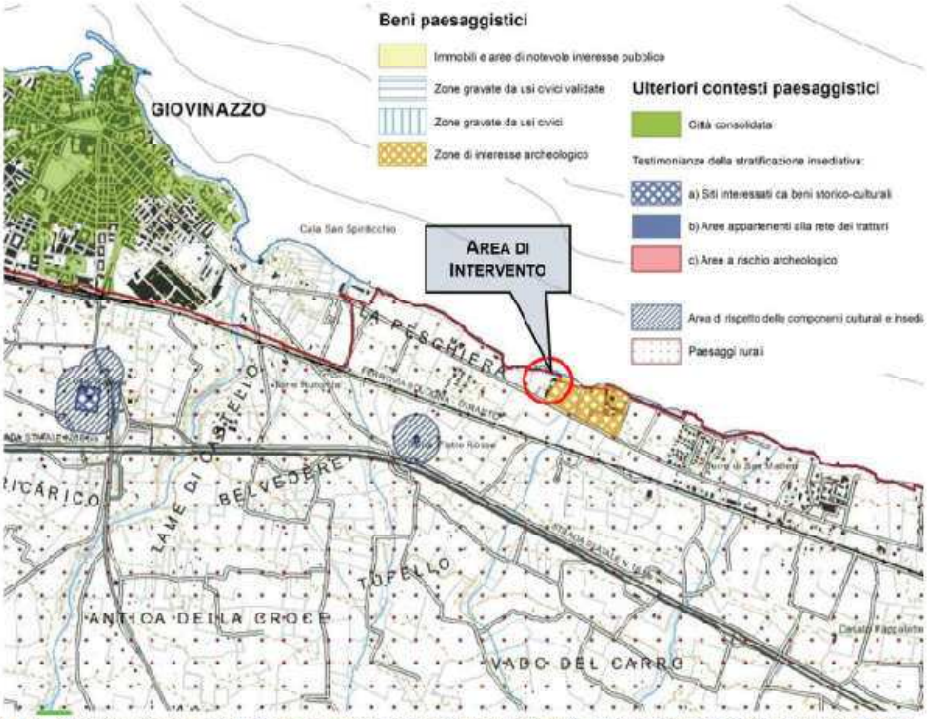
Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

D. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

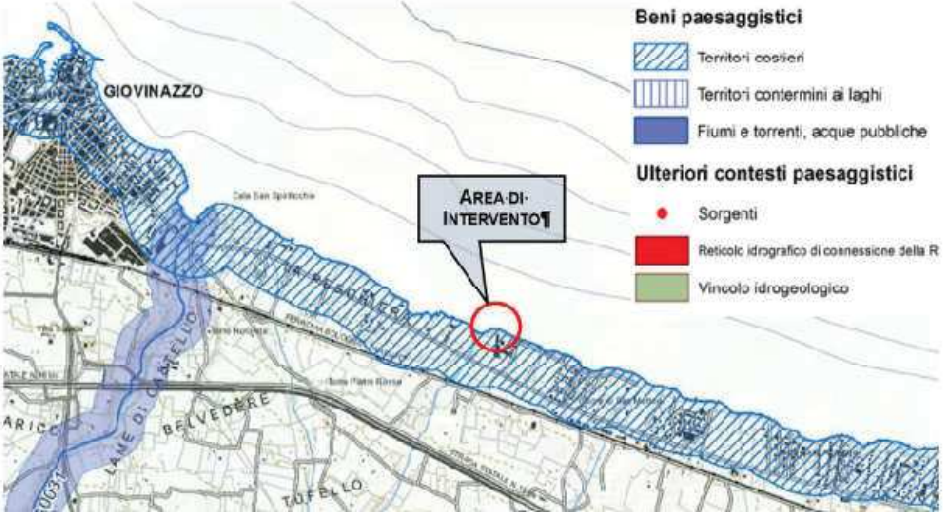
L'area d'intervento è ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località "Belluogo", a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona "E1". Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 partt. 321-639-640-641.
Il sito d''intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- Ulteriori contesti paesaggistici;
- Beni Paesaggistici;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell'acquifero carsico.

REGIONE PUGLIA



ura 12: *Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insediative" – 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*



REGIONE PUGLIA

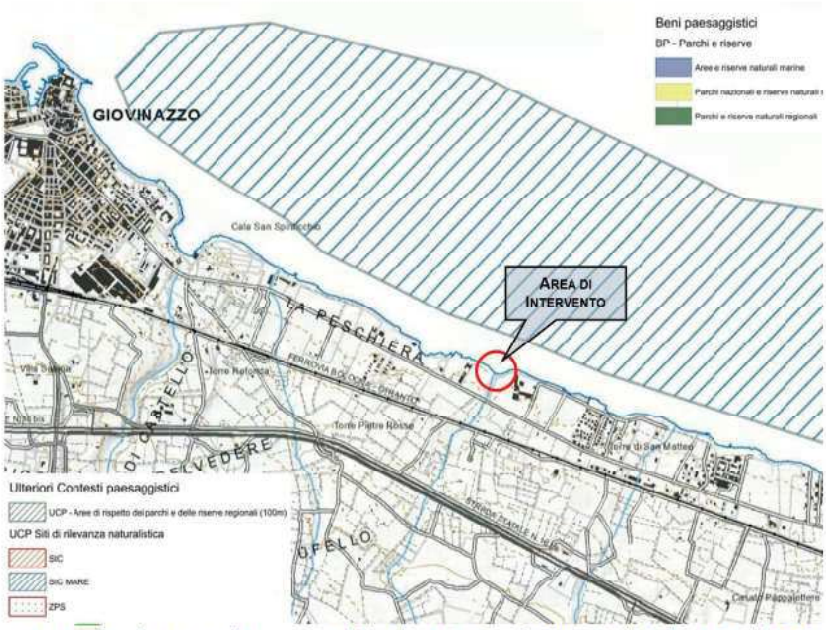


Figura 15: *Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*

ARC0339	Pozzo Pato	Vincolo diretto	17/05/1996
ARC0340	Pozzo Pato	Vincolo indiretto	17/05/1996



Figura 13: *Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato*

REGIONE PUGLIA



Figura 16: *Tratto di costa prospicente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.*

E. <u>Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 30.09.2020</u>

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato quanto presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*

REGIONE PUGLIA

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."

- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
- *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
- *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
- *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

F. <u>Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 13.01.2021</u>

Nella seduta del 13.01.2020 il Comitato Reg.le VIA:

1. ha esaminato la documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, esprimendo le proprie valutazione puntualmente con riferimento all'articolazione del parere espresso in data 16.09.2020. Di seguito una sintesi delle valutazione puntuali riportate nel parere del 13.01.2020:

a) <u>soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.</u>

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha evidenziato che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato ha altresì rilevato che "il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori

modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza".

b) soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato che "il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi".

c) il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, " atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato", ha ritenuto che "il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste".

d) la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto "che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.
Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità*.", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- non è opera infrastrutturale a rete;
- non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;

REGIONE PUGLIA

- non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente."

e) specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto che il Proponente non abbia fornito i riscontri richiesti.

f) vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il Comitato, , esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato "l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "*elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1*"."

g) le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

h) Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

Il Comitato ha preso atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

i) Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

Il Comitato ha preso atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Con riferimento alle richieste di cui al parere dell'AdB Distrettuale prot. 18089 del 24/09/2020, pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il Comitato ha preso atto che il Proponente ha fornito riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali è stata anche prodotta (all. I09) un'integrazione alla relazione geologica.

2. esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui

REGIONE PUGLIA

alla Parte II del d. lgs. 152/2006, evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il procedente parere, come puntualmente riportato in narrativa, ha espresso il proprio parere ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

i. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
   - si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sottorraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
   - non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interratti, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
   - in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
   - la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
   - la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;

ii. impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;

iii. la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e

REGIONE PUGLIA

relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;

iv. con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;

v. con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019.

vi. Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.

vii. Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.

viii. Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

In conseguenza della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi del Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Proponente ha prodotto la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 02/02/2021 e in data 11.02.2021, con la quale da un lato argomenta al fine di confutare le valutazioni rese dal Comitato, dall'altro propone delle modifiche progettuali.

Le modifiche progettuali proposte con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021 sono state successivamente sostituite da quelle avanzate con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 26.02.2021, prodotta dal Proponente sulla scorta delle risultanze di lavori di Conferenza di Servizi svolta ex art. 27 bis co. 7 del D. LGs. 152/2006 e smi in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021.

G. Parere del Comitato Reg.le VIA della seduta odierna, 17/03/2021

Le odierne valutazioni tecniche del Comitato hanno ad oggetto la proposta progettuale avanzata dal proponente, come rivista a mezzo degli elaborati di seguito indicati:

Documentazione "controdeduzioni" pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf.

REGIONE PUGLIA

Documentazione “Riscontro 10 bis” pubblicata in data 11/02/2021:

BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.
~~C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, per effetto delle dichiarazioni riportate a pag.7 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*

Documentazione “nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021” pubblicata in data 26/02/2021:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
C14 convenzione urbanistica.pdf;
C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

Alla documentazione sopra riportata, si aggiunge**:**

- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto “***ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il “Progetto”). PIA TURISMO. Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021*”, nel seguito per brevità “Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021”.
- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto:”***ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il “Progetto”). PIA TURISMO. Trasmissione nota Autorità di Bacino del 10.03.2021 prot. n.6844”.*

REGIONE PUGLIA

Il Comitato evidenzia che si limiterà a produrre valutazione tecnica degli elaborati progettuali agli atti, non prestando acquiescenza alle asserzioni non prettamente tecniche riportate nelle osservazioni del Proponente contenute nella documentazione elencata nella presente sezione G.

Si procederà, quindi, nel seguito con l'analisi della proposta progettuale come riformulata e con le conseguenti valutazioni tecniche di merito, in considerazione delle criticità riportate nel parere del 13.01.2021 e seguendone l'ordine puntuale:

i. **alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:**

Impatto su sottosuolo

Il sito d'intervento è classificato ai sensi del Piano urbanistico vigente E1 ed insiste su territori costieri, a c.ca 15m dalla linea di riva.
In prima istanza il Proponente ha proposto la realizzazione, per l'intera superficie coperta più un tunnel di interconnessione, di un interrato da realizzare ex novo, stimando il conseguente materiale da scavare in 15.290 m3, comprensivo di circa 3000 m3 di materiale sciolto presente in situ e presumibilmente impiegato nella realizzazione delle strutture esistenti.
Con la modifica progettuale proposta, il Proponente ridimensiona l'interrato ad una volumetria fruibile di c.ca 3036 mc, come rappresentato nella tavola "C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf"e riportato nell'elaborato "C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf".
Non fornisce, però, alcuna indicazione utile a quantificare il materiale da scavare per realizzare l'interrato e le fondazioni delle edificazioni proposte, che prevedono sino a 4 piani abitabili, limitandosi a rappresentare graficamente nell'elaborato "C10 Sezioni" quelle che sono indicate come "*nuove fondazioni",* e a fornirne una descrizione generica a pag. 4 della relazione "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", disattendendo quanto richiesto in sede di seduta di Conferenza di Servizi del 15.02.2021 dal Servizio VIA e VIncA, che si riporta di seguito per comodità di lettura:

- *"…(omissis)"… informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo";*
- *"informazioni di dettaglio sulle fondazioni, relativi ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB".*

Il Comitato ritiene utile, inoltre, dare evidenza che l'unica descrizione "di dettaglio" riferibile alle fondazioni è contenute nel par. 3.2 della "Relazione Tecnica Integrativa.pdf", in cui è rappresento unicamente il pacchetto di impermeabilizzazione proposto "*al fine di garantire la totale impermeabilità dei locali interratti*", *"idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo",* ma nessuna informazione utile a comprendere tipologia, ingombri, approfondimenti, dimensioni delle fondazioni.

Il Comitato, altresì preso atto dei pareri di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, prot. n. 1204 del 19.01.2021 e successivo prot. n. 6844 del 10.03.2021, evidenzia – anche in riscontro alle asserzioni del Proponente di cui alla pag.4 e 5 di 24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf" e pag.5 del

documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf” – quanto riportato nella nota AdB prot. 6844 del 10.03.2021.

Pertanto, il Comitato – in considerazione delle edificazioni previste in progetto, preso atto dell’assenza di indicazioni utili alla definizioni delle fondazioni sia con riferimento alla tipologia che agli ingombri (nonostante la richieste specifiche avanzata in sede di CdS dal Servizio VIA e VIncA), considerate le altezze e relative dimensioni e scopi delle strutture in progetto, vista la zonizzazione sismica del territorio di Giovinazzo, considerata la presenza della falda e le relative escursioni, considerata altresì la caratterizzazione geologica del sottosuolo e la conseguente presumibile necessità di fondazione invasive connesse con le condizioni geotecniche puntuali - ritiene che l’escavazione / sbancamento dell’area dovuta alla realizzazione delle fondazioni e dell’interrato sia ambientalmente non sostenibile, per l’irreversibilità della trasformazione indotta al territorio costiero, al sottosuolo, ed in considerazione delle tutele dello stesso.

A parere del Comitato, l’intervento comporterà ulteriore ed irreversibile modificazione del tratto di territorio costiero interessato, inficiandone ulteriormente la naturalità della matrice ambientale sottosuolo e la possibilità di recupero ambientale, e non producendo di fatto l’auspicata riqualificazione ambientale e tantomeno l’auspicabile recupero ambientale dell’area.

Impatto su suolo/parcheggi:

Con riferimento alle aree a parcheggio proposte con l’intervento in valutazione, individuate castalmente al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, dichiarate nella documentazione in parte private nella disponibilità del Proponente ed in parte “pubbliche” poiché cedute al Comune in considerazione degli standard urbanistici dovuti alla variante urbanistica connessa con l’approvazione del progetto, vista la nuova proposta di cui all’elaborato “C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf” e la descrizione contenuta a pag.7 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf”, il Comitato:

- ravvisato che l’area individuata ad ovest della SS, catastalmente identificata al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, è una nuova area non ricompresa nell'attuale sedime del comparto oggetto di conversione/riqualificzione. Di conseguenza il coinvolgimento di detta area per la realizzazione del progetto in valutazione costituisce una nuova modificazione e sottrazione di territorio al paesaggio agrario, con conseguente compromissione del relativo carattere rurale e del valore paesaggistico, oltre a costituire una nuova ed ulteriore modificazione dei territori costieri;
- considerato che per quanto siano previste modalità realizzative idonee alla permeabilità delle acque, nonché accorgimenti per mitigare l'impatto visivo, il suolo ed i primi strati del sottosuolo dovranno subire modificazioni dovute e necessarie a garantire la stabilità e la carrabilità delle aree medesime, e pertanto l’intervento ne modificherà le peculiarità rurali ed il valore paesaggistico;
- rilevato che l'uso del suolo non è sancito da quanto riportato in visura catastale, ma dalla pianificazione paesaggistica ed urbanistica dei luoghi;

REGIONE PUGLIA

ritiene non compatibile ambientalmente e paesaggisticamete che l'area catastalmente individuata al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, subisca gli interventi e le trasformazioni previste in progetto, anche in ragione:

- delle peculiarità paesaggistiche caratterizzanti la stessa;
- della ricomprensione di detta area nei territorio costieri;
- della ricomprensione di detta area nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese" e delle tutele previsti.

Di conseguenza, si ritiene non compatibile ambientalmente la realizzazione del sottopasso previsto in progetto, e conseguente impatto sulla matrice sottosuolo, anche in considerazione della connessa l'irreversibilità della trasformazione indotta al sottosuolo del territorio costiero in cui lo stesso insiste.

ii. **impatto paesaggistico**: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021.

iii. **la collocazione "delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate" finalizzate al "rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera**.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni riportate a pag. 18/24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf", in cui è dichiarato che "*il progetto non prevede alcuna pedana sulla scogliera o in area demaniale"* e che "*per "fruizione del mare" il Proponente ha inteso riferirsi esclusivamente al godimento visivo del mare e non di accesso al mare*".

iv. **con riferimento all'impatto luminoso**.

Il Comitato condivide e fa proprio quanto riportato al p.to 8 "Impatto luminoso" del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

In considerazione di quanto dichiarato dal Proponente nella nota "riscontro nota ARPA del 04.03.2021", al p.to 8, il Comitato rileva che l'affermazione "*Nel caso in specie evidentemente non è riscontrabile alcuna criticità atteso che vista la tipologia di impianto adottato, oltre a garantire gli effetti di valorizzazione architettonica attesi, consente di limitare al massimo e rendere di fatto trascurabile l'impatto su fauna, flora e componente antropica della illuminazione del fabbricato, poiché crea un'atmosfera notturna ove prevale la luce lunare*", non è sostenuta da alcun elaborato tecnico che ne dimostri la veridicità.

Nello SIA, nel documento "I05. Relazione illuminotecnica.pdf" di Ottobre 2020, così come la dichiarazione "C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf", non forniscono elementi utili ad analizzare l'impatto luminoso connesso con la proposta progettuale, limitandosi ad affermare, in difetto di dimostrazione, che:

"*La progettazione del sistema di illuminazione esterno all'edificio ricettivo è stata particolarmente curata con lo scopo di assicurare la minimizzazione dell'impatto visivo, e creare il più possibile un'atmosfera notturna ove prevalga la luce lunare*"; [pag. 211/246 dello SIA]

I percorsi esterni pedonali e veicolari saranno illuminati con luce puntiforme del tipo "segnapasso". Con questa tipologia di luce infatti si possono illuminare zone da percorrere durante la notte creando allo stesso tempo giochi di luce e di colori di notevole impatto visivo.

I patii esterni, le pedane e il grande terrazzo saranno in parte illuminati da luce proveniente dagli ambienti interni trasmessa all'esterno tramite le grandi vetrate di facciata."

Quest'ultima affermazione appare rilevante nel merito degli impatti luminosi imputabili al progetto proposto.

v. **con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019**.

Il Proponente nel riscontrare il presente punto, a pag 19/24 e pag. 20/24 del documento BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf, si limita a riferire che "*Le criticità connesse alla sicurezza della circolazione acclarate con D.D 339/2019 (rinvenienti da una errata lettura dei flussi in entrata ed uscita dal parcheggio e dalla struttura turistico-ricettiva) sono stata superate nello SIA a seguito dei chiarimenti in ordine alle dinamiche di entrata e uscita della aree*".

Il Comitato, pertanto, conferma le criticità rilevate, evidenziando che nello SIA, da pag.182 a pag.185, il Proponete offre una disamina dell'affluenza giornaliera massima e quella prevista da business plan, considerando i giorni / anno di effettiva attività della stessa, indicati (sebbene in difetto di motivazione a sostegno) pari a 200. Di seguito il calcolo riproposto sulla base delle asserzioni del Proponente ivi riportate (famiglia media statisticamente composta da 2,5 componenti, massima presenza teorica, posti a sedere come riportati nello SIA, affluenza da business plan, ipotesi che il 50% dei visitatori si sposti due volte al giorno):

- massima presenza teorica: 911 utenti. Numero mezzi conseguenti, secondo l'indicazione del Proponente: 911/2.5= 365 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 548 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.
- capienza complessiva ricavata dal conteggio dei posti a sedere: 792 utenti. Numero mezzi conseguenti 792/2.5= 299 veicoli, a cui vanno aggiunte le 26 (una per camera) indicate dal Proponente, per complessive: 325 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 488 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.
- affluenza da business plan: 150 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 225 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.

Si evidenzia che in tali conteggi sono omessi i veicoli del personale impiegato nella conduzione della struttura turistico ricettiva e quelli dei fornitori.

Appare evidente, da quanto sopra riportato, come le criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, non siano trascurabili, con riferimento alla sicurezza della circolazione della ex S.S. 16.

Il Comitato ritiene utile rilevare come, in considerazione dell'affluenza di utenti prevista per la struttura e conseguente numero di veicoli, i parcheggi previsti nella proposta progettuale di cui al documento "C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf" siano insufficienti a garantirne la sosta. Da ciò appare evidente che l'area individuata quale parcheggi "pubblici" sia di fatto un'area a parcheggi a servizio della struttura in progetto, non essendoci nell'intorno servizi o realtà oggetto di fruizione pubblica.

vi. **Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat**.

Il Proponente ha prodotto l'elaborato "C13 Relazione Habitat 3150.pdf", a firma del Prof. Gerardo Centoduca, nel quale sono riportate le seguenti dichiarazioni:

"*Considerato che le vasche da realizzare lungo l'edificio principale saranno costruite solo diversi mesi dopo lo smantellamento della vasca esistente che ospita la lenticchia d'acqua allo stato attuale, si rende necessaria la raccolta per il trasferimento, il mantenimento e la coltivazione di alcune piante di lenticchia d'acqua in una vasca di più piccole dimensioni dotata di impianto di illuminazione e riscaldamento.*"

"In questa piccola vasca si provvederà ad apportare nutrienti a base di azoto fosforo e potassio, si provvederà ad effettuare gli opportuni ricambi d'acqua settimanali e si porrà attenzione al mantenimento del giusto equilibrio tra incremento della popolazione e condizioni ambientali in modo da evitare il collasso della popolazione stessa".

"Vista la facilità di propagazione sarà sufficiente coltivare e mantenere la Lemma minor L. in acquario in vetro di piccola dimensione in modo da poterlo gestire in condizioni di laboratorio e di poterlo trasferire per la risemina non appena le vasche definitive saranno pronte ad ospitare in modo definitivo questa specie. Per non incorrere in alcun rischio ed assicurarci la sopravvivenza della specie fino al reinserimento nelle nuove vasche dell'ex marmeria si impiegheranno ben 3 acquari differenti di mantenimento e gli stessi saranno allocati per tutto il tempo necessario alla realizzazione delle vasche sul cantiere, presso i laboratori ubicati nel Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. Gli stessi acquari saranno presi in custodia dal Prof. Gerardo Centoducati, esperto in Acquacoltura con esperienza ventennale e redattore della presente breve relazione. Lo stesso Prof. Centoducati sarà incaricato di assicurare la sopravvivenza e la conservazione degli organismi vegetali in questione nonché della re immissione nelle vasche una volta ultimate previo controllo delle caratteristiche delle acque che ospiteranno la Lemna minor L. in via definitiva."

Da quanto riportato nella relazione risulta evidente che la realizzazione dell'intervento comporterà, fatte salve alcune piante, la distruzione della colonia di Lemna minor L., specie dell'habitat 3150.

Le affermazioni riportate nella relazione non risultano corredate e sostenute da documentazione scientifica utile a sostenere la sopravvivenza della specie al trasferimento in se ed alle nuove condizioni nelle nuove vasche, oggettivamente ubicate in una posizione differente da quella attuale e presumibilmente caratterizzate da condizioni non consone ad assicurare la costituzione dell'ambiente idoneo per l'instaurarsi dell'habitat di specie, caratterizzato da acque stagnanti eutrofiche ricche di basi.

REGIONE PUGLIA

Il Comitato inoltre condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 10 e punto “ii Habitat 3150” del parere di ARPA Puglia prot. n. 15681 del 04.03.2021.

vii. **Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela**.

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 11 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

viii. **Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell’elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".**

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 12 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

H. Conclusioni

Il Comitato, esaminata la documentazione come compendiata in narrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nella sezione G del presente parere, che la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Avv. Angela Cistulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio **Ing. Tommaso Farenga**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2021, n. 88

ID VIA 584 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8- Primo Lotto-Primo Stralcio sito in agro di Lecce-Lizzanello-Vernole". Proponente: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.-Proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 289 del 30.07.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 26 co.6 del D.Lgs. 152/2006 come vigente per il provvedimento DD. n. 289 del 30.07.2015 dispone: "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento puo' stabilire un periodo piu' lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata … (omissis)…";*

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 289 del 30.07.2015, pubblicata sul BURP n. 124 del 17.09.2015, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, sulla scorta della Delibera del Consiglio dei Ministri trasmessa con nota prot. DTA 0019707 P4. 8.2.8 del 17.07.2015, del parere del Comitato Reg.le VIA, nonchè di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nella suddetta Determinazione Dirigenziale, per l'intervento proposto dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia inerente l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il "*Progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8-1 Lotto-1 Stralcio sito in agro di Lecce-Lizzanello-Vernole-Località Varie";*

CONSIDERATO CHE:

- con pec del 14.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11041 del 21.09.2020, il Proponente, non avendo realizzato i lavori entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento, ha inoltrato, prima della scadenza temporale dello stesso, istanza di Proroga dell'efficacia temporale della Determinazione Dirigenziale n. 289 del 30.07.2015, pubblicata sul BURP n. 124 del 17.09.2015;
- con nota prot. n. AOO_089/13333 del 03.11.2020, il Servizio Via e Vinca della Sezione Autorizzazioni

Ambientali della Regione Puglia, ai fini della procedibilità dell'istanza di proroga del giudizio di compatibilità ambientale, ha richiesto al Proponente "….*una relazione tecnica asseverata, corredata da perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, attestante l'assenza di sopravvenute modificazioni del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale nonché, qualora i quadri di riferimento citati risultino variati (e.g. normativa sopravvenuta, modifica dello stato dei luoghi, ecc.), l'insussistenza di ragioni sopravvenute che renderebbero il progetto incompatibile con il provvedimento originario oggetto della richiesta di estensione di validità temporale*";

- con nota acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3050 del 04.03.2021, il Proponente ha prodotto una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, a firma di tecnico abilitato, in cui si attesta che "…..(omissis)…*la documentazione tecnica allegata alla istanza in oggetto dimostra la compatibilità del provvedimento originario di VIA con le intervenute modificazioni normative, dello stato dei luoghi, della progettualità a realizzarsi, nonché con il contesto ambientale oggi esistente, con particolare riferimento al quadro emissivo (aria, acqua, suolo, sottosuolo, clima) ed alla salute umana.".*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'estensione della validità temporale inerisce esclusivamente alla proroga della validità del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con la D.D. n. 289 del 30.07.2015 e non anche alle autorizzazioni con la medesima DD rilasciate ai sensi dell'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001 così come modificato dall'art. 6 della L.R. 4/2014;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà trasmessa dal Proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 289 del 30.07.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazione Ambientale) della Regione Puglia proposto dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di prorogare,** ai sensi dell'art. 26 co.6 del D.Lgs. 152/2006 come vigente per il provvedimento DD. n. 289 del 30.07.2015, **di anni 5** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale emesso con la Determinazione Dirigenziale n. 289 del 30.07.2015 avente ad oggetto *" D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8- Primo Lotto-Primo Stralcio sito in agro di Lecce-Lizzanello-Vernole-Proponente: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia".*
- **di subordinare** l'efficacia del provvedimento originario e del presente provvedimento **al rispetto di tutte le prescrizioni ivi** impartite;
- **di precisare che:**
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
    1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    3. fa salve, e quindi non comprende,le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    4. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    5. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    6. fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Determina Dirigenziale n. 289 del 30.07.2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia";*

Allegato 2**: "***Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sottoscritta da tecnico abilitato e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3050 del 04.03.2021";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia
  servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Lecce
  - Comune di Melendugno
  - Comune di Vernole
  - Comune di Lizzanello
  - Provincia di Lecce
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Br-Le-Ta
  - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici Br-Le-Ta
  - ARPA PUGLIA /DAP LE
  - ASL Lecce
  - AQP-Direzione Reti e Impianti
  - Comando dei VV.FF.Lecce
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti
  - Sezione Turismo
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 19 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, per un totale di 28 (ventotto) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LUPARELLI FABIANA 18.03 .2021 12:13:30 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 luglio 2015, n. 289

D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Valutazione di Impatto Ambientale"Progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto: Lecce - Melendugno".
Proponente: Servizio Lavori Pubblici Regione Puglia.

L'anno 2015 addì 30 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, ii Dirigente dell' Ufficio Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Via - Vinca, ha adottato Il seguente provvedimento.

Premesso the:

1. Con Delibera n. 1529 del 02.08.2013 la Giunta regionale ha conferito incarico al Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia di elaborare una perizia di variante relativamente al progetto originario dell'opera stradale di che trattasi.

Con nota plot. n. A00_064_10201 del 31.03.2014, acquisita al plot. n.A00_089_3859 del 16.04.2014 del Servizio Ecologia, 11 Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha trasmesso istanza di V.I.A. per l'opera denominata "progetto esecutivo di variante della Strada Regionale n. 8 - 10 Lotto: Lecce-Melendugno". Il proponente ha altresì provveduto a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati su quotidiano a diffusione nazionale, su quotidiano a diffusione regionale e sul BURP n. 49 del 10.04.2014.11 proponente allegava ii progetto definitivo dell'intervento, elaborati utili alla definizione dell'opera, studio di impatto ambienta le e copia del versa mento degli oneri istruttori.

2. Con nota prot. n.4218 del 29 aprile 2014 l'Ufficio VIA - VAS della Regione Puglia richiedeva al proponente l'elenco di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ai fini della puntuale ricognizione degli atti di assenso di cui all'articolo 15 comma 1 della L.R. n. 11/2001.

Con la stessa nota l'Ufficio VIA-VAS convocava la prima Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 14.05.2014finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta a assensi al sensi dell'art.14, comma 2 della L. 241/90 nonché dell'art. 14 della L.R. n. 11/2001.

Gli esiti della citata CdS, al quali integralmente si rimanda, sono stati trasmessi con nota prot. n. 4807 del 20.05.2014.

Nel corso della ridetta riunione di Conferenza di Servizi si dava atto che erano pervenuti sotto riportati contributi, pubblicati sul portale dell'autorità competente alla VIA:

- nota prot. n. 7208 del 14.05.2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto con la quale venivano richieste integrazioni;
- Deliberazione di G.C. di Lizzanello n. 45 del 7 maggio 2014, trasmessa con pec dell'8 maggio 2014;
- Deliberazione di G.C. di Melendugno n. 53 del 7 maggio 2014, trasmessa con pec del 9 maggio 2014;
- nota recante osservazioni a firma di Avv. Tommaso Millefiori del 9 maggio 2014;
- nota recante osservazioni a firma di Unimmobiliare srl del 5 maggio 2014;
- nota recante osservazioni a firma di Ing. Antonio Castrignanò del 9 maggio 2014;
- nota recante osservazioni a firma dell'ing. Cesare Barrotta del 9 maggio 2014.

3. Successivamente alla riunione della prima conferenza dei servizi venivano acquisiti agli atti del procedimento gli ulteriori contributi e/o pareri di seguito riportati:

- nota Autorità di Bacino per la Puglia prot. n. 5854 del 13.05.2014 con la quale la stessa Autorità si riservava di trasmettere parere di competenza non appena effettuate le valutazioni del caso;
- nota prot. n. A00_036_00011860 del 14.05.2014 con la quale 11 Servizio Foreste della Regione Puglia comunicava che le aree interessate dall'opera non ricadono all'interno del perimetro del vincolo idrogeologico, rappresentando, altres1, che nel caso di eventuale tagli di essenze forestali si dovrà procedere con apposita richiesta;
- nota acquisita al protocollo del Servizio prot. n. 4626 del 15.05.2014 con la quale l'avv. Alessandro Cafe trasmetteva osservazioni in nome e per conto dei sig.ri Vergari e Sicuro;
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4701 del 16.05.2014 con la quale l'Azienda Agricola Perrone Maria Grazia presentava osservazioni in merito al progetto di variante;

- nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia plot. n. 4700 del 16.05.2014 con la quale la sig.ra Marchello Rosa presentava osservazioni al progetto di variante;
- nota prot. n.5916 del 13.05.14 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni;
- note acquisita gli atti del Servizio prot. nn. 5031 e 5032 del 27.05.14 e nn.5249 e 5250 del 30.06.14 con le quali alcuni cittadini firmatari presentava no osservazioni al progetto di variante;
- nota assunta agli atti del Servizio prot. n. 5048 del 29.05.14 con la quale la sig.ra De DominicisTeresa rappresentava che la variante in oggetto interferisce con i propri interessi privati essendo proprietaria di un immobile in Lizzanello;
- Edil Catalano Melendugno osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- Sig. Franco Petruzzi osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- Azienda Agricola Durante osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- Sig.ri Calabro Agicar S.r.l. osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- Comitato aziende osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- Ing. Corlianò osservazione pervenuta in data 23.05.2014;
- Forum Ambiente e Salute osservazione pervenuta in data 11.05.2014;
- Osservazione pervenuta dall'Avv. Conte in nome e per conto di alcuni cittadini in data 22.05.2014;
- Sig.ri Camassa osservazione pervenuta in data 09.05.2014;
- nota assunta agli atti del Servizio con protocollo n. 5250 del 03.06.2014 con la quale avv. Conte Vincenzo Antonio inoltrava osservazioni in nonne e per conto di alcuni cittadini, associazioni, movimenti e comitati in riferimento al progetto di variante dell'opera stradale in argomento;
- nota prot. n. 42268 del 04.06.14 con la quale la Provincia di Lecce - Settore appalti e mobilita - esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dell'opera;
- nota prot. n.8261 del 02.07.14 con la quale ADB Puglia esprimeva parere favorevole con prescrizioni in relazione all'intervento di che trattasi ribadendo, altresì, le prescrizioni già espresse nel parere precedentemente rilasciato con prot. ADBP n. 2184 del 15.02.13;
- nota prot. n.9587 del 16.07.14 con la quale ii Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia convocava un sopralluogo congiunto sulle aree interessate dal tracciato stradale finalizzato a verificare la presenza di componenti geomorfologiche "doline";
- nota prot. n.9738 del 30.07.14 con la quale ADB Puglia trasmetteva ii verbale del sopracitato sopralluogo dando atto che l'elemento geomorfologico "dolina" non risulta essere confermato nella sua presenza.

4. Il Servizio LLPP della Regione Puglia, soggetto proponente l'intervento in oggetto, riscontrava quanto richiesto in tale fase procedimentale e, segnatamente:
- con nota prot. n.19035 del 01.07.14 trasmetteva l'elenco di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le controdeduzioni a tutte le osservazioni formulate e inoltrate dal pubblico interessato. La relazione recante controdeduzioni 6 stata pubblicata, unitamente a tutte le osservazioni pervenute, sul portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. n.19883 del 09.07.14 riscontrava alla richiesta di integrazioni formulata dalla competente Soprintendenza con propria nota prot. n. 7208 del 14.05.14;
- con nota prot. n.22323 del 04.08.14 chiedeva che nell'ambito del procedimento VIA venisse acquisito anche ii parere di conformità urbanistica chiedendo, in tal senso, ai Comuni di provvedere a munirsi di espresso deliberato da parte del rispettivi Consigli Comunali.

5. In data 15.07.2014i1 Comitato Regionale per la VIA, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del tracciato in variante cosi come proposto. Tale parere veniva trasmesso dall'Ufficio Via-Vas a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento con nota prot. n.6845 del 21.07.14. Con la stessa nota veniva convocata seduta di Conferenza di Servizi per 11 giorno 02.09.14 finalizzata, tra l'altro, alla discussione del parere del Comitato Regionale VIA.

6. Nel corso della seconda riunione di CDS del 02.09.14, il cui resoconto è stato trasmesso a tutti

gli Enti interessati con nota prot. n.7768 del 04.09.14,si provvedeva a:

- approfondire gli aspetti relativi alla conformità urbanistica. In tal senso, il rappresentante del Servizio Urbanistica della Regione Puglia si esprimeva condividendo quanta rappresentato dal proponente con propria nota prot. n.2232 del 04.08.14. I rappresentanti del Comuni si impegnavano a trasmettere i deliberati del rispettivi consigli comunali;
- acquisire al procedimento la nota prot. n. 10752del 01.09.14 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con la quale l'autorità regionale competente alle tutele paesaggistiche riteneva che nulla osti a che la determina di VIA assuma Il valore di Parere Paesaggistico e Attestazione di compatibilità Paesaggistica favorevole con prescrizioni ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, precisando altresì che il valore di Autorizzazione Paesaggistica, è da intendersi vincolato al previo parere favorevole e alle eventuali condizioni e prescrizioni dettate dalla SBAP Lecce;
- acquisire al procedimento la nota prot. n.9071 del 01.09.2014 con la quale la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici trasmette, facendole proprie, le valutazioni redatte della SBAP Lecce la quale precisava che le proprie valutazioni di competenza erano da riferirsi al procedimento di VIA, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 lettera n) del DPR 233/2007, fatta salva l'attivazione del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Con la stessa nota prot. n.7768 del 04.09.14 veniva convocata la terza riunione di conferenza del servizi per il giorno 25.09.14.

7. Successivamente alla seconda riunione di conferenza del servizi venivano acquisiti agli atti del procedimento gli ulteriori contributi e/o pareri di seguito riportati:

- nota prot. n.24582 del 17.09.14con la quale Il Servizio Lavori Pubblici controdeduceva al parere espresso della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con nota prot. n. 9071 del 01.09.14 nell'ambito della seconda conferenza del servizi. Le stesse controdeduzioni venivano pubblicate sul Portale Ambientale e venivano trasmesse dal Servizio Ecologia a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento con note prot. n.8098 del 18.09.14. con la stessa nota veniva differita al 25.09.14 la riunione della terza CdS;
- nota prot. n.9326 del 10.09.14 con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia rappresentava di essersi espressa nell'ambito del procedimento VIA e di non avere competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, precisando come l'unica amministrazione MIBACT competente ad esprimersi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 6 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- nota prot. n.82073 del 17.09.14 con la quale il Servizio Agricoltura rappresentava che l'intervento in oggetto rientra nei casi di possibile deroga al divieto di espianto degli ulivi, rimandando a specifica autorizzazione da rilasciarsi in fase esecutiva previa presentazione dell'istanza specifica da parte del proponente;
- nota prot. n.13401 del 22.09.14 con la quale la SBAP Lecce rappresentava di aver trasmesso alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, le proprie considerazioni in merito al verbale di CDS del 02.09.14;
- nota prot. n.89584 del 19.09.14 con la quale ii Comune di Lecce trasmetteva parere ambientale favorevole con prescrizioni nell'ambito del procedimento VIA;
- nota prot. n.1873 del 26.09.14 con la quale l'Ufficio Pianificazione della mobilita e dei trasporti, rappresenta che gli interventi previsti, non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio trasporti della Regione Puglia.

8. Con nota prot. n.8180 del 19.09.14 l'Ufficio VIA convocava definitivamente seduta di Conferenza del Servizi per il giorno 29.09.14 i cui esiti, qui da intendersi interamente richiamati, sono stati trasmessi con nota prot. n.8697 del 06.10.14.

Nel corso della ridetta terza riunione di CDS veniva data lettura e preso atto dei seguenti atti e pareri:

- nota prot. n. 11166 del 16.09.14 con la quale ADB conferma parere positivo agli interventi con prescrizioni la cui verifica e posta in carico al RUP dell'intervento in sede esecutiva;
- UPA Lecce, deroga di cui alla L. 144/51 - necessita presentazione richiesta comprensiva di elaborati grafici;

- nota plot. n.50106 del 18.09.14 - Arpa Puglia, DAP Lecce parere favorevole con prescrizioni che si incardinano in capo al RUP;
- Comune di Lecce nota del 22.09.14, parere favorevole con prescrizioni in carico al RUP;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, note prot. n.9677 del 22.09.14 con la quale si trasmetteva, condividendola, l'istruttoria tecnica, di cui alla note prot. n.5916 del 13.05.14, condotta dalla Soprintendenza per I beni archeologi della Puglia, Taranto, la qua le non ravvisava motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento alle condizioni ivi dettagliate;
- Direzione regionale per i Beni Cultural' e Paesaggistici della Puglia, nota plot. n.9717 del 23.09.14 con la quale veniva trasmessa copia delle osservazioni formulate dalla SBAP di Lecce, di cui alla nota prot. n.13391 del 22.09.14;
- Servizio Risorse idriche Regione Puglia note prot. n.4229 del 26.09.20 con la quale viene espresso nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento;
- Servizio Pianificazione e programmazione infrastrutture per la mobilita Regione Puglia note prot. n. 1873 del 26.09.14 attestazione di coerenza del progetto di variante con le previsioni del Piano Regionale dei Trasporti;
- nota SBAP Lecce del 29.09.14 prot n. 13646 con la quale si comunica che per un disguido formale non si era tenuto conto delle ulteriori controdeduzioni del proponente, trasmesse dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 8098 del 18.09.14. Con la stessa note la Soprintendenza di Lecce sospendeva, ai termini di legge, l'autorizzazione paesaggistica precedentemente rilasciata dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota prot. A00 145_10752de1 01.09.14 ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs 42/2004, riservandosi di inviare in tempi brevi osservazioni puntuali.

9. Successivamente alla terza riunione di conferenza dei servizi venivano acquisiti agli atti del procedimento gli ulteriori contributi e/o pareri di seguito riportati:

- note prot. n.11428 del 13.10.14 con la quale 11 Comando Militare Esercito Puglia concede il proprio nulla osta di competenza subordinandolo all'effettuazione degli interventi necessari di bonifica;
- nota plot. n. 27168 del 13.10.14 con la quale ii Servizio Lavori Pubblici, proponente dell'intervento, trasmetteva a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento di the trattasi una relazione tecnica comprensiva di n.4 elaborati grafici redatti a dimostrazione del recepimento delle osservazioni avanzate dalla Soprintendenza di Lecce con parere endoprocedimentale reso al sensi dell'art. 17 comma 3 lett. n) del DPR 233/2007, nell'ambito del procedimento di VIA. Nella stessa nota si rappresentava come la stessa dovesse intendersi finalizzata alla ripresa della decorrenza dei termini per il parere ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 sospesi dalla SBAP Lecce con nota prot. n. 13646 del 29.09.2014 già innanzi richiamata;
- nota prot. 11150 del 19.11.14 con la quale ii Servizio Ecologia chiede al Servizio LLPP., proponente l'intervento, e Servizio Urbanistica della Regione Puglia chiarimenti in merito alla procedura di VAS, invitando il proponente a voler verificare i casi di esclusione di cui all'articolo 7 comma 6 e/o le eventuali condizioni di esclusione di cui all'articolo 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. 44/2012;
- nota prot. n.12791 del 09.12.14 con la quale la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Bari condivide integralmente le valutazioni di cui al parere della SBAP di Lecce, reso con nota prot. n. 17603 del 02.12.14, nell'ambito del procedimento VIA.

10. Con nota prot. n.12508 del 12.12.14 veniva definitivamente convocata CDS per il giorno 18.12.14 i cui esiti, qui da intendersi integralmente richiamati, sono stati trasmessi con nota prot. n. 13363 del 29.12.14. La Conferenza di Servizi prendeva atto degli ulteriori pareri pervenuti favorevoli o favorevoli con prescrizioni al progetto stradale cosi come presentato e discusso. Nel corso della ridetta riunione di CDS veniva data lettura, tra gli altri, dei seguenti atti e pareri:

- nota della SBAP Lecce plot. n. 13646 del 29.09.14gia sopra richiamata;
- nota prot. n. 12092 del 09.12.14 del Servizio Ecologia in riscontro alla nota della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Lecce prot.n. 17709 del 03.12.14;
- note prot. n. 9326 del 10.09.14 e n. 9717 del 23.09.14 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- nota prot. n. 18308 del 12.12.14 della SBAP Lecce.
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Vernole n. 35 del 03.12.14 di approvazione dell'opera di che trattasi.

Nel corso della CDS, l'autorità competente per la VIA evidenziava come la valutazione ambientale dell'opera in oggetto fosse da ricondursi nell'alveo di un procedimento coordinato alla luce delle seguenti disposizioni normative: D.Lgs. 152/2006, LR 11/2001 e s.m.i., autorizzazione paesaggistica in deroga al PUTT e autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

11. Successivamente alla quarta riunione di conferenza del servizi venivano acquisiti agli atti del procedimento gli ulteriori contributi e/o pareri di seguito riportati:

- ADB Puglia nota prot. n. 15935 del 10.12.14 con la quale ribadiva il parere precedentemente già rilasciato con nota prot. n. 9009 del 15.07.14;
- Ufficio Pianificazione della mobilita e trasporti Regione Puglia nota prot. n. 2497 del 12.12.14 con la quale si conferma il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 1873 del 26.09.14;
- SBAP di Lecce nota prot. n. 18279 del 12.12.14 con la quale si comunica preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis l. 241/1990 nel rispetto dell'art. 146 comma 8 D.Lgs. 42/2004.

12. Il Servizio Ecologia con nota prot. n.13363 del 29.12.14 convocava definitivamente per il giorno 14.01.15 seduta di Conferenza di Servizi decisoria, i cui esiti, qui da intendersi interamente richiamati, sono stati trasmessi con nota prot. n. 800 del 22.01.15. Nel corso della seduta venivano acquisiti agli atti della CDS dandone opportuna integrale lettura del seguenti atti, pareri, note pervenute e seguenti elaborati:

- attestazione Rif. 31142 del 20.11.14 della sussistenza delle cause di esclusione dalla procedure di VAS ai sensi di quanto disposto dal comma 7.2. a.. viii di cui al Regolamento Regionale n. 18/2013;
- nota Servizio Assetto del Territorio prot n. 14846 del 30.12.14 aggiornamento istruttorio in merito al progetto in esame;
- nota SS.LL.PP. prot. n. 627 del 12.01.15 trasmissione elaborati integrativi di adeguamento e modifica e di controdeduzione alla nota della SBAP Lecce n. 17603 del 02.12.14 già innanzi richiamata;
- deposito, da parte del proponente Servizio LL.PP., dell'elenco degli elaborati aggiornati a cure in rev. 3 del 12.01.15, nonché dei pareri resi dagli enti deputati alle tutele paesaggistiche in riferimento al prima progetto approvato: parere reso della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia plot. n. 6813 del 6.7.2010 - parere SBAP Lecce prot. 20475 del 30.06.2010 - parere SBAP Taranto prot. 103756 del 14.12.2009 - SPAB Lecce prot. n. 0010475 del 30.06.2010 - parere SBAP Taranto prat. n. 103756 del 14.12.2009 - verbali di CDS del 15 dicembre 2009;
- Arpa Puglia nota del 13.01.15confermativa del parere di competenza della Agenzia Dipartimento Provinciale di Lecce già trasmesso con note prot. n. 50106 del 18.09.14;
- Provincia di Lecce, Settore Ambiente sviluppo del Territorio prot. n. 1867 del 13.01.2015 trasmissione copia del parere favorevole con prescrizioni già espresso dal Servizio provinciale e depositato net luglio 2014 in sede di Comitato Via regionale;
- nota Direzione Regionale prot. n. 408 del 14.01.15 con la quale si integrano i pareri in precedenza espressi nell'ambito del procedimento VIA assumendo e condividendo integralmente le valutazioni redatte nel parere di competenza rilasciato dalla SBAP Lecce con nota prot n. 436 del 13.01.15;
- nota SBAP Lecce n. 439 del 13.01.2015 con la quale si rappresenta di aver trasmesso alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia le proprie valutazioni integrative nell'ambito della procedura endoprocedimentale ai sensi dell'articolo 14 comma 3 lett. n. DPR 233/2007;
- elenco depositato dal soggetto proponente in riferimento alle Autorizzazioni pervenute alla data del dicembre 2014 contrassegnato dal n. elaborato V2.1 rev.2, nonché l'elenco completo degli elaborati aggiornato a gennaio 2015 nominato n. "elaborato E".

Nel corso della CdS il Servizio Assetto del Territorio, alla luce delle modifiche apportate al progetto dal proponente, ritiene che esistano i presupposti per la concessione dei titoli paesaggistici necessari alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni.

Il Presidente della CDS a fronte dell'impossibilita di composizione delle differenti posizioni intervenute con specifico riferimento alle criticità manife-

state dagli Enti deputati alle tutele paesaggistiche, vista la dichiarata impossibilita del proponente Servizio Lavori Pubblici di porre rimedio progettuale alle criticità medesime rappresentava di dover procedere nell'immediatezza ai conseguenti adempimenti ex articolo 14 quater comma 3 L. n. 241/1990 per la rimessione della questione alle valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

13. In seguito alla conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria la SBAP Lecce con nota prot. n. 441 del 13.01.15 comunicava di restare in attesa delle valutazioni del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004.

14. All'esito dei lavori della conferenza decisoria del 14.01.15, il Servizio Ecologia provvedeva a:
- con note prot. n. 851 del 23.01.15, rimettere il procedimento in oggetto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota prot. n.991 del 27.01.15,inoltrare, all'attenzione del prefato Dipartimento, relazione dettagliata in riferimento alle scansioni procedimentali svolte.

15. Con note DICA 0005101-P4.8.2.8 del 12.02.2015 la presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - convocava per il giorno 18.02.2015 la prima riunione istruttoria relativamente al procedimento rimesso i cui esiti unitamente a tutti i contributi istruttori e pareri pervenuti sono stati trasmessi dallo stesso Dipartimento con nota del 24.02.15. Nel corso della prima riunione istruttoria di coordinamento venivano acquisiti agli atti per fame parte integrante:
- nota prat. n. 2064 del 17.02.15,ADB Puglia confermativa parere favorevole con prescrizioni già rilasciato nel corso del procedimento e richiamato in atti;
- nota prot. n. 9113 del 18.02.15,Arpa Puglia confermativa parere favorevole con prescrizioni già rilasciato nel corso del procedimento e richiamato agli atti;
- nota prot. n. 2544 del 17.02.15, SBAP Lecce contributo istruttorio.

Esistono, inoltre, agli atti del procedimento, le seguenti note:
- nota prot. 2056 del 18.02.15, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con la quale si richiedeva II posticipo della convocazione;
- nota prot. 1511 del 17.02.15 Servizio Assetto del Territorio Regione Puglia con la quale si conferma 1 parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 14 gennaio 2015.

16. Con nota DICA 0009008-P-4.8.2.8 del 25.03.2015 la Presidenza del Consiglio del Ministri, Dipartimento per 11 Coordinamento Amministrativo convocava la seconda riunione istruttoria per il giorno 13.04.15 i cui esiti, unitamente al verbale della riunione del 18.02 e relativi contributi istruttori ed alla nota prot. n. 5648 del 17.04.15 della SBAP Lecce sono stati trasmessi con nota prot. n. DICA 0011749-P-4.8.2.8 del 24.04.15.

17. Agli atti del procedimento è altresì acquisita la nota plot. n.5255 del 10.04.15, con la quale SBAP Lecce rilasciava parere contrario alla perizia di varlante per il progetto di realizzazione della Strada regionale 8 rappresentando come "considerando il progetto nella sua interezza, pur avendo in parte accolto le parziali modifiche proposte dal Servizio Layoff Pubblici(tra le quali l'adeguamento del margine esterno della sede stradale per l'intero estensione del tracciato) e pur condividendo le condizioni di carattere generale poste do codesto Servizio Assetto del Territorio volte a con tenere l'impatto paesaggistico dell'infrastruttura stradale (dr. Verbale della riunione di conferenza di servizi del 14.01.2015, pagg. 2-4) permanendo per i tratti di cui ai punti 1), 3) e 4) rilevanti criticità di impatto paesaggistico, esprime al sensi del co. 8 del/'art. 146 del Digs. 42/2004 e s.m.i. parere contrario alla "Perizia di variante per il progetto di realizzazione della Strada Regionale anche al fini della procedura per la concessione della deroga al PLI7T/P ai sensi dell'art. 5.07 dee NTA e al PPTR of sensi dell'art. 95 delle NTA, ritenendo le controdeduzioni proposte dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia non idonee a superare interamente le criticità relative all'impatto paesaggistico dell'intervento in oggetto". Tale nota non risulta trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

18. Il SS.LL. can propria nota prot. n. 10171 del 27.04.15, trasmessa alla Presidenza del Consiglio del Ministri ed al Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha fornito ulteriori delucidazioni in ordine alle problematiche di natura paesaggistica sollevate dalla SBAP di Lecce.

19. Il Segretariato Regionale per la Puglia (già Direzione Regionale) con nota prot. n. 3800 del 13.04.15 ribadiva l'espressione del "parere in sede VIA come motivato in sede istruttoria del 18.02.15".

20. Con nota DICA 0008873 P-4. 8.2.8 del 24.03.15 la Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - trasmetteva l'atto di intervento proposto dall'Avv. Tommaso Millefiori in nome e per conto della Sig.ra Realina Cucugliato. Il Servizio Ecologia della Regione Puglia riscontrava quanto trasmesso con nota plot. n. 4924 del 10.04.15.

21. Con nota DICA 0017087 P-4. 8.2.8 del 16.06.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo trasmetteva l'integrazione pervenuta da parte dello studio legale dell' Avv. Millefiori in riferimento al precedente atto di intervento. Il Servizio Ecologia trasmetteva in pan i data con nota prot. n. 8720 quanto sopra al Servizio soggetto proponente V intervento.

22. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8431 del 17.06.2015 la Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha comunicato all'Avv. Millefiori e allo scrivente che la questione era da riferirsi "all'esame del pareri espressi in conferenza di servizi e in particolare al dissenso del MIBACT sul pro getto di variante in argomento, ai sensi dell'arti. 14 quater, comma 3, legge n. 241 del 1990".

23. Con nota D1CA 0019707 P-4. 8.2.8 del 17.07.2015 il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo trasmetteva la Delibera resa dal Consiglio del ministri nella riunione del 10 luglio 2015. Nella stessa Deliberazione conclusiva la Presidenza adita riteneva "dalla composizione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela paesaggistica da un Iota e nella messa in sicurezza per la tutela della pubblica incolumità dall'altro nei termini in porticolare evidenziati rialto Regione Puglia di considerare prevalente l'interesse alla sicurezza stradale, oltre che al miglioramento della viabilità garantito con il progetto cos i come proposto dalla Regione Puglia condividendo le posizioni favorevoli espresse dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi relativamente al procedimento di VIA per l'esecuzione di una variante della Strada regionale n. 8 Lecce Melendugno" considerando altresì" l'intesa di cui all'articolo 14 quo ter comma 3 della Legge 241/90 e stata raggiunta con la Regione Puglia" deliberando "di condividere le posizioni favorevoli di cui alle premesse, emerse in Conferenza di Servizi, in merito alla realizzazione del progetto di variante della Strada Regionale n. 8 Lecce - Melendugno, e di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alio realizzazione del pro getto stesso a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nel procedimento".

24. Con nota prot. n. 10376 del 21.07.15 il Servizio Ecologia nel trasmettere la richiamata Delibera, informava tutti gli Enti intervenuti che, sulla scorta delle scansioni procedimentali susseguitesi, di poter conseguentemente procedere alla conclusione del procedimento di VIA. Nella stessa nota si chiedeva al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, di rilasciare le proprie determinazioni conclusive in riferimento ai contenuti della suddetta Delibera.

25. Con nota prot. n. 7410 del 24.07.15 il Servizio Assetto del Territorio riscontrava ritenendo "di confermare il nulla osta, espresso con nota prot. n. 1511 del 17/02/2015, a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma ii valore di Parere Paesaggistico e Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/P (artt. 5.03, 5.04 e 5.07), nonché di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alle condizioni indicate nella stessa nota".

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento coordinato di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;

- le risultanze delle Conferenze di 5ervizi svolte nel corso del procedimento di VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;
- gli esiti e i pareri allegati nel Corso delle riunioni istruttorie tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Preso atto
- del deliberato del Consiglio dei Ministri nella seduta del 10.07.2015, trasmesso can nota DICA 0019707 P-4. 8.2.8 del 17.07.2015 con cui si stabilisce che "l'intesa di cui all'articolo 14 quater comma 3 della Legge 241/90 ê state raggiunta con la Regione Puglia" deliberando "di condividere le posizioni favorevoli di cui elle premesse, emerse in Conferenza di Servizi, in merito alla realizzazione del progetto di variante della Strada Regionale n.8 Lecce-Melendugno, e di dare atto che sussiste la possibilità di procedere elle realizzazione del pro getto stessa a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti net procedimento".

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento coordinato di VIA a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e le misure compensative di cui al progetto.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norrne sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del deliberato del Consiglio dei Ministri, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particola re gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politico da quella di gestione amministrative. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione del dati personali".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui 6 stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo - Aree di Coordinamento Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

Visto il D.Lgs, n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della discipline riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni do parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione 1 dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.".

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, 6 stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, 6 stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle

00.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS".

VISTA la Determinazione n. 25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VincAe dell'Ufficio VAS all'ing. Antonello Antonicelli,

VISTI:
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.M. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006 - G.U. n. 4 del 07/01/2015;
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutelo delle Acque";
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "Assestamento e prima variazione of bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, cloche in relazione al decentramento delie funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i,;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- Il D.M. n. 161/2012 e s.m.i.
- L.R.19 dicembre 1983 n.24 ''Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplino delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Digs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale e state approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Il Regolamento Regionale n. 18/2013 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- Il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente pioni e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed ii PUTT/p della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dada L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto canto di quanta disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione 6 redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZ1ARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERNIINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento

- di esprimere, sulla scorta della Delibera del Consiglio dei Ministri trasmessa con nota plot. DTA 0019707 P-4, 8.2.8 del 17.07.2015 nonché di tutte

le scansioni procedimentali svolte, parere favorevole di VIA a condizione the vengano ottemperate da parte del Direttore del Lavori e del RUP del Servizio LL.PP. tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nel seguente allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
- Allegato 1: Delibera del Consiglio dei Ministri resa nella riunione del 10.07.2015, e trasmessa con nota plot. DICA 0019707 P-4. 8.2.8 del 17.07.2015;

- di precisare, sulla scorta di quanto sopra richiamato, che la presente Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma im valore di Parere Paesaggistico e Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/P (art. 5.03, 5.04 e 5.07), nonché di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

- di precisare che ii presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti alla realizzazione dell'intervento;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- di stabilire che ii presente provvedimento ha durata quinquennale per la valutazione di impatto ambientale e che entro la stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata;

- di stabilire che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di stabilire che vengano rispettati già obblighi derivanti dall'applicazione del RR n. 26 del 9/12/2013;

- di stabilire che Arpa Puglia, ADB, i Servizi Regionali, ognuna nell'ambita delle funzioni proprie istituzionali, svolgono ii controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanta riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;

- di stabilire che il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia nella realizzazione ed dell'opera dovrà assicurare ii piena rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai van i soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanta previsto dalla vigente normativa;

- di obbligare il soggetto proponente a comunicare la data di ripresa del lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- di notificare il presente provvedimento a aura del Servizio Ecologia a:
  - Servizio Lavori Pubblici Regione Puglia;

- Di trasmettere II presente provvedimento a aura del Servizio Ecologia
  - Soprintendenza per i Beni architettonici a Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Soprintendenza Archeologica per la Puglia;
  - Direzione Regionale - Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia;
  - Comune di Lecce (LE);
  - Comune di Melendugno (LE);

- Comune di Vernole (LE);
- Comune di Lizzanello (LE);
- Provincia di Lecce;
- Asl - SpesaILE e Servizio Igiene 5anita Pubblica;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Lecce e Direzione;
- Acquedotto Pugliese;
- Comando di Vigili del Fuoco di Lecce:
- Servizi Regionali:
  - Assetto al Territorio
  - Risorse Idriche;
  - Servizio Foreste;
  - Urbanistica;
  - Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità;
  - Programmazione e gestione del trasporto pubblica locale;
  - Turismo;
  - Demanio e Patrimonio;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione del dati personali e ss.ss.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.pugliait;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso ii presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Funzionario
Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0019707 P-4.8.2.8
del 17/07/2015
11973687

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI LECCE
protocollo@cert.provincia.le.it;

COMUNE DI LECCE
protocollo@pec.comune.lecce.it;

COMUNE DI LIZZANELLO
sindaco@comune.lizzanello.le.it;

COMUNE DI MELENDUGNO
comune.melendugno@legalmail.it;

COMUNE DI VERNOLE
protocollo@pec.comunedivernole.it;

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Lecce., Brindisi
e Taranto
sbap-le@beniculturali.it;

MIBACT - Soprintendenza
Beni archeologici della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.li e D.Lgs. 152/2006 ss.mm.li - Strada Regionale 8 Lecce Melendugno Progetto Esecutivo di Variante – Proponente Servizio Lavori Pubblici Regione Puglia – Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 – **Invio delibera**

Si fa riferimento alla nota Prot. n. AOO_089 N. 851 del 23 gennaio 2015, pervenuta a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo via PEC in data 26 gennaio 2015, della Regione Puglia – Servizio Ecologia,con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 10 luglio u.s., ha deliberato di condividere le posizioni favorevoli, emerse in conferenza di servizi, in merito alla realizzazione del progetto di variante della strada regionale n. 8 Lecce – Melendugno, e di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

p. IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL

10 LUGLIO 2015

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-quater, comma 3, della stessa legge;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la nota del 27 gennaio 2015, con la quale la Regione Puglia, ha sottoposto alla delibera del Consiglio dei ministri, ai sensi della normativa sopra citata, il dissenso espresso in conferenza di servizi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo MIBACT - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ora Segretariato regionale per la Puglia e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, relativamente al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'esecuzione di una variante della strada regionale n. 8 Lecce – Melendugno, strada già approvata con delibera di giunta regionale n.5380 dell'8 agosto 1990 e in parte realizzata ;

CONSIDERATO che il progetto originario relativo alla strada in argomento è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale il cui esito è stato positivo, in quanto, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dalla Regione, visto il parere della Soprintendenza BAP di Lecce e della Soprintendenza archeologica della Puglia, il MIBACT Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia con nota n.6813 del 6 luglio 2010 ha autorizzato i lavori relativi alla predetta strada regionale n.8 *"a condizione, comunque, che siano rispettate tutte le prescrizioni e le osservazioni dettate dalle riferite Soprintendenze"*;

CONSIDERATO che la Regione Puglia con delibera di giunta regionale n.1529 del 2 agosto 2013, ha valutato l'opportunità e la necessità di procedere alla predetta variante sul progetto originario, relativo alla strada in argomento, al fine di ridurne l'impatto ambientale e paesaggistico, di ricercare la migliore integrazione possibile con il territorio, di migliorare concretamente la sicurezza stradale, di garantire la realizzazione di percorsi utili alla mobilità lenta;

CONSIDERATO che il parere negativo espresso dal MIBACT. in conferenza di servizi. è da riferire al fatto che la variante in esame. per la notevole estensione dell'area interessata e la conseguente visibilità della stessa. determina significative modifiche dello stato dei luoghi e che il sito interessato dal progetto è tutelato ai sensi della parte terza del D.lgs n.42 del 2004. con riferimento a specifici decreti ministeriali che. per ognuno dei comuni attraversati dal tracciato. attribuiscono alle aree medesime la qualifica di "aree di notevole interesse pubblico" (D.M. 16/09/1975; D.M.2/3/1970; D.M. 31/08/1970; D.M. 1/12/1970). mentre per alcune zone di progetto. occorre fare riferimento al vincolo di cui all'art.142. comma 1. lettera g) relativa alle aree boscate ed e) relativa alle aree ricoperte da prati e pascoli naturali. del richiamato D.lgs 42/2004. nonché al vincolo di cui alle NTA del PPTR . art.58. 59 e 85;

CONSIDERATO che nella citata conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole con prescrizioni la Regione Puglia. il Comune di Lecce. il Comune di Lizzanello. il Comune di Melendugno. il Comune di Vernole. la Provincia di Lecce. l'Autorità di Bacino della Puglia. ARPA Puglia. il Comando militare Esercito Puglia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri il 18 febbraio 2015. nell'ambito della quale è stato rilevato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce. Brindisi e Taranto è intervenuta in merito alla predetta variante con parere endoprocedimentale negativo nell'ambito dell'attuale procedura di V.I.A.. confermato dal parere finale anch'esso negativo di competenza della Direzione Regionale per i beni architettonici e paesaggistici della Puglia. pur in presenza del già richiamato parere positivo con prescrizioni formulato dal MIBACT sul progetto per la costruzione della strada regionale n.8 di cui è ora in esame la variante;

PRESO ATTO che il MIBACT in tale sede istruttoria ha chiarito di aver espresso i predetti due pareri diversi fra loro perché attinenti a due differenti procedimenti e pertanto non confrontabili fra loro. per la diversa e maggiore consapevolezza emersa successivamente circa i valori espressi dal territorio. anche in riferimento al PPTR della Puglia adottato il 2 agosto 2008 e poi approvato il 23 marzo 2015 e che il predetto Ministero ha precisato di ritenere che la Regione Puglia con l'attuale conferenza di servizi abbia inteso rinnovare la VIA su tutto il tratto stradale in questione. consentendone quindi una complessiva diversa valutazione;

VISTA la nota del 12 febbraio 2015 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce. Brindisi e Taranto. impossibilitata ad intervenire alla predetta riunione istruttoria. nel ribadire il proprio dissenso. ha richiamato le criticità già espresse in sede di conferenza di servizi. da riferire agli effetti o impatti territoriali -paesaggistici connessi alla realizzazione dell'opera. rilevando in particolare che. pur essendo state in parte accolte le proprie soluzioni mitigative. non sono state superate tuttavia le principali criticità relative al tratto stradale compreso tra le rotatorie 1 e 7. allo svincolo in località Casa Torre Nova e al tratto compreso tra le rotatorie 10 e 13. per le quali il MIBACT medesimo ha proposto invece tratti alternativi che si attestano integralmente sulle strade esistenti. *"a tutela di una porzione di territorio che risulta*

possedere, pressoché inalterati, i caratteri rurali dell'agro salentino ed in tale contesto di pregevole valore paesaggistico il previsto tracciato di variante si configurerebbe quale elemento di forte alterazione del territorio , in quanto determinerebbe la frammentazione di un contesto agricolo integro, fortemente caratterizzato dalla variegata tessitura degli appezzamenti agricoli e tuttora unitario nella sua notevole estensione, con la presenza di manufatti tipici dell'architettura tradizionale locale, dalle masserie, alle pajare e alle specchie fino alle strade rurali che collegano gli appezzamenti di terreno delimitate da muretti a secco":

CONSIDERATO che, con specifico riferimento all'interessamento dei muretti a secco e "pajare", la Regione Puglia ha evidenziato che il progetto prevede la ricostruzione con il medesimo materiale dei muretti a secco interessati dall'opera e che i lavori proposti tendono ad eliminare totalmente l'immissione diretta da proprietà privata e viabilità locale sull'asse principale, nonché, attraverso l'utilizzo di una carreggiata a quattro corsie, a portare in sicurezza le operazioni di sorpasso, non al fine di rendere l'arteria più veloce, ma solo più sicura, essendo la velocità di progetto contenuta tra 80-100 km/h ed essendo prevista l'eliminazione dell'attraversamento dell'abitato di Vernole e la messa in sicurezza dell'attraversamento del Comune di Lizzanello e della sua frazione Merine, con l'espianto in sicurezza ed il conseguente reimpianto, in aree immediatamente limitrofe, di tutti gli alberi d'ulivo intercettati dai lavori;

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino della Puglia e ARPA Puglia, assenti in riunione, hanno fatto pervenire la conferma del loro parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO inoltre che i rappresentanti della medesima Regione Puglia, del Comune di Lecce, del Comune di Lizzanello, del Comune di Melendugno e del Comune di Vernole, presenti alla suddetta riunione di coordinamento, hanno confermato il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera, sottolineando la necessità di risolvere il problema della sicurezza di una direttrice che al momento attuale è servita da un'arteria dichiarata ad alta incidentalità con atti pubblici prefettizi;

CONSIDERATO in particolare che la Regione Puglia ha precisato che per quanto riguarda il tratto 1-7 (Lecce) *"l'alternativa proposta dalla Soprintendenza, già precedentemente valutata nel corso delle riunioni di conferenza dei servizi, è stata ritenuta non accoglibile in quanto prevede la messa in sicurezza di una strada secondaria esistente del Fondone, con l'attraversamento del centro abitato di Frchie Piccolo, l'allungamento del percorso da 4.2 Km, così come previsto dalla variante, a 5,8 km nonché un peggioramento degli aspetti ambientali, così come già evidenziato nell'elaborato "Analisi per la valutazione dell'alternativa del Tratto 1"*, ritenendo la predetta proposta *"incompatibile con le inderogabili esigenze di sicurezza stradale"* e evidenziando, infine, che, per il tratto 10-13, alcune delle proposte migliorative avanzate dalla Soprintendenza sono state accolte nel corso del procedimento con l'introduzione di modifiche progettuali rispetto alla originaria proposta di variante esecutiva, quali l'eliminazione delle due opere previste, ovvero sottovia e ponte scatolare e la modifica delle opere per la gestione delle acque meteoriche, che hanno consentito la riduzione dell'ingombro complessivo della strada con una riduzione di uso del suolo del 3,2% rispetto al progetto iniziale;

CONSIDERATO che la Regione rileva che la finalità primaria ed assoluta del progetto in esame è quella di migliorare significativamente il livello di sicurezza stradale e dei collegamenti, in quanto l'opera in oggetto è parte di un progetto più generale dell'arteria denominata circumsalentina per il collegamento tra l'interno della penisola salentina e la costa, soprattutto con riferimento all'incremento degli utenti durante il periodo estivo; che l'opera è stata concepita e progettata in modo da poter essere inserita nel modo migliore nel contesto in cui si sviluppa, che ove si sono riscontrati superamenti del limite normativo di rumore il progetto ha previsto la messa in opera di barriere per l'isolamento acustico, che il progetto di variante proposto prevede la posa in opera di asfalto fonoassorbente lungo tutto il tracciato della strada, che l'impatto legato alla frammentazione dell'habitat e all'interruzione di corridoi ecologici sarà attenuato dalla realizzazione lungo il tracciato stradale di attraversamenti per la fauna che saranno dei corridoi di passaggio, e che la proposta di variante sia da ritenersi migliorativa anche sotto il profilo delle complessive superfici di esproprio dell'interveniente;

CONSIDERATO che il Comune di Vernole ha confermato che il progetto di variante è migliorativo rispetto al progetto iniziale approvato nel 2009, in quanto il nuovo tracciato ripercorre, in buona parte, l'area attualmente occupata dalla strada Lecce-Melendugno e riduce notevolmente l'interessamento di territorio agricolo ancora integro;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Lizzanello ha ribadito che la fondamentale importanza della Strada regionale 8 in termini di sicurezza per la circolazione stradale, sia urbana che extraurbana, non può essere recessiva rispetto alle criticità indicate dalla Soprintendenza in termini di tutela del paesaggio, rilevando altresì che le indicazioni della Soprintendenza relative all'utilizzo della viabilità secondaria esistente, non solo creano rilevanti esiti negativi per la sicurezza del movimento dei cittadini, oltre che incrementi di rumore e di emissioni nocive, ma inibiscono anche la funzione di "itinerario cicloturistico" delle strade secondarie del Comune medesimo;

CONSIDERATO che il 13 aprile 2015, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata convocata una seconda riunione di coordinamento istruttorio, per meglio chiarire i pareri espressi in conferenza di servizi e che in tale sede la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nel confermare il proprio diniego al progetto in esame, ha ribadito l'idoneità della propria proposta alternativa in quanto si tratterebbe di adeguare la strada esistente sia per il tratto tra le rotatorie 3-7, ampliandola sul lato nord, privo di alberature, preservando gli alberi posti tutti sul lato sud, sia per il tratto tra le rotatorie 10-13, utilizzando la strada già esistente ai margini dell'abitato di Vernole" , il tutto al fine di tutelare l'integrità dei caratteri di pregio del paesaggio salentino, specificando altresì che le tematiche della sicurezza stradale esulano dalle proprie competenze, e infine, per quanto attiene alla prevista espropriazione di proprietà private, è stato dalla medesima evidenziato che l'interferenza tra le particelle occupate da fabbricati risulterebbe contenuta o nulla;

CONSIDERATO che nella sede della predetta riunione istruttoria l'amministrazione regionale ha nuovamente rappresentato come *"il progetto di che trattasi sia assolutamente migliorativo sotto il dirimente profilo della sicurezza stradale"* in quanto *"la finalità principale del progetto era, ed è rimasta, quella di conseguire un livello di servizio elevato che assicuri un grado di sicurezza stradale adeguato e sicuramente migliore di quello attuale.....costellato di incidenti gravi e spesso mortali causati sia dalle innumerevoli immissioni laterali, sia dalla possibilità di sorpasso consentita da una sede relativamente ampia, ma pur sempre a due corsie....e la segnaletica impone velocità limitate, non rispettate dagli utenti stante la planeità altimetrica del percorso ed i lunghi rettilinei che lo caratterizzano, alternati a curve cieche con ingressi laterali disseminati"* ;

CONSIDERATO che il 14 aprile 2015 si è tenuta, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una riunione istruttoria con i rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo –MIBACT, nella quale è emersa la necessità, da parte dei rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di effettuare ulteriori approfondimenti sulla questione;

VISTA la nota del 12 maggio 2015 con la quale il MIBACT, in esito all'incontro tenutosi il 21 aprile 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha precisato che *"le varianti richieste dalla Soprintendenza con le proprie prescrizioni appaiono evidentemente finalizzate ad evitare o ridurre, mediante l'utilizzo di viabilità esistente e o l'avvicinamento ai nuclei edificati, la frammentazione e la cesura del territorio agricolo da parte della nuova arteria"* evidenziando che *"pur nominalmente mantenute a destinazione agricola, le aree intercluse tra urbanizzazioni o infrastrutture tendono al degrado e all'abbandono, e comunque vedono depauperate le proprie valenze sia ambientali che paesaggistiche, con conseguente effetto moltiplicativo del consumo di suolo, ben superiore alla superficie strettamente occupata dall'arteria stradale"* e che pertanto *"sulla base di dette considerazioni ci si rimette al Consiglio dei Ministri, che potrà valutarle nel contemperamento con le istanze e le ragioni espresse dalla Regione e dagli altri soggetti pubblici"*;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela paesaggistica da un lato e nella messa in sicurezza per la tutela della pubblica incolumità dall'altro, nei termini in particolare evidenziati dalla Regione Puglia, di considerare prevalente l'interesse alla sicurezza stradale, oltrechè al miglioramento della viabilità garantito con il progetto così come proposto dalla Regione Puglia condividendo le posizioni favorevoli espresse dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi relativamente al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'esecuzione di una variante della strada regionale n. 8 Lecce – Melendugno;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia;

VISTA la relazione prot. n. 767 del 10 giugno 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DELIBERA

di condividere le posizioni favorevoli di cui alle premesse, emerse in conferenza di servizi, in merito alla realizzazione del progetto di variante della strada regionale n. 8 Lecce – Melendugno, e di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Roma 10 luglio 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LUPARELLI FABIANA 18.03.2021 12:14:30 UTC

Ing. Caruso Antonio *Via A. T. Stella 13 – 76125 Trani (BT)* *C.F. CRSNTN62H20L328U* *P.IVA 05204770720*	335 6882517 - 347 0080880 0883 884772 a.caruso.trani@libero.it

STRADA REGIONALE N. 8
NUOVO PROGETTO DI VARIANTE - 1° LOTTO - 1° STRALCIO
(ADEGUAMENTO A DD 289/15 E SENTENZA CDS IV SEZ. N. 531/2016)

ALLEGATO B - Istanza di proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione Ambientale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
VIA G. GENTILE, 52 - POLIFUNZIONALE - 70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Regionale n. 8 - Nuovo Progetto di Variante - 1° Lotto - 1° Stralcio
Istanza di proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione Ambientale
ALLEGATO B

Il sottoscritto Ing. Antonio CARUSO, in qualità di consulente esterno, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA

che la documentazione tecnica allegata alla istanza in oggetto dimostra la compatibilità del provvedimento originario di VIA con le intervenute modificazioni normative, dello stato dei luoghi, della progettualità a realizzarsi, nonché con il contesto ambientale oggi esistente, con particolare riferimento al quadro emissivo (aria, acqua, suolo, sottosuolo, clima) ed alla salute umana.

Il professionista
Ing. Antonio CARUSO

Firmato digitalmente da:
Antonio Caruso
Data e ora della firma: 03/03/2021 18:58:20

Si allega copia del documento di identità.

omissis

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 141

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR della Puglia n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale è stata assegnata alla D.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 10.1- Operazione 10.1.1, Dott. Roberto Zecca, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/531 della Commissione del 16 aprile 2020 relativo, per l'anno 2020, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- Decisione C(2017) 5454 del 27.07.2017, che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del PSR della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20.11.2020 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

VISTA la Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti dei prodotti alimentari.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 maggio 2014. Attuazione dell'art. 2, comma 6, Legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e ss.mm.ii.

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ss.mm.ii. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTA la DAG n. 52 del 05/04/2016, pubblicata sul BURP n. 42 del 14/04/2016, che approva il Bando 2016 per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) dell'Operazione 10.1.1 "Produzione Integrata".

VISTA la DAG n. 362 del 17/11/2016, pubblicata sul BURP n. 135 del 24/11/2016, riportante le precisazioni in merito alla data di inizio impegno e alle modalità e termini per la presentazione della richiesta di cambio beneficiario per le Operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11.1 e 11.2.

VISTA la DAG n. 43 del 20/02/2018, pubblicata sul BURP n. 31 del 01/03/2018, e ss.mm.ii., che approva gli elenchi delle domande ammissibili agli aiuti, delle domande in corso di verifica e le procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi, relativamente all'Operazione 10.1.1 "Produzione Integrata".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e ss.mm.ii., ripotante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.

VISTE le DAG che disciplinano la presentazione delle domande di conferma impegni per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, le modalità di consegna della documentazione cartacea e le ulteriori disposizioni relative all'Operazione 10.1.1 "Produzione Integrata".

VISTA la norma "SQNPI di Adesione, Gestione e Controllo Rev.10 del 2021" approvata in data 18/11/2020 dal competente Organismo Tecnico Scientifico, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

VISTE le Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021 riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTE le Istruzioni Operative n.17 del 24/02/2021 riportanti Errata Corrige alle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021.

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che il PSR Puglia, in attuazione del quadro normativo e procedurale, a tutt'oggi in corso di definizione e perfezionamento, dovrà essere sottoposto a una procedura di modifica per le necessarie implementazioni ed adeguamenti al quadro normativo della succitata transizione, nonché per aggiornare il Piano Finanziario alle nuove risorse aggiuntive.

CONSIDERATO, inoltre, che alla suddetta procedura di modifica del PSR Puglia seguirà un iter negoziale con i competenti Servizi della DG AGRI, e la preventiva adeguata interlocuzione con il Partenariato Socio Economico, a conclusione del quale sarà emessa apposita Decisione di approvazione del PSR Puglia 2014-2020 per il periodo di transizione 2021-2022.

CONSIDERATO che, fermo restando la durata minima degli impegni pari a 5 anni, la procedura di modifica del PSR Puglia per la scheda dell'Operazione 10.1.1 prevede l'implementazione delle seguenti regole, derivanti dal Reg. UE n.2220/2020:

i. E' possibile prorogare annualmente gli impegni. Tale proroga, a decorrere dal 2022, non può essere superiore a un anno;

ii. L'impegno pluriennale, compresa l'eventuale proroga annuale, riguarda l'intera superficie aziendale oggetto di impegno con la domanda di sostegno;

iii. L'adesione alla proroga degli impegni pluriennali è facoltativa. Pertanto, la mancata presentazione della domanda di proroga non comporta, di per sé, il recupero di quanto percepito per l'originario periodo pluriannuale.

iv. Le domande di adesione alla suddetta proroga vengono considerate a tutti gli effetti domande annuali di pagamento a valere sull'impegno originario, prorogato, e sono quindi riconducibili, ai fini della rispettiva ammissibilità, alla superficie che è stata riconosciuta ammissibile nella domanda di sostegno.

v. Con il prolungamento annuale dell'impegno è consentito il subentro dell'impegno tramite domanda di cambio beneficiario.

vi. Per coloro che aderiscono alla proroga annuale, l'impegno si intenderà rispettato e concluso alla data del 14/05/2022.

CONSIDERATO che i beneficiari dell'operazione 10.1.1, in adesione al bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, concludono l'impegno quinquennale nel 2021.

RITENUTO OPPORTUNO, in attuazione del mutato quadro normativo comunitario, concedere la possibilità di prosecuzione annuale degli impegni per i suddetti beneficiari, seppur condizionata alla conclusione dell'iter di modifica del PSR Puglia 2014-2020 in adeguamento alla transizione per il periodo 2021-2022.

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, attivare la possibilità di prolungamento volontario annuale degli impegni, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, ancora prima che venga formalizzata la medesima modifica del PSR Puglia 2014-2020 e la disponibilità delle relative risorse, per consentire ai beneficiari l'adeguata programmazione gestionale dell'azienda, riguardante sia le conduzioni delle superfici e sia la gestione delle tecniche colturali oggetto di impegno, e nel contempo, per consentire il rispetto del termine di presentazione delle domande per le misure connesse alle superfici.

RITENUTO OPPORTUNO precisare che la modalità di prolungamento volontario dell'impegno, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, lascia invariati i requisiti di ammissibilità, nonché gli impegni ed altri obblighi, previsti dal bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che sono attive nel Portale Sian, le procedure per la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le Ditte ammissibili agli aiuti di cui alle rispettive Determinazioni.

CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- attivare, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022**;
- **condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- autorizzare la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1;
- stabilire che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- stabilire che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1, dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'allegato 3;
- stabilire la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna, aggiornato alla data di rilascio della DdP, firmato dal titolare della domanda, nonché visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo alla data ultima del controllo per il periodo di impegno di riferimento;
- stabilire che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

  Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.1

  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità

  N°_____

  NON APRIRE.

- stabilire che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;
- stabilire che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019

(Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);

- stabilire che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- stabilire la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;
- stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- stabilire che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- attivare, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020**;
- **di condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- **di autorizzare** la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1;
- **di stabilire** che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire** che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;

c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;

d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;

- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- **di stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- **di stabilire** che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1, dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'allegato 3;
- **di stabilire** la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna, aggiornato alla data di rilascio della DdP, firmato dal titolare della domanda, nonché visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo alla data ultima del controllo per il periodo di impegno di riferimento;
- **di stabilire** che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

  Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.1

  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità

  N°_____

  NON APRIRE.

- **di stabilire** che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;

- **di stabilire** che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- **di stabilire** che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- **di stabilire** la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di stabilire** che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo**:**
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 11 (undici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 2 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata e dall'Allegato 3 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020

(Dott.ssa Rosa FIORE)

Allegato 1 alla DAG n. 141 del 16/03/2021

ALLEGATO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE OPERAZIONE 10.1.1
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 10.1 – Op. 10.1.1: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di _____TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.1**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUUA

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via_____n°_____ CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____Prov._____TEL._____FAX_____

E-mail:_____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.1**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

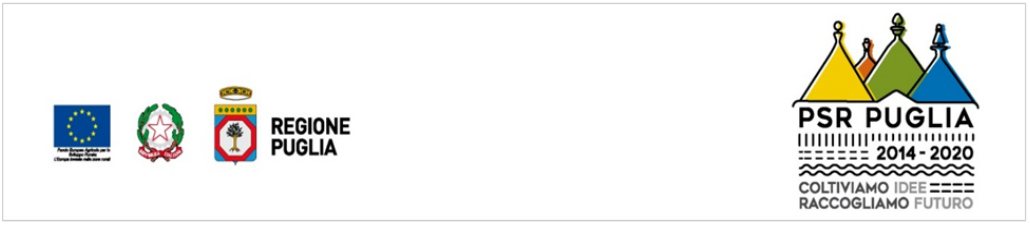
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____ Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento



Elenco ditte – Aderenti al PSR 2014-2020 della Regione Puglia
Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1– Produzione integrata - Campagna 2021

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA	DdP
1				10.1._
2				10.1._
3				10.1._
4				10.1._
5				10.1._
6				10.1._
7				10.1._
8				10.1._
9				10.1._
10				10.1._
11				10.1._
12				10.1._
13				10.1._
14				10.1._
15				10.1._
16				10.1._
17				10.1._
18				10.1._
19				10.1._
20				10.1._

Timbro e firma

_____

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

_____

ALLEGATO 2 – DAG n. 141 del 16/03/2021

Richiesta autorizzazione/abilitazione al Sian

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020. Misure a superficie. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PROLUNGAMENTO IMPEGNI 2021. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Il presente allegato è composto da n. 1 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

ALLEGATO 3 - DAG n. 141 del 16/03/2021

Modalità di Rilascio con firma elettronica, mediante il codice OTP (estratto dalle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015, è stata introdotta anche la presentazione con firma elettronica.

Il presente provvedimento prevede il rilascio della domanda esclusivamente tramite firma elettronica mediante il codice OTP(One Time Password).

Per sottoscrivere la domanda con firma elettronica, mediante codice OTP il beneficiario deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero cellulare (necessario per ricevere l'SMS) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica. Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del beneficiario sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Nei bandi "non dematerializzati" tale codice non sostituisce la firma autografa del beneficiario in quanto viene apposto solo sul primo quadro dell'anagrafica in basso a sinistra del foglio.

Nel caso in cui una Regione abbia definito, in fase di predisposizione, un bando "dematerializzato", sarà obbligatorio per tutte le tipologie di utenti coinvolte nel procedimento (beneficiari, CAA, Liberi professionisti delegati dalle regioni) firmare, esclusivamente con firma elettronica, il modello precompilato caricato a sistema prima del rilascio della domanda. Non verrà quindi richiesto al beneficiario di apporre la firma autografa sul modello di stampa.

Il presente allegato è composto da n. 1 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 142

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa" – Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR della Puglia n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale è stata assegnata alla D.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della Sottomisura 10.1- Operazione 10.1.3, Dott. Giuseppe Clemente, Responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg.

(UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/531 della Commissione del 16 aprile 2020 relativo, per l'anno 2020, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto

della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- Decisione C(2017) 5454 del 27.07.2017, che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del PSR della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20.11.2020 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell’8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell’amministrazione digitale.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – “Piano di Coltivazione” e s.m.i.

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 “Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”.

VISTA la DAG n. 52 del 05/04/2016, pubblicata sul BURP n. 42 del 14/04/2016, che approva il Bando 2016 per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) dell’Operazione 10.1.3 “Agricoltura Conservativa”.

VISTA la DAG n. 362 del 17/11/2016, pubblicata sul BURP n. 135 del 24/11/2016, riportante le precisazioni in merito alla data di inizio impegno e alle modalità e termini per la presentazione della richiesta di cambio beneficiario per le Operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11.1 e 11.2.

VISTA la DAG n. 306 del 17/02/2019, pubblicata sul BURP n. 110 del 26/09/2019 e ss.mm.ii., che approva gli elenchi delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti, non ammissibili e rinunciatarie agli aiuti. Aggiornamento alla DAG n.55 del 06/03/2018.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e ss.mm.ii., ripotante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018.

Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.

VISTE le DAG che disciplinano la presentazione delle domande di conferma impegni per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, le modalità di consegna della documentazione cartacea e le ulteriori disposizioni relative all'Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa".

VISTE le Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021 e ss.mm.ii. riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTE le Istruzioni Operative n.17 del 24/02/2021 riportanti Errata Corrige alle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021.

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che il PSR Puglia, in attuazione del quadro normativo e procedurale, a tutt'oggi in corso di definizione e perfezionamento, dovrà essere sottoposto a una procedura di modifica per le necessarie implementazioni ed adeguamenti al quadro normativo della succitata transizione, nonché per aggiornare il Piano Finanziario alle nuove risorse aggiuntive.

CONSIDERATO, inoltre, che alla suddetta procedura di modifica del PSR Puglia seguirà un iter negoziale con i competenti Servizi della DG AGRI, e la preventiva adeguata interlocuzione con il Partenariato Socio Economico, a conclusione del quale sarà emessa apposita Decisione di approvazione del PSR Puglia 2014-2020 per il periodo di transizione 2021-2022.

CONSIDERATO che, la procedura di modifica del PSR Puglia per la scheda dell'Operazione 10.1.3 prevede l'implementazione delle seguenti regole, fermo restando la durata minima degli impegni pari a 5 anni, derivanti dal Reg. UE n.2220/2020:

i. E' possibile prorogare annualmente gli impegni. Tale proroga, a decorrere dal 2022, non può essere superiore a un anno;

ii. L'impegno pluriennale, compresa l'eventuale proroga annuale, riguarda l'intera superficie aziendale oggetto di impegno con la domanda di sostegno;

iii. L'adesione alla proroga degli impegni pluriennali è facoltativa. Pertanto, la mancata presentazione della domanda di proroga non comporta, di per sé, il recupero di quanto percepito per l'originario periodo pluriannuale.

iv. Le domande di adesione alla suddetta proroga vengono considerate a tutti gli effetti domande annuali di pagamento a valere sull'impegno originario, prorogato, e sono quindi riconducibili, ai fini della rispettiva ammissibilità, alla superficie che è stata riconosciuta ammissibile nella domanda di sostegno.

v. Con il prolungamento annuale dell'impegno è consentito il subentro dell'impegno tramite domanda di cambio beneficiario.

vi. Per coloro che aderiscono alla proroga annuale, l'impegno si intenderà rispettato e concluso alla data del 14/05/2022.

CONSIDERATO che i beneficiari dell'operazione 10.1.3, in adesione al bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, concludono l'impegno quinquennale nel 2021.

RITENUTO OPPORTUNO, in attuazione del mutato quadro normativo comunitario, concedere la possibilità di prosecuzione annuale degli impegni per i suddetti beneficiari, seppur condizionata alla conclusione dell'iter di modifica del PSR Puglia 2014-2020 in adeguamento alla transizione per il periodo 2021-2022.

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, attivare la possibilità di prolungamento volontario annuale degli impegni, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, ancora prima che venga formalizzata la medesima modifica del PSR Puglia 2014-2020 e la disponibilità delle relative risorse, per consentire ai beneficiari l'adeguata programmazione gestionale dell'azienda, riguardante sia le conduzioni delle superfici e sia la gestione delle tecniche colturali oggetto di impegno, e nel contempo, per consentire il rispetto del termine di presentazione delle domande per le misure connesse alle superfici.

RITENUTO OPPORTUNO precisare che la modalità di prolungamento volontario dell'impegno, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, lascia invariati i requisiti di ammissibilità, nonché gli impegni ed altri obblighi, previsti dal bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che sono attive nel Portale Sian, le procedure per la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le Ditte ammissibili agli aiuti di cui alle rispettive Determinazioni.

CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- attivare, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022**;
- **condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- autorizzare la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.3;
- stabilire che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al

conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: r.zecca@regione.puglia.it;
- stabilire che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.3, dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'Allegato 3;
- stabilire la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna aggiornato alla data di rilascio della Domanda di Pagamento/conferma;
  - documentazione probante il possesso della seminatrice omologata per la semina su sodo, se non già prodotta con la documentazione cartacea precedentemente inviata, o, in caso di utilizzo di ditte contoterziste, fattura comprovante la semina sui terreni oggetto d'impegno tramite seminatrice omologata per la semina su sodo;
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
- stabilire che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
  Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.3
  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità
  N°_____
  NON APRIRE.

- stabilire che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;
- stabilire che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- stabilire che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- stabilire la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;
- stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-

2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;

- stabilire che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- attivare, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022**;
- **di condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- **di autorizzare** la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.3;
- **di stabilire** che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire** che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- **di stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando

le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: r.zecca@regione.puglia.it;
- **di stabilire** che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.3, dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'Allegato 3;
- **di stabilire** la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna aggiornato alla data di rilascio della Domanda di Pagamento/conferma;
  - documentazione probante il possesso della seminatrice omologata per la semina su sodo, se non già prodotta con la documentazione cartacea precedentemente inviata, o, in caso di utilizzo di ditte contoterziste, fattura comprovante la semina sui terreni oggetto d'impegno tramite seminatrice omologata per la semina su sodo;
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
- **di stabilire** che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
  Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.3
  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità
  N°_____
  NON APRIRE.

- **di stabilire** che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;
- **di stabilire** che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- **di stabilire** che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- **di stabilire** la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi

definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;

- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di stabilire** che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo**:**
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 2 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata e dall'Allegato 3 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020

(Dott.ssa Rosa FIORE)

Allegato 1 alla DAG n. 142 del 16/03/2021

ALLEGATO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE OPERAZIONE 10.1.3
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 10.1 – Op. 10.1.3: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di ___

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.3**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUUA

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via_____n°_____ CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____Prov._____TEL._____FAX_____

E-mail:_____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.3**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____ Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento

Elenco ditte – Aderenti al PSR 2014-2020 della Regione Puglia
Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.3 - Agricoltura Conservativa - Campagna 2021

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA	DdP
1				10.1._
2				10.1._
3				10.1._
4				10.1._
5				10.1._
6				10.1._
7				10.1._
8				10.1._
9				10.1._
10				10.1._
11				10.1._
12				10.1._
13				10.1._
14				10.1._
15				10.1._
16				10.1._
17				10.1._
18				10.1._
19				10.1._
20				10.1._

Timbro e firma

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

ALLEGATO 2 – DAG n. 142 del 16/03/2021

Richiesta autorizzazione/abilitazione al Sian

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020. Misure a superficie. Presentazione delle domande di prolungamento impegni 2021. richiesta autorizzazione di primo accesso al portale SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____, residente a _____ via _____ n° _____

CAP _____, CF(1): _____ TEL. _____

FAX _____, Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

_____

[1]La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

ALLEGATO 3 - DAG n.142 del 16/03/2021

Modalità di Rilascio con firma elettronica, mediante il codice OTP (estratto dalle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015, è stata introdotta anche la presentazione con firma elettronica.

Il presente provvedimento prevede il rilascio della domanda esclusivamente tramite firma elettronica mediante il codice OTP (One Time Password).

Per sottoscrivere la domanda con firma elettronica, mediante codice OTP il beneficiario deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero cellulare (necessario per ricevere l'SMS) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica. Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del beneficiario sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Nei bandi "non dematerializzati" tale codice non sostituisce la firma autografa del beneficiario in quanto viene apposto solo sul primo quadro dell'anagrafica in basso a sinistra del foglio.

Nel caso in cui una Regione abbia definito, in fase di predisposizione, un bando "dematerializzato", sarà obbligatorio per tutte le tipologie di utenti coinvolte nel procedimento (beneficiari, CAA, Liberi professionisti delegati dalle regioni) firmare, esclusivamente con firma elettronica, il modello precompilato caricato a sistema prima del rilascio della domanda. Non verrà quindi richiesto al beneficiario di apporre la firma autografa sul modello di stampa.

Il presente allegato è composto da n. 1 fogli

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

_____

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 143

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 – Sottomisura 11.2 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - Bando 2016 - Campagna 2021. Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2021, disposizioni attuative sub condizione ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR della Puglia n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale è stata assegnata alla D.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 11, Dott. Roberto Zecca, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/531 della Commissione del 16 aprile 2020 relativo, per l'anno 2020, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI il Regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e il Reg. (CE) n.889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.834/2007

VISTO il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, la cui entrata in vigore è prevista dal 01/01/2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- Decisione C(2017) 5454 del 27.07.2017, che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del PSR della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20.11.2020 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

VISTO il Decreto 22 gennaio 2014. Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

VISTO il Decreto 18 luglio 2018 - Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009.

VISTO il Decreto 9 aprile 2020 - Modifica del decreto n. 6793 del 18 luglio 2018, recante: «Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e ss.mm.ii.

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ss.mm.ii. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTA la DAG n. 50 del 01/04/2016, pubblicata sul BURP n. 38 del 07/04/2016, che approva il Bando 2016 per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAG n. 362 del 17/11/2016, pubblicata sul BURP n. 135 del 24/11/2016, riportante le precisazioni in merito alla data di inizio impegno e alle modalità e termini per la presentazione della richiesta di cambio beneficiario per le Operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11.1 e 11.2.

VISTA la DAG n. 107 del 24/04/2019, pubblicata sul BURP n. 46 del 02/05/2019, che approva gli elenchi delle DdS ammesse agli aiuti e delle DdS non ammissibili, con aggiornamento della precedente DAG n.278 e n.279 del 06/12/2017.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e ss.mm.ii., ripotante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.

VISTE le DAG che disciplinano la presentazione delle domande di conferma impegni per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, le modalità di consegna della documentazione cartacea e le ulteriori disposizioni relative alla Misura 11 "Agricoltura Biologica".

VISTE le Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021, e ss.mm.ii., riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTE le Istruzioni Operative n.17 del 24/02/2021 riportanti Errata Corrige alle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021.

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che il PSR Puglia, in attuazione del quadro normativo e procedurale, a tutt'oggi in corso di definizione e perfezionamento, dovrà essere sottoposto a una procedura di modifica per le necessarie implementazioni ed adeguamenti al quadro normativo della succitata transizione, nonché per aggiornare il Piano Finanziario alle nuove risorse aggiuntive.

CONSIDERATO, inoltre, che alla suddetta procedura di modifica del PSR Puglia seguirà un iter negoziale con i competenti Servizi della DG AGRI, e la preventiva adeguata interlocuzione con il Partenariato Socio Economico, a conclusione del quale sarà emessa apposita Decisione di approvazione del PSR Puglia 2014-2020 per il periodo di transizione 2021-2022.

CONSIDERATO che gli impegni della Misura 11 Agricoltura Biologica hanno una durata minima di cinque anni e massima di sette anni, comprensivi delle sottomisure 11.1 e 11.2 o esclusivamente della sottomisura 11.2.

CONSIDERATO che, la procedura di modifica del PSR Puglia per la scheda della sottomisura 11.2 prevede l'implementazione delle seguenti regole, derivanti dal Reg. UE n.2220/2020:

i. E' possibile prorogare annualmente gli impegni. Tale proroga, a decorrere dal 2022, non può essere superiore a un anno;

ii. L'impegno pluriennale, compresa l'eventuale proroga annuale, riguarda l'intera superficie aziendale

oggetto di impegno con la domanda di sostegno;

iii. L'adesione alla proroga degli impegni pluriennali è facoltativa. Pertanto, la mancata presentazione della domanda di proroga non comporta, di per sé, il recupero di quanto percepito per l'originario periodo pluriannuale.

iv. Le domande di adesione alla suddetta proroga vengono considerate a tutti gli effetti domande annuali di pagamento a valere sull'impegno originario, prorogato, e sono quindi riconducibili, ai fini della rispettiva ammissibilità, alla superficie che è stata riconosciuta ammissibile nella domanda di sostegno.

v. Con il prolungamento annuale dell'impegno è consentito il subentro dell'impegno tramite domanda di cambio beneficiario.

vi. Per coloro che aderiscono alla proroga annuale, l'impegno si intenderà rispettato e concluso alla data del 14/05/2022.

CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 11.2, in adesione al bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 50 del 01/04/2016, concludono l'impegno quinquennale nel 2021.

RITENUTO OPPORTUNO, in attuazione del mutato quadro normativo comunitario, concedere la possibilità di prosecuzione annuale degli impegni per i suddetti beneficiari, seppur condizionata alla conclusione dell'iter di modifica del PSR Puglia 2014-2020 in adeguamento alla transizione per il periodo 2021-2022.

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, attivare la possibilità di prolungamento volontario annuale degli impegni, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, ancora prima che venga formalizzata la medesima modifica del PSR Puglia 2014-2020 e la disponibilità delle relative risorse, per consentire ai beneficiari l'adeguata programmazione gestionale dell'azienda, riguardante sia le conduzioni delle superfici e sia la gestione delle tecniche colturali oggetto di impegno, e nel contempo, per consentire il rispetto del termine di presentazione delle domande per le misure connesse alle superfici.

RITENUTO OPPORTUNO precisare che la modalità di prolungamento volontario dell'impegno, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, lascia invariati i requisiti di ammissibilità, nonché gli impegni ed altri obblighi, previsti dal bando attivato nel 2016, di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che sono attive nel Portale Sian, le procedure per la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le Ditte ammissibili agli aiuti di cui alle rispettive Determinazioni.

CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- attivare, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022**;
- **condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- autorizzare la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica";
- stabilire che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente

provvedimento nel BURP;

- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- stabilire che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 - Sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'Allegato 3;
- stabilire la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
  - dichiarazione del beneficiario contenente l'indicazione del nominativo del professionista abilitato alla consulenza di cui al Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, nonché del numero di abilitazione, codice fiscale, per il quale è stato conferito l'incarico di consulenza per il periodo di impegno assunto con la domanda di sostegno.
- stabilire che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
  Misura 11 – Sottomisura 11.2
  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità
  N°_____
  NON APRIRE.

- stabilire che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;

- stabilire che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- stabilire che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- stabilire la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;
- stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- stabilire che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di attivare**, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il **prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022**;
- **di condizionare il medesimo prolungamento volontario annuale dell'impegno, e dei conseguenti impegni giuridicamente vincolanti, al completamento dell'iter di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020, in adeguamento alla transizione 2021-2022 derivante dal Reg. UE n.2220/2020 e dai successivi Regolamenti di attuazione**;
- **di autorizzare** la presentazione delle domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 Sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica;

- **di stabilire** che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa, rilascio e firma OTP delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire** che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  a) **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  b) **1° giugno 2021**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- **di stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- **di stabilire** che le domande di pagamento/conferma impegno della VI° annualità 2021 - Sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica - dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password), come illustrato nell'Allegato 3;
- **di stabilire** la presentazione della seguente documentazione entro il **16 luglio 2021**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
  - dichiarazione del beneficiario contenente l'indicazione del nominativo del professionista abilitato alla consulenza di cui al Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, nonché del numero di abilitazione, codice fiscale, per il quale è stato conferito l'incarico di consulenza per il periodo di impegno assunto con la domanda di sostegno.
- **di stabilire** che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il 16 luglio 2021. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
  Misura 11 – Sottomisura 11.2
  CAMPAGNA 2021 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno VI annualità
  N°_____
  NON APRIRE.

- **di stabilire** che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 16 luglio 2021 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite

istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;

- **di stabilire** che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016, tramite domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, si intende assunto fino al 14/05/2022, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalla DGR n.508 del 19/03/2019 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- **di stabilire** che la sola presentazione della domanda di prolungamento annuale dell'impegno 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, non determina alcuna assunzione di impegno da parte della Regione Puglia, fino all'approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2020 per la transizione 2021-2022 e alla disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- **di stabilire** la possibilità di subentro totale o parziale nell'impegno, tramite domanda di cambio di beneficiario, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi definiti dal bando di cui alla DAG n.52 del 05/04/2016 fino alla conclusione del periodo di impegno previsto per la VI° annualità;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della modifica per l'adeguamento alla transizione 2021-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di stabilire** che l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dagli Allegati I e II del Reg. UE n.2220/2020;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo**:**
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 11 (undici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 2 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata e dall'Allegato 3 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata .

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020

(Dott.ssa Rosa FIORE)

Allegato 1 alla DAG n. 143 del 16/03/2021

ALLEGATO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE MISURA 11
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 11.2: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di _____TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 11.2**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUUA

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via_____n°_____ CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____Prov._____TEL._____FAX_____

E-mail:_____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 11.2**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____ Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento

Elenco ditte – Aderenti al PSR 2014-2020 della Regione Puglia - Campagna 2021
SOTTOMISURA 11.2 - ‘‘Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica”

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

ALLEGATO 2 – DAG 143 del 16/03/2021

Richiesta autorizzazione/abilitazione al Sian
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020. Misure a superficie. Presentazione delle domande di prolungamento impegni 2021. richiesta autorizzazione di primo accesso al portale SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

ALLEGATO 3 - DAG n. 143 del 16/03/2021

Modalità di Rilascio con firma elettronica, mediante il codice OTP (estratto dalle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015, è stata introdotta anche la presentazione con firma elettronica.

Il presente provvedimento prevede il rilascio della domanda esclusivamente tramite firma elettronica mediante il codice OTP (One Time Password).

Per sottoscrivere la domanda con firma elettronica, mediante codice OTP il beneficiario deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero cellulare (necessario per ricevere l'SMS) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica. Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del beneficiario sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Nei bandi "non dematerializzati" tale codice non sostituisce la firma autografa del beneficiario in quanto viene apposto solo sul primo quadro dell'anagrafica in basso a sinistra del foglio.

Nel caso in cui una Regione abbia definito, in fase di predisposizione, un bando "dematerializzato", sarà obbligatorio per tutte le tipologie di utenti coinvolte nel procedimento (beneficiari, CAA, Liberi professionisti delegati dalle regioni) firmare, esclusivamente con firma elettronica, il modello precompilato caricato a sistema prima del rilascio della domanda. Non verrà quindi richiesto al beneficiario di apporre la firma autografa sul modello di stampa.

Il presente allegato è composto da n. 1 fogli

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 16 marzo 2021, n. 144

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

10° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1 Marcello Marabini, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22/06/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11/12/2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02/08/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10/08/2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16/10/2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02/08/2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06/04/2018 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14/05/2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.1.

VISTA le DAdG n.218 del 11/10/2018 e n.230 del 22/10/2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24/04/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02/05/2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la D.G.R. 21/03/2017, n. 360 recante indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riportate nel par. 10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR PUGLIA per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12/04/2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07/10/2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25/10/2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018, Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTA la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTE le DAdG n. 444 del 05.12.2019 (1° elenco di concessione), n. 466 dell'11.12.2019 (2° elenco di concessione), n. 484 del 16.12.2019 (3° elenco di concessione), n.23 del 21.01.2020 (4° elenco di concessione), n. 63 dell'11.02.2020 (5° elenco di concessione), n. 81 del 19.02.2020 (6° elenco di concessione), n. 281 del 16.07.2020 (7° elenco di concessione), n. 455 del 13.11.2020 (8° elenco di concessione) e n. 20 del 13.01.2021 (9° elenco di concessione) con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 65 ditte inserite nella DAdG n.458/2021.

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2020, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stata acquisita, ed agli atti della sezione, la seguente documentazione:

1. i pareri/titoli abilitativi per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. la dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale;
3. gli elaborati grafici di progetto a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. la Dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, concedere i benefici della sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2020 alle Ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 98.524,00;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di concedere l'aiuto ai soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 4 ditte (prima ditta ANDRILLI PIETRO per € 16.154,71– ultima ditta RICCIARDI ANTONIETTA per € 13.170,89) per un importo complessivo di spesa pari a € 98.524,00.

- di stabilire che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..
- di incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- di stabilire che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 4 ditte (prima ditta ANDRILLI PIETRO per € 16.154,71– ultima ditta RICCIARDI ANTONIETTA per € 13.170,89) per un importo complessivo di spesa pari a € 98.524,00.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*
- sarà disponibile nel sito *https://psr.regione.puglia.it/*
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate e dall'Allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata.

Visto Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato "A" alla DAG n.144 del 16/03/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
10° ELENCO DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO

ANAGRAFICA						SPESA RICHIESTA		SPESA AMMESSA		CONTRIBUTO COMPLESSIVO AMMESSO
N.	DITTA	N. reg. Aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	C.U.P.	DDS	Importo lavori richiesto €	Importo spese generali richieste (max 12%) €	Importo lavori ammesso €	Importo spese generali ammesse (max 12%) €	€
1	ANDRILLI PIETRO	1124962	11249053	B32C21000910008	14280006033	16.730,66	2.007,66	14.423,85	1.730,86	16.154,71
2	BOSCO DI SPIRITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LANTANO SILVIA E NICOLA	1124963	11249055	B32C21000920008	54250613145	38.007,30	4.560,88	35.938,35	4.312,60	40.250,95
3	MARULLI Riccardo	590359	11297672	B32C21000950008	54250596217	28.948,76	0,00	28.947,45	0,00	28.947,45
4	RICCIARDI ANTONIETTA	1124964	11249063	B32C21000930008	54250618490	11.759,72	1.411,17	11.759,72	1.411,17	13.170,89
						IMPORTO TOTALE				98.524,00

IL RESPONSABILE SOTTOMISURA 8.1
Marcello MARABINI

All."A" composto da n.1 (una) facciata
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2020
dott.ssa Rosa FIORE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 18 marzo 2021, prot. n. 760/21/U

Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – III parte.

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parentes

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- in data 10 luglio 2020 la Regione Puglia ha sottoscritto con Fondazione Apulia Film Commission apposita Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002;
- in applicazione dei citati atti DGR N. 934 del 18/06/2020 e Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission il 10 luglio 2020, con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);
- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020;

- con determinazione prot. n. 2530/20/U del 4 agosto 2020, pubblicato sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato le modifiche all'Avviso;
- con determinazione prot. n. 4046/20/U del 16 novembre 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha dato avvio all'iter di istruttoria di ammissibilità formale, ai sensi dell'art.14 par. 2 dell'Avviso per le istanze pervenute dall'11 luglio 2020 al 23 novembre 2020, sospendendo contestualmente l'Avviso medesimo;
- sul sito istituzionale della Fondazione AFC è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso;
- con determinazione prot. n. 0054/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute e ha dato atto che le domande ritenute formalmente ricevibili sarebbero state sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione per la successiva fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito;
- con determinazione prot. n. 0055/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha nominato, ai sensi dell'art. 14 par. 7 dell'Avviso, le Commissioni tecniche di valutazione per lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale di valutazione di merito dei progetti candidati;
- con determinazione prot. n. 0365/21/U del 5 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 1 al n. 3;
- con determinazione prot. n. 0444/21/U del 12 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 4 al n. 10;
- ai sensi dell'art. 14 par. 1 dell'Avviso, l'iter del procedimento istruttorio delle domande è effettuato attraverso una procedura "a sportello", in ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- il par. 11 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni";
- il par. 12 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo."

Ritenuto necessario:
- ai sensi dell'art. 14 par. 11 dell'Avviso, procedere all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica e alla pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
- pubblicare gli esiti delle valutazioni per tranche di progetti, in ordine di presentazione delle istanze, al fine di accelerare la conclusione dei procedimenti ed evitare un aggravio procedurale e amministrativo per l'ente e garantire lo svolgimento della procedura in ossequio al buon andamento dell'azione amministrativa;

Accertato che:
- la Commissione tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dell'art. 14 parr. 1, 6, 8 e 9 dell'Avviso, in data 16/03/2021 ha trasmesso agli uffici la documentazione prescritta dall'art. 14 par. 11 dell'Avviso, relativamente ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 11 al progetto n. 32;

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione tecnica di valutazione, relativamente

ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 11 al progetto n. 32, definiti nell'elenco (Allegato A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, per esaurimento delle risorse disponibili, la finanziabilità dei progetti dal n. 29 al n. 32 è condizionata all'incremento della dotazione finanziaria dell'avviso da parte della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 parr. 1 e 2;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 par. 12 dell'Avviso, entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it
4. di provvedere all'espletamento delle istruttorie consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'adozione degli atti previsti dall'art.14 dell'Avviso;
5. di pubblicare il presente atto sul BURP e nel sito internet istituzionale della Fondazione AFC, nella pagina dedicata all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Parente

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

ALLEGATO A

Avviso pubblico Apulia Film Fund
Elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti esclusi - III PARTE

N. D.	Impresa istante	Titolo progetto	Categoria	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	Totale	Importo finanziabile	Motivazioni
11	BELLA FILM SRL	MANGIA!	A	38,10	2,06	14,05	11,00	2,70	2,00	**69,91**	**350.000,00 €**	-
12	KRAKEN SRL	PIER PAOLO MORTO E RISORTO	E	36,10	5,00	17,80	13,00	2,40	5,00	**79,30**	**40.000,00 €**	-
13	ONE MORE PICTURES SRL	L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA	A	38,10	5,00	20,92	14,00	0,00	0,00	**78,02**	**306.780,00 €**	-
14	ASSEDIO FILM - SOCIETA' COOPERATIVA	LEA E IL FENICOTTERO	E	37,40	5,00	17,95	12,50	0,60	2,00	**75,45**	**40.000,00 €**	-
15	LCN SRL	STOLEN MOMENTS	C	37,50	3,51	16,93	7,50	1,80	2,00	**69,24**	**78.057,50 €**	-
16	RAIN DOGS SRL	7 GIORNI MIA - LE RAGAZZE NON PIANGONO	A	31,10	2,17	16,34	11,00	4,40	1,80	**66,81**	**80.275,00 €**	-
17	VIVO FILM SRL	IL PARADISO DEL PAVONE	A	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	RITIRATO - Rinuncia con pec del 28/12/2020
18	GROENLANDIA SRL	MONDOCANE	A	38,70	5,00	14,99	13,50	0,90	0,00	**73,09**	**228.479,16 €**	-
19	DUGONG SRL	I SANTI	E	37,40	5,00	20,39	13,00	4,70	0,00	**80,49**	**40.000,00 €**	-
20	DINAMO FILM SRL	STATE OF CONSCIOUSNESS	A	33,00	1,92	16,22	11,50	2,40	2,40	**68,24**	**350.000,00 €**	-

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

21	ELISEO MULTIMEDIA SPA	IL MEDICO DELLA MALA	B	37,40	5,00	19,83	13,50	2,10	0,00	**77,83**	**360.000,00 €**	-
22	STUDIO KAIROS SRLS UNIPERSONALE	I GIGANTI DEL MARE	C	38,10	4,53	14,20	12,50	3,00	4,10	**76,43**	**51.500,00 €**	-
23	VIOLA FILM SRL	THE NANNY: MISSION ITALY	B	35,60	0,63	19,81	12,50	4,70	2,40	**75,64**	**256.894,75 €**	-
24	THE PIRANESI EXPERIENCE SRL	HOTEL TEMPUS	E	38,70	5,00	17,78	12,50	1,50	3,50	**78,98**	**40.000,00 €**	-
25	DOCLAB SRL	CRIMINI D'ARTE	C	38,10	5,00	17,82	13,50	2,30	0,00	**76,72**	**61.309,00 €**	-
26	VENGEANCE SRL	BLUE WHALE	E	32,60	5,00	16,97	9,50	1,50	0,00	**65,57**	**39.217,28 €**	-
27	DIBIDI' WORLD SRL	MEMORIA INTERNA	E	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	NON VALUTABILE ai sensi dell'art. 7 – "Tipologie di investimento ammissibili"
28	MAC FILM SAS DI MARIO TANI & C.	IL GRANDE MALE	A	34,50	5,00	17,29	12,00	0,00	2,00	**70,79**	**80.000,00 €**	-
29	DINAMO FILM SRL	LA CLASSE MIGLIORE	A	39,50	1,01	16,92	10,00	0,00	0,00	**67,43**	**-**	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
30	ANELE SRL	SULLA GIOSTRA	A	38,70	5,00	19,39	13,50	2,70	0,00	**79,29**	**-**	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
31	7TH ART INTERNATIONAL AGENCY – SRL	BLUEROSE	A	33,20	1,88	18,58	11,00	1,80	2,00	**68,46**	**-**	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
32	8 PRODUCTION SRL	LA PESCATORA	E	36,80	5,00	19,97	11,00	2,70	0,00	**75,47**	**-**	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI GALLIPOLI

Avviso deposito atti del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Isola Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo"

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale n. 20 del 10.07.2006 con la quale è stato istituito, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/97, il Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 329 del 29.11.2013 con cui è stata approvata la relazione ambientale preliminare (documento di scoping), contenente gli indirizzi per la formazione del Piano e le attività afferenti alla valutazione ambientale strategica;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.04.2014 con la quale è stato adottato il "Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 05 maggio 2014;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 19 del 16 marzo 2021 con la quale si è proceduto ad adottare adottato il "Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo";

AVVISA

che presso l'Ufficio Parco del Comune di Gallipoli alla Via Pavia sono depositati gli atti del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Isola Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo" costituiti da:

Copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16.03.2021;

Elaborati di analisi (tutti datati 24.04.2014)

1. Limiti
2. Carta dei Beni Culturali
3. Carta del Clima
4. Piano Faunistico
5. Idrogeomorfologia
6. Piano Assetto Idrogeologico
7. Piano Regionale delle Coste
8. Riperimetrazione sistema Botanico vegetazionale
9. Adeguamento PRGC (4 Tavole)
10. Uso del Suolo
11. Aree a maggiore pressione antropica e gruppi sociali di utilizzazione della costa
12. Stato di fatto
13. Indicatori Vegetazionali significativi.

Elaborati di Progetto

Relazione generale (datata 17 marzo 2014)

Piano di Azione Economico Sociale (datata 17 marzo 2014)

Piano di Azione- Schede di Intervento (datata 17 marzo 2014);

Norme Tecniche di Attuazione (datata 24 aprile 2014)

Regolamento (datata 24 aprile 2014)

Tavola 14 Zonizzazione (datata 24 aprile 2014)

Tavola 15 Ipotesi di sistemazione della viabilità ed interventi di previsione (datata 24 aprile 2014)

Tavole 16 Zone contigue (datata 24 aprile 2014)

17a - 17b -17c Sistema della mobilità aggiornamento aree parcheggio - marzo 2021

Relazione compatibilità aree a parcheggio – marzo 2021

Documento di scoping (Rapporto ambientale preliminare) approvato con deliberazione GC 329 del 29.11.2013;

Carta degli habitat della direttiva 92/43/CEE (Tavola Nord e Tavola Sud).

Gli atti rimarranno in pubblicazione per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti.
In tale periodo chiunque può presentare osservazioni scritte.

Gli atti sono consultabili attraverso l'Albo Pretorio on-line nella sezione "Pianificazione Urbanistica".
Gli atti saranno inoltre conservati nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio" .

Copia del presente avviso verrà trasmesso in data 22 marzo 2021 all'indirizzo burp@pec.rupar.puglia.it per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Sindaco

Stefano Minerva

COMUNE DI MASSAFRA

Deliberazione G.C. 10 marzo 2021, n. 58

Approvazione, in attuazione del PdF vigente, del progetto per la sopraelevazione di un fabbricato in zona A3V presentato dalla Sig.ra RICCIO Gabriella.

L'anno duemilaventuno addì dieci del mese di Marzo alle ore 11:30, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte , si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. QUARTO FABRIZIO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	QUARTO FABRIZIO	SI
VICESINDACO	BOMMINO MICHELE	SI
ASSESSORE	DI BELLO RAFFAELLO MARIA	SI
ASSESSORE	DI GREGORIO ANTONIA FRANCA MARIA	SI
ASSESSORE	LEPORE PAOLO	SI
ASSESSORE	GUGLIELMI MARIA ROSARIA	SI
ASSESSORE	TERMITE ROSA	SI

Presenti n° 7 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL DIRIGENTE

sulla scorta dell'istruttoria effettuata dall'ufficio, relaziona quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale 259 del 23/12/2020 è stato adottato il progetto per la sopraelevazione di un fabbricato in zona A3V del vigente PdF, presentato il 22/10/2020 prot. n. 42963 dalla Sig.ra RICCIO GABRIELLA, nata a *(omissis)* il *(omissis)* CF: *(omissis)* e residente a *(omissis)* in *(omissis)*;
- in adempimento a quanto stabilito dall'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80, il progetto è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 7/1/2021 al 17/1/2021, come da nota del Segretario Generale n. 10322 del 01/3/2021;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Massafra per 10 giorni dal 7/1/2021, è stato pubblicato sui quotidiani "La Repubblica ed regionale" e "Nuovo quotidiano di Puglia ed. Taranto" del 7/1/2021 ed è stata data informazione alla cittadinanza mediante manifesti pubblici dal 7/1/2021 al 17/1/2021;

Considerato che:

- nei successivi 20 giorni dal deposito degli atti presso la segreteria comunale non è pervenuta alcuna

osservazione al progetto, così come risulta dall'attestazione del Segretario Generale prot. n. 10322 del 01/3/2021;

- il progetto presentato, proposto in sopraelevazione del fabbricato per civile abitazione su fabbricato esistente del comparto A3V, composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1 Dati di progetto

TAV. 2 Inquadramento

TAV. 3 Stato di fatto (piante 1:100, prospetti 1:100, sezioni 1:100)

TAV. 4 Stato di progetto (piante 1:100, prospetti 1:100, sezioni 1:100, particolari costruttivi 1:10, tabella superfici)

TAV. 5 Sovrapposizione stato di fatto e progetto

TAV. 6 Distanze e sistemazione esterna

TAV. 7 Relazione Tecnica

risulta conforme alle prescrizioni contenute nelle NTA del vigente PdF;

- Dato atto che trattandosi di progetto edilizio puntuale e di sola sopraelevazione, non si procede alla verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto escluso dall'ambito di applicazione del D. Lgs. 152/2006, nonché escluso dall'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01;
- il progetto non contiene immobili ricadenti in aree con vincoli idrogeologici, boschivi, artistici, paesistici e di ogni altro tipo apposti da leggi e strumenti di pianificazione statali e regionali;

Richiamata

- la delibera di G.M. n. 259 del 23/12/2020, di adozione del Progetto nel cui dispositivo riporta al punto 5 i seguenti contenuti:

  autorizzare la Sig.ra RICCIO Gabriella, alle seguenti azioni: sopraelevazione del fabbricato per civile abitazione su fabbricato esistente con pagamento del contributo di costruzione previsto, nonché monetizzazione delle aree a standard previste;

Per quanto sopra descritto occorre procedere alla definitiva approvazione del progetto in esecuzione a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 56/80;

IL DIRIGENTE 5^ RIPARTIZIONE
(Arch. Luigi Traetta)

LA GIUNTA

Letta e fatta propria la relazione del Dirigente la Ripartizione Urbanistica e LL.PP., e che si intende integralmente ricondotta e trascritta nel presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000;

A voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. approvare definitivamente il progetto per la sopraelevazione di un fabbricato in zona A3V del vigente PdF, presentato il 22/10/2020 prot. n. 42963 dalla Sig.ra RICCIO GABRIELLA, nata a *(omissis)* il *(omissis)* CF: *(omissis)* e residente a *(omissis)* in *(omissis)*, adottato con deliberazione di giunta comunale n. 259 del 23/12/2020;
3. confermare quanto indicato al punto 5 della deliberazione di G.M. n. 259 del 23/12/2020;
4. Dare esecuzione a quanto previsto dall'articolo 21 della legge regionale 56/80;
5. Con successiva votazione unanime, dichiarare l'immediata eseguibilità disciplinata dall'articolo 134, comma 4, del d.lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **TRAETTA LUIGI** in data **04/03/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Arch. TRAETTA LUIGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LUCCA PIETRO** in data **05/03/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
LUCCA PIETRO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco	Il Segretario Generale
Avv. QUARTO FABRIZIO	Dott.ssa PERRONE FRANCESCA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 marzo 2021, n. 24

Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018 – approvazione.

L'anno **2021**, addì **17** del mese di **marzo**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	SI	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	SI	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	SI	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Controlli procedimentali e gestione rischi specifici, così come confermata dal Dirigente della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", riferisce quanto segue:

L'art. 21 del codice degli appalti, approvato con Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., prevede, per le Amministrazioni aggiudicatrici, l'adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00, secondo le modalità definite nel successivo decreto attuativo da predisporre a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero delle Finanze.

Il MIT, con decreto n. 14/2018, ha regolamentato le procedure e gli schemi-tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali.

Tale decreto, come indicato all'articolo 9, ha trovato applicazione con riferimento agli acquisti di forniture e servizi, a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020, prevedendo, all'art. 7 comma 6, che gli enti pubblici territoriali debbano approvare il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio. Le esigenze di acquisto ivi contenute, infatti, devono essere formulate nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 del Consiglio Regionale.

Considerato che:

- la DGR n. 2259 del 21/12/2017, annovera il Consiglio Regionale della Puglia tra i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti (SIA), al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici di cui al comma 1 dell'art. 20, della L.R. n. 37/2014.

- il Consiglio Regionale della Puglia con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 22/10/2020 ha approvato il primo Programma elaborato secondo i criteri previsti dal MIT;
- il Consiglio Regionale della Puglia con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/12/2020, ha approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- con legge regionale. n. 36 del 30/12/2020 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 /2023;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 2236 del 04/02/2021 a firma del Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti e della PO Controlli procedimentali e gestione dei rischi specifici, si è formulata richiesta alle Sezioni del Consiglio Regionale di acquisire una ricognizione relativa alle esigenze di acquisto di beni e di servizi per il biennio 2021/2022 - il cui importo stimato sia superiore ai 40.000,00 euro (al netto dell'IVA) - comprensiva di interventi già ricompresi nella precedente programmazione, con avvio della procedura nel 2021, per i quali si è chiesto se siano da trasferire dall'annualità 2021 su quella 2022; se siano da cancellare e/o modificare ovvero se siano da confermare;
- sono pervenuti riscontri alla suddetta nota - acquisiti agli atti della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti - da parte di tutte le Sezioni del Consiglio Regionale.

Ritenuto che:

- in esecuzione del D.Lgs. 50/2016 e del decreto ministeriale n.14/2018, per il biennio 2021/2022, è stato redatto il "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Consiglio Regionale della Puglia" il cui importo sia uguale e o superiore a 40.000, 00 euro, in allegato "A" come parte integrante del presente documento;
- entro i termini previsti dalla normativa vigente, è necessario procedere all'approvazione del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi del Consiglio Regionale della Puglia 2021/2022 di importo pari o superiore a 40.000 euro ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso, il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo e nel portale istituzionale del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003, così come novellato dal d. lgs. 101/2018, in materia di protezione di dati personali

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio del Consiglio regionale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, come modificato da ultimo con DUP n. 214 del 14.3.2019;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 /2023;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il *Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018,* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
- di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, di cui al presente atto, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 7 c. 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018;
- di notificare il presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia;
- di pubblicare il *Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro*, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, nella sua versione integrale sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio regionale, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Regionale.
- di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti del Consiglio Regionale;
- di incaricare il Segretario Generale del Consiglio Regionale di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA n _____ del _____

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	982,840.00	1,214,861.00	2,197,701.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	982,840.00	1,214,861.00	2,197,701.00

Il referente del programma

Bavaro Vito

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80021210721202100001	2021		1		Si	ITF47	Servizi	60171000-7	Servizi di noleggio a lungo termine senza conducente di due veicoli per le esigenze del Consiglio regionale della Puglia	1	Bavaro Vito	36	No	15,420.00	23,131.00	38,552.00	77,103.00	0.00				
F80021210721202000002	2021		1		No	ITF47	Forniture	30230000-0	Acquisto di apparecchiature informatiche del Consiglio Regionale	2	Bavaro Vito		No	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
F80021210721202000004	2021		1		No	ITF47	Forniture	39150000-8	Fornitura tende per il palazzo del Consiglio regionale	1	VINCENTI ANGELA	12	No	256,200.00	0.00	0.00	256,200.00	0.00				
S80021210721202000001	2021		1		No	ITF47	Servizi	64227000-3	Servizi di resocontazione e streaming delle riunioni del Consiglio Regionale	3	DELGIUDICE ANNA RITA	60	Si	0.00	207,400.00	829,600.00	1,037,000.00	0.00				
S80021210721202000004	2021		1		No	ITF47	Servizi	92400000-5	Fornitura della Rassegna telematica e Video per il Consiglio regionale	1	LILLO FRANCESCO	24	Si	30,500.00	61,000.00	0.00	91,500.00	0.00				
S80021210721202000005	2021		1		No	ITF47	Servizi	79810000-5	Noleggio di sistemi per il Centro Stampa del Consiglio regionale	1	Bavaro Vito	60	Si	19,520.00	70,080.00	0.00	89,600.00	0.00				
S80021210721202000006	2021		1		No	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro.	2	Bavaro Vito	48	Si	0.00	427,000.00	1,281,000.00	1,708,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202000008	2021		1		No	ITF47	Servizi	72230000-6	Acquisto e manutenzione di software di gestione dei tutori di minori stranieri non accompagnati	2	Bavaro Vito	24	No	146,400.00	0.00	0.00	146,400.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202100002	2021		1		Si	ITF47	Servizi	72232000-0	AMPLIAMENTO DEI SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ E DI COOPERAZIONE APPLICATIVA DEL SISTEMA INFORMATIVO DIDOC	1	Bavaro Vito	12	No	186,000.00	90,000.00	0.00	276,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202000002	2021		1		No	ITF47	Servizi	72130000-5	Servizio di presidio tecnico ed operativo al sistema multimediale di fonia e votazione elettronica	1	DELGIUDICE ANNA RITA	36	Si	0.00	27,450.00	54,900.00	82,350.00	0.00				
S80021210721202100004	2021		1		Si	ITF47	Servizi	63120000-6	Servizio di facchinaggio per le esigenze del Consiglio regionale	1	VINCENTI ANGELA	30	Si	36,600.00	36,600.00	18,300.00	91,500.00	0.00				
S80021210721202100005	2021		1		Si	ITF47	Servizi	60171000-7	Servizio di noleggio a lungo termine auto senza conducente per Presidente del Consiglio regionale	1	VINCENTI ANGELA	60	No	12,200.00	12,200.00	36,600.00	61,000.00	0.00				
F80021210721202100001	2021		1		Si	ITF47	Forniture	32330000-5	Acquisto e manutenzione sistema di registrazione programmazione h24 emittenza	2	Bavaro Vito	36	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									televisiva locale pugliese per le esigenze del CORECOM													
S80021210721202100003	2022		1		Si	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione, conduzione ed evoluzione del sistema informativo DIDOC	2	Bavaro Vito	36	Si	0.00	200,000.00	400,000.00	600,000.00	0.00				
S80021210721202100006	2022		1		Si	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza e supporto alle dotazioni tecnologiche e delle attività da remoto	2	Bavaro Vito	36	No	0.00	60,000.00	210,000.00	270,000.00	0.00				
														982,840.00 (13)	1,214,861.00 (13)	2,868,952.00 (13)	5,066,653.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Bavaro Vito

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanaziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80021210721202000007		servizi per garantire la sicurezza dei sistemi informativi e della infrastruttura di elaborazione dati del Consiglio	100,000.00	2	L'esigenza viene inglobata in altri interventi.

Il referente del programma

Bavaro Vito

Note

(1) breve descrizione dei motivi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA – SEZIONE SERVIZI ICT, PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E CONTRATTI

Avviso di aggiudicazione della procedura aperta ai sensi artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della gestione dei servizi bibliotecari della Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" CIG. 802891349B.

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione e indirizzi: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA – Sezione " Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" Via Gentile n. 52, 70126 BARI Italia, Codice Nuts ITF42.; Punto di contatto: Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale - Dott.ssa Anna Vita Perrone in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.50/2016; Tel: 0805405683; e_mail: sezione.biblioteca@consiglio.puglia.it; pec: sezione.bibliotecacomunicazione@pec.consiglio.puglia.it; Profilo del Committente: www.consiglio.puglia.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Procedura aperta ai sensi artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della gestione dei servizi bibliotecari della Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo".

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi. I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti presso il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari alla Via Gentile 52. Codice Nuts ITF42.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha ad oggetto l'affidamento della gestione dei servizi bibliotecari della Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo.

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti: CPV (Servizi di biblioteche) 92511000-6;

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI.

II.2) Valore finale totale dell'appalto: II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 1.974.456,00 (IVA esente ex art 10, co.22, D.P.R. n. 633/72).

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1)Tipo di procedura. IV.1.)Tipo di procedura: aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione. IV.2.1)Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri: offerta tecnica: 75%, offerta economica 25%.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. V.1) Data di aggiudicazione: 27/11/2020. V.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 2 V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione appalto: Socioculturale Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Via Boldani, 18 - 30034 Mira (VE), P.VA 02079350274 V.4) Informazioni sul valore dell'appalto. Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 2.377.181,67 (iva esente ex art. 10, co.22, D.P.R. n. 633/72). Valore finale totale dell'appalto: euro 1.974.456,00 (iva esente ex art 10, co.22, D.P.R. n. 633/72). In caso di rinnovo per una durata di 24 mesi ed eventuale opzione di proroga non superiore ai 6 mesi, ai sensi dell'art.106, comma 11 del D.Lgs50/2016, il valore complessivo dell'appalto è di € 3.619.836,00.

SEZIONE VI. : ALTRE INFORMAZIONI. 1) Procedure di ricorso. VI.1.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 70122 BARI. VI.1.2) Presentazione ricorsi:

il ricorso deve essere depositato presso il T.A.R. Puglia entro 30 giorni dalla data di comunicazione della determina di aggiudicazione. VI.3) Data di spedizione del presente avviso: 17/03/2021

Il dirigente della Sezione
"Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti"
Ing. Vito Bavaro

COMUNE DI CURSI

Avviso pubblico per la vendita all'asta di mezzi comunali.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PATRIMONIO

RENDE NOTO

che **il giorno 14 aprile 2021 alle ore 10,30** nell'aula consiliare della Sede Municipale di Piazza Pio XII avrà luogo l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita al miglior offerente dei seguenti mezzi comunali:

Lotto n. 1: Ciclomotore a due ruote Piaggio Foshan 50cc a benzina di colore nero - 4 Tempi - Numero di identificazione: LBMC4450000019005 - Targa: X3BWFK - Data di immatricolazione:16.06.2008 - Km percorsi 715 - Revisione regolare del 29.03.2017.

Importo a base d'asta: € 800,00# (Euro ottocento/00).

Lotto n. 2: Ciclomotore a due ruote Piaggio Foshan 50cc a benzina di colore nero - 4 Tempi - Numero di identificazione: LBMC4450000019197 - Targa: X3BWFJ - Data di immatricolazione: 16.06.2008 - Km percorsi: 901 - Revisione regolare del 29.03.2017.

Importo a base d'asta: € 800,00# (Euro ottocento/OD).

L'asta sarà tenuta ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924.

Termine scadenza presentazione offerte: ore 13.00 del 12.04.2021

Apertura offerte: ore 10.30 del 14.04.2021

Informazioni utili: Ufficio Patrimonio e Ufficio Polizia Locale del Comune di Cursi; Albo pretorio; sito istituzionale: www.comune.cursi.le.it.

Cursi, 23.03.2021

Il Responsabile del Settore
Luigi Lanzilotto

COMUNE DI ZAPPONETA

Esito di gara aperta e telematica per la "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in località "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione" (CIG 8447577910).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Zapponeta, Via Papa Giovanni XXIII, 4 – 71030 Zapponeta FG. info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in località "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione". Importo complessivo dei lavori: € 2.615.299,38 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Aggiudicatario: CONSORZIO STABILE AGORAA SCARL con sede in Via Alcide De Gasperi, Tremestieri Etneo (CT), 95030. Ribasso offerto: 1,000%. Importo di aggiudicazione € 2.589.675,76.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su https://comunedizapponeta.traspare.com/

Il R.U.P.
dott. Martino Mignogna

Concorsi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Assistenza primaria rilevate dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATE AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ACN 21/06/2018, DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2020

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT Via Fornaci n. 201 76123 Andria			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
5	TRANI	2	Nota n. 21077 del 19/03/2021
	TOTALE	**2**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n. 6 70123 Bari			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
			Delibera n. 275 del 22/02/2021
	TOTALE	**0**	Nessuna carenza rilevata

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BR Via Napoli n. 8 72100 Brindisi			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
4	CELLINO SAN MARCO	1	Delibera n. 487 del 01/03/2021
	TOTALE	**1**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Via M. Protano n. 13 71121 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
			Nota n. 34894 del 03/04/2020
	TOTALE	**0**	Nessuna carenza rilevata

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Miglietta n. 5 73100 Lecce			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
51	SAN CESARIO	1	Delibera n. 137 del 12/02/2021 **(ANNO 2020)**
57	OTRANTO	1	Delibera n. 137 del 12/02/2021 **(ANNO 2020)**
58	POGGIARDO	2	Delibera n. 137 del 12/02/2021 **(ANNO 2020)**
	TOTALE	4	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto			
AREA	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
		0	Delibera n. 469 del 01/03/2021
	TOTALE	**0**	Nessuna carenza rilevata

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 29/07/09, così come novellato dall'art. 5 dell' ACN del 21/06/2018.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2020, approvata con determinazione dirigenziale n. 301 del 13/12/2019 è pubblicata sul BURP n. 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020

A tale riguardo si precisa che oltre agli trasferenti ed agli iscritti nella graduatoria valevole per l'anno 2020, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

Pertanto, in ragione della circostanza che per la graduatoria anno 2020 potevano concorrere i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2018, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista dalla norma transitoria n.2 dell' ACN 21/06/2018, solo i medici che frequentando il corso in formazione specifica in medicina generale del triennio 2015/2018, che per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda: 31/01/2019.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti.

- Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09;
- Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29\07\09;
- Allegato "C" domande per i medici di cui alla norma transitoria n. 2 ACN 21/06/2018;
- Allegato "D" domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12.

I medici aspiranti di cui all'Allegato D possono concorrere solo per le zone carenti che rientrano nell'ambito provinciale in cui insiste la sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi del comma 13 lett. a) e b), dell' art 34 così come novellato dall'art 5 dell' ACN del 21/06/2018, le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;
2) percentuale del 20% per i medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medina generale.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA -PENA ESCLUSIONE- NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.
In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti, gli incarichi carenti saranno assegnati in unica soluzione, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche tramite posta certificata.
Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg previsti dall'art. 95 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione della annualità successiva.

Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione dei relativi incarichi nel rispetto del calendario di seguito riportato:

ASL BA 07 giugno 2021
ASL BR 08 giugno 2021
ASL BT 09 giugno 2021
ASL FG 10 giugno 2021
ASL TA 11 giugno 2021
ASL LE 14 giugno 2021

AI termine delle assegnazioni gli incarichi residui dovranno essere tempestivamente comunicati alla SEZIONE Strategia dell'Offerta dell'Assistenza Ospedaliera della Regione Puglia, entro e non oltre e comunque non oltre il 01 luglio 2021, per consentire i successivi adempimenti di cui al novellato art. 5 co.17 dell' ACN 21/06/2018.
A conclusione di quest'ultima procedura, gli incarichi che dovessero risultare ancora vacanti potranno essere assegnati ai medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03, ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, nel rispetto della graduazione e con i massimali assistibili previsti dal verbale delle pre intese sottoscritto c/o la SISAC in data 08/08/2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (ANNO 2020)
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda U.S.L. _____ di_____ per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____ .

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2020)
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. __il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n.148 del 19/12/2019, rettificata dalla Determina n. 25 pubblicata sul BURP n. 20 del 13/02/2020.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 29/07/09 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato *(barrare una sola casella ; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ☐ **riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256\91 e delle norme corrispondente di cui al D.L.vo n. 368\99 e di cui D. L.vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270\00);**

- ☐ **riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 29/07/09).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:
c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2020)

(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2015-2018 dopo il 31 gennaio 2019) norma transitoria n. 2 ACN 21/06/2018

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ **nato a**_____

Prov. ___**il** _____**M** __**F** __**codice fiscale**_____ **Residente a** _____

Prov. _____ **Via** _____**n.** ____**c.a.p.** _____**tel.** _____

A far data dal _____ **AUSL di residenza** _____ **e residente nel territorio della Regione**

_____**dal** _____ **inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020**

al posto n. _____ **con punti** _____ **pubblicata sul BURP n. del**

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dalla norma transitoria n. 2 ACN 21.06.2018 dell'accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN 21/06/2018 di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto titolo per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**
c/o_____**Comune**_____**c.a.p.**_____

Prov. _____**indirizzo**_____**, n.**_____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____**(firma per esteso)**_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2020)

***(medici iscritti al corso di formazione specifica in M.G. D.L.von.256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo 368/99 e di cui al D.L.277/03) ai sensi* D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12.**

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ Iscritto al 1° 2° 3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale,

presso _____con sede in_____provincia_____(*)

(*) Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere solo per le zone carenti che rientrano nell'ambito provinciale in cui insiste la sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dal D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12, di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto titolo per trasferimento e per graduatoria, e per la norma transitoria n. 2 dell'ACN 21/06/2018, e degli adempimenti di cui all'art 34 co.17 dell'ACN 21.06.2018, nel rispetto della graduatoria prevista dal verbale delle pre intese sottoscritte c/o la SISAC in data 08/08/2019.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:
c/o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATE AI SENSI DELL'ART. 7 DELL'ACN 21/06/2018 DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2020 E RESIDUI ANNI PRECENDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT Via Fornaci n. 201 76123 Andria			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	TRINITAPOLI	4	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Settembre 2020)**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Residui anni precedenti)**
2	ANDRIA	2	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Residui anni precedenti)**
3	CANOSA DI PUGLIA	3	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Residui anni precedenti)**
3	MINERVINO MURGE	1	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Residui anni precedenti)**
3	SPINAZZOLA	2	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Residui anni precedenti)**
3	MINERVINO MURGE	1	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Marzo 2020)**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1	Nota n. 19495 del 15/03/2021 **(Settembre 2020)**
	TOTALE	**15**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n. 6 70123 Bari			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
5	BARI TRIBUNALE	1	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
7	RUVO DI PUGLIA	2	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
8	ACQUAVIVA DELLE F.	1	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
3	GIOIA DEL COLLE	1	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
6	BITONTO	1	Nota n. 24062/2 del 18/02/2021 **(Residui Marzo 2019)**
5	BARI GIOVANNI XXIII	1	Nota n. 24059/2 del 18/02/2021 **(Residui Sett. 2019)**
3	TURI	1	Nota n. 24059/2 del 18/02/2021 **(Residui Sett. 2019)**
	TOTALE	**9**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BR Via Napoli n. 8 72100 Brindisi			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	CISTERNINO	1	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
1	OSTUNI	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
1	SAN VITO DEI N.	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
1	CEGLIE MESSAPICA	4	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**

1	FASANO	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
2	BRINDISI	1	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
2	MESAGNE	5	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
2	SAN PIETRO VERNOTICO	8	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
2	TORRE SANTA SUSANNA	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Residui)**
1	CEGLIE MESSAPICA	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
1	FASANO	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
1	CISTERNINO	1	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
2	FRANCAVILLA FONTANA	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
2	MESAGNE	2	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
2	SAN PIETRO VERNOTICO	1	Delibera n. 493 del 01/03/2021 **(Settembre 2020)**
	TOTALE	**37**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

Via M. Protano n. 13 71121 Foggia

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	VOLTURINO	4	Nota n. 2105/2020 **(Residui)**
7	SANNICANDRO G.CO	1	Del. n. 679 del 07/05/2019 **(Marzo 2019)**
6	TORREMAGGIONE	1	Del. n. 1368 del 14/10/2019 **(Settembre 2019)**
3	ANZANO	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
4	CERIGNOLA	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
6	SAN SEVERO	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
6	TORREMAGGIORE	2	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
7	SANNICANDRO G.CO	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
7	SAN MARCO IN L.	2	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
8	VICO DEL G.	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
8	RODI	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
9	PESCHICI	5	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
9	VIESTE	2	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
10	MANFREDONIA	2	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
10	ZAPPONETA	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
6	SERRACAPRIOLA	1	Nota n. 22023 del 26/02/2021 **(Anno 2020)**
	TOTALE	**27**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Miglietta n. 5 73100 Lecce

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	CAMPI SALENTINI	4	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
4	OTRANTO	4	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
3	GALATINA	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
1	COPERTINO	4	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
4	POGGIARDO	3	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
3	NARDO'	2	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
5	GALLIPOLI	2	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**

5	UGENTO	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
1	VEGLIE	5	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
5	CASARANO	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
2	NUOVO FAZZI	2	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
3	MARTANO	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
4	POGGIARDO	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
2	VECCHIO FAZZI	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(residui settembre 2019)**
3	GALATINA	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(SETTEMBRE 2020)**
5	CASARANO	1	Nota n. 43885 del 17/03/2021 **(SETTEMBRE 2020)**
	TOTALE	**34**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
3	PULSANO	1	Nota n. 51798 del 01/03/2021 **(anno 2020)**
3	MANDURIA	1	Nota n. 51798 del 01/03/2021 **(anno 2020)**
1	LATERZA	1	Nota n. 51798 del 01/03/2021 **(anno 2020)**
1	GINOSA	1	Nota n. 51798 del 01/03/2021 **(anno 2020)**
3	GROTTAGLIE	1	Nota n. 51798 del 01/03/2021 **(anno 2020)**
	TOTALE	**5**	

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato del servizio di emergenza sanitaria (118) suindicata è gestita dalle relative Aziende Sanitarie Provinciali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27/07/2009.
Quanto sopra in ragione della circostanza che la normativa in questione si riferisce alla prima pubblicazione "utile" per le carenze rilevate dal 01/01/2019.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2020 approvata con determinazione dirigenziale n. 301 del 13/12/2019 è pubblicata sul BURP n. 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.
Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20 gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, distinta per ogni semestre -PENA ESCLUSIONE-, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti. Si precisa altresì che le opzioni per le zone carenti riferite ai periodi precedenti dovranno essere indicate in coda alla istanza relativa a marzo 2020. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.
Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. a) e lett. b);
b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n. 26 del 09/08/06;

- Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.
- Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29\07\09.

- Allegato “C” domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall’art 3 di cui alla L.R. n. 26 del 09/08/06).

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante le eventuali situazioni di incompatibilità che in ogni caso devono essere rimosse alla data di assegnazione dell’incarico.(comma 17, art. 92, ACN 29/07/09)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. MARZO 2020 *(PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____
(firma per esteso)

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
MARZO 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2020 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____ firma per esteso)_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
SETTEMBRE 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006

BOLLO **RACCOMANDATA**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006:
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 22 marzo 2021, n. 54

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;

- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;

Considerato che:

- la candidatura, in forma associata, referente Palattella Antonella, che risulta collocata al 385° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare;
- con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 05/05/2020 la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
  - referente: Palattella Antonella
  - associato: Sportelli Stefano
- il referente della candidatura associata, con nota acquisita al prot. AOO_081/5008 del 13.10.2020, ha chiesto una proroga del termine per l'apertura della sede farmaceutica per un periodo di 6 mesi, motivata dall'evidente difficoltà di individuazione dei locali da destinarsi all'attività di cui trattasi, come risulta da perizia giurata acquisita agli atti;
- con nota prot. AOO_081/3306 del 29/06/2020, il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ha chiesto al Comune di Polignano di comunicare l'eventuale presenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di Farmacia; in alternativa, la presenza di aree in cui installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato; in difetto, la eventuale revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche;
- con successiva nota prot. AOO_081/5082 del 16/10/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stato sollecitata la trasmissione da parte del Comune delle suddette informazioni e determinazioni di merito;
- nelle more di tale riscontro da parte del Comune di Polignano, con Determinazione Dirigenziale n. 221 del 6/11/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stata concessa una proroga di 15 giorni rispetto ai sei mesi inizialmente assegnati per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA), al fine di consentire allo stesso Comune di esprimere le determinazioni di propria competenza.
- con nota di riscontro prot. AOO_081/5572 del 13.11.2020, il Comune di Polignano (BA), in relazione alla disponibilità di locali idonei all'esercizio di farmacia nella zona di pertinenza della sede farmaceutica 5), non ha fornito indicazioni di dettaglio, né ha individuato aree presso cui poter eventualmente installare una struttura in prefabbricato, limitandosi di converso a comunicare di *"… aver avviato un procedimento*

di verifica dei limiti demografici in cui risulta ripartito attualmente il territorio locale al fine di verificare l'eventuale disomogeneità della vigente suddivisione e, nel caso, di procedere alla revisione della pianta organica";

- con nota prot. AOO_081/5726 del 20.11.2020 i farmacisti assegnatari della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano hanno ribadito l'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come risulta da perizia giurata trasmessa e agli atti d'ufficio.
- con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 20/11/2020, nelle more che il Comune di Polignano esprimesse esaustivamente e inequivocabilmente le determinazioni di propria competenza in merito, è stata accordata una ulteriore proroga dei termini di cui alle determinazione dirigenziali n. 81 del 5.05.2020 e n. 221 del 6.11.2020 per un lasso temporale pari a 30 giorni, ovvero sino al 22 dicembre 2020, fatta salva una successiva rideterminazione della stessa sulla base delle risultanze del Comune;
- con nota prot. AOO_081/6094 dell'11.12.2020 la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha nuovamente sollecitato il Comune di Polignano a esprimere le proprie determinazioni di competenza;
- con nota prot. AOO_081/6237 del 21.12.2020 il Comune di Polignano ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Polignano (BA) n. 174 del 16/12/2020 con la quale ha comunicato l'avvio urgente della revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27, a conferma dell'effettiva assenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di farmacia, ovvero di aree presso cui poter installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato;
- con nota prot. AOO_081/6236 del 21.12.2020, i farmacisti assegnatari della sede n. 5 del Comune di Polignano hanno trasmesso una ulteriore istanza di proroga con la quale sono stati ribaditi i motivi, non imputabili ai farmacisti assegnatari, dell'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come già risultante dalle perizie giurate trasmesse e agli atti d'ufficio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 279 del 22/12/2020, nelle more che il Comune di Polignano concludesse la procedura di revisione della pianta organica, è stata autorizzata una proroga dei termini di cui alle determinazioni dirigenziali nr. 81 del 5.05.2020, nr. 221 del 6.11.2020 e nr. 245 del 20.11.2020 per un lasso temporale pari a 3 mesi (ovvero fino al 22/03/2021), facendo salva, una volta che fosse stata approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica;
- *medio tempore*, sono stati notificati quattro distinti ricorsi innanzi al Tar Bari da parte di alcune delle farmacie insistenti nel territorio comunale al fine di ottenere l'annullamento sia del provvedimento di avvio della procedura di revisione della pianta organica da parte del Comune di Polignano, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020, sia dei provvedimenti di proroga all'apertura *medio tempore* emessi dalla Regione nei confronti della candidatura associata assegnataria della Sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano;
- la Regione, in qualità di resistente, si è costituita nei quattro giudizi pendenti dinnanzi al Tar Bari;
- il 23.02.2021 i summenzionati ricorsi sono stati discussi e trattenuti in decisione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/02/2021 è stata rettificata la Determinazione Dirigenziale n. 279 del 22/12/2020 in ragione di un mero errore materiale relativo al termine decadenziale in essa riportato;

Viste:

- la nota prot. AOO_081/594 del 29.01.2021, con la quale la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha sollecitato nuovamente il Comune a concludere il procedimento di revisione della pianta organica nel più breve tempo possibile e a trasmettere gli atti conseguenti alla scrivente Sezione;

- l'istanza di ulteriore proroga dei farmacisti assegnatari prot. AOO_081/1914 del 22.03.2021 motivata dalla permanenza di una situazione ostativa all'apertura della sede farmaceutica n. 5;

Preso atto che:

- il Comune di Polignano (BA) non ha ancora comunicato i termini di conclusione del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie del Comune ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020;
- con la citata istanza di proroga trasmessa dai farmacisti assegnatari della sede n. 5 del Comune di Polignano, sono stati ribaditi i motivi, non imputabili ai farmacisti assegnatari, dell'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come già risultante dalle perizie giurate trasmesse e agli atti d'ufficio;
- il Tar Bari non ha ancora emesso alcun provvedimento in esito alla camera di consiglio del 23 febbraio 2021;

Atteso che:

- l'emergenza pandemica *medio tempore* intervenuta a causa del COVID-19 e il relativo incremento del numero di contagi registrato nuovamente su scala nazionale, in particolar modo nei mesi di febbraio e marzo 2021, incide negativamente sulla tempistica di espletamento delle pratiche amministrative da parte delle pubbliche amministrazioni;
- è interesse pubblico garantire il corretto espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso il Comune di Polignano, mediante l'apertura della nuova sede istituita;
- ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza da parte della Regione è necessario attendere il completamento della procedura di revisione della pianta organica avviata dal Comune di Polignano con Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020, anche allo scopo di consentire alla candidatura associata assegnataria della sede farmaceutica n. 5 di individuare un locale idoneo nell'ambito della *approvanda* pianta organica comunale;
- ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza da parte della Regione è prudenziale altresì attendere il pronunciamento del Tar Bari in esito alla camera di consiglio del 23 febbraio 2021.

Ritenuto necessario:

- nelle more che il Comune di Polignano concluda la procedura di revisione della pianta organica, prevedere una proroga dei termini di cui alle determinazioni dirigenziali nr. 81 del 5.05.2020, nr. 221 del 6.11.2020, nr. 245 del 20.11.2020, nr. 279 del 22.12.2020, e nr. 29 del 22.02.2021 per un lasso temporale pari a 3 mesi, ovvero sino al 22 giugno 2021, salvo differenti prescrizioni derivanti da sentenze del Tar Bari che *medio tempore* interverranno e facendo salva, una volta che sia stata approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario concedere una proroga di 3 mesi (ovvero sino al 22 giugno 2021) del termine concesso con D.D. n. 279 del 22 dicembre 2020, come rettificata da D.D. n. 29 del 22.02.2021, per l'apertura della sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Palattella Antonella
- associato: Sportelli Stefano

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art. 13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prorogare** di ulteriori 3 mesi, ovvero sino al 22 giugno 2021, il termine concesso per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 385° posto in graduatoria, così composta:

    - referente: Palattella Antonella;
    - associato: Sportelli Stefano;

2. di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it);

3. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Polignano a Mare e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Convocazione prova scritta.

A V V I S O

La prova scritta del Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023 si svolgerà il giorno 28 aprile 2021, alle ore 12,00, presso la Fiera del Levante, con sede in Bari - ingresso Edilizia.

Fatto salvo l'esito dei controlli in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese al momento della presentazione della domanda, i candidati:

- sono convocati presso la sede di svolgimento della prova concorsuale per l'espletamento delle procedure di identificazione secondo l'ordine e gli orari indicati nei prospetti allegati al presente avviso;
- sono assegnati, sulla base del criterio alfabetico, a n. 4 Commissioni esaminatrici, come riportato nei richiamati prospetti.

Al fine di assicurare il rispetto delle misure in materia di contenimento e gestione dell'Emergenza epidemiologica, i candidati dovranno rispettare rigorosamente il calendario di convocazione, nonché osservare le regole di condotta indicate nello specifico Avviso che verrà pubblicato nei prossimi giorni sulla piattaforma on line del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it, seguendo il percorso di seguito indicato: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale".

Si rammenta, infine, che il giorno della prova di esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento, della domanda di partecipazione generata dal sistema debitamente sottoscritta, nonché del modulo recante la dichiarazione in ordine allo stato di salute compilato in ogni sua parte, che sarà reso disponibile sulla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it, seguendo il percorso sopra descritto.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE HA VALORE DI NOTIFICA

Il Dirigente di Servizio
Giuseppe Lella

CONCORSO MMG 2020-2023
CALENDARIO CONVOCAZIONI
28 APRILE 2021

I COMMISSIONE

DA: ABBASCIANO VALENTINA MARIA BERNARDA
A: CUSMAI MARIA

ORARIO CONVOCAZIONE	CANDIDATI
09:00-09:20	DA: ABBASCIANO VALENTINA MARIA BERNARDA A: ARDILLO TEODORA
09:20-09:40	DA: ARDITO CLAUDIA A: BENEDETTO ANTONELLA
09:40-10:00	DA: BENNATO ALESSANDRO A: BRATTOLI GIUSEPPE CARMINE
10:00-10:20	DA: BRATTOLI MICHELA A: CANNONE GRAZIELIANA
10:20-10:40	DA: CAPASSO MARIA GRAZIA A: CASCIARO ANTONIO FRANCESCO
10:40-11:00	DA: CASELLA ROSSELLA A: CERVI MARCO
11:00-11:20	DA: CESCA MARIAPAOLA A: COLUCCIA LUIGI
11:20-11:40	DA: COLUCCI SILVIA A: CUSMAI MARIA

LELLA
GIUSEPPE
22.03.2021
09:08:09 UTC

CONCORSO MMG 2020-2023
CALENDARIO CONVOCAZIONI
28 APRILE 2021

II COMMISSIONE

DA: DADAMO MICHELE LUCA
A: LAZZARI PAOLA

ORARIO CONVOCAZIONE	CANDIDATI
09:00-09:20	DA: DADAMO MICHELE LUCA A: DE NICOLA ANNA
09:20-09:40	DA: DE NICOLO DANIELA A: DE VITTI LUCIA
09:40-10:00	DA: DI BARI SIMONA A: DISISTO FRANCESCO
10:00-10:20	DA: DISTANTE ANTONIO A: FERRANTE FRANCESCO DANIELE
10:20-10:40	DA: FERRARA ANTONIETTA A: GALANTE PASQUALE
10:40-11:00	DA: GALERATI ILARIA A: GOFFREDO VITO MARIA
11:00-11:20	DA: GOULAS STERGIOS FRANCESCO A: IANNIELLO GRAZIANA
11:20-11:40	DA: IANNONE FEDERICA A: LAZZARI PAOLA

CONCORSO MMG 2020-2023
CALENDARIO CONVOCAZIONI
28 APRILE 2021

III COMMISSIONE

DA: LECCISOTTI MARIA PIA
A: PERNA STEFANIA

ORARIO CONVOCAZIONE	CANDIDATI
09:00-09:20	DA: LECCISOTTI MARIA PIA A: LOMBARDI DANIELA TIZIANA
09:20-09:40	DA: LOMBARDO ILENIA A: MALERBA STEFANIA
09:40-10:00	DA: MALETESTA LAURA A: MARTINO LEONARDO
10:00-10:20	DA: MARTINO ROBERTA A: MELCHIONDA LEONARDO
10:20-10:40	DA: MELE ANTONIETTA A: MORAMARCO ROBERTO
10:40-11:00	DA: MORANTE MARCO A: NIGLIO MARIANGELA
11:00-11:20	DA: NIGRI PAOLA A: PAPAGNI ROBERTA
11:20-11:40	DA: PAPALEO ELISABETTA A: PERNA STEFANIA

CONCORSO MMG 2020-2023
CALENDARIO CONVOCAZIONI
28 APRILE 2021

IV COMMISSIONE

DA: PERRICCI VIVIANA
A: ZIZZI MADIA

ORARIO CONVOCAZIONE	CANDIDATI
09:00-09:20	DA: PERRICCI VIVIANA A: POLO AGNESE
09:20-09:40	DA: POLO ANGELO A: RICCO SILVIA
09:40-10:00	DA: RIZZELLI DENISE A: RUSSO RICCARDO
10:00-10:20	DA: RUSSO VINCENZO MARCELLO A: SCALIGINA MORENA
10:20-10:40	DA: SCARAMUZZI FRANCESCA A: SOUNDJOCK GHISLAINE
10:40-11:00	DA: SOZZO MARCO A: TELESE GRETA
11:00-11:20	DA: TENE ARMANDO A: VENTRELLA NICOLETTA
11:20-11:40	DA: VENTURA VIRGINIA A: ZIZZI MADIA

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti dall'ASL BA/ASL BR/ASL TA.

SI RENDE NOTO

che in data 29.03.2021, nella stanza n. 82 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 1 Dirigente Medico in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza indetto da ASL BA;
- n. 18 Dirigenti Medici in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza indetto da ASL BR;
- n. 1 Dirigente Veterinario in Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) indetto da ASL TA.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

Graduatoria provvisoria - bando di concorso n. 1/17 alloggi ERP L.R. 10/2014 e s.m.i.. RENDE NOTO.

Visti gli esiti istruttori delle domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando pubblico n. 1/17 per la formazione della graduatoria di assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ed in esecuzione dell'art. 4 comma 4 della L.R.10/2014, si avvisa che con Determina del Responsabile del IV Settore n. 221 del 22/03/2021, pubblicata per 30 gg. all'albo pretorio on-line sul sito Internet del Comune di Cellino San Marco, è stata approvata la relativa graduatoria provvisoria.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della LR n. 10/2014 e smi. per il tramite di questo Ente.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Gianni PATERA

ARESS PUGLIA – DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 marzo 2021, n. 49

Selezione pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Amministrativo della Struttura complessa "Area Amministrativa" dell'A. Re.S.S. Puglia – Revoca in autotutela ex art. 21 quinquies L. 240/1990 della DDG n. 138/2020 del 25/6/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 241/1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;*

VISTA la L. 190/2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il D. Lgs 33/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione"*;

VISTO il vigente CCNL dell'Area dirigenziale Sanità;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/7/2015 recante *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione"*;

VISTA la Legge Regionale del 24 Luglio 2017 n. 29, recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.)";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474/2018 avente ad oggetto "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2018, art. 15, comma 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S.)";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1069 del 19/06/2018 recante "Attuazione dell'art. 2 del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S.";

VISTI i Piani Triennali di Fabbisogno del personale dell'A.Re.S.S. Puglia, di cui alle Deliberazioni del Direttore Generale n. 198 del 22/11/2018, n. 134 del 6/05/2019 e n. 354 del 23/12/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2123 del 22/12/2020, recante l'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale 2020-2022, di cui alla DDG n. 354/2019 del 23/12/2019;

Sulla base dell'istruttoria condotta dall'Area di Direzione Amministrativa dell'ARESS – Servizio Risorse Umane,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di Segreteria, la dott.ssa Pia Antonella Piacquadio.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 354 del 23/12/2019, veniva approvato da questa Agenzia il Piano dei Fabbisogni di Personale 2020-2022;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 138 del 25/6/2020, si anticipava l'indizione per la selezione pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Amministrativo della Struttura complessa "Area di Direzione Amministrativa"

dell'A.Re.S.S. Puglia, da perfezionarsi in efficacia con l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 di cui alla citata Deliberazione del Direttore Generale n. 354/2019;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2123 del 22/12/2020 veniva approvato il Piano dei fabbisogni di personale 2020-2022, nel quale era stata prevista l'assunzione di un Dirigente con incarico di Direttore della Struttura complessa "Area Amministrativa", per l'annualità 2020;

PRESO ATTO CHE:

- la selezione in questione ha ad oggetto l'attribuzione di un incarico a tempo determinato;
- con riferimento ai limiti imposti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, richiamati, peraltro, dall'art. 6 "Limiti di spesa di comune applicazione" delle Direttive regionali approvate con deliberazione di GR n.1417 del 30/7/2019, è possibile affermare che *"la spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa annua non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità", ma, che, "per gli Enti che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per tale finalità, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009; nel caso in cui l'Ente non abbia sostenuto spese nel triennio 2007-2009, si considera la spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali"*;
- il succitato art. 6 comma 4 delle Direttive precisa, peraltro, che la "spesa strettamente necessaria per far fronte ai servizi essenziali" per tale finalità costituirà il "limite di spesa che a sua volta rappresenta il parametro finanziario per gli anni successivi";
- nel triennio 2018-2020 AReSS, quale Ente di nuova istituzione, ha potuto sostenere "spese strettamente necessarie per far fronte ai servizi essenziali" per il personale a tempo determinato, senza alcun assoggettamento a vincolo di finanza pubblica;
- a partire dall'esercizio 2021, AReSS deve assumere, come valore di riferimento per la definizione dei limiti di spesa, la spesa media sostenuta, per personale a tempo determinato, nel primo triennio di vita dell'Ente ovvero nel triennio innanzi citato 2018-2020;
- pertanto, il tetto massimo di spesa annua ammissibile, a partire dal 2021 e per gli anni futuri, per il personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 9 co. 28 del DL 78/2010, è pari a circa 541.000 euro;
- per l'anno 2021, a seguito delle assunzioni a tempo determinato già perfezionatesi nel corso del primo triennio di attività (2018-2019-2020), tenuto conto peraltro dei recenti adeguamenti stipendiali dovuti al rinnovo del CCNL della dirigenza in ambito sanitario, si prevede di raggiungere già il tetto massimo di spesa consentito di cui innanzi;
- per quanto sopra, AReSS è impossibilitata, fino a scadenza dei contratti a tempo determinato in corso, a stipulare nuovi contratti a tempo determinato, fatti salvi quelli a valere su finanziamenti di progetti specifici o che, per altre ragioni, non sono assoggettati al vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 9 co. 28 DL 78/2010;

DATO ATTO che l'A.Re.S.S. aveva programmato l'assunzione del profilo in questione, nel corso dell'annualità 2020, come da Piano dei Fabbisogni 2020 – 2022, deliberato in data 23/12/2019, e che il predetto Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale solo in data 22/12/2020, ossia a conclusione dell'anno di riferimento;

DATO ATTO

- della natura a tempo determinato del rapporto di lavoro qualificante la selezione in oggetto, trattandosi di incarico quinquennale;
- che, per quanto sopra esposto la spesa di detto incarico è assoggettata al vincolo di cui all'art. 9 co. 28 DL 78/2010;
- all'atto di emanazione dell'Avviso di selezione di che trattasi, non si disponeva di dati finanziari certi circa la spesa effettiva complessiva del triennio 2018-2020 e, dunque, circa il parametro di riferimento per il calcolo del limite di spesa, limite definito soltanto a consuntivo in circa 541.000 euro;

- che, il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 9 co. 28 del DL 78/2010 costituisce il presupposto di una spesa illegittima cagionante un danno erariale;

RAVVISATO CHE:

- l'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990 disciplina la revoca del provvedimento amministrativo nei casi di *"sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, (…), di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario (…)"*;
- la citata procedura selettiva, sulla quale si ritiene opportuno intervenire in autotutela ai sensi del citato art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, non è giunta a compimento né si è perfezionata con l'adozione della graduatoria e la nomina dei vincitori;
- la giurisprudenza amministrativa ha ribadito che la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere alla revoca in presenza di ragioni di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale;

RITENUTO opportuno, pertanto, in ossequio al principio di buona amministrazione e al fine di non generare alcun presupposto, con il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 9 co. 28 del DL 78/2010, di spesa illegittima cagionante un danno erariale, di procedere alla revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, della selezione pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Amministrativo della Struttura complessa "Area di Direzione Amministrativa" dell'A.Re.S.S. Puglia, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 138 del 25/6/2020;

PRESO ATTO CHE il Paragrafo dal titolo *"Norme finali"*, pag. 14 dell'Avviso di selezione pubblica della selezione de quo, prevede che *"L'Amministrazione si riserva, comunque la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta"*;

DELIBERA

1) **di approvare** la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **di procedere alla revoca**, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, della Deliberazione del Direttore Generale n. 138 del 25/6/2020, con la quale veniva indetta la selezione pubblica per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Amministrativo della Struttura complessa "Area di Direzione Amministrativa" dell'A.Re.S.S. Puglia;
3) **di demandare** al Servizio Risorse Umane la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Istituzionale dell'Agenzia – Amministrazione Trasparente – sezione Bandi di Concorso – ai sensi della normativa vigente;
4) **di attestare** di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
5) **di attestare** l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo è esecutivo ai sensi di legge.
La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

L'estensore
dott.ssa Raffaella Carnimeo

I.F. Servizio Risorse Umane
dott.ssa Olga Salerno

Il Direttore Generale
dott. Giovanni Gorgoni

Il Segretario
dott.ssa Pia Antonella Piacquadio

ARIF PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE TECNICO A TEMPO DETERMINATO.

Art.1 - Indizione avviso

È indetta procedura comparativa per l'individuazione di un soggetto idoneo cui conferire l'incarico di livello dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 20 marzo 2001 per la copertura di un posto da **Dirigente tecnico da assegnare alla Sezione Fitosanitaria** dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali (da ora ARIF).

In base alle disposizioni contenute nella Legge istitutiva, la missione dell'Agenzia ARIF si sostanzia nel miglioramento, ammodernamento, incremento e maggiore efficienza delle politiche forestali della Regione Puglia, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale boschivo e dei suoi prodotti, attraverso l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale ed il supporto alla Regione nei temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità delle foreste, della tutela del paesaggio forestale e rurale, ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica nel settore forestale ed ambientale . Si sostanzia altresì nel miglioramento e maggiore efficienza nella gestione del patrimonio irriguo della Regione Puglia.

Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;
b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";
d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;
e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;
f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.

Le competenze riguardano le materie seguenti:

1. tutela del patrimonio forestale;
2. prevenzione e repressione incendi boschivi;
3. tutela patrimonio irriguo e sua manutenzione;
4. funzioni di supporto tecnico specialistico alla Protezione Civile per la previsione e la Gestione di eventi connessi all'AIB;
5. attività contrasto alla xylella fastidiosa e difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie.

Il Dirigente della Sezione Fitosanitaria supporta il Direttore Generale nell'esercizio dell'attività di indirizzo, coordinamento, controllo e nella declinazione di direttive tecnico-operative - giuridiche nell'ambito delle materie di propria competenza, assumendo diretta responsabilità delle funzioni allo stesso assegnate, coadiuvando il Direttore Generale, con proposte e pareri non vincolanti. Sovrintende a tutte le attività tecnico/giuridiche in ambito fitosanitario di competenza dell'Agenzia, svolgendo attività in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze. Supporta la Direzione Generale nella redazione del piano annuale

delle attività e redige la proposta di piano operativo annuale e pluriennale in materia di lotta alla Xylella. Garantisce, in collaborazione con i responsabili dei servizi territoriali, il coordinamento delle attività in ambito di contrasto alla Xylella fastidiosa.

Svolge ogni ulteriore attività attinente alle materie di propria competenza che potranno essere stabilite dal Direttore Generale, anche mediante delega, con successivo provvedimento.

Il presente avviso è per tale motivazione rivolto a candidati di particolare e comprovata qualificazione professionale nell'ambito specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa; I candidati devono essere laureati in discipline tecniche e devono aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività tecnica o amministrativa in posizione apicale in enti o strutture di medie e grandi dimensioni, sia pubbliche che private, e devono aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria. Oppure devono aver conseguito almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico in funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, di cui al D.Lgs. 198/2006 e nel rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/1999.

Art.2 - Requisiti per l'ammissione

Requisiti generali

- cittadinanza italiana, ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non- appartenenti alla Repubblica;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista come limite massimo dalle norme- vigenti per il collocamento a riposo;
- idoneità psico-fisica all'impiego nel profilo di cui si tratta;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere esclusi dal godimento del diritto di elettorato attivo;
- non essere stati destinatari di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti di impiego pubblico comminati per insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- non aver riportato condanna penale o avere in corso procedimenti penali che impediscano, ai sensi- delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non godere del trattamento di quiescenza (art. 6 D.L. 90/2014);
- non trovarsi al momento della eventuale presa in servizio in nessuna delle condizioni di- inconferibilità o incompatibilità dell'incarico dirigenziale previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- (per i cittadini italiani di sesso maschile nati fino al 1985) essere in posizione regolare nei confronti- degli obblighi di leva.

Requisiti speciali

Il candidato deve essere in possesso di:

1) diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n.509, o Laurea Specialistica (LS), o Laurea Magistrale (LM), in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali ed equipollente; scienze naturali o equipollente; scienze ambientali ad indirizzo agronomico; scienze biologiche ovvero titolo di studio equipollente, conseguita presso Università o altro Istituto Universitario Statale o legalmente riconosciuto, ovvero titolo di studio equipollente conseguito all'estero (il candidato che ha conseguito il titolo di studio

all'estero, dovrà allegare il provvedimento dell'autorità competente che attesti gli estremi della norma che termine per la presentazione delle domande).

2) particolare e comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico dimostrata attraverso il possesso dei seguenti requisiti:

- aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività tecnica o amministrativa in posizione apicale in enti o strutture di medie e grandi dimensioni, sia pubbliche che private, e deve aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

oppure:

- deve aver conseguito almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico in funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, afferenti gli ambiti specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

L'esperienza professionale dovrà essere dettagliatamente descritta nel curriculum allegato alla domanda di partecipazione.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione e mantenuti al momento della stipula del contratto di lavoro individuale e durante il rapporto di lavoro. L'accertamento della mancanza dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione pubblica comporta in qualunque tempo la decadenza dalla partecipazione alla selezione.

L'Agenzia ha facoltà di prorogare, con provvedimento motivato dell'organo competente, il termine della scadenza del presente avviso o riaprire i termini stessi.

Art.3 – Costituzione e durata del rapporto

L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 anni, rinnovabile.

Per il dirigente incaricato è previsto il trattamento normativo ed economico stabilito dal vigente CCNL dell'area della dirigenza delle funzioni locali.

Art. 4 - Presentazione delle domande. Termini e modalità

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice seguendo lo schema che viene allegato al presente avviso (allegato 1) e deve essere debitamente sottoscritta e trasmessa entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), con una delle seguenti modalità:

1. Spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: saranno ammesse alla selezione solo le domande pervenute all'Ufficio protocollo dell'Agenzia entro le ore 12:00 della data suindicata. Le domande pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse;

2. Per posta elettronica certificata, entro le ore 12:00 della data suindicata, all'indirizzo: protocollo@pec.arifpuglia.it;

In tutte le modalità dovrà esserci l'indicazione: "**Avviso pubblico per il reclutamento di n. 1 Dirigente tecnico a tempo determinato".**

Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare sotto la propria personale responsabilità, come

autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, le seguenti informazioni tra cui il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti come da modello allegato.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Fotocopia di valido documento di riconoscimento;
2) Curriculum vitae redatto preferibimente in conformità al formato europeo standard;

Tutti i requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati che incorrano anche in una sola delle seguenti irregolarità, considerate, ai fini della presente selezione, come insanabili:

- inoltro della domanda fuori dai termini prescritti;
- omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- mancato inoltro del documento di identità;
- mancato invio del curriculum vitae;
- mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti per l'accesso.

L'ARIF non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 - Valutazione dei punteggi ai titoli e svolgimento del colloquio

La procedura di selezione sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze e delle attitudini possedute dai candidati.

Il colloquio sarà sostenuto dal Direttore generale che se lo riterrà necessario potrà nominare una Commissione con separato provvedimento.

Per la valutazione, si dispone, complessivamente di:

- 40 PUNTI per la valutazione dei titoli e curriculum vitae;
- 60 PUNTI per il colloquio selettivo.

Per la valutazione dei titoli, il punteggio è così ripartito:

- 10 PUNTI per la valutazione dei titoli di cui:
  - PUNTI 5 per iscrizione all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali;
  - PUNTI 5 per indirizzo specifico della laurea in materia di produzione vegetale e di difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie;
- 30 PUNTI per la valutazione del curriculum vitae di cui:
  - PUNTI 2 (fino ad un massimo di punti 15) per ogni anno maturato di esperienza lavorativa ulteriore rispetto ai primi 5 richiesti quali requisito specifico nella produzione vegetale, nella difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie e gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;
  - PUNTI 2 (fino ad un massimo di punti 15) per ogni anno maturato di esperienza nell'ambito dei finanziamenti, della programmazione e attuazione dei Fondi comunitari finalizzati allo sviluppo del territorio;

Il colloquio selettivo, che potrà essere effettuato anche in modalità webinair, prevede il punteggio max è pari a 60 ed ha lo scopo di accertare le conoscenze tecniche in ordine al profilo professionale per il quale si concorre, nonché le attitudini e le motivazioni del candidato.

Gli elementi valutativi saranno i seguenti:

- capacità manageriali, il candidato dovrà avere forte personalità, spirito di iniziativa, carica motivazionale e capacità di dialogo e confronto finalizzato alla responsabilità della Direzione di riferimento e alla risoluzione di problematiche operative, anche complesse, sia nell'ambito della struttura, sia nei confronti degli attori esterni;
- capacità di lavorare in team, dovrà essere in grado di lavorare, oltre che individualmente, in team;
- capacità di coordinamento, dovrà inoltre avere spiccate capacità di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro anche complessi;
- conoscenze, dovrà altresì' avere un buon livello di cultura organizzativa ed una spiccata sensibilità alle tematiche legate alla gestione delle risorse umane e finanziarie, E' richiesta la conoscenza dei sistemi informatici, di organizzazione degli enti pubblici, della pianificazione e controllo, di budgeting e project management e la capacità di coordinare la realizzazione delle scelte di un ente pubblico nell'ambito di competenza.
- Flessibilità, riservatezza, determinazione, oltre che affidabilità personale e serietà sono i requisiti che completano il profilo ideale.
- Capacità tecniche e conoscenza nell'ambito fitosanitario e nella gestione dei fondi comunitari.

Art. 6 - Formazione della graduatoria di merito

La formazione della graduatoria di merito sarà effettuata nella seduta in cui avrà termine il colloquio selettivo od in altra apposita, da tenersi nei giorni immediatamente successivi.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Agenzia.

La graduatoria della selezione è unica e avrà validità secondo le disposizioni di legge.

L'assunzione opererà nei confronti del candidato che risulterà aver conseguito il punteggio complessivo più alto, fatta salva l'applicazione del diritto di preferenza nel caso di parità di punteggio.

Art. 7 - Nomina del vincitore e relativa documentazione

Il candidato risultato primo nella graduatoria sarà invitato, ad assumere servizio, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, ed è assunto in prova per mesi tre nel profilo professionale per il quale risulta vincitore.

Il provvedimento di nomina in prova è immediatamente esecutivo.

Il candidato che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina, a meno che il medesimo non chieda ed ottenga dall'Amministrazione, per giustificato motivo, una proroga del termine stabilito.

Per l'accertamento dei requisiti per l'ammissione l'Agenzia acquisirà i documenti tramite l'interessato o accerterà d'ufficio.

Art. 8 – Informazioni sul procedimento

I dati personali di cui l'Agenzia verrà in possesso in occasione dell'espletamento di cui al presente bando di selezione verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation **o** G.D.P.R.).

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale, nel rispetto del vigente regolamento.

Per ragioni di pubblico interesse il presente bando potrà essere modificato o revocato, senza che gli interessati possano vantare diritti di sorta.

Art. 9 – Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa vigente.

Le disposizioni del presente avviso si intendono modificate ovvero abrogate, ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute ed inderogabili disposizioni legislative o regolamentari.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente avviso è il Direttore Generale dell'Agenzia, email: direttore.generale@arif.regione.puglia.it

Il DIRETTORE GENERALE
- *Dr. Agr. Francesco Ferraro* -

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

[ALLEGATO 1]

Al Direttore Generale

dell'Agenzia Regionale attività irrigue e forestali

ARIF

protocollo@pec.arifpuglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

_l_ sottoscitt_____, codice fiscale _____nato/a a _____, prov. (___) il _____(gg/mm/aaaa) e residente a _____ prov (___) in via/piazza _____n. _____, recapito telefonico _____, indirizzo email_____, indirizzo pec_____ presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico ex art. 19 comma 6 del DLGS 165/2001 di dirigente tecnico della Sezione Fitosanitaria dell'Agenzia Regionale attività irrigue e forestali di cui all'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ARIF http://arifpuglia.it nelle sezioni "Albo pretorio on line" e "Amministrazione Trasparente".

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

A tale fine dichiaro, sotto la mia personale responsabilità di possedere i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista come limite massimo dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
3) idoneità psico-fisica all'impiego nel profilo di cui si tratta;
4) godimento dei diritti civili e politici;
5) non essere esclusi dal godimento del diritto di elettorato attivo;
6) non essere stati destinatari di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti di impiego pubblico comminati per insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
7) non aver riportato condanna penale o avere in corso procedimenti penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8) non godere del trattamento di quiescenza (art. 6 D.L. 90/2014);
9) non trovarsi al momento della eventuale presa in servizio in nessuna delle condizioni di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico dirigenziale previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
10) (per i cittadini italiani di sesso maschile nati fino al 1985) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
11) di accettazione incondizionata del contenuto del bando.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

di possedere altresì i seguenti requisiti speciali:
- titolo di studio:_____ (specificare se DL oppure LS o LM) conseguito in data _____ presso la seguente Scuola/Università_____ con sede in _____,il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero, dovrà allegare il provvedimento dell'autorità competente che attesti gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- particolare e comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico dimostrata attraverso il possesso dei seguenti requisiti:

a) aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività tecnica o amministrativa in posizione apicale in enti o strutture di medie e grandi dimensioni, sia pubbliche che private, e deve aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

oppure:

b) aver conseguito almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico in funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, afferenti gli ambiti specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa.

di possedere inoltre, i seguenti titoli utili ai fini della valutazione:

- iscrizione all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, di _____, dal_____al_____ al numero_____;
- di essere in possesso della laurea con indirizzo specifico in materia di produzione vegetale e di difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie, indicare denominazione_____;

di possedere inoltre, la seguente esperienza in materia di:

- produzione vegetale e difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie e gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa, dal_____al_____;
- nell'ambito dei finanziamenti, della programmazione e attuazione dei Fondi comunitari finalizzati allo sviluppo del territorio, dal_____al_____;

(I requisiti speciali e i titoli e le esperienze dovranno essere descritti dettagliatamente nel curriculum).
Consento il trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR 2016/679 nelle forme previste dall'avviso di attivazione del procedimento.

Allego alla presente domanda di partecipazione:

1) Fotocopia di valido documento di riconoscimento;

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

2) Curriculum vitae;

Le comunicazioni riguardanti il procedimento dovranno essere inviate al seguente indirizzo (indicare solo se diverso dalla residenza):

data_____ firma

ARPA PUGLIA

AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D) DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE – UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO.

- Vista la D.D.G. n. 752 del 30/12/2020, ad oggetto *Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023 (P.T.F.P. 2021-2023)"*;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 143 del 15/03/2021;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale"*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale del 21/05/2018;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione n. 143 del 15/03/2021 e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021 – 2023 di cui alla D.D.G n. 752/2020, è indetto, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) da assegnare alla Direzione Amministrativa - Servizio Gestione Risorse Umane – Ufficio Trattamento Economico.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Si dà atto che è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"* e che la stessa ha avuto esito negativo.

ARTICOLO 1 – PRINCIPALI ATTIVITÀ

1. L'unità di personale con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D) da selezionare attraverso la presente procedura selettiva sarà assegnato alla Direzione Amministrativa - Servizio Gestione Risorse Umane – Ufficio Trattamento Economico, presso la sede della Direzione Generale sita in Bari – Corso Trieste, n. 27. Dovrà relazionarsi con il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane, coordinandosi con

il personale interno ed esterno al Settore, di volta in volta coinvolto. Egli è responsabile dello svolgimento dell'attività ordinaria e del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo assegnati e annualmente definiti dall'Amministrazione sulla base delle strategie di direzione dell'Ufficio di assegnazione.

2. Le principali attività da assegnare all'unità di personale da reclutare sono:

A. Gestione del trattamento economico, fiscale, contributivo e assicurativo del personale dipendente e dei collaboratori: aggiornamento delle anagrafiche contrattuali, fiscali, previdenziali e dei parametri di calcolo, elaborazione del cedolino paga ed emolumenti accessori derivanti dalla contrattazione decentrata (sistema della performance, progressioni economiche ed indennità); gestione delle denunce mensili ovvero annuali e alla conseguente degli ammontari contributivi dovuti; redazione degli atti amministrativi e gestione contabile correlata.

B. Adempimenti annuali del sostituto d'imposta (Certificazioni Uniche, Modello 770, documentazione a supporto per denuncia IRAP).

C. Attività di rendicontazione statistica inerente alla gestione economica delle risorse umane (denuncia trimestrale, relazione al conto annuale e conto annuale al MEF, ecc.);

D. Interfaccia con soggetti esterni, quali Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL, per la risoluzione delle eventuali criticità emerse;

E) Predisposizione dei prospetti a supporto delle ipotesi di Bilancio Previsionale, di Riequilibrio di Bilancio e di bilancio consuntivo per la parte attinente la spesa di personale.

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso.

b) Aver maturato un'anzianità di servizio di almeno n. 3 anni nell'ambito di un ufficio addetto al trattamento economico del personale di una pubblica amministrazione;

c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea vecchio ordinamento in:

❏ Giurisprudenza

❏ Scienze politiche

❏ Economia e commercio.

Sono fatte salve le equiparazioni tra i diplomi di laurea sopra indicati e le classi di laurea conseguite secondo l'ordinamento D.M. 509/1999 (lauree specialistiche) e le classi di laurea conseguite secondo l'ordinamento D.M. n. 270/2004 (lauree magistrali) sulla base della tabella di equiparazione di cui al decreto interministeriale 9 luglio 2009.

Sono fatte salve le equipollenze tra titoli di studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'equipollenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza/equiparazione al corrispondente titolo di studio italiano;

e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla partecipazione alla procedura di mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

f) Avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale

h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di non ammissione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La domanda e i relativi allegati per la loro validità devono essere sottoscritti secondo le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, come integrato dall'art. 65 del d. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

3. Qualora la sottoscrizione della documentazione e dei relativi allegati sia effettuata con firma autografa, il candidato dovrà allegare, **a pena di esclusione dalla procedura di mobilità,** fotocopia del proprio documento di identità firmato.

4. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

5. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzati al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrati mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D) DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE – UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D) DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE – UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO".

6. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

7. **La domanda si considera prodotta in tempo utile se consegnata o spedita, a seconda delle modalità di invio, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del**

presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

8. L'eventuale invio, o riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione, salvo che sotto forma di autocertificazione e con richiamo degli elementi identificativi, è priva di effetto. La mancanza di elementi identificativi dei documenti richiamati non consentirà di prendere in esame i documenti né quali titoli di accesso né quali titoli di valutazione.

9. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

10. L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

11. Per la partecipazione alla procedura di mobilità dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione di € 10,00, che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link **https://arpapugliamypay.weebly.com/** oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia **www.arpa.puglia.it** dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link **https://pagopa.rupar.puglia.it**. Il candidato dovrà specificare la causale del versamento "AVVISO MOBILITA' COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CAT. D – S.G.R.U. UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO, COGNOME E NOME". Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando.

ARTICOLO 4 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

A) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

B) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

C) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

D) Di aver maturato un'anzianità di servizio di almeno n. 3 anni nell'ambito di un ufficio addetto al trattamento economico del personale di una pubblica amministrazione;

E) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

F) Di essere in possesso dell'assenso preventivo alla partecipazione alla procedura di mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

G) Di avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

H) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

I) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

J) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;

K) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

L) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso;
M) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
N) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso di mobilità;
O) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura di mobilità pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;
P) L'indirizzo P.E.C. presso cui il candidato dichiara di voler ricevere, in maniera esclusiva, le eventuali comunicazioni relative alla procedura di mobilità. In mancanza di tale indicazione, le eventuali comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di residenza. Qualora il candidato intenda eleggere un domicilio diverso da quello di residenza per le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, comunicherà l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.
Q) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (ai fini dell'espletamento delle relative prove di idoneità nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento del colloquio).

2. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva e per le pubblicazioni necessarie nonché successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

3. La domanda di partecipazione e il curriculum formativo professionale dovranno essere predisposti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità nei casi prescritti;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

E. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

F. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità effettuato attraverso la piattaforma informatica PagoPA, come specificato all'art. 2.

2. Alla domanda devono, altresì, essere allegati:

a) autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;

b) documentazione attestante eventuali documentate situazioni familiari, di cui la Commissione Esaminatrice deve tener conto a parità di punteggio.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso in caso di firma autografa) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione, da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere

valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le pubblicazioni devono essere prodotte a stampa, in forma elettronica ovvero riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionate, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.
5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".* Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.
6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.
7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. L'interessato che si avvalga della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve allegare alla stessa copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.
8. In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:
a) denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolto;
b) il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
c) profilo professionale/ qualifica professionale/livello/categoria;
d) periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro, da cui possa, anche, evincersi il possesso dell'anzianità di servizio di almeno n. 3 anni maturata nell'ambito di un ufficio addetto al trattamento economico del personale di una pubblica amministrazione;
e) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
f) impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).
9. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in qualsiasi momento. Le stesse devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Agenzia sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati. In mancanza, i titoli non potranno essere valutati.
10. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento nei casi previsti.
11. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.
12. Non saranno prese in considerazione le domande e/o il curriculum formativo – professionale eventualmente privi di firma.

ARTICOLO 6 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.[1].

[1] art. 65 D. LGS. N. 82/2005: 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:
a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;
b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale

2. Per chi adopera altre modalità di trasmissione – a pena di esclusione in caso di mancanza ai sensi dell'art. 38, co. 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445[2] – l'istanza di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Sulla base di quanto stabilito ed evidenziato negli articoli precedenti in ordine, costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento nei casi prescritti a pena di esclusione.

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

G) L'omesso versamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

(SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

(lettera così modificata dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)

b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;

(lettera introdotta dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis , 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, di assenza di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3-bis, comma 1-ter. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

(lettera così modificata dall'art. 24, comma 1, lettera g), legge n. 120 del 2020)

1-bis. (abrogato)

1-ter. Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1, comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare dello stesso.

2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

3. (abrogato)

4. Il comma 2 dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è sostituito dal seguente: «2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82».

[2] ART. 38, COMMA 3, D.P.R. n. 445/2000: Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (L)

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente - bandi di concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura di mobilità, che vale a tutti gli effetti come notifica.
4. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale ammissione rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.
5. L'esclusione dalla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente-bandi di concorso-avvisi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 8 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura di mobilità verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, quello di residenza se non indicato diverso domicilio.

ARTICOLO 9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al curriculum posseduto da ciascuno di essi.
2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui curricula siano valutati positivamente secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione e con il punteggio minimo che sarà stabilito sempre dalla Commissione, la stessa Commissione procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali di ciascuno, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.
3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del curriculum, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

❏ **20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA**. Sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando.

Ai fini della valutazione dei titoli, la Commissione deve attenersi ai seguenti princìpi:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a selezione o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

❑ **6 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO**.

I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire e saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura di mobilità (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:

A. Da 100 a 105: punti 0,50
B. Da 106 a 110: punti 1,00
C. 110 e lode: punti 1,50

2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno).

❑ **4 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.**

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità

❑ **10 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**.

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera, specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire e allo svolgimento di attività contenenti gli elementi enucleati nel paragrafo precedente, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata.

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 0,5 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso

• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

a) Gli aspiranti, i cui curricula siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

b) Le materie del colloquio sono:

- Diritto amministrativo: gli atti amministrativi, diritto di accesso e riservatezza dei dati personali (L. 241/1990, D.lgs. 33/2013, regolamento n. 2016/679);
- Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni: rapporto di pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti (D.Lgs. n. 165/2001);
- Contrattualistica: CCNL 2016-2018 del Comparto Sanità e CCNL area dirigenza con particolare riferimento al trattamento economico (ad esempio, struttura della busta paga e concetto di retribuzione imponibile ai fini previdenziali e assicurativi);
- Normativa previdenziale applicabile ad ARPA Puglia (INPS ex INPDAP);
- Elementi di diritto tributario: il sistema delle imposte sul reddito da lavoro dipendente e assimilati, obblighi certificativi e dichiarativi del datore di lavoro;
- Nozioni di Diritto Penale limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione e la Fede Pubblica;
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008 e alla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*.

c) I candidati che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60 sono esclusi dalla procedura di mobilità.

d) Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese nonché l'utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

e) La valutazione sarà effettuata, a proprio insindacabile giudizio, dalla Commissione suddetta e sarà tesa ad individuare il candidato in possesso della capacità e della formazione professionale più idonee e confacenti alle caratteristiche ricercate per la professionalità di cui al presente avviso.

f) La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto, altresì, dei seguenti elementi di valutazione, anche disgiunti:

- Preparazione professionale specifica in relazione al posto da ricoprire
- Grado di autonomia nell'esecuzione delle attribuzioni e/o del lavoro;
- Conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure necessarie per lo svolgimento delle attribuzioni o funzioni proprie del posto da ricoprire o per l'esecuzione del lavoro connesso allo stesso;
- Capacità di individuare soluzioni adeguate e corrette rispetto all'attività da svolgere;
- Possesso di requisiti attitudinali aderenti al posto da ricoprire.

g) L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link amministrazione trasparente/bandi

di concorso/avvisi), **almeno quindici (15) giorni** prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

h) Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

i) Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, escluso dalla procedura di mobilità.

ARTICOLO 11 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di punteggio, saranno prese in considerazione eventuali documentate situazioni familiari, per ciascuna delle quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come di seguito indicato:

A. Riconoscimento beneficio legge n. 104/92 di cui all'art. 33 - punti 0,50;

B. Genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico: Punti 0,50;

C. Ricongiunzione al coniuge - punti 1;

D. Figli minori fino a tre anni di età - punti 0,50;

E. Senza coniuge e con figli conviventi a carico - punti 1;

F. Per ogni figlio minorenne convivente a carico - punti 0,50.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale ed avrà validità per i due anni successivi alla pubblicazione sul sito ufficiale ARPA Puglia.

6) Il candidato dichiarato vincitore e, comunque, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito dichiarati idonei che non accettano la proposta di assunzione a tempo pieno e indeterminato decadono dalla graduatoria.

ARTICOLO 12 – ADEMPIMENTI.

1) Il concorrente dichiarato vincitore dovrà far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso l'ARPA Puglia.

2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, il candidato dichiarato vincitore sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata in relazione alle mansioni da svolgere.

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 13– TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a selezione, fascia economica iniziale - ovvero di provenienza, qualora superiore - eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione

alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà anche con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 *("Nuove norme sul procedimento amministrativo")* è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità.

ARTICOLO 16 – RICHIESTA NULLA OSTA ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA E ASSUNZIONE DEL CANDIDATO DICHIARATO IDONEO

1. La data di effettivo trasferimento del candidato prescelto ad esito della selezione è concordata con il medesimo ed è subordinata all'assenso da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

2. L'assenso della predetta Amministrazione deve essere rilasciato inderogabilmente entro 15 giorni dalla richiesta formulata dall'ARPA Puglia, trascorsi i quali l'ente è legittimato a procedere nello scorrimento della graduatoria.

3. L'Amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere ad altro candidato idoneo, qualora la data di decorrenza della mobilità indicata nella richiesta di nulla osta non possa essere accolta dall'altro Ente, risultando, pertanto, incompatibile con le esigenze organizzative.

4. L'ARPA Puglia si riserva, comunque, la possibilità di non procedere ad alcuna assunzione per mobilità nel caso in cui nessuno dei candidati sia ritenuto idoneo ovvero nell'ipotesi che non risulti una piena corrispondenza tra le caratteristiche professionali, funzionali e culturali dei candidati e le funzioni da espletare. In tal caso, l'ARPA Puglia darà atto dell'esito negativo della procedura di mobilità e procederà alla copertura del posto in questione secondo altre modalità assunzionali.

5. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare o di modificare o di sospendere, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso.

6. L'Amministrazione si riserva, altresì, di non procedere alla copertura del posto mediante passaggio diretto da altre Amministrazioni qualora diversi indirizzi di politiche assunzionali e/o nuove normative di contenimento delle spese di personale condizionino in maniera negativa la procedura di instaurazione del rapporto di lavoro.

7. Il presente avviso non fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto al trasferimento presso l'ARPA Puglia.

8. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 c. 1 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

9. L'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura di mobilità.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese inconsiderazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 18 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

1. La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della deliberazione di approvazione degli atti e della graduatoria di merito. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

2. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A/R, con spese di spedizione contrassegno a carico del candidato stesso ovvero tramite posta elettronica certificata.

3. L'ARPA Puglia, decorsi 6 mesi dalla conclusione della procedura selettiva con la pubblicazione della graduatoria, in mancanza di richiesta da parte dei candidati interessati, si riserva la facoltà – al fine di contenere l'occupazione di archivi informatici e cartacei – di procedere alla distruzione della documentazione inerente le domande dei candidati risultati non idonei al termine della procedura. La documentazione dei candidati idonei non vincitori, viceversa, potrà essere distrutta decorso il periodo utile per l'eventuale trasferimento (due anni).

ARTICOLO 19– PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

2. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

ARTICOLO 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Amministrativo del Servizio Gestione Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale (cat. D) da assegnare alla Direzione Amministrativa - Servizio Gestione Risorse Umane – Ufficio Trattamento Economico, bandito, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____;
(specificare quale)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

☐ Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti
_____
_____
_____
_____
_____
Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

ARPA PUGLIA

_____
_____
_____
_____

☐ Di aver maturato un'anzianità di servizio di almeno n. 3 anni nell'ambito di un ufficio addetto al trattamento economico del personale di una pubblica amministrazione (indicare periodi, qualifica, attività svolta e Amministrazione pubblica)

_____
_____
_____
_____
_____

□ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ (anno accademico) presso _____ di _____ con la votazione di _____

☐ Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

_____
_____
_____
_____

□ Di essere in possesso dell'assenso preventivo alla partecipazione alla procedura di mobilità da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

□ Di avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

□ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale

□ Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico

□ Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse ai fini dell'espletamento delle relative prove

☐ Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

☐ Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

☐ Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

☐ Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti la procedura dii mobilità;

ARPA PUGLIA

☐ Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura di mobilità pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso di mobilità al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____

Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____

fax _____ cell. _____

posta elettronica _____

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

☐ Di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARA INOLTRE

□ di godere dei benefici di cui alla legge n. 104/1992

(Evidenziare le situazioni familiari in caso di parità di punteggio Genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico; etc. ….
Ricongiunzione al coniuge; Figli minori fino a tre anni di età; Senza coniuge e con figli conviventi a carico)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:

1) Elenco in carta semplice dei titoli allegati
2) Assenso preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza
3) Copia del documento di identità
4) Curriculum formativo e professionale
5) Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità
6) Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento
7) Documentazione attestante eventuali documentate situazioni familiari, di cui la Commissione Esaminatrice deve tener conto a parità di punteggio

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE
(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale (cat. D) da assegnare alla Direzione Amministrativa - Servizio Gestione Risorse Umane – Ufficio Trattamento Economico, bandito, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001,

ARPA PUGLIA

con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 con le modifiche apportate con il D. Lgs. n. 101/2018 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

ASL BT

Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 477 del 14/03/2021, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N.(Accordo Collettivo nazionale) del 23/03/2005, per la disciplina dei rapporti con i medici dimedicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1
(Istituzione dei corsi)

Sono istituiti n. 2 corsi di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), ciascuno di 20 medici appartenenti alle categorie individuate al successivo art.2.

Art.2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione al Corso)

Al corso possono partecipare i medici appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art.96, e specificatamente:

- **Sub-1 in via prioritaria:**

a. i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella ASL BT, secondo l'anzianità di incarico;
b. i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe secondo l'anzianità di incarico;
c. i medici titolari di continuità assistenziale presso altre AA.SS.LL. della Regione Puglia;
d. i medici residenti nella ASL BT, secondo l'ordine della graduatoria regionale vigente;

- **sub-2 in via subordinata:**

e. i medici non inclusi nella graduatoria regionale vigente, ma in possesso dell'Attestato di Formazione in medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia, specificando nella domanda la data;
f. i medici titolari, alla data di scadenza del presente bando, di incarico provvisorio presso la ASL BT nel servizio di Emergenza Urgenza 118.

Le domande dei medici di cui al sub-2 saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande in soprannumero saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell'A.C.N. del 23/03/2005: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

L'ammissione dei partecipanti al corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale, in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di 40 unità, indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità.

Art.3
(Durata e programma dei corsi)

Il corso, di cui al presente bando, ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n.100 di formazione teorica e n.300 di formazione pratica.

Art.4
(Obbligo di frequenza ai corsi)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo definito a livello regionale e pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.
Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici animatori e si svolge presso le UU.OO. di Terapia Intensiva polivalente, Sale Operatorie, Sale Parto, U.T.I.C. (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica), Centrali operative,mezzi di soccorso, Pronto Soccorso,ecc.
Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.
È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso, neanche sottoforma di borsa di studio.

Art. 5
(Valutazione finale)

Ciascun corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato) al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.
Il Direttore del Corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.
Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato
Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 6
(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare ad uno dei corsi di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta semplice, a mezzo raccomandata A.R., indirizzata:
Al Direttore Generale della ASL BT
Via Fornaci, 201- 76123 Andria – (BT),
Come da fac-simile allegato.
La domanda non deve essere autenticata e deve essere corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Art. 7
(Incompatibilità alla frequenza del corso)

Non possono partecipare al corso:

- i medici tirocinanti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i medici frequentanti un corso di specializzazione.

Art. 8
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa azienda entro il termine perentorio di 15 giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP.
Si intendono prodotte in tempo utile le domande inoltrate entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9
(Quota di iscrizione)

È prevista una quota d'iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLS-D, PBLS-D, ALS ecc.). Tale quota ammonta ad €. 1.000,00 (mille,00).
La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio della ASL BT, nonché dalla pubblicazione della graduatoria anche sul sito internet della ASL BT al link "ORGANIZZAZIONE" sezione "FORMAZIONE" cartella "DOCUMENTI", con le seguenti modalità: bonifico sul conto: **UNICREDIT S.p.A. – Codice IBAN: IT45G0200841342000105650999 – causale: iscrizione al corso di Formazione SET 118 anno 2021**, entro lo stesso termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: formazione.aslbat@pec.rupar.puglia.it.
Sarà cura del medico interessato ed inserito nella graduatoria rispettare il termine di n. 7 giorni sopraindicati.
La pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio e della graduatoria sul sito aziendale vale come notifica a tutti gli effetti ed ha valore di pubblicità legale; da quel momento decorre il termine perentorio dei suddetti 7 giorni.

Art. 10
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/03 e dell'art. 13 GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale – Ufficio Convenzioni della ASL BT, via Fornaci, 201, 76123 Andria (BT), per le finalità di gestione dell'avviso.
Il titolare del trattamento è la ASL BT.

Art. 11
(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Il Commissario Straordinario
Avv. Alessandro Delle Donne

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci n. 201
76123 Andria (BT)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118)

Io/La sottoscritto/a dott./dott.ssa……..,
presa visione del bando pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n. …….. del ……

Chiede

- Di essere ammesso/a al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio dell'Attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

a. di essere nato/a a …… il …….
   cod. fiscale……
b. di risiedere nel comune di …….. CAP ……
   via ……n. ……..
   recapito telefonico ……
   indirizzo di posta elettronica ……..
c. di essersi laureato/a presso ……
   in data …….. Con voto ……./……..
d. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT dal ……..;
e. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. limitrofe …… dal ……..;
f. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. della Regione Puglia …….. dal ……..;
g. di essere iscritto nella graduatoria regionale di Medicina Generale vigente anno 2012, alla posizione n. ……. con punti ……. e con residenza nella ASL BT;
h. di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia in data ……;
i. di essere incaricato a tempo determinato, nel presidio di Emergenza Sanitaria della ASL BT, postazione di …….. dal ……

(barrare la voce che interessa)

Il/la sottoscritto/a si impegna a versare, in favore della ASL BT, la somma di €. 1.000,00 (mille,00) quale quota di iscrizione, in caso di ammissione alla frequenza.

Dichiara, inoltre, di:

- non frequentare il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- non frequentare alcun Corso di specializzazione.

Dichiara, altresì, di accettare quanto previsto dal presente bando.

Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza, sia effettuata al seguente indirizzo:

via/p.zza ……..

comune …….

tel. ……..

Allega alla presente fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Data ……. Firma ……..

"Ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679), autorizzo la ASL BT al trattamento dei miei dati personali solo per finalità connesse al presente avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni vigenti".

(data) ……

Firma ……..

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE PRESSO IL P.O. CENTRALE.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 669 del 18/03/2021 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di CHIRURGIA VASCOLARE presso il P.O. CENTRALE.

Ruolo: SANITARIO
Profilo professionale: DIRETTORE MEDICO
Area: CHIRURGICA
Disciplina: CHIRURGIA VASCOLARE

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai *"criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013*.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

  Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

Regime Ordinario			2015	2016	2017	2018	2019
OFFERTA		Posti Letto	18	20	20	18	20
		PL 75%	21,52	21,78	26,44	20,76	21,09
PRODUZIONE		CASI	495	463	504	448	440
		Trasferimenti	24	25	22	33	42
		% Casi Urgenti	48,08%	49,68%	45,83%	49,78%	63,41%
		Fatturato	3.020.603	2.965.435	3.486.655	2.987.194	3.083.164
		Costo Medio per Punto DRG	3.545,4	3.716,5	3.776,4	3.815,7	3.656,1
		Giornate di Degenza Ordinaria	5891	5961	7238	5682	5773
		Degenza Media	11,9	12,9	14,4	12,7	13,1
		DM Trimmata	10,5	11,8	12,4	11,3	11,8
INDICI D I ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	852	798	923	783	843
		Peso Medio	1,72	1,72	1,83	1,75	1,92
		Indice di Case Mix	1,03	1,02	1,06	1,01	1,09
		Indice Comparativo di Performance	1,29	1,40	1,55	1,32	1,33
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	17,6%	20,7%	15,7%	15,0%	10,0%
		Casi con peso 1<x<=2,5	61,4%	57,9%	59,3%	61,4%	62,5%
		Casi con peso >2,5	21,0%	21,4%	25,0%	23,7%	27,5%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	89,7	81,7	99,2	86,5	79,1
		Turnover	1,4	2,9	0,1	2,0	3,5
		Rotazione	27,5	23,2	25,2	24,9	22,0

	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	77	59	100	68	38
		Giornate Outlier	601	491	729	599	409
		Casi di 1 giorno	14	16	18	21	16
		% Casi1gg sul totale della casistica	2,8%	3,5%	3,6%	4,7%	3,6%
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	86,1%	92,4%	89,7%	90,4%	87,7%
		% Residenti in Regione	12,3%	6,5%	8,3%	6,7%	10,2%
		% Residenti Afuori regione	1,4%	1,1%	2,0%	2,7%	2,0%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	71,00	71,58	71,06	71,64	72,00
		Età<=15	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		15<Età<=45	4,0%	3,2%	3,4%	2,5%	4,1%
		45<Età<=65	26,3%	24,4%	24,4%	23,2%	18,6%
		Età>65	69,7%	72,4%	72,2%	74,3%	77,3%

Casistica DRG Regime Ordinario (primi 20 DRG)

Codice	DESCRIZIONE	TIPO	2015	2016	2017	2018	2019
554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	C	96	106	112	92	86
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	C	106	80	117	107	49
131	Malattie vascolari periferiche senza CC	M	76	82	58	46	25
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	C	42	54	67	55	42
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	C	47	45	52	70	26
534	Interventi vascolari extracranici senza CC	C	52	41	63	55	26
113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede	C	45	45	53	39	37
577	Inserzione di stent carotideo	C	81	50	37	33	7
130	Malattie vascolari periferiche con CC	M	35	39	44	38	36
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	C	41	42	29	45	18
533	Interventi vascolari extracranici con CC	C	12	23	25	37	35
119	Legatura e stripping di vene	C	11	11	16	13	1
015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	M	9	16	7	6	7
114	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio	C	6	10	6	6	7
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	M	5	4	5	18	1
078	Embolia polmonare	M	9	14	2	3	
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	C	5	3	8	8	2
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	C	8	4	6	1	3
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	M	3	3	5	5	5
553	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore	C	5	2	1	6	6
	altri		50	52	68	67	21
Totale complessivo			**744**	**726**	**781**	**750**	**440**

Fonte SDO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre plessi (SS. Annunziata e san Giuseppe Moscati, San Marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il SS. Annunziata, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di Chirurgia Vascolare del P.O. Centrale di Taranto afferisce all' Area Cardiovascolare, che comprende altresì le seguenti Unità Operative:

		S.C. Cardiologia Presidio Centrale S.C. Cardiologia Occidentale; S.C. Cardiologia Valle d'Itria; S.C. Cardiologia P.O. Orientale; S.S.D. AORTIC Center; S.S. Cardiologia Pediatrica; S.S. Emodinamica L'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare articola la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service. L'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare collabora con molti altri specialisti (ad esempio: ortopedia, endocrinologia, etc.) nel trattamento di svariate patologie. La Chirurgia Vascolare del SS. Annunziata ponendosi quale riferimento all'interno della complessiva organizzazione ospedaliera dovrà garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, la trattazione di una casistica che assicuri almeno un ICM superiore a 1.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.
	Esperienze specifiche	• Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di chirurgo come primo operatore, sia negli interventi in elezione che in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo per gli interventi chirurgici endovascolari e convenzionali per: - malattie dilatative dell'aorta e aneurismatiche periferiche,

		patologie cerebrovascolari extracraniche e dei vasi sovra aortici con tecniche innovative per angioplastica e stenting, - vascolopatia diabetica periferica in cooperazione interspecialistica per il trattamento e la prevenzione del piede diabetico. • Comprovata esperienza nella diagnosi ecografica delle patologie venose e arteriose • Comprovata esperienza nella gestione del paziente politraumatizzato in ambito vascolare
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con

qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art. 6, comma 2, D.P.R. 484/97);
    c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
    j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    l) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    m) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettere b e i), e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo

di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si

fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi della normativa vigente (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda

- elenco dei documenti

- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;

- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di CHIRURGIA VASCOLARE del P.O. CENTRALE è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di

particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel

lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 099/7786538 e 099/7786761 (dal lunedi al venerdi dalle ore 10 alle ore13). Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

SCHEMA domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare presso il P.O. Centrale (giusta deliberazione D.G. n. 669 del 18/03/2021).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

di essere nato a _____prov. _____il_____;

- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____
  (solo per i candidati di sesso maschile);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
  - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____ _____con abilitazione conseguita in data _____;
  - diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ durata legale del corso_____;
- di essere iscritto all'ordine dei medici di _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____maturata nella disciplina di _____ _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____ _____;

- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche , indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: _____

tel/cell._____

_____ _____

(data) (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI UTIN-NEONATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO CENTRALE.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 668 del 18/03/2021 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Utin-Neonatologia del Presidio Ospedaliero Centrale.

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area: Materno infantile
Disciplina: UTIN

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA ed in particolare il presidio ospedaliero Centrale di Taranto si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura delle patologie in elezione. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. Il presidio Centrale è posto al centro del territorio della Provincia di Taranto e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da tutta la Provincia, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni. La struttura complessa di UTIN, unica della Provincia e nei territori limitrofi è punto di riferimento per l'assistenza sia ai neonati a termine affetti da gravi patologie sia ai neonati affetti da grave e gravissima prematurità che rappresentano un peso alla nascita inferiore a 1500 grammi (neonati di peso molto basso) e inferiore a 1000 grammi (neonati di peso estremamente basso) afferisce al Dipartimento Gestionale di Materno infantile, che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Ostetricia e Ginecologia POC; S.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Occidentale; S.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Valle d'Itria; S.C. Pediatria POC; S.S. Patologia Oncologica; S.S. STEN; S.S.D. Pediatria P.O. Occidentale; S.S. Pediatria - San Marco; S.S. Pediatria P.O. Valle d'Itria; S.S. Medicina Prenatale; S.S. Ostetricia e Ginecologia - San Marco; S.S. Prevenzione neoplasie endometriali; S.S. Medicina materno fetale. L'Unità Operativa di UTIN è dotata di: • Posti letto adeguati per ricoveri ordinari • Struttura per attività ambulatoriale

		L'attività svolta dalla UTIN nell'anno 2020 è così sintetizzata: • 14 ricoveri in totale • Peso Medio 0.70 • Indice di case Mix 0.47 • Indice comparativo di Performance 0.27 L'attività svolta dalla Neonatologia nell'anno 2020 è così sintetizzata: • 496 ricoveri in totale • Peso Medio 1.59 • Indice di case Mix 1.07 • Indice comparativo di Performance 0.70 L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella della gravidanza e al parto, con figure di riferimento in grado di guidare la famiglia lungo tutto il "percorso nascita". La cura dei pazienti non ha termine all'atto della dimissione ma prosegue mediante il follow-up ambulatoriale polispecialistico.

	Categoria	Descrizione
Profilo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Viene richiesta una forte capacità di interazione nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile sia per quanto riguarda il percorso nascita sia per quanto attiene alla sfera professionale nel raccordo con l'ambito ostetrico nell'affronto delle gravidanze a rischio per il nascituro. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza, sviluppando le attività ambulatoriale

		• Adozione e messa in atto Regolamento regionale avente per oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/ Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni".
	Esperienze specifiche	Al candidato Direttore viene chiesta ampia, documentata e decennale esperienza nei vari settori della Neonatologia e Patologia Neonatale con particolare riferimento alle problematiche enunciate al fine di fornire al neonato sano e a quello malato le migliori cure.
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche di terapia intensiva neonatale presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a

carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato

superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità

gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i.);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.
Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.
Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite

PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).
In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda

- elenco dei documenti

- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Utin-Neonatologia presso il P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di

lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 099/7786761 – 099/7786538 – 099/7786539. Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Utin-Neonatologia presso il P.O. Centrale, indetto con deliberazione D.G. n. 668 del 18/03/2021.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____il_____ _____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
  - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____ _____con abilitazione conseguita in data _____ _____;
  - diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ durata legale del corso_____;
- di essere iscritto all'ordine dei medici di _____ dal _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____maturata nella disciplina di _____ _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ _____ per la disciplina di _____ _____;

- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal
- bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:_____;
- cell./tel _____;

_____

(data)

_____

(firma)
(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

GAL ALTO SALENTO 2020

AVVISO PUBBLICO- AZIONE 1 -INTERVENTO 1.2 "RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI".

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 1
INTERVENTI PER LA TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLE AREE RURALI E COSTIERE
INTERVENTO 1.2
RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/09/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, approvato con Determinazione n. 104 del 26/06/2017 e pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Alto Salento 2020 srl sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 286;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la

quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 210 del 15/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La richiesta di approvazione di variante relativa all'Intervento 1.2, inviata all'ADG del PSR della Regione Puglia 2014/2020 dal GAL Alto Salento 2020 con nota prot. n.279 del 24/04/2019;
- La Determinazione del Dirigente Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.151 del 05/06/2019 di approvazione della variante di cui sopra;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 154 del 10/09/19, con la quale è stato validato il presente Avviso Pubblico relativo all'Azione 1– Intervento 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini ", oggetto di variante, corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2019 del GAL Alto Salento 2020 srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Alto Salento 2020 srl, corredate della relativa modulistica;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n.52 del 05/03/2021 del GAL Alto Salento srl, con cui si è disposta la ripubblicazione del bando.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.da Li Cuti sn
CAP		70121	72017
Città		BARI	OSTUNI (BR)
PEC		poflag@pec.rupar.puglia.it	galaltosalento2020srl@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galaltosalento2020.it

2. Oggetto

Il GAL Alto Salento 2020 srl, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "Cura e tutela del paesaggio rurale e costiero per il sostegno di un turismo lento e consapevole", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a realizzare interventi di ripristino di habitat naturali costieri e marini sottoposti a forte pressione turistica balneare, o interessati da degrado per la presenza di insediamenti residenziali o industriali, mediante la razionalizzazione e riqualificazione degli accessi alla costa in grado di preservare e far conoscere le risorse naturali e culturali (torri, vedette, antichi impianti di acquacoltura, ecc.) presenti nei paesaggi costieri dell'Alto Salento e, in particolare:

Azione/Intervento	
Riferimento **Azione**	1
Riferimento **Intervento**	1.2

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
1.2	€ 300.000,00

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 150.000,000.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a:
Enti pubblici, Comuni singoli o associati, Enti di gestione delle aree naturali protette.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Alto Salento 2020 srl: www.galaltosalento2020.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonella GRANDOLFO, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email: a.grandolfo@regione.puglia.it
tel.: +39 0805409819

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al referente FEAMP del GAL Alto Salento 2020 srl, dott.ssa Isabella Taliente, fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, al seguente recapito e-mail: info@galaltosalento2020.it
tel.: +39 0831/305055

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 1
INTERVENTI PER LA TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLE AREE RURALI E COSTIERE

INTERVENTO 1.2
RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/09/2019

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 9
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 11
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 14
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 18
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 21
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 21
6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE 22
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 22
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 23
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 27
9.2 VALUTAZIONE 28
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 28
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 29
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 30
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 30
10.3 RICHIESTA DI SALDO 32
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 34
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 36
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 35
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 37
15 INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 38
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 40
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 41
18 RINVIO 42
19. ENTRATA IN VIGORE 42

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) **2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);

- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;

- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214), aggiornato, con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° dicembre 2018, n. 132, dal D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 e D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 54;
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);

- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018, n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;

- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 con la quale si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL ALTO SALENTO 2020 srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale (SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Alto Salento 2020 srl sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n.286;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **11** del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la

quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";

- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia –seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. **3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- D.G.R. n. **199** del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;
- D.G.R. n. **411** del 07/03/2019 con la quale è stato nominato il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott. Luca Limongelli, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 90 del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP Puglia 2014-2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 94 del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 210 del 15/11/2018 con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità dello schema di avviso pubblico e dei relativi allegati per l'intervento 1.2 della SSL del GAL Alto Salento 2020 srl;

- Richiesta di approvazione di variante relativa all'Intervento 1.2 "*Ripristino di habitat naturali costieri e marini*", inviata all'ADG del PSR Regione Puglia 2014/2020 dal GAL Alto Salento 2020 con nota prot. n.279 del 24/04/2019;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.151 del 05/06/2019 di approvazione della variante relativa all'Intervento 1.2 "*Ripristino di habitat naturali costieri e marini*" della SSL del GAL Alto Salento 2020 srl;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 154 del 10/09/19, con la quale è stato validato il presente Avviso Pubblico relativo all'Azione 1, Intervento 1.2 "*Ripristino di habitat naturali costieri e marini*", oggetto di variante, corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2019 del GAL Alto Salento 2020 srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Alto Salento 2020 srl, corredate della relativa modulistica;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n.52 del 05/03/2021 del GAL Alto Salento srl, con cui si è disposta la ripubblicazione del bando.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas



PO FEAMP 2014 | 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

ACRONIMI UTILIZZATI	
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	Codice di Procedura Civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera

ACRONIMI UTILIZZATI	
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali



PO FEAMP 2014 | 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

ACRONIMI UTILIZZATI	
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico

ACRONIMI UTILIZZATI	
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;

- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;

- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;

- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 20, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo

alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.da Li Cuti sn
CAP		70121	72017
Città		BARI	OSTUNI (BR)
PEC		poflag@pec.rupar.puglia.it	galaltosalento2020srl@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galaltosalento2020.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Alto Salento 2020 srl.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

Azione 1 - Intervento 1.2 – RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Alto Salento 2020 srl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

C.da Li Cuti sn - 72017 OSTUNI (BR)

PEC: galaltosalento2020srl@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Alto Salento 2020 srl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Alto Salento 2020 srl: www.galaltosalento2020.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Alto Salento 2020 srl;

3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci (*ove pertinente*);
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (*ove pertinente*);
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.
8. Piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi la chiusura dell'intervento.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

F) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Alto Salento 2020 srl e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;

g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 srl, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Alto Salento 2020 srl, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 srl.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Alto Salento 2020 srl.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Alto Salento 2020 srl, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;

b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Alto Salento 2020 srl - Intervento 1.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Alto Salento 2020 srl.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Alto Salento 2020 srl - Intervento 1.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il

numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione

amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Alto Salento 2020 srl.

Il GAL Alto Salento 2020 srl effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5%

delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Alto Salento 2020 srl.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Alto Salento 2020 srl e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Alto Salento 2020 srl della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Alto Salento 2020 srl.

Il GAL Alto Salento 2020 srl espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture,

ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 srl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Alto Salento 2020 srl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;

d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018, pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 1
INTERVENTI PER LA TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLE AREE RURALI E COSTIERE

INTERVENTO 1.2
RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/09/2019

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 5
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 6
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 9
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. c)
AZIONE	Azione 1 - Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere
INTERVENTO	Intervento 1.2 Ripristino di habitat naturali costieri e marini
FINALITÀ	Riqualificazione di aree costiere di pregio
BENEFICIARI	Enti pubblici, Comuni singoli o associati, Enti di gestione delle aree naturali protette.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" prevede investimenti volti alla realizzazione di interventi di ripristino di habitat naturali costieri e marini sottoposti a forte pressione turistica balneare, o interessati da degrado per la presenza di insediamenti residenziali o industriali, mediante la razionalizzazione e riqualificazione degli accessi alla costa in grado di preservare e far conoscere le risorse naturali e culturali (torri, vedette, antichi impianti di acquacoltura, ecc.) presenti nei paesaggi costieri dell'Alto Salento.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti pubblici, Comuni singoli o associati, Enti di gestione delle aree naturali protette.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e

OPERAZIONE A REGIA
agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) n. 1046/2018
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL ALTO SALENTO 2020 SRL, coincidente con i Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO E OSTUNI.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 10 del Reg. 508/2014. Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli interventi devono garantire il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post". Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste. Gli interventi devono rientrare nei comuni eleggibili FEAMP del GAL Alto Salento 2020. Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi la chiusura dell'intervento.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi:

a) di riqualificazione naturalistica e adeguamento di aree marine e costiere;
b) di riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti aree marine e costiere .

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione naturalistica e adeguamento di aree marine e costiere, attraverso la rimozione di rifiuti, piccoli interventi di ripristino di tratti di costa erosa, razionalizzazione degli accessi al mare e chiusura di varchi abusivi, camminamenti e sentieristica su fondo naturale a basso impatto ambientale, aree di sosta e pensiline in punti di attracco delle imbarcazioni con segnaletica didattico-educativa sulle risorse del mare;
- spese per interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti aree marine e costiere (torri, vedette, piccoli moli di attracco delle imbarcazioni, impianti di acquacoltura tradizionali con relative chiuse e sbocchi al mare, pannelli esplicativi sulle risorse naturali costiere e sulla pesca sostenibile, ecc.);
- spese generali collegate agli interventi di riqualificazione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12 % dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);

17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Alto Salento 2020 srl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Alto Salento 2020 srl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);

- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Alto Salento2020 srl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Alto Salento 2020 srl, coincidente con i territori dei Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO e OSTUNI.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Soggetto pubblico aggregato	C= 0 No C= 1 SI	20	
T2	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento)	C= 0 No C= 1 SI*	30	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Interventi ricadenti in aree a forte valenza ambientale (SIC e ZPS) o connessi alla riqualificazione di siti con presenza di manufatti di interesse storico-culturale (torri costiere, vedette, ecc.)	C= 0 No C= 1 SI	30	
O2	Progetti immediatamente cantierabili in possesso di autorizzazioni con particolare riferimento a interventi da realizzarsi su aree demaniali	C= 0 No C= 1 SI	20	

*il punteggio si calcola attribuendo ad ogni punto % di cofinanziamento da parte del richiedente il valore di 1/100 (da moltiplicare per la formula indicata - C*Ps - al fine di determinare il punteggio effettivamente attribuibile).

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **20 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quello di importo inferiore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 1
INTERVENTI PER LA TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLE AREE RURALI E COSTIERE
INTERVENTO 1.2
RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI COSTIERI E MARINI

PARTE C – MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA DEL 10/09/2019

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/09/2019

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

Individuale ☐ ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8			€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL ALTO SALENTO 2020 (Brindisi, Carovigno, Ostuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERIDI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il richiedente applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e ss. mm. ii. introdotte dal Reg. (UE) n. 1046/2018 agli artt. dal 136 al 140".
3	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).
4	L'operazione è localizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020, coincidente con i Comuni di Brindisi, Carovigno e Ostuni.
5	L'area oggetto di intervento è di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente, nelle forme previste dalla legge.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

6	L'operazione garantisce il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'A.d.G., avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post".
7	L'operazione è compatibile con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza, qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la sua realizzazione è, comunque, subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste.
8	L'operazione prevede un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni, successivi la chiusura dell'intervento.
9	L'operazione non è portata materialmente a termine o completamente attuata.

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Soggetto pubblico aggregato		
T2	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento)		
O1	Interventi ricadenti in aree a forte valenza ambientale (SIC e ZPS) o connessi alla riqualificazione di siti con presenza di manufatti di interesse storico-culturale (torri costiere, vedette, ecc..)		
O2	Progetti immediatamente cantierabili in possesso di autorizzazioni, con particolare riferimento a interventi da realizzarsi su aree demaniali		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	*Riportare elenco della documentazione così come riportata nel paragrafo 8 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte A–Generale e paragrafo 5 Parte B - Specifiche*	
2		





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
ALLEGATO 2A – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Alto Salento 2020 srl;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Alto Salento 2020 srl, nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/aa _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: ☐

Numero sindaci supplenti: ☐

OGGETTO SOCIALE:

☐

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____
_____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 1.2 della SSL 2014-2020del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 4A – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
PO FEAMP 2014/2020

AZIONE _____ -INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'ENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Soggetto pubblico aggregato	
T2	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento)	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Interventi ricadenti in aree a forte valenza ambientale (SIC e ZPS) o connessi alla riqualificazione di siti con presenza di manufatti di interesse storico-culturale (torri costiere, vedette, ecc..)	
O2	Progetti immediatamente cantierabili in possesso di autorizzazioni, con particolare riferimento a interventi da realizzarsi su aree demaniali.	
O3		
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 4B – DICHIARAZIONE PER AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la_____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4d ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.

I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II.e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II.e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II.e dal GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Alto Salento 2020 s.r.l. nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere

confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO S.R.L.

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 4E – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Rappresentante Legale _____ con sede legale in _____

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ / __ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento 1.2:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ iduale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8			€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATIIDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ iduale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	1	1.2	€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. (Brindisi, Carovigno, Ostuni).

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	__/__/____	DATA ATTO	__/__/____
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/____	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/____

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATENEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | Causale Variante

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATENEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. | | Data presentazione | |

Importo concesso | € |

Presenza atto di concessione | |

Data termine lavori | _ _ / _ _ / _ _ _ _ |

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATENEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERIDI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il Beneficiario applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) n. 1046/2018
3	Il Beneficiario non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).
4	L'operazione è localizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento, coincidente con il Comune di _____
5	L'area oggetto di intervento è di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente, nelle forme previste dalla legge.
6	L'operazione garantisce il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post".
7	L'operazione è compatibile con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza, qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la sua realizzazione è, comunque, subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste

8	L'operazione prevede un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni, successivi la chiusura dell'intervento.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
T1	Soggetto pubblico aggregato	
T2	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento)	
O1	Interventi ricadenti in aree a forte valenza ambientale (SIC e ZPS) o connessi alla riqualificazione di siti con presenza di manufatti di interesse storico-culturale (torri costiere, vedette, ecc..)	
O2	Progetti immediatamente cantierabili in possesso di autorizzazioni, con particolare riferimento a interventi da realizzarsi su aree demaniali	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);

- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATIIDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	

Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 1
INTERVENTO: 1.2

Alla Cortese attenzione di
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
C.DA LI CUTI SN
72017 – OSTUNI (BR)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 SRL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATIIDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	

Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL DAUNIA RURALE 2020

Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno relative a:

- **Avviso pubblico– Azione 3 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";**
- **Avviso pubblico - Azione 4 - Intervento 4.2 "Recupero e restauro di spazi all'interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari".**

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 05/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 09.00, presso la sede del GAL Daunia Rurale2020, Via Padre Matteo da Agnone s.n.c. - Comune di San Severo e tramite videoconferenza, si sono riuniti in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

1) **Omissis;**
2) **"**
3) **Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**
4) **Misura 19.2 - Intervento 4.2 " Recupero e restauro di spazi all'interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di SostegnoOmissis;**
5) **Omissis;**

La Sig.ra Pasqua Attanasio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata nei termini previsti dallo Statuto;
- che in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 02 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», la seduta del Consiglio di Amministrazione si è svolta mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre a sé medesimo, Raffaele Mazzeo (Consigliere); Giuseppe Campanaro (Consigliere);
- che risultano assenti giustificati: Di Pumpo Emilio (Vice-Presidente); Luigi Angelillis (Consigliere);
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente Pasqua Attanasio, il Direttore Tecnico dott. Dante de Lallo e la Raf dott.ssa Loredana Perrone;
- che, con l'unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante la Raf dott.ssa Loredana Perrone che accetta;

dichiara validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

<<Omissis>>

3) **Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili**

finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09.10.2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";

VISTO il BURP n. 157 del 12.11.2020 sul quale è stato pubblicato l'avviso;

VISTA la scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno fissate al 10.02.2021;

RICHIAMATO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 18.01.2021 con il quale è stata approvata la proroga dell'avviso pubblico relativo all'Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";

VISTO il BURP n. 11 del 21.01.2021 sul quale è stata pubblicata la proroga dell'avviso;

PRESO ATTO che in data 19.03.2021 sono pervenute apposite note, acquisite agli atti del GAL rispettivamente prot. n. 335 del 17.03.2021 da parte del Comune di Poggio Imperiale e prot. n. 344 del 19.03.2021 da parte del Comune di San Severo, finalizzate all'ottenimento di una proroga dei termini di scadenza dell'avviso di cui trattasi;

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte e al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso;

Il PRESIDENTE, sentito il parere tecnico del Direttore, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 dell'avviso in questione e i termini indicati alla precedente proroga e di confermare quant'altro stabilito nell'avviso pubblicato nel BURP n. 157 del 12.11.2020.

4) **Misura 19.2 - Intervento 4.2 " Recupero e restauro di spazi all'interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09.10.2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'Intervento 4.2 " Recupero e restauro di spazi all'interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari";

VISTO il BURP n. 157 del 12.11.2020 sul quale è stato pubblicato l'avviso;

VISTA la scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno fissate al 10.02.2021;

RICHIAMATO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 18.01.2021 con il quale è stata approvata la proroga dell'avviso pubblico relativo all'Intervento 4.2 " Recupero e restauro di spazi all'interno degli attrattori culturali e realizzazione di servizi e prodotti innovativi per la fruizione culturale e ad essi complementari";

VISTO il BURP n. 11 del 21.01.2021 sul quale è stata pubblicata la proroga dell'avviso;

PRESO ATTO che in data 19.03.2021 è pervenuta apposita nota, acquisita agli atti del GAL prot. n. 346 del 19.03.2021 da parte del Comune di San Severo finalizzata all'ottenimento di una proroga dei termini di scadenza dell'avviso di cui trattasi;

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte e al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso;

Il PRESIDENTE, sentito il parere tecnico del Direttore, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 dell'avviso in questione e i termini indicati alla precedente proroga e di confermare quant'altro stabilito negli avvisi pubblicati nel BURP n. 157 del 12.11.2020

Si apre, quindi, un'approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) in merito al punto 3,
   - DI PROROGARE **il termine finale di operatività del portale SIAN** indicato al paragrafo 13 alle **ore 23.59 del 23.04.2021**;

- DI PROROGARE la **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al par.14, alle **ore 13.00 del giorno 30.04.2021**;
- DI CONFERMARE quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 157 del 12.11.2020;
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL.

2) in merito al **punto 4**,
   - DI PROROGARE **il termine finale di operatività del portale SIAN** indicato al paragrafo 13 alle **ore 23.59 del 09.04.2021**;
   - DI PROROGARE la **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al par.14, alle **ore 13.00 del giorno 16.04.2021**;
   - DI CONFERMARE quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 157 del 12.11.2020;
   - DI PUBBLICARE il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL

<<***Omissis***>>

La sottoscritta Pasqua Attanasio, Presidente del G.A.L. DAUNIA RURALE 2020 SOCIETA' CONSORTILE A R. L., dichiara che il presente estratto di verbale corrisponde al verbale autentico riportato nel libro del Consiglio di Amministrazione della società che rappresenta.

Il Presidente
(Pasqua Attanasio)

Il Segretario verbalizzante
(Loredana Perrone)

GAL GARGANO

Esito fase di ricevibilità domande di sostegno relative al Bando pubblico Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

REG (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 PUGLIA
MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo"
SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere"
INTERVENTO 3.3 "Sostegno alla commercializzazione"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 48585 - BUR Puglia n. 172 del 24.12.2020

ESITO FASE RICEVIBILITÀ

DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI

DOMANDA	DENOMINAZIONE
14250013837	SKIKI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
14250018869	LA CONTABILITA' S.N.C. DI MARESCA CO
14250018885	CAPPUCCI PAOLO
14250018919	BRAMANTE GIUSEPPE
14250018943	"PANIFICIO MORETTI" DI RINALDI M. C. SNC
14250018851	MARINO MARIA GABRIELLA

DOMANDE DI SOSTEGNO IRRICEVIBILI

DOMANDA	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONI
14250019016	DI LEO DIEGO NAZARIO	Assenza documentazione prevista a pena di irricevibilità (paragrafi 8 e 14 Avviso pubblico)

Monte Sant'Angelo, 15 marzo 2021

Il RUP
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 10 DEL 19 MARZO 2021

RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". TERZA SCADENZA PERIODICA.

OGGETTO:	RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". TERZA SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 11.05.2020 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 45 del 16.12.2020 (prot. n. 1428/2020),si procedeva alla riapertura dei termini per la seconda scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;
- le DDS attualmente presentate e ritenute ricevibili, non impegnano la totalità della dotazione finanziaria a valere sull'intervento e pari ad € 643.021,74;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano n. 06 del 16.03.2021 che ha apportato integrazioni all'Avviso Pubblico;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";

- di stabilire i seguenti termini:

  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 01 aprile 2021;
  - termine inoltro dei modelli 1 e 2: 23 aprile 2021;
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: 10 maggio 2021 (ore 23:59);
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: 13 maggio 2021;

- di pubblicare la presente Determinazione, con allegato l'Avviso Pubblico dell'intervento, sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

AZIONE 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE
INTERVENTO 3.3 – SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Approvato dal CDA nella seduta del 11/05/2020

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

INDICE

1. PREMESSA 1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 1
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 3
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA 5
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 6
6. RISORSE FINANZIARIE 6
7. SOGGETTI BENEFICIARI 6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
9. DICHIARAZIONE DI OBBLIGHI E IMPEGNI 8
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 10
10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza 11
10.b. Legittimità e trasparenza della spesa 13
10.c. Limitazioni e spese non ammissibili 13
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 14
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 15
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 16
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
14.B. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO - OPERE EDILI 19
14.C. Documentazione di progetto - acquisto di beni materiali nuovi e consulenze tecniche 20
15. CRITERI DI SELEZIONE 20
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI 23
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 26
18.A. DDP DELL'ANTICIPO 26
18.B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 26
18.C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 28
19. RICORSI E RIESAMI 29
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 30
21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 30
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 32
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 32
24. DISPOSIZIONI GENERALI 33
25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 35
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 36
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 36

GAL Gargano agenzia di sviluppo

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse locali, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Nello specifico le filiere produttive, siano esse agroalimentari che artigianali, ricoprono un ruolo economicamente rilevante sul territorio del Gargano e fungono da importante fattore di attrazione per la permanenza delle popolazioni nelle aree interne.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

GAL Gargano agenzia di sviluppo

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;

D.M. (politiche agricole alimentari, forestali e del turismo) 17 gennaio 2019. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (G.U. 26 marzo 2019, n. 72 - suppl. ord. n. *14*)

Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

GAL Gargano agenzia di sviluppo

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;

Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

Decisione del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C (2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C (2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C (2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 07/10/2019, pubblicata sul BURP n. 123 del 25/10/2019 che approva le disposizioni "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali" in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni;

Determinazione ADG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 che approva le linee guida sulla gestione procedurali delle varianti;

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie *di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 dell'11/05/2020 e n**. 6 del 16/03/2021** del GAL Gargano, con cui si è provveduto ad approvare ed integrare il presente Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Business Plan (piano Aziendale): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Reg UE n. 1305/2013

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP**): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6

del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA

L'intervento attraverso il sostegno alle imprese ha come obiettivo quello di:

1. migliorare l'accesso al mercato delle imprese dell'area Garganica
2. aumentare la creazione di un valore aggiunto per i prodotti locali;
3. sostenere la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori;
4. promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio Garganico;

L'intervento è in linea con l'obiettivo tematico OT3 "Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione e progetti innovativi ideati da neoimprenditori".

Il Presente avviso pubblico è finalizzato a:

- Promuovere l'occupazione.
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.
- Creare percorsi di sviluppo basati su attività di promozione del territorio e internazionalizzazione.
- Stimolare l'evoluzione delle attività economiche locali verso processi di internazionalizzazione.
- Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali riferite ai processi di internazionalizzazione.
- Ridurre l'allentamento del presidio del territorio.
- Migliorare l'accesso ai servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

L'intervento contribuisce in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6a e in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della (FA) 6b.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl. e in particolare nei comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad euro **515.000,00** (euro cinquecentoquindicimila/00)

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO" presentato dal GAL "Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 – SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico è concesso alle Piccole e Medie Imprese che intendono realizzare interventi nel territorio del GAL GARGANO (paragrafo 5).

In riferimento ai limiti dimensionali e alle caratteristiche tipologiche le PMI devono essere micro imprese o Piccole medie imprese a norma dell'allegato 1 del reg. (UE) 702/2014 e della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di Sostegno (DdS) e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;
2. gli interventi devono ricadere in uno dei comuni di cui all'articolo 5;
3. le imprese dovranno essere iscritte nel registro delle imprese come impresa attiva con pertinente codice ATECO;
4. raggiungere punteggio **minimo di 10 punti** come definito ai successivi art. 15 e 16.
5. disponibilità giuridica dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e /o migliorare (proprietà, e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente. Per l'affitto, si precisa che la durata residua del contratto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS). ***È escluso il contratto***

di comodato con riferimento a tutti gli investimenti previsti dalle voci di spesa di cui al successivo art. 10;

6. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
7. non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
8. de minimis: rispetto del massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non eccede tale massimale.

Inoltre, i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze

fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

- non dover ancora provvedere a ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

In base all'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla valutazione di impatto ambientale da parte del GAL conformemente alla normativa vigente
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONE DI OBBLIGHI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al **modello 3**, Allegato al presente avviso, pena la revoca del sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate, devono assumere l'impegno a rispettare le seguenti condizioni:

- Aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;
- Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 10 per tutta la durata della concessione e degli impegni;

Inoltre il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli

GAL Gargano agenzia di sviluppo

interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento;

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 21;
- mantenere la localizzazione delle attività produttive;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o la revoca e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a consentire e agevolare i controlli e ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto dai regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 25 del presente avviso pubblico.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari a seguito di nuove disposizioni normative.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Potranno essere finanziate **esclusivamente,** in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 60 del Reg. UE n. 1305/2013, **iniziative finalizzate alla commercializzazione dei prodotti/servizi** realizzati da iniziative costituite sia con l'intervento 3.2 "Creazione di start-up extra - agricole" del Piano di Azione Locale Gargano, che di altre attività dell'area GAL.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

a) Sistemazione, adeguamento, miglioramento degli spazi dedicati alla commercializzazione, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti;
b) Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti funzionali all'intervento;
c) Acquisto di vetrine mobili, rimorchi, o carrelli auto -negozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati quali per esempio veicoli street food o auto-negozi anche coibentati, esclusivamente utilizzati per la commercializzazione e promozioni dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari;
d) Costi relativi alla realizzazione dell'immagine aziendale: creazione di Brand Identity, marchi e materiale promozionale;
e) costi relativi all'acquisto di attrezzature hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per realizzazione di siti internet, e-commerce, con l'esclusione dei costi di gestione,
f) spese generali compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 10% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013, tra cui:
   - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità;
   - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti negli appositi albi professionali e consulenti;
   - costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della domanda di pagamento anticipazione;

- spese di tenuta del conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

Con riferimento alle spese contemplate nella lettera c) piccoli mezzi di locomozione si specifica che in caso di veicolo con motore a combustione la cilindrata non potrà essere superiore a 1600 cc; in caso di veicolo con motore elettrico la potenza non potrà essere superiore a 40 KW. I **piccoli mezzi di locomozione innanzi indicati dovranno essere equipaggiati con attrezzature per la promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali, degustazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari**.

Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Non sono ammissibili a finanziamento investimenti che riguardano prodotti artigianali e industriali compresi nell'Allegato I del trattato.

L'elenco delle attività economiche che possono presentare domanda di sostegno per investimenti attinenti alla commercializzazione dei prodotti/servizi è contenuto nell'allegato "A" al presente bando**.**

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, **ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, ecc.), purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.**

IN NESSUN CASO SARANNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO DOMANDE DI SOSTEGNO CHE PREVEDONO INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI DI CUI AI CODICI ATECO INDICATI.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- Imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;

GAL Gargano agenzia di sviluppo

- Pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- Completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I **preventivi, timbrati e firmati**, devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

I preventivi dovranno essere prodotti attraverso il portale SIAN tramite la funzione "Gestione preventivi per domanda di sostegno", pena il non riconoscimento della spesa.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario.

10.c. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR 2014/2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- le spese legali;
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale

dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno circolare con dicitura non "trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli sopra indicati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico, come previsto all'articolo 6, sono pari ad **euro 515.000,00** (euro cinquecentoquindicimila/00). Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

Il limite massimo della spesa ammissibile agli aiuti (contributo pubblico + cofinanziamento privato) **non può essere superiore a 50.000,00 euro (euro cinquantamila/00**), pertanto, l'aiuto pubblico non potrà superare il valore di **euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) a fondo perduto.**

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti "de minimis.

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendo partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, **sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale**, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I tecnici incaricati alla presentazione della domanda di sostegno e domande di pagamento, dovranno inoltrare, attraverso i modelli allegati al presente avviso (**modello 1 e Modello 2**), l'autorizzazione all'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla compilazione delle DdS e DdP.

I modelli di cui sopra dovranno essere inviati entro e non oltre la data del **23/04/2021** all'attenzione del Responsabile Utenze regionali Sian n.cava@regione.puglia.it e del direttore tecnico del GAL agenziadisviluppo@galgargano.com.

Si specifica che i tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL galgargano@pec.it.

Il termine di avvio dell'operatività del portale SIAN è fissato al **01/04/2021**

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle **ore 23:59 del 10 maggio 2021**

Il termine per la presentazione al Gal della DdS e documentazione di cui all'art. 14 è fissato alla data del **13 maggio 2021 ore 17:00.**

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto- stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galgargano.com, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galgargano.com.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La terza scadenza periodica per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata da tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del **13 maggio 2021.**

La DdS deve essere presentata **in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.**

Sul plico deve essere riportata a **pena di esclusione**, la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS.A R.L.

Azione 3 "RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE" - Intervento 3.3 - "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE"

Domanda presentata da ……, via ……, CAP ……, Comune …….

Telefono …… – email …… – PEC ……

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta – a pena di esclusione - sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

La consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15 alle ore 17:00.

Il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.
Il GAL non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più documenti i quali, ancorché elencati, non dovessero risultare all'interno del plico presentato, determinando così l'irricevibilità della domanda di sostegno.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, **deve essere presentata** all'ufficio protocollo del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sito in Monte S. Angelo, via Jean Annot, sn**, entro e non oltre il giorno 13 maggio ore 17:00, in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano (farà fede la data di accettazione del GAL Gargano, attestata mediante ricevuta di protocollo),** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.A. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

a. DdS generata dal portale AGEA – SIAN;
b. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del richiedente il sostegno;
c. Attestazione di invio telematico;
d. Progetto di investimento composto da: relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti con timbro e firma di tecnico abilitato;
e. Business Plan dettagliato (**Modello 10**), dal quale si evinca la situazione ante e situazione post con indicazione di tutte le variazioni che l'investimento comporta;
f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, redatta sul **Modello 3** allegato al presente Avviso Pubblico;
g. dichiarazione resa dal rappresentante legale sul rispetto degli impegni e obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, redatta sul **Modello 4** ed allegato al presente Avviso Pubblico;
h. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui al **Modello 5;**
i. Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
j. Certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
k. Visura camerale aggiornata di data non anteriore a sei mesi;
l. Dichiarazione sulla condizione di micro e piccola impresa secondo il format allegato Modello 7;
m. Copia del titolo comprovante la disponibilità giuridica dell'immobile ove si svolge l'attività di impresa a dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente (proprietà e/o usufrutto e/o affitto. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS). **Non è ammesso il comodato d'uso;**
n. certificato di destinazione urbanistica da cui si evinca che l'area di intervento ricade in area soggetta a tutela da parte del PPTR corredato da visura catastale e cartografia;
o. **in caso di società**: copia conforme dello statuto, atto costitutivo e visura camerale da cui si evinca l'elenco dei soci aggiornato alla data di presentazione delle DdS. La conformità agli originali deve essere fornita mediante DSAN resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante;
p. **in caso di società**: copia dell'atto con cui l'organo amministrativo o l'assemblea dei soci, approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda di sostegno, ove pertinente;
q. Copia del bilancio approvato e/o dichiarazione Iva relativamente all'ultimo anno. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata;

r. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti la presentazione della DdS (relativamente ai dipendenti assunti con contratti stagionali e/o part time il numero degli stessi dovrà essere dimostrato in termini ULA);

s. Certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ognuno dei seguenti soggetti: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo per le SpA e le Srl, ; dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

t. Copia delle certificazioni di produzione se possedute (DOP/IGP/Biologico/Prodotti di qualità Puglia, Presidio Slow Food, ecc.);

u. Copia delle certificazioni possedute del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc.);

v. Elenco dei documenti allegati.

14.B. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO - OPERE EDILI

a) Copia dei titoli di disponibilità degli immobili oggetto dell'investimento condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS. **Non è ammesso il comodato d'uso.**

b) autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

c) Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti in scala adeguata in conformità alla vigente normativa dei lavori pubblici-progetto esecutivo; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

d) Computo metrico estimativo delle opere (i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS).

e) Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;

- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

14.C. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO - ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI E CONSULENZE TECNICHE

a) Preventivi di spesa in forma analitica, prodotti nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 10.a, debitamente datati e firmati (con firma olografa o digitale), forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, con relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS nel caso di acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezziario di riferimento. Per le macchine e attrezzature allegare le schede tecniche;

b) Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);

c) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;

d) Check list di raffronto preventivi (MODELLO 8).

Il Gal si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

A) Caratteristiche del beneficiario: punteggio massimo attribuibile al criterio 30 punti;

B) Caratteristiche del progetto: punteggio massimo attribuibile al criterio 25 punti;

C) Innovatività del progetto proposto: punteggio massimo attribuibile al criterio 10 Punti.

Totale Punteggio Massimo 65

Criteri		Sub -Criterio di selezione	Specifiche	Punt. MAX.	Punt. Attribuibile
A	A1	Domanda presentata da impresa individuale con titolare di impresa di sesso femminile *		5	30
	A1	Domanda presentata da impresa individuale con titolare di impresa di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione delle DDS **		5	
	A2	Domanda presentata da Microimprese e Piccole Imprese in forma societaria	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (in caso di società di persone o di capitale il 50% +1 dei soci o del capitale deve avere la caratteristica richiesta). *	5	
			se titolare di impresa o Legale rappresentante con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS **	5	
	A2	Possesso da parte del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc…) collegate all'oggetto dell'intervento. Le competenze certificate devono essere possedute per le imprese individuali dal titolare o dal legale rappresentante per le imprese in forma societaria.	Sì 5 punti - No 0 punti	5	
	A3	Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)	Sì 5 punti - No 0 punti	5	
	A4	Azienda con produzioni certificate	2 punti per ogni certificazione	10	

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

B	**B1**	Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL.	Investimento a supporto della commercializzazione dei prodotti/servizi realizzati dalle iniziative costituite con l'intervento 3.2 del PAL del Gargano	10	**25**
			Investimento a supporto della commercializzazione dei prodotti servizi realizzati con iniziative non rientranti tra quelle realizzate nell'ambito dell'intervento 3.2 del Pal del Gargano	0	
	B2	L'investimento prevede l'utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto macchinari e attrezzature a bassi consumo e a basso impatto, compresi l'acquisto di piccoli mezzi di locomozione motorizzati, per gli investimenti finalizzati esclusivamente alla commercializzazione e promozioni dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari.	Uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	5	
			Uso di dispositivi per la riduzione di consumo di acqua potabile. e/o uso di fonti energetiche non inquinanti assimilate e/o soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico	5	
			Acquisto di mezzi di locomozione elettrici	5	
C	**C1**	Innovatività del progetto proposto Utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire forme innovative di commercializzazione	Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 10% del programma di investimento proposto	10	**10**
			Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto.	5	
TOTALE				**65**	**65**

GAL Gargano agenzia di sviluppo

***/**/criteri alternativi**

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 65, somma dei criteri A+B+C.

Ai fine dell'ammissibilità, il punteggio minimo è pari a 10 da raggiungere con almeno due criteri.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito www.galgargano.com, è approvata con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento che provvederà a trasmetter la stessa al CDA per la presa d'atto. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Le DdS presentate saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- Presentazione della Domanda e della relativa documentazione entro il termine stabilito;
- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- Completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

Costituisce motivo di irricevibilità e quindi di esclusione il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti:

- Presentazione della DDS e della documentazione oltre il termine stabilito;
- Il rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN oltre il termine stabilito;
- Mancata conformità dell'invio della documentazione rispetto a quanto stabilito nel bando;
- Mancata sottoscrizione della documentazione da parte del richiedente il sostegno e del tecnico incaricato nelle sezioni pertinenti;
- Mancanza di uno dei documenti elencati ai paragrafi 14.A-14. B-14.C

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

L'elenco dell'istanze ricevibili e irricevibili sarà pubblicato sul BUR Puglia oltre che sul sito internet del GAL www.galgargano.com sezione bandi e avvisi.

In caso di esito negativo il responsabile del procedimento comunicherà a mezzo PEC l'irricevibilità della domanda, specificando i motivi dell'esito negativo della verifica e l'archiviazione della stessa.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria. In fase di avvio dell'istruttoria tecnico amministrativa il Responsabile del procedimento inoltrerà, a mezzo PEC, ai richiedenti il sostegno, comunicazione di avvio del procedimento che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data di notifica.

La verifica di ammissibilità della DdS, consiste nell'istruttoria tecnico amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi presentato. Essa riguarda i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio
- l'ammissibilità degli interventi proposti in coerenza con gli interventi ammissibili a bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto determina la non ammissibilità della DdS;
- la veridicità delle dichiarazioni e applicazione dell'art. 60 del Reg UE 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso Pubblico;
- compatibilità della spesa ammissibile con il limite massimo secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti come stabilito al paragrafo 19.

A seguito dell'istruttoria, la commissione di valutazione trasmette al Responsabile del Procedimento graduatoria provvisoria delle domande di sostegno.

Il Responsabile del procedimento provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BUR Puglia e sul sito del GAL www.galgargano.com sezione bandi e avvisi. La **pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.** Decorsi trenta giorni il responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC. Entro 15 giorni dall'ammissione al sostegno, il beneficiario dovrà far pervenire comunicazione di accettazione secondo il modello allegato al provvedimento, via PEC all'indirizzo galgargano@pec.it o consegna a mano all'indirizzo per la consegna della DDS. Nel caso di accettazione inoltrata a mezzo A/R farà fede il timbro postale di arrivo. **La mancata ricezione dell'accettazione nei termini previsti equivale a rinuncia del sostegno concesso e il Gal procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.**

Prima dell'avvio degli interventi il beneficiario dovrà attivare e comunicare l'apertura di un conto corrente dedicato (modello 9).

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi **entro il termine di 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che è definito dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in

attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.A. DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.B.DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia del documento di riconoscimento del richiedente;
c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL;
d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
e. contabilità analitica degli interventi realizzati;
f. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
g. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione Iva;
h. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti;
i. Documento Unico di regolarità contributiva in corso di validità;
j. Piante, prospetti e sezioni debitamente quotati a firma del tecnico abilitato;
k. **Documentazione probante della spesa sostenuta:** Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle **fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportato il CUP risultante dall'atto di concessione unitamente alla dicitura, "*spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014-2020, Azione 3/Intervento 6.4.3.3 PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl*;**
l. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice (Modello 6);
m. distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

n. copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”, con annesso estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l’addebito relativo al pagamento effettuato;

o. copia dell’estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l’addebito dei pagamenti effettuati;

p. elenco della documentazione presentata.

18.C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno nella forma di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l’ultimazione degli interventi.

Per l’erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. copia del documento di riconoscimento del richiedente:

c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO;

d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;

e. contabilità finale analitica degli interventi realizzati;

f. Documento Unico di regolarità contributiva in corso di validità;

g. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l’impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

h. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione Iva;

i. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti;

j. Copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d’intervento con relativa destinazione d’uso, ove pertinente;

k. Piante, prospetti e sezioni debitamente quotati a firma del tecnico abilitato;

l. Layout definitivo della sede operativa con linee e impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;

m. Certificato di agibilità dell’immobile ove pertinente;

n. Copia elaborati anche meccanografici di contabilità generale e registri IVA riguardanti le spese documentate con la firma dell’incaricato alla contabilità;

o. Copia di eventuali autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;

p. **Documentazione probante della spesa sostenuta** (Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). **Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportato il CUP** risultante dall'atto di concessione unitamente alla dicitura, ***"spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014-2020, Azione 3/Intervento 6.4.3.3 PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl*** **sarà riportato in modo indelebile~~;~~**

q. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice (Modello 6);

r. distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

s. copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;

t. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'accertamento in situ effettuato dal Gal con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il prodotto importo totale e quello già percepito sotto forma di anticipo o SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

I tecnici incaricati verificheranno anche sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl — PEC: galgargano@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione

degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuto tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'autorità giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo dell'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, occorre prevedere che il cessionario produca apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl – Via Jean Annot sn, 71037 Monte S. Angelo (FG) a mezzo Pec . Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 3.3, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione ADG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, che approva le linee guida sulla gestione procedurali delle varianti, non sono ammissibili varianti del progetto presentati che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in situ, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure

connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

GAL Gargano agenzia di sviluppo

25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo venga realizzato nell'ambito degli interventi ammessi, una breve descrizione dell'intervento cofinanziato che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e/o e-commerce e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione con l'apposizione dei loghi come di seguito specificato:

   1. Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
   2. Logo della Repubblica Italiana;
   3. Logo della Regione Puglia;
   4. Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
   5. Logo di LEADER;
   6. Logo del Gal Gargano

b) collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EURO, e in funzione dell'operazione sovvenzionata almeno un poster (formato minimo A3), materiale Plexiglass, con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:

   1. Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
   2. Logo della Repubblica Italiana;
   3. Logo della Regione Puglia;
   4. Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
   5. Logo di LEADER;
   6. Logo del GAL Gargano.

c) Collocando, per le operazioni che prevedono l'acquisto di vetrine mobili, rimorchi, o carrelli auto -negozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati quali per esempio veicoli street food o auto-negozi anche coibentati, targhe, magnetiche o adesive dell'operazione sovvenzionata con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:

1. Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
2. Logo della Repubblica Italiana;
3. Logo della Regione Puglia;
4. Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
5. Logo di LEADER;
6. Logo del GAL Gargano.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galgargano@pec.it.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di sostegno avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è galgargano@pec.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., Responsabile del Procedimento è il direttore del GAL, dott.ssa Annarosa Notarangelo.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Reg. (UE) n.679/2016 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno

rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl.

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 3 del 19 marzo 2021

DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO SUL SIAN RELATIVAMENTE AGLI AVVISI PUBBLICI A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, INTERVENTI: - 1.1 LE POSTE DI FEDERICO II DI SVEVIA, - 1.3 IL TERRITORIO PERCORRIBILE, - 3.1 MUOVENDOSI NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA, - 4.1 – ACCORCIAMO LA FILIERA TUTTI PUBBLICATI SUL B.U.R.P. N. 64 DEL 7/5/2020.

IL R.U.P.

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 21/2/2020 sono stati approvati gli Avvisi Pubblici a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - MISURA 19.2, INTERVENTI: 1.1 LE POSTE DI FEDERICO II DI SVEVIA, 1.3 IL TERRITORIO PERCORRIBILE, 3.1 MUOVENDOSI NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA, 4.1 – ACCORCIAMO LA FILIERA
- i predetti Avvisi venivano tutti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 7/5/2020 e sul sito del GAL Le Città di Castel del Monte www.galcdm.it;
- la prima scadenza dei termini di operatività del portale SIAN è stata fissata alla data del 13/07/2020 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 31/07/2020;
- a seguito di determina n.2 del 27.7.2020 i predetti termini di scadenza sono stati prorogati rispettivamente al 15/09/2020 e al 30/09/2020;
- a seguito di determina n.3 del 29.9.2020 i predetti termini di scadenza sono stati prorogati rispettivamente al 10/11/2020 e al 20/11/2020;
- a seguito di determina n.7 del 05.11.2020 i predetti termini di scadenza sono stati prorogati rispettivamente al 29/01/2021 e al 10/02/2021;
- a seguito di determina n.9 del 28.1.2021 i predetti termini di scadenza sono stati prorogati rispettivamente al 20/03/2021 e al 30/03/2021;

CONSIDERATE le difficoltà tecniche riscontrate dai soggetti pubblici destinatari degli Avvisi in fase di generazione della domanda di sostegno sul portale SIAN,

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire la partecipazione ai predetti Avvisi, di disporre un breve differimento del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno sul portale SIAN relativamente agli Interventi di che trattasi lasciando invariata la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione al 30.3.2021;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa,
- di fissare per gli Avvisi Pubblici a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, INTERVENTI: 1.1 LE POSTE DI FEDERICO II DI SVEVIA, 1.3 IL TERRITORIO PERCORRIBILE, 3.1 MUOVENDOSI NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA, 4.1 – ACCORCIAMO LA FILIERA un differimento del termine di operatività del portale SIAN **alla data del 29/03/2021 alle ore 23:59** lasciando invariata la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione **al 30.3.2021**;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Le Città di Castel del Monte www.galcdm.it.

Il R.U.P.

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. n. 182 del 15 marzo 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE E LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero.
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili 2^ SCADENZA PERIODICA.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n°31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;

VISTO la delibera del CDA n. 36 del 01/12/2020 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DDS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione in data 03/03/2021, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 1 domande di sostegno ricevibili;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domnde di sostegno collocate in graduatoria, seconod quanto contemplato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 1 domande di sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• approvare la graduatoria "Allegato A" composto da n. 1 domande di sostegno ammissibili, relativo all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero;
• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e nel bollettino ufficiale della Regione Puglia;
• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì, 15/03/2021

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Allegato A)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di

strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero.

Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili.

2^ SCADENZA PERIODICA

n. Plico	Beneficiario	n. Protocollo	Del	Esito
1	COMUNE DI STATTE	120	18/02/2021	AMMISSIBILE

Grottaglie lì, 15/03/2021

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 208 del 18 marzo 2021

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l.

AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE

1.2 Avviamento Start-up innovative

AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0

2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)

Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili 1^ SCADENZA PERIODICA.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, C.d.A.) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del C.d.A. n.31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA

PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n.144 del 15/10/2020;
VISTI i verbali della Commissione Esaminatrice n.1 del 28/01/2021, n.2 del 15/02/2021, n.3 del 16/02/2021, n.4 del 24/02/2021, n.5 del 05/03/2021 e n.6 del 10/03/2021 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle D.d.S. ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n.20 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera del C.d.A. n.37 del 22/12/2020, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n.19 domande di sostegno e n.1 domanda di sostegno non ammissibile;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
• approvare l'elenco "Allegato A" composto da n.19 domande di sostegno ammissibili e n. 1 domanda di sostegno non ammissibile relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole) di seguito allegato;
• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 18/03/2021

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"								
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI								
GRADUATORIA								
n°	***ditta richiedente il sostegno***	***Numero DDS***	***Localizzazione intervento***	***punteggio assegnato***	***contributo pubblico ammesso interv.1.2***	***spesa imponibile interv.2.1***	***spesa imponibile concessa interv.1.2+2.1***	***contributo pubblico ammesso interv.2.1***
1	*Bonfrate Fausta*	*04250289016*	*Grottaglie*	*84,5*	*€ 15.000,00*	*€ 23.965,73*	*€ 38.965,73*	*€ 11.982,87*
2	*Bobbi Lab di Bobbi Claudia*	*04250289784*	*Crispiano*	*79,5*	*€ 15.000,00*	*€ 24.532,68*	*€ 39.532,68*	*€ 12.266,34*
3	*Calvelli Flavia Maria*	*04250290246*	*Pulsano*	*74,5*	*€ 15.000,00*	*€ 49.970,00*	*€ 64.970,00*	*€ 24.985,00*
4	*Elia Sonia*	*04250290139*	*Leporano*	*73,5*	*€ 15.000,00*	*€ 49.964,24*	*€ 64.964,24*	*€ 24.982,12*
5	*Lucchese Domiziana*	*04250289792*	*Pulsano*	*71,5*	*€ 15.000,00*	*€ 49.818,46*	*€ 64.818,46*	*€ 24.909,23*
6	*Soc.Agricola Blasi SS*	*04250289693*	*Grottaglie*	*70,25*	*€ 15.000,00*	*€ 20.160,00*	*€ 35.160,00*	*€ 10.080,00*
7	*Data Service snc di Liuzzi Agata e Margherita Galeandro*	*04250289974*	*Crispiano*	*67,75*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 65.000,00*	*€ 25.000,00*
8	*Mazza Chiara*	*04250290337*	*Grottaglie*	*64,5*	*€ 15.000,00*	*€ 49.975,62*	*€ 64.975,62*	*€ 24.987,81*
9	*Martucci Anna Teresa*	*04250289867*	*Grottaglie*	*60,75*	*€ 15.000,00*	*€ 24.092,67*	*€ 39.092,67*	*€ 12.046,34*
10	*Favale Dario Ottavio*	*04250290147*	*Grottaglie*	*60,5*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 65.000,00*	*€ 25.000,00*
11	*L'Assainato Gaetano*	*04250290394*	*Grottaglie*	*59,75*	*€ 15.000,00*	*€ 40.469,34*	*€ 55.469,34*	*€ 20.234,67*
12	*Urselli Ciro Francesco*	*04250290410*	*Grottaglie*	*56,5*	*€ 15.000,00*	*€ 30.088,91*	*€ 45.088,91*	*€ 15.044,46*
13	*La Torre Pamela*	*04250289826*	*Pulsano*	*55,25*	*€ 15.000,00*	*€ 48.456,99*	*€ 63.456,99*	*€ 24.228,50*
14	*Castellano Stefano*	*04250290287*	*Crispiano*	*52,75*	*€ 15.000,00*	*€ 38.572,80*	*€ 53.572,80*	*€ 19.286,40*
15	*El Caribe sas*	*04250290071*	*Pulsano*	*52,5*	*-*	*€ 41.000,00*	*€ 41.000,00*	*€ 20.500,00*
16	*Dubla Elisabetta*	*04250290022*	*Grottaglie*	*49,25*	*€ 15.000,00*	*€ 22.789,16*	*€ 37.789,16*	*€ 11.394,58*
17	*Salento delle Murge*	*04250289396*	*Grottaglie*	*46,5*	*€ 15.000,00*	*€ 36.000,00*	*€ 51.000,00*	*€ 18.000,00*
18	*Diorama Art Lab*	*04250290311*	*Grottaglie*	*39,5*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 65.000,00*	*€ 25.000,00*
19	*Soc.Coop.Nuovo Territorio*	*04250289842*	*Pulsano*	*32,5*	*-*	*€ 49.854,00*	*€ 49.854,00*	*€ 24.927,00*
				Totale	***€ 255.000,00***	***€ 749.710,60***	***€ 1.004.710,60***	***€ 374.855,30***

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"								
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI								
GRADUATORIA								
n°	***ditta richiedente il sostegno***	***Numero DDS***	***Localizzazione intervento***	***punteggio assegnato***	***contributo pubblico ammesso interv.1.2***	***spesa imponibile interv.2.1***	***spesa imponibile concessa interv.1.2+2.1***	***contributo pubblico ammesso interv.2.1***
1	*Santoro Pierluigi*	*04250289800*	*Grottaglie*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*

Grottaglie lì 18/03/2021

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva Bando Azione 1.2 "Sostegno alle imprese per attività turistiche ricettive" Intervento 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive nel comune di Lucera".



BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO (Paragrafo 8, Paragrafo 13, accapo 7, e Parafrafo 17, accapo 4, del bando pubblicato in data 06/02/2020, prorogato con determina del Responsabile Unico del Procedimento del GAL Meridaunia n. 14 del 19.03.2020, e prorogato ulteriormente dal Consiglio di Amministrazione del GAL Meridaunia, con delibera n. 224 del 14.05.2020, alle ore 23:59 del 20.07.2020 per il rilascio della domanda di sostegno sul SIAN ed alle ore 13:00 del 27.07.2020 per la consegna del plico contenente la documentazione cartacea).
FONDO F.E.A.S.R. "PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014/2020"
AZIONE 1.2 " SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' TURISTICHE RICETTIVE"
INTERVENTO 1.2.1 "QUALIFICAZIONE E DIVERSIFICAZIONE FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA DELLE IMPRESE TURISTICE RICETTIVE NEL COMUNE DI LUCERA"

GRADUATORIA DEFINITIVA

Posiz. graduatoria	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max Indicata dal beneficiario €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €
1	7	Ciccarelli Stefano Maria	Lucera	49.476,72	45.990,71	22.995,36	39	22.995,36
2	2	"Vitae" srls	Lucera	69.999,99	69.249,99	34.625,00	36	34.625,00
3	4	Vitarelli Nicola	Lucera	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35	35.000,00
4	6	Fania Antonietta	Lucera	70.000,00	69.983,61	34.991,81	25	34.991,81

Posiz. graduatoria	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max Indicata dal beneficiario €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €
5	3	Corvelli Antonio	Lucera	68.749,96	67.745,00	33.872,50	15	33.872,50

approvata con determina del RUP n. 7 del 08/02/2021

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva bando Azione 2.1 "Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni" – Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera".

DOMANDE PERVENUTE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO, FONDO F.E.A.S.R, PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020, AZIONE 2.1- SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE DEI MONTI DAUNI, INTERVENTO 2.1.1 – SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E LA SOSTENIBILITÀ DELLE PRESTAZIONI GLOBALI DELLE AZIENDE AGRICOLE NEL COMUNE DI LUCERA, PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI", PUBBLICATO SUL SITO HTTP://WWW.MERIDAUNIA.IT IN DATA 28.09.2020.

GRADUATORIA DEFINITIVA

N. Ord.	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max indicata dal richiedente €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	
1	3	Bioricci Soc. Agr. A R.L.S.	Lucera	116.610,03	116.610,03	58.305,02	25	ammissibile
2	4	Soc. Coop. Agr. F.lli D'Achino	Lucera	129.272,64	129.272,64	64.636,32	25	ammissibile
3	1	Agritoppi srls Società Agricola	Lucera	73.966,80	73.966,80	36.983,40	21	ammissibile
4	2	Famiglia Iannone s.r.l. agricola	Lucera	18.550,00	4.368,00	2.184,00	14	ammissibile

approvata con determina del RUP n. del 08/02/2021

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva bando Azione 2.2 "Sostegno alla trasformazione e commercializzazione" - Intervento 2.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni" PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO (Paragrafi 8, 13 e 17 dell'avviso pubblicato il 30.07.2020).
FONDO F.E.A.S.R - PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

AZIONE 2.2- Sostegno alla trasformazione e commercializzazione

INTERVENTO 2.2.1 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni

PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

GRADUATORIA DEFINITIVA

N. Ord.	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Indirizzo	Comune di residenza	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max indicata dal richiedente €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €	Note
1.	8	MOLINO CAMPANARO S.R.L.	Villaggio Artigiani - Via Roma	71025 Castelluccio dei Sauri (Fg)	Castelluccio dei Sauri	168.456,40	168.456,40	84.228,20	30	84.228,20	
2.	12	CAROLIO SNC DI CAPOBIANCO ALFONSO E F.LLI	S.P. 115, Km 14,10	71029 Troia(Fg)	Troia	169.694,72	169.694,72	84.847,36	30	84.847,36	
3.	1	ANTICO FRANTOIO INGEGNO SAS DI	C.da Masseria D'Ambrosio	71026 Deliceto (Fg)	Deliceto	206.994,03	200.000,00	100.000,00	30	100.000,00	

N. Ord.	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Indirizzo	Comune di residenza	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max indicata dal richiedente €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €	Note
		INGEGNO BARTOLOMEO									
4.	9	GIANNELLI RAFFAELE		71029 Troia(Fg)	Troia	200.100,82	198.296,18	99.148,09	20	99.148,09	
5.	2	FATTIBENE LUIGI SRL	Corso Umberto I°, 5	71023 Bovino (Fg)	Bovino	200.000,00	200.000,00	100.000,00	20	100.000,00	
6.	10	VIBINUM SERVICE SNC DI LANDINI Francesco	Loc. Ponte Bovino	71023 Bovino (Fg)	Bovino	200.000,00	20000,00	100.000,00	20	100.000,00	
7.	11	D'ONOFRIO MICHELINA		71020 Faeto (Fg)	Faeto	193.817,70	189.037,44	94.518,72	5	94.518,72	

Approvata con determina del RUP n 06 . del 29/01/2021

f.to Daniele Borrelli

GAL MURGIA PIU'

DETERMINAZIONE N. 08 DEL 18/03/2021

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" Azione 3 – Imprenditorialità - Intervento 3.1 - Aiuti all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali - Intervento 3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up.

Il Direttore tecnico

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, Azione 3 – Imprenditorialità - Intervento 3.1 - Aiuti all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali - Intervento 3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up pubblicato sul BURP n.140 del 08/10/2020;

il termine finale dell'operatività del portale SIAN previsto dall'Avviso, fissato al 02 marzo 2021 ore 24:00 ed il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione fissato al 04 marzo 2021 ore 13:00;

la determinazione n.04 del 26/02/2021 con cui è stato prorogato al 23 marzo 2021 ore 24:00 il termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN ed al 25 marzo 2021 ore 13:00 il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF;

CONSIDERATO il reiterarsi dei rallentamenti dell'operatività tecnica ed amministrativa dei potenziali candidati all'Avviso, causati da: emergenza sanitaria COVID19; dalle nuove procedure per la richiesta di preventivi attraverso il portale SIAN; problemi tecnici di operatività sul portale SIAN, più volte segnalati dai tecnici abilitati alla presentazione della domanda di sostegno;

RITENUTO di dover favorire la partecipazione all'Avviso, concedendo ai soggetti interessati a candidare progetti a valere dell'Avviso tempi congrui per la presentazione delle domande di sostegno,

DETERMINA

di prorogare i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico, come di seguito dettagliato:

06 aprile 2021 ore 24:00 - Termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN;
08 aprile 2021 ore 13:00 - Termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Popolizio

Il Direttore Tecnico
Dott. Luigi Boccaccio

GAL MURGIA PIU'

DETERMINAZIONE N. 09 DEL 18/03/2021

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" Azione 3 – Imprenditorialità - Intervento 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole.

Il Direttore Tecnico

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, Azione 3 – Imprenditorialità Intervento 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole pubblicato sul BURP n.141 del 05/12/2019;

il termine finale dell'operatività del portale SIAN previsto dall'Avviso, fissato al 02 marzo 2021 ore 24:00 ed il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione fissato al 04 marzo 2021 ore 13:00;

la determinazione n.03 del 26/02/2021 con cui è stato prorogato al 23 marzo 2021 ore 24:00 il termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN ed al 25 marzo 2021 ore 13:00 il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF;

CONSIDERATO il reiterarsi dei rallentamenti dell'operatività tecnica ed amministrativa dei potenziali candidati all'Avviso causati dall'acutizzarsi dell'emergenza sanitaria COVID19,

RITENUTO di dover favorire la partecipazione all'Avviso, concedendo ai soggetti interessati a candidare progetti a valere dell'Avviso tempi congrui per la presentazione delle domande di sostegno,

DETERMINA

di prorogare i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico, come di seguito dettagliato:

06 aprile 2021 ore 24:00 - Termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN;

08 aprile 2021 ore 13:00 - Termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Francesco Popolizio

Il Direttore Tecnico
Dott. Luigi Boccaccio

GAL MURGIA PIU'

DETERMINAZIONE N. 10 DEL 18/03/2021

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale".

Il Direttore Tecnico

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, Azione 1 "I cammini della Murgia", Intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale", pubblicato sul BURP n.140 del 08-10-2020;

il termine finale dell'operatività del portale SIAN previsto dall'Avviso, fissato al 02 marzo 2021 ore 24:00 ed il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione fissato al 04 marzo 2021 ore 13:00;

la determinazione n.02 del 26/02/2021 con cui è stato prorogato al 23 marzo 2021 ore 24:00 il Termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN ed al 25 marzo 2021 ore 13:00 il Termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF;

CONSIDERATO il reiterarsi dei rallentamenti dell'operatività tecnica ed amministrativa dei potenziali candidati all'Avviso causati dall'acutizzarsi dell'emergenza sanitaria COVID19;
che per interventi di manutenzione straordinaria sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) i servizi del Portale SIAN non saranno disponibili a partire dalle ore 18 del prossimo 26 febbraio e verranno gradualmente ripristinati a partire dalle ore 8 del 1 marzo.

RITENUTO di dover favorire la partecipazione all'Avviso, concedendo ai soggetti interessati a candidare progetti a valere dell'Avviso tempi congrui per la presentazione delle domande di sostegno,

DETERMINA

di prorogare i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico, come di seguito dettagliato:

06 aprile 2021 ore 24:00 - Termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN;

08 aprile 2021 ore 13:00 - Termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Luigi Boccaccio

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico- Azione 3 - Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/03/2021

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative*

generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 22/03/2021 con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione – da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'area costiera del GAL – di interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.2* *"Mercati locali di prodotti della pesca"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento 3.2	*€ 50.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **€ 50.000,00.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5406429.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/03/2021

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 17
3. Linee guida per la selezione 18
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 20
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 20
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
7. Documentazione da presentare 21
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 24
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 24
8.2 Valutazione 25
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 25
9. Modalità di pagamento 26
9.1 Richiesta di anticipo 27
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 27
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 31
11. Tempi di esecuzione e proroghe 32
12. Controlli sulle operazioni 33
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 34
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 38
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;

- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;

- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 09/12/2020, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso.

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 – Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/03/2021

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
1.3 Criteri di ammissibilità 3
1.4 Interventi ammissibili 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 8

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63, par. 1, lett. a)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"
FINALITÀ	Promozione attività di vendita diretta
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" prevede **investimenti volti a realizzare aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'Intervento sostiene investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
    a) obiettivi da raggiungere;
    b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
    c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
    d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;

e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	No=0 Si=1	30	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[1]	No=0 Si=1	30	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[2]=1 Buono[3]=0,5 Sufficiente[4]=0,2 Insufficiente[5]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[2] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[3] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 176 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/03/2021

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.2**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.2 della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | Causale Variante

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL SUD-EST BARESE

PO FEAMP Italia 2014/2020 – Misura 4.63 – SSL del GAL Sud-Est Barese – Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

ESTRATTO VERBALE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22/03/2021

L'anno 2021 addì 22 del mese di marzo, presso la sede operativa del Gruppo Azione Locale Sud-Est Barese s.c.a r.l. (di seguito, per brevità, GAL SEB), in Mola di Bari (BA), alla via Nino Rota n. 28/A, alle ore 18:15, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL SEB in video-conferenza, a mezzo piattaforma Zoom. Risultano presenti e identificati i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

OMISSIS

Presiede la seduta il Presidente, Pasquale Redavid, collegato in videoconferenza, assiste alla seduta il Direttore Tecnico, Arcangelo Cirone, presente fisicamente presso la sede del GAL SEB, quest'ultimo assume le funzioni di segretario verbalizzante.

OMISSIS

PUNTO 4) Bando FEAMP Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere": proroga, deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del quarto punto dell'o.d.g., il Presidente riferisce al Consiglio che il GAL ha ricevuto una richiesta di proroga pervenuta dal Comune di Mola di Bari – potenziale beneficiario dell'Avviso relativo all'Intervento 3.1 – che manifesta difficoltà nella elaborazione della documentazione necessaria alla presentazione della domanda di sostegno, dovute essenzialmente alla situazione di emergenza sanitaria in corso che ha comportato per molte amministrazioni, tra le altre, l'attivazione di procedure volte all'attivazione di modalità di lavoro agile per i propri dipendenti nonché l'utilizzo di ferie pregresse che stanno limitando la piena operatività degli Uffici.

Pertanto, il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 12/01/2021 con il quale si è provveduto alla riapertura dei termini dell'Avviso relativo all'Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere";

VISTO il BURP n. 11 del 21/01/2021 sul quale è stato pubblicato il predetto Avviso;

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 60° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP e, dunque, al 22/03/2021;

al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile, propone di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso in questione.

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Consiglio, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di prorogare il termine per l'invio delle domande di sostegno alla data del 15/04/2021;
- di pubblicare l'estratto del presente verbale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galseb.it.

Il Presidente attesta che è stata rispettata la maggioranza della componente privata nell'esercizio del voto di tale punto all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO
(Arcangelo Cirone)

IL PRESIDENTE
(Pasquale Redavid)

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 360 del 17 marzo 2021

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio"

(nuovo avviso - 1° STOP&GO), scadenza 30/11/2020

Approvazione graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO
prot. n. 360 del 17 marzo 2021

PREMESSO

- **che** con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi Srl. del 19/06/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 1 – 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio", 1° stop&go;
- **che** il nuovo Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 29 settembre 2020;
- **che** il suddetto Avviso è stato modificato con Determina del Responsabile Unico del Procedimento del 05/10/2020 (prot. n. 1085) e pertanto ripubblicato sul BURP n. 140 del 08 ottobre 2020;
- **che** con Determina del Responsabile Unico del Procedimento del 23/11/2020 (prot. n. 1296) pubblicata sul BURP n. 160 del 26-11-2020 sono stati prorogati i termini di rilascio e presentazione delle Domande di sostegno, rispettivamente al 30/11/2020 e alle ore 12.00 del 04/12/2020;
- **visto** che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero due (2) DdS;
- **visto** gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusine della quale tutte le due (2) DDS sono state dichiarate ricevibili;
- **vista** la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commisisone Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;
- **preso atto** degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascuna DdS, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'intervento 1.4, il premio ammissibile a valere sull'intervento 1.3 e il totale contributo concedibile;
- **preso atto** che tutte le n. 2 DDS ricevibili e dei relativi progetti valutati hanno raggiunto il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, questi riportati nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- **vista** la dotazione finanziaria assegnata al presente Nuovo Avviso pari ad euro 349.995,07 (euro trecentoquarantanovemilanovecentonovantacinque/07) così ripartita tra i due interventi: intervento 1.3 – euro 210.000,00 (euro duecentodiecimila/00); intervento 1.4 – euro 139.995,07 (euro centotrentanovemilanovecentonovantacinque/07);
- **rilevato** che tale dotazione finanziaria attribuita al nuovo avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, lì 17/03/2021

Il R.U.P.
STEFANIA TAURINO

Allegato A)

GRUPPO DI AZIONE LOCALEGAL
"Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio" (nuovo avviso - 1° STOP&GO), scadenza 30/11/2020

OGGETTO: graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento

NUMERO DDS	CUAA	RICHIEDENTE/ INTERESSATO	PUNTI	INVESTIMENTO RICHIESTO INT. 1.4	INVESTIMENTO AMMISSIBILE INT. 1.4	CONTRIBUTO CONCEDIBILE INT. 1.4	PREMIO CONCEDIBILE INT. 1.3	TOT. CONTRIBUTO (INT. 1.3-1.4)
04250279843		COVERTA GIUSEPPE	51	€ 19.781,78	€ 19.781,78	€ 9.890,89	€ 14.836,34	€ 24.727,23
04250270248, DDS rettificata n. 14250022101		MITROTTI FABIO	61	€ 18.543,00	€ 18.017,16	€ 9.008,58	€ 13.512,87	€ 22.521,45

Mesagne, lì 17/03/2021

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 379 del 22 marzo 2021

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020 Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 2° STOP&GO), scadenza ore 12,00 del 18/12/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO
prot. n. 379 del 22 marzo 2021

Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

Viste le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 141 del 05/12/2019;

Viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

Visto il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra dei Messapi srl (di seguito per brevità, GAL Terra dei Messapi), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 3/09/2017 e s.m.i.;

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Messapi sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 281;

Visto il Regolamento interno del GAL Terra dei Messapi approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 28/02/2018 e s.m.i.;

Visto il verbale del CdA del 19/06/2020 con la quale è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e

l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (1° stop&go) pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020;

Vista la determina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, RUP) del 14/10/2020 (prot. n. 1128) pubblicata sul BURP n. 147 del 22/10/2020 con la quale sono stati riaperti i termini del bando (2° stop&go);

Visto che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero cinque (5) DdS;

Visto gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusione della quale tutte le cinque (5) DDS sono state dichiarate ricevibili;

Vista la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DDS pervenute e dichiarate ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti ai progetti, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'intervento 2.1 e il totale contributo concedibile;

PRESO ATTO che delle cinque (5) DDS ricevibili e dei relativi progetti, numero cinque (5) sono state valutate ammissibili, queste riportata nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la dotazione finanziaria di euro 147.381,52 rinveniente dalla sommatoria delle cifre assegnata al presente Avviso pari ad euro 86.344,05 (euro ottantaseimilatrecentoquarataquattro/00) cui si aggiungono euro 61.037,47 (euro sessantunomilaetrentasette/47) quali risorse resesi disponibili a seguito della valutazione delle DDS pervenute entro la scadenza della tornata precedente ossia 05 ottobre 20;

RILEVATO che la dotazione finanziaria consente di ammettere al sostegno le domande di sostegno collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento costituita da n. 5 (cinque) DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, lì 22/03/2021

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Allegato A)

GRUPPO DI AZIONE LOCALEGAL
"Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

Azione 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.

Intervento 2.1 - Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio;

Nuovo Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020 e s.m.i. e riaperture

(2° stop&go - scadenza ore 12,00 del 18/12/2020);

OGGETTO: GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE/ INTERESSATO	CUAA	NUMERO DDS	PUNTI	INVESTIMENTO RICHIESTO INT. 2.1	CONTRIBUTO RICHIESTO INT. 2.1	INVESTIMENTO AMMISSIBILE INT. 2.1	CONTRIBUTO CONCEDIBILE INT. 2.1
CASINA SPINA SOC.AGRICOLA DEI GERMANI DI SPINA ANTONIO E BENIAMINO S.S.	omissis	04250293562	23	14.694,96	7.347,48	13.795,98	6.897,99
URGESE DAVIDE	omissis	04250293422	64	78.439,79	39.219,90	78.439,79	39.219,90
SUBLIME SRLS	omissis	04250294198	63	78.761,62	39.380,81	78.791,62	39.395,81
MITROTTI FABIO	omissis	04250294065	46	12.599,13	6.299,57	12.599,13	6.299,57
AZIENDA AGRICOLA TORLEANZI DI LUIGI CIOTOLA	omissis	04250289925	21	82.382,37	41.191,19	80.000,00	40.000,00

Mesagne, lì 22/03/2021

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 381 del 23 marzo 2021

Determina del RUP prot. n. 896 del 10 agosto 2020 avente per oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento e pubblicate sul sito del GAL www.terradeimessapi.it e sul BURP n. 116 del 13-08-2020 – CORREZIONE PREMESSE.

IL RUP

- **Vista** la Determina del RUP, prot. n. 896 del 10 agosto 2020, avente per oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento e pubblicate sul sito del GAL www.terradeimessapi.it e sul BURP n. 116 del 13-08-2020;
- **Visto** che nelle premesse è riportata la seguente dicitura "VISTA la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso nel secondo "Stop and Go" seconda riapertura pari ad euro 450.000,00 (euro cinquecentomila/00) così ripartiti tra i due interventi: intervento 1.3 – euro 270.000,00 (euro trecentomila/00); intervento 1.4 – euro 180.000,00 (euro duecentomila/00)" con una discordanza tra le dotazioni finanziarie indicati in lettere e quelli in numeri";
- **Rilevato** che per mero errore di battitura l'importo delle dotazioni finanziarie indicate in cifre con coincidono con quelle in lettera riportate in parentesi;
- **Visto** che l'importo corretto delle dotazioni finanziarie assegnate all'avviso sono quelle indicato in cifre e l'errore è ininfluente ai fini dell'ammissibilità delle DDS oggetto della stessa determina in quanto la dotazione finanziaria attribuita all'avviso consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate nella stessa graduatoria;

tanto premesso e rilevato

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di sostituire la dicitura presente in premessa "**VISTA** la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso nel secondo "Stop and Go" seconda riapertura pari ad euro 450.000,00 (euro cinquecentomila/00) così ripartiti tra i due interventi: intervento 1.3 – euro 270.000,00 (euro trecentomila/00); intervento 1.4 – euro 180.000,00 (euro duecentomila/00); con quella corretta "**VISTA** la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso nel secondo "Stop and Go" seconda riapertura pari ad euro 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) così ripartiti tra i due interventi: intervento 1.3 – euro 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00); intervento 1.4 – euro 180.000,00 (euro centottantamila/00)";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Terra dei Messapi www.terradeimessapi.it.

Mesagne, lì 23/03/2021

Il R.U.P.
STEFANIA TAURINO

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09 DEL 19/03/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 2 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE NON AGRICOLE – PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20250" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 10/07/2019 con il quale è stato approvato il bando pubblico, relativo all'Intervento 2 "Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole", pubblicato sul B.U.R.P. n. 81 del 18/07/2019;

VISTO il decreto n. 01 del 07/01/2021 con il quale si procedeva alla riapertura del bando nell'ambito della procedura di attuazione prevista "bando aperto-stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

VISTO il termine fissato al giorno 29/03/2021 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 22/03/2021;

TENUTO CONTO

- del persistere dello stato di emergenza causa COVID-19;
- delle misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19;

CONSIDERATO

- il nuovo quadro di convivenza con la pandemia che resta comunque di emergenza e segnata dalla presenza del coronavirus ancora presente;
- il difficile e delicato momento che si continua a vivere nonostante tutte le misure messe in atto per consentire l'avvio delle attività economiche;
- delle richieste di proroga pervenute dalle quali emerge notevole difficoltà operativa da parte sia delle aziende che degli uffici pubblici, in questo particolare periodo di epidemia COVID 19;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

1. di prorogare al giorno 05/06/2021 (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della sola Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
2. di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del 28/05/2021 il termine finale indicato al paragrafo 13;
3. che la suddetta proroga viene concessa unicamente a coloro che hanno ottenuto dal Gal Valle d'Itria l'abilitazione ad operare sul portale SIAN (art. 13 del bando), entro e non oltre il 22/03/2021;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galvalleditria.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott. Antonio Cardone)

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 10 DEL 19/03/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 1 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE AGRICOLE – PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20250" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 10/07/2019 con il quale è stato approvato il bando pubblico, relativo all'**Intervento 1** "Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole", pubblicato sul B.U.R.P. n. 81 del 18/07/2019;

VISTO il decreto n. 02 del 07/01/2021 con il quale si procedeva alla riapertura del bando nell'ambito della procedura di attuazione prevista "bando aperto-stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

VISTO il termine fissato al giorno 29/03/2021 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 22/03/2021;

TENUTO CONTO

- del persistere dello stato di emergenza causa COVID-19;
- delle misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19;

CONSIDERATO

- il nuovo quadro di convivenza con la pandemia che resta comunque di emergenza e segnata dalla presenza del coronavirus ancora presente;
- il difficile e delicato momento che si continua a vivere nonostante tutte le misure messe in atto per consentire l'avvio delle attività economiche, a causa dell'emergenza covid-19 in tutto il territorio nazionale;
- le richieste di proroga pervenute dalle quali emerge notevole difficoltà operativa da parte sia delle aziende che degli uffici pubblici, in questo particolare periodo di epidemia COVID 19;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

1. di prorogare al giorno 05/06/2021 (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della sola Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
2. di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del 28/05/2021 il termine finale indicato al paragrafo 13;
3. che la suddetta proroga viene concessa unicamente a coloro che hanno ottenuto dal Gal Valle d'Itria l'abilitazione ad operare sul portale SIAN (art. 13 del bando), entro e non oltre il 22/03/2021;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galvalleditria.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott. Antonio Cardone)

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 418 del 16 marzo 2021. Parere sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA. Società proponente: Wind Energy Project 3 S.r.l.

Determinazione dirigenziale n. 2021/418 del 16/03/2021 con oggetto:
"PARERE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA della Variante migliorativa delle Opere di Connessione alla RTN annesse alla *"Centrale per la Produzione di Energia Elettrica da fonte eolica da 3,0 MW, da ubicare in agro del Comune di Castelnuovo della Daunia (Fg)autorizzata con Determinazione di Autorizzazione Unica Regionale n.99 del 26/06/2020"*

Proponente Wind Energy Project 3 S.r.l.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n.2021/418 del 16/03/2021, visto il parere del Comitato Tecnico per la VIA del 23/02/2021, ha deciso di non assoggettare a VIA il progetto proposto dalla società in oggetto.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI COPERTINO

Provvedimento del 17 marzo 2021. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione del sub comparto A del comparto 17.

AUTORITA' COMPETENTE PER LA PROCEDURE DI VAS

OGGETTO: L.R. 44/2012 e D. L.gs 152/2006 e ss.mm.ii – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione del sub comparto A del comparto 17.
Autorità Procedente – Comune di Copertino, Area Tecnica Comunale – Settore Urbanistica
Autorità Competente - Comune di Copertino Area Tecnica Comunale – Settore LL.PP. e Manutenzione.

Premesso che:

Premesso che:
- con istanza acquisita al protocollo del Comune in data 8 marzo 2007 n. 6156, i sigg.ri Antonio Venturi, Mario Venturi, Giuseppe Venturi, Maria Rosaria Di Stani, Giuseppe Cordella, unitamente ad altri proprietari per un totale del 60% della superficie catastale dell'intero comparto, hanno presentato e richiesto al Comune l'approvazione di un Piano Attuativo di parte del Comparto edificatorio 17, previsto dal vigente P.R.G.;
- successivamente, ad alcuni originari sottoscrittori dell'istanza, è subentrata Futura Immobiliare S.r.l., la quale ha comunicato al Comune il cambio di titolarità, provvedendo a sottoscrivere l'istanza dell'8 marzo 2007 con tutti i suoi allegati ed a integrare la documentazione di Piano;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio 17 luglio 2008 n. 13, questo Comune ha adottato il proposto Piano di Lottizzazione relativo al Comparto 17;
- con sentenza 03.07.2009 n. 1765, il TAR Puglia, Sez. I di Lecce ha poi annullato la deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Copertino n. 96 del 22/12/2008, che aveva disposto il diniego del "Piano di Lottizzazione Convenzionato - Comparto 17 - Adottato con delibera Commissario Prefettizio n. 13 del 17/7/2008" e la deliberazione del Commissario Straordinario n. 97 del 22/12/2008, che aveva annullato in autotutela la Deliberazione n. 13 del 17/7/2008 di adozione del Piano di Lottizzazione Convenzionato - Comparto 17 del P.R.G.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.09.2009, avente ad oggetto "Sentenza TAR 1765/09. Diffida ad adempiere sull' approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione Convenzionato Comparto 17 da parte dei ricorrenti sigg. Venturi ed altri. Determinazioni", questo Comune ha disposto di approvare in via definitiva il Piano di Lottizzazione del comparto 17 del PRG, alle condizioni e prescrizioni di cui al parere di regolarità tecnica del Responsabile Settore Urbanistica 16.09.2009 prot. n. 21007, reso ai sensi dell' art. 49, 1° co., D.Lgs n.267 del 18.08.2000 (TUEL), allegato alla medesima Deliberazione n.12/2009;
- con sentenza 26.01.2012 n. 153, il TAR Puglia, Sez. I di Lecce ha annullato la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.09.2009 e il parere di regolarità tecnica del Responsabile Settore Urbanistica del Comune di Copertino (LE) del 16.09.2009 prot. n. 21007, entrambi nella parte in cui assoggettavano la approvazione definitiva del P.d.L. a condizioni e prescrizioni;
- con sentenza 15.05.2013 n. 1097, il TAR Puglia Sez. Terza di Lecce, in accoglimento del ricorso per l'ottemperanza delle sentenze n. 153/2012 e n. 1765/2009 proposto dai proprietari lottizzanti Giuseppe Cordella, Stefano Tondo e Fabio Cordella, ha ordinato al Comune di Copertino di provvedere alla stipula della convenzione con i proprietari lottizzanti, secondo lo schema di convenzione approvato, senza le condizioni e prescrizioni apposte con deliberazione CC 12/2009 e annullate con la sentenza n. 153/2012;
- con nota dirigenziale 20.06.2013 n. 16798 il Comune ha invitato i proprietari lottizzanti a completare lo schema di convenzione trasmesso con la stessa nota al fine di procedere alla successiva stipula dell'atto innanzi al Segretario Generale;
- nell'inerzia dei proprietari lottizzanti, detto invito è stato poi rinnovato con note dirigenziali 12.01.2016 n. 737, 27.09.2017 n. 26427 e 17.11.2017 n. 31701, quest'ultima notificata a tutti i proprietari lottizzanti;

- nessuno dei proprietari lottizzanti ha compiuto le attività necessarie e propedeutiche alla stipula della convenzione, dimostrando così venuto meno l'interesse;
- tenuto conto dell'inerzia dei proprietari originariamente istanti e della difficoltà di reperire proposte di piani di lottizzazione per comparti di rilevante ampiezza, con deliberazione CC n. 4 del 16.02.2017 è stato disposto di:

"*1) Formulare apposito indirizzo all'Ufficio competente affinchè:*

- *proceda alla pubblicazione di un primo avviso per manifestazioni di interesse, ad opera di privati proprietari di aree appartenenti ai comparti edificatori residenziali, produttivi o misti individuati dal PRG vigente, per l'attuazione degli stessi mediante la modifica delle perimetrazioni di cui alla lettera e-bis del co. 3 dell'art. 12 della L.R.20/01, per come introdotto dalla L.R. 25/02/2010 n.5*;
- *esamini ed istruisca le proposte d'intervento per sub comparto, pervenute nei termini di scadenza della prima manifestazione di interesse, e proponga, successivamente, una variante al PRG vigente*;
- *accolga, anche successivamente alla scadenza del primo avviso di manifestazioni di interesse, le proposte rispondenti ai criteri di cui al precedente punto, verificandone la possibilità di attuazione e proponendo, successivamente, una variante al PRG vigente con le stesse modalità definita nel presente deliberato*;

2) Stabilire che i costi per la redazione degli elaborati necessari alla redazione ed approvazione della variante di cui alla (presente) delibera siano posti a carico dei richiedenti la stessa.";

- con Avviso 30.05.2017, pubblicato all'Albo pretorio dal 31.05.2017 al 27.12.2017, il dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale e OO.PP. ha invitato i proprietari delle aree appartenenti ai comparti edificatori, residenziali, produttivi o misti individuati dal PRG vigente, a manifestare l'interesse per l'attuazione degli stessi mediante la modifica delle perimetrazioni di cui alla lettera e-bis del co. 3 dell'art. 12 della LR n. 20/01, per come introdotto dalla LR n. 5/2010, assegnando per la presentazione delle proposte il termine di 180 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso;
- in riscontro al predetto Avviso, nel rispetto del termine assegnato del 27.11.2017, è pervenuta una sola istanza di manifestazione di interesse acquisita al prot. n. 32599 del 27.11.2017, da parte dei proprietari sigg. ri Antonio Venturi, Tommaso Venturi, Maurizio Venturi, Alessandra Prete, Francesca Maria Prete, Marina Prete, Giancarlo Prete, Antonello Calò, rappresentanti il 69% della superficie complessiva del sub-comparto (18.000 mq.), allegando:

1. schema grafico perimetrazione sub comparto su catastale;
2. particellare;
3. Ricevuta di pagamento diritti di segreteria;
4. Titoli di proprietà;
5. Documenti di identità;

- detta documentazione è stata ulteriormente integrata con schemi grafici, planimetria, particellare e computo metrico estimativo opere di urbanizzazione, acquisiti al prot. 23527 del 02.08.2018;
- successivamente, con istanza acquisita al prot. 75 del 02.01.2018 è pervenuta ulteriore manifestazione di interesse per l'attuazione del Comparto 17, mediante modifica della perimetrazione (inclusiva delle superfici già oggetto della proposta Venturi-Prete acquisita al prot. 32599/2017), da parte di Futura Immobiliare srl, Cordella Fabio, Cordella Simona, Tondo Stefano, Tondo Simone, Sad immobiliare s.r.l., proprietari di una superficie complessivamente pari a mq. 30.511 (pari al 96,27% della superficie del Sub Comparto), secondo gli elaborati progettuali allegati alla medesima istanza e redatti dall'Arch. Francesco Cartolaro;
- in seguito alle integrazioni documentali (acquisite ai prot n. 32893 del 29.10.2018, n. 37492 del 12.12.2018, n. 7639 del 07.03.2019 e n. 9459 del 22.03.2019) in riscontro alle richieste dell'Ufficio Urbanistica, il progetto di Sub-Comparto, concernente una superficie territoriale complessiva di mq. 31.693,00 (pari al 45,63% della superficie dell'originario Comparto 17) è risultato complessivamente costituito dai seguenti elaborati:

Allegato 1 - Relazione Tecnica;
Allegato 1.1 - Relazione Tecnica integrativa;
Allegato 3 - Titolo di proprietà e/o visure catastali;
Allegato 4 - Norme tecniche di attuazione- REV dic18;

Allegato 6 - Rapporto preliminare ambientale di verifica assoggettabilità a VAS;
Allegato 7 - Capitolato generale prestazionale;
tav.1 - Planimetria generale di compatibilità - ott18;
tav. 2c - Cessione delle aree a standard all'interno del Comparto 17° -mar19
tav.3 - Zonizzazione del sub comparto e schemi dei lotti d'intervento;
tav.4 - Superfici componenti il sub comparto;
tav.4.1 - Tipologico lotto 3 e 4
tav.4.2 - Tipologico lotto 5
tav.5 - sub comparto con indicazioni planivolumetriche dei lotti;
tav.7 - O.U.P. – Particolari costruttivi;
tav.8 - Sezioni – ott18;
tav.9 - Planivolumetrico – ott18;

- con deliberazione GC 30.03.2019 n. 45, questo Comune, all'esito dell'istruttoria espletata, ha accertato che la proposta di piano per sub comparto A del comparto 17, costituita dagli elaborati innanzi elencati, proposta da Futura Immobiliare s.r.l. e altri (prot. 75 del 02.01.2018) rispetta le previsioni delle deliberazioni CC 30.09.2009 n. 12 e 16.02.2017 n. 4;
- successivamente, con istanza acquisita al prot. 24227 del 08.08.2019, Perrottagroup s.r.l., quale promittente acquirente delle proprietà incluse nel Comparto 17 dei sigg.ri Antonio Venturi, Tommaso Venturi, Maurizio Venturi, Alessandra Prete, Francesca Maria Prete, Marina Prete, Giancarlo Prete, Antonello Calò, Sad Immobiliare s.r.l., Cordella Fabio, Cordella Simona, Futura Immobiliare in liquidazione, nonché quale procuratrice speciale degli stessi, ha chiesto l'approvazione dell'unico Sub Comparto, della superficie complessiva di mq. 31.624, come risultante dalla proposta di Futura Immobiliare s.r.l. e altri (prot. 75 del 02.01.2018 e successive integrazioni), così recepita e fatta propria anche dai proprietari Venturi-Prete;
- in riscontro alle diverse richieste istruttorie avanzate dall'Ufficio Urbanistica, ad integrazione del progetto di Piano di Lottizzazione Convenzionato di iniziativa privata del Sub-Comparto A, ricadente nel Comparto 17 del vigente PRG, delimitato da via Bengasi, S.P. Lecce-Porto Cesareo e via S. Angelo, Perrottagroup s.r.l. ha prodotto:
- con nota acquisita al prot. 3618 del 05.02.2020, i seguenti elaborati redatti dagli Arch. Giuseppe CHIRIATTI e Fabrizio PAGANO, datati gennaio 2020:

Allegato 1 - Relazione generale
Allegato 2 - Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione
Allegato 3 - sub-comparto A ripartizione utili
Allegato 4 - Relazione particellare d'esproprio
Allegato 5 - Particellare d'esproprio
Tavola 01 - Catastale viabilità di accesso con indicazione delle particelle convenute;
Tavola 02 - Catastale sub-comparto A del comparto 17 con indicazione delle particelle convenute;
Tavola 03 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Pubblica Illuminazione;
Tavola 04 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Rete Fogna Bianca;
Tavola 05 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Rete Idrica;
Tavola 06 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Rete Fogna Nera;
Tavola 07 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Rete Telecomunicazioni;
Tavola 08 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Elettrificazione;
Tavola 09 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Profili Stradali Sub-Comparto A;
Tavola 10 - Profilo Stradale Viabilità di Accesso.

- con nota acquisita al prot. 15159 del 28.05.2020 sono i seguenti ulteriori elaborati:

Allegato 1.1 - integrazione alla Relazione Generale;
Allegato 2.1 - Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione integrazione computo gas metano;
Tavola 11 - Schemi infrastrutturali di sub-comparto Rete Gas Metano
Schema di convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Sub-Comparto A del Comparto 17

In ottemperanza alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ambientale, in particolare alla Legge Regione Puglia n.44/2012 e al D.Lgs. 152/2006, è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012.
Ai fini della citata legge si intende per:

- *Autorità procedente* il Comune di Copertino – Area di Pianificazione del Territorio e Opere Pubbliche;
- *Autorità competente* per le procedure di VAS Arch. Barbara Miglietta

Con nota prot.n..25708 del 10.09.2020 l'Autorità Competente ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n.44/2012 inerente il "Piano di lottizzazione del sub comparto A del comparto 17" e ha comunicato, tramite posta elettronica certificata, la pubblicazione della documentazione ricevuta sul sito istituzionale del Comune di Copertino ai seguenti soggetti con competenza ambientale ed agli enti territoriali interessati:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia Uff. Progr.ne Politiche Energetiche , VIA e VAS
- Regione Puglia - servizio reti ed infrastrutture
- Regione Puglia - Servizio urbanistica
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
- Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica e Paesaggio - U.O.P. di Lecce .-
- Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura
- Autorità di Bacino della Puglia – Bari
- Azienda Sanitaria Locale Le/1 – Lecce
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e Paesaggio prov. di Lecce Brindisi e Tarant
- Soprintendenza beni architettonici e Paesaggistici prov. di Lecce Brindisi e Taranto Direzione beni architettonici e paesaggistici
- ARPA Puglia
- Provincia di Lecce–Settore Ambiente, Sviluppo del Territorio, Programmazione Strategica, Pianificazione territoriale Settore LLpp e mobilità
- Autorità Idrica Pugliese – Bari
- AQP – Direzione Industriale

Nella stessa nota si raccomanda di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44/2012).

Considerato inoltre che, la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano in esame è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Copertino il 10.09.2020 al fine di consentire a chiunque fosse interessato di trasmettere osservazioni inerenti il piano in oggetto;

Con nota assunta al prot. comunale n. 28930 del 9.10.2020, l'Asl, esaminata la documentazione ha rilevato che nel rapporto preliminare (all. 06), "*non sono presenti elementi, dati ed informazioni che inquadrino in modo esaustivo l'aspetto di salute pubblica*", chiedendo per l'espressione del contributo di competenza integrazioni allo stesso con le informazioni segnalate;

Con nota prot. A0075/9465 del 22.9.2020 acquisita al prot. comunale n. 28930 del 9.10.2020 la Regione Puglia Sezione Risorse idriche esaminati gli elaborati ha:

- espresso dei contributi ed indicazioni da seguire e rilevato che in merito al trattamento delle acque meteoriche e alle politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso é fatto obbligo di attenersi alle norme del Regolamento Regionale 26/2013;
- rammentato "la competenza della Provincia di Lecce", sia al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo";

Con successiva nota prot n. 994 del 12.01.2021 l'autorità competente ha chiesto le integrazioni richieste dagli enti preposti al fine di poter consentire l'espressione del contributo di competenza.

Con nota pec prot 4209 i lottizzanti del sub comparto 17 in data 3.02.2021 hanno trasmesso le integrazioni richieste;

Con ulteriore nota prot n. 4286 del 3.02.2021 l'autorità competente ha trasmesso le integrazioni ricevute dai lottizzanti a tutti gli enti preposti per il rilascio del parere di competenza;

Con nota prot 36898 dell'8.03.2021 l'Asl Lecce, valutata la documentazione integrativa ha espresso parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Vas a condizione che la progettazione sia perfezionata con la previsione di esaurienti azioni mitigative degli impianti sia in fase di cantiere quanto in fase di esercizio di seguito riportate:

fase di cantiere:

- utilizzo di mezzi operatori di ultima generazione
- posizionamento di barriere fonoassorbenti temporanee
- utilizzo di procedure mirate a limitare la diffusione di polveri da movimento terra

fase di esercizio:

- realizzazione di edifici di elevata qualità architettonica energetica che dovrebbero essere curati dal punto di vista dell'isolamento acustico, del risparmio energetico e dell'impatto visivo;
- mantenimento di adeguata percentuale di terreno drenante non inferiore al 10% con finalità di limitare l'effetto calore dovuto a superfici impermeabili e di mantenere l'equilibrio idro-geologico tutela della falda acquifera;
- attuazione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque di pioggia
- predisposizione di illuminazione pubblica con lampade preferibilmente a led direzionabili per contenere l'inquinamento luminoso
- attuazione di una corretta gestione dei rifiuti prodotti sino al conferimento per frazione merceologica differenziata prevedendo apposite aree ecologiche;
- rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luogh di lavoro, ai sensi del Dlg.vo 81/08 e ss.mm.ii.

Caratteristiche del Progetto

L'area in oggetto è ubicata lungo la direttirce Copertino - Carmiano in prossimità dell'ospedale S. Giuseppe da Copertino e poca distanza dal centro abitato, tipizzata al P.R.G. del Comune di Copertino come zona D4- aree per insediamenti commerciali

L'area interessata dal piano è delimitata da via Bengasi, via Sant'Angelo S.P. Lecce Porto Cesareo e viabilità di piano, nel NCT del Comune di Copertino al Foglio n. 16 p.lle 713-348-350-629-628-44-278-352-625-626-627-646-643-621-623-620-647-644-642-645-648-653-656-683-682-686-664-661-659-658-657-651-652-668-649-672-660-654-665-662-675-673-650-667-670-680-679-684-637-45-639-640-641-630-716-715-631-632-633-635-619-617-618-638, per un totale di mq. 29.630,00 pari a

- Area di intervento: mq. 31.624
- Superficie coperta : mq. 4.300
- Volume mc. 21.500

Il Piano Particolareggiato approvato del comparto 17 prevede l'insediamento di strutture destinate al commercio che si inseriscono nell'ambiente utilizzando sistemi costruttivi tradizionali nel rispetto delle caratteristiche locali e, nel contempo, perseguendo obiettivi di efficienza energetica e utilizzazione delle risorse naturali coerentemente con i principi di sviluppo sostenibile del territorio, .

In particolare:

- gli edifici saranno progettati e realizzati per soddisfare e garantire il benessere di chi li abita;
- saranno impiegati materiali naturali che contengano il consumo energetico pur garantendo il rispetto della tradizione costruttiva locale e la salvaguardia dei caratteri storici e tipologici del luogo;

- la progettazione degli edifici verrà effettuata in funzione dei fattori climatici che interessano l'organismo edilizio, utilizzando al massimo le risorse naturali quali il sole e i venti dominanti, associati alla realizzazione del verde sugli spazi liberi per il soleggiamento invernale e l'ombra nel periodo estivo;

  La previsione della nuova sede viaria a servizio dei lotti, le aree a parcheggio e a verde pubblico contribuiranno a fare assumere a questa parte periferica del paese la fisionomia di ambito urbano completo e definito.

  Le destinazioni d'uso consentite sono quelle contenute nelle norme tecniche di attuazione "04-Commerciale" ed in particolare:

  1. depositi ed attrezzature distributive per grossisti;
  2. uffici, magazzini, e centri di esposizione per il commercio;
  3. centri commerciali;
  4. supermercati;

L'area è inserita in un contesto, dotato di sottoservizi quali rete fognaria, rete idrica, rete di illuminazione pubblica, rete gas e rete telefonica ubicati su via Bengasi. Le opere di urbanizzazione, in dettaglio sono costituite da:

- sede stradale carrabile con tappetino di usura drenante e fonoassorbente per il drenaggio delle acque e il contenimento del rumore;
- marciapiedi con pavimentazione in mattoncini di cemento, con cordoli ribassati sulle testate ed in corrispondenza degli accessi ai fabbricati, in modo da soddisfare l'esigenza di mobilità della popolazione diversamente abile;
- parcheggi in matton-prato permeabili all'acqua o autobloccanti drenanti;
- rete idrica pubblica costituita da tubazioni in ghisa sferoidale per acquedotti e allaccio alla rete pubblica esistente;
- rete fognaria pubblica costituita da tubazioni in PVC del diametro di 400/200 mm per fognature e allaccio alla rete pubblica esistente;
- rete di smaltimento delle acque meteoriche e sistema di affinamento e recupero delle acque meteoriche eseguita con tubazione in PVC di idoneo diametro e tubazione disperdente per la parte di troppo pieno dalla vasca.
- rete di distribuzione elettrica;
- rete di pubblica illuminazione con organi illuminanti su palo e rete elettrica di alimentazione e lampade a Led;
- 9. rete telefonica canalizzata in cavidotti lungo i percorsi stradali;
- rete gas metano;
- sistemazione di aree a verde pubblico con conformazione delle livellette secondo pendenze naturali;

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica il rapporto preliminare di verifica è costituito dai seguenti elementi:

- OBBIETIIVI DEL PIAN0
- ANALISI DI COERENZA E SOSTENIBILITÀ
- Coerenza del Piano di Comparto con gli Strumenti di Pianificazione Sovraordinata
- Suolo e Caratteri Geomorfologici
- Caratteri Geomorfologici
- Acqua
- Fattori d'impatto e Mitigazioni - Fase Cantiere
- Fattori d'impatto e Mitigazioni - Fase Esercizio
- CONCLUSIONI

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art.8 della L.R. 42/2012 "*Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza*

dell'iter progettuale e del risultato di verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Dall'analisi del Rapporto Preliminare si evince che dal suddetto progetto non si attendono "*impatti ambientali di alcun tipo sull'assetto ambientale" né "impatti maggiori rispetto alle previsioni degli attuali Piani Urbanistici Vigenti*". Inoltre:

- Il Progetto non incide su altri piani né porta ad impatti significativi per la tutela dell'ambiente sia nella fase realizzativa che in quella a regime, rispettando i parametri urbanistici e le previsioni del Prg vigente e valutata la coerenza con gli altri piani sovraordinati provinciali e regionali;
- Le soluzioni tecniche da adottare in materia di risorse energetiche, idriche, gestione dei rifiuti, valorizzazione ambientale delle aree pertinenziali sono orientate allo sviluppo ambientale sostenibile;
- L'attuazione del piano non è di significativa rilevanza in relazione all'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale;
- Non sono presenti rischi particolari per la salute umana o per l'ambiente;
- L'entità e l'estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata) sono limitati a un piccola parte del territorio comunale;

Circa il valore e la vulnerabilità dell'area interessata dall'intervento si riscontra che:

- La stessa non è caratterizzata da speciali caratteristiche naturali e non appartiene al patrimonio culturale locale e sovra-locale;
- L'intervento non comporta il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite in relazione alla specificità delle soluzioni tecniche e ambientali assunte;
- L'intervento non produce effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che:

- si è già provveduto agli adempimenti previsti per la pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 44/2012 da parte dell'Autorità Competente al momento dell'avvio del procedimento;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce del parere reso dal Soggetto Competente in materia Ambientale intervenuto nel corso del procedimento;

Ritenuto che il piano sub comparto A del comparto 17 non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e non debba pertanto essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Ritenuto il presente provvedimento:

- relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione del sub comparto A delcomparto 17;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonerante l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Per tutto quanto sopra riportato;
Sentita l'Autorità Procedente;

Verificata:

- La regolarità dell'istruttoria;
- L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia;

Si determina la NON ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA per il "Piano di lottizzazione del sub comparto A del comparto 17." ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., con tutte le prescrizioni contenute nel presente atto.

Si provvede inoltre a trasmettere il presente provvedimento:

- al Proponente;
- agli Enti Interessati (S.C.M.A.) di cui all'elenco nota prot. N. 25708 del 10.09.2020;
- all'Albo pretorio comunale;
- all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente;
- all'Autorità procedente per gli adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

l'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Arch. Barbara Miglietta

COMUNE DI UGENTO

Avviso di deposito del Rapporto Ambientale ai fini VAS, ex l.r. n.44/12 del Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento". Ulteriori comunicazioni.

Prot. n. 8005 del 22.03.2022

Avviso di deposito del Rapporto Ambientale ai fini VAS, ex l.r. n.44/12 del Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento". Ulteriori comunicazioni.

Il Comune di Ugento, nella persona del Responsabile del Settore Ing. Luca CASCIARO, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla l.r. n.19/97 e dalla l.r. n.44/2012 e dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che a seguito delle richieste di integrazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, giusta nota prot. AOO_089-17/02/2021/2242 del 17/02/2021, il Comune di Ugento, quale Ente di gestione del Parco "Litorale di Ugento" ed Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Territoriale del Parco

AVVIA

nuovamente la fase di consultazione del Rapporto Ambientale modificato, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii..

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, oltre agli elaborati del Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento", il Rapporto Ambientale integrato con le modifiche richieste, unitamente alla sintesi non tecnica e allo Studio di Incidenza Ambientale.

I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili presso:

- L' Ufficio del Parco Naturale;
- la sede dell'Ufficio Ambiente del Comune di Ugento (Autorità procedente VAS);
  Piazza Adolfo Colosso n. 1, nelle giornate di ricevimento del pubblico;

Il Piano Territoriale, il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica sono, altresì, consultabili sul sito istituzionale del Comune di Ugento, (www.comune.ugento.le.it), ai seguenti link:

- https://www.comune.ugento.le.it/amministrazione/attivita/altri-provvedimenti/item/piano-territoriale-regionale-del-parco-naturale-litorale-di-ugento-elaborati-p7m (elaborati in formato P7M);

- https://www.comune.ugento.le.it/amministrazione/attivita/altri-provvedimenti/item/piano-territoriale-regionale-del-parco-naturale-litorale-di-ugento-elaborati-pdf (elaborati in formato PDF);

Nonché sul Portale Ambientale della Regione Puglia per le procedure di VAS.

Chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai fini VAS ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Ugento – Ufficio Protocollo –, ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it.
In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Luca Casciaro

COMUNE DI VEGLIE

Determinazione del responsabile del 6 Settore Lavori Pubblici e Ambiente n. 109 del 11 marzo 2021.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART 8 DEL DPR160/2010, UBICATO IN LOCALITÀ OCCHINERI.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

6. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO

Numero 20 Settoriale del 11/03/2021

Numero 109 Reg. Generale del 11/03/2021

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART 8 DEL DPR160/2010, UBICATO IN LOCALITÀ OCCHINERI

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di MARZO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Arch. Antonio ANGLANO**, Responsabile del 6. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE - Servizio:

Visti:
· il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
· il vigente Statuto comunale;
· il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
· il vigente Regolamento di Contabilità;
· il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
· l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- La Società Sportiva San Lorenzo 2018 SSD con sede in Veglie alla via Bari n. 20, in persona del suo amministratore unico sig. Filieri Claudio ha presentato istanza per "Variante allo strumento urbanistico per la realizzazione di un centro sportivo" ubicato in Veglie alla via Prov.le per Leverano, località Occhineri, Pratica Suap 54/2019;
- Il procedimento invocato necessita di variante urbanistica al P.R.G. vigente e, quindi, verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii;
- Vista l'attestazione (prot. 4574 del 12/03/2020), a firma del Responsabile del servizio SUAP pro tempore (autorità procedente) ex art. 7 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 di esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione Ambientale Strategica e, quindi, di sottoposizione del medesimo alla verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 7 co. 7.2 lettera e) VI. del Regolamento in quanto trattasi di "*piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive (industriali, artigianali, commerciali, terziarie*

o turistico-ricettive), che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari nelle zone ad elevata sensibilità ambientale, purchè non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m3, oppure a 2.500 m3 – nelle zone ad elevata sensibilità ambientale-"

- con nota prot. 8154 del 08/06/2020, il Comune di Veglie trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per la variante in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:
  - ❏ Relazione Geologica;
  - ❏ Tav. 1 – Relazione tecnica ed illustrativa;
  - ❏ Tav. 1b – Relazione attrezzature sportive;
  - ❏ Tav. 1c – Relazione iter amministrativo;
  - ❏ Tav. 2 – Inquadramento territoriale;
  - ❏ Tav. 3 – Planimetria generale di progetto;
  - ❏ Tav. 3.1 – Dati tecnici;
  - ❏ Tav. 4 – Piante Prospetti e Sezioni area servizi;
  - ❏ Tav. 5 – Dettagli Disabili;
  - ❏ Tav. 6 – dettagli spazi sportivi;
  - ❏ Tav. 8 – schema distributivo Acque fredde;
  - ❏ Tav. 9 – impianto elettrico;
  - ❏ Tav. B – Calcolo illuminotecnico campi a 5;
  - ❏ Tav. B1 – Calcolo illuminotecnico campo a 7;
  - ❏ Tav. R1 – Relazione impianti;
  - ❏ Tav. R2 – Verifica di Assoggettabilità a Vas semplificata.

- con tale nota, inoltre, raccomandava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), cosi come di seguito elencati, interessati a rilasciare pareri e/o osservazioni, di provvedere all'istruttoria nei successivi 30 giorni; e di provvedere all'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tale nota, poi, ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ai seguenti soggetti:

  Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali – Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce;
  Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica – Osservatorio abusivismo edilizio e contenzioso – Servizio Espropri e contenzioso;
  Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio ecologia – VAS;
  Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque e idrico;
  Regione Puglia – Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;
  Regione Puglia – Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;
  Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
  Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
  Autorità Idrica Pugliese;
  Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale sede Puglia;
  Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale;
  Provincia di Lecce – Servizio Assetto del Territorio;
  Provincia di Lecce – Servizio Viabilità;
  AQP – Direzione Generale;

Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
CONI – Delegazione di Lecce;
Regione Puglia – Servizio urbanistica;

- che il Responsabile del Settore Ambiente pubblicava sul portale del Settore Ecologia della Regione Puglia la documentazione inerente il procedimento in essere;
- Con nota della Regione Puglia – Dipatrimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, contrassegnata con prot. AOO_089/24/07/2020/0008945 è stata comunicata l'esclusione del progetto dalle "verifiche di sussitenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;
- Che, nonostante la pubblicazione dei documenti progettuali sul portale del Settore Ecologia della Regione Puglia, che come detto è stata eseguita la trasmissione degli elaborati e che la stessa è correttamente avvenuta a mezzo pec ai singoli SCMA interessati con nota prot. 8154 del 08/06/2020;

Considerato che:

- sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";
- ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "*Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS*": "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";
- ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";
- ai sensi dell'art. 8 comma 3: "*L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.*";
- ai sensi dell'art. 8 comma 4: "*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.*
- ai sensi dell'art. 9 comma 1 della citata Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.: "*Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 3 oppure in seguito a un provvedimento di assoggettamento di cui all'articolo 8, è necessario effettuare la VAS, il proponente o l'autorità procedente predispongono*

un rapporto preliminare di orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente: a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito; b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione; c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma; d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione; e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma; f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste".

- ai sensi dell'art. 9 comma 2: "*L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico: a) il rapporto preliminare di orientamento di cui al comma 1; b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento; c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare; d) eventuali elaborati del piano o programma utili alla valutazione; e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata"*;
- ai sensi dell'art. 9 comma 3: "*Contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.*"

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico – amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- oggetto del presente provvedimento è la proposta Variante urbanistica al PRG, funzionale alla realizzazione del progetto in parola è stata presentata ai sensi dell' art. 8, comma 2, del D.P.R. n. 160/2010;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS lo Sportello Unico per le Attività Produttive, quale autorità procedente, ha trasmesso alla scrivente autorità competente la seguente documentazione su supporto magnetico, in atti:
  - ❏ Relazione Geologica;
  - ❏ Tav. 1 – Relazione tecnica ed illustrativa;
  - ❏ Tav. 1b – Relazione attrezzature sportive;
  - ❏ Tav. 1c – Relazione iter amministrativo;
  - ❏ Tav. 2 – Inquadramento territoriale;
  - ❏ Tav. 3 – Planimetria generale di progetto;
  - ❏ Tav. 3.1 – Dati tecnici;
  - ❏ Tav. 4 – Piante Prospetti e Sezioni area servizi;
  - ❏ Tav. 5 – Dettagli Disabili;
  - ❏ Tav. 6 – dettagli spazi sportivi;
  - ❏ Tav. 8 – schema distributivo Acque fredde;
  - ❏ Tav. 9 – impianto elettrico;
  - ❏ Tav. B – Calcolo illuminotecnico campi a 5;

- ❏ Tav. B1 – Calcolo illuminotecnico campo a 7;
- ❏ Tav. R1 – Relazione impianti;
- ❏ Tav. R2 – Verifica di Assoggettabilità a Vas semplificata.

Dati riepilogativi del progetto:

1.	area di intervento:	mq.	9.804.00
2.	volume del progetto:	m^3	1.068,26
3.	numero di piani fuori terra:	n	1
4.	altezza massima di progetto:	mt	3,40
5.	superficie coperta:	m^2	344,60

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

Il rapporto preliminare di verifica è costituito dai seguenti elementi:

Caratteristiche del piano o del programma;

Caratteristiche degli impianti e delle aree che possono essere interessate;

In merito ai possibili impatti generabili dall'intervento proposto:

- **Compatibilità con il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Lecce** – "*Dall'analisi complessiva e puntuale del PTCP di Lecce la zona oggetto della variante puntuale non presenta nessun profilo di criticità o di contrasto con lo strumento sovra comunale*". (rif. pag. 7 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);
- **Compatibilità con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** - "*Dallo studio dei vari aspetti del PPTR, il terreno oggetto della variante puntuale non presenta nessun profilo di criticità…*". (rif. pag. 7 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);
- **Compatibilità con il Piano Idrogeologico** – "*Dall'analisi della cartografia di Veglie allegata al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia (PAI), in particolare la zona oggetto di variante puntuale del presente progetto per l'insediamento di un impianto sportivo, non rientra in nessuna pericolosità idraulica prevista dalla normativa che regola il PAI …*". (rif. pag. 11 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);
- **Compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque** – "*Con riferimento all'area in esame, si osserva che il lotto di intervento ricade nell'Acquifero del Salento, che appartiene agli acquiferi carsici individuati dal PTA e il Comune di Veglie per la stragrande maggioranza del territorio ricade nella zona con l'indice di protezione alto degli acquiferi carsici*". (rif. pag. 13 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);
- **Compatibilità con la rete Natura e aree protette** – "*Il territorio interessato dalla proposta di variante puntuale non è interessato da aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000*". (rif. pag. 13 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);
- **Compatibilità con il Piano faunistico venatorio** – "Il terreno oggetto della presente variante puntuale non ricade in nessuna delle 4 zone ricadenti nella maggior parte del feduo di Veglie". (rif. pag. 13 della Relazione di Assoggettabilità a VAS semplificata – Tav. R.2);

Vista la scheda sintetica di valutazione delle Tematiche e componenti ambientali, riferite ai fattori di impatto ambientale, il progettista ha valutato i seguenti effetti:

a) **Effetti positivi**: riqualificazione urbanistica dell'area (miglioramento dell'assetto insediativo), ampliamento delle forme di fruizione della città e miglioramento del benessere della popolazione, aumento dell'occupazione e del benessere sociale, realizzazione di tutte le reti impiantistiche nel rispetto delle norme.

b) **Effetti negativi**: generazione di polveri, anche in quantità limitate, in fase di costruzione (reversibile). Generazione di rumorosità, in relazione al traffico indotto in fase di cantiere (reversibile) ed in esercizio, aumento del consumo di risorse energetiche ed idriche.

Visti tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte dalla Ditta richiedente;

Vista la nota prot. 9034 del 29/06/2020 trasmessa dalla Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la quale rileva che "*la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile …, evidenzia che:*

- *In rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto ed all'idrologia superficiale, nessuna delle opere previste nel predetto interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.;*
- *In riferimento alla circolazione idrica sotterranea ed all'individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, avvenuta in coerenza con il D.Lgs. 30/2009 e recepita nel Piano di Gestione delle Acque, si prende atto che le acque provenienti dai servizi igienici subiranno un primo trattamento di depurazione in fossa imhoff, successiva fitodepurazione in vasca a fondo impermeabile ed accumulo in vasca stagna per il successivo utilizzo a scopo irriguo/sanitario".*

L'Autorità Distrettuale specifica inoltre che "*risulta necessario definire il recapito finale delle suddette acque provenienti dai servizi igienici nel caso la vasca di accumulo raggiunga la capienza massima. Si rileva, inoltre, che non è noto se l'area a parcheggio (mq. 1793) avrà superficie bianca o impermeabilizzata; a riguardo è necessario specificare eventualmente quali misure di adotteranno per la gestione delle acque da dilavamento*".

Alla luce di quanto sopra l'Autorità distrettuale richiede un ulteriore approfondimento al fine di rendere un parere definitivo.

Vista la nota prot. 9057 del 29/06/2020 trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per le Provincie di brindisi Lecce e Taranto la quale, valutati gli elaborati e gli impatti significativi riferiti nella relazione, "*ritiene necessario che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e, dunque, essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica*".

Vista la nota prot. 9287 del 02/07/2020 trasmessa dalla ASL di Lecce – Dipartimento di Prevenzione, da cui si evince che "la proposta di realizzazione del Centro Sportivo possa essere esclusa dal procedimento di VAS, fatti salvi i pareri degli altri SCMA coinvolti nel procedimento";

Vista la nota prot. 9549 del 08/07/2020 trasmessa dalla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche la quale ha sollevato alcune criticità:

- "l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019) come Zona a Protezione Speciale o a vincolo idrogeologico (Tavola A), ma è ricompresa nelle Aree a tutela quali-quantitativa";
- Si richiedono "gli estremi della concessione del pozzo, in quanto lo stesso ricade in "area a tutela quali-quantitativa" del PTA, in cui sono previste delle specifiche limitazioni per nuove concessioni di emungimento da pozzi, riportate nelle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA";
- L'area su cui insisterà il campo sportivo, non risulta attualmente annessa e compresa nell'agglomerato servita dal depuratore consortile di Copertino, e non è gestita dal S.I.I. pertanto deve trovare applicazione il Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011 così come modificato dal R.R. 7/2016 e dal R.R. 1/2007 recante la "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.", fermo restando l'applicazione delle

disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in merito alle acque reflue industriali, come definite dall'art. 74 comma 1 lett. h).

Richiamata la nota prot. 9760 del 14/07/2020 con la quale lo scrivente ufficio ha provveduto a richiedere le integrazione richieste e desumibili dai pareri ricevuti;

Vista la conseguente trasmissione delle informazioni e dei documenti pervenuti a giustificazione delle osservazioni proposte avvenuta mediante nota prot. 17435 del 22/12/2020;

Vista la nota prot. 3323 del 01/03/2021 trasmessa dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ed in riscontro alla nota prot. 17435 del 22/12/2020, la quale, a seguito dei chiarimenti forniti, esprime "*nulla-osta alla realizzazione delle opere di cui al progetto in epigrafe*";

Verificato:

a) la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;

b) l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;

c) la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ritenuto:

- che il progetto per la realizzazione di un centro sportivo, in variante allo strumento urbanistico vigente, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e non debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il presente provvedimento:
  a) relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per la realizzazione di un centro sportivo, in variante allo strumento urbanistico vigente;
  b) non esonerante l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  c) altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Vista la legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. **di ritenere** il progetto per la realizzazione di un centro sportivo, in variante allo strumento urbanistico vigente il cui proponente è il sig. Filieri Claudio, in qualità di amministratore della Società Sportiva San Lorenzo 2018 SSD ed Autorità procedente il Comune di VEGLIE – Sportello Unico per le Attività produttive, **non assoggettato alla procedura di V.A.S.** ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che si adottino adeguate misure di mitigazione sia degli impatti visivi che sonori;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
    - all'Albo pretorio comunale;
    - all'Autorità procedente per l'attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
    - ai proponenti l'intervento;
    - alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
4. **di dare atto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

"*Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta altresì che la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta*".
Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Cosimo Saponaro

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Antonio ANGLANO

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto del provvedimento n. 5043 del 04/03/2021. DISPOSIZIONE DI DEPOSITO DELLE INDENNITÁ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIAZIONE NON CONDIVISE.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
FOGGIA
(Autorità espropriante ex art. 3 c. 1 D.P.R. 327/01)

Estratto del provvedimento n. 5043 del 04/03/2021

DISPOSIZIONE DI DEPOSITO DELLE INDENNITÁ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIAZIONE NON CONDIVISE

Progetto: "Intervento di ammodernamento per la messa in sicurezza di tratte dell'adduttore Anello a sud di Foggia" in agro di Foggia. Decreto Ministero PP.AA.FF. n. 30292 del 15/12/2016. Dichiarazione pubblica utilità Delibera C.d.A. Consorzio n. 889 del 17/05/2018.

Il Dirigente dell'Ufficio espropri

...omissis...

Ai sensi degli artt. 20.14 e 26 D.P.R. 327/01,

DISPONE

Art. 1
Il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Servizio depositi amm.vi di Bari delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione determinate a titolo provvisorio ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. 327/01, a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2
Di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, le somme delle quali è disposto il deposito non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, trattandosi di indennità di occupazione temporanea non preordinata ad espropriazione.

Art. 3
Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 commi 7 e 8 D.P.R. 327/01 e 4 lett. d) L.R. n. 3/05, al terzo che risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto sul BURP della Regione Puglia. Il presente provvedimento diverrà esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento della predetta pubblicazione non saranno proposte da terzi opposizioni al deposito delle indennità.

Art. 4
La Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (MEF) – Servizi depositi amm.vi di Bari, è tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo di questa Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/01.

Estratto elenco allegato

n. ordine	n. ditta	DATI CATASTALI				Superf. Occup. Tempor. m²	Indennità di Occup. Tempor. (17/144 V.A.) €
		DITTA INTESTATARIA	Diritti ed oneri reali	Foglio	Particella		
1	3	CANNONE Michele	Propr. per 1/1	149	170	123	44,00
				149	98	205	73,33
				149	172	216	78,80
				149	106	360	119,85
						904	**315,98**
2	4	. STALLONE Antonietta	Compropriet.	149	174	**156**	**56,91**
		. DONATIELLO Donato	Compropriet.				
3	5	. CARICATO Anna Maria	Pr. x 12/420	149	362	**230**	**83,90**
		. CARICATO Anna	Pr. x 60/420				
		. CANNONE Michele	Pr. x 60/420				
		. CARICATO Anna Maria	Pr. x 15/420				
		. CARICATO Carmela	Pr. x 12/420				
		. CARICATO Carmela	Pr. x 15/420				
		. CARICATO Gerardo Antonio	Pr. x 12/420				
		. CARICATO Giuseppe	Pr. x 60/420				
		. CARICATO Lorenzo	Pr. x 12/420				
		. CARICATO Maria	Pr. x 15/420				
		. CARICATO Patrizia	Pr. x 12/420				
		. CARICATO Rosaria	Pr. x 15/420				
		. CAVALIERE Angiolina	Pr. x 60/420				
		. CHIACCHIA Alessandro	Pr. x 30/420				
		. CHIACCHIA Danilo Ciro	Pr. x 30/420				
4	6	. MASTROPASQUA Carmela	Propr. per 1/3	120	312	492	156,83
		. MASTROPASQUA Serafina	Propr. per 1/3	120	157	820	261,38
		. MASTROPASQUA Tommaso	Propr. per 1/3	120	314	276	87,98
				120	158	460	146,63
						2.048	**652,82**
5	7 – 8	FINIZIO Stefano	Proprietà x 1/1	120	509	90	42,93
				120	293	150	47,81
						240	**90,74**
6	10	. MONTESENO Anna Maria	Propr. x 3/8	120	318	**300**	**95,63**
		. MONTESENO Davide	Propr. X 1/8				
		. MONTESENO Gianluca	Propr. x 3/8				
		. MONTESENO Marco	Propr. X 1/8				
7	15	*LACOPPOLA Angelina*					
		ORA					
		. FAVUZZI Franca	Propr. per 1/3	119	259	**50**	**15,94**
		. FAVUZZI Maria	Propr. per 1/3				
		. FAVUZZI Olimpia	Propr. per 1/3				
						3.928	**1.311,92**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
dott. Domenico Maiorana

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 19144 del 22 marzo 2021. Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano – Ditte catastali GIANNELLI Michele + altre 22 – Provvedimento pagamento diretto/deposito n. 11 – Saldo – Estratto.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

(Delega Direttoriale AIP n. 57 del 12 Maggio 2014)

Oggetto: P0814 Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano – Ditte catastali GIANNELLI Michele + altre 22 – Provvedimento pagamento diretto/deposito n. 11 – Saldo – Estratto

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) con Determina Direttoriale Aip n. 35 dell'1 Aprile 2014, si è proceduto all'approvazione in variante del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità prescritta a norma dell'Art. 12 del Testo unico espropri, nonché al conferimento, in favore dell'Acquedotto Pugliese Spa, di prima delega all'esercizio delle potestà espropriative con specifico riferimento al tempestivo inoltro degli avvisi di avvio del procedimento ex Art. 17 del Dpr 327/2001;
b) con successiva Determina Direttoriale n. 57 del 12 Maggio 2014, l'Aip emanava ulteriore delega in favore di Acquedotto Pugliese Spa, volta all'esercizio di ulteriori potestà espropriative, ivi comprese quelle concernenti l'emissione del presente provvedimento di pagamento diretto e/o deposito delle indennità rispettivamente condivise o non condivise;
c) con provvedimento n. 61052 del 18 Giugno 2014, l'Acquedotto Pugliese Spa, in persona del legale rappresentante, disponeva l'accettazione della delega conferita;
d) con disposizione n. 117641 del 3 dicembre 2014, quest'ufficio emanava il primo provvedimento di pagamento diretto;
e) con successiva Determina RG n. 77 del 29 Marzo 2019, l'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del Dpr 327/2001 e su richiesta di quest'Ufficio, disponeva la proroga all'efficacia della pubblica utilità dichiarata con il citato provvedimento n. 35/2014, fino al 29 Marzo 2021;

Rilevato che con apposite dichiarazioni, le ditte catastali espropriande convenivano l'accettazione delle indennità offerte in via provvisoria;

Posto che, in forza dei provvedimenti di pagamento diretto prott. 117641/2014 e 16873-44997/2015 rispettivamente pubblicati in forma estratta sulle edizioni Burp nn. 170/2014, 26-64/2015 e che qui integralmente si richiamano per costituirne parte integrante e sostanziale, risultano, tra gli altri, corrisposti gli acconti indennitari;

Accertato che con atti di aggiornamento geometrico approvati dall'Agenzia delle Entrate/Ufficio Prov.le Territorio di Bari con prott. 2016/BA0119196-BA0118529-BA0118530, si disponeva il frazionamento catastale delle porzioni immobiliari rispettivamente ricadenti nei fogli di mappa 17, 20 e 21 dell'agro di Triggiano attinte dall'occupazione permanente e che dai medesimi tipi di frazionamento scaturivano i beni immobili che, con riguardo a ciascun foglio, meglio di seguito si contraddistinguono:

Fg 17 Catasto Terreni Agro di Triggiano:

f.1) p.lla 1191 estesa mq 9 e p.lla 1186 estesa mq 718, entrambe ancora in ditta "GIANNELLI Michele";
f.2) p.lla 1184 estesa mq 4 ancora in ditta "LATTANZIO Giuseppe e LATTANZIO Nicolaia";
f.3) p.lla 1181 estesa mq 268 ancora in ditta "CARBONARA Angela ed altri";
f.4) p.lla 1178 estesa mq 61 e p.lla 1179 estesa mq 5, entrambe ancora in ditta "MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina";

f.5) p.lla 1176 estesa mq 30 ancora in ditta “DEL MEDICO Raffaella”;
f.6) p.lla 1170 estesa mq 92 ancora in ditta “DEL MEDICO Vito”;
f.7) p.lla 1173 estesa mq 151 ancora in ditta “DELMEDICO Angela”;
f.8) p.lla 1167 estesa mq 80 e p.lla 1164 estesa mq 47, entrambe ancora in ditta “DELMEDICO Giuseppe”;
f.9) p.lla 1161 estesa mq 99, p.lla 1156 estesa mq 6 e p.lla 1154 estesa mq 29, tutte ancora in ditta “DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa”;
f.10) p.lla 1150 estesa mq 72 ancora in ditta “LAUDO Nicola Donato”;
f.11) p.lla 1152 estesa mq 50 ancora in ditta “GIANNELLI Natalina”;
f.12) p.lla 1143 estesa mq 259 ancora in ditta “DI COSOLA Angela Rosa Maria ed altri”;

Fg 20 Catasto Terreni Agro di Triggiano:

f.13) p.lla 1151 estesa mq 61 e p.lla 1168 estesa mq 49, entrambe ancora in ditta “DESARIO Maria”;
f.14) p.lla 1154 estesa mq 228, p.lla 1157 estesa mq 124, p.lla 1160 estesa mq 136 e p.lla 1163 estesa mq 166, tutte ancora in ditta “VERZILLO Maria ed altri”;
f.15) p.lla 1166 estesa mq 82 ancora in ditta “BALZANO Vito”;

Fg 21 Catasto Terreni Agro di Triggiano:

f.16) p.lla 721 estesa mq 330 ancora in ditta “RITOLI Vitantonio”;
f.17) p.lla 719 estesa mq 224 ancora in ditta “CRUDELE Rosa e DI GIOIA Michele”;
f.18) p.lla 717 estesa mq 42 ancora in ditta “DIVELLA Angelo”;
f.19) p.lla 715 estesa mq 111 ancora in ditta “MARCHESE Vito”;
f.20) p.lla 702 estesa mq 6, p.lla 704 estesa mq 432 e p.lla 713 estesa mq 235, tutte ancora in ditta “CARBONARA Michele ed altri”;
f.21) p.lla 711 estesa mq 140 ancora in ditta “PELLEGRINO Nicola”;

Tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 in forza del combinato disposto di cui all’Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all’Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23;

DISPONE

I) il pagamento diretto del residuo ammontare indennitario maturato, a saldo e definitiva tacitazione, in favore delle Ditte espropriande concordatarie o qualificate tali per complessivi **Euro 18.094,26** secondo l’articolazione e modalità di pagamento di seguito distinte:

1) **Euro 2.369,58** in favore della Ditta catastale “GIANNELLI Michele”;
2) **Euro 598,23** in favore della Ditta catastale “CARBONARA Angela ed altri”;
3) **Euro 424,13** in favore della Ditta catastale “MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina”;
4) **Euro 160,28** in favore della Ditta catastale “DEL MEDICO Raffaella”;
5) **Euro 280,86** in favore della Ditta catastale “DEL MEDICO Vito”;
6) **Euro 377,10** in favore della Ditta catastale “DELMEDICO Angela”;
7) **Euro 376,44** in favore della Ditta catastale “DEL MEDICO Giuseppe”;
8) **Euro 346,11** in favore della Ditta catastale “DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa”;
9) **Euro 281,66** in favore della Ditta catastale “LAUDO Nicola Donato”;
10) **Euro 400,98** in favore della Ditta catastale “GIANNELLI Natalina”;
11) **Euro 712,17** in favore della Ditta catastale “DI COSOLA Angela Rosa Maria ed altri”;
12) **Euro 649,68** in favore della Ditta catastale “DESARIO Msria”;
13) **Euro 4.247,38** in favore della Ditta catastale “VERZILLO Maria ed altri”;
14) **Euro 462,36** in favore della Ditta catastale “BALZANO Vito”;
15) **Euro 253,06** in favore della Ditta catastale “FIORE Domenica”;
16) **Euro 1.816,13** in favore della Ditta catastale “RITOLI Vitantonio”;
17) **Euro 10,48** in favore della Ditta catastale “DI PIERRO Antonio”;
18) **Euro 686,36** in favore della Ditta catastale “CRUDELE Rosa e DI GIOIA Michele”;
19) **Euro 258,78** in favore della Ditta catastale “DIVELLA Angelo”;

20) **Euro 334,94** in favore della Ditta catastale “MARCHESE Vito”;
21) **Euro 2.007,07** in favore della Ditta catastale “CARBONARA Michele ed altri”;
22) **Euro 900,19** in favore della Ditta catastale “PELLEGRINO Nicola”;
23) **Euro 140,29** in favore della Ditta catastale “DORSI Candida e ROBERTO Giuseppe Antonio”;

II) riscontrando l’eventuale sussistenza di diritti pregiudizievoli, il deposito amministrativo dei relativi importi presso apposito conto a costituirsi presso la competente Tesoreria Prov.le dello Stato;

III) la pubblicazione del presente provvedimento sul Burp, al fine di rendere possibile la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti reali di garanzia.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Geom. Giuseppe VILLONIO

Il Responsabile U.O. Espropri
Ing. Sergio BLASI

Il Responsabile dell’Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo Pellegrini
(Procura Notaio F. Mori Rep. 463 del 16 Aprile 2019)

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

Estratto provvedimento del 16 marzo 2021

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese. Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari. Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato – Andria Sud. Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

omissis

DETERMINA

1. di disporre, per le motivazioni indicate nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 3/05 e dell'art. 42 bis del DPR 327/01 smi, l'acquisizione, in favore del Comune di Corato (C.F. 83001590724), degli immobili di cui al Fg. 24, p.lla 685 (25 mq.) e p.lla 687 (94 mq), in agro di Corato, occupati per consentire la realizzazione del ***"Raddoppio della tratta Corato-Andria, della linea ferroviaria Bari-Barletta"***;
2. ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01, l'indennità dovuta ai proprietari in ditta catastale Modesti Alfonso – Santarella Stefan, in caso di accettazione, in complessivi **€ 4.590,63** - di cui € 3.570,00 (€ 30,00 x 119 mq) a titolo di pregiudizio patrimoniale, comprensivo dell'indennità ex art. 33 del DPR 327/01 - € 357,00 a titolo di pregiudizio non patrimoniale (10% - cfr. comma 1) e € 663,63 a titolo risarcitorio (5% - cfr. comma 3) per l'occupazione dal 13/7/2017 (data di immissione in possesso) al 31/3/2021 (data di presunto pagamento);
3. la Ferrotramviaria si riserva il diritto di richiedere un accertamento di una indennità inferiore, in caso di giudizio ex art 54 del DPR 327/01;
4. di disporre il pagamento diretto in favore dei proprietari in ditta catastale, a carico della Ferrotramviaria S.p.A., con proprie risorse finanziarie, fatta salva la possibilità di rendicontazione alla Regione Puglia dell'importo di € 3.570,00 (€ 30,00 x 119 mq), pari al solo valore delle aree, dell'indennità di cui al precedente punto 2, entro 30 giorni dall'eventuale accettazione, ovvero il deposito amministrativo della medesima somma, in favore degli stessi proprietari in ditta catastale, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT – Servizio Depositi;
5. il presente provvedimento comporta il passaggio del diritto di proprietà, in favore del Comune di Corato, sotto condizione sospensiva del pagamento dell'indennità dovuta, ovvero dell'avvenuto deposito di cui al precedente punto 4, ai sensi del comma 4 dell'art. 42 bis del DPR 327/01;
6. di disporre la trascrizione del presente provvedimento presso la conservatoria dei registri immobiliari;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento, a mezzo PEC:
    - ai proprietari in ditta catastale, e per essi agli Avvocati presso i quali questi ultimi hanno eletto domicilio;
    - alla Regione Puglia;
    - al Comune di Corato;
8. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

omissis

Roma, 16/3/2021

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Ricco

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE n° 1/2021

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese. Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari. Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato – Andria Sud. Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016. Ordine di deposito, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 o comma 12 dell'art 20 del DPR 327/01.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

omissis

ORDINA

che si provveda, ai sensi del comma 1 dell'art 26 o del comma 12 dell'art 20 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, ora MEF, delle indennità di espropriazione e occupazione, così come specificato negli elenchi allegati, suddivisi per ogni Comune interessato, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Roma, 05/03/2021

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Ricco

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
		* * * *	**COMUNE DI ANDRIA**					*		* *	*		
		ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE allegato all'ORDINE DI DEPOSITO											
1	**2**	CARBONE Nicola nato a ANDRIA il 05/03/1959 c.f. omissis	**74**	**134**	**134**	**19**	**3,85**	73,15	21,07	AGRICOLA E2	22,86	1/1	**117,08**
2	**55**	QUAGLIARELLA Mauro nato a ANDRIA il 18/06/1966 c.f. omissis QUAGLIARELLA Maria nata a ANDRIA il 24/07/1967 c.f. omissis QUAGLIARELLA Riccardo nato a ANDRIA il 26/06/1970 c.f. omissis QUAGLIARELLA Filomena nata a ANDRIA il 09/07/1977 c.f. omissis QUAGLIARELLA Savino nato a ANDRIA il 02/02/1937 c.f. omissis	**72**	**44**	**552**	**95**	**3,30**	313,50		AGRICOLA E2	190,78	2/12 2/12 2/12 2/12 4/12 12/12	**504,28**
3	**57**	SACCOTELLI Rachele nata a ANDRIA (BA) il 23/08/1911 c.f. omissis	**72**	**224**	**224**	**20**	**3,30**	66,00		AGRICOLA E2	20,63	1/1	**86,63**
4	**121**	QUACQUARELLI Anna nata a ANDRIA il 06/01/1934 c.f. omissis	**55**	**488**	**1262**	**184**	**3,30**	607,20	982,61	ZONA F7 IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	221,72	1/1	**1.811,53**
5	**125**	PATRUNO Raffaele nato a ANDRIA (BA) il 09/12/1943 c.f. omissis	**55**	**188**	**1238**	**1**	**3,30**	3,30		ZONA F7 IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	5,16	1/1	**8,46**
6	**164**	Provincia Italiana Ordine degli Scalzi della SS Trinità in Roma c.f. omissis	**54**	**200** **200**	**390** **391**	**1** **11**	**3,30** **3,30**	3,30 36,30		FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	1,26 13,86	1/1	**4,56** **50,16** **54,73**
7	**166**	GIOVINE Riccardo; FU DONATO	**54**	**16**	**365**	**175**	**3,30**	577,50		FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	220,57	1/1	**798,07**
8	**167**	DE STEFANO Antonio;FU GIUSEPPE nato a ANDRIA il 22/08/1891 c.f. omissis	**54**	**15**	**359**	**19**	**3,30**	62,70		FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	23,95	1/1	**86,65**

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
ELENCO DITTE CHE NON SI SONO PRESTATE A RICEVERE LA SOMMA SPETTANTE (c.12 ART. 20 DPR 327/01) allegato all'ORDINE DI DEPOSITO													
9	**58**	TONDOLO Nunzia nata a ANDRIA il 15/03/1941 c.f. omissis	**72**	**116**	472	**32**	**3,30**	105,60	75,72	AGRICOLA E2	84,56	1/1 Acconto da Depositare	**265,88** **-216,48** **49,40**
10	**149/A** **153**	NOTARPIETRO Albina nata a ANDRIA il 10/09/1948 c.f. omissis	**54** **54**	**38** **207**	**437** **455**	**3** **109**	**3,30** **3,30**	9,90 359,70		AGRICOLA E2	0,89 23,65	1/1	**10,79** **383,35** **394,15**

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
*	*	*	*	**COMUNE DI CORATO**					*	*	*		
ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE allegato all'ORDINE DI DEPOSITO													
1	**3**	LEONE Gaetano nato a CORATO il 16/12/1948 c.f. omissis	**25/A**	**318**	**318**	**2**	**4,00**	8,00		ZONA DI RISPETTO IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	2,50	1/1	**10,50**
2	**16**	ZITOLI Antonio nato a CORATO il 08/01/1930 c.f. omissis	**24/A**	**49**	**636** **701**	**849** **134** **983**	**3,80** **3,80**	3.226,20 509,20 3.735,40	1.131,75 178,63 1.310,38	ZONA INDUSTRIALE "D" IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	1.330,00	1/1	**6.375,78**
3	**18**	PERRONE Gaetano nato a CORATO (BA) il 13/03/1949 c.f. omissis	**24/A**	**381**	**691**	**18**	**2,00**	36,00		ZONA INDUSTRIALE "D" IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	31,25	1/1	**67,25**
4	**19**	MAZZILLI Antonietta nata a CORATO il 19/09/1963 c.f. omissis MAZZILLI Nicoletta nata a CORATO il 21/02/1930 c.f. omissis	**24/A**	**56**	694	**492**	**4,00**	1.968,00		ZONA INDUSTRIALE "D" IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	793,75	1/1 usufrutto	**2.761,75**
5	**20**	LASTELLA Marisa nata a BARI il 11/03/1974 c.f. omissis	**24/A**	**118**	688	**41**	**2,00**	82,00	492,94	ZONA INDUSTRIALE "D" IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	31,25	1/1	**606,19**
6	**41**	MAZZILLI Nunzia Maria nata a corato il 27/10/1964 c.f. omissis MAZZILLI Domenico nato a Andria il 18/04/1959 c.f. omissis	**24** **24**	**164** **164**	**654** **656**	**192** **3**	**4,00** **4,00**	768,00 12,00		ZONA AGRICOLA E	260,00	1/2 1/2	**1.028,00** **12,00** **1.040,00**
7	**90**	TUCCI ANGELA nata a ANDRIA (BA) il 27/12/1931 c.f. omissis	**13**	**156**	**742**	**218**	**4,00**	872,00		ZONA AGRICOLA E	418,75	1/1	**1.290,75**
ELENCO DITTE CHE NON SI SONO PRESTATE A RICEVERE LA SOMMA SPETTANTE (c.12 ART. 20 DPR 327/01) allegato all'ORDINE DI DEPOSITO													
8	**82**	DI TACCHIO Alfonso nato a CORATO il 25/09/1934 c.f. omissis	**13**	**75**	**788**	**348**	**4,00**	1.392,00	627,58	ZONA AGRICOLA E	437,50	1/1 acconto da depositare	**2.457,08** **-1.660,46** **796,62**

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
9	**95**	COTTINO Giuseppe nato a TRANI il 30/07/1939	**6**	**164**	**632**	**206**	**2,00**	412,00	1.008,93	ZONA AGRICOLA E	128,75	1/1	
	96	c.f. omissis		**163**			**2,00**				137,50		
	96/A			**377**	**658**	**394**	**4,00**	1.576,00	1.929,69		700,00		
	97			**376**	**656**	**37**	**4,00**	148,00	181,21		175,00		
	98			**375**	**654**	**52**	**4,00**	208,00	254,68		190,00		
	99			**198**	**636**	**720**	**2,00**	1.440,00	3.526,35		493,75		
	100			**491**	**674**	**10**	**2,00**	20,00	48,98		16,25		
						1419		**3.804,00**	6.949,84		1.841,25		**12.595,09**
												acconto	**-8.671,87**
												da depositare	**3.923,22**

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
*	*	*	*	**COMUNE DI TRANI**				*		*	*	*	
ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE allegato all'ORDINE DI DEPOSITO													
1	**1**	CIPRIANI Vincenzo con sede in CORATO (BA)	**109**	**48**	**577**	**348**	**1,60**	556,80		AGRICOLA E4	174,00	1/1	**730,80**
2	**2**	CIPRIANI Cristofaro nato/a a CORATO (BA) il 01/04/1906	**109**	**147**	**571**	**1272** **47**	**3,80** **1,52**	4.833,60 71,44	servitù	AGRICOLA E4	1.881,00 22,33	1/1	**6.714,60** **93,77** **6.808,37**
3	**6**	TORELLI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 07/06/1968 c.f. omissis TORELLI Grazia nata a CORATO (BA) il 13/12/1957 c.f. omissis TORELLI Maria nata a CORATO (BA) il 26/11/1955 c.f. omissis TORELLI Michele nato a CORATO (BA) il 21/02/1959 c.f. omissis TORELLI Nunzia nata a CORATO (BA) il 15/04/1972 c.f. omissis	**106**	**73**	**568**	**369**	**3,80**	1.402,20		AGRICOLA E4	438,19	1/5 1/5 1/5 1/5 1/5 5/5	**1.840,39**
4	**9**	CATINO Giuseppe nato a CORATO (BA) il 12/02/1946 c.f. omissis	**106**	**432**	**542** **541**	**158** **77**	**4,50** **4,50**	711,00 346,50	1.063,18	AGRICOLA E4	309,38 108,28	1/10	**208,36** **45,48** **253,83**
5	**11**	CATINO Giuseppe nato a CORATO (BA) il 12/02/1946 c.f. omissis	**106**	**435**	**543** **544**	**55** **41**	**4,50** **4,50**	247,50 184,50	360,27	AGRICOLA E4	106,88 78,75	1/5	**142,93** **52,65** **195,58**
6	**22**	BOVE Grazia nata a CORATO (BA) il 24/07/1929 c.f. omissis	**106**	**480**	**480**	**12**	**3,80**	45,60		AGRICOLA E4	14,25	1/1	**59,85**
7	**23**	TEDONE Marcello nato a CORATO (BA) il 13/06/1966 c.f. omissis	**106**	**484**	**484**	**59**	**3,80**	224,20		AGRICOLA E4	70,06	1/1	**196,18**

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO - ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
				Orig.	Esprop.								€
8	**31**	PATRUNO Pasquale nato a CORATO (BA) il 28/05/1943 c.f. omissis	**106**	**504**	**562**	**340**	**3,80**	1.292,00	1.147,65	AGRICOLA E4	403,75	1/1	**2.843,40**
9	**32**	ARBORE Domenica nata a MILANO (MI) il 01/10/1937 c.f. omissis SCAFFARELLA Raffaele nato/a a TRANI (BA) il 18/02/1899 c.f. omissis	**106**	**507**	**565**	**240**	**3,80**	912,00		AGRICOLA E4	285,00	1/1 usuf. Parz.	**1.197,00**
10	**35**	GALLO Maria nato/a a CORATO (BA) il 14/09/1924 LOTITO Savino fu Giuseppe	**105**	**268**	**268**	**22**	**1,72**	37,84	Servitù	AGRICOLA E4	16,09	1/2 1/2 1/1	**53,93**
11	**49**	QUERCIA Antonia nata a CORATO (BA) il 29/04/1934 c.f. omissis	**105**	**585**	**585**	**43**	**1,60**	68,80		AGRICOLA E4	21,50	1/1	**90,30**
12	**54**	IANNONE Vincenzo	**105**	**599**	**705**	**79**	**3,80**	300,20		AGRICOLA E4	93,81	1/1	**394,01**
13	**57**	ZINGARO Francesco ZINGARO Michele ZINGARO Nicola	**105**	**610**	**710**	**166**	**3,80**	630,80		AGRICOLA E4	197,13	compr. compr. compr.	**827,93**
ELENCO DITTE CHE NON SI SONO PRESTATE A RICEVERE LA SOMMA SPETTANTE (c.12 ART. 20 DPR 327/01) allegato all'ORDINE DI DEPOSITO													
14	**50**	COTTINO Giuseppe nato a TRANI il 30/07/1939 c.f. omissis	**105**	**590**	**702**	**406**	**3,80**	1.542,80		AGRICOLA E4	482,13	1/1 Acconto da Depositare	**2.024,93** **-1.003,20** **1.021,73**
15	**53**	PORRO Antonio nato a ANDRIA (BA) il 09/06/1934 c.f. omissis	**105**	**598**	**598**	**75**	**3,80**	285,00		AGRICOLA E4	89,06	1/1 Acconto da Depositare	**374,06** **-182,40** **191,66**

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. 12 marzo 2021, n. 122 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 –- **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -(Cod. AU327_048)** - *"Allacciamento Powerflor srl Molfetta (BA)" DN 100 (4") MOP– 64 bar*.
Costituzione coattiva di servitù e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento con determinazione urgente delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. " Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata riferisce quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n. 269 del 10.09.2020 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo relativo allo "*Allacciamento Powerflor srl Molfetta (BA)" DN 100 (4") MOP– 64 bar* **(Cod. AU327_048)**, proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, e rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Con il suddetto provvedimento n. 269/2020 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandando alla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni- l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni. Le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Rilevato che con nota DI-SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 68 del 27.01.2021, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas, al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di metanodotto e l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili, così come individuati nel piano particellare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Considerato che gli elaborati trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota prot. n. DI-SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 68 del 27.01.2021, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano le rispettive ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente ex art. 49 e 52 octies del T.U. per un periodo di 12 mesi nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato.

Considerato che il comma 2 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m. consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipato di immobili, contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Considerato che nella istanza suindicata si rappresenta che l'avvio dei lavori riveste carattere di indifferibilità ed urgenza in quanto con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del

cliente idoneo, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Ritenuto che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di 12 mesi ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, in favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera "B" con l'omissione dei dati non necessari ai fini di pubblicità, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la Legge n. 241 del 07/0/1990;
Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m. –art.22-;
Vista la Legge n. 239/2004;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6- e art. 15 –comma 2 let. c)-;
Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;
Visto il D.M. in data 17/04/2008;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la determinazione dirigenziale n. 10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al Dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici.

Ritenuto di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo e, per l'effetto, di dover provvedere in merito, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e

coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, in base alla determinazione urgente delle indennità, la servitù coattiva di metanodotto sugli immobili siti in agro di Molfetta, così come individuati negli elenchi "*A*" e "*B*", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la realizzazione dei lavori di "*Allacciamento Powerflor srl Molfetta (BA)" DN 100 (4") MOP– 64 bar*. **(Cod. AU327_048)**, ed esercizio dell'impianto stesso, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 269 del 10.09.2020.

Art.2 - E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del TU n.327/2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, degli immobili ubicati nel Comune di Molfetta, come individuati nei suddetti allegati elenchi, occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopradescritti, come richiesto da SNAM RETE GAS, sui predetti terreni secondo quanto di seguito riportato:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di m. 3,50 (tre/50), da realizzarsi e mantenersi a cura della SNAM Rete Gas S.p.a., come evidenziati nel piano particolareggiato di esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della SNAM Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative ai gasdotti di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam rete Gas spa al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.3 - Sono urgentemente determinate le indennità provvisorie di asservimento degli immobili di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie interessate, così come indicate negli elenchi allegati e parte integrante del presente provvedimento e per gli importi indicati accanto a ciascuno di esse.

Art.4 - Ai sensi dell'art. 50 del TU n.327/2001 sono determinate in via provvisoria anche le indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata accanto a ciascuno di esse, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.5 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

Art.6 - Copia del presente provvedimento verrà notificato alle ditte interessate proprietarie e/o comproprietarie degli immobili indicati nei citati allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.7 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di 12 mesi.

Art.8 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di immissione in possesso dei propri immobili, e invitarle a comunicare espressamente se condividono o meno le indennità offerte.

Art.9 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della SNAM Rete Gas che dovrà provvedere alla relativa liquidazione ai sensi dell'art. 22 –comma 3- del DPR. n. 327/2001 e s.m. entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art.10 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.11 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti- del T.U. n.327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 – comma 1- determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.12 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico, davanti all'autorità giudiziaria.

Art.13 - Il passaggio del diritto di servitù sugli immobili di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, avverrà previa intervenuta notifica del presente atto disposta con il precedente punto 8 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 – comma 1, lett. f) del DPR n. 327/2001e s.m.

Art.14 - Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, completo degli elenchi A e B, in unico originale. Nell'allegato "*B*" destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.16 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 7 facciate più due allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla SNAM Rete Gas S.p.a.Uffici in Bari Vico Capurso n. 3, per i successivi adempimenti di registrazione e trascrizione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: 20651 Allacciamento Powerflor Molfetta (BA)
DN 100 (4") - MOP 64 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i

COMUNE DI MOLFETTA

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

Documento firmato digitalmente da:
Ing. Giovanni Russo
Business Unit Asset Italia
Trasporto
Head Distretto Sud Orientale

		CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto 20651 Allacciamento Powerflor Molfetta (BA) DN 100 (4") - MOP 64 bar Comune di Molfetta Città metropolitana di di Bari - Regione Puglia							ELEMENTO WBS NR/08299/R-L01		ELENCO B			
n° Prog	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	Qualità Classe	Superficie Catastale (mq)	AREE INTERESSATE DAL V.P.E. MQ	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ	INDENNITA' DI SERVITU' €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €	NOTE
2	DE RUVO GIROLAMO	DE RUVO GIROLAMO	MOLFETTA (BA) 16/06/1947	MOLFETTA	36	70	ULIVETO 2	42272	6031	3344	2.189,00 €	16.076,00 €	18.265,00 €	Verrà occupata definitavemte una superficie di 13,60mq per la realizzazione dell'impianto PIDS e una superficie di 19,60mq per la realizzazione della strada di accesso
3	SANCILIO LUIGIA	SANCILIO LUIGIA	MOLFETTA (BA) 20/01/1941	MOLFETTA	36	142	ULIVETO 2	3830	1526	791	504,00 €	3.803,00 €	4.307,00 €	
					36	143	ULIVETO 2	3727	1463	756	486,00 €	3.634,00 €	4.120,00 €	
4	GADALETA PASQUALE	GADALETA PASQUALE	MOLFETTA (BA) 23/01/1944	MOLFETTA	36	59	ULIVETO 2	6030	195	-	49,00 €	-	49,00 €	
	SQUEO GIOVANNA	SQUEO GIOVANNA	MOLFETTA (BA) 28/04/1952											

Il presente elenco è conforme al Piano Particellare approvato

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7279 del 9 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

Il Dirigente

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **12**, mappale **82**, intestati alla sig.ra CORVINO Anna;

PRESO ATTO che il decreto *15 marzo 2016* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. **6277**, del 01/03/2021, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra CORVINO Anna dichiara:

- di essere unica proprietaria degli immobili individuati al CT del Comune di MELENDUGNO (LE) al foglio **12**, mappale **82**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 50,00 (cinquanta/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in

relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, beneficiaria del D.M. *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **12**, mappale **82**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di ***€ 50,00*** ((cinquanta/00), stabilito con il decreto ministeriale *03 dicembre 2020*, a favore della sig.ra CORVINO Anna, nata a *(omissis)* il *(omissis)* - c.f. *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7631 del 11 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia " *Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al 31 marzo 2021, dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. **19** del piano particellare al decreto 15 marzo 2016, lo stesso è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 21 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. 6782, acquisita in atti in data 04/03/2021, con la quale il sig. **Cesare De Giorgi -** c.f. **(*omissis*)**, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere unico proprietario dell'immobile individuato al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio 13, mappale 104;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea pari a complessivi euro **975,42** (novecento settantacinque/42);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;

- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;
RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio 13, mappale 104, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di **€ 975,42** (novecento settantacinque/42) stabilito con il decreto ministeriale *03 dicembre 2020* a favore del sig. **Cesare De Giorgi -** c.f. **(*omissis*)**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7632 del 11 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia *"Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale **03 dicembre 2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al 31 marzo 2021, dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di Melendugno (LE), interessati dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. **10** del piano particellare al decreto 15 marzo 2016, lo stesso è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;
VISTA la comunicazione prot. n. **6464**, del 02/03/2021, con la quale il sig. Fabio Candido - c.f. (*omissis*), ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere proprietario della quota di 1/9 dell'immobile individuato al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio 7, mappale 85;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 404,50 (quattro centoquattro/50);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;
RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **85**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di **€ 45,27** (quarantacinque/27), stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020, nella misura di **1/9** a favore del sig. **Fabio Candido -** c.f. **(*omissis*)**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 7707 del 12 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale **03/12/2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al 31 marzo 2021, dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di Melendugno (LE), interessati dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. **10** del piano particellare al decreto 15 marzo 2016, lo stesso è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTE le comunicazioni del 05/03/2021 acquisite in atti in data 09/03/2021, prot. n. **7317**, n. **7308** e n. **7305** con le quali, rispettivamente, le sigg. Candido Anna Maria (c.f. *omissis*), Della Tommasa Lucia (c.f. *omissis*) e Candido Niceta (c.f. *omissis*)i, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietari pro quota dell'immobile interessato da azione ablativa;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro **407,50** (quattrocento sette/50);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **03 dicembre 2020**;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **85**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di euro **407,50** (quattrocento sette/50) stabilito con il decreto ministeriale **3 dicembre 2020** nella misura di: **1/9** pari a euro **45,27** a favore della sig. Candido Anna Maria **-** c.f. (*omissis*); **1/3** pari a euro **135,83** a favore della sig.ra Della Tommasa Lucia - c.f. (*omissis*); **1/9** pari a euro **45,27** a favore della sig.ra Candido Niceta - c.f.(*omissis*).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRE TORRI ENERGIA

Avviso presentazione istanza per l'avvio del Procedimento autorizzatorio uinico regionale con deposito dell'istanza per valutazione impatto ambientale.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – P.A.U.R. - AI SENSI DELL'ART.27BIS D.LEGVO N.152/2006 E S.M.I CON DEPOSITO DELL'ISTANZA PER LA

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 D.LEGVo 152/2006

TRE TORRI ENERGIA s.r.l. con sede legale in Piazza del Grano n.3 - c.a.p. 39100 – BOLZANO, p.iva 03057990214, comunica di aver presentato alla Provincia di Brindisi – Settore Ambiente, l'istanza in oggetto e di aver depositato richiesta per la VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, ai fini dell'istanza per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di :

Impianto di produzione energia elettrica rinnovabile da fonte solare AGROfotovoltaica della potenza nominale immessa in rete di 25,001 MWp, ricadente nel Comune di ORIA (BR), con opere di connessione ed infrastrutture alla RTN ricadenti nel Comune di Erchie (BR) denominato "ARGENTONE AGRICOLTURA 4.0"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV a alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2b denominata "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" di nuova realizzazione e non ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

All'ISTANZA indicata in oggetto ai sensi dell'art.27bis, la società TRE TORRI ENERGIA srl ha presentato altresi', all'autorità competente, un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. Nel presente avviso avviso al pubblico, di cui all'articolo 24, comma 2, sono altresì specificate le indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti come elenco allegato.

Il progetto in esame ha come scopo la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di produzione da fonte solare AGROfotovoltaica della potenza installata di 28,2264 MWp, e con una potenza immessa in rete pari a 25,001 MW, associata alla coltura superintensiva di oliveto per la produzione di olio extra vergine di oliva BIO, nel Comune di Oria (BR) con opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Erchie (BR). L'intera area di realizzazione dell'impianto di produzione, sia di energia che olivicola, ricade nel territorio del Comune di Oria (BR) mentre la cabina elettrica ricade nel Comune di Erchie (BR). L'impianto Agrofotovoltaico o anche Agrovoltaico, dista dal Comune di Oria (BR) di circa 4 km a SUD dal relativo centro abitato, mentre dista dal Comune di Erchie (BR) di circa 10 Km a sud del centro abitato . L'area è ubicata nello specifico in Zona E – Agricola del vigente PRG di entrambi i Comuni.

L'impianto AGROfotovoltaico avrà una potenza elettrica di immissione in rete pari a 25,001 MWp quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di n.4 campi fotovoltaici associati ad altrettante Cabine di Trasformazione BT/MT le quali, ricevute in ingresso le uscite dagli appositi inverter dislocati in campo ed aventi la funzione di convertire l'energia dal regime di corrente continua a quello di corrente alternata, svolgono la funzione di elevare la tensione dai 400 V BT ai 30 kV MT. Una rete di distribuzione in MT realizzata mediante cavi interrati appositamente dimensionati consente di portare tutte le uscite delle Cabine di Trasformazione direttamente o indirettamente attraverso idonee Cabine di raccolta a seconda delle distanze e delle esigenze di ottimizzazione elettrica dell'impianto, verso una apposita Cabina di Smistamento che costituisce il punto a

partire dal quale l'energia prodotta dall'impianto AGROfotovoltaico deve essere convogliata verso la Rete di Trasmissione Nazionale. L'elettrodotto di vettoriamento dell'energia prodotta dall'impianto AGROfotovoltaico verrà realizzato per il collegamento elettrico della Cabina di Smistamento ad una apposita Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) per la trasformazione della tensione di esercizio in MT a 30 kV alla tensione di consegna a 150 kV lato RTN. Tale elettrodotto da 30kV sarà del tipo interrato e sara' costituito da una terna di cavi avente sezione ciascuna di 630mmq ed una lunghezza di ml 20.000 circa . Il percorso dell'elettrodotto esterno di vettoriamento dell'energia elettrica dalla Sottostazione Elettrica Utente alla Stazione Elettrica di Terna è del tipo interrato e sara' costituito da cavo interrato in150kV. La SSE Utente sarà collegata alla SE TERNA 150/380 kV "Erchie". Più precisamente, si prevede che la consegna avvenga in antenna tramite connessione in cavo interrato all'attigua SE Terna "Erchie", su uno stallo della sezione 150 kV, condiviso con altro produttore. La condivisione dello stallo della SE Terna sarà reso possibile dalla realizzazione di un sistema di sbarre AT 150 kV a cui saranno collegato altri due produttori (Avetrana Energia S.r.l. e altro produttore). Il produttore Tre Torri Energia avrà lo stallo AT nell'ambito della stessa area di Avetrana Energia, mentre un altro produttore avrà a disposizione un'area dedicata. Ad ogni modo tutti e tre saranno collegati alle stesse sbarre AT. La Cabina di TreTorri Energia è condivisa con altro impianto fotovoltaico dello stesso produttore della potenza di circa 25MW già in fase autorizzativa.

L'area di intervento è contraddistinta al Catasto Terreni:

- Area Cabina Elettrica al Comune di Erchie (BR) foglio 37 p.lle 46 – 256;
- Area impianto Agrofotovoltaico al Comune di Oria (BR) Foglio 64 p.lle 10-12-22-67-72-75-77 con un'area impegnata di circa 27 ettari a fronte della totale estensione di circa 68 ha.

Nella p.lla 46-256 del foglio 37 del Comune di Erchie (BR) ricade la cabina di connessione alla RTN con un'area impegnata di circa 3mila mq

Gran parte della lunghezza degli elettrodotti interrati ricade in aree di competenza stradale. L'impianto occupa parzialmente o totalmente le particelle elencate. L'accessibilità al sito è buona ed è garantita da un'ottima viabilità comunale e provinciale. L'area dell' impianto cabina si estende tutta nella contrada Tre Torri e si affaccia sulla provinciale Consortile Argentoni SP144, mentre l'area impianto agrofotovoltaico risulta di pertinenza della masseria Argentone, attualmente destinata a seminativo, accessibile dalla SP 54 Manduria-Francavilla F.na.

Il percorso dell'elettrodotto esterno di vettoriamento dell'energia elettrica dalla Cabina di smistamento alla Sottostazione Elettrica Utente di appena 20.000 ml è stato individuato privilegiando la posa interrata dei cavi sotto la sede stradale relativa a viabilità non asfaltata già esistente di proprietà comunale interessando porzioni di Strada Provinciale asfaltata.

Componenti dell'impianto:
In estrema sintesi, l'impianto di generazione è costituito da:

a. 49.520 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (collettori solari) di potenza massima unitaria pari a 570 W; I moduli fotovoltaici sono installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori) che costituiscono la „pertienza" accessoria della Masseria Argentone, ma nello stesso tempo impianto costituscono l'impianto di irrigazione dello oliveto superintensivo, con relativi motori elettrici per la movimentazione. Le strutture saranno ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno. I pannelli fotovoltaici non sono collocati a terra ma sulla struttura di pertinenza dell'impianto di irrigazione dell'uliveto superintensivo, svolgendo quindi una duplice funzionalità. Il software di gestione della rotazione dei traker gestisce anche la domotica di gestione dell'impianto di irrigazione ottimizzando da una parte l'esposizione solare del pannello fotovoltaico e dall'altra parte l'irrigazione e fitotrattamento dell'impianto di uliveto.
b. 2.476 stringhe, ciascuna costituita da 40 e 20 moduli da 570 W collegati in serie.
c. 12 cabinati (Shelter) preassemblati in stabilimento dal fornitore e contenti il gruppo conversione / trasformazione, ed in particolare gli Inverter Centralizzati che avranno complessivamente una potenza apparente (Sinv) pari a circa 28,6 ÷ 30 MVA per la conversione della corrente da c.c. a c.a. ed i trasformatori

MT/BT per l'innalzamento di tensione a 30 kV. 12 Cabinati ricevono la corrente dai Quadri di Parallelo Stringhe;
d. 6 Cabine di Campo (CdC) contenenti i Quadri BT ed MT. Le CdC saranno collegate fra loro in entra-esce tramite linee MT in cavo interrato a 30 kV;
e. Una Cabina di Smistamento, in cui viene raccolta tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (e quindi dalle CdC). Dalla CdS, tramite una linea MT in cavo interrato, terna da 630mmq, lunghezza 20.000 ml, l'energia prodotta viene trasferita alla SSE Utente.
f. Una Stazione Elettrica Utente (di nuova costruzione ed oggetto del seguente progetto) in cui avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV), la trasformazione di tensione (30/150 kV) e la consegna (in AT a 150 kV).
g. Gruppi di Misura (GdM) dell'energia prodotta, a loro volta costituiti dagli Apparecchi di Misura (AdM) e dai trasduttori di tensione (TV) e di corrente (TA). Particolare rilievo assumono, a tal proposito, il punto di installazione degli AdM, il punto e le modalità di prelievo di tensione e corrente dei relativi TA e TV, la classe di precisione dei singoli componenti del GdM.
h. Apparecchiature elettriche di protezione e controllo BT, MT, AT, ed altri impianti e sistemi che rendono possibile il sicuro funzionamento dell'intera installazione e le comunicazioni al suo interno e verso il mondo esterno, installati all'interno delle CdC, della CdS e della SSE Utente;
i. Apparecchiature di protezione e controllo dell'intera rete MT e AT.
l. Impianto superintensivo di uliveto intercalato nelle file dei traker.

Si prevede che la consegna avvenga tramite connessione in cavo interrato 150kv all'attigua SE Terna *"Erchie"*, su uno stallo della sezione 150 kV, condiviso con altri produttori. La condivisione dello stallo della SE Terna sarà resa possibile dalla realizzazione di un sistema di sbarre AT 150 kV a cui saranno collegati altri due produttori (Avetrana Energia S.r.l. e altro produttore).
Il produttore Tre Torri Energia avrà lo stallo AT nell'ambito della stessa area di Avetrana Energia, mentre un altro produttore avrà a disposizione un'area dedicata, non facente parte del seguente progetto e iter autorizzativo. Ad ogni modo tutti e tre saranno collegati alle stesse sbarre AT.

I Principali impatti del progetto sulla componente aria: Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alle fasi di cantiere, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico. L'immissione di polveri sarà dovuta al trasporto e alla movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari. Nella fase di esercizio l'impianto non interferirà con la componente aria. Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della messa in opera, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato allo stesso modo dall'innalzamento di polveri nell'aria.
L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è trascurabile e di breve durata, in fase di esercizio l'impatto sull'aria è da considerarsi nullo. In fase di dismissione l'impatto prodotto è di entità lieve e di breve durata.

Impatto su acque superficiali e sotterranee: I pannelli fotovoltaici e le relative attività di posa non interferiranno con la falda, non trattandosi di fondazioni profonde; allo stesso modo anche gli altri elementi progettuali (fondazioni delle cabine e delle connessioni) saranno predisposti a profondità ridotte non interferenti con la falda. In fase di costruzione dell'impianto i potenziali impatti legati sono: 1) utilizzo di acqua per le necessità di cantiere; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. In fase di esercizio i potenziali impatti legati a questa fase sono: 1) utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. In fase di dismissione gli impatti sono analoghi a quelli della fase di cantiere.

Impatto su suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo gli impatti prevalenti si esplicano durante le fasi di scavo che sono all'incirca superficiali. Le scelte progettuali hanno l'obiettivo di ridurre l'impatto sul terreno. Non si prevedono grosse movimentazioni di materiale e/o scavi, che saranno necessari esclusivamente per la realizzazione dei cavidotti elettrici e delle fondazioni dei pannelli, delle cabine e della recinzione. Occupazione e sottrazione di suolo hanno carattere della temporaneità e della reversibilità.

Impatto su flora, fauna, ecosistemi: La modifica dell'ecosistema può intervenire nel momento in cui uno o più parametri chimico-fisici (ph del terreno, insolazione, piovosità, ecc..) vengono alterati da un evento; la conseguenza di questo è la mutazione delle comunità vegetali e animali che a loro volta si influenzano vicendevolmente, con l'ingresso di nuove specie, l'incremento, la riduzione o scomparsa di altre, fino allo stabilirsi di nuovi equilibri. La creazione del campo fotovoltaico potrebbe portare a modificazioni dell'ecosistema nel breve, medio e lungo periodo, in funzione delle peculiarità del sito, della grandezza e della tipologia dell'impianto.

Impatto sul paesaggio e beni culturali: Uno dei più importanti impatti che un progetto di impianto fotovoltaico che si estende su una superficie notevole, circa 27 ettari, genera sul territorio in cui si inserisce è proprio quello sulla componente Paesaggio. Per quanto attiene i Beni culturali è da segnalare la Masseria Argentone, non compresa nell'area di intervento e completamente esclusa dalle opere progettuali e tuttavia coperta da una coltre di pini che rendono la struttura non direttamente visibile al visitatore; regio tratturo segnalato dalle tavole PPTR del tutto inesistente. Durante la fase di cantiere i cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione, alterazione della morfologia per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature, la creazione della viabilità di cantiere. L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro e di eventuali cumuli di materiali. Il principale impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse. Da segnalare che l'impianto si trova tuttavia nel secondo cono visivo del "castello di oria" a circa 4 km non visibile in quanto circondato da filari di alberi ad alto fusto che ne coprono quindi la visibilità. L'impianto rientra nella disciplina delle NTA del PPTR in quanto trattasi di impianto fotovoltaico collocato su opera accessoria dell'impianto superintensivo di uliveto. I pannelli non sono collocati a terra. Nella fattispecie la funzione rotatoria del traker viene impegnata sia per portare alla massima esposizione solare i pannelli fotovoltaici sia per consentire all'impianto di irrigazione, montato sui traker, di esplicare le funzioni di irrigazione e fitotrattamento.

Impatto sulla salute pubblica: Nella valutazione dei potenziali impatti sulla salute pubblica è importante ricordare che: 1) gli impatti positivi (benefici) alla salute pubblica derivano, durante la fase di esercizio, dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali; 2) gli impatti negativi possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali. Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) perché non interferisce con alcuno dei siti della Rete Natura 2000: SIC, ZPS, ZSC

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto presso il Servizio Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 Brindisi e/o sul sito web della Provincia di Brindisi http://www.provincia.brindisi.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia

Via De Leo, 3 – 72100 – Brindisi

pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Allegato : elenco di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti per l'autorizzazione e gestione del progetto TRE TORRI ENERGIA.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**

PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ ~~COMPRENSIVO DI V.I.~~	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI BRINDISI – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA
AUTORIZZAZIONE UNICA E TUTTI GLI ATTI DI ASSENSO CHE CONFLUISCONO NELLA STESSA CHE SARANNO RILASCIATI DAGLI ENTI DI CUI ALL'ELENCO A) ALLEGATO ALLA PRESENTE PER FARNE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.	AI SENSI DELL'ART. 12, D.LGS. 387/2003, DEL DM 10 SETTEMBRE 2010 E DELLA DGR 3029/2010	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO –SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI

1. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
Areaeconomica@pec.rupar.puglia.it
Sezione Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
Mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

2. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio V.I.A. e V.I.N.C.A
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

3. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

4. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

5. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia.regione@pec.rupar.puglia.it

6. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Attività Estrattive
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

7. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

8. REGIONE – PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

9. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

10. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi – se ci sono espianti
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

11. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

12. REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

13. REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO – Via Gentile 52 - BARI
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
58. FERROVIE DEL SUD EST - Via Giovanni Amendola 106 - 70126 Bari (BA)
contratti@pec.fseonline.it

14. ARPA PUGLIA – Prevenzione Ambientale Bari
info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

15. ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

16. ASL Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

17. AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it

18. MINISTERO DELL'INTERNO - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

19. CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA ARNEO – Nardò
protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it

20. CORPO FORESTALE DELLO STATO Provincia di Brindisi
Cp.brindisi@pec.corpoforestale.it

21. MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia-Basilicata – Via Amendola 116 – cap 70126 BARI
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

22. MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – Divisione IV UNMIG – Napoli
dgsunmig.div04@pec.mise.gov.it

23. MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - Divisione VI Fonti rinnovabili di energia –

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II , Viale America 201 – 00144 ROMA
dgmereen.div06@pec.mise.gov.it

24. SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto Via A.Galateo 2 , Lecce (arch. Maria Piccarreta)
Mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

25. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio , Servizio V Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma Fax 06/67234416
PEC mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

26. PROVINCIA DI BRINDISI – Servizio Tecnico – Settore Edilizia Sismica
provincia@pec.provincia.brindisi.it

27. PROVINCIA DI BRINDISI – Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti
provincia@pec.provincia.brindisi.it

28. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Direzione Generale Territoriale del Sud - Sezione Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi (U.S.T.I.F) – Strada Provinciale Modugno – Palese 70026 Modugno (BA)
Dg.tf@pec.mit.gov.it

29. MINISTERO DELLA DIFESA - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio (Piazza della Marina, 4 – 00184 Roma (1^ reparto - Servizio bonifica ordini esplosivi)
geniodife@postacert.difesa.it

30. AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Regionale Puglia e Basilicata-Via Amendola 164/D - BARI
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

31. Comando Militare Esercito “Puglia” – Bari
Cme_puglia@postacert.difesa.it

32. Ispettorato delle Infrastrutture dell’Esercito – 8° Reparto Infrastrutture – Ufficio Demani e Servitù Militari – Sezione Servitù Militari – Bari
infrastrutture_roma@postacert.difesa.it
infrastrutture_bari@postacert.difesa.it

33. Aeronautica Militare Scuole A.M./ 3° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio – Bari
aeroscuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it

34. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d’Otranto – Taranto
marina.sud@postacert.difesa.it

35. Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
protocollo@pec.enac.gov.it.
Procedura gestione pec
http://www.enac.gov.it/sites/default/files/allegati/2018-Set/ENAC_Procedura_gestione_PEC_160811.pdf

36. Ente nazionale Assistenza al Volo (ENAV)
protocollogenerale@pec.enav.it

37. AERONAUTICA MILITARE – CIGA (segnalazione ostacoli al volo)
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
aerogeo@postacert.difesa.it
gestione documentazione :
http://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

38. AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

39. ENEL E-Distribuzione SpA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.
eneldistribuzione@pec.enel.it

40. TERNA S.p.A.
info@pec.terna.it

41. TIM - TELECOM ITALIA S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

42. FASTWEB S.p.a.
fastweb@pec.fastweb.it

43. COMUNE DI ORIA (BR)
protocollo.comune.oria@pec.rupar.puglia.it

44. COMUNE DI ERCHIE (BR)
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Il Legale Rappresentante
BOLZANO ,li : 23/03/2021 (Ing. PETRI Serge Louis Andrè)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
25.03.2021
14:41:18
UTC